

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 6 FEBBRAIO 2018

n. 20



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2301 Atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.ii.	10008
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2302 Art. 5 della L.R. 17/2017 – Designazione del Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. “ S. De Bellis” di Castellana Grotte (BA).	10012
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2303 L.R. N.17/2017-Approvazione schema di contratto da stipularsi tra la Regione ed i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del SSR.	10021
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2304 Modifica DGR n. 911/2017 - Trattamento economico Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia.	10030
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2305 Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016.	10033
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2306 Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” (RQR). Approvazione dello Schema di Convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e per la concessione d'uso del Marchio.	10059
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2307 Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto “L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Linee guida di programmazione vivaistica forestale regionale 2017/2018.	10066
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2310 Approvazione di schema di “Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Co-working”.	10085
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2311 PO FESR 2014/2020 Titolo II Capo II Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI A.D.n. 798 del	

- 07.05.2015 Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art.26 del Reg.gen.dei regimi di aiuto in esenz. n. 17 del 30.09.2014. Delib. di Indirizzo relativa al prog. definitivo del Sogg.Proponente: Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba) - Codice progetto: UAMCBXO. 10102**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2312
Aggiornamento componenti Gruppo di Lavoro Politiche Europee..... 10147
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2314
L.144/99 e L.296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Proroga dei termini di presentazione dell'avvio dei lavori da parte dei Comuni beneficiari e indirizzi per la gestione del I-II-III-IV Programma del PNSS..... 10150
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2315
Legge regionale n.4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, artt. 6 e 7. Adozione del Quadro di Assetto dei Tratturi..... 10153
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2316
Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019. 10352
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2317
Acquisizione mediante procedura aperta attraverso accordo quadro della durata massima di 24 mesi per affidamento servizio manutenzione ed evoluzione sistema informativo lavoro sintesi adesione bando e delega alla città metropolitana di Milano capofila convezione iniziale dei compiti e funzioni inerenti l'intera procedura di gara. 10429
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2320
DGR n. 388/2016 e n. 2083/2016, POR PUGLIA 2014 – 2020 e PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020: Ammissione a finanziamento del progetto di "Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 relative al Comune di Martina Franca". Beneficiario : Comune di Martina Franca (TA). 10434
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2321
POR PUGLIA 2014–2020. Sub Azione 6.4.a "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico". Procedura pubblica dgr n. 97/2917: approvazione graduatoria finale ed elenco interventi ammessi a finanziamento..... 10443
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2325
Del.G.R. n.52 del 31 gennaio 2017. A.D. n.544/2017 "Avviso pubblico per la selezione delle risorse umane destinate al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l'implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020". Presa d'atto di revoca della delega e conseguente Modifica. 10454
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2328
D.lgs. n. 118/2011 – DGR 458/2016. Indirizzi per l'adeguamento dei sistemi informativi di contabilità e di gestione del personale della Regione Puglia. 10458
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2332
Comune di San Severo (FG) - Devoluzione del finanziamento di € 3.083.600,00 per la realizzazione di n.

20 alloggi di E. R. P., ad opera dell'A. R. C. A. Capitanata (già I.A.C.P. di Foggia) ricadenti nel P. E. E. P. – comparto "C" e ubicati in via Giovanni Guareschi e via Mario Carli..... 10483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2334

Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019. 10487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2335

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Intervento "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming". Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011..... 10554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2336

APPROVAZIONE PROGETTI TRIENNALI PRESENTATI DALLE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI PARTECIPATE, RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI. 10559

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2301

Atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Responsabile della programmazione ed attuazione delle risorse FAS 2000-2006 e FSC 2007-2013 Pasquale Orlando, d'intesa con la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi Responsabile dell'APQ "Sviluppo Locale" Gianna Elisa Berlingerio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni suesposte, la società, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 nonché del D.L. n. 95/2012 (art.4. comma 8) e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1454 del 17 luglio 2012 con cui è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento a Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, riferiti al rafforzamento delle attività di assistenza tecnica in specifici ambiti operativi, allo svolgimento di funzioni di organismo intermediario per la gestione dei regimi di aiuto (convenzione repertoriata al n. 014008 del 07/08/2012);
- le successive Deliberazioni di G.R. n. 2065 del 7 novembre 2013, n. 957 del 20/05/2014, n. 2696 del 18/12/2014, n. 369 del 03/03/2015 e n. 14 del 17.01.2017, con le quali è stata modificata ed integrata la Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA - Rep. N. 014008 del 07/08/2012 — di cui alla suddetta D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012;
- l'APQ "Sviluppo Locale" sottoscritto in data 25/07/2013 tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico (posta finanziaria "Assistenza Tecnica — servizi per l'attuazione dei regimi di aiuto").

Rilevato che:

- la durata della suddetta Convenzione è stata stabilita per il periodo decorrente dal 1 luglio 2012 e fino a tutto il 31 dicembre 2017;
- le modalità di attribuzione di compiti e funzioni alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. sono improntate al principio di portare al massimo grado di efficacia i rapporti tra la Regione Puglia e la Società sia sotto l'aspetto procedurale che economico — finanziario;
- il completamento dei programmi di investimento e delle attività di rendicontazione delle spese disciplinate dalla suddetta convenzione, comporta la necessità di assicurare il supporto tecnico di

Puglia Sviluppo S.p.A., anche in qualità di Organismo intermedio, proseguendo le operazioni di verifica e controllo degli investimenti anche per l'anno 2018 e 2019;

- tale proroga non comporta impegni di spesa aggiuntivi.

Per tutto quanto su esposto si propone di:

- modificare la Convenzione corrente tra la Regione Puglia e la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per quanto concerne la durata della stessa prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2019;
- di approvare il relativo schema di atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla D.G.R. n. 1454/2012 e s.m.i.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di modificare la Convenzione di cui alla DGR n. 1454 del 17.07.2012 (Rep. N. 014008/2012 e s.m.i.) corrente tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. per quanto concerne la durata della stessa prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2019;
- di approvare lo schema di atto integrativo alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.i., Allegato 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile della programmazione ed attuazione delle risorse FAS 2000-2006 e FSC 2007-2013, alla sottoscrizione dell'atto integrativo alla convenzione di cui alla D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 e ss.mm.ii..
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

da n. 508 facciate

Allegato 1

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr. Pasquale ORLANDO

Atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia (Rep. N. 014008/2012 e Rep. N. 019216/2017)

tra

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. _____, Dirigente della Sezione _____ giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____,

e

Puglia Sviluppo SpA, in seguito denominata Società, con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., del decreto legge n. 95/2012 (art. 4, comma 8) e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo *in house providing* della Regione Puglia.

Visti:

- La Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA repertoriata al n. 014008 del 07/08/2012 di cui alla DGR 1454 del 17/07/2012 e s.m.i., per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia;
- la DGR n. 14 del 17/01/2017 repertoriata al n. 019216 del 09/05/2017, con cui è stata modificata la convenzione di cui alla DGR 1454/2012 e s.m.i., in particolare prorogando la durata della suddetta Convenzione al 31/12/2017.

Considerato che:

il completamento dei programmi di investimento e delle attività di rendicontazione delle spese disciplinate dalla richiamata Convenzione, cofinanziata con fondi di cui all'APQ "Sviluppo Locale" sottoscritto in data 25/07/2013 tra Regione Puglia e Ministero per lo Sviluppo Economico, comporta la necessità di assicurare il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., proseguendo le operazioni di verifica e controllo degli investimenti anche per l'anno 2018.

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – (Modifica art. 5 comma 1 Convenzione)

1. L'art. 5 "Durata" comma 1 della Convenzione repertoriata al n. 014008 del 07/08/2012 di cui alla DGR n. 1454 del 17/07/2012, modificato con la Convenzione rep. n. 019216 del 09/05/2017 di cui alla DGR n. 14 del 17/01/2017 è sostituito dal seguente:

Articolo 5 – Durata

1. La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dal 1 luglio 2012 e fino a tutto il 31/12/2019".



Allegato 1

Articolo 2 – Pattuizioni

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione approvata con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e sottoscritta il 30/07/2012 (rep. 014008 del 07/08/2012) e s.m.i. non in contrasto con il presente atto integrativo.

Bari, _____

REGIONE PUGLIA
Dott. Pasquale Orlando

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Avv. Grazia D'Alonzo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2302

Art. 5 della L.R. 17/2017 – Designazione del Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. “ S. De Bellis” di Castellana Grotte (BA).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. “Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria”, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, è stato disciplinato il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a norma dell'art. 42, comma 1, della L. 3/2003.

Con successivo atto di Atto di Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 ed allegato “Schema-tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento” sono state disciplinate, ai sensi all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni.

Con l'art. 14 della L.R. 12/2005 s.m.i. erano stati quindi disciplinati nel dettaglio gli organi e l'organizzazione degli IRCCS pubblici del S.S.R. della Puglia, prevedendo che le funzioni di indirizzo dei predetti Istituti sono svolte da un Consiglio di indirizzo e verifica (C.I.V.), il quale nomina il Direttore Generale scegliendolo tra gli iscritti nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR.

Con successiva Legge Regionale n. 17 del 29/5/2017, è stata novellata la disciplina regionale in materia di organizzazione e funzionamento degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Puglia ed abrogato il citato art. 14 della L.R. n. 12/2005.

Al riguardo si evidenzia che è quasi concluso l'iter legislativo di approvazione del DDL n. 182/2017, già approvato dalla Competente Commissione Consiliare, di modifica di taluni articoli della stessa L.R. n. 17/2017, tra i quali il comma 2 dell'art. 5 in riferimento alla durata dell'incarico del Direttore Generale che passa da una durata pari a cinque anni, prevista dal testo originario, ad una durata dai tre ai cinque anni, in analogia a quanto previsto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR.

La predetta L.R. n. 17/2017 s.m.i., all'art. 5 in materia di nomina dei Direttori degli IRCCS del SSR, stabilisce:

- al comma 1 che il Direttore generale, scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 288/2003 e che risultino inseriti nel vigente elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.), è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della Salute;
- al comma 2 che il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni ed è regolato da apposito contratto di diritto privato, secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale;
- al comma 4 che all'atto della nomina la Regione assegna al direttore generale gli obiettivi di mandato, la cui valutazione intermedia, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, determina la conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza. Al direttore generale, inoltre, sono assegnati annualmente dal Consiglio di indirizzo e verifica gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio;
- al comma 7 che il trattamento economico spettante al Direttore generale è quello disciplinato dall'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995.

Considerato che:

- Il C.I.V. dell'IRCCS S. De Bellis” di Castellana Grotte (BA), nominato con Deliberazione della Giunta

- Regionale n. 1309 del 26/6/2012, a seguito delle dimissioni del Presidente, dott. Pietro Tateo e successivamente di tutti i componenti, è cessato anticipatamente con decorrenza 13/3/2017, giusta Deliberazione della Giunta Regionale di presa d'atto n. 353 del 14/3/2017;
- Con la stessa Deliberazione n. 353 del 14/3/2017 la Giunta Regionale, in applicazione del predetto art. 14, commi 3 e 5, della L.R. n. 12/2005, ha dichiarato la decadenza ex lege del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario dell'Istituto ed ha nominato, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale ed al fine di garantire la prosecuzione delle attività dell'Istituto, il dott. Tommaso Stallone quale Commissario Straordinario dell'Istituto.
 - Il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. 4816/SP del 4/12/2017, ha chiesto al Ministro della Salute di esprimere il proprio parere sul nominativo del dott. Tommaso Stallone – inserito nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale Aziende ed Enti S.S.R. approvato con DGR n. 1471 del 25/9/2017 – quale nuovo Direttore generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte;
 - Con nota prot. n. GAB 0013997-P del 18/12/2017 il Ministro della Salute ha espresso il proprio assenso alla nomina del dott. Stallone quale nuovo Direttore Generale dell'Istituto;
 - Ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle "Linee di indirizzo di rappresentanti della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, nonché in gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali" approvata con la D.G.R. n. 24/2017, laddove la nomina sia disposta con Decreto del Presidente della G.R. *"l'atto è sempre preceduto da una deliberazione di Giunta Regionale di designazione o comunque di individuazione del rappresentante regionale"*.

Si propone pertanto di procedere alla designazione del dott. Tommaso Stallone, il cui curriculum è allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, quale nuovo Direttore generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, rinviandone la nomina ad un successivo Decreto del Presidente della Regione previa verifica del possesso dei requisiti di legge nonché all'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità da parte del soggetto designato, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.

Con il medesimo Decreto il Presidente della Regione procederà alla definizione della durata specifica dell'incarico, che per espressa previsione di legge ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'individuazione degli obiettivi di mandato del Direttore generale dell'IRCCS, da sottoporre alla valutazione intermedia di cui all'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. al fine della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile AP, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute, con nota GAB 0013997-P del 18/12/2017, sulla designazione del dott. Tommaso Stallone quale Direttore Generale "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA);
- di designare pertanto quale Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 17/2017, il dott. Tommaso Stallone, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR approvato con la D.G.R. n. 1471 del 25/9/2017, ed il cui curriculum è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Regione la nomina del dott. Stallone quale Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. predetto, previa verifica, in capo allo stesso, del possesso dei requisiti di legge nonché dell'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.
- Di stabilire altresì che con il medesimo Decreto si proceda alla definizione della durata specifica dell'incarico, che per espressa previsione di legge ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'individuazione degli obiettivi di mandato del Direttore generale dell'IRCCS, da sottoporre alla valutazione intermedia di cui all'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. al fine della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**

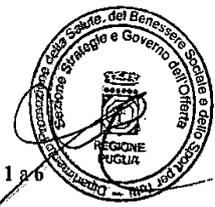


INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **Stallone Tommaso Antonio**
 Indirizzo [REDACTED]
 Telefono [REDACTED]
 Codice fiscale [REDACTED]
 E-mail [REDACTED]
 Posta certificata [REDACTED]
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 28.08.1964 [REDACTED]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 05.08.2008 AD OGGI**
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro **IRCCS "S. De Bellis" Ente Pubblico Ospedaliero specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte – via Turi, 27 - 70013**
 - Tipo di azienda o settore **Ricerca Scientifica-Sanitario-Ospedaliero- 122 posti letto – 300 dipendenti**
 - Tipo di impiego **Direttore Amministrativo di nomina Istituzionale**
- Principali mansioni e responsabilità **Dal 01/10/2012 al 15/07/2016 Direttore Unità Operativa Complessa Area Risorse Economico-Finanziario f.f. dell'Irccs De Bellis (Lo stesso incarico di Direttore Unità Operativa Complessa Area Risorse Economico Finanziario f.f. già svolto dal 01/01/2010 al 31/12/2010).
Già componente della Commissione Sanitaria Regionale HTA (Health Tecnology Assesment) Delibera del Direttore Generale ARES Puglia n.133 /2009. –**
- Date (da – a) **DAL 01.04.1994 AL 31/12/1999**
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro **Comune di Giovinazzo**
 - Tipo di azienda o settore **Amministrativo-Contabile**
 - Tipo di impiego **Dottore Commercialista e Revisore contabile**
- Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a) **DAL 15.09.1995 AL 25.10.2005**
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro **Casa di Cura "Villa Giustina" s.p.a. di Molfetta(Ba)**
 - Tipo di azienda o settore **Sanitario –Ospedaliero - accreditata con la Regione Puglia- 35 posti letto (Chirurgia Generale - Ginecologia e Ostetricia)- 70 dipendenti.**
 - Tipo di impiego **Amministratore Unico e Direttore Generale**
- Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a) **DAL 22.09.2005 AL 30.04.2008**
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro **RSSA "C. Veneziani" di Bisceglie – 25 posti letto con centro diurno Alzheimer – 20 dipendenti**
 - Tipo di azienda o settore **Socio-sanitaria accreditata**



- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Amministratore Unico e Direttore Generale

DAL 01.05.2008 AL 31.07.2008

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Anthea Hospital s.r.l di Bari accreditata con la Regione Puglia - 91 posti letto
(cardiocirurgia- cardiologia- ortopedia) – 200 dipendenti
Sanitario-Ospedaliero
Direttore Amministrativo

DAL 25.05.2006 AL 30.06.2007

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Componente esterno del Nucleo di Valutazione e del Collegio di Direzione della
ASL di Bari (delibera del Direttore Generale n.408 del 25.05. 2005)

• Date (da - a)

da Aprile 2009 a Dicembre 2013

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Pronovo" Onlus di
Castellana Grotte con finalità di sviluppo nella Ricerca Biomedica in campo sanitario e
dell'alta formazione, senza scopo di lucro.

Esperienze professionali nella
gestione amministrativo contabile in
qualità di componente della
direzione strategica

Nell'ambito delle funzioni di Direttore Amministrativo dell'IRCCS Saverio De
Bellis" ha collaborato nella realizzazione di progetti con reperimento e gestione di
fondi regionali, nazionali e/o comunitari riguardante la ricerca corrente a partire
dall'anno 2009 e dei seguenti progetti finalizzati:

- gestione delle quote assegnate all'IRCCS "Saverio De Bellis" 5Xmille negli
anni:
 - ✓ 2006 totale finanziamento €. 214.580,72=
 - PROGETTO "DEFINIZIONE DI UN SISTEMA CONTABILE DI
GESTIONE PER COMMESSA DEI FONDI DELLA RICERCA"
FINANZIAMENTO: 24.000,00 Delib. D.G. 364/20100
 - ✓ 2007 totale finanziamento €. 168.881,02=
 - ✓ 2008 totale finanziamento €. 178.792,37=
 - ✓ 2009 totale finanziamento €. 154.959,32=
 - ✓ 2010 totale finanziamento €. 117.335,55=
 - ✓ 2011 totale finanziamento €. 116.087,62=
 - ✓ 2012 totale finanziamento €. 109.508,22=
- PROGETTO DI RICERCA: TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE
ALL. Convenzione N.6 CAPOFILA REGIONE UMBRIA delib. D.G. 29/09
Finanziamento: Ministero della Salute
Finanziamento importo: 140.000,00=
Durata: MARZO 2008 – SETTEMBRE 2011.
- PROGETTO DI RICERCA: LAIFF- RETE DI LABORATORI PER L'INNOVAZIONE
NEL CAMPO DEGLI ALIMENTI FUNZIONALI". delib. D.G. 326/2011
Finanziamento: Regione Puglia
Finanziamento importo: 124.807,22,00=
Cofinanziamento IRCCS S. De Bellis: 42.615,97=
Durata: DICEMBRE 2010 – DICEMBRE 2013.
- PROGETTO DI RICERCA: IMPORTANZA DEI RECETTORI NUCLEARI NELLA
RIGENERAZIONE EPATICA E NELLA CACINOGENESI. delib. D.G. 368/2011
Finanziamento: CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA: SEDE DI BARI
Finanziamento importo: 47.500,00=
Durata: GIUGNO 2011 ANNO N. 1
- PROGETTO DI RICERCA: GR -2009-1470633 "MUCOSAL DENDRITIC CELL IN BIPOLAR
INFLAMMATORY PHENOTYPE INDUCTION BY POLYPHENOLIC COMPOUNDS"
ADMINISTRATION: EFFECT ON IBD THERAPIES. Convenzione D.G. 368/2011
GR-2009



delib.D.G. 661/11 – 235/14

Finanziamento Ministero della Salute

Finanziamento importo: 437.558,00=

Durata: dicembre 2011 – novembre 2015.

- **PROGETTO DI RICERCA: QUALITA' DELLA VITA NEL PAZINTE ONCOLOGICO FRAGILE:IL RUOLO DELLA RIABILITAZIONE ONCOLOGICA: DALL'APPROCCIO MULIDISCIPLINARE ALLE LINEE GUIDA".** Convenzione N.R.O. STRATEGICI 177 delib. D.G. 316/2008

Finanziamento: Regione Puglia

Finanziamento importo: 240.000,00=

Durata: MARZO 2008 – SETTEMBRE 2011.

- **PROGETTO DI RICERCA: STUDIO DI FARMACOECONOMICA SULL'EFFETTO DELLA SOSPENSIONE DELLA TERAPIA IMMUNOSPRESSIVA IN PAZIENTI CON TRAPIANTO DI FEGATO IDENTIFICATI COME IMMUNOTOLLERANTI CON PREDITTORI MOLECOLARI".** Convenzione DIP.TO DI MEDICINA SPER.LE UNIVERSITA' TOR VERGATA- ROMA delib. D.G. 541/2012

Finanziamento: Regione Puglia

Finanziamento importo: 109.407,00=

Durata: OTTOBRE 2012 – OTTOBRE 2015.


ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1982 -1991
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Liceo Classico - L. Da Vinci - Molfetta -Ba
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita Laurea in Economia e Commercio - Universita' degli Studi di Bari "Aldo Moro"
 - Voto di conseguito 98/110
 - (se pertinente)
- Date (da – a) 31 marzo 1994
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Numero 968 dell' Ordine Dottori Commercialisti di Bari
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **CORSO DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE - SDA BOCCONI Milano – MANAGMENT IN SANITA'** diretto dal Prof. Antonello Zangrandi
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio I modulo 23-25 Maggio 2011 – II modulo 27-29 giugno 2011- III modulo 26-28 settembre 2011- IV modulo 24-26 ottobre 2011
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER DIRETTORI GENERALI, SANITARI E AMMINISTRATIVI DI AZIENDE ED ENTI DEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA E BASILICATA " IL METODO COME CAMBIAMENTO "**
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Anno 2013 presso "L'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari"



- .. **EXECUTIVE MASTER IN MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIO -ASSISTENZIALI” EMMAS IV EDIZIONE 2014 - 2015**
- SDA BOCCONI Milano -

APRE – Agenzia per la promozione della Ricerca Europea – Come presentare una proposta di successo nel VII Programma Quadro (2007/2013). Dalla teoria alla pratica.
11-12/03/2009 Roma

APRE – Agenzia per la promozione della Ricerca Europea – Gli aspetti amministrativi e contrattuali del VII Programma Quadro. 26-27/03/2009 Roma

SDA Bocconi – La Compliance al D.L.gs. 231/01 nel settore della sanità: L’adeguatezza dei sistemi di controllo tra obiettivi di economicità e di conformità normativa. 30/11/2009 Milano

TUTTO SANITA’ – Laboratorio di Formazione Permanente – Il Nuovo Regolamento del Codice contratti pubblici: le novità per gli appalti e forniture in Sanità
2-3/11/2010 Bari

ARES Regione Puglia . L’health Technology Assessment in Puglia – Strategie di implementazione. Il sottoscritto è uno degli autori del capitolo sulla valutazione economica del Quaderno per la valutazione delle tecnologie sanitarie HTA – Bari 03/02/2012

SDA Bocconi – Academy of Health Care Management and Economy
Le scelte strategiche nella aziende sanitarie pubbliche . Sistemi e criteri di valutazione.
18 Aprile 2012 Milano

Pubbliformez- Scuola di formazione P.A.

Il Conto Annuale 2011 : Le principali problematiche per una corretta compilazione.
Lecce – 17 Maggio 2012

Pubbliformez – Scuola di formazione P.A. Il trattamento accessorio del personale del SSN. Il blocco dei fondi per la contrattazione integrativa alla luce dei controlli operati dal R.G.S.
Bari – 07/02/2014

ALP associazione liberi professionisti del Sud Barese –“IL CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE” – “L’ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI PROFESSIONALI” – “LA POLIZZA DI RESPONSABILITA’ CIVILE E PROFESSIONALE PER I COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI”
Castellana grotte BA – 14/11/2013 presso Centro Congressi IRCCS S. De Bellis.

ALP associazione liberi professionisti del Sud Barese –“GLI ISTITUTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO:LIMITI, OPPORTUNITA’ E INTERFERENZE” – “ LA RIFORMA GIOVANNINI E LE NOVITA’ IN MATERIA LAVORO DELLA LEGGE DI STABILITA’; LE ASSUNZIONI AGEVOLATE E IL REBUS DEL DE MINIMIS”
Castellana grotte BA – 13/12/2013 presso Centro Congressi IRCCS S. De Bellis.

SDA Bocconi – “GOVERNARE IN TEMPO DI CRISI: SVILUPPO



CAMBIAMENTO STRATEGICO NELLE AZIENDE SANITARIE diretto dal Prof. Federico Lega.
14-16 Aprile 2014 Milano

SDA Bocconi – “POLITICA SANITARIA E SOCIO SANITARIA COMPARATA
17-19 SETTEMBRE 2014 Milano diretto dal Prof. Mario del Vecchio e dal Prof. Federico Lega

ARISTEA - “CORSO DI APPROFONDIMENTO IN TEMA DI GOVERNANCE DEL SISTEMA SANITARIO”
22 SETTEMBRE 2014 Bari Assessorato al Welfare Regione Puglia

IRCCS OSP.ONCOLOGICO “GIOVANNI PAOLO II” – “1° GIORNATA DELL’ETICA PUBBLICA IN SANITA”
10 DICEMBRE 2014 Bari presso IRCCS OSP.ONCOLOGICO “GIOVANNI PAOLO II”.

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

a) Concorso Dirigente dell’Area Risorse Economico-Finanziaria del Comune di Molfetta (BARI); Settembre 1999

b) Selezionato al colloquio finale tra 7 idonei su 424 dell’Elenco Nazionale dei Segretari Generale delle Camere di Commercio del Ministero dello Sviluppo Economico della Camera di Commercio di Pavia – Regione Lombardia – Ottobre 2011

• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ALTRE LINGUA

Inglese – Livello B2 (attestato di frequenza Ass. QUASAR giugno 2012)

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

buono
buono
buono.

CAPACITÀ E
COMPETENZE ORGANIZZATIVE

In qualità di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Amministrativo ho curato e gestito ad oggi con autonomia manageriale e diretta responsabilità delle risorse umane e delle relazioni sindacali, tecniche contabili e finanziarie di Enti sia pubblici che privati in particolar modo del controllo di gestione e della rendicontazione sociale. Inoltre il sottoscritto è referente aziendale del Sistema di Qualità EN UNI ISO 9001:2000 all’Irccs “de Bellis” di Castellana Grotte dal 2009 ad oggi.

Responsabile del sistema Qualità della Formazione IRCCS “SAVERIO DE BELLIS” Castellana Grotte - Ba per l’AGE.N.A.S.

Responsabile scientifico dei seguenti corsi di formazione 25- 26 novembre 2014
Titolo: “TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE NELLA SANITÀ PUBBLICA formazione specifica” Accreditato ai fini ECM:1534-10999 crediti ECM n. 18,7

Responsabile scientifico dei seguenti corsi di formazione 27 novembre 2014
Titolo: “TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE NELLA SANITÀ PUBBLICA formazione generale” Accreditato ai fini ECM:1534-109976 crediti ECM n. 8

Responsabile scientifico dei seguenti corsi di formazione 16-17-18 dicembre 2014
Titolo: “GESTIONE DELLA QUALITÀ” Accreditato ai fini ECM:1534-110582 crediti ECM n. 16



CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.

Sistemi Windows ed applicativi Microsoft Office. Nozioni base di Access e internet.

*Il sottoscritto è idoneo all'elenco dei Direttori Amministrativi delle Aziende e Enti del SSR Puglia (Determinazione Dirigente Ufficio Rapporti Istituzionali n.325 del 25/11/2015)
Già idoneo (Determinazione Dirigente Ufficio Rapporti Istituzionali n.120 del 26/09/2014).
Già idoneo (Determinazione Dirigente Ufficio Rapporti Istituzionali n.144 del 29/10/2013).*

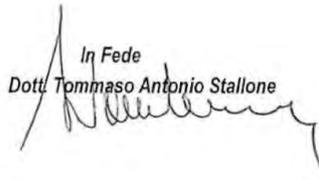
*Il sottoscritto è idoneo all'elenco dei Direttori Generali delle Aziende e Enti del SSR Puglia (DGR n. 2577 del 09/12/2014)
Già idoneo (DGR n. 721 del 31/05/2005)*

Il curriculum vitae è stato redatto ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 47 del DPR. N.445 del 28/12/2000.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art.13 del D.lgs. 196/2003.

Giovinazzo, 01/10/2016

In Fede
Dott. Tommaso Antonio Stallone



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2303

L.R. N.17/2017-Approvazione schema di contratto da stipularsi tra la Regione ed i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del SSR.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale 29 maggio 2017, n. 17 è stata approvata la nuova disciplina regionale in materia di Organizzazione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia, e sono state conseguentemente abrogate le precedenti disposizioni regionali dettate dall'art. 14 della L.R. n. 12/2005.

La predetta L.R. n. 17/2017 s.m.i, in particolare, ha modificato radicalmente rispetto al passato le modalità di nomina del Direttore generale dell'Istituto, che a norma dell'art. 5, commi 1 e 2, *"è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della Salute"* ed è titolare di un rapporto di lavoro *"esclusivo, ha durata non inferiore a tre e non superiore ai cinque anni e regolato da apposito contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale"*.

Occorre dunque procedere all'approvazione dello schema di contratto da stipularsi tra Regione e Direttori Generali degli IRCCS pubblici del S.S.R. ai sensi della citata L.R. n. 17/2017, s.m.i, Allegato 1) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e comprensivo dell'elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di approvare, ai sensi della L.R. n. 17/2017, lo schema di contratto da stipularsi con i Direttori Generali

degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici del SSR, comprensivo dell'elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, Allegato 1) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

All.1



**REGIONE
PUGLIA**

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) _____ con D.P.G.R. n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

(OGGETTO)

1. La Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 17/2017, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.) _____ al Dott. _____.

ART. 2

(NATURA DELL'INCARICO)

1. Il Direttore generale si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Istituto, le funzioni stabilite dal D.Lgs. n. 288/03 s.m.i., dall'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e dalla Legge Regionale n. 17/2017, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento nazionale e regionale o da atti di programmazione nazionale e regionale in materia.



ART. 3
(RESPONSABILITÀ)

1. Il Direttore generale si impegna a rispettare la programmazione nazionale e regionale in materia, nonché a dare attuazione agli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto sulla base della suddetta programmazione.
2. Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i., è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.
3. Il Direttore generale è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(OBIETTIVI)

1. Il Direttore generale è tenuto al rispetto degli obiettivi di mandato individuati con il Decreto Presidenziale di nomina nonché degli obiettivi annuali di salute ed assistenziali fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto.
2. Il Direttore generale è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle norme nazionali e regionali, riportati in allegato al presente contratto.

ART. 5
(VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 5, comma 4, della Legge Regionale n.17/2017.
2. Le modalità di espletamento della valutazione di metà mandato saranno stabilite dalla Giunta Regionale negli atti deliberativi di avvio del procedimento, in analogia a quelle utilizzate per la valutazione di metà mandato dei Direttori generali delle Aziende del S.S.R.

ART. 6
(COMPENSO)

1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. nonché con le eventuali decurtazioni previste dalla normativa vigente ed in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia – un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.
2. Il predetto trattamento economico è omnicomprensivo, includendo anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Istituto, ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.
3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Istituto provvede alla liquidazione delle spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.



4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, co. 7, della L.R. n. 17/2017 e dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dal Direttore generale rispetto agli obiettivi annuali di salute ed assistenziali allo stesso assegnati.

ART. 7
(DURATA)

1. L'incarico ha durata di anni _____
2. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze organizzative o gestionali, modificare la sede di assegnazione relativa all'incarico conferito con il presente contratto, spostando il Direttore generale presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale per la residua durata del contratto, previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per la tipologia di Azienda o Ente di destinazione. In tal caso, nulla è dovuto al Direttore generale a fronte della suddetta mobilità interaziendale.
3. In caso di riconversione o accorpamento dell'Istituto, anche a seguito del venir meno del carattere scientifico di quest'ultimo, laddove non ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 2 il presente contratto si intende risolto contestualmente all'entrata in vigore della norma stessa.
4. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al Direttore generale di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi e comprovati motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di manifesta violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione, il Presidente della Regione, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i., risolve il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale e provvedendo alla sua sostituzione.
2. La decadenza opera inoltre in caso di accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi vincolanti di cui all'art. 4, comma 2, del presente contratto. In tal caso si applicano le procedure di cui al precedente comma 1.
3. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Presidente della Regione e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.
4. In caso di esito negativo della verifica di metà mandato degli obiettivi assegnati al Direttore Generale con l'atto di nomina, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del presente contratto e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso si applicano le medesime procedure per la decadenza del Direttore generale di cui al precedente comma 1.
5. In tutti i casi di cessazione dell'incarico previsti dalla normativa vigente e dal presente contratto, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessazione.
6. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave, o per l'abuso all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.



7. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

ART. 9
(TUTELA LEGALE)

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Istituto assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.
2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Istituto ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10
(NORMA FINALE E DI RINVIO)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal D.Lgs. n. 288/03 s.m.i., dall'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e dalla normativa regionale in materia, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.
2. Il presente contratto riceverà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11
(FORO COMPETENTE)

1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

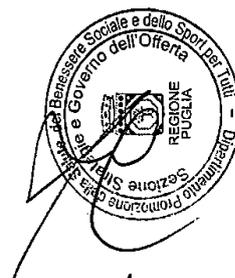
ART. 12
(REGISTRAZIONE)

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Istituto.

Bari, li

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL DIRETTORE GENERALE



APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, lì.....

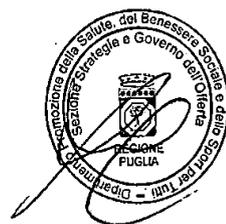
Il Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari, lì.....

Il Direttore Generale



All. 1.1.**OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. IRCCS (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).**

1) Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale.
[Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

2) Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
- b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
- c) mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015];
- d) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato.

[D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274- art. 1, Legge n. 208/2015, commi 528, 534 e 535].

3) Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.

[D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7].

4) Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto aggregatore.

Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, per l'acquisto di beni e servizi hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP [L.R. 14/2001, art. 17].

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, inoltre, le Aziende ed Enti del S.S.R. sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale secondo le modalità individuate negli atti della programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici. Tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Negoziali e della conseguente predisposizione di un Piano aziendale annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, le Aziende ed Enti del S.S.R. possono continuare a provvedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi, a condizione che gli atti indittivi delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed i conseguenti contratti stipulati con gli operatori economici risultati aggiudicatari prevedano espressamente la facoltà delle Aziende ed Enti di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite. In ogni caso, è conveniente l'acquisizione della parte residua della fornitura o del servizio aderendo alle convenzioni stipulate nel quadro stipulati dal Soggetto aggregatore. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinuncia al contratto.



contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore [L.R. 37/2014, artt. 20 e 21].

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria.**

[L. 120/2007, art. 1, co. 7]

6) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.**

[L.R. 4/2003, art. 32, co. 2]

7) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in L. 405/2001; *Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

8) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali**, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari ed al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

[L. 190/2014 (*Legge Stabilità 2015*) art. 1, comma 567; art. 3-bis, co. 5 e 7-bis, del D.Lgs. 502/92, come modificato dall'art. 4, co. 1, lett. b) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189].



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2304

Modifica DGR n. 911/2017 - Trattamento economico Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 911 del 13/06/2017 - ad oggetto "Trattamento economico Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia. Rideterminazione" - la Giunta Regionale, ai sensi del combinato disposto della L. 122/2010 e della L.R. n. 1/2011 e per le motivazioni ampiamente esplicitate in istruttoria al medesimo atto deliberativo:

- Ha rideterminato il trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., modificando quanto disposto con precedente D.G.R. n. 30 del 20/1/2015 ed eliminando la decurtazione del 20% di cui alla L. 133/2008, fermo restando il rispetto del limite massimo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. 502/1995 (pari ad € 154.937,00=) nonché ferma restando la decurtazione del 10% prevista dalla L. 122/2010 e confermata dalla L.R. n. 1/2011;
- Ha previsto, a tal fine, l'inserimento delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in due distinte fasce di complessità, alle quali corrispondono trattamenti economici diversificati, strutturate sulla base del livello di complessità della gestione aziendale nonché dei parametri previsti dal DPCM n. 502/1995 ed in particolare che la prima fascia ricomprende le Aziende ed Enti con un volume di entrate di parte corrente di almeno 150.000.000 €, un numero di almeno 300 posti letto ed un numero di almeno 1.000 dipendenti, mentre la seconda fascia ricomprende le Aziende ed Enti non rientranti nella prima fascia;
- Ha stabilito che la prima fascia - cui corrisponde un trattamento economico annuo pari ad € 139.443,00 - include le seguenti Aziende del S.S.R.: ASL BA; ASL BR; ASL BT; ASL FG; ASL LE ; ASL TA; AOU "Policlinico" di Bari; AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia mentre la seconda fascia - cui corrisponde un trattamento economico annuo pari ad € 125.000,00 - include le seguenti Aziende ed Enti del S.S.R.: IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari; IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte; Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB);
- Ha dato atto che anche il trattamento economico dei Direttori sanitari ed amministrativi delle Aziende ed Enti del S.S.R. va conseguentemente rideterminato, ai sensi del citato art. 2, comma 5, DPCM n. 502/1995, nella misura dell'80% del trattamento attribuito al Direttore generale.

Successivamente è stata approvata la Legge Regionale n. 50 dell'1/12/2017, pubblicata sul BURP n. 136 del 4/12/2017 (e dunque in vigore dal 19/12/2017), che ha modificato l'art. 7, comma 2 della citata L.R. 1/2011 prevedendo, all'art. 2-bis, che la decurtazione del 10% di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 "*non operi nei confronti dei Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale*".

Occorre pertanto procedere, in applicazione della L.R. n. 50/2017, all'aggiornamento della predetta D.G.R. n. 911/2017 con esclusivo riferimento alla rideterminazione degli importi del trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, eliminando la decurtazione del 10% di cui alla L. 122/2010 ma sempre nel rispetto delle fasce di complessità introdotte dalla Giunta Regionale con il predetto atto deliberativo.

Conseguentemente, si propone la seguente rideterminazione degli importi del trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale:

- per i Direttori Generali delle Aziende del S.S.R. rientranti nella prima fascia di cui alla D.G.R. n. 911/2017
 - ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Policlinico" di Bari e AOU "Ospedali Riuniti" di

- Foggia – il trattamento economico annuo è fatto pari ad € 154.937,00 ;
- per i Direttori Generali degli Enti del S.S.R. rientranti nella seconda fascia di cui alla D.G.R. n. 911/2017 – IRCCS “Giovanni Paolo II” di Bari, IRCCS “De Bellis” di Castellana Grotte e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) – il trattamento economico annuo è fatto pari ad € 140.494,00=.

Analoga rideterminazione dovrà essere effettuata, ovviamente, per il trattamento economico dei Direttori sanitari ed amministrativi delle Aziende ed Enti del S.S.R., fissato, ai sensi dell’art. 2, comma 5 del D.P.C.M. n. 502/1995, nella misura dell’80% del trattamento attribuito al Direttore generale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse rientrano tra le complessive assegnazioni annue previste con il DIFE.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di modificare la D.G.R. n. 911/2017, in applicazione della Legge regionale n. 50/2017, rideterminando gli importi del trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale con l’eliminazione della decurtazione del 10% di cui alla L. 122/2010 ma sempre nel rispetto delle fasce di complessità introdotte dalla Giunta Regionale con il predetto atto deliberativo.
- Di stabilire conseguentemente che:
 - per i Direttori Generali delle Aziende del S.S.R. rientranti nella prima fascia – ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU “Policlinico” di Bari e AOU “Ospedali Riuniti” di Foggia – il trattamento economico annuo è fatto pari ad € 154.937,00 ;
 - per i Direttori Generali degli Enti del S.S.R. rientranti nella seconda fascia – IRCCS “Giovanni Paolo II” di Bari, IRCCS “De Bellis” di Castellana Grotte e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) – il trattamento economico annuo è fatto pari ad € 140.494,00=.
- Di dare atto che anche il trattamento economico dei Direttori sanitari ed amministrativi delle Aziende

ed Enti del S.S.R. va conseguentemente rideterminato, ai sensi del citato art. 2, comma 5, DPCM n. 502/1995, nella misura dell'80% del trattamento attribuito al Direttore generale.

- Di confermare per il resto, fatto salvo quanto disposto con il presente provvedimento, il contenuto della D.G.R. n. 911/2017.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo a cura della Sezione proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2305

Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario Istruttore e dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati», ed in particolare l'art. 14, che al comma 1, nel riconoscere la funzione sovra-regionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e al successivo comma 2 prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il Programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;
- gli articoli 10, comma 1, e 11 della citata legge n. 219 del 2005, che nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale definiscono, in particolare, la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e in particolare l'art. 136, comma 1, che prevede che il Ministero della salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggino le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prendano tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante «Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;
- l'accordo tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali» sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (rep. atti n. 206/CSR), recepito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 333 del 20/02/2012;
- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi

organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113;

- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (rep. atti n. 149/CRS);
- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 37/CSR);
- l'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (rep. atti n. 168/CSR);
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nel Supplemento ordinario n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;
- l'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) , legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente «Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 (rep. atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (rep. atti n. 61/CSR);
- il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell'art. 26, comma 2 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, che prevede che con decreto del Ministro della salute sia predisposto un programma finalizzato allo sviluppo della raccolta di plasma nei servizi trasfusionali e nelle unità di raccolta ed alla promozione del razionale ed appropriato utilizzo dei farmaci plasmaderivati;
- l'art. 2 del citato decreto 2 novembre 2016, che prevede che il Centro nazionale sangue formuli, mediante il decreto annuale sul Programma di autosufficienza nazionale di cui all'art. 14, comma 2 della legge n. 219 del 2005, per ogni singola regione e provincia autonoma, gli obiettivi annuali, relativi ai livelli di domanda, efficienza e produzione di plasma e di medicinali plasmaderivati, che le regioni e province autonome si impegnino a perseguire gli obiettivi previsti e che il medesimo Centro nazionale effettui annualmente il monitoraggio del livello di attuazione del programma sulla base degli indicatori previsti;
- i Regolamenti Regionali 25 giugno 2012, n. 14 e 24 luglio 2012, n. 17 di definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca);
- il Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013 avente ad oggetto "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2040 del 7/11/2013 con cui si è provveduto a concentrare, in ottemperanza all'Accordo Stato – Regioni "Linee guida per l'accreditamento dei servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti"(Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), l'attività di qualificazione biologica per Area Vasta, individuando tre Servizi trasfusionali dei seguenti Ospedali: "V. Fazzi" di Lecce (Area Salento), "San Paolo" di Bari (Area Bari) e A.O. "OO.RR." di Foggia (Area Puglia Nord);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2090 del 30/11/2015 di recepimento dell'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 168/CSR del 20/10/2015 "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 23/02/2016 ad oggetto: "Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale 1728 del 21 novembre 2006, n. 1954 del 20 dicembre 2006, n. 306 del 9 febbraio 2010 e n. 785 del 23/04/2013. Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT): definizione composizione ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1660 del 26/10/2016 ad oggetto: "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul "Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze" (Rep. Atti n. 121/CSR del 7 luglio 2016) – Recepimento. Approvazione protocollo operativo della Regione Puglia";
- la DGR n. 2158 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Accordo Stato – Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011) "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". Istituzione.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2157 del 21/12/2016 di definizione del modello regionale di convenzione, in attuazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue". La convenzione è stata sottoscritta in data 29/12/2016 (Rep. 18909);
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 nonché la deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 con cui è stato approvato in via definitiva il Regolamento di riordino della rete ospedaliera, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017 (R.R. 10 marzo 2017, n. 7), in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Legge di Stabilità 2016 – 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 28/02/2017 ad oggetto: "Decreto 2 dicembre 2016: Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020". Programmazione attività della Regione Puglia e adempimenti";
- la nota prot. n. 4566 del 26/04/2017 con cui sono state trasmesse le Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea";
- la DGR n. 900 del 07/06/2017 avente ad oggetto "Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 di riordino della Rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modello organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017";
- la DGR n. 1231 del 28/07/2017 avente ad oggetto "Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro "Talasemie ed Emoglobinopatie congenite";

Atteso che:

- l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, ivi compresi i medicinali emoderivati, costituisce, ai sensi dell'art. 11 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la costante e pronta disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali necessari per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;
- l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono tutte le regioni e le province autonome, le quali a tal fine si dotano di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;
- ai fini dell'obiettivo dell'autosufficienza nazionale del plasma e dei medicinali emoderivati ed in coerenza con l'attuale quadro normativo del sistema della produzione di medicinali emoderivati da plasma nazionale,

delineatosi a seguito dei recenti decreti attuativi della legge n. 219/2005, è stato emanato, con decreto 2 dicembre 2016, il primo Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, con il quale nello stabilire gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio 2016-2020, è stato previsto che questi fossero declinati annualmente dal Centro nazionale sangue per ogni singola regione o provincia autonoma nell'ambito del Programma di autosufficienza nazionale di cui all'art. 14, comma 2 della legge n. 219 del 2005 e sottoposti a monitoraggio, sulla base degli indicatori previsti, da parte del Centro nazionale medesimo.

La Struttura Regionale Sangue (SRC) svolge un'attività di coordinamento della rete trasfusionale regionale in tutti gli ambiti definiti dalla normativa vigente in materia di attività trasfusionali, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di sistema e rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale su tutto il territorio della regione. Tra i compiti specifici della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) vi è la funzione di supporto alla Programmazione regionale e nazionale conformemente alle disposizioni e alle linee di indirizzo della Regione in materia sanitaria.

Si sottolinea che gli obiettivi e finalità del Piano Sangue e Plasma Regionale sono:

1. garantire, mediante un'attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo del sistema sangue regionale, i livelli di autosufficienza regionale di sangue, di emocomponenti e di plasmaderivati per le strutture sanitarie pubbliche e private attraverso la donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile;
2. concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale dei prodotti del sangue e dei plasmaderivati, anche con il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, al fine di ottimizzare l'attività distributiva e di compensazione sul territorio nazionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, sia per i prodotti labili del sangue sia per i farmaci derivati dalla lavorazione del plasma, anche attraverso accordi con altre Regioni; garantire un elevato livello di sicurezza del sistema trasfusionale, del sangue, degli emocomponenti e dei plasmaderivati, nel rispetto delle indicazioni regionali, nazionali ed europee di riferimento;
3. garantire, in tutti gli ambiti interessati, l'applicazione dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 per l'adeguamento della rete trasfusionale ai criteri di accreditamento previsti entro la scadenza del 31 dicembre 2014;
4. promuovere strumenti di valutazione del corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasmaderivati attraverso la definizione di criteri di appropriatezza e lo sviluppo di adeguate metodologie organizzative;
5. promuovere strumenti di miglioramento della qualità secondo le indicazioni regionali, nazionali ed europee di riferimento;
6. promuovere progetti specifici per iniziative di cooperazione internazionale volte a favorire, anche attraverso un razionale impiego della risorsa sangue e plasmaderivati da donatori regionali, il miglioramento delle condizioni di vita di pazienti ematologici, l'introduzione di modelli organizzativi di riferimento rispetto allo sviluppo dell'autosufficienza e anche rispetto all'efficienza del sistema, con la finalità di rendere disponibili adeguate informazioni per costruire un possibile benchmark sovranazionale;
7. realizzare la centralizzazione delle attività produttive e garantire un'equilibrata distribuzione delle sedi di raccolta, nonché valorizzare le competenze specifiche di medicina trasfusionale, in capo ai Servizi Trasfusionali aziendali finalizzate alla tutela della salute del paziente trasfuso;
8. sostenere le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue nella promozione e nello sviluppo della donazione volontaria, non retribuita, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, nonché la promozione della salute dei donatori. La Regione Puglia ha infatti sottoscritto in data 29/12/2016 una convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, riconoscendone l'importante ruolo nell'ambito della rete trasfusionale pugliese e definisce e assicurandone la partecipazione:
 - a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;

d) all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR) e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.

Il Direttore Ufficio 7-Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, con nota e-mail dell'1/12/2016, ha trasmesso il documento, condiviso anche in sede di Comitato tecnico sanitario - Sezione trasfusionale, relativo alle “Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue”, che ha costituito la base per la costruzione delle quote riportate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue. In particolare, tra le voci considerate nella definizione delle quote di rimborso per le attività associative, sono inclusi i costi per l'attività di chiamata del donatore, per la formazione del personale e per i materiali informativi e per la comunicazione ai donatori.

Da un'analisi dei dati relativi alla produzione/consumo del sangue e degli emocomponenti, relativi all'anno 2016, emerge una condizione di sostanziale autosufficienza. Occorre, però, rilevare che nel corso del citato anno si sono verificate situazioni di particolare carenza di sangue, soprattutto nel periodo estivo, tali da determinare criticità assistenziali, in particolare nei confronti dei pazienti cronici.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei dati relativi a produzione e consumo di sangue ed emocomponenti per il periodo ottobre 2016 – settembre 2017, distinto per trimestri.

DATI ANNO 2017 PRODUZIONE/CONSUMO SANGUE ED EMOCOMPONENTI REGIONE PUGLIA						
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/ CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/ TRASFUSE
1° TRIM. 2017	39.251	38.610	37.614	38.675	-65	1.637
2° TRIM. 2017	38.065	37.545	38.049	39.093	-1.548	16
3° TRIM. 2017	39.166	38.849	37.306	38.094	755	1.860
4° TRIM. 2016	41.913	41.002	38.435	39.407	1.595	3.478
TOTALE	158.395	156.006	151.404	155.269	737	6.991

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 è stato istituito il Gruppo di lavoro regionale “Talassemie ed Emoglobinopatie congenite” per la predisposizione di un documento che uniformi i trattamenti sanitari nei confronti dei pazienti affetti dalle predette patologie nonché per la definizione della rete. Il Servizio “Strategie e governo dell'Assistenza Ospedaliera” ha effettuato una ricognizione del fabbisogno trasfusionale presso i Centri microcitemia pugliesi, i cui dati, distinti per gruppo sanguigno, sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

Regione Puglia					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
9031	0 positivo	762	0 positivo	187	0 positivo
7003	A positivo	588	A positivo	146	A positivo
2890	B positivo	240	B positivo	60	B positivo
1384	AB positivo	118	AB positivo	29	AB positivo

951	O negativo	82	O negativo	21	O negativo
717	A negativo	61	A negativo	18	A negativo
657	B negativo	55	B negativo	16	B negativo
296	AB negativo	27	AB negativo	7	AB negativo

A seguito degli incontri sulla programmazione sangue ed emocomponenti anno 2018, alla presenza del Direttore della SRC, del Comitato Direttivo, dei Direttori di Dipartimento di Medicina trasfusionale e delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, che si sono svolti presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, è stato definito il quantitativo complessivo di unità di sangue che si intende produrre e di plasma da inviare alla lavorazione industriale.

Per quanto attiene, in particolare, la produzione di plasma l'obiettivo da raggiungere è l'incremento di almeno il 40% della raccolta nel periodo compreso negli anni 2016-2020, come da Piano nazionale.

Di seguito si riporta quanto comunicato dalla SRC al Centro nazionale Sangue per l'anno 2018.

PROGRAMMAZIONE

Regione/P.A.: Puglia

Dettaglio Programmazione Anno 2018 Peirodo gen-dic – Validato

Prodotto: Emazie

Numero di unità che si prevede di produrre: 157.500

Plasma che si prevede di conferire all'industria per la lavorazione farmaceutica (Totale in kg.): 43.000

La predetta programmazione, inserita nel Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA) e comunicata al Centro Nazionale Sangue (CNS) da parte del Direttore della SRC, è stata condivisa con le singole Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere Universitarie, individuando per ciascuna l'obiettivo da raggiungere, sulla base del dato storico. Nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vengono riportati i dati relativi all'anno 2017 e le indicazioni per l'anno 2018, concordate nel corso delle riunioni svoltesi con i singoli Dipartimenti di Medicina trasfusionale.

Il programma autosufficienza 2018, incentrato sugli elementi strategici prioritari per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti, è stato elaborato di concerto con la Struttura Regionale di Coordinamento e tiene conto degli accordi raggiunti in seno ai Tavoli tecnici provinciali riunitisi il 29 novembre 2017 c/o la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con il coinvolgimento dei Direttori Generali delle ASL e delle AA.OO.UU., dei Direttori dei Dipartimenti Trasfusionali e dei Rappresentanti Provinciali delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue.

Il programma, inoltre, nell'ambito del perseguimento dell'autosufficienza regionale di plasma e medicinali plasmaderivati e della sostenibilità del sistema, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi da raggiungere nel quinquennio 2016-2020, posti con il decreto 2 dicembre 2016, relativo al Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, reca gli obiettivi relativi ai livelli di domanda, efficienza e produzione di plasma e di medicinali plasmaderivati da raggiungere nel corso del 2018 da parte della regione e degli attuali Dipartimenti di Medicina Trasfusionale nelle more dell'istituzione dei tre Dipartimenti Interaziendali per Area Vasta e della riorganizzazione della rete trasfusionale regionale previsti dal Regolamento Regionale n. 7 del 10/03/2017 approvato con DGR n. 900/2017.

L'attuazione del programma è periodicamente soggetta ad azioni di monitoraggio e verifica da parte del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, di concerto con la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC).

Gli obiettivi della programmazione sangue ed emocomponenti 2018 riguardano, tra l'altro:

- a) la conferma per il 2018 dell'autosufficienza regionale di sangue ed emazie già raggiunta nel 2017, ma soprattutto la creazione di un sistema di raccolta più organico e razionale che assicuri alla rete trasfusionale regionale piena capacità di risposta che tenga conto dell'aumentata complessità dei

- ricoveri trattati nella Regione Puglia e delle esigenze dei pazienti cronici (ad esempio pazienti affetti da talassemie ed emoglobinopatie, oncologici, ecc.);
- b) l'adempimento rispetto agli impegni assunti con il Piano Nazionale plasma 2016-2020;
 - c) l'utilizzo prioritario delle sedi pubbliche nelle città in cui insistono i Servizi Trasfusionali o le articolazioni organizzative. In deroga a quanto sopra descritto sarà consentita la raccolta di sangue con l'utilizzo dell'autoemoteca solo nel caso di eventi particolari, predefiniti con congruo anticipo in modo da consentire al Servizio Trasfusionale di riferimento un'adeguata organizzazione e tali da non compromettere eventuali altre attività già programmate. Rispetto a quest'ultima fattispecie, considerato anche l'impatto economico della raccolta extra-ospedaliera, i Servizi Trasfusionali dovranno rendicontare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) il numero di sacche di sangue raccolte con autoemoteca;
 - d) implementazione/miglioramento della chiamata del donatore da parte delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue in base anche alle effettive esigenze manifestate dai Servizi trasfusionali;
 - e) implementazione e monitoraggio delle Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea".

Inoltre, tenuto conto delle criticità segnalate nel corso dell'anno 2017 da parte di alcuni pazienti afferenti ai Centri di Microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto, si intende avviare un progetto pilota che consenta di elaborare un modello organizzativo che segua l'intero percorso assistenziale dalla fase di donazione del sangue ed emocomponenti (raccolta) fino all'atto trasfusionale.

Tale modello organizzativo verrà successivamente esteso a livello regionale.

Il progetto pilota coinvolgerà:

- a) il Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)";
- b) la Struttura Regionale di Coordinamento della Medicina Trasfusionali;
- c) le Direzioni Generali delle Asl di Brindisi e Taranto;
- d) i Responsabili dei Centri Microcitemia e dei Servizi trasfusionali delle Asl di Brindisi e di Taranto;
- e) le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue delle provincie di Brindisi e Taranto;
- f) le Associazioni dei pazienti afferenti ai Centri di microcitemia delle provincie di Brindisi e Taranto.

Gli aspetti organizzativi del progetto pilota verranno dettagliatamente definiti con determina dirigenziale della Sezione SGO, da adottarsi entro trenta aggiorni dall'approvazione del presente provvedimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare il Programma autosufficienza sangue ed emocomponenti della Regione Puglia anno 2018 che prevede la raccolta di 157.500 unità di emazie ed il conferimento all'industria di 43.000 kg di plasma, come da impegno con il Centro Nazionale Sangue;
2. di stabilire gli obiettivi per le singole Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere così come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
3. di stabilire, nell'ambito del Programma autosufficienza 2018 di sangue ed emocomponenti della Regione, gli obiettivi di:
 - a) conferma per il 2018 dell'autosufficienza regionale di sangue ed emazie già raggiunta nel 2017, ma soprattutto creazione di un sistema di raccolta più organico e razionale che assicuri alla rete trasfusionale regionale piena capacità di risposta che tenga conto dell'aumentata complessità dei ricoveri trattati nelle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Puglia e delle esigenze dei pazienti cronici (ad esempio pazienti affetti da talassemie ed emoglobinopatie, oncologici, ecc.);
 - b) adempimento degli impegni assunti con il Piano Nazionale plasma 2016-2020;
 - c) utilizzo prioritario delle sedi pubbliche nelle città in cui insistono i Servizi Trasfusionali o le articolazioni organizzative. In deroga a quanto sopra descritto sarà consentita la raccolta di sangue con l'utilizzo dell'autoemoteca solo nel caso di eventi particolari, predefiniti con congruo anticipo in modo da consentire al Servizio Trasfusionale di riferimento un'adeguata organizzazione e tali da non compromet-

tere eventuali altre attività già programmate. Rispetto a quest'ultima fattispecie, considerato anche l'impatto economico della raccolta extra-ospedaliera, i Servizi Trasfusionali dovranno rendicontare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) il numero di sacche di sangue raccolte con autoemoteca;

d) implementazione/miglioramento della chiamata del donatore da parte delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue in base anche alle effettive esigenze manifestate dai Servizi trasfusionali;

e) implementazione e monitoraggio delle Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea".

4. di stabilire, rispetto al predetto punto e) che le Direzioni strategiche delle Asl e delle Aziende Ospedaliere organizzino entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, degli incontri finalizzati a garantire l'effettiva implementazione delle Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea" in particolare presso le Unità Operative che più frequentemente ricorrono alle trasfusioni, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi Trasfusionali insistenti nel proprio territorio di competenza;

5. di stabilire che la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" avvii in collaborazione con la SRC un progetto pilota, coinvolgendo le ASL di Brindisi e Taranto, che consenta di elaborare un modello organizzativo che segua l'intero percorso assistenziale dalla fase di donazione del sangue ed emocomponenti (raccolta) fino all'atto trasfusionale, da estendere successivamente a livello regionale.

Il progetto pilota dovrà coinvolgere:

a) il Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)";

b) la Struttura Regionale di Coordinamento della Medicina Trasfusionali;

c) la Direzione Generale delle Asl di Brindisi e Taranto;

d) i Responsabili dei Centri Microcitemia e dei Servizi trasfusionali delle Asl di Brindisi e di Taranto;

e) le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue delle provincie di Brindisi e Taranto;

f) le Associazioni dei pazienti afferenti ai Centri di microcitemia delle provincie di Brindisi e Taranto.

Gli aspetti organizzativi del progetto pilota verranno dettagliatamente definiti con determina dirigenziale della Sezione SGO, da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento.

6. di stabilire che il Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" monitori trimestralmente con il Comitato Direttivo della SRC l'attuazione del Programma autosufficienza 2018;

7. di stabilire, a parziale modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016 ed in particolare al punto 5, che il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera o suo delegato sia individuato tra i componenti del Comitato Direttivo.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare il Programma autosufficienza sangue ed emocomponenti della Regione Puglia anno 2018

che prevede la raccolta di 157.500 unità di emazie ed il conferimento all'industria di 43.000 kg di plasma, come da impegno con il Centro Nazionale Sangue.

2. di stabilire gli obiettivi per le singole Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere così come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire, nell'ambito del Programma autosufficienza 2018 di sangue ed emocomponenti della Regione, gli obiettivi di:

a) conferma per il 2018 dell'autosufficienza regionale di sangue ed emazie già raggiunta nel 2017, ma soprattutto creazione di un sistema di raccolta più organico e razionale che assicuri alla rete trasfusionale regionale piena capacità di risposta che tenga conto dell'aumentata complessità dei ricoveri trattati nelle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Puglia e delle esigenze dei pazienti cronici (ad esempio pazienti affetti da talassemie ed emoglobinopatie, oncologici, ecc.);

b) adempimento degli impegni assunti con il Piano Nazionale plasma 2016-2020;

c) utilizzo prioritario delle sedi pubbliche nelle città in cui insistono i Servizi Trasfusionali o le articolazioni organizzative. In deroga a quanto sopra descritto sarà consentita la raccolta di sangue con l'utilizzo dell'autoemoteca solo nel caso di eventi particolari, predefiniti con congruo anticipo in modo da consentire al Servizio Trasfusionale di riferimento un'adeguata organizzazione e tali da non compromettere eventuali altre attività già programmate. Rispetto a quest'ultima fattispecie, considerato anche l'impatto economico della raccolta extra-ospedaliera, i Servizi Trasfusionali dovranno rendicontare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) il numero di sacche di sangue raccolte con autoemoteca;

d) implementazione/miglioramento della chiamata del donatore da parte delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue in base anche alle effettive esigenze manifestate dai Servizi trasfusionali;

e) implementazione e monitoraggio delle Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea";

4. di stabilire, rispetto al predetto punto e) che le Direzioni strategiche delle Asl e delle Aziende Ospedaliere organizzino entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, degli incontri finalizzati a garantire l'effettiva implementazione delle Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea" in particolare presso le Unità Operative che più frequentemente ricorrono alle trasfusioni, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi Trasfusionali insistenti nel proprio territorio di competenza;

5. di stabilire che la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" avvii, in collaborazione con la SRC, un progetto pilota, coinvolgendo le ASL di Brindisi e Taranto, che consenta elaborare un modello organizzativo che segua l'intero percorso assistenziale dalla fase di donazione del sangue ed emocomponenti (raccolta) fino all'atto trasfusionale, da estendere successivamente a livello regionale.

Il progetto pilota dovrà coinvolgere:

a) il Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)";

b) la Struttura Regionale di Coordinamento della Medicina Trasfusionali;

c) la Direzione Generale delle Asl di Brindisi e Taranto;

d) i Responsabili dei Centri Microcitemia e dei Servizi trasfusionali delle Asl di Brindisi e di Taranto;

e) le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue delle provincie di Brindisi e Taranto;

f) le Associazioni dei pazienti afferenti ai Centri di microcitemia delle provincie di Brindisi e Taranto.

Gli aspetti organizzativi del progetto pilota verranno dettagliatamente definiti con determina dirigenziale della Sezione SGO, da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento;

6. di stabilire che il Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" monitori trimestralmente con il Comitato Direttivo della SRC l'attuazione del Programma autosufficienza 2018;

7. di stabilire, a parziale modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016 ed in particolare al punto 5, che il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera o suo delegato sia individuato tra i componenti del Comitato Direttivo;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle ASL e delle A.O.U., ai Direttori dei Dipartimenti Trasfusionali e, per loro tramite, ai

Responsabili dei Servizi Trasfusionali e delle Articolazioni Organizzative, ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e, per loro tramite, ai rispettivi Presidenti Provinciali e Presidenti delle Articolazioni Organizzative, alla Struttura Regionale di Coordinamento e ai componenti dell'Organismo di Coordinamento della SRC;

9. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da

n. 15 (quindici) fogli, (escluso il presente)

**Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)**



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di BARI – DIMT BA

DIMT BA - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	12.739	12.490	12.849	169	83	139	9	400	13.249	-759	-110
2° TRIM. 2017	11.872	11.685	12.665	157	145	116	4	422	13.087	-1.402	-793
3° TRIM. 2017	11.780	11.690	12.090	79	86	101	4	270	12.360	-670	-310
4° TRIM. 2016	12.386	12.074	12.640	73	79	159	10	321	12.961	-887	-254
TOTALE	48.777	47.939	50.244	478	393	515	27	1.413	51.657	-3.718	-1.467

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
SIMT ACQUAVIVA	1.441	1.394	1.396	1.352	5.583
SIMT BARI - DI VENERE	2.827	2.745	2.582	2.782	10.936
ST MONOPOLI	1.573	1.309	1.482	1.632	5.996
SIMT BARI - POLICLINICO	2.781	2.721	2.892	2.648	11.042
SIMT BARI - S. PAOLO	2.139	2.042	1.958	2.151	8.290
ST MOLFETTA	1.978	1.661	1.470	1.821	6.930
DIMT BA	12.739	11.872	11.780	12.386	48.777

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 non evidenziano particolari criticità nel corso del terzo trimestre coincidente con la stagione estiva solitamente soggetta ad un calo fisiologico del numero di donazioni. Più negativo risulta essere il bilancio tra unità raccolte e trasfuse nel corso del secondo trimestre 2017.

Tra le motivazioni alla base del saldo negativo tra unità raccolte e trasfuse bisogna annoverare l'aumento della complessità delle prestazioni erogate e la contemporanea diminuzione della mobilità passiva regionale. In entrambi i casi si tratta di un trend auspicabilmente in crescita anche nei prossimi anni che produrrà inevitabilmente un aumento del fabbisogno di sangue ed emazie.

Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:

- favorire l'aumento del numero totale delle donazioni;



- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- incentivare le raccolte nella città capoluogo;
- incentivare le raccolte interne ai Servizi Trasfusionali;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabelle sotto riportate:

Centro Microcitemia dell'A.O.U. Consorziiale Policlinico					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
574	A+	48	A+	12	A+
1266	O+	106	O+	26	O+
32	AB-	3	AB-	1	AB-
96	A-	8	A-	2	A-
322	B+	27	B+	7	B+
42	O-	4	O-	1	O-
130	B-	11	B-	3	B-
70	AB+	6	AB+	2	AB+

Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
137	A positivo	11	A positivo	3	A positivo
149	O positivo	12	O positivo	3	O positivo
46	O negativo	4	O negativo	1	O negativo
2	A negativo	1	A negativo	1	A negativo
4	B positivo	1	B positivo	1	B positivo

Centro Microcitemia Ospedale Di Venere					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
25	A neg	2	A neg	1	A neg
452	A pos	38	A pos	9	A pos
228	AB pos	19	AB pos	4	AB pos
88	B pos	7	B pos	2	B pos
510	O pos	43	O pos	10	O pos



L'attuale produzione di plasma del DIMT BA assicura la copertura di quasi il 50% dell'intero fabbisogno regionale.



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di BRINDISI – DIMT BR

DIMT BR - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	2.948	2.859	3.369	15	4	64	0	83	3.452	-593	-421
2° TRIM. 2017	3.067	2.954	3.435	20	7	31	0	58	3.493	-539	-368
3° TRIM. 2017	3.231	3.097	3.656	9	14	20	0	43	3.699	-602	-425
4° TRIM. 2016	3.277	3.152	3.524	4	16	68	0	88	3.612	-460	-247
TOTALE	12.523	12.062	13.984	48	41	183	0	272	14.256	-2.194	-1.461

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
SIMT BRINDISI	2.948	3.067	3.231	3.277	12.523
DIMT BR	2.948	3.067	3.231	3.277	12.523

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 evidenziano una criticità diffusa in tutti i periodi dell'anno, con conseguenti difficoltà anche nel garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti.

Tra le motivazioni alla base del saldo negativo tra unità raccolte e trasfuse bisogna annoverare la concentrazione delle donazioni nelle giornate festive e prefestive e l'esiguo numero di donatori fidelizzati soprattutto nella città capoluogo. Serie difficoltà si registrano anche nell'indirizzare i donatori nei centri di raccolta interni. Attualmente, infatti, le raccolte esterne contribuiscono per circa l'80% al totale prodotto. Il fabbisogno di sangue ed emazie è probabilmente destinato ad aumentare a causa della sempre maggiore complessità delle prestazioni erogate.

Per assicurare la pronta disponibilità del sangue raccolto nelle giornate festive e prefestive il Centro di Qualificazione Biologica di Lecce, cui è attualmente affidata la validazione del sangue raccolto dal DIMT BR, s'impegna ad effettuare alle 14:00 del sabato un ulteriore ritiro delle sacche raccolte, in aggiunta a quello delle 08:00, così da rendere disponibile ed utilizzabile in giornata il sangue raccolto al mattino.



Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:

- favorire l'aumento del numero totale delle donazioni;
- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- incentivare le raccolte nella città capoluogo;
- incentivare le raccolte interne ai Servizi Trasfusionali;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabella sotto riportata:

Centro di Microcitemia dell'U.O. di Ematologia dell'Ospedale A. Perrino di Brindisi					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
1680	ZERO POSITIVO	140	ZERO POSITIVO	40	ZERO POSITIVO
1440	A POSITIVO	120	A POSITIVO	30	A POSITIVO
288	B POSITIVO	24	B POSITIVO	6	B POSITIVO
192	AB POSITIVO	16	AB POSITIVO	4	AB POSITIVO
192	A NEGATIVO	16	A NEGATIVO	4	A NEGATIVO
192	B NEGATIVO	16	B NEGATIVO	4	B NEGATIVO
192	AB NEGATIVO	16	AB NEGATIVO	4	AB NEGATIVO
192	O NEGATIVO	16	O NEGATIVO	4	O NEGATIVO

La Regione s'impegna a monitorare costantemente, di concerto con la Direzione Generale ASL BR e la Struttura Regionale di Coordinamento, la disponibilità di sangue del DIMT BR al fine di attivare, laddove le soluzioni adottate non fossero sufficienti a garantirne la piena autosufficienza, una convenzione finalizzata all'acquisizione programmata e garantita di sangue ed emazie da altri DIMT regionali.

Particolarmente critica risulta essere anche l'attuale produzione di plasma del DIMT BR che s'impegna pertanto ad aumentare la propria capacità produttiva.



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di BARLETTA-ANDRIA-TRANI – DIMT BT

DIMT BT - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	3.252	3.258	2.018	4	23	24	4	55	2.073	1.185	1.234
2° TRIM. 2017	3.927	3.918	2.642	6	20	34	2	62	2.704	1.214	1.285
3° TRIM. 2017	4.119	4.150	2.692	1	19	20	0	40	2.732	1.418	1.427
4° TRIM. 2016	4.479	4.410	2.662	6	10	30	18	64	2.726	1.684	1.817
TOTALE	15.777	15.736	10.014	17	72	108	24	221	10.235	5.501	5.763

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
ST ANDRIA	1.665	1.426	1.651	1.829	6.571
SIMT BARLETTA	1.587	2.501	2.468	2.650	9.206
DIMT BT	3.252	3.927	4.119	4.479	15.777

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 evidenziano una situazione particolarmente positiva che non mostra flessioni nemmeno durante la stagione estiva solitamente soggetta ad un calo fisiologico del numero di donazioni.

Tra le motivazioni alla base del saldo positivo tra unità raccolte e trasfuse bisogna annoverare la capacità di aumentare il numero di donazioni in maniera proporzionale all'aumento della complessità delle prestazioni erogate. Le raccolte interne contribuiscono per circa il 70% al totale prodotto e le raccolte esterne sono affidate a tre diverse equipe che coprono simultaneamente il territorio provinciale. Il DIMT ritiene possibile un ulteriore aumento della produttività attraverso una intensificazione delle raccolte domenicali. Nel corso del 2016 la cessione delle sacche di sangue eccedenti si è tradotta in un ritorno economico pari a 1.100.000,00 € per l'ASL BT. Il DIMT si dichiara anche disponibile alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la cessione programmata e garantita di sangue ed emazie ad altri DIMT regionali.

Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:



- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabella sotto riportata:

Centro Microcitemia - UOSVD Ematologia Trani					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
720	Zero posit	60	Zero Rh posit	15	zero rh posit
240	A Rh posit	20	A Rh posit	5	A Rh posit
144	B Rh posit	12	B Rh posit	3	B Rh posit
96	AB Rh posit	8	AB Rh posit	2	AB Rh posit
48	zero Rh negat	4	zero Rh negat	1	zero Rh negat

Il DIMT BT si impegna altresì ad aumentare l'attuale produzione di plasma.



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di FOGGIA – DIMT FG

DIMT FG - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	6.727	6.609	6.574	113	45	76	2	236	6.810	-201	153
2° TRIM. 2017	6.521	6.415	6.410	109	54	89	6	258	6.668	-253	111
3° TRIM. 2017	6.654	6.571	6.055	64	32	96	7	199	6.254	317	599
4° TRIM. 2016	7.390	7.236	6.425	69	41	107	2	219	6.644	592	965
TOTALE	27.292	26.831	25.464	355	172	368	17	912	26.376	455	1.828

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
SIMT S. GIOVANNI ROTONDO	2.945	3.062	3.006	3.462	12.475
SIMT FOGGIA	2.352	2.133	2.308	2.329	9.122
ST CERIGNOLA	410	319	388	458	1.575
ST S. SEVERO	622	558	530	660	2.370
ST MANFREDONIA	398	449	422	481	1.750
DIMT FG	6.727	6.521	6.654	7.390	27.292

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 evidenziano una situazione complessivamente positiva, trainata dai due SIMT di S. Giovanni Rotondo e Foggia. Le oggettive difficoltà logistiche legate al raggiungimento della sede di Casa Sollievo della Sofferenza sono state egregiamente superate intensificando ulteriormente le raccolte esterne programmate anche per il 2018, anche attraverso un coordinamento con il SIMT di Foggia finalizzato ad evitare inutili sovrapposizioni nella calendarizzazione delle raccolte esterne. Diametralmente opposta la situazione del SIMT di Foggia per il quale le raccolte interne rappresentano oltre l'80% dell'intero volume di sacche prodotte. Per il 2018 si propone l'apertura pomeridiana del centro di raccolta interno al SIMT nella giornata del giovedì in concomitanza con la chiusura degli esercizi commerciali al fine di agevolare le donazioni da parte dei commercianti.

I due SIMT sono inoltre in procinto di stipulare una convenzione che consenta loro di avvalersi dell'Autoemoteca di proprietà dell'ASL FG attualmente poco utilizzata a causa della indisponibilità di personale abilitato alla conduzione del mezzo. In un quadro



sostanzialmente positivo occorre evidenziare lo scarso contributo attualmente fornito dalle altre Strutture Trasfusionali operanti sul territorio provinciale alle quali si chiede maggiore impegno e produttività nel corso del 2018.

Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:

- favorire l'aumento del numero totale delle donazioni;
- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabelle sotto riportate:

U.O.S. Talassemia - Casa Sollievo della Sofferenza					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
698	A pos	58	A pos	14	A pos
399	B pos	33	B pos	8	B pos
585	O pos	49	O pos	11	O pos
137	O neg	12	O neg	3	O neg
59	B neg	5	B neg	3	B neg

S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale OO.RR. di Foggia					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
568	O POSITIVO	47	O POSITIVO	10	O POSITIVO
305	A POSITIVO	25	A POSITIVO	8	A POSITIVO
185	B POSITIVO	15	B POSITIVO	5	B POSITIVO
68	AB POSITIVO	6	AB POSITIVO	2	AB POSITIVO
79	O NEGATIVO	7	O NEGATIVO	2	O NEGATIVO
57	A NEGATIVO	5	A NEGATIVO	2	A NEGATIVO

Più deficitaria risulta essere l'attuale produzione di plasma del DIMT FG. A questo proposito viene avanzata la proposta di concentrare questa attività nelle tre Strutture Trasfusionali ASL



chiedendo loro di garantire una produzione sufficiente a coprire l'intero fabbisogno del
DIMIT.



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di LECCE – DIMT LE

DIMT LE - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	8.457	8.357	7.797	33	51	79	10	173	7.970	387	660
2° TRIM. 2017	7.830	7.763	7.908	40	29	65	9	143	8.051	-288	-78
3° TRIM. 2017	7.975	7.972	7.877	44	18	68	9	139	8.016	-44	98
4° TRIM. 2016	9.132	8.974	8.244	34	51	80	9	174	8.418	556	888
TOTALE	33.394	33.066	31.826	151	149	292	37	629	32.455	611	1.568

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
SIMT GALLIPOLI	1.003	804	925	1.031	3.763
ST CASARANO	980	900	814	960	3.654
ST COPERTINO	724	696	605	723	2.748
ST GALATINA	1.245	1.159	1.568	1.310	5.282
SIMT LECCE	3.281	3.145	2.937	3.873	13.236
SIMT TRICASE	1.224	1.126	1.126	1.235	4.711
DIMT LE	8.457	7.830	7.975	9.132	33.394

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 evidenziano una situazione complessivamente positiva. La presenza di circa 100 comuni e oltre 200 sedi associative rende difficile il coordinamento delle raccolte. A questo si aggiunge la natura Interaziendale del Dipartimento Trasfusionale con conseguenti difficoltà organizzative nella gestione dei rapporti di collaborazione e scambio di informazioni tra strutture aziendali e private accreditate. Il DIMT ritiene possibile un ulteriore aumento della produttività attraverso un'intensificazione delle raccolte domenicali e la creazione di un sistema informativo regionale che consenta alle Strutture Trasfusionali la segnalazione in tempo reale delle criticità e ai volontari di prenotarsi per la donazione selettiva in base al proprio gruppo sanguigno.

Il fabbisogno di sangue ed emazie è probabilmente destinato ad aumentare a causa della crescente complessità delle prestazioni erogate. Pertanto, nonostante il saldo globalmente positivo tra sacche prodotte e consumate registrato nel 2017, il DIMT LE non ritiene



opportuna la sottoscrizione di apposite convenzioni per la cessione programmata e garantita di sangue ed emazie ad altri DIMT regionali.

Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:

- favorire l'aumento del numero totale delle donazioni;
- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabelle sotto riportate:

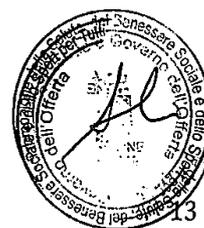
Centro Talassemici Lecce					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
1008	O Rh+	84	O Rh+	21	O Rh+
144	O Rh-	12	O Rh-	3	O Rh-
96	B Rh-	8	B Rh-	2	B Rh-
480	B Rh+	40	B Rh+	10	B Rh+
144	A Rh-	12	A Rh-	3	A Rh-
1320	A Rh+	112	A Rh+	28	A Rh+
72	AB Rh-	8	AB Rh-	2	AB Rh-
168	AB Rh+	16	AB Rh+	4	AB Rh+

Centro Talassemici Casarano					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
456	O+	38	O+	10	O+
48	O-	4	O-	1	O-
432	A+	36	A+	9	A+
48	A-	4	A-	1	A-
264	B+	22	B+	5	B+
180	AB+	15	AB+	4	AB+



Centro Talassemici Gallipoli					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
52	O +	13	O +	3	O +
20	A +	5	A +	1	A +
4	A -	1	A -	1	A -
8	O -	2	O -	1	O -

Più deficitaria risulta essere l'attuale produzione di plasma del DIMT LE. A questo proposito viene avanzata la proposta di concentrare questa attività nelle Strutture Trasfusionali destinate a subire un ridimensionamento a seguito della riorganizzazione dell'intera rete trasfusionale prevista dal Regolamento Regionale n. 7 del 10 marzo 2017.



Dipartimento di Medicina Trasfusionale di TARANTO – DIMT TA

DIMT TA - PRODUZIONE E CONSUMO REGIONE PUGLIA - PERIODO 4° TRIMESTRE 2016 - 3° TRIMESTRE 2017											
	UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE	UNITA' PRODOTTE	UNITA' TRASFUSE	UNITA' ELIMINATE PER SCADENZA	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE TECNICHE	UNITA' ELIMINATE PER CAUSE SANITARIE	UNITA' ELIMINATE PER CONTROLLO QUALITA'	TOTALE UNITA' ELIMINATE	UNITA' CONSUMATE	BILANCIO PRODUZIONE/CONSUMO	BILANCIO RACCOLTE/TRASFUSE
1° TRIM. 2017	5.128	5.037	5.007	24	29	61	0	114	5.121	-84	121
2° TRIM. 2017	4.848	4.810	4.989	23	25	53	0	101	5.090	-280	-141
3° TRIM. 2017	5.407	5.369	4.936	25	21	51	0	97	5.033	336	471
4° TRIM. 2016	5.249	5.156	4.940	4	32	70	0	106	5.046	110	309
TOTALE	20.632	20.372	19.872	76	107	235	0	418	20.290	82	760

UNITA' DI SANGUE INTERO RACCOLTE					
	1° TRIM. 2017	2° TRIM. 2017	3° TRIM. 2017	4° TRIM. 2016	TOTALE
SIMT TARANTO	5.128	4.848	5.407	5.249	20.632
DIMT TA	5.128	4.848	5.407	5.249	20.632

I dati SISTRA relativi al periodo ottobre 2016 – settembre 2017 evidenziano una situazione complessivamente positiva. Tuttavia nel corso del 2017 si sono registrate diverse criticità dovute alla carenza di sangue di particolari gruppi sanguigni da destinare ai pazienti cronici sangue-dipendenti affetti da talassemie ed emoglobinopatie congenite.

La parte preponderante delle raccolte viene realizzata all'esterno dei centri di raccolta e richiede un importante investimento economico per il compenso da destinare alle equipie di operatori. La carenza di organico e l'impossibilità di prolungare ad oltranza l'orario di lavoro dei pochi addetti disponibili ha determinato la cancellazione delle raccolte festive e la drastica riduzione delle raccolte serali che, soprattutto nella stagione estiva, producevano importanti risultati.

Al fine di incentivare le raccolte interne ai centri trasfusionali, il DIMT TA propone la creazione di un sistema di prenotazione che consenta di ridurre i tempi di attesa e permanenza del donatore all'interno della struttura.

Le Strutture Trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue operanti sul territorio provinciale s'impegnano per il 2018 a:



- favorire l'aumento del numero totale delle donazioni;
- incentivare le raccolte interne ai Servizi Trasfusionali;
- intensificare la pratica delle chiamate selettive dei donatori;
- assicurare la costante disponibilità di sangue necessario a garantire le trasfusioni programmate in favore dei pazienti cronici emo-dipendenti affetti da talassemia ed emoglobinopatie congenite, come da tabella sotto riportata:

S.S. Microcitemia ASL TA - Presidio Ospedaliero Centrale					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
1427	O positivo	119	O positivo	27	O positivo
1177	A positivo	98	A positivo	23	A positivo
436	B positivo	36	B positivo	8	B positivo
253	AB positivo	21	AB positivo	5	AB positivo
207	O negativo	17	O negativo	4	O negativo
149	A negativo	12	A negativo	3	A negativo
144	B negativo	12	B negativo	3	B negativo

Servizio di Microcitemia dell' Osp. Giannuzzi di Manduria					
Fabbisogno di sangue per pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie					
Fabbisogno annuale		Fabbisogno mensile		Fabbisogno settimanale	
Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno	Numero di sacche	Gruppo sanguigno
610	O positivo	51	O positivo	11	O positivo
208	A positivo	17	A positivo	4	A positivo
280	B positivo	23	B positivo	5	B positivo
129	AB positivo	11	AB positivo	2	AB positivo
36	B negativo	3	B negativo	1	B negativo

Per quanto riguarda la produzione di plasma il DIMT TA ha fatto registrare nel 2017 un importante incremento che si impegna a confermare e migliorare nel corso del 2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2306

Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” (RQR). Approvazione dello Schema di Convenzione per l’adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e per la concessione d’uso del Marchio.

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con Deliberazione n. 960 del 09/06/2009 ha riconosciuto il “Marchio Prodotti di Puglia” quale sistema regionale di qualità, ha approvato il nuovo regolamento d’uso del marchio e delle indicazioni per l’uso del logo/marchio, e ha incaricato il Dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari all’implementazione, gestione e comunicazione del marchio “Prodotti di Puglia”;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1271 del 26/06/2012 ha riconosciuto il Marchio “Prodotti di Qualità Puglia” quale sistema di qualità alimentare in conformità all’articolo 32 del reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1076 del 05/06/2012 ha approvato il logo e il regolamento d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”;

La Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l’11/06/2012 all’Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno – Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi – UAMI, la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale “Prodotti di Qualità”;

L’Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante ha rilasciato il 15/11/2012 il certificato di registrazione Marchio “Prodotti di Qualità” registrato al n. 010953875.

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 534 del 26/03/2014 di approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale “Prodotti di Qualità” ha riconosciuto il Regime di Qualità Regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 ha approvato la procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità”, in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea in applicazione della direttiva 98/34/CE.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con Determinazione del 7 dicembre 2016, n. 187 pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15 dicembre 2016, ha approvato le Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successiva Determinazione del 26 settembre 2017, n. 168 ha approvato le modifiche alle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con la Determinazione del n. 169 del 27/09/2017 ha approvato l’Avviso pubblico per l’istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell’ambito del Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” (RQR), in attuazione della procedura tecnica

del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015.

La Regione Puglia con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 206 del 14/11/2017 ha Istituito l'Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità" in attuazione della procedura tecnica approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015.

Il regolamento d'Uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" di cui alla DGR n. 1076/12, all'art. 9, prevede la sottoscrizione della convenzione tra il concessionario del Marchio e la Regione Puglia;

Tanto premesso,

PROPONE

- di fare propri i contenuti in narrativa;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale e per la concessione d'uso del Marchio, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia e il concessionario del Marchio.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 – comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e per la concessione d'uso del Marchio, di cui all'Allegato 1 parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Puglia e il concessionario del Marchio;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 6, L.R. 13/1994, di inviare copia del presente atto al Servizio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare la Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

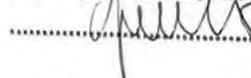
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DA N./.../..... FOGLI

Allegato "1"

Il Dirigente di Sezione



SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE "PRODOTTI DI QUALITÀ" E PER LA CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

tra

la Regione Puglia, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

e

L'impresa _____, di seguito concessionario, con sede legale in _____ P.IVA/C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____ C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che

- la Regione Puglia è titolare del Marchio Collettivo Comunitario "Prodotti di Qualità", depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno – UAMI e registrato il 15/11/2012, con n. 010953875;
- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2012, n. 1076 ha approvato il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";
- la Regione Puglia con Determinazioni del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 07 dicembre 2016 e n. 168 del 26 settembre 2017 ha approvato le Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio;
- l'impresa _____ ha presentato la domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e di concessione d'uso del Marchio, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. _____ del _____;
- l'istruttoria per la concessione si è conclusa con esito favorevole come da verbale del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati del _____;
- l'impresa richiedente è assoggettata al controllo di un Organismo di Controllo indipendente, iscritto nell'Elenco regionale degli Organismi di Controllo istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 206 del 14/11/2017 e successive.

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra costituite,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante della presente Convenzione.



Allegato "1"

Art. 2**(Oggetto)**

La presente convenzione ha per oggetto l'adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e la concessione d'uso del Marchio.

Art. 3**(Obblighi)**

Il concessionario si impegna a garantire la corretta applicazione, anche attraverso una documentata attività di autocontrollo, delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso del Marchio e nelle relative procedure applicative.

Inoltre, si impegna a:

- rispettare tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di produzione, trasformazione, etichettatura e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
- applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica e dalle procedure applicative del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvate dalla Regione Puglia;
- rispettare i requisiti previsti dal disciplinare di produzione per cui si chiede di partecipare al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità";
- assoggettarsi al sistema di controllo;
- adottare un sistema di rintracciabilità.

Il concessionario, durante il periodo di validità della concessione, inoltre:

- si impegna a mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso la concessione;
- è responsabile del rispetto del regolamento d'uso del Marchio e delle procedure applicative d'uso del Marchio e di utilizzo del logo;
- si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successivamente intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella domanda di concessione.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso del Marchio, la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e le relative procedure applicative, si applicano le sanzioni previste ai sensi dell'art. 14 del Regolamento d'uso del Marchio.

Il concessionario del Marchio non ha diritto ad alcuna indennità, risarcimento o compenso in caso di risoluzione o cessazione della concessione. Tutte le spese relative alle attività del concessionario del Marchio sono a carico dello stesso.

Il concessionario si impegna ad utilizzare il Marchio esclusivamente per i seguenti prodotti, ottenuti in conformità al disciplinare di produzione:

1. _____;
2. _____;



Allegato "1"

Art. 4**(Condizioni d'uso del Marchio)**

Il Regolamento d'uso del Marchio, la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e le relative procedure applicative, ai quali le parti dichiarano di volersi integralmente riportare, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 5**(Corrispettivi a carico dell'utilizzatore)**

Per la concessione in uso del Marchio è previsto il pagamento della quota annuale di euro 20,00 (venti/00), di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 05/08/2011, n. 1868.

La Regione comunica la eventuale variazione della quota di concessione che viene annualmente applicata. Il mancato pagamento fa decadere automaticamente la presente concessione. L'onere relativo alla attività di controllo esercitata dall'Organismo di Controllo rimane a carico del concessionario.

Art. 6**(Durata della Concessione)**

La concessione d'uso del Marchio ha durata di 3 (tre) anni.

La convenzione si intende tacitamente rinnovata se il concessionario non inoltra disdetta a mezzo raccomandata A/R almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza.

Art. 7**(Controlli e Sanzioni)**

I controlli sul corretto uso del Marchio sono eseguiti dall'Organismo di Controllo _____, regolarmente iscritto nell'Elenco Regionale degli Organismi di Controllo.

L'adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 14 del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" è di competenza della Regione.

La Regione si riserva di poter attivare ogni forma di rivalsa legale per ottenere il completo risarcimento per eventuali danni materiali e morali, diretti o indiretti, causati dall'uso illegittimo del Marchio.

La Regione svolge attività di vigilanza, tutela e monitoraggio secondo quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento d'uso del Marchio, della Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e delle relative procedure applicative.

Art. 8**(Contenziosi)**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 9**(Trattamento dei dati personali)**

Il concessionario autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali da parte della Regione nell'ambito del perseguimento delle finalità della presente convenzione e delle proprie attività istituzionali.



Allegato "1"

Art. 10**(Oneri fiscali)**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 - Tariffa - parte II del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, e le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. Sono interamente a carico del concessionario le spese di bollo.

Art. 11**(Disposizioni Finali)**

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza che la presente convenzione diventa vincolante dal momento in cui viene ratificata e sottoscritta dalla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiera Agroalimentari

Dott.

Per il concessionario

Il Legale Rappresentante



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2307

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto "L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale". Linee guida di programmazione vivaistica forestale regionale 2017/2018.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Regionale del 30 novembre 2000, n°18, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, con riferimento all'art. 4 comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, recante norme di orientamento e modernizzazione del settore forestale, che all'art. 3, comma 1, affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ciascuno per quanto di propria competenza, l'incarico di emanare indirizzi in materia forestale, in relazione alle quali le Regioni definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza, attraverso la redazione e la revisione dei propri piani forestali;

VISTO il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 recante *"Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"* che fornisce indicazioni in merito alla vivaistica forestale e demanda agli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base, ai controlli;

VISTA la circolare MIPAAF 15632 del 02/04/2014, avente oggetto *"Attuazione del decreto legislativo n. 386/2003 di recepimento della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Unificazione procedure e modulistica"* con cui stati uniformati a livello nazionale la codifica dei materiali di base, la codifica del certificato principale di identità, le operazioni di registrazione del carico e dello scarico dei semi e delle piantine forestali;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"* che istituisce l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), assegnandole all'art. 2, comma 2, tra l'altro, la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità (lett. c), compito sino a quel momento espletato direttamente dal Servizio Foreste per il tramite delle sezioni provinciali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto *"L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale"*, nella quale si è preso atto che il Servizio Foreste conserva la competenza, stabilita dalla L.R. 18/2000, della pianificazione e programmazione vivaistica forestale regionale da redigere e approvare annualmente, in ottemperanza alle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2013, n°2450 con oggetto *"DGR 27 ottobre 2011, n° 2369 - Disposizioni in materia vivaistica forestale"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n°2792 con oggetto *"DGR 27 ottobre 2011,*

n° 2369 Disposizioni in materia vivaistica forestale Approvazione programmazione attività dei vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF, anno 2014-2015";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2017, con oggetto *"D.Lgs. 10 novembre 20003, n.386 - Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione";*

VISTI i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26/09/2014 recante *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana."*, del 17 marzo 2015 recante *"Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione ed il controllo di Xylella fastidiosa (Well e Raju)."*, del 19 giugno 2015 recante *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana"*, del 18 febbraio 2016 recante *"Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana"*, del 7 dicembre 2016 recante *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana."* e i provvedimenti consequenziali posti in essere dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTO l'articolo 1 della Legge 14 gennaio 2013, n.10 recante norme per lo sviluppo degli spazi urbani, con il quale si istituisce la "Giornata Nazionale dell'Albero";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1992 del 13/12/2016 con oggetto "Legge 14 gennaio 2013, n.10. Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale";

PRESO ATTO dei verbali degli incontri tenuti con l' ARIF in data 23/06/2017 e 29/09/2017, agli atti di questo Servizio, finalizzati a definire con i dirigenti e funzionari di ARIF la programmazione vivaistica 2017/2018;

VISTA la successiva corrispondenza tra il Servizio Risorse Forestali e l'ARIF per la condivisione delle linee di programmazione vivaistica forestale;

RITENUTO opportuno fornire indicazioni procedurali e tecniche sulla gestione dei vivai forestali regionali, al fine di coordinare e valorizzare tale attività di fondamentale importanza per il controllo della provenienza dei materiali forestali utilizzati negli imboschimenti di tipo naturalistico, nei rimboschimenti, nelle operazioni di rinfoltimento di radure e di boschi esistenti e per ripristini ambientali in generale, allo scopo di garantire la tutela della biodiversità forestale,

Tanto premesso, si propone:

- di approvare il documento **"Programmazione per i vivai forestali regionali 2017/2018"**, riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.16 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali e di verificarne l'attuazione;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 – comma 4- lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il documento **“Programmazione per i vivai forestali regionali 2017/2018”**, riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.16 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali e di verificarne l'attuazione;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PROGRAMMAZIONE VIVAISTICA FORESTALE REGIONALE 2017/2018

1. PREMESSE

La Legge regionale 30 novembre 2000, n.18, recante norme per il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi” attribuisce all'ex Servizio Foreste (attuale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) tutte le funzioni e i compiti amministrativi in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale. Tra questi è da annoverare la pianificazione e la programmazione in campo forestale e montano, la tutela della biodiversità forestale di interesse regionale, la tenuta del libro dei boschi da seme.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 2369/2011 stabilisce che la pianificazione e programmazione vivaistica regionale sia redatta ed approvata annualmente, in ottemperanza delle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale. Tale programmazione è fondamentale per l'attuazione delle misure forestali del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020.

I vivai forestali regionali rivestono un'importanza strategica in quanto rappresentano lo strumento di applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea (in particolare la direttiva 1999/105/CE e le successive modifiche) in materia agroforestale e delle disposizioni nazionali di tracciabilità della produzione vivaistica con l'individuazione dei popolamenti da seme. Infatti, i vivai forestali regionali producono e allevano piantine forestali che devono essere utilizzate per rimboschimenti, rinfoltimenti di radure e di boschi esistenti, per ripristini ambientali eseguiti da Enti pubblici e da privati. Ai lavori forestali e di ingegneria ambientale sono poi associate varie iniziative finalizzate a sensibilizzare la popolazione e a incentivare il “verde” della regione, mediante la messa a dimora di piantine forestali in giardini pubblici e privati.

Non da ultimo, con la DGR n° 1992 del 13/12/2016, la Giunta ha stabilito di promuovere iniziative sul territorio regionale in occasione della Giornata dell'Albero, il giorno 21 novembre di ogni anno, così come stabilito dalla Legge 14 gennaio 2013, n.10.

2. VIVAI FORESTALI REGIONALI

I vivai forestali regionali sono dodici e sono gestiti dalla Agenzia Regionale per le Attività irrigue e Forestali, ai sensi della Legge regionale del 25/02/2010, n°3 “Disposizione in materia di attività irrigue e forestale”, che attribuisce all' Agenzia Regionale per le Attività irrigue e Forestali (ARIF) “*la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità*” – art. 2, comma 2, lettera c.

Si elencano di seguito i precitati n.12 vivai con le relative caratteristiche stazionali e gestionali, a seguito di documentazione fornita dall'ARIF.

1) VIVAI REGIONALE TORRE FANTINE CHIEUTI (FG)

Località **Torre Fantine**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 30 – Particelle Catastali 16, 17**



Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **0,40 ha**

Superficie produttiva **0,10 ha**

Posizione orografica **retroduna**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **2 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **30-50 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **300 mq**

Piantonaio **300 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 1**

Operai specializzati a tempo determinato (invernali) **n. 3**

Impiegati **n. 1**

EDIFICI

Uffici **100 mq**

Spogliatoio **10 mq**

Magazzino (non utilizzato per il vivaio ma per attività antincendio e manutenzione boschiva) **70 mq**

Rimessa per macchine agricole **60 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Rete pubblica**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **7 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motozappa **n. 1 buono**

Trattorino **n. 1 buono**

Atomizzatore **STIHL n. 1 buono**

2) VIVAIO REGIONALE BRECCIOLOSA, CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)

Località **Brecciolosa**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 30 – Particelle Catastali 30, 32, 44**

Ente Proprietario del suolo **Comune di Castelnuovo della Daunia**

Ente Gestore **ARIF - Agenzia Regionale attività Irrigie e Forestali**



Stato attuale **In attività**
Anno di realizzazione **Anni '50**
Superficie totale **1,20 ha**
Superficie produttiva **0,35 ha**
Posizione orografica **collinare**
Esposizione **sud-est**
Pendenza **15-20%**
Altitudine **580 metri sul mare**
Piano bioclimatico **Umido**
Variante ad inverno **Temperato**
Tipo di terreno **Argilloso**
Profondità **50-60 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **810 mq**
Piantonaio **2.300 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 2**
Operai specializzati a tempo indeterminato (invernali – 9 mesi) **n. 4**
Operai specializzati a tempo determinato **n. 0**
Impiegati **n. 1**

EDIFICI

Uffici (container) **3 mq**
Spogliatoio/Mensa per operai **10 mq**
Magazzino **30 mq**
Vasca di accumulo d'acqua **40 mc**

APPROVVIGIONAMENTI

Pozzo di sorgiva n. 1 (profondità 10 m)
Approvvigionamento idrico
Pozzo trivellato n. 1 (profondità 20 m)
Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**
Potenza impegnata **10 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motozappa **n. 1 non funzionante**
Motosega **n. 2 buono**
Decespugliatore **n. 1 buono**

3) VIVAIO REGIONALE ORTO DI ZOLFO, BICCARI (FG)

Località **Orto di Zolfo**



3

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 49 – Particelle Catastali 6, 11, 15**

Ente Proprietario del suolo **Comune di Biccari e Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF - Agenzia Regionale attività Irrigugie e Forestali**

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **4,40 ha**

Superficie produttiva **1,40 ha**

Posizione orografica **fondovalle**

Esposizione **ovest**

Pendenza **1-5%**

Altitudine **920 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Umido**

Variante ad inverno **Fresco**

Tipo di terreno **Argilloso**

Profondità **30-50 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **4.500 mq**

Piantonaio **5.500 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 4**

Operai specializzati a tempo indeterminato (invernali) **n. 15**

EDIFICI

Uffici **300 mq**

Magazzini **200 mq**

Rimessa per macchine agricole e automezzi **50 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Pozzo freatico n. 1 (profondità 35 m, non funzionante)

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia

Pozzo freatico n. 1 (profondità 50 m, funzionante)

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **12 kw (suddivisi in n. 4 contatori)**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motocoltivatore **n. 1 non funzionante**

Motozappa **n. 1 buono**

Carrello **n. 1 buono**

4) VIVAIO REGIONALE ACQUARA, ORSARA DI PUGLIA (FG)

Località **Bosco di Acquara**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 67 – Particelle Catastali 2, 3**

Ente Proprietario del suolo **Comune di Orsara di Puglia**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **3,00 ha**

Superficie produttiva **2,10 ha**

Posizione orografica **versante**

Esposizione **sud-est**

Pendenza **5-10%**

Altitudine **460 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Umido**

Variante ad inverno **Fresco**

Tipo di terreno **Argilloso**

Profondità **40-60 cm**

UNITA' CULTURALI

Semenzaio **1.000 mq**

Piantonaio **9.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 2**

Operai specializzati a tempo determinato **n. 0**

EDIFICI

Uffici **20 mq**

Magazzino **30 mq**

Rimessa per macchine agricole **20 mq**

Vasca di accumulo d'acqua **100 mc**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Sorgente**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **10 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Tagliasiepe **n. 1 buono**

Motosega **n. 1 non funzionante**

Motozappa **n. 1 buono**

Carrello **n. 1 non funzionante**

Elettropompa 5 cv **n. 1 buono**

Decespugliatore **n. 2 buono**

Trattorino 60 cv **n. 1 non funzionante**



5) VIVAIO REGIONALE TAGLIATE, DELICETO (FG)

Località **Le Tagliate**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 9 – Particelle Catastali 143, 144**

Ente Proprietario del suolo **Comune di Deliceto**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **1,30 ha**

Superficie produttiva **1,00 ha**

Posizione orografica **versante**

Esposizione **sud-est**

Pendenza **20-30%**

Altitudine **470 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato**

Tipo di terreno **Argilloso**

Profondità **30-50 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **400 mq**

Piantonaio **5.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 0**

Operai specializzati a tempo determinato **n. 2**

Operai specializzati a tempo determinato (invernali – 9 mesi) **n. 4**

EDIFICI

Uffici **20 mq**

Mensa (prefabbricato) **40 mq**

Magazzino **10 mq**

Vasche di accumulo acqua sorgiva **570 mc**

STRUTTURE DI PROTEZIONE

Serre **700 mq**

Ombraio **600 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Sorgente**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **10 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Inseminatrice **n. 1 mediocre**
Motozappa **n. 1 rubata**
Carrello **n. 1 rubata**
Nastri trasportatori **n. 38- nuovi mai utilizzati perché non a norma**

6) VIVAIO REGIONALE FUNGIPENDOLA, CASSANO DELLE MURGE (BA)

Località **Mass. Fungipendola**
Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 43 - Particella Catastale 1 (parte)**
Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**
Ente Gestore **ARIF - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali**
Stato attuale **In attività**
Anno di realizzazione **Anni '50**
Superficie totale **3,75 ha**
Superficie produttiva **1,50 ha**
Posizione orografica **fondovalle**
Esposizione **nord-est**
Pendenza **0%**
Altitudine **460 metri sul mare**
Piano bioclimatico **Sub-umido**
Variante ad inverno **Fresco**
Tipo di terreno **Argilloso**
Profondità **90 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **1.000 mq**
Piantonaio **14.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 2**
Operai specializzati a tempo determinato **n. 2**
Operai specializzati a tempo determinato (invernale – 7/8 mesi) **n. 4**

EDIFICI

Uffici **15 mq**
Magazzini **50 mq**

STRUTTURE DI PROTEZIONE

Serre **Inesistenti**
Ombraio **8.000 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Rete pubblica**
Approvvigionamento di forza elettromotrice **Gruppo elettrogeno**



MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Trattorino con fresa n. **1 buono**
Motozappa n. **1 mediocre**
Decespugliatore n. **2 buono**
Motosega n. **1 buono**
Tagliasiepi n. **1 buono**

7) VIVAIO REGIONALE LEGGIADREZZE, TARANTO

Località **Leggiadrezze**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 205 - Particella Catastale 26**

Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali**

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **8,15 ha**

Superficie produttiva **4,00 ha**

Posizione orografica **pianura**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **3 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Semi-arido**

Variante ad inverno **Temperato dolce**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **40 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **1.000 mq**

Piantonaio **15.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato n. **10**

Impiegati n. **1**

EDIFICI

Uffici **170 mq**

Magazzini **250 mq**

Rimessa per macchine agricole **50 mq**

Concimaie coperte **150 mq**

STRUTTURE DI PROTEZIONE

Serre **250 mq**

Ombraio **1.000 mq**



APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Pozzo freatico n. 1**
Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**
Potenza impegnata **20 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Camioncino Ducato AM213CG n. **1 buono**
Trattore snodato n. **1 buono**
Motocoltivatori n. **2 mediocri**
Carrello per motozappa n. **2 buono**
Cippatrice n. **1 buono**
Impianto di insacchettamento n. **1 non funzionante**

8) VIVAIO REGIONALE RESTINCO, BRINDISI

Località **Masseria Restinco**

Riferimenti Catastali: **Foglio di mappa 41 – Particelle Catastali 125, 132, 133, 300, 301, 381/38, 495/38**

Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigie e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **1996**

Superficie totale **19,70 ha**

Superficie produttiva **3,00 ha**

Posizione orografica **pianura**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **35 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato dolce**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **50 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **1.500 mq**

Piantonaio **3.500 mq**

Sughereta **1.000 mq**

Zona rimboschita **6,00 ha**

Area didattica * **2.000 mq**

Area destinata a frutteto (pistacchio) **1,00 ha**

Superficie incolta **11,9 ha**

AREA DIDATTICA

1) Zona mediterranea (lentisco, mirto, corbezzolo e phillirea);



- 2) **Zona paludosa** (canneto, pioppo cipressino, pioppo bianco);
3) **Zona costa marina** (ginepro, carrubo);
4) **Zona collinare** (alaterno, fragno, terebinto, roverella);
Stagno per coltura ninfee e piante acquatiche.

MANODOPERA

- Operai specializzati a tempo indeterminato **n. 5**
Operai specializzati a tempo determinato **n. 5**
Impiegati **n. 6**

EDIFICI

- Uffici **69 mq**
Spogliatoio donne **22 mq**
Spogliatoio uomini **45 mq**
Mensa **32 mq**
Bagni **8 mq**
Rimessa per macchine agricole **130 mq**

STRUTTURE DI PROTEZIONE

- Serre **Inesistenti**
Ombraio (senza telo) **2.000 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

- Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Pozzo artesiano n. 1**
Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**
Potenza impegnata **20 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

- Trattore **n. 1 buono**
Motozappa **n. 1 mediocre**
Fresa **n. 1 mediocre**
Carrello **n. 1 mediocre**
Autobotte 15.000 litri **n. 1 buono**
Autobotte irroratrice **n. 1 buono**
Trinciatrice **n. 3 mediocre**
Tosapratto (per area didattica) **n. 1 buono**

MACCHINE PER LA CONSERVAZIONE DEI SEMI

- Frigorifero **n. 1 non funzionante**
Cella di germinazione **n. 1 buono**

9) VIVAIO REGIONALE S. CATALDO, LECCE

Località **S. Cataldo**



Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 148 – Particelle Catastali 17**

Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **1,00 ha**

Superficie produttiva **0,60 ha**

Posizione orografica **pianura**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **5 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **30-40 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **500 mq**

Piantonaio **5.500 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato
(utilizzati anche per il servizio antincendio)

n. 5

Operai specializzati a tempo determinato **n. 0**

EDIFICI

Spogliatoio/Mensa per operai **16 mq**

Locale pompa e quadro elettrico **6 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Pozzi freatici n. 4**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **5 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motocoltivatori **n. 1 buono**

Nebulizzatore **n.1 buono**

Carrello **n. 1 buono**

Motozappa **n. 1 buono**

10) VIVAIO REGIONALE GALIÒ, LECCE

Località **Galiò**



Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 214 – Particelle Catastali 1139, 1140**

Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **1,50 ha**

Superficie produttiva **1,20 ha**

Posizione orografica **pianura**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **45 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **50-80 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **1.000 mq**

Piantonaio **11.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato (utilizzati anche per il servizio antincendio)

n. 10

Operai specializzati a tempo determinato (utilizzati anche per il servizio antincendio)

n. 3

EDIFICI

Spogliatoio/Mensa per operai **120 mq**

Locale per impianto di pompaggio **6 mq**

STRUTTURE DI PROTEZIONE

Serre **200 mq**

Ombraio **800 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Pozzo artesiano n. 1**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **10 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motocoltivatori **n. 3 buono (n.1 non funzionante)**

Nebulizzatori **n. 2 buono**

Carrello **n. 2 buono**

Motosega **n. 1 buono**

Tagliasiepe **n. 2 buono**



Decespugliatore n. 1 buono

11) VIVAIO REGIONALE GENNERANO, LECCE

Località **Mass. Gennerano**

Riferimenti Catastali **Foglio di mappa 168 – Particelle Catastali 75**

Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**

Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Stato attuale **In attività**

Anno di realizzazione **Anni '50**

Superficie totale **1,20 ha**

Superficie produttiva **0,80 ha**

Posizione orografica **pianura**

Esposizione **sud**

Pendenza **0%**

Altitudine **18 metri sul mare**

Piano bioclimatico **Sub-umido**

Variante ad inverno **Temperato**

Tipo di terreno **Sabbioso**

Profondità **40-50 cm**

UNITA' COLTURALI

Semenzaio **100 mq**

Piantonaio **7.000 mq**

MANODOPERA

Operai specializzati a tempo indeterminato (utilizzati anche per il servizio antincendio)

n. 3

Operai specializzati a tempo determinato (utilizzati anche per il servizio antincendio)

n. 3

EDIFICI

Spogliatoio **30 mq**

Rimessa per macchine agricole **32 mq**

Ufficio (con bagno in disuso senza approvvigionamento acqua) **16 mq**

APPROVVIGIONAMENTI

Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia **Pozzi freatici n. 4**

Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**

Potenza impegnata **5 kw**

MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motocoltivatori **n. 2 buono**

Irroratore/Nebulizzatore **n.1 buono**



Carrello n. **2 buono**
Motosega n. **1 buono**
Tagliasiepe n. **1 buono**
Decespugliatore n. **1 buono**
Motozappa n. **1 buono**

12) VIVAIO REGIONALE LI FOGGI, GALLIPOLI (LE)

Località **Li Foggi**
Riferimenti Catastali
Foglio di mappa 32 – Particelle Catastali 132, 133, 134, 135, 136
Ente Proprietario del suolo **Regione Puglia**
Ente Gestore **ARIF** - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali
Stato attuale **In attività**
Anno di realizzazione **Anni '50**
Superficie totale **1,50 ha**
Superficie produttiva **1,00 ha**
Posizione orografica **pianura**
Esposizione **sud**
Pendenza **0%**
Altitudine **10 metri sul mare**
Piano bioclimatico **Sub-umido**
Variante ad inverno **Caldo**
Tipo di terreno **Limoso**
Profondità **30-50 cm**

UNITA' CULTURALI
Semenzaio **200 mq**
Piantonaio **9.000 mq**

MANODOPERA
Operai specializzati a tempo indeterminato (utilizzati anche per il servizio antincendio)
n. 5
Operai specializzati a tempo determinato **n. 0**

EDIFICI
Rimessa per macchine agricole **25 mq**

APPROVVIGIONAMENTI
Approvvigionamento idrico con impianto a pioggia
Pozzi freatici n. 7 (utilizzati solo n. 2)
Approvvigionamento di forza elettromotrice **ENEL**
Potenza impegnata **10 kw**



MACCHINE OPERATRICI- TIPOLOGIA, QUANTITA' e STATO DI EFFICIENZA

Motocoltivatori n. 1 non funzionante

Irroratore/Nebulizzatore n. 1 buono

Motozappa n. 1 buono

Motocoltivatore n. 1 ottimo (nuovo)

3. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2017/2018

In base agli incontri tenutosi, al report dell'ARIF "Attività vivaistica 2016-2017", alle criticità e alle esigenze emerse, si prevedono i seguenti interventi per il 2017/2018.

a) Progettazioni esecutive delle attività vivaistiche regionali

L'ARIF è tenuta a redigere progettazioni esecutive per la produzione e l'allevamento di piantine forestali. Tali progetti saranno trasmessi entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e, a seguire, entro il 30/09 di ogni anno. Le progettazioni dovranno essere trasmesse al Servizio Risorse Forestali che dovrà approvarle.

In particolare, le precitate progettazioni dovranno riportare i costi annuali sostenuti nell'anno precedente, i costi da sostenere e quant'altro necessario per consentire al Servizio risorse Forestali di monitorare le attività e la spesa dell'attività vivaistica forestale.

b) Ricognizione catastale dei vivai forestali regionali

Si rende necessario effettuare una ricognizione catastale dei terreni e degli immobili sia in uso sia dismessi presenti nei vivai; il Servizio Risorse Forestali sarà informato delle risultanze della suddetta ricognizione e delle criticità emerse.

c) Razionalizzazione dei vivai forestali regionali

Si ritiene opportuno operare una razionalizzazione del numero di vivai gestiti dall'ARIF nell'ottica di una riduzione di numero.

A tal fine si rende necessario intervenire presso il Vivaio Fungipendola di Cassano delle Murge (BA), che presenta problematiche connesse al rischio idraulico relative alla sua ubicazione. A tal proposito, si rende necessaria una riallocazione all'interno della Foresta Demaniale Regionale Mercadante, preferibilmente presso Jazzo Nuovo.

Si prevede di destinare la sede del precitato vivaio ad arboreto didattico.

d) Produzione ed allevamento piantine forestali

Nei vivai forestali regionali la produzione e l'allevamento delle piantine deve tener conto delle seguenti indicazioni:

1. Allevamento di specie autoctone presenti negli elenchi B e C della DDS 575/2009, raccolte nei Boschi da Seme della Regione Puglia, individuando all'interno degli elenchi le specie più adatte alle condizioni fitoclimatiche di ogni vivaio;
2. Produzione di piantine secondo le indicazioni fornite con le Linee Guida delle misure forestali del PSR 2014/2020;



3. Concessione di piantine forestali, a titolo gratuito, per un quantitativo massimo di 100 piantine per scuole, forze armate e associazioni ambientaliste. Queste ultime dovranno promuovere la messa a dimora delle piantine con manifestazioni e incontri rivolti al pubblico;
4. Riciclo di vasetti di plastica forniti unitamente alle piantine, qualora possibile;
5. Allevamento di piante in vaso, per manifestazioni fieristiche ed espositive, rappresentative delle specie autoctone tipiche del territorio;
6. Divieto di allevamento nei vivai forestali regionali di specie alloctone, ornamentali o frutticole, non forestali.

e) Formazione del personale addetto alla gestione dei vivai forestali

Si rende opportuno e necessario prevedere corsi di formazione per personale impiegato e/o da impiegare nei vivai forestali. Tali corsi devono prevedere la formazione relativa sia alla gestione diretta delle attività vivaistiche, sia al controllo della raccolta del seme presso i boschi da semi all'interno del demanio forestale regionale.

f) Adempimenti fitosanitari per la problematica *Xylella fastidiosa*

In seguito alla problematica della *Xylella fastidiosa*, i responsabili dei vivai forestali ricadenti nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto sono tenuti a comunicare entro febbraio 2018 alla Sezione Osservatorio Fitosanitario le specie forestali che intendono produrre ed allevare, al fine di ottemperare alle disposizioni normative a livello comunitario, nazionale e regionale. Tali comunicazioni devono essere trasmesse per conoscenza al Servizio Risorse Forestali.

g) Giornata Nazionale degli Alberi

In occasione della Giornata Nazionale dell'Albero (21 novembre di ogni anno) si ritiene opportuno che i vivai forestali regionali distribuiscano gratuitamente una piantina a ciascun visitatore che parteciperà all'iniziativa denominata "Vivai Forestali Aperti".

L'ARIF è tenuta a collaborare con il Servizio Risorse Forestali nell'organizzazione e nella gestione della predetta iniziativa.

*Il presente allegato è composto da n.16 fasciate.
Il dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali*

Dott. Domenico Campanile



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2310

Approvazione di schema di “Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Co-working”.

L’Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Claudia Pellicciari, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Il co-working si presenta come una modalità innovativa di organizzazione del lavoro che, superando la concezione degli “uffici” tradizionali come unici ambienti deputati allo svolgimento dell’attività lavorativa, mira alla creazione di una comunità professionale di lavoratori “interdipendenti” nella quale riconoscersi, attraverso la condivisione di spazi fisici e strumenti di lavoro, l’instaurazione di proficue relazioni professionali, lo scambio reciproco di esperienze, conoscenze e competenze differenziate che consentano, in un’ottica collaborativa di ottimizzazione dell’uso di risorse comuni, in termini di risparmio di spesa sui costi da sostenere, la creazione di percorsi professionali ovvero la realizzazione di progetti imprenditoriali.

Il risultato atteso dalla diffusione del modello di lavoro del co-working è quello di incrementare le opportunità di partecipazione ad un mercato del lavoro sempre più competitivo e caratterizzato da esigenze di elevata flessibilità.

In considerazione di quanto rappresentato, la Regione Puglia intende promuovere l’utilizzo dello strumento del co-working all’interno della realtà economica pugliese, attraverso la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Co-working che favorisca l’accesso a spazi e servizi dedicati messi a disposizione da soggetti che a vario titolo operano nel mercato del lavoro.

Allo scopo di dare massima diffusione a tale strumento e offrire maggiori opportunità ai lavoratori/lavoratrici che intendano intraprendere percorsi di autoimprenditorialità, si propone l’approvazione dello Schema di “Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di Fornitori di spazi di Co-working” (Allegato A al presente provvedimento)

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l’Assessore alla Formazione e Lavoro-Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo Schema di “Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la

costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Co-working”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a predisporre l’Avviso pubblico secondo lo Schema di cui all’Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a porre in essere gli adempimenti consequenziali, autorizzandolo ad apportare le eventuali correzioni di carattere tecnico che dovessero rendersi necessarie;
- disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

***Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro***

Sezione Promozione e Tutela del lavoro

***AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI FORNITORI DI
SPAZI DI CO-WORKING***





REGIONE
PUGLIA

Sommario

Premessa.....	3
A) Obiettivi generali e finalità dell'intervento	3
B) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura	4
C) Modalità di presentazione delle istanze di candidatura	5
D) Documenti da allegare all'istanza di candidatura	6
E) Requisiti di ammissibilità della istanza di candidatura	6
F) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	7
G) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	8
H) Attività di monitoraggio e controllo.....	8
I) Tutela della privacy	8
L) Indicazione del foro competente	8
M) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	9
N) Informazioni e pubblicità	9

Allegati:

Allegato 1). DOMANDA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONI

Allegato 2). DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE





**REGIONE
PUGLIA**

Premessa

Il co-working rappresenta una modalità di lavoro in forte espansione, anche alla luce del fatto che il numero di freelance, di startup e professionisti è in continua crescita ed è multitasking: incubatore di sviluppo, economia, professionalità, welfare.

L'affermarsi di tale formula di "condivisione del lavoro", soprattutto nell'ambito delle tipologie di lavori flessibili sempre più ricorrenti sul mercato del lavoro, si deve al mutato approccio alla dimensione lavorativa complessivamente intesa, ossia non solo come trasformazione dei contenuti dell'attività di lavoro, ma anche e soprattutto quale superamento dei luoghi tradizionali, "gli uffici", a ciò deputati.

Co-working è dunque sì sinonimo di "spazi diffusi", ossia di ambienti di lavoro in condivisione, materiali e attrezzature comuni, ma non solo, comprendendo anche e soprattutto il "fare rete" e il creare nuove e imprevedute sinergie, consentendo ai co-workers di intessere relazioni proficue con altri soggetti provenienti da settori differenziati che a diverso titolo operano nel mondo del lavoro.

A) Obiettivi generali e finalità dell'intervento

L'obiettivo che si propone il presente Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse è quello di promuovere e favorire, attraverso lo strumento del co-working, nuove modalità di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro in grado di offrire l'opportunità di acquisire, accrescere e condividere competenze professionali adeguate ai lavori del futuro, e luoghi che sviluppino la capacità di flessibilità adeguata ai rapidi e difficili cambiamenti del mondo del lavoro.

All'interno dei co-working agiscono persone esperte che insieme agli strumenti e attrezzature di lavoro, mettono a disposizione il proprio bagaglio di competenze e conoscenze.

La Regione Puglia intende riconoscere e valorizzare il co-working quale modalità innovativa di organizzazione dell'attività di lavoro autonomo basata sulla condivisione degli spazi, sul crearsi di





**REGIONE
PUGLIA**

organizzazione dell'attività di lavoro autonomo basata sulla condivisione degli spazi, sul crearsi di relazioni e sullo scambio reciproco di informazioni, conoscenze e competenze professionali diversificate, al fine di superare le criticità derivanti dall'avvio o dal consolidamento di un'attività di impresa e sostenere così la realizzazione di validi progetti imprenditoriali.

L'intervento messo in campo con il presente Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse ha il seguente obiettivo:

- la costituzione di un elenco di soggetti fornitori di spazi/servizi di co-working, per tali intendendosi: l'utilizzo di postazioni di lavoro, di spazi, servizi e attrezzature da lavoro comuni, domiciliazione postale e legale, fax service, spazio ristoro, l'uso di WiFi e fibra ottica, o altri ulteriori strumenti messi a disposizione dei fruitori.

B) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura

Possono proporre istanza di candidatura per l'inserimento nell'Elenco suindicato i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- essere soggetti iscritti nel Registro delle Imprese o essere associazioni iscritte all'Agenzia delle Entrate;
- prevedere l'attività di co-working fra quelle menzionate nell'atto costitutivo e/o statuto;
- avere sede operativa, nella quale verranno erogati i servizi di co-working, nel territorio della Regione Puglia;
- dimostrare, se trattasi di imprese, di trovarsi in stato di regolare attività e non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014 e ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
- essere in regola con le prescrizioni normative in materia fiscale e contributiva, in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché, nel caso di soggetti iscritti nel registro delle imprese, con le disposizioni normative che disciplinano l'esercizio delle attività commerciali.





**REGIONE
PUGLIA**

Tutti i soggetti suindicati, per risultare idonei all'inserimento nell'Elenco, dovranno inoltre attestare di avere la disponibilità di spazi/servizi di co-working aventi le seguenti caratteristiche:

- numero di postazioni lavorative destinate ai coworkers non inferiori a 8, conformi alle prescrizioni in materia di accessibilità alle persone con disabilità e dotate di un sistema informativo comune con connettività a banda larga e/o wi-fi;
- aree comuni dedicate all'utilizzo di attrezzature e servizi di supporto (fax e stampanti condivisi), di sala riunioni e di spazi di ristoro, fruibili dai coworkers;
- titolarità di un sito web che illustri le caratteristiche dello spazio, i servizi e le iniziative offerti, gli orari di apertura nonché le tariffe applicate;

Le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente paragrafo o non in possesso dei requisiti sopra indicati saranno considerate inammissibili ed escluse.

Il possesso dei predetti requisiti dovrà costituire oggetto di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 (in conformità al format di cui all'**Allegato 1**).

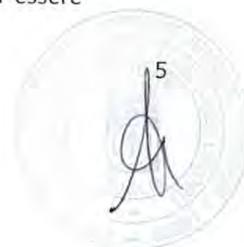
Il soggetto richiedente dovrà possedere i requisiti indicati nel presente paragrafo alla data di presentazione della domanda. Eventuali successive variazioni che comportino il venir meno dei requisiti dichiarati alla data di presentazione della domanda dovranno essere tempestivamente comunicate alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; i soggetti inseriti nell'Elenco hanno comunque l'obbligo di comunicare, in relazione alla sede di co-working indicata, ogni altra eventuale variazione dei dati forniti in sede di domanda.

Le istanze di candidatura saranno esaminate, in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

C) Modalità di presentazione delle istanze di candidatura

L'istanza di candidatura dovrà essere trasmessa alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda di candidatura con l'allegata documentazione di cui al par D), dovrà essere





**REGIONE
PUGLIA**

- propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di seguito indicato:

Il soggetto firmatario è invitato a verificare l'effettiva ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione acquisendo la ricevuta di avvenuta consegna della PEC di trasmissione dell'istanza.

Nel campo oggetto dovrà essere indicata la dicitura: "Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione dell'Elenco di fornitori di spazi di co-working".

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi, ritardi, problemi tecnici o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che impediscano la trasmissione dell'istanza nel rispetto dell'esclusiva modalità di presentazione stabilita dal paragrafo C) della presente manifestazione di interesse.

Le domande di candidatura pervenute con modalità diverse da quella indicata nel presente paragrafo saranno considerate inammissibili.

D) Documenti da allegare all'istanza di candidatura

L'istanza di candidatura dovrà:

- essere presentata in bollo da euro 16,00¹ (salva l'indicazione della normativa di riferimento in caso di esenzione), secondo il modello **Allegato 1** e **Allegato 2**;
- essere sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto richiedente con allegata copia leggibile del documento di identità in corso di validità;
- essere corredata della copia dell'atto costitutivo e/o statuto dell'impresa o associazione candidata.

E) Requisiti di ammissibilità dell'istanza di candidatura

L'istanza di candidatura all'inserimento nell'Elenco presentata sarà ammissibile se rispetterà le seguenti condizioni:

1. sarà presentata e sottoscritta con firma digitale da soggetto in possesso dei requisiti di cui al

¹ Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. L'applicazione della marca da bollo sulla richiesta di ammissione dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data della marca da bollo nell'apposito campo della domanda.





**REGIONE
PUGLIA**

Paragrafo B e corredata da copia chiara e leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;

2. sarà trasmessa esclusivamente secondo la modalità di cui al paragrafo C;
3. sarà completa dei dati e documenti indicati al paragrafo D.

Nel corso della verifica di ammissibilità, in caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione delle dichiarazioni o dei documenti prodotti, l'Amministrazione, prima della formale esclusione dell'istanza, si riserva di richiedere le informazioni o i chiarimenti necessari ai fini dell'integrazione dei dati carenti.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, l'istanza di candidatura sarà dichiarata inammissibile.

I soggetti le cui domande risulteranno ammissibili andranno a costituire l'Elenco di fornitori di spazi di co-working.

F) Tempi ed esiti delle istruttorie

Con Atto Dirigenziale pubblicato sul BURP, sarà approvato periodicamente l'elenco di fornitori di spazi di co-working e l'elenco dei soggetti non ammessi con l'indicazione dei relativi motivi di esclusione.

Operando la presente manifestazione di interesse secondo la modalità a sportello, con successive determinazioni dirigenziali si provvederà all'aggiornamento dell'Elenco approvato sulla base delle ulteriori istanze di candidatura pervenute, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

La data di pubblicazione del provvedimento dirigenziale di approvazione dell'Elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di gg. 30 (trenta).

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

La pubblicazione dell'Elenco come sopra descritta varrà come notifica per tutti i soggetti interessati; non si procederà ad alcuna comunicazione individuale ai soggetti interessati.

L'inserimento nell'Elenco non comporterà il riconoscimento di alcun beneficio economico per i soggetti ammessi.





**REGIONE
PUGLIA**

G) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di cui all'Allegato 1, prodotte in sede di istanza di candidatura, saranno sottoposte a successivi controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte della Regione Puglia. Sarà disposta la cancellazione dall'Elenco qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

H) Attività di monitoraggio e controllo

Successivamente all'approvazione dell'Elenco, l'amministrazione regionale potrà effettuare verifiche in ordine alla sussistenza e permanenza dei requisiti che costituiscono i presupposti necessari per l'inserimento nell'Elenco.

I soggetti inseriti nell'Elenco si impegnano a collaborare nello svolgimento di eventuali attività di controllo in loco realizzate dalla Regione Puglia finalizzate a verificare l'effettiva operatività e conformità delle sedi di co-working dichiarate.

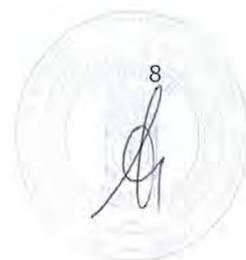
Qualora le verifiche evidenzino l'insussistenza od il venir meno delle condizioni previste dalla presente manifestazione di interesse, ovvero la violazione di specifiche norme, l'Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto dall'elenco.

I) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito delle finalità relative al presente procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dal D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

L) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.





**REGIONE
PUGLIA**

M) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA- Sezione Promozione e Tutela del lavoro - Dirigente Responsabile: dott.ssa Luisa Anna Fiore

Viale Corigliano 1- zona Industriale – 70132 Bari

Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Pellicciari

N) Informazioni e pubblicità

Il presente avviso, comprensivo degli Allegati 1) e 2), sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sarà altresì reperibile sul sito Internet della Regione Puglia, ai seguenti indirizzi:

www.sistema.puglia.it e **www.regione.puglia.it**

Costituiscono parte integrante del presente avviso:

Allegato 1) - Domanda di candidatura e dichiarazioni;

Allegato 2) - Dichiarazione sostitutiva di certificazione;





**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATI





**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 1)

DOMANDA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONI

Marca da bollo
Euro 16,00
Data ___/___/___

Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Via Corigliano 1, Z.I.
70123 Bari (BA)

PEC:

Oggetto: "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di soggetti fornitori di Coworking".

Istanza di candidatura.

(Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 – 47)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome).....

Nato/aProv.....il.....

Residente inalla

via.....n.....C.F.....

In qualità di:

rappresentante legale:

- dell'impresa
- dell'associazione.....

con sede legale in

(via).....

(città).....(provincia).....P:IVA/CF.....;

con sede operativa (nella quale ospitare gli spazi di coworking)

(via).....





**REGIONE
PUGLIA**

(città).....(provincia).....P:IVA/CF.....;

Indirizzo di posta elettronica.....

Indirizzo di posta elettronica certificata.....

PRESENTA

Istanza di candidatura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Co-working

A tal fine,

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000:

(sbarrare il riquadro che interessa)

- di essere impresa iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di.....al nr.....dal.....con la seguente forma giuridica.....
ovvero
- di essere associazione iscritta all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente (.....) dal.....
- di avere sede operativa (nella quale ospitare gli spazi di coworking) in Puglia;
- di avere inserito fra le attività previste nell'atto costitutivo e/o statuto l'attività di coworking;
- di essere in regola con le prescrizioni normative in materia:
 - di esercizio di attività commerciali, qualora esercitate;
 - fiscale e contributiva;
 - di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

DICHIARA, INOLTRE

- *(se impresa)* che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di cessazione di attività o di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che comporti l'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di essere in regola con la certificazione antimafia;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa vigente;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- di applicare integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo





**REGIONE
PUGLIA**

nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore.....) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale, ove esistente;

- (per le cooperative) di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI (barrare il riquadro che interessa):

- di non essere tenuta all'osservanza degli obblighi suindicati in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetta alla disciplina dettata dalla L. n. 68/1999 in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 ovvero, se effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

DICHIARA, ALTRESÌ

- di aver letto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazioni di interesse per la costituzione dell'Elenco di fornitori di spazi di co-working e di accettarne integralmente i contenuti;
- di essere consapevole che in merito alle dichiarazioni di cui sopra potranno essere effettuati le verifiche di cui al Par. G dell'Avviso e che le sedi ospitanti gli spazi/servizi di coworking potranno essere oggetto di verifica e controllo nelle modalità descritte dal Par. H dell'Avviso medesimo.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

A tal fine, allega:

- copia dello statuto e/o atto costitutivo dell'impresa o associazione;
- fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.

Data _____

Firma digitale





**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 2)

NB. Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a _____, nato/a _____ a _____, il _____, residente in _____, Via _____, n. _____, CF _____, nella qualità di _____, - dell'impresa denominata _____, - dell'associazione denominata _____ con sede legale in _____, alla via _____, CF/P.IVA _____ e sede operativa in _____, alla via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- che nei mie confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:
 - ▲ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ▲ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;



**REGIONE
PUGLIA**

- ▲ false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - ▲ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - ▲ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - ▲ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ▲ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono i motivi di esclusione previsti dall'art. 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.

Data _____

Firma autografa del sottoscrittore

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

Data _____

Firma autografa del sottoscrittore
_____**ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 15 Scorsini FACCIATE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2311

PO FESR 2014/2020 Titolo II Capo II Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI A.D.n. 798 del 07.05.2015 Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art.26 del Reg.gen.dei regimi di aiuto in esenz. n. 17 del 30.09.2014. Delib. di Indirizzo relativa al prog. definitivo del Sogg.Proponente: Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba) - Codice progetto: UAMCBXO.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- Vista la L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a

seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento consente di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titoli II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell’art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all’accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall’avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d’intervento – Contributi agli investimenti alle imprese” a copertura dell’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato

“Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione”;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell’ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell’azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l’impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** in data 27.06.2016 ha

- presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOOPS PIA 5675/U del 24.10.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 03.11.2016 al prot. AOO_158/8666, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** (Codice progetto **UAMCBXO**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
 - con Atto Dirigenziale n. 1968 del 09.11.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)**, con sede con sede legale in **S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I. - Grumo Appula (Ba) - P. IVA 07815840728**, per un investimento da realizzare a **Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I. - Codice Ateco 2007: 28.99.99 "Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)"**;
 - la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/9137 del 14.11.2016 ha comunicato all'impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
 - l'impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla suddetta comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
 - la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 12.12.2017 prot. AOO PS PIA 12105/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9499 del 13.12.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (ALLEGATO A), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** per **l'investimento da realizzarsi a Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I.**, con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)**, è pari a complessivi **€. 695.228,91** per un investimento di **€. 1.277.211,00 con un incremento occupazionale di n. + 10 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	304.500,00	106.575,00
Totale Asse III		304.500,00	106.575,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	409.193,62	306.895,22
	Sviluppo Sperimentale	469.517,38	234.758,69
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	74.000,00	37.000,00
Totale Asse I		972.711,00	588.653,91
TOTALE		1.277.211,00	695.228,91

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.** (Codice progetto **UAMCBXO**), con sede legale in **Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I., per l'investimento da realizzarsi a Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I. - Codice Ateco 2007: 28.99.99 "Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)" - P. IVA 07815840728** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 695.228,91
Esercizio finanziario 2017	€ 347.614,45
Esercizio finanziario 2018	€ 347.614,46

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2017	Anno 2018
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	62.691,18	31.345,59	31.345,59
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	43.883,82	21.941,91	21.941,91
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	324.502,30	162.251,15	162.251,15
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	227.151,61	113.575,80	113.575,81
1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	21.764,70	10.882,35	10.882,35
1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	15.235,30	7.617,65	7.617,65
TOTALE				695.228,91	347.614,45	347.614,46

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dal Funzionario responsabile, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS PIA 12105/U del 12.12.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 13.12.2017 al prot. AOO_158/9499, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.** (Codice progetto **UAMCBXO**), con sede legale in **Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I., per l'investimento da realizzarsi a Grumo Appula (Ba) - S.S. 96 Km 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I. - Codice Ateco 2007: 28.99.99 "Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)"** dell'importo complessivo di **€ 1.277.211,00** e di un contributo concedibile di **€ 695.228,91** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**);
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2017-2018**, presentata dall'impresa **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.277.211,00** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 695.228,91** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. + 10 unità lavorative (**ULA**), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	304.500,00	106.575,00
Totale Asse III		304.500,00	106.575,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	409.193,62	306.895,22
	Sviluppo Sperimentale	469.517,38	234.758,69
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	74.000,00	37.000,00
Totale Asse I		972.711,00	588.653,91
TOTALE		1.277.211,00	695.228,91

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 695.228,91
Esercizio finanziario 2017	€ 347.614,45
Esercizio finanziario 2018	€ 347.614,46

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

<i>D.D. di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>n. 1968 del 09/11/2016</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/9137 del 14/11/2016</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.277.211,00</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.277.211,00</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 695.228,91</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>No</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>Si</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+10 ULA</i>
<i>Localizzazione investimento: Grumo Appula (Ba), Strada Statale 96 Km 95 Contrada Mellitto c/o Z.I.</i>	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Indice

Premessa.....	4
1. Verifica di decadenza.....	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale).....	5
1.2 Completezza della documentazione inviata.....	6
1.2.1 Verifica del potere di firma.....	6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	6
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	7
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti	7
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell' Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)	7
1.3 Conclusioni	7
2. Presentazione dell'iniziativa	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa.....	12
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	12
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	14
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa.....	16
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	19
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali.....	20
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese..	20
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	20
3.1.2 Congruità suolo aziendale	20
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili	20
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici.....	20
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	20
3.1.6 Note conclusive.....	20
4.1 Verifica preliminare	23
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica.....	24
5.1 Verifica preliminare	30
5.2 Valutazione tecnico economica	31
6.1 Verifica preliminare	33
6.2 Valutazione tecnico economica	33
7.1 Dimensione del beneficiario	34



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	34
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	35
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	37
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	37
11. Conclusioni	38



53

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Premessa

L'impresa Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 07815840728) con sede legale, operativa ed amministrativa a Grumo Appula (Ba) in Strada Statale 96 Km 95 Contrada Mellitto c/o Z.I., è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1968 del 09/11/2016, notificata a mezzo PEC in data 14/11/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/9137 del 14/11/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 1.277.211,00 (€ 304.500,00 in Attivi Materiali, € 878.711,00 in R&S, € 20.000,00 in Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale ed € 74.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 695.228,91, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Riepilogo investimenti e agevolazioni				
	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Agevolazioni proposte €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni concedibili €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	304.500,00	304.500,00	106.575,00	106.575,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	409.193,62	306.895,22	409.193,62	306.895,22
	Sviluppo Sperimentale	469.517,38	234.758,69	469.517,38	234.758,69
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	74.000,00	37.000,00	74.000,00	37.000,00
	TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	1.277.211,00	695.228,91	1.277.211,00	695.228,91

La società, costituita in data 29/10/2015, ha avviato la propria attività in data 01/12/2015.

L'impresa, così come risulta dalla visura camerale del 13/09/2017 svolge l'attività principale di:

- costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all'ecologia, per il sollevamento ed il trasporto di rifiuti, allestimento di carrozzerie per autoveicoli industriali per la raccolta e la movimentazione di rifiuti urbani, assimilabili e speciali, ospedalieri e pericolosi, quali compattatori, autocompattatori, costipatori, lava cassonetti e vasche per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per la raccolta differenziata e simili;
- fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, accessori ed altre parti per autoveicoli;

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

- costruzione e fabbricazione di: strutture metalliche e non quali cassonetti, casso scarrabili, press-container, cestini, contenitori di rifiuti di qualsiasi genere, attrezzature varie, movimentazione cassonetti, multibenne, cisterne, contenitori per stoccaggio di rifiuti, isole ecologiche.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 28.99.99 – Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori). Tuttavia, dalla visura camerale emergono anche i seguenti Codici Ateco 2007 di importanza secondaria:

- 25.11 – fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
- 28.22.09 – fabbricazione di altre macchine ed apparecchi di sollevamento e movimentazione;
- 29.2 – fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.

Il Codice Ateco 2007 attribuito dall'impresa al programma di investimenti proposto è il 29.20.00: Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Tuttavia, come già evidenziato in fase istruttoria dell'istanza di accesso, si ritiene che il Codice Ateco 2007 più appropriato ai fini della produzione del compattatore a carico posteriore con motore ad energia solare, idoneo alla raccolta e trasferimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati provenienti da veicoli satelliti, sia il 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori).

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 12/01/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 14/11/2016.
- b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
 - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di R&S;
 - Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
 - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità;
 - Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali;
 - LUL e Sezione 9b - elenco dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. completo di vigenza a firma del *SL* Rappresentante Legale;
 - D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia a firma dei soci dell'impresa;
 - D.S.A.N. sulla diffusione dei risultati della ricerca ai fini dell'attribuzione della premialità, a firma del Legale Rappresentante;

pugliasviluppo

5 *SL*

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

- Bilancio al 31/12/2015 completo della ricevuta di deposito e del verbale di Assemblea ordinaria dell'impresa Cos.Eco. Industrie Group s.r.l.;
 - Bilancio al 31/12/2015 completo della ricevuta di deposito, del verbale di assemblea ordinaria, della relazione sulla gestione e della relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei soci dell'impresa Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche s.r.l.;
 - situazione economica e patrimoniale al 30/11/2016 asseverata dal professionista abilitato;
 - bilancio previsionale dell'esercizio a regime;
 - documentazione relativa alla disponibilità della sede (copia del contratto di locazione dell'immobile del 26/11/2015, Repertorio n. 20410, Raccolta n. 7002, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle il 04/12/2015 al n. 11290 Serie 1/T; Perizia giurata di cantierabilità del 29/12/2016 a firma del Geometra Angelo Tafuni; visure catastali; planimetria generale, prospetti e sezioni, planimetrie dell'opificio e degli uffici);
 - copia del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rilasciato dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari;
 - copia dell'autorizzazione delle emissioni in atmosfera rilasciato dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari;
 - copia dei preventivi e delle conferme d'ordine;
 - copia dei curricula vitae dei consulenti;
 - cronoprogramma;
 - copia della comunicazione della delibera bancaria del mutuo chirografario rilasciata dalla Banca Credito Cooperativo di Cassano delle Murge il 23/12/2016 per € 600.000,00;
 - copia del certificato del Sistema di Gestione ambientale ISO 14001:2004 rilasciato dall'ente KIWA Cermet Italia S.p.A. e valido fino al 15/09/2018.
- c) Il progetto definitivo è stato acquisito a mezzo PEC del 12/01/2017 e protocollato da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/01/2017 con prot. n. 473/I e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/256 del 16/01/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Filippo Lorenzo Farella, Rappresentante Legale, così come risulta dalla visura camerale del 13/09/2017.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S ed Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. 24 mesi, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 21/11/2016 (cfr. paragrafo 2.4.1);
- ultimazione del nuovo programma: 21/11/2018;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2018;
- anno a regime: 2019.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (14/11/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue:

“Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione”.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato quanto dichiarato.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa**2.1 Soggetto proponente**Forma e composizione societaria

L'impresa Cos.Eco. Industrie Group s.r.l., Cod. Fisc. e Partita IVA 07815840728, è stata costituita in data 29/10/2015 (come si evince dalla visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 13/09/2017) ed ha

pugliasviluppo



7

54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

sede legale, operativa ed amministrativa a Grumo Appula (Ba), Strada Statale 96 Km 95 Contrada Mellitto c/o Z.I.

La società presenta un capitale sociale di € 30.000,00 detenuto da:

- Filippo Lorenzo Farella per € 15.075,00 pari al 50,25%;
- Maria De Bernardis per € 9.900,00 pari al 33%;
- Vito Farella per € 5.025,00 pari al 16,75%.

Il Legale Rappresentante dell'impresa è il sig. Filippo Lorenzo Farella.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Impresa: Cos.Eco. Industrie Group s.r.l.	2016 (ultimo esercizio)	2015 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	98.120,00	36.490,00
Capitale	30.000,00	30.000,00
Riserva Legale	325,00	0,00
Altre Riserve	6.166,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	61.629,00	6.491,00

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Tabella 3

Impresa: Cos.Eco. Industrie Group s.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 61.629,00. Sg

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 07815840728, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- a) La costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all'ecologia, per il sollevamento ed il trasporto di rifiuti, allestimento di carrozzerie per autoveicoli industriali per la raccolta e la movimentazione di rifiuti urbani, assimilabili e speciali, ospedalieri e pericolosi, quali compattatori, autocompattatori, costipatori, lava cassonetti e vasche per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per la raccolta differenziata e simili;
- b) Fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, accessori ed altre parti per autoveicoli;
- c) Costruzione e fabbricazione di: strutture metalliche e non quali cassonetti, press – container, cestini, contenitori di rifiuti di qualsiasi genere, attrezzature varie, movimentazione cassonetti, multibenne, cisterne, contenitori per stoccaggio di rifiuti, isole ecologiche;
- d) Costruzione e fabbricazione di: attrezzature speciali per autoveicoli industriali di qualsiasi tipo e carrozzeria, nonché carrozzerie normali e speciali per tutti gli autoveicoli; rimorchi, semirimorchi, ribaltabili, dumpers, autobetoniere, macchine movimento terra ed attrezzature per le grandi imprese; veicoli, macchine ed attrezzature di ogni genere per l'igiene ed il risanamento ambientale per la compattazione e/o il trattamento dei rifiuti e/o il loro trasferimento, autospacciatrici stradali, pulispiagge, autocompattatori, veicoli satellite, attrezzature per la disinfezione e disinfestazione, spurgo pozzi neri, puliture canali ed attrezzature combinate.

Struttura organizzativa

La società ha una struttura piramidale in cui l'organo direttivo ha la funzione di definire le attività, le strategie e gestire le relazioni internazionali e i rapporti con il gruppo. Al Direttore Generale rispondono direttamente il Direttore Commerciale, il Direttore Tecnico, il Responsabile della Produzione, il Responsabile dell'Amministrazione e del Personale ed il Responsabile dei Sistemi Software.

L'area produttiva è suddivisa nei seguenti reparti: reparto preparazione semilavorati carpenteria, reparto assemblaggio carpenteria, reparto montaggio impianti, reparto verniciatura e reparto montaggi finali.

La struttura operativa dell'impresa è composta anche di addetti alla progettazione e sviluppo che si avvalgono di sistemi tecnologici innovativi come il sistema pro – engineering utile per l'elaborazione ingegneristica delle nuove attrezzature.

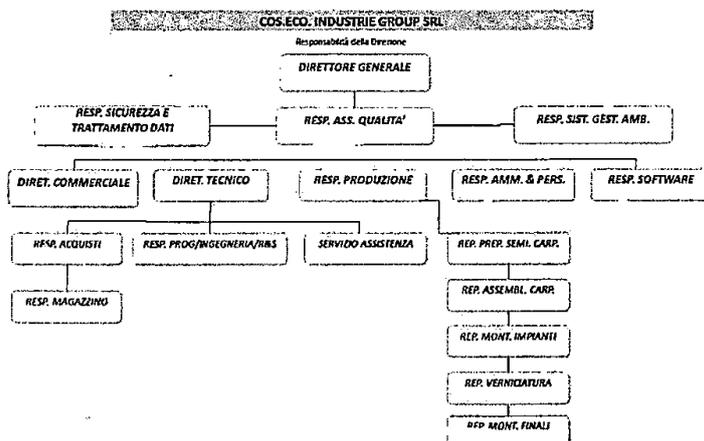
P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Campo di attività

La società, così come risulta dalla visura camerale del 13/09/2017, svolge l'attività principale di:

- costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all'ecologia, per il sollevamento ed il trasporto di rifiuti, allestimento di carrozzerie per autoveicoli industriali per la raccolta e la movimentazione di rifiuti urbani, assimilabili e speciali, ospedalieri e pericolosi, quali compattatori, autocompattatori, costipatori, lava cassonetti e vasche per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per la raccolta differenziata e simili;
- costruzione e fabbricazione di strutture metalliche e non quali cassonetti, cassoni scarrabili, press-container, cestini, contenitori per rifiuti di qualsiasi genere, attrezzature varie per la movimentazione di cassonetti e multibenne, contenitori per stoccaggio rifiuti e isole ecologiche.

Il Codice Ateco 2007 attribuito dall'impresa al programma di investimenti proposto è il 29.20.00: Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Tuttavia, come già evidenziato in fase istruttoria dell'istanza di accesso, si ritiene che il Codice Ateco 2007 più appropriato ai fini della produzione del compattatore a carico posteriore con motore ad energia solare, idoneo alla raccolta e trasferimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati provenienti da veicoli satelliti, sia il 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società opera nel settore metalmeccanico progettando e realizzando attrezzature e veicoli per la raccolta dei rifiuti. Il 26/11/2015 l'impresa ha stipulato un affitto di ramo di azienda con decorrenza dal 01/12/2015 con la società Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l., operante nella stessa area di mercato e da essa controllata per il tramite di persone fisiche. Infatti, in seguito a tale operazione straordinaria, Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. ha conservato la gestione commerciale delle attività, lasciando all'impresa Cos.Eco. Industrie Group s.r.l. l'intera attività di produzione dei veicoli per servizi ecologici. Con il presente programma di investimenti, l'impresa proponente dichiara quale obiettivo la produzione e la commercializzazione di una nuova classe di attrezzature ecologiche per la raccolta e la compattazione dei

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

rifiuti solidi urbani (RSU) ad elevata funzionalità e capacità di carico (fino a 46/48 mc), contraddistinte da notevoli benefici ambientali ed energetici.

Dall'analisi dei bilanci emerge la seguente situazione economica: fatturato nel 2015 pari ad € 752.600,00 (a cui va aggiunto il fatturato della Cos.Eco Costruzioni Ecologiche S.r.l., così come complessivamente riportato nella tabella 4) e nel 2016 pari ad € 13.091.968,00; utile di esercizio nel 2015 pari ad € 6.491,00 e nel 2016 pari ad € 61.629,00. E' evidente che i dati dell'esercizio 2015 riferendosi solo all'ultimo mese dell'anno per effetto dell'operazione straordinaria compiuta, non sono tali da poter essere confrontati con l'esercizio 2016. Tuttavia, quest'ultimo esercizio, riportando un fatturato per oltre 13.000.000,00 di euro, conferma che l'impresa proponente ha operato in continuità con l'impresa Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l., proseguendo le attività produttive come da contratto di affitto di ramo d'azienda e così come risulta dal bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

La società prevede di conseguire nell'esercizio a regime (2019) un fatturato pari ad € 25.780.000,00 ed un utile di esercizio di circa € 1.259.000,00.

Di seguito si riportano l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio a regime:

Tabella 4

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio C	Valore della produzione effettiva C
	1	Autocompattatori di grandissime dimensioni	Pezzi/anno	15	1	15	12	120.000,00	1.440.000,00
	2	Autocompattatori di grandi dimensioni	Pezzi/anno	85	1	85	61	105.000,00	6.405.000,00
	3	Autocompattatori di medie dimensioni	Pezzi/anno	100	1	100	92	65.000,00	5.908.000,00
	4	Autocompattatori di piccole dimensioni	Pezzi/anno	230	1	230	208	18.500,00	3.848.000,00
Fatturato									17.601.000,00

Tabella 5

esercizio a regime (2019)	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio C	Valore della produzione effettiva C
	1	Autocompattatori di grandissime dimensioni	Pezzi/anno	15	1	15	7	120.000,00	840.000,00
	2	Autocompattatori di grandi dimensioni	Pezzi/anno	85	1	85	75	105.000,00	7.875.000,00
	3	Autocompattatori di medie dimensioni	Pezzi/anno	100	1	100	92	65.000,00	5.980.000,00
	4	Autocompattatori di piccole dimensioni	Pezzi/anno	230	1	230	210	18.500,00	3.885.000,00
	5	Autocompattatori di grandissime dimensioni "Innovativi"	Pezzi/anno	55	1	55	40	180.000,00	7.200.000,00
Fatturato									25.780.000,00

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante investimenti in Attivi Materiali, in R&S ed in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. In particolare, gli investimenti in Attivi Materiali riguarderanno l'acquisto di macchinari ed attrezzature volti ad operare nelle diverse aree produttive con l'intento di introdurre fondamentali innovazioni per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Gli investimenti in R&S saranno volti a studiare e sperimentare soluzioni materiali e tecnologie evolute per la realizzazione di un'innovativa classe di semirimorchi compattatori a carico posteriore, atti al trasferimento dei rifiuti solidi urbani da veicoli satellite. **Il nuovo compattatore verrà movimentato da un motore elettrico che utilizza come fonte di energia primaria l'energia chimica immagazzinata in un "serbatoio" energetico costituito da batterie ricaricate dai pannelli fotovoltaici.** L'impresa afferma che l'idea imprenditoriale nasce dalla volontà di superare lo stato dell'arte delle attrezzature destinate a tale utilizzo e che oggi presentano una serie di limiti funzionali ma soprattutto energetico-ambientali, coniugando i vantaggi in termini di silenziosità ed assenza di emissioni inquinanti dei sistemi di compattazione alimentati da motori elettrici con i notevoli benefici di eco-sostenibilità e risparmio energetico della tecnologia fotovoltaica, per ottenere un veicolo/semirimorchio di grande portata (fino a 46-48 mc di rifiuti trattati) dotato di propria autonomia di funzionamento ed a bassi consumi ed emissioni. Gli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione avranno come obiettivo migliorare ed ottimizzare l'efficienza organizzativa delle operazioni produttive che richiedono una attenta progettazione di ogni singola fase del processo, delle attività di programmazione, e controllo, delle procedure operative e di supporto e aumentare così il know-how aziendale.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, è coerente con le seguenti aree di specializzazione:

- Area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente";
- Settore "Green Blue economy";
- Ket "Nanotecnologie" e "Tecnologie di produzione avanzata".

La società dichiara che il programma di investimento proposto si pone come obiettivo quello di sviluppare e rendere disponibile un sistema avanzato per la raccolta e la compattazione dei rifiuti urbani, di grande rilevanza rispetto allo stato dell'arte, basato su tecnologie eco – efficienti e pulite sia per l'ambiente che per l'uomo. A tal proposito, l'azienda intende sviluppare un compattatore di grande portata in grado di integrare e coniugare i vantaggi del solare termodinamico con i benefici ambientali dei motori elettrici di ultima generazione e con quelli di un'elettronica avanzata in grado di ridurre i consumi energetici, ciò con la finalità di ottenere la completa autonomia del veicolo e conseguire importanti obiettivi di miglioramento ambientale: riduzione della rumorosità, emissioni di gas incombusti e consumi di carburante da parte del motore con contestuale riduzione delle emissioni di CO2 e maggiore salvaguardia delle risorse energetiche globali. Il progetto, inoltre, verterà sia sullo studio e lo sviluppo di soluzioni sfruttanti l'impiego delle nanotecnologie (pannelli di ultima generazione in grado di ottimizzare l'energia solare captata e quindi l'efficienza energetica del pannello su piccole dimensioni) e sulla progettazione e lo sviluppo di nuove ed avanzate architetture meccaniche, oleodinamiche, elettroniche ed impiantistiche costitutive dei nuovi compattatori (tetto solare, gruppo motogeneratore, sistema di controllo per la gestione energetica

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

ottimale a bordo veicolo, sistema oleodinamico per l'azionamento della pala di compattazione e del carrello di scorrimento), sia sullo studio e sviluppo delle soluzioni tecnologiche e di processamento per l'effettiva realizzazione delle stesse (lavorazioni meccaniche e relativi utensili ed attrezzaggi, programmi di lavoro, trattamenti superficiali). Inoltre, l'impresa afferma che nel progetto di ricerca verrà posta particolare attenzione nella scelta di materiali e soluzioni costruttive che minimizzano l'impatto sull'ambiente come la scelta di componentistica elettrica ed impiantistica che sia riciclabile o a più lunga durata così da ridurre le operazioni di ricambio. La scelta delle vernici o degli altri materiali da impiegare nella realizzazione della nuova attrezzatura sarà eseguita partendo da requisiti di massima eco sostenibilità, atossicità e rispetto dell'ambiente. La società illustra che il nuovo sistema di verniciatura/spruzzatura con miscelatori elettronici permetterà di garantire il corretto flusso di vernice necessario per la lavorazione del componente eliminando o limitando al massimo le emissioni negative per l'atmosfera. Gli stessi processi di lavorazione meccanica e le corrispondenti attrezzature di lavoro (saldatrici e maschere di assemblaggio) saranno progettati e definiti in modo da avere un impatto positivo sull'ambiente (riducendo i consumi, gli sprechi ed ottimizzando l'impiego) e anche sulla salute dei lavoratori. Il programma di investimenti proposto consentirà un avanzamento degli attuali cicli interni e in generale delle odierne tecnologie di fabbricazione delle attrezzature/veicoli ecologici, nell'ottica generale di conseguire risultati di elevata capacità produttiva interna, ampliamento/differenziazione dei prodotti offerti, reattività al mercato automatizzando alcune fasi del ciclo e del controllo degli eventuali difetti di produzione.

L'impresa afferma che allo stato attuale, soluzioni simili trovano applicazione solo in altri settori di punta quali l'automotive e/o il navale.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto industriale definito**

Il soggetto proponente intende realizzare un progetto innovativo finalizzato all'ampliamento ed alla valorizzazione dell'attività svolta dall'impresa presso l'unità produttiva già esistente di Grumo Appula (Ba). Nello stabilimento l'azienda svolge la propria attività di costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi industriali destinati all'ecologia, con riferimento al settore dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

In tale contesto si inserisce il progetto proposto che consiste nello studio e sviluppo di un innovativo compattatore idraulico a carico posteriore di grandi dimensioni (46-48 mc) destinato al trasferimento ed alla raccolta di rifiuti provenienti da veicoli satelliti nelle rispettive zone di trattamento/recupero.

Nello specifico, il compattatore sarà dotato di un motore elettrico alimentato da batterie ricaricate da pannelli fotovoltaici. Il motore sarà in grado di accumulare energia prodotta durante le fasi di trasferimento in frenata e marcia.

Il progetto, pertanto, mira ad introdurre importanti innovazioni di prodotto e di processo inserendosi nel mercato come soluzione alternativa ai mezzi attualmente esistenti.

I benefici economico-energetico-ambientali derivanti dalla proposta consistono in:

- incremento della sostenibilità energetico-ambientale, la cui quantificazione è fornita (mediante i principali indicatori ambientali) su scala regionale, nazionale e comunitaria, ipotizzando la progressiva sostituzione dei veicoli tradizionali destinati alla raccolta dei RSU con i nuovi compattatori ad energia solare;
- riduzione dell'impatto acustico (legata all'impiego del motore elettrico);



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

- completa autonomia del mezzo a livello energetico durante l'intero ciclo di funzionamento;
- vantaggi economici derivanti dalla produzione su larga scala territoriale;
- ulteriori benefici in termini di ritorni economici dell'iniziativa saranno legati alla possibilità di estendere le nuove attrezzature di compattazione ad energia solare, alla raccolta delle patate e delle biomasse organiche derivanti dalle operazioni di mantenimento del verde pubblico per possibili impieghi dello stesso nella filiera logistica delle bioenergie.

▪ **Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo**

Il progetto presenta un elevato potenziale di innovazione in quanto rappresenta una possibile strategia efficace per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti senza l'impiego dei combustibili fossili ed energeticamente sostenibile.

Come si evince dallo stato dell'arte non esistono ad oggi applicazioni disponibili in commercio con caratteristiche quali quelle previste dal progetto; le uniche applicazioni con tali tecnologie presenti nell'ambito della raccolta rifiuti riguardano lo sviluppo di cassonetti stradali di piccola taglia, che compattano localmente i rifiuti attraverso l'energia solare e che quindi hanno funzionalità del tutto differenti dal semirimorchio oggetto del progetto.

Il progetto fornisce anche un contributo positivo agli obiettivi e orientamenti della Smart Specialization della Regione Puglia. In particolare, la diffusione su scala capillare territoriale del nuovo dispositivo proposto potrebbe contribuire al target comunitario di riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti auspicata dalla Energy Union Strategy ed in aggiunta, potrebbe produrre una riduzione dei consumi energetici associati alle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il nuovo mezzo di raccolta vengono di seguito riportati:

- autonomia del mezzo a livello energetico;
- riduzione dei costi per il carburante;
- riduzione a zero delle emissioni in atmosfera prodotte dalle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- miglioramento dei parametri ambientali interessati rispetto allo scenario di diffusione su larga scala;
- riduzione del rumore.

▪ **Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento**

Nessuna indicazione.

▪ **Giudizio finale complessivo**

Complessivamente il progetto rappresenta una strategia efficace per la riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti e per la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti nelle fasi maggiormente impattanti quali le operazioni di raccolta e trasporto. Inoltre, la proposta offre una soluzione innovativa per produrre energia da fonte solare e impegnarla nell'autotrazione.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente, è possibile attestare la cantierabilità dell'iniziativa in funzione dei contenuti riportati di seguito:

a) Localizzazione:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

L'immobile nel quale verrà realizzato l'investimento è sito in S.S. 96 Km 95, Zona Industriale Contrada Mellitto nel Comune di Grumo Appula (Ba).

Lo stabilimento è censito nel N.C.E.U. del Comune di Grumo Appula al Foglio n. 55, particella n. 224.

Il sito ha una destinazione urbanistica conforme all'attività industriale svolta dalla società; le categorie catastali attribuite agli immobili sono D/1: Opifici e D/7 – Fabbricati costruiti per un'attività industriale.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Il suolo e gli immobili dell'unità produttiva sono nella disponibilità della società Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. in virtù di un contratto di locazione sottoscritto il 26/11/2015, Rep. n. 20410, Racc. n. 7002, con l'azienda Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l., innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle il 04/12/2015 n. 11290 serie 1/T. La durata della locazione è stata pattuita in 21 anni a decorrere dal 27 novembre 2015, pertanto, è compatibile col vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

In relazione alla attività da svolgere, la conformità con i vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso è stata attestata dalla perizia giurata resa il 29/12/2016 dal Geom. Angelo Tafuni.

Inoltre, l'impresa ha fornito ad integrazione la copia del certificato di agibilità del 24/06/2002, rilasciato dal Comune di Grumo Appula – Settore III Tecnico – Edilizia Privata – SUE, attestante che l'immobile oggetto di investimento è stato realizzato con:

- concessione edilizia n. 107/97 del 12/12/1997 prot. n. 7350/96;
- concessione edilizia in variante n. 47 del 17/05/1999 prot. n. 15149.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/ suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Si segnala che la società proponente, in data 26/11/2015 ha stipulato un affitto di ramo di azienda con Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l., società presente da decenni nel mercato nazionale ed europeo, operante nel medesimo campo di attività, che, a seguito del citato affitto di ramo di azienda, ha inteso differenziare il proprio rischio di impresa mantenendo in capo a se stessa la gestione commerciale della attività ed affittando ad un società di nuova costituzione, la Cos.Eco. Industrie Group S.r.l., di cui detiene il controllo in qualità di persone fisiche, la gestione dell'attività industriale, che rappresenta di fatto la continuità operativa del complesso aziendale e dell'esperienza acquisita negli anni dalla concedente stessa. Il progetto proposto va inquadrato con riferimento all'impresa Cos.Eco. Industrie Group S.r.l. che svolge la propria attività di costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi industriali destinati all'ecologia.

In tale contesto si inserisce il presente programma di investimento che è finalizzato all'ampliamento e alla valorizzazione della attività svolta dall'impresa mediante investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale allo scopo di studiare e sperimentare soluzioni, materiali e tecnologie evolute per la realizzazione di un'innovativa classe di semirimorchi compattatori a carico posteriore, atti al trasferimento dei rifiuti solidi urbani da veicoli satelliti, alimentati ad energia solare.

L'iniziativa non prevede incrementi di volumetria in quanto riguarda solo l'acquisto di macchinari ed attrezzature volti ad operare nelle diverse aree produttive dell'impresa con l'intento di introdurre fondamentali innovazioni per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Nello specifico, la predisposizione dell'unità produttiva, alla luce dell'investimento richiesto, si pone l'obiettivo di industrializzare un innovativo semirimorchio compattatore a carico posteriore per la raccolta e il trasferimento di rifiuti provenienti dai veicoli satelliti nelle rispettive zone di trattamento/recupero. Il nuovo compattatore verrà movimentato da

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

un motore elettrico che utilizza come fonte di energia primaria l'energia chimica immagazzinata in un serbatoio energetico costituito da batterie ricaricate dai pannelli fotovoltaici.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Gli investimenti in Attivi Materiali prevedono esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi e software necessari per la produzione del nuovo compattatore. In particolare, l'impresa ha previsto macchinari per la saldatura, per la verniciatura, per il trasporto dei componenti e software per la progettazione e la simulazione.

Il costo totale della voce macchinari, impianti, attrezzature, arredi e software richiesto è pari ad € 304.500,00.

e) Avvio degli investimenti:

Il primo titolo di spesa che determina l'avvio degli investimenti è relativo all'ordine Wagner n. U950 16027X del 21/11/2016, sottoscritto per accettazione dall'impresa Cos.Eco. Industrie Group s.r.l., relativo all'acquisto al sistema di spruzzatura manuale, al quale ha fatto seguito un bonifico bancario effettuato dall'impresa proponente in data 16/12/2017 per un importo di € 50.020,00 compreso IVA.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Si evidenzia che in sede di valutazione dell'istanza di accesso non sono state individuate prescrizioni nell'ambito della cantierabilità.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Relativamente all'esito della verifica operata dall'Autorità Ambientale, alle prescrizioni ed indicazioni impartite all'azienda proponente, si ritiene che l'impresa abbia recepito in modo soddisfacente le prescrizioni/indicazioni dell'Autorità Ambientale.

Di seguito si riportano i punti posti in evidenza dall'Autorità Ambientale in sede di istanza d'accesso con successivo recepimento dell'azienda.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

1. Nell'istanza d'accesso l'Autorità Ambientale aveva prescritto:

- a) **emungimento dell'acqua/scarichi idrici:** il soggetto proponente indica una data (16/06/2013) non specificando a quale autorizzazione faccia riferimento. Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, chiarire tramite opportuna documentazione a quale autorizzazione si faccia riferimento ed il termine di legge di permanenza di efficacia della stessa, ovvero la necessità di nuova acquisizione o aggiornamento.

A tal proposito, l'impresa afferma nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo che la data 16/06/2013 indicata nella Sezione 5, presentata in sede di istanza d'accesso, fa riferimento all'atto n. 4651 pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Bari il 17/03/2016, iscritto al Registro dell'Ambiente al n. 510 del 04/06/2016, relativa all'Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dell'insediamento sito in S.S. 96 km. 95.00. L'autorizzazione menzionata è rilasciata per la durata di quattro anni e risulta, pertanto, in corso di validità. S4

In seguito alla delucidazione fornita dall'impresa, si prescrive che l'impresa dovrà, a conclusione del programma di investimenti e prima della messa in esercizio dello stesso,

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

fornire copia dell'Autorizzazione all'emungimento dell'acqua/scarichi idrici in corso di validità.

- b) **Emissioni:** il soggetto proponente indica una data (14/11/2013) che presumibilmente indica la data di acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni. Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, verificare e chiarire tramite opportuna documentazione se l'autorizzazione debba essere aggiornata a seguito della modifica del ciclo produttivo. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

A tal proposito, l'impresa afferma nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo che la data 14/11/2013 indicata nella Sezione 5, presentata in sede di istanza d'accesso, fa riferimento alla Determina Dirigenziale n. 5652 relativa all'istanza di autorizzazione per la modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera rivenienti dallo stabilimento per attività di costruzione automezzi ed attrezzature per la raccolta di rifiuti sito a Grumo Appula S.S. 96 km. 95.

L'impresa, inoltre, affermava che entro marzo 2017 avrebbe presentato istanza di assoggettamento all'AUA per incorporare le diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore tenendo conto della modifica del ciclo produttivo.

Infatti, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha fornito a mezzo PEC del 28/09/2017 la copia dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 22/06/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 29/09/2017 con prot. n. 9299/l. Dalla comunicazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, emerge che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere trasmessa dal SUAP del territorio competente, pertanto, ad oggi l'istanza non risulta inoltrata. Infine, l'impresa dichiara di impegnarsi ad ottemperare all'obbligo di compilare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia.

In seguito alle delucidazioni fornite dall'impresa, si prescrive che l'impresa dovrà, a conclusione del programma di investimenti e prima della messa in esercizio dello stesso, fornire:

- a) copia dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera in corso di validità;
 b) copia del Fascicolo di avvenuta iscrizione e relativo aggiornamento del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia.

2. Nell'istanza d'accesso l'A.A. considerava l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che venissero attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

- a. Utilizzo di vernici ad acqua che annullano la presenza di solventi e le emissioni in atmosfera di particelle durante la fase di verniciatura a spruzzo.

A tal proposito, l'impresa dichiara nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, che utilizzerà vernici ad acqua che annullano la presenza di solventi e le emissioni in atmosfera di particelle durante la fase di verniciatura a spruzzo.

- b. Sistema di gestione vernici con nuovo miscelatore computerizzato che garantisce il giusto e corretto flusso della materia necessaria per la verniciatura senza produzione di particelle negative per l'atmosfera, comunque il tutto effettuato in idoneo forno di verniciatura dotato di filtri.

A tal proposito, l'impresa dichiara nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, che utilizzerà un sistema di gestione vernici con nuovo miscelatore computerizzato che garantirà il giusto e corretto flusso della materia necessaria per la verniciatura senza produzione di particelle negative per l'atmosfera.

- c. Abbattimento dei consumi di carburante e azzeramento totale delle emissioni mediante l'impiego di motore elettrico alimentato da pannelli fotovoltaici e da sistema di accumulo di energia in fase di frenata e marcia.

A tal proposito, l'impresa assicura, nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, l'impegno all'abbattimento dei consumi di carburante e all'azzeramento totale delle emissioni mediante l'impiego di motore elettrico alimentato da pannelli fotovoltaici e da sistema di accumulo di energia in fase di frenata e marcia.

- d. Ridurre al minimo le trasferenze dovute alla raccolta rifiuti cittadini ed industriali, in quanto lo stesso [veicolo] diviene centralina di ricezione dei veicoli satelliti i quali sversano al suo interno l'elevato volume e la capacità di compressione e si riducono i trasporti.

A tal proposito, l'impresa assicura, nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, l'impegno a ridurre al minimo le trasferenze dovute alla raccolta rifiuti cittadini ed industriali, in quanto lo stesso veicolo diviene centralina di ricezione dei veicoli satelliti i quali sversano al suo interno l'elevato volume e la capacità di compressione e si riducono i trasporti.

- e. La componentistica elettrica sarà completamente riciclabile nella fase di dismissione. S4

A tal proposito, l'impresa assicura, nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, l'utilizzo di componentistica elettrica completamente riciclabile nella fase di dismissione.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

f. I pannelli fotovoltaici utilizzati nel dispositivo saranno a lunga durata e completamente riciclabili.

A tal proposito, l'impresa assicura, nel paragrafo B1. Cantierabilità dell'iniziativa della Relazione Generale allegata al progetto definitivo, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici a lunga durata e completamente riciclabili.

3. Nell'istanza d'accesso l'A.A. aveva prescritto che, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, venisse prevista la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione presso strutture autorizzate e l'estensione della raccolta differenziata al maggior numero di frazioni riciclabili prodotte nell'ambito del sito di intervento.

A tal proposito, l'impresa si impegna a porre in essere una raccolta differenziata degli scarti di lavorazione presso strutture autorizzate e l'estensione della raccolta differenziata al maggior numero di frazioni riciclabili prodotte nel sito di intervento. In particolare, l'azienda dichiara di voler realizzare delle isole ecologiche nel proprio sito per la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione e di voler procedere alla sottoscrizione di contratti con trasportatori e smaltitori autorizzati e con utilizzatori di materie primarie secondarie possibilmente locali.

4. Infine, l'A.A. nell'istanza d'accesso attuava i seguenti auspici:

a) effettuazione di un audit energetico e conseguente efficientamento dell'utilizzo di energia.

A tal proposito, l'impresa afferma che sta effettuando delle valutazioni relativamente all'audit energetico e al conseguente efficientamento energetico;

b) realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura per la produzione di energia elettrica.

A tal proposito, l'impresa afferma che non sono previsti al momento investimenti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura per la produzione di energia elettrica;

c) adozione di un sistema di gestione ambientale.

La società dichiara che il 08/09/2016 ha ottenuto il Certificato Ambientale ai sensi della norma ISO 14001.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azienda dichiara che con il programma di investimento proposto avrà la possibilità di offrire al mercato un prodotto innovativo ed acquisire un vantaggio competitivo rispetto ai diretti competitors. Inoltre, le numerose aziende locali operanti nel campo metalmeccanico (fornitori di componentistica elettronica, fonderie, fornitori di servizi di ingegneria e di assistenza, fornitori di lavorazioni meccaniche) potranno beneficiare della competitività e valenza tecnica del prodotto realizzato nonché degli innovativi materiali, tecnologie e processi di lavorazione introdotti.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Per questo capitolo di spesa l'impresa ha previsto i seguenti beni:

- maschera di saldatura per l'assemblaggio delle parti dell'attrezzatura di compattazione per € 45.000,00;
- nuovo sistema di spruzzatura in BP dotato di miscelatori elettronici e corredato di pistole, per la verniciatura delle nuove parti ed assiemi costituenti le nuove attrezzature destinate alla raccolta e al trasporto dei rifiuti per € 70.000,00;
- nuovo sistema di trasporto e movimentazione dei componenti deputati alla realizzazione del nuovo compattatore solare, ossia carrello elevatore e gru per € 80.000,00;
- Software 3D Solid Works per la progettazione, modellazione e simulazione fisica di parti ed assiemi costituenti la nuova attrezzatura di compattazione, completo di strumenti informatici Hardware per € 62.500,00;
- nuovo banco prova universale per il collaudo dei componenti oleodinamici per € 25.000,00;
- nuove saldatrici a filo ed attrezzature specifiche per la lavorazione di parti e componenti dei nuovi veicoli di raccolta e compattazione per € 22.000,00.

A seguito delle verifiche eseguite sui preventivi di spesa, per tale capitolo si riconosce congrua, ammissibile e pertinente la somma proposta dall'impresa pari ad € 304.500,00.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali la somma di € 304.500,00 ammissibile per l'intero importo.

Nel dettaglio:

Tabella 6



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	SPESA PREVISTA €	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA €
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'				
Studi preliminari di fattibilità	0,00			0,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	0,00			0,00
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI				
Progettazioni e direzione lavori	0,00			0,00
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	0,00			0,00
SUOLO AZIENDALE				
Suolo aziendale	0,00			0,00
Sistemazione del suolo	0,00			0,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00			0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI				
Opere murarie	0,00			0,00
Totale Opere murarie	0,00			0,00
Impianti generali	0,00			0,00
Totale Impianti generali	0,00			0,00
Opere varie	0,00			0,00
Totale Opere varie	0,00			0,00
Infrastrutture aziendali	0,00			0,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	0,00			0,00
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI				
Macchinari				
Sistema di spruzzatura in BP dotato di miscelatore elettronico Intellimix Touch 2K, corredato di pistole per la verniciatura	41.000,00	Wagner S.p.a. Rif. Offerta cod. U950 16027X del 21/11/2016	Conferma d'ordine Cos.Eco. INDUSTRIE GROUP S.r.l. cod. U950 16027X del 21/11/2016	41.000,00
Sistema di spruzzatura manuale in BP con miscelatore elettronico Intellimix Touch 2K	29.000,00	Wagner S.p.a. Rif. Offerta cod. U950. 16278X del 11/01/2017		29.000,00
N. 1 Carrello elevatore elettrico RX 60 30	35.000,00	OM Carrelli Elevatori S.p.A. - OM STILL - Filiale Adriatica Rif. Offerta del 29/12/2016		35.000,00
N. 3 Gru mod. Liftronic Easy	45.000,00	Scaglia Indeva S.p.A. Rif. Offerta n. 162351 del 21/12/2016		45.000,00
Maschera parete cuffia saldato	45.000,00	MFS ROBOTICS Rif. Offerta n. 20170011 del 04/01/2017		45.000,00
N. 2 saldatrici a filo continuo a gas, costituiti da:	16.000,00	ZENIT S.R.L.		16.000,00



P.I.A. TIT. Il Capo 2 -- art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA €	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA €
GENERATORE +TRAINA FILO CEBORA EVO SPEED STAR380TS e relativi complementi		Rif. Offerta n. C/02 del 03/01/2017		
N. 2 saldatrici a taglio laser costituiti da: GENERATORE INVERTER PLASMA CEBORA 3035M e relativi complementi	6.000,00	ZENIT S.R.L. Rif. Offerta n. C/03 del 03/01/2017		6.000,00
N. 1 banco prova universale BSI 15° per collaudo componenti oleodinamici	25.000,00	BIMAL S.P.A. Rif. Offerta n. PV 13320 del 11/01/2017		25.000,00
Totale Macchinari	242.000,00			242.000,00
Impianti				
Totale Impianti	0,00			0,00
Attrezzature				
N. 3 strumenti informatici Hardware rappresentati da n. 3 Personal Computer complete di:Case: mini torre ATX M/B: Soket 1151, CPU: i7 ntel 6700 4 GHz, RAM: 16 GB DDR4 3000MHz, HD: SSD 500GB SATA3 R:540 MB/s-W:410mb/s, Masterizzatore: DVD +/- RW, SK Video: 2 Gb PCI express NVIDIA, SK Audio: on board, Tastiera/Mouse: PS/2, Monitor: LCD 24", S.O: Windows ultima versione, OFFICE: versione PRO, Accessori: cavo video e masterizzatore	7.500,00	LA NUOVA TECNICA di Barone Giuseppe Rif. Offerta n. 0711216 del 20/12/2016		7.500,00
Totale Attrezzature	7.500,00			7.500,00
Arredi				
Totale Arredi	0,00			0,00
Programmi informatici				
N. 1 Licenza di utilizzo per n. 6 utenti del seguente software da installarsi su HW del datacenter: SolidWorks Premium per progettazione, modellazione e simulazione 3D della Dassault Systemes Company	55.000,00	LA NUOVA TECNICA di Barone Giuseppe Rif. Offerta n. 0711216 del 20/12/2016		55.000,00
Totale Programmi informatici	55.000,00			55.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	304.500,00			304.500,00
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE				
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00			0,00
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	304.500,00			304.500,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 7

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO € in D.D. n. 1968 del 09/11/2016	AGEVOLAZIONE AMMESSE € in D.D. n. 1968 del 09/11/2016	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

infrastrutture specifiche aziendali					
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	304.500,00	106.575,00	304.500,00	304.500,00	106.575,00
TOTALE SPESE	304.500,00	106.575,00	304.500,00	304.500,00	106.575,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'Avviso.

A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto ed ammesso per € 304.500,00 deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 106.575,00.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "prezialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Gli investimenti in ricerca che l'azienda dichiara di realizzare, saranno volti all'ideazione, caratterizzazione preliminare ed ottimizzazione di soluzioni progettuali innovative da impiegare per la nuova soluzione proposta, cioè il semirimorchio compattatore ad energia solare di grandi dimensioni (46-48 mc).

In particolare dall'analisi della documentazione fornita dall'impresa, emerge che il personale della Cos.Eco. Industrie Group s.r.l. in collaborazione con i consulenti esterni, saranno impiegati nelle seguenti attività:

- studio degli algoritmi e dell'architettura di controllo per la gestione dei motori elettrici e relativa movimentazione degli attuatori oleodinamici;
- studio e caratterizzazione preliminare dei pannelli solari di ultima generazione ad elevata efficienza e loro applicazione sulla superficie superiore e laterale dell'attrezzature.

Le tematiche di R&S verranno affrontate attraverso l'impiego di cicli iterativi che comprendono le seguenti attività:

- ricerca, caratterizzazione e selezione di materiali avanzati da impiegare;
- ideazione delle potenziali soluzioni progettuali costruttive e tecnologiche;
- realizzazione progressiva di prototipi sperimentali;
- sperimentazione;
- analisi dei risultati e verifica delle ipotesi fatte in fase di progettazione.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Per lo svolgimento delle suddette attività sarà prevalentemente coinvolto il personale interno di Cos.Eco. Industrie Group s.r.l., personale, secondo quanto dichiarato dall'impresa, con esperienza pregressa in azioni di ricerca e sviluppo. Per la soluzione di alcune problematiche specifiche, l'impresa si avvarrà di idonee consulenze esterne. In particolare, per quanto riguarda l'ottimizzazione della convergenza dei raggi solari sui pannelli fotovoltaici ed il tipo di pannellature attraverso nanotecnologie Cos.Eco. si servirà di consulenti esterni specializzati. Quest'ultima fase di ricerca industriale prevede anche, oltre alla verifica di possibilità di impiego di nanotecnologie, la gestione e il controllo dell'impianto fotovoltaico integrato con quello elettronico ed elettrico. L'azienda dichiara di voler procedere a brevettazione dell'idea proposta.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto appare in linea con gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni in atmosfera e di gestione efficiente delle risorse energetiche.

In accordo con le prescrizioni disposte in sede di istanza d'accesso la società prevede le seguenti strategie di riduzione delle emissioni in atmosfera relativamente al ciclo di realizzazione del progetto di R&S:

- 1) Riduzione dei processi di saldatura;
- 2) Gestione controllata delle fasi di miscelazione delle vernici e di verniciatura atte alla realizzazione del nuovo veicolo solare ed impiego di vernici ad acqua.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese per studi preliminari di fattibilità tecnica. Le spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale ricadono nella voce di costo "costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso" rendicontate dall'impresa come Ricerca Industriale. Il costo dell'intervento è pari ad € 20.000,00 per una durata di 9 mesi. La realizzazione del brevetto e tutela del diritto di proprietà industriale è affidata ad un consulente esterno esperto nel settore.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:

Il progetto definitivo risulta in linea con la proposta effettuata in fase di accesso. Le prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria sono state complessivamente rispettate.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

Il soggetto proponente dichiara che l'acquisizione delle ricerche avviene tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non esistono elementi di collusione.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

I costi per ricerche acquisite e i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale risultano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive. 54

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S è supportata da preventivi dei beni suddetti. 62



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il progetto prevede la realizzazione di un prototipo dimostratore della nuova tecnologia a chiusura e validazione della R&S. Il semirimorchio sarà dotato di attrezzatura completa per la raccolta, compattazione e trasporto RSU e di motore elettrico alimentato ad energia solare. Il prototipo sarà l'omologo di un veicolo convenzionale (modello K6) ma gestito ad energia solare.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Per la dimostrazione della nuova tecnologia si prevede una valutazione comparativa dei diversi parametri funzionali, costruttivi o manutentivi su due mezzi sostanzialmente omologhi, ossia, il prototipo del nuovo compattatore solare e un mezzo RSU dello stesso tipo ma già presente nell'attuale gamma Cos.Eco. (in particolare il compattatore modello K6 diesel).

Le prestazioni verranno valutate attraverso prove su banco e su campo così da simulare con sufficiente grado di dettaglio, le reali condizioni di impiego dei nuovi dispositivi per la raccolta RSU e tenderanno in particolare a determinare la resistenza, robustezza, affidabilità, continuità di esercizio, condizioni limite di impiego, suscettibilità a guasti, disturbi etc.

Le prestazioni ottenibili saranno inoltre valutate in termini di risultati attesi, e cioè, riduzione del rumore, riduzione a zero delle emissioni, dei consumi di carburante e dei consumi energetici.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il nuovo compattatore risulta conforme alle norme UNI EN relative ai veicoli per la raccolta dei rifiuti. L'intera R&S e tutte le fasi di studio e progettazione prototipale, nonché di concretizzazione e verifica dei prototipi saranno sviluppate secondo normativa. L'azienda afferma che verranno applicate tutte le leggi vigenti in Italia e nella CEE, con particolare riferimento a quelle antinfortunistiche.

Il soggetto proponente asserisce che il nuovo compattatore dovrà, inoltre, essere conforme alle norme UNI EN relative ai veicoli per la raccolta dei rifiuti e in particolare:

- UNI EN 1501-1 Veicoli raccolta rifiuti – Requisiti generali e di sicurezza;
- UNI EN 1501-2 Veicoli raccolta rifiuti e relativi dispositivi di sollevamento - Requisiti generali e di sicurezza;
- UNI EN 1501-4 Veicoli raccolta rifiuti e relativi dispositivi di sollevamento - Requisiti generali e di sicurezza;
- UNI EN 1501-5 Veicoli raccolta rifiuti - Requisiti generali e di Sicurezza.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Il soggetto proponente afferma che, nella fase di applicazione industriale, farà ricorso a processi di lavorazione meccanica condotti con macchinari avanzati e prassi consolidate, tali da offrire le massime garanzie di ripetibilità e qualità dei cicli tecnologici e dei risultati finali su prodotto. SK

Inoltre, Cos.Eco opera da anni nel settore della raccolta dei rifiuti e, pertanto, possiede un patrimonio e un know-how consolidato che garantiscono affidabilità, continuità, standardizzazione, riproducibilità e qualità di tutti i processi che saranno associati ai nuovi progetti e prodotti ad energia solare.

Si può, pertanto, affermare che le lavorazioni speciali che verranno adottate per la realizzazione della nuova tipologia di prodotto per RSU a energia solare non comporteranno rischi aggiuntivi rispetto a quelli

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

tradizionali. Inoltre, la società si avvarrà di consulenze esterne laddove ritiene di non avere professionalità adeguate ad affrontare le tematiche.

Il rispetto delle normative potrà poi garantire sufficienti livelli di sicurezza. Secondo quanto riportato anche il bilancio energetico appare positivo.

- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:

Il nuovo compattatore con motore elettrico ed alimentazione da fonte solare sarà dotato di funzionalità e prestazioni sia sul piano tecnico che ambientale, uniche e integrate tra loro che lo renderanno ben distinto dai prodotti attuali di riferimento e quindi fortemente appetibile sul mercato. La trasferibilità industriale, pertanto, potrebbe essere efficace sia in termini di rapporti costi-prestazione che costi-benefici.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

Il progetto è caratterizzato da un elevato potenziale innovativo, proponendo come risultato la realizzazione di un dispositivo sostenibile e nuovo per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, alimentato ad energia solare.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi realizzativi e le attività vengono riportate in maniera chiara ed esaustiva. Essi saranno verificabili tramite prototipo finale, report di prova con eventuali documentazioni fotografiche o di altro tipo sulle sperimentazioni intermedie, risultati delle verifiche e dei test finali di convalida, documentazione riassuntiva dell'intera R&S e ogni altra documentazione necessaria all'avvio della fase di industrializzazione a valle della R&S stessa.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

La proposta risulta completa e copre i vari argomenti necessari allo svolgimento del progetto in R&S. Funzioni ed attività sono ben organizzate e bilanciate rispetto agli obiettivi fissati nel progetto.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

La tecnologia proposta potrebbe risultare di facile diffusione su vasta scala territoriale e potrebbe, quindi, produrre benefici ambientali su larga scala.

Punteggio assegnato: 7,5

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca risultano coerenti.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Il gruppo di ricerca risulta adeguato alla realizzazione delle attività e complementare.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna richiesta di integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di ricerca e sviluppo appare interessante ed è ben definito nella struttura e negli obiettivi. Si esprime, pertanto, un giudizio positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 67,50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 8

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale impegnato nel progetto	288.593,62	288.593,62	216.445,22
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo -	Attrezzature di laboratorio per misurazione forza solare (solarometro + piranometro)	600,00 ¹	600,00	450,00

¹ Si segnala che l'impresa per questa macrovoce di spesa ha fornito la copia del preventivo rilasciato dall'impresa Montunato Rappresentanze riportante l'importo pari a € 2.000,00. Tuttavia, con D.S.A.N. del 04/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, dichiara che l'importo richiesto pari ad € 600,00 e relativo alla voce attrezzature di laboratorio per la misurazione della forza solare (solarometro e piranometro) è stato determinato proporzionalmente all'effettivo utilizzo delle stesse nell'attività di Ricerca industriale. Pertanto, si riconosce l'importo richiesto dall'impresa.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza tecnica per ottimizzazione della convergenza dei raggi solari sui pannelli fotovoltaici e tipo di pannellature attraverso nanotecnologie - preventivo ICP S.r.l. del 15/12/16	40.000,00	40.000,00	45.000,00
	Consulenza per la progettazione algoritmi e architettura per la gestione dei motori elettrici e relativa movimentazione attuatori oleodinamici - preventivo ICP S.r.l. del 15/12/16	20.000,00	20.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca				
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componenti e materiali per realizzazione primissimi simulacri e prove	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Totale spese per ricerca industriale		409.193,62	409.193,62	306.895,22
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale impegnato nel progetto	314.517,38	314.517,38	157.258,69
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Dime per realizzazione componenti attrezzatura prototipale - Preventivo Italmetalli Costruzioni del 20/12/2016	15.000,00	15.000,00	12.500,00
	N.1 Banco prova completo di attrezzatura - Preventivo Italmetalli Costruzioni del 20/12/2016	10.000,00	10.000,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza tecnica per ottimizzazione della convergenza dei raggi solari sui pannelli fotovoltaici e tipo di pannellature attraverso nanotecnologie - preventivo ICP S.r.l. del 15/12/16	10.000,00	10.000,00	25.000,00
	Implementazione e realizzazione software e hardware di gestione e controllo dell'impianto fotovoltaico integrato con quello elettronico ed elettrico per la gestione dei motori elettrici e relativa movimentazione degli attuatori - preventivo ICP S.r.l. del 15/12/16	40.000,00	40.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca				

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componenti e materiali per realizzazione simulacri e prototipi	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		469.517,38	469.517,38	234.758,69
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		878.711,00	878.711,00	541.653,91

Tabella 9

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE				
Ricerca Industriale				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Studi di fattibilità tecnica				
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	Attività di brevettazione-offerta del 07/01/17 dell'Ing. Pasquale De Bonis	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni				
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione				
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		20.000,00	20.000,00	10.000,00

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto ed ammesso per € 898.711,00, deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 551.653,91.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il proponente intende affidare ad un consulente esterno (consulenza in materia di innovazione delle imprese) il compito di monitoraggio e gestione delle fasi di innovazione tecnologica previste nel progetto, pertanto, una parte significativa del budget del progetto viene allocata a tale scopo.

La finalità è quella di migliorare ed ottimizzare l'efficienza organizzativa delle operazioni produttive che richiedono una attenta progettazione di ogni singola fase del processo, delle attività di programmazione, e controllo, delle procedure operative e di supporto e aumentare così il know-how aziendale.

1. Grado di innovazione del progetto.

Il progetto si inserisce nel contesto delle problematiche ambientali connesse all'inquinamento acustico, delle emissioni in atmosfera e del consumo di energia relativamente al settore dei rifiuti e tenta di offrire una soluzione innovativa. L'idea è quella di creare un compattatore di grandi dimensioni alimentato da motore elettrico ad energia solare.

Le attività che l'azienda propone in questo senso risultano innovative rispetto allo stato dell'arte in cui gli unici esempi di esistenti sono costituiti da bidoni di piccola taglia alimentati ad energia solare e operanti in potenze di assorbimento molto piccole.

L'innovazione tecnologica del progetto rispetto alle soluzioni esistenti ad oggi nel mercato sono:

- la completa autonomia del veicolo (indipendenza da cabine elettriche di alimentazione) con benefici in termini di silenziosità, emissioni e consumi energetici;
- l'applicazione della tecnologia fotovoltaica su un mezzo/semirimorchio della taglia proposta (46/48 mc);
- possibilità di regolare i consumi energetici del mezzo in funzione dell'effettivo fabbisogno energetico grazie all'impiego di soluzioni elettroniche e meccaniche di ultima generazione, risolvendo anche l'aspetto della compattazione del mezzo (contenimento degli ingombri) e del peso del veicolo;
- possibilità di rendere energeticamente competitivi i compattatori con motore elettrico rispetto ai mezzi alimentati a diesel (oggi maggiormente diffusi per via dei bassi consumi energetici), con il grande vantaggio in termini di silenziosità rispetto agli omologhi veicoli.

In relazione agli obiettivi di innovazione sopra richiamati è previsto l'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.

Nello specifico verranno approfondite su base sperimentale tematiche quali l'applicabilità delle nuove emergenti tecnologie solari (nuovi pannelli hi-tech nano-particellari) e una nuova componentistica elettromeccanica di ultima generazione ai compattatori di grandi dimensioni (semirimorchi di portata 46-48 mc che oggi richiedono un grande impegno energetico).

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

La proposta risulta ben dettagliata e chiara nelle attività proposte, nei tempi e negli obiettivi e relativamente ai risultati.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

3. Validità economica del progetto.

Le spese previste risultano congrue e pertinenti in relazione alle voci che possono essere valutate in questa sede (consulenze, attrezzature, personale).

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

L'azienda si propone di studiare, sperimentare e definire, sino ad un conveniente stadio preindustriale, materiali, criteri progettuali, soluzioni impiantistiche, algoritmi per la gestione elettronica e cicli tecnologici, per una nuova classe di veicoli ecologici che potranno distinguersi sul mercato di riferimento. Pertanto, l'azienda si doterà di strumenti e metodologie di lavoro quanto più efficaci e affidabili possibili per saper rispondere tempestivamente alle mutevoli richieste del mercato, cercando di anticipare anche le future esigenze del settore. Questo comporterà un aumento della capacità produttiva.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato risulta adeguato al progetto.

Il progetto di investimento avrà rilevanti ricadute occupazionali, in particolare nell'anno a regime la società incrementerà complessivamente il proprio organico di 10 unità di cui 2 da adibire ad attività impiegatizie e 8 alle attività produttive da destinarsi allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto.

L'azienda segue una strategia allineata alla politica occupazionale e sociale comunitaria affrontando anche il tema delle pari opportunità e di non discriminazione.

L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca risultano coerenti.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo

Complessivamente il progetto appare coerente nei metodi e nei corrispondenti obiettivi prefissati.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica

Relativamente agli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione la società, nella Sezione 4 del progetto definitivo, propone nell'ambito dei Servizi di Consulenza in materia di Innovazione esclusivamente la consulenza in materia di innovazione per € 74.000,00, fornendo la copia dell'offerta del 30/11/2016 n. PS/019/15 rilasciata dall'impresa Professione Saldatura completa del curriculum vitae dell'ingegnere Michele Bavaro.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Dalla Sezione 4 emerge un I livello² attribuito dalla società all'esperto con due attività che si svolgeranno nell'arco temporale di 12 mesi in cui sono previste 1850 ore/uomo al costo di € 40,00 ad ora. L'intervento prevede le seguenti attività principali: gestione dei tempi e dei metodi di officina e gestione PBOM E EBOM³ e sono di seguito sintetizzate:

1. attività 1: gestione dei tempi e dei metodi di officina: verranno analizzati e definiti il ciclo produttivo globale dell'azienda, i prodotti realizzati nell'azienda, verificati i flussi produttivi, i carichi della capacità produttiva, lo studio dei metodi e dei tempi, i fattori di riposo, il rilievo dei tempi sulle linee di assemblaggio e sulle stazioni di lavoro, la redazione dei cicli di lavoro preventivo e consuntivo. L'attività verrà svolta da giugno 2017 a settembre 2017 per un costo totale di € 14.400,00;
2. attività 2: gestione PBOM E EBOM: verranno effettuate analisi PBOM E EBOM presenti in azienda, verificate la standardizzazione dell'utilizzo dei part number. L'attività verrà svolta da ottobre 2017 a maggio 2018 per un costo totale di € 59.600,00.

A tal proposito, accertata la coerenza tra preventivo di spesa, curriculum vitae del professionista indicato e formulario di spesa si riconosce l'importo richiesto dall'impresa pari ad € 74.000,00, ritenuto congruo in quanto comunque inferiore a quanto scaturirebbe dall'applicazione della tariffa massima giornaliera attribuibile ad un esperto di I Livello.

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 9

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili teoriche (€)
Consulenza in materia di innovazione - Offerta Professione saldatura n. PS/019/15 del 30/11/16	Gestione dei tempi e dei metodi di officina e gestione di PBOM E EBOM	74.000,00	74.000,00	37.000,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		0,00	0,00	0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia		0,00	0,00	0,00

²Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

³ Per PBOM E EBOM si intende la distinta base di un qualsiasi prodotto (finito o semilavorato), ossia l'insieme degli item che lo compongono ed è organizzato in modo da evidenziare le relazioni o i legami gerarchici che esistono tra i vari item ed i prodotti stessi.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale		0,00	0,00	0,00
TOTALE		74.000,00	74.000,00	37.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014. Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

Tabella 10

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO (€) IN D.D. n. 1968 del 09/11/2016	AGEVOLAZIONI in € DA D.D. n. 1968 del 09/11/2016	INVESTIMENTI PROPOSTI (€)	INVESTIMENTI AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	74.000,00	37.000,00	74.000,00	74.000,00	37.000,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	74.000,00	37.000,00	74.000,00	74.000,00	37.000,00

Si segnala che da un investimento proposto ed ammesso per € 74.000,00 deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 37.000,00.

In considerazione della durata dell'attività afferente ai "Servizi di consulenza in materia di innovazione" ammessa a finanziamento, indicata sia nel formulario che nel Gantt, pari a 12 mesi, si evidenzia che risulta soddisfatto il limite temporale previsto dall'art. 77 comma 5 del Regolamento (12 mesi).

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Non sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ipotesi non ricorrente.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2015 un fatturato pari ad € 17.144.327,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data (27/06/2016) di presentazione dell'istanza di accesso:

Tabella 11

Dati relativi alla dimensione di impresa		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
126	17.144.327,00	20.603.996,00

I dati sopra indicati rappresentano la dimensione complessiva della COS.ECO. Industrie Group S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2015 (ULA 2015 n. 81, Fatturato € 752.600,00, Totale di Bilancio € 5.412.492,00) e ai valori delle imprese collegate mediante persone fisiche ed, in particolare: COS.ECO. Costruzioni Ecologiche S.r.l. (ULA 2015 n. 45, Fatturato € 16.159.853,00, Totale di Bilancio € 14.850.032,00) e LASER LINE S.r.l. (ULA 2015 n. 0, Fatturato € 231.874,00, Totale di Bilancio € 341.472,00).

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni nelle imprese controllanti: COS.ECO. Costruzioni Ecologiche S.r.l. partecipata da Farella Filippo al 17,31%, Farella Angela al 16,34%, Farella M. Antonia al 16,34%, Farella Vito al 17,31%, De Bernardis Giuseppe al 16,34%, De Bernardis Maria al 16,34%; Laser Line S.r.l. partecipata da De Bernardis Giuseppe al 20%, Farella Angela al 20%, Farella Filippo Lorenzo al 20%, Farella M. Antonia al 20%, Farella Vito al 20%.

Infine, si segnala che in sede di fase istruttoria con mail del 30/09/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4834/I del 03/10/2016, l'impresa ha trasmesso copia del verbale di assemblea straordinaria della Laser Line S.r.l. con cui in data 27/09/2016 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società con conseguente sua messa in liquidazione.

Inoltre, l'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2016 completo della ricevuta di deposito e del verbale di assemblea ordinaria che conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 13.091.968,00 ed un totale di bilancio pari ad € 6.545.386,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 12

(€)	2015	2016	Esercizio a regime 2019
Fatturato	752.600,00	13.091.968,00	25.780.000,00
Valore della produzione	752.600,00	13.092.901,00	26.003.000,00
Margine Operativo Lordo	27.624,00	266.383,00	2.838.000,00
Utile d'esercizio	6.491,00	61.629,00	1.259.000,00

pugliasviluppo



56

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevede un investimento complessivo pari ad € 1.277.211,00 e fonti di copertura per complessivi € 1.295.228,91 (di cui € 600.000,00 quale finanziamento bancario a m/l termine ed € 695.228,91 quale agevolazione).

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha confermato il piano di copertura proposto nell'istanza d'accesso e di seguito riportato:

Tabella 13

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.277.211,00
finanziamento bancario a m/l termine	€ 600.000,00
Agevolazioni richieste	€ 695.228,91
TOTALE	€ 1.295.228,91

A tal proposito, l'impresa ha fornito la copia della lettera di comunicazione della concessione del mutuo chirografario di € 600.000,00 da estinguersi in 60 mesi garantito da fideiussione da parte della Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve, a copertura del programma di investimento candidato al P.O. 2014-2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo Il Capo 2 – “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE” – PIA art. 26 Codice Pratica: UAMCBX0.

Inoltre, l'impresa, ad integrazione del progetto definitivo, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8565/l del 07/09/2017, ha fornito la copia del contratto di mutuo chirografario del 13/12/2016 concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve per € 600.000,00 da restituire nel termine di cinque anni mediante il pagamento di n. 60 rate consecutive con cadenza mensile, la prima scadente il 13/01/2017 e l'ultima il 13/12/2021.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 16

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.277.211,00
Agevolazione	695.228,91
Finanziamento a m/l termine	€ 600.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	€ 600.000,00
TOTALE FONTI	1.295.228,91
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	46,98%

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 46,98%.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 10 U.L.A.

A tal proposito, Cos.Eco. Industrie Group s.r.l. dichiara nella Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale" ed "interventi integrativi salariali" a firma del Legale Rappresentante, che:

- non ha fatto ricorso negli anni 2014, 2015 e 2016 a nessun tipo di intervento salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 62,31 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 62,31 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 62,31 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da Libro Unico del Lavoro è di 62,31 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 10 U.L.A. (dei quali n. 2 impiegati e n. 8 operai da destinare allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto);
- foglio di calcolo delle U.L.A., sotto forma di D.S.A.N., nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Grumo Appula), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo.

Infine, la società nella Sezione 9c – "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti" dichiara che ha attivato una politica occupazionale basata sulla stabilità e sulla fiducia dei propri lavoratori, ciò si ripercuote positivamente sul clima lavorativo della società stessa che cerca di promuovere la qualità della vita affrontando i temi dell'adattabilità del personale alle nuove tecnologie, delle pari opportunità e della sicurezza sul lavoro. L'impresa dichiara che il programma di investimento che intende realizzare è coerente con i temi trattati dalla politica comunitaria, infatti, verranno adottate tecnologie avanzate ai veicoli di raccolta e compattazione degli RSU attraverso l'introduzione sul mercato di un nuovo prodotto. Tale innovazione consentirà una riduzione dei consumi energetici e tutelerà l'ambiente garantendo al contempo un aumento del livello occupazionale. L'impresa nell'esercizio a regime ha previsto un incremento occupazionale pari a 10 U.L.A. (dei quali n. 2 impiegati e n. 8 operai). I nuovi assunti verranno destinati alla produzione dei nuovi prodotti a tecnologia solare, in particolare:

- gli impiegati avranno mansioni tecniche ed amministrative al fine di sviluppare le nuove macchine;
- gli operai saranno adibiti alla produzione e verranno affiancati e guidati dagli operai già operativi sulle linee produttive.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 17

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA 01/06/15-31/05/16	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA 2019	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	10,17	12,17	+2
operai	52,14	60,14	+8

pugliasviluppo



36

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

Totale	62,31	72,31	+10
di cui donne	3,67	4,67	+1

Pertanto, si conferma il numero di ULA dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/9137 del 14/11/2016 e, in particolare, relativamente:

1. Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2. Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
3. Prescrizioni in merito all'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione;
4. Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

1. **Prescrizioni sulla R&S:** In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni" dell'investimento in R&S, avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S;

2. In merito alla **sostenibilità ambientale dell'iniziativa**, si segnala che sulla base della documentazione prodotta si prescrive che:

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto il soggetto proponente dovrà fornire la seguente documentazione:

1. **Emungimento acqua/scarichi idrici:** copia dell'Autorizzazione all'emungimento dell'acqua/scarichi idrici in corso di validità;
2. **Emissioni:**
 - o copia dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera in corso di validità;
 - o copia del Fascicolo di avvenuta iscrizione e relativo aggiornamento del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia.

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tabella 18

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2016				2017				2018					
				I trim	II Trim	III trim	IV trim	I trim	II Trim	III trim	IV trim	I trim	II Trim	III trim	IV trim		
Cos.Eco. Industrie Group s.r.l.	Attivi Materiali	21/11/16	21/11/18														
	R&S	21/11/16	20/05/18														
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	21/11/16	20/05/18														
	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	01/06/17	31/05/18														

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 26

Cos.Eco. Industrie Group S.r.l.

Progetto Definitivo n. 19

Codice Progetto: UAMCBX0

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 19

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 1968 del 09/11/2016 €	A agevolazioni Ammesse con D.D. n. 1968 del 09/11/2016 €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammissibili €	Contributo ammesso €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	304.500,00	106.575,00	304.500,00	304.500,00	106.575,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	409.193,62	306.895,22	409.193,62	409.193,62	306.895,22
	Sviluppo Sperimentale	469.517,38	234.758,69	469.517,38	469.517,38	234.758,69
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	74.000,00	37.000,00	74.000,00	74.000,00	37.000,00
TOTALE		1.277.211,00	695.228,91	1.277.211,00	1.277.211,00	695.228,91

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto ed ammesso per € 1.277.211,00, deriva un'agevolazione di € 695.228,91.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2312

Aggiornamento componenti Gruppo di Lavoro Politiche Europee.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Con la L.R. 28 settembre 2011, n. 24 *“Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto europeo”* la Regione Puglia ha disciplinato la propria partecipazione alla fase ascendente ed alla fase discendente del diritto e delle politiche europee, disponendo in particolare (art. 6) che *“entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio regionale convoca la **sessione UE**, dedicando a essa una o più sedute, al fine di approvare la legge UE annuale regionale. Nella sessione UE, su iniziativa della Giunta regionale o a seguito di richiesta del Consiglio regionale alla Giunta, possono essere esaminate e discusse altre problematiche attinenti alle politiche UE regionali”*;

L'art.2 L.R. 28 settembre 2011, n. 24 prevede che *“con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, vengono formulate le osservazioni della Regione sulle proposte di atto dell'UE di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 (Partecipazione del Parlamento al processo di formazione delle decisioni comunitarie e dell'Unione europea) della l. 11/2005 nelle materie di competenza regionale”*;

In data 24 dicembre 2012 è stata pubblicata la legge n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea”*, che dedica – in particolare – il capo IV alla partecipazione delle regioni, delle province autonome e delle autonomie locali al processo di formazione degli atti dell'Unione Europea;

Nel 2013 la Regione Puglia ha avviato un progetto di assistenza tecnica e capacità istituzionale, con risorse a valere sul FSE Puglia 2007-2013 asse VII, denominato *“Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia”*, il cui fine è stato quello di facilitare la partecipazione regionale alla definizione delle politiche e del diritto europeo e all'attuazione ed esecuzione dello stesso mediante la realizzazione di un'azione pilota.

Nell'ambito di questo progetto, proseguito negli anni 2014 e 2015, la Regione Puglia, ha sperimentato per la prima volta il lavoro preparatorio per la realizzazione della prima Sessione europea regionale e, successivamente, ne ha curato l'implementazione. Ciò è potuto avvenire mediante la costituzione di un gruppo di lavoro istituito con determinazione del Capo di Gabinetto n. 21 del 2013 e deputato all'implementazione del modello regionale pugliese di partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'UE.

La sperimentazione regionale di fase ascendente ha consentito alla Regione Puglia di realizzare, per la prima volta, la Sessione europea così come previsto dalla L.R. 28 settembre 2011, n. 24 *“Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto europeo”* (art. 6). Difatti con la Risoluzione n° 274/2014 *“Sessione europea 2014. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Puglia alla formazione ed attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea”* il Consiglio regionale ha condiviso le iniziative prioritarie precedentemente individuate dalla Giunta regionale nel *“Rapporto conoscitivo della Giunta regionale al Consiglio Regionale redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 24/2011- Anno 2014”* allegato alla DGR 723/2014.

Il Gruppo di Lavoro per le politiche europee rappresenta dunque il riferimento istituzionale di impulso e gestione del modello regionale pugliese di partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'UE.

Ora, in ragione della riorganizzazione della Regione con l'adozione del modello denominato MAIA e della riorganizzazione del Consiglio regionale, occorre procedere all'aggiornamento della composizione del Gruppo di lavoro.

Pertanto, d'accordo con il Consiglio regionale giusta e-mail del 27.11.2017 agli atti della Sezione Affari istituzionali e giuridici, si è individuata una proposta di nuova composizione del Gruppo di lavoro, che viene sottoposta alla Giunta regionale.

Dunque, alla luce del modello organizzativo Maia, il Gruppo di Lavoro Politiche europee dovrebbe essere così ridefinito nella sua composizione di nucleo stabile:

- **Coordinamento del Gruppo di Lavoro:**

- Segretario Generale della Presidenza di Giunta regionale, unitamente al Segretario Generale del Consiglio regionale

- **Referenti del Gruppo di Lavoro per le Strutture di Giunta regionale:**

- Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici
- Dirigente della Sezione supporto legislativo
- Dirigente del Servizio delegazione Bruxelles

- Referente del gruppo di Lavoro per le strutture del Consiglio regionale:

- - Dirigente della Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa

Il Gruppo, alla luce del modello organizzativo Maia, potrà essere integrato con referenti provenienti dalle strutture amministrative competenti sulle tematiche particolarmente rilevanti nel quadro del processo decisionale europeo, demandandosi ai Direttori di Dipartimento competenti per materia l'individuazione dei referenti da designare nel Gruppo di Lavoro Politiche europee e, contestualmente, la decisione sulla riconferma degli attuali referenti o sulla loro sostituzione.

Il predetto Gruppo di Lavoro Politiche europee, integrato come sopra, risulterebbe anche idoneo ad assicurare all'Amministrazione regionale le funzioni previste dall'art. 20 della legge 234/2012, rubricata "*Nuclei di valutazione degli atti dell'Unione europea*" il cui fine è rafforzare l'efficacia della partecipazione dell'Italia alla formazione del diritto europeo e la puntuale attuazione dello stesso nell'ordinamento interno. Tale articolo prevede la creazione, all'interno delle amministrazioni statali, di "nuclei di valutazione" degli atti dell'Ue con il compito di assicurare "*il monitoraggio delle attività di rilevanza europea di competenza delle rispettive amministrazioni*" e contribuire "*alla predisposizione da parte di queste dei rispettivi contributi alle informazioni e alle relazioni da trasmettere alle Camere o ad altri soggetti istituzionali*". Si ritiene utile mutuare tale disciplina, prevista ex lege per le Amministrazioni statali, anche per l'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n° 28 del 16/11/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta formulata dal Presidente;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la nuova configurazione del Gruppo di Lavoro Politiche europee, così come di seguito riportata:

- **Coordinamento del Gruppo di Lavoro:** - Segretario Generale della Presidenza di Giunta regionale, unitamente al Segretario Generale del Consiglio regionale
 - **Referenti del Gruppo di Lavoro per le Strutture di Giunta regionale:**
 - Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici
 - Dirigente della Sezione supporto legislativo
 - Dirigente del Servizio delegazione Bruxelles
 - **Referente del gruppo di Lavoro per le strutture del Consiglio regionale:**
 - Dirigente della Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa
- di dare mandato ai Direttori di Dipartimento, per le Sezioni di loro competenza, di confermare o modificare le precedenti designazioni dei componenti del Gruppo di Lavoro Politiche europee
- di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- di notificare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente provvedimento ai soggetti nominati componenti del Gruppo
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2314

L.144/99 e L.296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Proroga dei termini di presentazione dell'avvio dei lavori da parte dei Comuni beneficiari e indirizzi per la gestione del I-II-III-IV Programma del PNSS.

L'Assessore ai Trasporti, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposite Convenzioni;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il 5° limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del 3° e del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e l'ANCI;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e al 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e

che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con Decreto Ministeriale N. 56 del 04/04/2013; tale convenzione prevede all'art. 8 le modalità di trasferimento delle risorse: il 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento ministeriale dopo l'avvenuta ricezione del MIT dell'elenco delle proposte raccolte dalla Regione e della certificazione prodotta dalla Regione che attesti che nell'ambito degli interventi ne risulti avviato un importo pari ad almeno un terzo e le successive quote del 40% e del 30% sulla base di rendicontazione che attesti l'avvenuto utilizzo della quota precedente ed il saldo del 10% a completamento degli interventi;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti;
- che con la stessa Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato fissato in 150 giorni dalla stipula della convenzione il termine entro il quale gli enti beneficiari avrebbero dovuto trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- che sono state sottoscritte le convenzioni tra Regione Puglia ed Enti beneficiari nel periodo febbraio-marzo 2017, agli atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

Tutto ciò premesso

- considerando che i Comuni beneficiari (Cassano delle Murge, Conversano, Gioia del Colle, Lucera, Massafra, S.Ferdinando di Puglia, Surano e la Città Metropolitana di Bari) hanno manifestato formalmente le difficoltà ad adempiere al termine di 150 gg. fissato nella D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 e nelle convenzioni chiedendo una proroga degli stessi fino a 180 giorni dalla scadenza;
- considerando che alcuni Enti beneficiari del I-II-III Programma di Attuazione del PNSS in fase di progettazione esecutiva hanno ridimensionato i progetti producendo stralci funzionali degli interventi ammessi nel I, II e III Programma del PNSS.

Si propone, al fine di dare attuazione ai Programmi del PNSS:

- di consentire per gli Enti beneficiari del IV Programma del PNSS di cui alla D.G.R. n. 2151/2016 una proroga al 01/03/2018 per la trasmissione del verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- di ritenere ammissibili gli stralci funzionali dei progetti ammessi nel I, II, III, IV Programma del PNSS, purché siano coerenti con le finalità dei Programmi stessi.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti che qui si intende integralmente riportata;
- di prorogare al 01/03/2018 il termine per gli enti beneficiari del IV Programma del PNSS per la trasmissione del verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività, così come previsto dalla D.G.R. 1251 del 21/12/2017;
- di ritenere ammissibili gli stralci funzionali dei progetti ammessi nel I, II, III, IV Programma del PNSS, purché siano coerenti con le finalità dei Programmi stessi;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di notificare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e agli Enti Locali interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2315

**Legge regionale n.4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, artt. 6 e 7.
Adozione del Quadro di Assetto dei Tratturi.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale è la valorizzazione territoriale, nella convinzione che il territorio possa offrire innumerevoli possibilità di sviluppo sociale ed economico per l'intera collettività pugliese;
- tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano, senza dubbio, i Tratturi, che rappresentano, dal punto di vista storico-ambientale, una preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese; dal punto di vista patrimoniale, una rilevante fonte di reddito, se opportunamente destinati ad usi compatibili con la loro originaria funzione;
- con la L.R. n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, come noto, è stato codificato un complesso processo di pianificazione, articolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato. In particolare, la prima fase attiene alla formazione del "Quadro di Assetto" (art. 6 T.U.), che persegue l'obiettivo di selezionare le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; la seconda fase riguarda la elaborazione del "Documento regionale di valorizzazione", che ha lo scopo di definire le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i "Piani locali di valorizzazione" di competenza comunale (terza fase);
- in particolare, il Quadro di Assetto si configura come lo strumento generale di pianificazione della rete tratturale attraverso cui, previa ricognizione ed accertamento delle consistenze patrimoniali, si provvede all'intera configurazione funzionale della stessa, in relazione alle diverse destinazioni d'uso indicate dalla precitata normativa all'art. 6, ovvero tronchi da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (lett. a); tronchi da trasferire gratuitamente agli Enti Locali richiedenti per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico (lett. b); tronchi da alienare ai privati interessati, avendo *subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia* (lett. c).

Evidenziato che

- nell'impostazione del legislatore regionale, il Quadro di Assetto provvede ad aggiornare le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale; recepisce ed eventualmente aggiorna i Piani comunali dei tratturi già approvati ai sensi della previgente legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi).

Rilevato che

- l'art. 7 del sopracitato T.U. codifica le diverse fasi endoprocedimentali di formazione e approvazione del Quadro di Assetto (prevedendo, nell'ottica della copianificazione, tra l'altro, l'attivazione di strumenti di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli Enti Locali interessati), rappresentate da:
 - a) presa d'atto da parte della Giunta regionale della proposta di "Quadro di Assetto" e pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione;
 - b) acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del Documento;

- c) adozione del Quadro di Assetto da parte della Giunta, chiamata a pronunciarsi sulle proposte ed osservazioni avanzate;
- d) convocazione e conseguente celebrazione della Conferenza di servizi indetta dalla Regione per l'acquisizione dei pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici, ovvero dei pareri previsti dal Piano Paesaggistico regionale;
- e) definitiva approvazione del "Quadro di Assetto" da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia, e sua pubblicazione sul BURP.

Evidenziato che

- prima di dare avvio al processo di copianificazione sopra descritto, la Giunta regionale ha adottato un atto di indirizzo - la deliberazione n. 1200 del 18 giugno 2014, avente ad oggetto "*Indirizzi operativi per la formazione del Quadro di Assetto dei Tratturi* - rivolto alle strutture tecniche, con il quale ha dettato i contenuti generali, le procedure e le modalità da seguire per la formazione del Quadro di Assetto;
- il medesimo provvedimento ha previsto, inoltre, la costituzione di un Comitato Scientifico, quale organo in grado di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici, nonché di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività operative funzionali all'elaborazione del testo;
- tale Comitato è stato costituito con successivo provvedimento di Giunta (deliberazione n. 2297 del 5 novembre 2014, pubblicata sul BURP n. 169 del 10/12/2014) ed è composto da rappresentanti designati da Enti pubblici ed Università con particolare esperienza e professionalità maturate in tema di tratturi.

Preso atto che

- partendo dalla ricognizione del demanio armentizio – realizzata al fine di ricostruire la consistenza di tale patrimonio regionale e che ha portato alla creazione di una banca dati cartografica, accessibile *on line* attraverso il portale istituzionale – sono state sviluppate, anche con l'attivazione di apposite Convenzioni con Istituti universitari ed Enti pubblici, le attività funzionali alla redazione del Documento, così come stabilite dalla D.G.R. n. 419 dell'11 marzo 2015, confluite nella bozza di Documento elaborata ed allegata alla D.G.R. n. 1459 del 25.09.2017, di presa d'atto del Quadro di Assetto.

Rilevato che

- all'indomani della pubblicazione della succitata D.G.R. n. 1459/2017 la Sezione Demanio e Patrimonio ha dato avvio all'iter, previsto dal già richiamato art. 7 della L.R. n. 4/2013, finalizzato all'acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati, da far pervenire alla Regione entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del medesimo provvedimento giuntale;
- a riguardo, è stata realizzata, nell'ambito del portale *www.sit.puglia.it*, una sezione appositamente dedicata al Quadro di Assetto, per la libera consultazione del Documento e dei suoi allegati (link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi);
- tra i vari documenti scaricabili nella succitata sezione *on-line* è stata prevista, altresì, la Scheda Osservazioni, da utilizzare per l'invio formale delle proposte all'indirizzo di PEC *quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it*;
- le modalità da seguire per la presentazione delle osservazioni sono state analiticamente descritte nella nota informativa pubblicata sul portale regionale e nella missiva inviata a tutti i Comuni interessati all'indomani della pubblicazione della D.G.R. n. 1459/2017, sopra richiamata;
- al fine di promuovere la partecipazione degli attori territoriali, è stato, inoltre, organizzato dalla Sezione Demanio e Patrimonio un incontro tecnico tenutosi a Bari il giorno 22 novembre 2017, al quale hanno partecipato un gran numero di Comuni pugliesi.

Tenuto conto che:

- il termine dei 60 gg. per l'invio delle proposte/osservazioni è scaduto il giorno 28 novembre u.s.;
- allo spirare di tale termine sono pervenute n. 31 osservazioni/proposte, tutte regolarmente formulate e trasmesse telematicamente all'indirizzo PEC sopra citato, sulle quali, ai sensi del summenzionato art. 7, co. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013, la Giunta regionale deve pronunciarsi.

Atteso che:

- a seguito dell'istruttoria svolta dal competente Servizio, con il supporto tecnico di Innovapuglia e del Politecnico di Bari, sono stati predisposti i seguenti elaborati, parti integranti del presente atto deliberativo:
 - Relazione metodologica (All. A);
 - Elenco osservazioni/proposte (All. B);
 - Controdeduzioni (All. C), suddivise per schede tecniche, ciascuna corredata dalla relativa osservazione presentata, dalle quali si evincono gli esiti istruttori.

Alla luce di quanto innanzi, occorre procedere all'approvazione formale delle predette Controdeduzioni e all'adozione del Quadro di Assetto con l'introduzione delle osservazioni accolte.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore referente, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 7 della L. R. n. 4/2013, propone alla Giunta di pronunciarsi sulle osservazioni/proposte formulate, in modo da procedere, conformemente a quanto previsto dal medesimo T.U., all'adozione del Quadro di Assetto dei Tratturi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

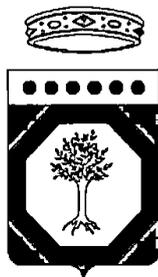
DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **prendere atto** della Relazione sub All. A);
- di **prendere atto** delle Osservazioni/proposte riportate nell'allegato Elenco sub B);
- di **approvare** le Controdeduzioni riportate sub All. C);
- di **demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio il recepimento delle osservazioni/proposte accolte, così modificando il Quadro di Assetto di cui alla DGR n. 1459/2017 di presa d'atto;
- per l'effetto, di **approvare** il Quadro di Assetto;
- di **incaricare**, altresì, la Sezione Demanio e Patrimonio a proseguire la procedura amministrativa fin qui intrapresa ponendo in essere gli adempimenti successivi all'adozione del Quadro di Assetto;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 3, della L.R. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL A)



**REGIONE
PUGLIA**

**QUADRO DI ASSETTO
DEI TRATTURI**

RELAZIONE METODOLOGICA

- 1 -



1. PREMESSA

La Regione Puglia, per la valorizzazione del demanio armentizio, ha previsto, all'art. 6 della Legge di riferimento (L.R. 4/2013), un primo strumento, il "Quadro di Assetto dei Tratturi", teso a selezionare le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla stessa norma: tronchi armentizi da conservare e valorizzare (lett. a); tronchi armentizi da destinare a finalità pubbliche (lett. b); residualmente, tronchi armentizi da alienare ai privati (lett. c).

Il Documento (con i suoi allegati), elaborato all'esito di una lunga e approfondita attività di studio, ricerca e analisi, del quale la Giunta regionale ha preso atto con provvedimento n. 1459 del 25.09.2017, è stato oggetto di partecipazione condivisa con tutti gli *stakeholders* territorialmente interessati, nonché sottoposto alle osservazioni/proposte integrative formulate, ai sensi dell'art. 7 della summenzionata L.R. n. 4/2013, nei 60 gg. successivi alla sua pubblicazione.

Nel suddetto periodo, e, dunque, fino a tutto il 28 novembre 2017, giorno di scadenza, sono pervenute complessivamente n. 31 osservazioni, esattamente identificate nell'apposito elaborato (allegato B: elenco osservazioni).

1. ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI

Per ogni osservazione è stata redatta una scheda istruttoria, contenente, oltre ai dati di carattere amministrativo, una sintesi delle richieste effettuate, disaggregate in specifici punti. Alla scheda è allegata, per eventuale consultazione, l'osservazione nella formulazione pervenuta secondo il modello predisposto dalla Sezione.

A seguito di un'attenta istruttoria tecnica, volta a verificare la compatibilità dell'osservazione ai principi e alle finalità sottesi al Quadro di Assetto, così come fissati dalla normativa di riferimento, per ciascuna delle medesime osservazioni è stata formulata la motivata controdeduzione.

Le schede sono state riportate in apposito allegato (allegato C : controdeduzioni).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Le osservazioni, oggetto di attenta istruttoria, sono state riscontrate attraverso l'esplicitazione delle eventuali controdeduzioni espresse dalla struttura tecnica. In forma sintetica alle stesse osservazioni è stata assegnata la seguente risposta tipo:

- accolta;
- parzialmente accolta;
- non accolta.

In merito, si evidenzia che sono state ritenute accolte o non accolte le osservazioni che, rispettivamente, sono risultate compatibili o non compatibili con i principi e le finalità del Quadro di Assetto.

Inoltre, sono state valutate non pertinenti le osservazioni che:

- hanno espresso dubbi o riportato critiche generiche;
- hanno presentato critiche o richieste al di fuori del campo di applicazione del Quadro di Assetto;
- hanno riguardato situazioni per le quali la pianificazione comunale vigente (Piano Comunale dei Tratturi) non consente interventi correttivi da parte della Regione, essendo la potestà di intervento rimessa, per espressa previsione normativa, esclusivamente all'Ente locale.



Per coerenza e trasparenza dell'azione amministrativa e considerato il valore di apporto collaborativo al perfezionamento del Quadro di Assetto che si è inteso assegnare alle Osservazioni, non si è operata alcuna esclusione, ma si è proceduto a motivare la controdeduzione per ciascun punto di cui è composta l'osservazione.

In particolare, per quanto riguarda le osservazioni presentate dai Comuni, volendo massimizzare il loro contributo, si è inteso acquisire gli elaborati trasmessi - pur se non formalmente trasfusi in un Piano Comunale regolarmente approvato - comparandoli con le indicazioni del Quadro di Assetto, onde verificarne la possibilità del recepimento.

Le Osservazioni in tal senso pervenute sono state anch'esse oggetto di attento esame e valutazione, sicché la motivata controdeduzione formulata è stata, in sintesi, così riscontrata:

- recepita;
- parzialmente recepita;
- non recepita.

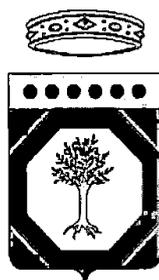
Le schede sintetiche di controdeduzione, raccolte nell'Allegato C) "Controdeduzioni", riportano le informazioni di seguito elencate:

- il nome del *soggetto proponente*;
- la *sintesi* dell'osservazione, eventualmente suddivisa in più punti;
- la dettagliata *controdeduzione* a ciascuna specifica richiesta formulata nell'osservazione;
- il tipo di *provvedimento formulato* in relazione alla controdeduzione (accolta, parzialmente accolta, non accolta; recepita, parzialmente recepita, non recepita).

Successivamente all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del provvedimento di adozione del Quadro di Assetto saranno apportate le modifiche relative alle osservazioni accolte/recepite, parzialmente accolte/recepite.



ALL B)



**REGIONE
PUGLIA**

**QUADRO DI ASSETTO
DEI TRATTURI**

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI



ELENCO DELLE OSSERVAZIONI

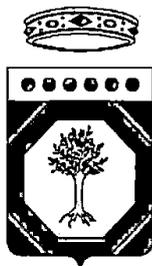
N.	Soggetto Proponente	Privato/Comune	Data trasmissione PEC	Prot. in entrata
1	Roberto PECORIELLO	Privato	23/11/2017 alle ore 11:26:17	108/28.11.17 n.25815
2	Comune SPINAZZOLA	Comune	24/11/2017 alle ore 12:51:48	108/28.11.17 n.25816
3	Comune MOTTA MONTECORVINO	Comune	24/11/2017 alle ore 12:52:00	108/28.11.17 n.25817
4	Pietro RUSSO	Privato	25/11/2017 alle ore 10:28:28	108/28.11.17 n.25821
5	Antonio NOVELLI	Privato	26/11/2017 alle ore 10:08:35	108/28.11.17 n.25823
6	Comune di LUCERA	Comune	27/11/2017 alle ore 12:53:16	108/28.11.17 n.25824
7	Comune di ALTAMURA	Comune	27/11/2017 alle ore 13:07:42	108/28.11.17 n.25860
8	Comune di CANOSA DI PUGLIA	Comune	27/11/2017 alle ore 15:22:28	108/27.11.17 n.25676
9	Alfonso PALERMO	Privato	27/11/2017 alle ore 19:09:03	108/28.11.17 n.25826
10			24/11/2017 alle ore 20:18:28	108/28.11.17 n.25820
11	Comune di ANZANO DI PUGLIA	Comune	27/11/2017 alle ore 19:39:55	108/28.11.17 n.25827
12	Comune di CERIGNOLA	Comune	27/11/2017 alle ore 20:33:21	108/28.11.17 n.25830
13	Giuseppe MERELLO	Privato	28/11/2017 alle ore 09:49:38	108/28.11.17 n.25831
14	Saverino e Francesco Paolo RENDINELLA	Privato	28/11/2017 alle ore 10:06:17	108/28.11.17 n.25832
15	Cataldo PERRONE	Privato	28/11/2017 alle ore 10:31:21	108/28.11.17 n.25834
16	Comune di BARI - Settore Urbanizzazioni Primarie	Comune	28/11/2017 alle ore 10:32:31	108/28.11.17 n.25835
17	Ripartizione urbanistica ed edilizia privata		28/11/2017 alle ore 11:27:21	108/28.11.17 n.25846
18	Comune di RUVO DI PUGLIA	Comune	28/11/2017 alle ore 10:39:02	108/28.11.17 n.25836
19	Comune di ORDONA	Comune	28/11/2017 alle ore 10:48:00	108/28.11.17 n.25837
20	Giuseppe CAIAFFA	Privato	28/11/2017 alle ore 10:50:49	108/28.11.17 n.25838
21	Comune di ANDRIA	Comune	28/11/2017 alle ore 10:50:54	108/11.12.17 n.26776



N.	Soggetto Proponente	Privato/Comune	Data trasmissione PEC	Prot. in entrata
22	Damiano DI GIANNI	Privato	28/11/2017 alle ore 10:58:07	108/28.11.17 n.25840
23	Michele CLEMENTE	Privato	28/11/2017 alle ore 10:58:39	108/28.11.17 n.25841
24	Comune di SAN SEVERO	Comune	28/11/2017 alle ore 10:58:46	108/28.11.17 n.25843
25	Comune di CASTELLANETA	Comune	28/11/2017 alle ore 11:12:03	108/28.11.17 n.25845
26	Comune di FOGGIA	Comune	28/11/2017 alle ore 11:31:43	108/28.11.17 n.25848
27	Donato MARINO	Privato	28/11/2017 alle ore 11:35:27	108/28.11.17 n.25850
28	Comune di LATERZA	Comune	28/11/2017 alle ore 11:53:30	108/28.11.17 n.25851
29	Comune di ZAPPONETA	Comune	28/11/2017 alle ore 12:05:22	108/28.11.17 n.25853
30	Comune di CORATO	Comune	28/11/2017 alle ore 12:11:06	108/28.11.17 n.25854
31	Comune di MINERVINO MURGE	Comune	28/11/2017 alle ore 17:34:38	108/30.11.17 n.26038



ALL C)



**REGIONE
PUGLIA**

**QUADRO DI ASSETTO
DEI TRATTURI**

ELENCO DELLE CONTRODEDUZIONI



OSSERVAZIONE 01

PROPONENTE: sig. Roberto PECORIELLO

OSSERVAZIONE:

Tratturo Lucera - Castel di Sangro

Lucera, foglio 46, p.lla 89/p; fg 77, p.lla 169/p; fg. 103, p.lla 10/p

PUNTO 1

Zone compromesse dalla realizzazione di un cavalcavia ANAS, Ferrovie del Gargano, AQP.

Si chiede la sdemanializzazione di dette aree e la loro vendita agli attuali concessionari.

CONTRODEDUZIONE:

Le particelle segnalate sono state classificate a), ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 4/2013, in quanto assicurano la continuità del percorso tratturale. Pertanto, si conferma la classificazione contenuta nella proposta di Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON ACCOLTA





Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it	n. _____ del [][][][][][][][][][] Protocollo _____ da compilare a cura della Regione Puglia
--	--

Dati dell'Osservazione

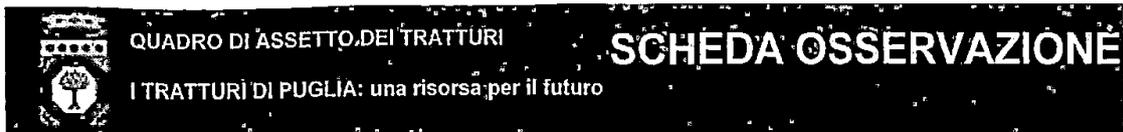
a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ PECORIELLO Nome ⁽¹⁾ ROBERTO
codice fiscale ⁽¹⁾ P1CR1R1T57R14E716E
in qualità di TITOLARE
della ditta / società/ ente pubblico /associazione AZIENDA AGRICOLA PECORIELLO ROBERTO
codice fiscale/ partita IVA 01264760719
nato a LUCERA prov. FG stato ITALIA nato il 14/10/1957
residente in LUCERA prov. FG stato ITALIA
indirizzo CONTRADA SEGGIO n. SNC C.A.P. 71036
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ roberto.mascioeca@geopee.it
posta elettronica mascioeca@tiscali.it
(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA'

numero AV3548210

rilasciato il 31/05/2015 da COMUNE DI LUCERA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-10-



b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di

LUCERA prov. FG

comune	sezione	foglio	particella	
LUCERA		46	89 PARTE	ZONA 38
LUCERA		46	83 PARTE	ZONA 33
LUCERA		77	163 PARTE	ZONA 64
LUCERA		103	10 PARTE	ZONA 112

c) Descrizione dell'Osservazione

SI PRECISA CHE TRATTASI DI ZONA TRATTURALE GIÀ SEGNALATA NEL QUADRO ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. N. 4/2013) COME TRATTURO NON RICONOSCIUTO.

SI SPECIFICA CHE DETTO TRATTO NEL CORSO DEGLI ANNI È STATO UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DI CAVALCAVIA ANAS (VEDI FOG. 46 e 77 - TRATTO SS. 17 Km 325,00 - VEDI CAVALCAVIA FOG. 46 e 48 INCROCIO CASTEL DI SAGRO CON CELANO FOGGIA AL Km. 323,00), OLTRE AD ESSERE INTERRUPTO ED UTILIZZATO DALLA FERROVIA DEL GARGANO E DALL'AQP (VEDI FOG. 46-77-98 SS 17).

TUTTO QUANTO DETTO SOPRASÌ EVINCE DALLE ORTOFOTO ALLEGATE ALLA PRESENTE.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-11-





d) Richiesta/Proposta

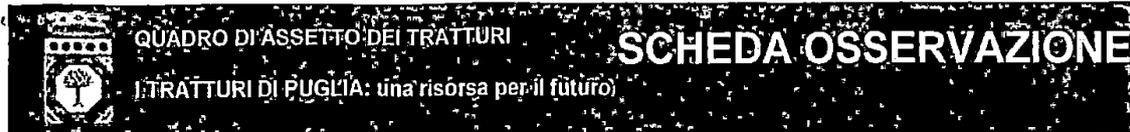
IN RELAZIONE A QUANTO DETTO NELLE OSSERVAZIONI SI PROPONE LA SDEMANTALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA VENDITA AGLI ATTUALI CONCESSIONARI.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	
<input checked="" type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input checked="" type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	
<input checked="" type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





Data e luogo

LUCERA, LI 22 NOVEMBRE 2017

il richiedente

Azienda Agricola
PECORIELLO ROBERTO
 Contabile/Segretario S.A. Pecoriello
 71036 LUCERA (FG)
 Cod. Fisc. PCR RRT 57R14 E 716 C
 P. IVA 01264760719

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 13 -



5

OSSERVAZIONE 02

PROPONENTE: Comune di SPINAZZOLA

OSSERVAZIONE:
Tratturo Melfi - Castellaneta

PUNTO 1

Il Comune chiede il recepimento del Piano Comunale dei Tratturi redatto, ma non formalmente approvato.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che la redazione del PCT non equivale a formale approvazione nei tempi e con le modalità di cui alla L.R. n. 29/2003, non sussiste alcun obbligo di recepimento nella proposta di Quadro di Assetto.

Tuttavia, per quanto riguarda gli allineamenti tratturali, dall'esame degli elaborati trasmessi è stata riscontrata una sostanziale corrispondenza degli stessi con quelli riportati nella proposta di Quadro di Assetto.

Con riferimento, invece, alle classificazioni, si confermano, laddove difformi dagli stessi elaborati pervenuti, quelle della proposta di Quadro di Assetto, essendo il PCT redatto non formalmente approvato e, dunque, privo dei prescritti pareri.

Pertanto, si conferma la classificazione *sub a)* per i tronchi extraurbani, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

Per il tratto urbano, invece, si conferma la classe *c)*, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
---	---

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

COMUNE DI SPINAZZOLA
Protocollo Partenza N. 12857/2017 del 24-11-2017
Cognome e Nome

Cognome ⁽¹⁾ AFFATATO Nome ⁽¹⁾ GIUSEPPE

codice fiscale ⁽¹⁾ _____

in qualità di RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE DI SPINAZZOLA

codice fiscale/ partita IVA _____

nato a _____ prov. ____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. ____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ COMUNE.SPINAZZOLA@PEC.IT

posta elettronica _____

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo _____

numero _____

rilasciato il

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 da _____

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

COMUNE DI SPINAZZOLA
 Protocollo Partenza N. 12857/2017 del 24-11-2017
 Copia Documento



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 16 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di
SPINAZZOLA prov BT

comune	sezione	foglio	particella
SPINAZZOLA		VEDI ALLEGATI	

c) Descrizione dell'Osservazione

CONSIDERATO CHE IL COMUNE DI SPINAZZOLA HA REDATTO IL
 PIANO COMUNALE DEI TRATTURI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
 79 DEL 23/12/2003 SI CHIEDE CHE LO STESSO VENGA RECEPITO
 ALL'INTERNO DEL QUADRO DI ASSETTO TRATTURI.

COMUNE DI SPINAZZOLA
 Protocollo Partenza N. 12857/2017 del 24-11-2017
 Copia Documento



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 17 -

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI**
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro.

d) Richiesta/Proposta

INTEGRAZIONE NEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI DEL
 PIANO COMUNALE DEI TRATTURI REDATTO DAL COMUNE DI SPINAZZOLA
 NEL 2013 SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA D.G.C. n. 134/2017.

COMUNE DI SPINAZZOLA
 Protocollo Partenza N. 12857/2017-del-24-11-2017
 Copia Documento

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input checked="" type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N
<input checked="" type="checkbox"/>	E. COPIA DELIBERAZIONE DI G.C. 134 DL 24/11/2017



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Data e luogo

Il richiedente

[Handwritten signature]

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.
Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.
Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.
Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

COMUNE DI SPINAZZOLA
Protocollo Partenza N. 12857/2017 del 24-11-2017
Copia Documento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 19 -



OSSERVAZIONE 03

PROPONENTE: Comune di MOTTA MONTECORVINO

OSSERVAZIONE:

Tratturo Lucera - Castel di Sangro

PUNTO 1

Il Comune chiede il recepimento del Piano Comunale dei tratturi redatto, ma non formalmente approvato.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che l'approvazione in Conferenza di servizi del PCT, in mancanza del relativo provvedimento di Consiglio comunale, non equivale a formale approvazione del Piano nei tempi e con le modalità di cui alla L.R. n. 29/2003, non sussiste alcun obbligo di recepimento nella proposta di Quadro di Assetto.

Tuttavia, per quanto riguarda gli allineamenti tratturali, dall'esame degli elaborati trasmessi è stata riscontrata una sostanziale corrispondenza degli stessi con quelli riportati nella proposta di Quadro di Assetto.

Per quanto riguarda le classificazioni, considerato che la proposta di PCT è stata approvata in conferenza di servizi - e, pertanto, sono stati espressi in termini favorevoli i previsti pareri - per il tronco extraurbano si recepisce la classificazione *sub a)*, in quanto coincidente con la proposta di Quadro di Assetto, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

Per il tratto urbano, invece, si conferma la classificazione *sub c)* data dalla proposta di Quadro di Assetto, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

-26-



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	SCHEDA OSSERVAZIONE
---	--	----------------------------

Prot. n° 2537 del 24/11/2017

Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio
 Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed
 Organizzazione

n.
 del
 Protocollo

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ DOMENICO Nome ⁽¹⁾ IAVAGNILIO

codice fiscale ⁽¹⁾ L V G L N L D L N L C L 5 L 8 L M L 1 L 0 L F L 7 L 7 L 7 L S L

in qualità di SINDACO DEL COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO (FG)

della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO

codice fiscale/ partita IVA 8 2 0 0 1 5 5 0 7 1 2

nato a Motta Montecorvino prov. F | G | stato ITALIA

nato il 1 0 0 8 1 9 5 8

residente in Motta Montecorvino prov. F | G | stato ITALIA

indirizzo Via Giovanni da Montecorvino n. 2

C.A.P. 7 1 1 0 3 0

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ utc@pec.comune.mottamontecorvino.fg.it

posta elettronica sindaco@comune.mottamontecorvino.fg.it

⁽¹⁾ campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

1



- 21 -



Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo *Carta d'identità* numero 1322325

rilasciato il 2/7/06 2/01/2 da Comune di Motta Montecorvino (FG)

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

X di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 22 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo Lucera Castel di Sangro nel Comune di Motta Montecorvino provincia di Foggia

comune	sezione	foglio	particella

c) Descrizione dell'Osservazione

Il Comune di Motta Montecorvino (FG) ha già redatto il Piano Comunale dei Tratturi ma non ha concluso l'iter procedurale per la sua approvazione.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede di voler considerare il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Motta Montecorvino nel Quadro di Assetto dei Tratturi regionale, come già concordato in occasione dell'incontro tenutosi in data 17/04/2014 presso l'Ufficio Parco dei Tratturi, in attuazione alla nota circolare del Servizio Demanio e Patrimonio n. 2333 del 11/02/2014, giusto verbale di pari data acquisito al protocollo comunale in data 28/04/2017 al n. 960, dal quale si rileva l'apprezzabilità e validità degli elaborati redatti da questo Comune per la redazione del Quadro d'Assetto previsto dal T.U. L.R. 4/2013 art. 6 comma 1.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



- 23 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI



I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

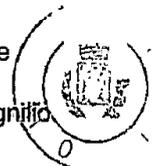
SCHEDA OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- X A. Documento di identità del richiedente
- X B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
- X C. Tavole ed elaborati cartografici
- D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N
- X E. verbale di pari data acquisito al protocollo comunale in data 28/04/2017 al n. 960
- X F. Pareri favorevoli degli Enti

Data e luogo
24/11/2017 Motta Montecorvino

Il richiedente
Il Sindaco
Domenico Lavagnitto



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 24 -



OSSERVAZIONE 04

PROPONENTE: sig. Pietro RUSSO

OSSERVAZIONE:

Tratturo Foggia - Camporeale
Foggia, fg 132, zona 6.

PUNTO 1

Chiede, in nome e per conto della Vito Russo srl, la modifica della classificazione, nel tratto compreso tra il centro urbano e l'arteria tangenziale del Comune di Foggia, da classe *sub a*) a classe *sub c*), concretamente aderente allo stato dei luoghi.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

PUNTO 2

Chiede l'attribuzione della lettera c) alle aree riferibili alla larghezza eccedente la misura di m 27,75 indicata nell'elenco di cui alla G.U. n. 97/1912.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

PUNTO 3

Chiede l'attribuzione della lettera c) alla fascia relativa all'abnorme allargamento del tratturo nell'area prospiciente la p.lla 89 (ex 33) del fg. 133, con conseguente ripristino della più logica continuità lineare del percorso tratturale.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed
 Organizzazione

Via Gentile, 52
 70125 Bari
 quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

n. _____
 del _____
 Protocollo _____

da compilare a cura della Regione Puglia

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ RUSSO Nome ⁽¹⁾ PIETRO
 codice fiscale ⁽¹⁾ |R|S|S|P|T|R|8|1|P|2|0|D|6|4|3|J|
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
 della ditta / società / ente pubblico / associazione RUSSO VITO S.R.L. DEL GEOM. PIETRO RUSSO E. C.
 codice fiscale / partita IVA |0|1|3|7|2|9|9|0|7|1|1|
 nato a FOGGIA prov. |F|G| stato ITALIA nato il
|2|0|0|9|1|9|8|1|
 residente in FOGGIA prov. |F|G| stato ITALIA
 indirizzo VIA PARINI n. 5 C.A.P. |7|1|1|2|2|
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ russovitosas@pec.it
 posta elettronica russovitosas@email.it

⁽¹⁾ campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA DI IDENTITA'

numero CA85671AB

rilasciato il 22 | 12 | 2016 da REPUBBLICA ITALIANA – MINISTERO DELL'INTERNO

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di
FOGGIA prov **FG**

comune	sezione	foglio	particella
FOGGIA		132 non	particellato Zona 6

c) Descrizione dell'Osservazione

La classificazione del tratto armentizio di via Camporeale ricadente nel Foglio Cat. n.132 è in palese contrasto con le finalità delle L.R. n°29/2003 e n°4/2013, nonché con l'effettivo stato dei luoghi, in quanto incluso, nel Quadro di Assetto, tra quelli di cui alla lett. a) art. 6 c.1 " *.. tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico ..*" quando, invece, l'area tratturale in questione presenta una alterazione permanente in quanto fortemente antropizzata ed urbanizzata, nei fatti incorporato nel tessuto urbano della città in quanto vi è diffusa presenza di edifici a destinazione soprattutto artigianale e commerciale.

Pertanto la classificazione più logica sarebbe quella di cui alla lett. c) del richiamato articolo, riportato nello stesso Quadro di Assetto, che fa riferimento a " *... tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia ...*".

Inoltre la larghezza attuale del tratturo, desunta dagli elaborati grafici, in alcuni tratti risulta di molto superiore a quella riportata nell'elenco della G.U. n°97/1912.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 28 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**d) Richiesta/Proposta**

- 1) la modifica della classificazione del tratturo Camporeale, nel tratto compreso tra il centro urbano e la arteria tangenziale del Comune di Foggia, da quella attualmente attribuita e riferita alla lett. a) dell'art.6 c.1 della L.R. n°4/2013, a quella riportata alla lett. c), ossia *"... aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia"*, concretamente aderente all'attuale stato dei luoghi;
in subordine a quanto proposto al precedente p.to 1),
- 2) la attribuzione della lett. c) c.1 dell'art. 6 della L.R. n.4/2013 alle aree riferibili alla larghezza eccedente la misura di mt. 27,75 indicata nell'elenco di cui alla G.U. n°97/1912;
- 3) la attribuzione della lett. c) c.1 dell'art. 6 della L.R. n.4/2013 alla fascia relativa all'abnorme allargamento del tratturo nell'area prospiciente la p.lla 89 (ex 33) del foglio 133, con conseguente ripristino della più logica continuità lineare del percorso tratturale.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- | | | |
|-------------------------------------|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A. Documento di identità del richiedente | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione | |
| <input type="checkbox"/> | C. Tavole ed elaborati cartografici | |
| <input type="checkbox"/> | D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N | |

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4





Data e luogo

il richiedente

Foggia, lì 25 novembre 2017


 Imp. RUSSO VITO s.r.l.
 EGALE RAPPRESENTANTE
 DIR. E RESP. TECNICO
 (Ing. Pietro Russo)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Al sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5



-30-

OSSERVAZIONE 05

PROPONENTE: sig. Antonio NOVELLI

OSSERVAZIONE:

Tratturo Foggia - Ofanto

Cerignola, fg 276, p.lle 54, 494, 495, 598 (ex poligono di tiro a segno)

PUNTO 1

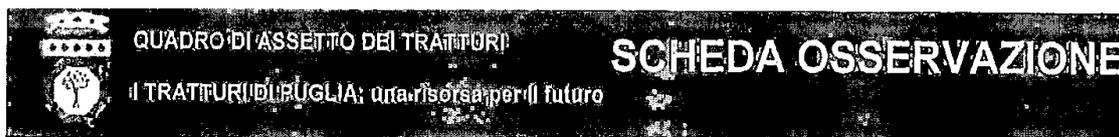
L'area dell'ex poligono di tiro è stato oggetto nel 2007 di vendita da parte del Ministero della Difesa ad una società privata. Chiede di *"allineare il terreno dove ricade l'ex Poligono di via Tiro a Segno [..] e di conseguenza la scheda del Tratturo Foggia-Ofanto, numero di riferimento n. 14-Cerignola. Tanto al fine di soddisfare esigenze di carattere pubblico e di offrire innumerevoli possibilità di sviluppo sociale ed economico dell'intera collettività del Comune di Cerignola [..]"*

CONTRODEDUZIONE:

L'area segnalata, non rientrando nel tracciato tratturale e, peraltro, non essendo di proprietà regionale, non può essere oggetto della proposta di Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE





SCHEDA OSSERVAZIONE

Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed

Organizzazione

Via Gentile, 52

70125 Bari

quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

n. _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura della Regione Puglia

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ NOVELLI

Nome ⁽¹⁾ ANTONIO

codice fiscale ⁽¹⁾ NVL NTN 63M28 C514L

in qualità di TITOLARE

della ditta OMONIMA

codice fiscale/ partita IVA _____

nato a CERIGNOLA prov. FG stato ITALIA nato il 28.08.1963

residente in CERIGNOLA prov. FG stato ITALIA

indirizzo VIA GRAZIA DELEDDA n. 8 C.A.P. 71042

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ NOVELLIANT@PEC.IT

posta elettronica NOVELLIANT@LIBERO.IT

⁽¹⁾ campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA'

Numero AR2354068

rilasciato il 11.06.2008 da COMUNE DI CERIGNOLA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

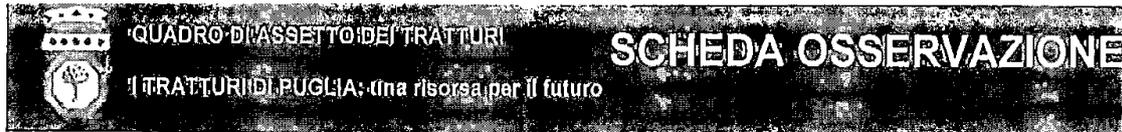
le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-33-





b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di

CERIGNOLA prov. FG

comune	sezione	foglio	particella
CERIGNOLA		276	54
CERIGNOLA		276	494
CERIGNOLA		276	495
CERIGNOLA		276	598

c) Descrizione dell'Osservazione

Premesso che con Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 22.12.1983, hanno sottoposto i Tratturi della Puglia quali "Beni di naturale interesse Storico ed Archeologico", con la conseguente sottoposizione a vincolo ai sensi della Legge n° 1089/39.

Considerato che Cerignola è interessata dalla presenza di un ex Poligono di Tiro a Segno, alienato a privati, ricadente in agro di Cerignola al foglio di mappa 276 particelle 54, 494, 495 e 598 (ex particelle 13 e 54).

Detto Poligono è stato oggetto di preliminare di compravendita dalla CONSAP In data 15.10.2003 (allegato alla presente) dove all'art. 4 recita testualmente "**la parte promittente venditrice si obbliga a garantire la piena e legittima proprietà degli immobili oggetto del presente atto; si obbliga altresì a garantire la libertà dei medesimi da vincoli di legge, ad eccezione di quelli eventuali di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che dovessero risultare successivamente alla data di sottoscrizione del presente atto**".

Nell'atto di compravendita del 05.06.2007 repertorio n° 18319 è riportato che il terreno è confinante con il Tratturo Regio; in realtà il terreno è proprio all'interno del Tratturo Regio Foggia-Ofanto.

Questa situazione di fatto e di diritto, rende il terreno demaniale in oggetto inalienabile.



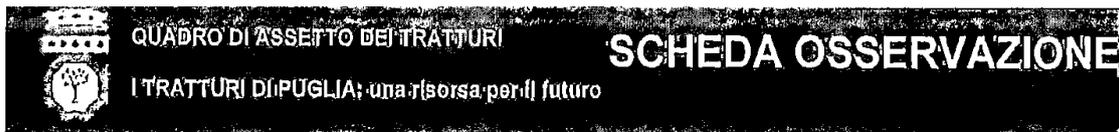
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 36 -





d) Richiesta/Proposta

Alla luce di quanto suesposto ed atteso la nullità dell'atto di compravendita, si chiede di allineare il terreno dove ricade l'ex Poligono di Via Tiro a Segno, sito in Cerignola al foglio di mappa 276 particelle 54, 494, 495 e 598 (ex particelle 13 e 54) e di conseguenza la scheda del Tratturo Regio Foggia-Ofanto, numero di riferimento n° 14 – Cerignola,

Tanto al fine di soddisfare esigenze di carattere pubblico e di offrire innumerevoli possibilità di sviluppo sociale ed economico dell'intera collettività del Comune di Cerignola con lo scopo di far promuovere dallo stesso interventi volti alla promozione e alla valorizzazione dei Tratturi e di tutto il Patrimonio Culturale.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- A. Documento di identità del richiedente
- B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
- C. Tavole ed elaborati cartografici
- D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4





Cerignola, 25 novembre 2017

il richiedente

Novelli Antonio

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

36-

5



OSSERVAZIONE 06

PROPONENTE: Comune di LUCERA

OSSERVAZIONE:

Tratturi Foggia-Celano e Lucera -Castel di Sangro

PUNTO 1

L'osservazione riguarda, in particolare, il segmento del tratturo Celano-Foggia nella parte in cui attraversa il territorio di Lucera e che vede il tratturo ripercorrere per lunghi tratti la S.S. 17 - Appulo Sannitica. In corrispondenza dell'arteria stradale il tratturo non è più riconoscibile e risulta alterato.

La classificazione *sub a)* contenuta nella proposta di Quadro di Assetto non appare giustificata. Si chiede la sua riclassificazione *sub c)*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Lucera non è dotato di un Piano dei Tratturi, nonostante la proposta di Piano sia stata approvata in conferenza di servizi e, pertanto, siano stati espressi in termini favorevoli i previsti pareri. Pertanto, nelle aree extraurbane deve confermarsi la classificazione *sub a)* riportata nella proposta di Quadro di Assetto, per ragioni di continuità del percorso tratturale.

Tuttavia, nel caso di specie, vista la presenza di infrastrutture pubbliche viarie, le aree sulle quali le stesse insistono devono farsi rientrare *sub b)*. L'esatta identificazione in mappa di tali opere pubbliche è rimessa ai Piani Locali di Valorizzazione.

OSSERVAZIONE: RECEPITA

PUNTO 2

Si chiede la riduzione dell'ampiezza dell'area annessa (cd. fascia di rispetto) del tratturo da 100 metri a 20 metri.

CONTRODEDUZIONE:

La tematica afferente l'ampiezza delle aree annesse non è di competenza della proposta di Quadro di Assetto, involgendo aspetti paesaggistici rientranti nelle previsioni del PPTR.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE





Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio
 Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed
 Organizzazione

Via Gentile, 53
 70125 Bari
 quadro.assetto.tratturi@pec.regione.puglia.it

n _____

del _____

Protocollo _____

sta con il numero di corso della Regione Puglia

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 56169 del 27-11-2017 - Cat. 1 Class. 1

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ DI CROCE Nome ⁽¹⁾ GIOVANNI
 codice fiscale ⁽¹⁾ |D|C|R|G|N|N|6|3|L|1|1|E|7|1|6|M|
 in qualità di ASSESSORE all'URBANISTICA del Comune di Lucera
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione **COMUNE DI LUCERA**
 codice fiscale/ partita IVA 82000950715
 nato a LUCERA prov. |F|G| stato ITALIA nato il |11|07|19|6|3|
 residente in LUCERA prov. |F|G| stato ITALIA
 indirizzo VIA SCHIAVONE n. 27 C.A.P. |7|1|0|3|6|
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ comune.lucera@anutel.it
 posta elettronica assessoredicroce@comune.lucera.fg.it

⁽¹⁾ campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA' numero AR 8193462

rilasciato il | 1 | 4 | 0 | 5 | 2 | 0 | 1 | 0 | da COMUNE DI LUCERA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 56169 del 27-11-2017 - Cat. 1 Class. 1

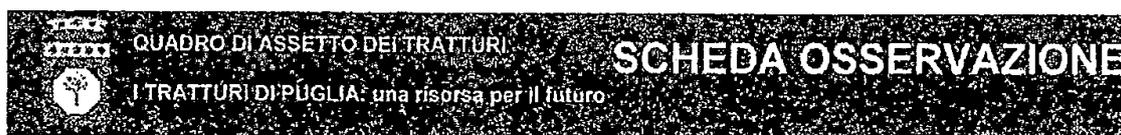


REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



-39-



b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa i segmenti dei Tratturi Foggia Celano e Lucera – Castel di Sangro che attraversano il territorio del Comune di LUCERA, prov. FOGGIA

comune	sezione	foglio	particella
LUCERA		VARI	VARIE

c) Descrizione dell'Osservazione

L'osservazione riguarda in particolare il segmento del tratturo Foggia – Celano, nella parte in cui attraversa il territorio del Comune di Lucera e che vede il medesimo tratturo ripercorrere per lunghi tratti la S.S. 17 – Appulo – Sannitica, che è caratterizzata da doppia carreggiata con due corsie per ogni senso di marcia e strade complanari sui due lati. La larghezza della sede stradale è generalmente pari a circa 35 metri e, pertanto, il tratturo non è più riconoscibile e risulta totalmente alterato. In prossimità del confine con il territorio comunale di Foggia, il tratturo devia dalla S.S. 17 e ripercorre un tratto della linea ferroviaria Lucera – Foggia, ripristinata qualche anno addietro e oggi pienamente attiva. Nel Quadro di Assetto pare che tutto il tratto appena descritto sia stato classificato in categoria "A", il che appare ingiustificato.

Un altro tema riguarda l'area annessa al Tratturo, ampia ben 100 metri su ogni lato. Tale fascia di rispetto perde decisamente significato nel segmento innanzi descritto (Foggia – Lucera), ma anche in altri tratti, certamente più integri e riconoscibili, giustamente appartenenti alla Classe "A", essa si riflette in una limitazione ingiustificata delle attività di imprenditoria agricola che assume vitale importanza per l'economia del nostro territorio. Allo stato attuale, infatti, tale fascia di 100 metri inibisce la realizzazione di qualsiasi manufatto, ancorchè necessario all'attività agricola. Va segnalato che il comune di Lucera, nel 2009, concluse la Conferenza di Servizi propedeutica all'approvazione del PCT, che però non vide mai la luce, e nel verbale conclusivo della Conferenza, che qui si allega, venne prevista la riduzione della fascia di rispetto da 100 metri a 20 metri, così come peraltro previsto ed attuato dai PCT degli altri comuni confinanti.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede la declassificazione in categoria "C" del segmento tratturale Foggia – Celano, nel tratto di attraversamento del comune di Lucera dal confine amministrativo del comune di Foggia sino alla diramazione con il tratturo Lucera – Castel di Sangro.

In via generale, inoltre, si chiede la riduzione dell'ampiezza dell'area annessa (c.d. "fascia di rispetto") del Bene, ciò in accordo a quanto previsto dai PCT comuni limitrofi e nella



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 40 -



conferenza dei servizi del 2009 ove è prevista una larghezza di venti metri anziché 100.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- A. Documento di identità del richiedente
- B. Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del per l'approvazione del PCT del Comune di Lucera.

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 56169 del 27-11-2017 - Cat.1 Class.1

Lucera, 27 novembre 2017

il richiedente

ing. Giovanni Di Croce
Assessore all'Urbanistica del Comune di Lucera



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

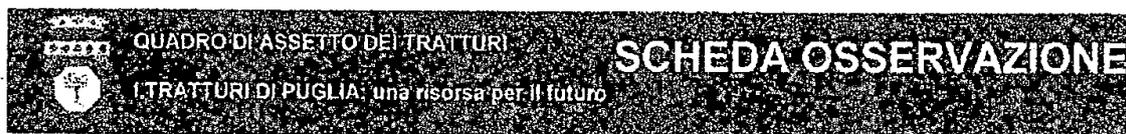
Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.
Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.
Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.
Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-41-





NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 56169 del 27-11-2017 - Cat. 1 Class.1



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-42-



OSSERVAZIONE 07

PROPONENTE: Comune di ALTAMURA

OSSERVAZIONE:

Tutti i tratturi ricadenti nel territorio comunale.

PUNTO 1

Il Comune chiede il recepimento del Piano Comunale dei Tratturi redatto, ma non formalmente approvato.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che la redazione del Piano Comunale dei Tratturi, in mancanza di provvedimento del Consiglio comunale, non equivale a formale approvazione del Piano nei tempi e con le modalità di cui alla L.R. n. 29/2003, non sussiste alcun obbligo di recepimento nel Quadro di Assetto.

Tuttavia, per quanto riguarda le classificazioni, si confermano, laddove difforni dagli stessi elaborati pervenuti, quelle della proposta di Quadro di Assetto, essendo il Piano comunale redatto non formalmente approvato e, dunque, privo dei prescritti pareri.

Pertanto, si conferma la classificazione *sub a)* per i tronchi extraurbani, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

Per il tratto urbano, invece, si conferma la classe *c)*, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEMA OSSERVAZIONE
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ LORESSO Nome ⁽¹⁾ GIACOMINA
 codice fiscale ⁽¹⁾ LRSIGMNFMI052A212511
 in qualità di RESPONSABILE del PROCEDIMENTO PCT di ACIATURA
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione
del COMUNE DI ACIATURA
 codice fiscale/ partita IVA 02002590725
 nato a ACIATURA prov. BA stato _____ nato il 12/03/1971
 residente in ACIATURA prov. BA stato _____
 indirizzo P. SA REPUBBLICA n. 8 C.A.P. 700122
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ servizio.tutela.paternario@pec.comune.aciatura.ba.it
 posta elettronica _____

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-hh-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA IDENTITA'numero CA 55052 AIrilasciato il 10/5/09/2011 da COMUNE DI ACIANORA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

INSERIMENTO del P.E.T. del COMUNE di
ACIANORA conseguito giusto verbale del
14/04/2014 all'UFFICIO PARCO TRATTURI
di FOGGIA NEL QUADRO di ASSETTO.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



2

- 65 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di _____

_____ prov _____

comune	sezione	foglio	particella

c) Descrizione dell'Osservazione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-46-





d) Richiesta/Proposta

INCONTRO TECNICO PER UN CONFRONTO TRA
 I PROGETTISTI DEL P.C.T. DI ACQUARA ED
 IL QUADRO DI ASSETTO, AL FINE DI NON
 VANIFICARE TUTTO IL LAVORO CHE È STATO
 PRODOTTO ED I COSTI CHE IL COMUNE HA SOSTENUTO
 TUTTE LE TAVOLE E GLI ELABORATI CARTOGRAFICI
 SONO STATI CONSEGNA TI IL 17/04/2014 ALL'UFFICIO
 PARCO TRATTURI.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-47-





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Data e luogo

Alfonso 21. 11. 2017

il richiedente

[Handwritten signature]

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 68 -

OSSERVAZIONE 08

PROPONENTE: Comune di CANOSA DI PUGLIA

OSSERVAZIONE:

Braccio Canosa - Montecarafa
Tratturello Rendina – Canosa
Tratturello Canosa - Ruvo

PUNTO 1

Il Comune osserva che la proposta di Quadro di Assetto si discosta dalle previsioni del Piano Comunale dei Tratturi approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 57/2008 e interamente recepito dal PUG vigente e, dunque, chiede che venga trasfuso nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Il Piano comunale dei Tratturi di Canosa di Puglia, essendo stato regolarmente approvato, non può che esser recepito integralmente, per previsione normativa, dalla proposta di Quadro di Assetto. Pertanto, se ne confermano i relativi allineamenti e classificazioni.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

- 69 -



43997
 el. pp. BSR4

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ MORRA Nome ⁽¹⁾ ROBERTO
 codice fiscale ⁽¹⁾ MRRRRT76H22B619Q
 in qualità di SINDACO
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
 codice fiscale/ partita IVA 81000530725/01091490720
 nato a CANOSA DI PUGLIA prov. BT stato ITALIANO nato il 22/06/1976
 residente in CANOSA DI PUGLIA prov. BT stato ITALIANO
 indirizzo PIAZZA MARTIRI XXIII MAGGIO n. 15 C.A.P. 76012
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ protocollo@pec.comune.canosa.bt.it
 posta elettronica r.morra@comune.canosa.bt.it


 REGIONE PUGLIA
 Prot. AOO. 102. 4. 11. 17. n° 43997

(1) campo obbligatorio

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
 Sezione Demanio e Patrimonio

27 NOV. 2017

ARRIVO

ASSEGNATO A (ART. 4 L. 241/1999) Il Dirigente del Servizio
 data _____

ASSEGNATO A (ART. 4 L. 241/1999) Il Dirigente dell'Ufficio
 data _____

- 50 -



Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo *CARTA IDENTITA'* numero *AO0329780*

rilasciato il *16/10/2008* da *COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA*

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente mo

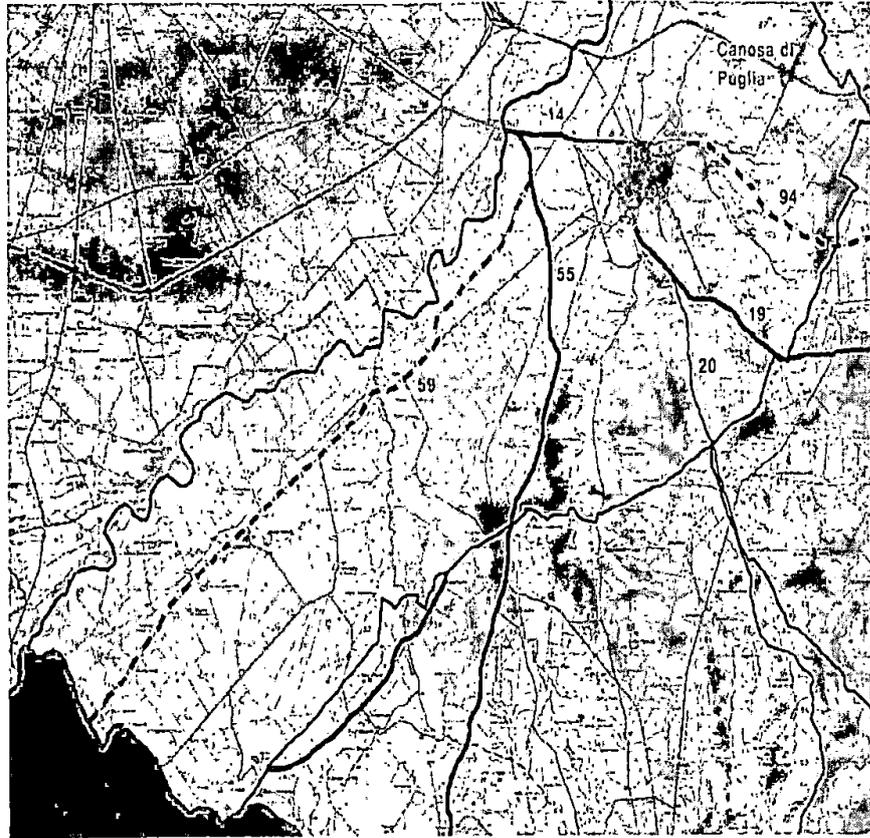
PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



ser
ale,

mo



b)



Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di CANOSA DI PUGLIA prov BT

comune	sezione	foglio	particella
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		26	150-152- 154-155- 156-312
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		27	149-307- 313-347- 484-501- 502-503- 504
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		28	614-616- 1399-1400- 1477-1488- 1489-1490- 1491
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		40	186-303- 350-365- 366-368- 369-370- 372-385- 388
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		55	395-601- 602-603- 604-605- 606-607- 608-609- 610-614- 615-616- 617-618- 619
CANOSA DI PUGLIA Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tratturo Regio)		57	146-148- 169-185- 201-209- 211-492- 493-494- 495-496
CANOSA DI PUGLIA Tratturello Canosa - Ruvo n.19		51	596-597- 598



IT

CANOSA DI PUGLIA Tratturello Canosa - Ruvo n.19	53	480-481-482-483
CANOSA DI PUGLIA Tratturello Canosa - Ruvo n.19	54	205-206-329
CANOSA DI PUGLIA Tratturello Canosa - Ruvo n.19	55	182-185-186-187-596-597-598-620-621-622-623-624-625-627-628-629-630-631
CANOSA DI PUGLIA Tratturo n.59 Rendina - Canosa (S.S. 93)	42	198-199-200
CANOSA DI PUGLIA Tratturello n.55-62 Canosa - Monteserico - Palmira	46	100-101
CANOSA DI PUGLIA Tratturello n.55-62 Canosa - Monteserico - Palmira	61	71-72
CANOSA DI PUGLIA Tratturello n.55-62 Canosa - Monteserico - Palmira	62	104-105-152-153-205-206-207
CANOSA DI PUGLIA Tratturello n.55-62 Canosa - Monteserico - Palmira	66	87-88-92-93-94-95-96
CANOSA DI PUGLIA Tratturello n.55-62 Canosa - Monteserico - Palmira	71	46-47-358-359-360

- 54 -



c) Descrizione dell'Osservazione

Con riferimento al Quadro di Assetto dei Tratturi elaborato dal Dipartimento Risorse Finanziarie e Demanio della Regione Puglia, si osserva che lo stesso parrebbe discostarsi significativamente dalle previsioni di tutela contenute nel Piano Comunale dei Tratturi (PCT) di questo Comune, adottato con Deliberazione di C.C. n.54 del 28/12/2007 e definitivamente approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 28/11/2008, tenuto anche conto che lo stesso PCT è stato interamente recepito, senza modificazioni, dal piano Urbanistico Generale (PUG) di questo Comune, approvato in via definitiva con Deliberazione di C.C. n. 19 del 18/03/2014.

Tanto premesso, rimandando agli elaborati del PCT approvato, si segnalano le seguenti riscontrate discrasie tra questo strumento urbanistico ed il Quadro di Assetto in esame, precisando che le classificazioni si intendono riferite all'Art.2 comma 2 della L.R. n.29/2013 (a-tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo; b-tronchi armentizi idonei a soddisfare esigenze di carattere pubblico; c-tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni anche di natura edilizia):

- al Braccio Canosa - Montecarafa n.14-20 (Tavole P1.1-P1.2-P1.5 del PCT) il Piano Comunale dei Tratturi assegna un regime massimo di tutela, atteso l'alto valore storico paesaggistico e etnoantropologico del Tratturo Regio, mediante classificazione di tipo a), a meno del tratto urbanizzato laddove le aree non già alienate sono state classificate tutte di tipologia b);
- il Quadro di Assetto in parola, invece, parrebbe classificare il Tratturo Regio, nella sua interezza, come tipologia b), costituendo questa una tipizzazione pregiudizievole per l'alto regime di tutela che la tipologia del Tratturo impone;
- per il Tratturo n.59 Rendina - Canosa - S.S.93 (Tavole P1.1-P1.3-P1.4-P1.6 del PCT) il Piano Comunale dei Tratturi prescrive una classificazione di tipo b), tanto che lo stesso è stato di recente candidato a finanziamento regionale per la realizzazione di viabilità lenta;
- il Quadro di Assetto avrebbe, invece, assegnato al tronco armentizio n.59 la classificazione di tipo a), quindi suscettibile di alienazione, ciò comportando un potenziale pregiudizio per il valore intrinseco del tratturo, da valorizzare con opere pubbliche oltre che agli interventi pubblici già candidati a finanziamento;
- il Tratturello Canosa - Ruvo n.19 (Tavole P1.2 e P1.5 del PCT) è stato tipizzato dal Piano Comunale dei Tratturi come tipologia b) in funzione di riconosciute esigenze di carattere



ie e
nte g
ato g
C.C.

inittiv

intra

e

che

are e

i idon

ltera

mun

stico

itto

);

alto

il Pia

ato di

zioni

re

clig

no

re

pubblico, poichè completamente occupato da parte della S.P.2 (ex S.S. 98);

- il Quadro di Assetto Regionale, invece, parrebbe assegnare a detto tratturello un regime di tutela massimo di tipo a) che parrebbe difficilmente compatibile con la funzione di arteria di media percorrenza.

d) Richiesta/Proposta

Per quanto sopra osservato, si richiede che il Quadro di Assetto dei Tratturi della Puglia possa recepire il Piano Comunale dei Tratturi definitivamente approvato, previo esame delle osservazioni pervenute ed applicazione dei pareri di competenza degli Enti a vario titolo coinvolti oltre che della Soprintendenza, con Deliberazione di C.C. n.54/2007, quindi entro i termini imposti dalla Regione. Si aggiunga che il predetto strumento urbanistico, di natura sovraordinata rispetto alla pianificazione comunale e, pertanto, interamente recepito dal vigente PUG, ha, nel frattempo, ingenerato dei diritti oggettivi e soggettivi di uso del territorio, riveniente dai regimi di tutela specificatamente assegnati. Si ravvede, pertanto, un concreto rischio di un depotenziamento generalizzato del regime di tutela della rete tratturale che, oltre ad ingenerare criticità giuridiche sull'uso del suolo, non riscontra alcuna condivisione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Con riserva di fornire ogni supporto grafico necessario.



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input checked="" type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione + NTA PCT + D.G.C. n. 57 del 28/11/2008
<input checked="" type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici in PDF del PCT comunale su DVD
<input checked="" type="checkbox"/>	D. Vettoriale cad nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N del PCT comunale su DVD



CANOSA DI PUGLIA, li 27/11/2017

IL SINDACO
Avv.to Roberto MORRA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

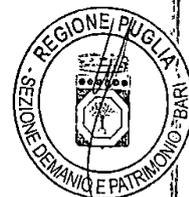
Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



-57-

OSSERVAZIONI 9-10

PROPONENTE: sig. Alfonso PALERMO

OSSERVAZIONI:

Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta

PUNTO 1

Foggia, fg. 124, p.lle 37, 308, 309, 310, 353, 228

Il segmento tratturale, fino all'intersezione con la linea ferroviaria Foggia-Napoli, è stato occupato da stabili costruzioni. Chiede, pertanto, la sua classificazione *sub c)*, affinché possa esser alienato ai privati interessati.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

PUNTO 2

Foggia, fg. 161, p.la 165.

Il Tratturello, nell'area segnalata, rimane interessato, per un certo tratto, da un consistente insediamento agricolo-produttivo costituito da numerosi fabbricati poderali e stabili fabbricati. Per cui [...] *"una ipotizzata demolizione delle costruzioni risulta impossibile a meno di un danno sensibile e grave per gli immobili realizzati, per l'azienda e per la produzione agricola della zona"*.

Chiede, pertanto, che *"venga dato atto dell'effettiva esistenza degli immobili insistenti sulla particella 165 del foglio 161 del Comune di Foggia; dell'impossibilità di procedere alla loro demolizione senza recare eccessivo danno alla produzione agricola dell'Azienda"*.

Propone, pertanto, l'acquisizione dell'area in proprietà esclusiva o, in subordine, in diritto di superficie/ concessione del suolo.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo Carta di Identità _ numero AU 7299569 _

rilasciato il 10_14_10_12_11_19_11_14 dal Comune di Foggia _____

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

Collegio Provinciale
 Geometri e Geometri Laureati
 di Foggia

 Iscrizione Albo
 N. 684

Geometra
 Alfonso Palermo




REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO




QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

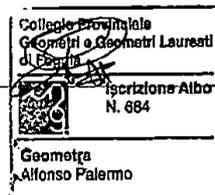
L'osservazione interessa il segmento di Tratturo "FOGGIA-TRESSANTI-BARLETTA" nel Comune di FOGGIA prov. F G

comune	sezione	foglio	particella
Foggia	=	124	37
Foggia	=	124	308
Foggia	=	124	309
Foggia	=	124	310
Foggia	=	124	c/o 353
Foggia	=	124	228

c) Descrizione dell'Osservazione

Il segmento di tratturo, fino all'intersezione con la linea ferroviaria Foggia-Napoli, non presenta alcuna traccia della sede della transumanza essendo ^{stato} anche se in maniera discontinua, occupato da stabili costruzioni. Avendo perciò subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, perdendo, in maniera irreversibile, la sua originaria caratteristica di tratturo e quindi interesse archeologico è ascrivibile tra le aree di cui alla lettera c) dell'art.6 -1° comma della L.R. 05/02/13 n.4.

L'area di intersezione del Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta con la ferrovia Foggia-Napoli rappresenta grave pericolo nel caso di attraversamento, essendo non custodita e non regolamentata da alcuna forma di meccanismo di sicurezza, per cui merita di essere interdetta a qualsiasi tipo di traffico.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-61-

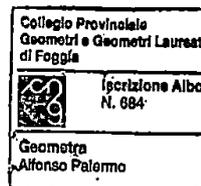
 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

d) Richiesta/Proposta

Si richiede che il predetto segmento del Trattarello Foggia-Tressanti-Barletta, avendo perduto irrimediabilmente le proprie caratteristiche di interesse archeologico, venga annoverato tra le aree disponibili alla alienazione a mente del disposto dell'art.9 della L.R.P. n.4/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	1
<input checked="" type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	1
<input checked="" type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	2
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

Data e luogo



il richiedente

Alfonso Palermo



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

AI sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____ del _____ Protocollo _____ da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ PALERMO	Nome ⁽¹⁾ Alfonso
codice fiscale ⁽¹⁾ PLR LNS 40R04 D269C	
in qualità di TECNICO INCARICATO	
della ditta / società/ ente pubblico /associazione _____	
codice fiscale/ partita IVA _____	
nato a DELICETO prov. <u>LF_LG</u> stato <u>ITALIANO</u> nato il 04/10/1940	
residente in FOGGIA prov. <u>LF_LG</u> stato _____	
indirizzo VIA MONFALCONE n. 90 C.A.P. <u>L7_L1_L1_L2_L1</u>	
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ <u>alfonso.palermo@geopec.it</u>	
posta elettronica <u>palermoalfonso@virgilio.it</u>	
<small>(1) campo obbligatorio</small>	
<i>Documento di riconoscimento (da allegare)</i>	
Tipo Carta di Identità , numero AU 7299569 rilasciato il 04/02/2014 dal Comune di Foggia	



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 64 -


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI **SCHEMA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo "Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta" nel Comune di Foggia prov_ FG

comune	sezione	foglio	particella
FOGGIA		161	165



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**c) Descrizione dell'Osservazione**

Il Tratturello FOGGIA-TRESSANTI-BARLETTA attraversa il foglio 161 del Comune di Foggia e rimane interessato, per un certo tratto, da un consistente insediamento agricolo-produttivo costituito da numerosi fabbricati poderali e stabili fabbricati in c.a. e muratura con relativi recinti in muratura.

L'area si presenta geomorfologicamente pianeggiante per cui il segmento del predetto Tratturello, rettilineo e privo di differenze colturali rispetto ai fondi finitimi, non si fregia di particolari segni esteriori (cippi, stazzi, poste, delimitazioni e/o aree di sosta) di carattere storico-culturale e/o architettonico degni di nota.

In particolare l'area di interesse tratturale, definita dalla particella 165 del predetto foglio, ospita costruzioni che integrano un maggiore complesso edilizio (Vedi allegato stralcio di mappa) posto 'a cavallo' della sede tratturale, per cui una ipotizzata demolizione delle medesime risulta impossibile a meno di un danno sensibile e grave per gli immobili realizzati, per l'azienda e per la produzione agricola della zona.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



3

- 66 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEMA OSSERVAZIONE

d) Richiesta/Proposta

Il tecnico sottoscritto, in nome e per conto della ditta proprietaria della prefata particella,

CHIEDE che venga dato atto:

- a) della **effettiva esistenza** degli immobili insistenti sulla particella 165 del foglio 161 del comune di Foggia;
- b) della **impossibilità di procedere alla loro demolizione senza recare eccessivo danno alla produzione agricola ed all'Azienda;**

e PROPONE

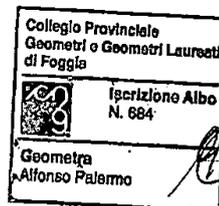
- a) l'acquisizione dell'area in esclusiva proprietà onde 'unificare' le unità immobiliari, allo stato uniti di fatto soltanto ai fini fiscali;
- b) in subordine chiede l'acquisizione del suolo di sedime in diritto di superficie;
- c) in subordine la concessione del suolo per il diritto di mantenimento delle costruzioni esistenti.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

<input type="checkbox"/> A. <u>Documento di identità del richiedente</u>	1
<input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input type="checkbox"/> C. <u>Tavole ed elaborati cartografici</u>	1
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

Data e luogo

Foggia, 24/11/2017



il richiedente



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



4


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

**REGIONE PUGLIA****DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED****ORGANIZZAZIONE****SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO**

- 68 -



OSSERVAZIONE 11

PROPONENTE: Comune di ANZANO DI PUGLIA

OSSERVAZIONE:

Tratturo Pescasseroli-Candela

Anzano di Puglia, fg 1, p.lle 1, 308-309, 453-462, 528-530 e fg 4, p.lle 165, 339-344.

PUNTO 1

Il Comune osserva che la proposta di Quadro di Assetto non ha inserito tra i propri documenti il Piano dei Tratturi (PCT) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 11/04/2014 e trasmesso agli uffici preposti della Regione in data 10/06/2014. Chiede il recepimento del PCT nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che il Piano dei Tratturi del Comune di Anzano di Puglia è stato formalmente approvato successivamente allo spirare del termine previsto dalla normativa regionale, tuttavia, dall'esame degli elaborati trasmessi, è risultato che per quanto riguarda gli allineamenti tratturali vi è una sostanziale corrispondenza degli stessi con quelli riportati nella proposta di Quadro di Assetto.

Per quanto riguarda, invece, le classificazioni, considerato che la proposta di PCT è stata approvata in conferenza di servizi - e, pertanto, sono stati espressi in termini favorevoli i previsti pareri - per il tronco extraurbano si recepisce la classificazione *sub a*), in quanto coincidente con la proposta di Quadro di Assetto, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b*).

Per il tratto urbano, invece, si conferma la classificazione *sub c*) data dalla proposta di Quadro di Assetto, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b*).

OSSERVAZIONE: RECEPITA



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI**
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____ del [] [] [] [] [] [] [] [] Protocollo _____ da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

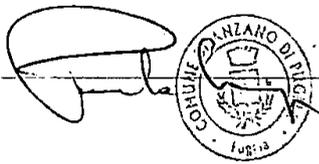
Dati dell'Osservazione

<p>COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA</p>	<p>Data 27/11/2017 Prot. N° 4902</p>
--	---

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ **LAVANGA** Nome ⁽¹⁾ **PAOLO**
 codice fiscale ⁽¹⁾ | L | V | N | P | L | A | 7 | 5 | L | 2 | 4 | Z | 1 | 1 | 2 | C |
 in qualità di **SINDACO PRO-TEMPORE**
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione **COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA**
 codice fiscale/ partita IVA | 8 | 0 | 0 | 0 | 4 | 8 | 4 | 0 | 7 | 1 | 8 |
 nato a **TETTNANG** prov. | E | E | stato **GERMANIA** nato il | 2 | 4 | 0 | 7 | 1 | 9 | 7 | 5 |
 residente in **ANZANO DI PUGLIA** prov. | F | G | stato **ITALIA**
 indirizzo **VIA PIANO DEL TITOLO** n. 5 C.A.P. | 7 | 1 | 0 | 2 | 0 |
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ **settoretecnico@pec.comune.anzanodipuglia.fg.it**
 posta elettronica **palavan@libero.it**

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo **CARTA DI EDENTITA'**

Numero **AY 8126525**

rilasciata il | 2 | 0 | 0 | 9 | 2 | 0 | 1 | 7 | dal **COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA**

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

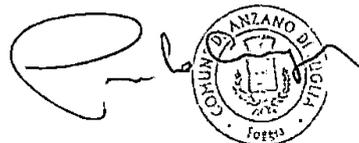


REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo **PESCASSEROLI – CANDELA** nel Comune di **ANZANO DI PUGLIA** prov FG

comune	sezione	foglio	particella
ANZANO DI PUGLIA		1	1
" "		1	308
		1	309
		1	453
		1	454
		1	455
		1	456
		1	457
		1	458
		1	459
		1	460
		1	461
		1	462
		1	528
		1	529
		1	530
ANZANO DI PUGLIA		4	165
" "		4	339
		4	340
		4	341
		4	342
		4	343
		4	344

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



3



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

SCHEDA OSSERVAZIONE

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

c) Descrizione dell'Osservazione

Dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 25 settembre 2017, non risulta nella documentazione e negli allegati del piano il **PIANO COMUNALE DEI TRATTURI del Comune di Anzano di Puglia (FG)**, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 4 del 11/04/2014 e trasmesso agli uffici preposti della Regione in data 10/06/2014.

d) Richiesta/Proposta

Con la presente, si chiede l'inserimento del **PIANO COMUNALE DEI TRATTURI del Comune di Anzano di Puglia (FG)** nel Quadro di Assetto dei Tratturi di Puglia, per consentire l'inserimento del Tratto di **Tratturo Pescasseroli-Candela** ricadente nel territorio del Comune di Anzano di Puglia nei futuri **Piani Locali di Valorizzazione e Parco Regionale dei Tratturi**.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALITÀ E

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-73-



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	<h1>SCHEDA OSSERVAZIONE</h1>
---	--	------------------------------

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
✓	A. Documento di identità del richiedente
✓	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
✓	C. Tavole ed elaborati cartografici
✓	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Data e luogo
Anzano di Puglia 27/11/2017

il richiedente


 Lavanga Paolo

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-74-

OSSERVAZIONE 12

PROPONENTE: Comune di CERIGNOLA

OSSERVAZIONE:

PUNTO 1

Tratturo Foggia – Ofanto

Il tracciato del tratturo Foggia-Ofanto che attraversa il territorio di Cerignola è occupato in parte dalla S.S.16bis, in parte dalla S.P.231 ed è suddiviso in tre tronchi, uno dei quali ricadente nel perimetro del centro urbano.

Il Comune chiede la ripermimetrazione dell'ambito urbano secondo le indicazioni del P.R.G. con la conseguente ridefinizione del tronco tratturale in essa ricadente e la classificazione in *sub b)* per i tratti occupati dalla viabilità pubblica e le aree di interesse pubblico; in *sub c)* per i tratti dove insistono manufatti e fabbricati privati che hanno prodotto permanenti alterazioni.

CONTRODEDUZIONE:

La proposta di Quadro di Assetto assegna ai contesti urbani, definiti perimetralmente dagli strumenti di pianificazione comunali vigenti (tra i quali rientra, senza dubbio, il PRG), la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe b) laddove insistano aree occupate da opere pubbliche/di pubblico interesse (v. rete viaria). Pertanto, l'osservazione risulta conforme alle indicazioni della proposta di Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: RECEPITA

PUNTO 2

Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino e Tratturello Cerignola-Melfi

Il Comune osserva che i due tratturelli, classificati *sub a)* nella proposta di Quadro di Assetto, risultano compromessi da opere edili nei pressi dell'abitato e il Tratturello Cerignola-Melfi ha perso l'originario tracciato a seguito della creazione del lago Capacciotti.

Si chiede la riclassificazione da *sub a)* a *sub b)* e trasferimento a titolo gratuito al patrimonio comunale per progetti pubblici di valorizzazione a scopo turistico ricreativo (piste ciclabili e percorsi podistici).

CONTRODEDUZIONE:

Per quanto riguarda le classificazioni, la proposta di Quadro di Assetto prevede per i tronchi extraurbani la classificazione *sub a)*, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

Per il tratto urbano, invece, è stata attribuita la classificazione *sub c)*, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*. L'esatta identificazione in mappa di tali opere pubbliche è rimessa ai Piani Locali di Valorizzazione.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA



- 75 -

	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	SCHEDA OSSERVAZIONE
---	--	----------------------------

Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it	n. _____ del Protocollo _____ <i>da compilare a cura della Regione Puglia</i>
--	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ METTA	Nome ⁽¹⁾ FRANCESCO
codice fiscale ⁽¹⁾ M T T F N C 5 1 R 1 6 C 5 1 4 L	
in qualità di SINDACO	
della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE di CERIGNOLA	
codice fiscale/ partita IVA 0 0 3 6 2 1 7 0 7 1 4	
nato a CERIGNOLA prov. F G stato ITALIA nato il 1 6 1 0 1 9 5 1	
residente in CERIGNOLA prov. F G stato ITALIA	
indirizzo PIAZZA DELLA REPUBBLICA n. 1 C.A.P. 7 1 0 4 2	
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ : ufficio.prg.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it	
posta elettronica: ufficio.prg@comune.cerignola.fg.it	
<small>(1) campo obbligatorio</small>	



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA' numero AT1355945

rilasciato il |2_|8_|0|1_|2_|0|1_|3_| da COMUNE DI CERIGNOLA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

- Ampliamento dell'area che individua il tronco urbano del tratturo Foggia Ofanto all'interno del Comune di Cerignola;
- Sclassificazione dell'area tratturale del tronco urbano da A nelle zone B e C come individuato dalla tavola grafica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



-77-

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di _____ prov _____

comune	sezione	foglio	particella
CERIGNOLA	C514	VARI	VARIE
COME DA TAVOLA ALLEGATA			

c) Descrizione dell'Osservazione

La presente osservazione riguarda il tratturo Foggia-Ofanto n.14 che attraversa il territorio del Comune di Cerignola sovrapponendosi agli assi viari che collegano l'abitato di Cerignola a Foggia (strada statale 16 bis) e Canosa di Puglia (strada provinciale n. 231 ex S.S. n. 98). Secondo la classificazione generale dei tratturi, proposta nel quadro d'assetto, il tratturo Foggia Ofanto viene classificato con la lettera A.
 Il tratturo Foggia -Ofanto all'interno del territorio comunale di Cerignola è suddiviso in tre tronchi: un primo tronco rurale, da un tronco Urbano e da un secondo tronco rurale.
 Questa classificazione ad oggi non è più coerente ad individuare il tronco urbano, che aveva un inizio ed una fine in corrispondenza della vecchia circonvallazione. Oggi l'abitato ha altri limiti in quanto, rispetto a predetta classificazione si è molto espanso. Il Comune di Cerignola intende chiedere di rivedere la suddivisione dei tre tronchi in modo tale da individuare un nuovo limite al tronco urbano, secondo la perimetrazione del centro urbano del vigente P.R.G., e chiedere la sua sclassificazione da zona A e classificarlo in zone B e C, così come da proposta grafica allegata.

d) Richiesta/Proposta

La proposta del Comune di Cerignola è quella di ampliare il tronco urbano, così come riportato nella tavola grafica allegata a questa scheda, e di catalogare le aree del tronco urbano, del tratturo Foggia-Ofanto, come zone B tutte le aree destinate alla viabilità pubblica e le aree di interesse pubblico (villa Comunale, Fosse granaie, aree a parcheggio, ecc) e come zone C tutte le aree sulle quali insistono fabbricati privati o manufatti di natura edilizia che hanno prodotto permanenti



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 78 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

alterazione alle aree tratturali che potranno essere alienate ai privati.
 Nella tavola grafica allegata è stato riportato il perimetro dell'abitato del comune di Cerignola entro il quale è iscritto il tronco di tratturo Foggia-Ofanto che si chiede di poter identificare come urbano per poterlo sclassificare da zona A e zonizzarlo così come proposto.
 Nella Tavola grafica sono state riportate tutte le aree già alienate e sono state individuate tutte le aree che si chiede trasferire a titolo gratuito a favore del Comune di Cerignola (zone B) e le aree che dovranno essere alienate ai privati (zone C).

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	
<input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input checked="" type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

Data e luogo

Cerignola 27/11/2017

il richiedente

Il Sindaco
 Avv. Francesco METTA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



4

- 79 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

SCHEDA OSSERVAZIONE

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



5

-80-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE*Documento di riconoscimento (da allegare)*

Tipo CARTA D'IDENTITA' numero AT1355945

rilasciato il |2_|8_|0|1_|_2| 0|1 |3_| da COMUNE DI CERIGNOLA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

- Sclassificazione dei tratturelli: n. 51 Cerignola - Ponte di Bovino e n. 57 Cerignola - Melfi da tratturi di classe A in tratturi di Classe B in quanto questi due percorsi potrebbero essere idonei a soddisfare esigenze di carattere pubblico.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 82 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di Cerignola prov. Foggia

comune	sezione	foglio	particella
CERIGNOLA	C514	VARI	VARIE

c) Descrizione dell'Osservazione

La presente osservazione riguarda i tratturelli n. 51 Cerignola-Ponte di Bovino e n. 57 Cerignola - Melfi, questi due tratturelli soprattutto relativamente ai tratti vicini all'abitato, si presentano come aree compromesse in quanto sui fronti di tali percorsi sono state realizzate opere di natura edilizia che hanno compromesso ed alterato la natura del tratturo stesso. Inoltre relativamente al tratturo Cerignola Melfi l'originale percorso è stato interrotto dalla creazione del lago Capacciotti, per cui l'originario percorso è ormai perduto. E' nell'interesse del Comune di Cerignola realizzare dei progetti di percorsi naturalistici, mediante piste ciclabili e percorsi podistici su tali tratturi, per cui chiede il loro trasferimento in proprietà a titolo gratuito.

d) Richiesta/Proposta

La proposta del Comune di Cerignola è quella di sclassificare i tratturelli n. 51 e 57 da classe A, in classe B, così come è stato fatto per i Tratturelli n. 58 Cerignola-Trinitapoli e n. 98 Cerignola-San Cassiano e di trasferirli al patrimonio Comunale a titolo gratuito.

I tratturelli n. 51 e n. 57 hanno perso la loro consistenza originaria per cui è stato compromesso anche il loro valore storico archeologico, però potrebbero essere interessati da progetti di carattere pubblico che vadano a valorizzare il loro interesse turistico ricreativo, per tale motivo il Comune di Cerignola chiede che vengano classificati come aree B, trasferiti in proprietà a titolo gratuito al patrimonio Comunale.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 83 -





SCHEDA OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Data e luogo

Cerignola 27/11/2017

il richiedente

Il Sindaco
Avv. Francesco METTA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 86 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:**

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 85 -



OSSERVAZIONE 13

PROPONENTE: sig. Giuseppe MERELLO (legale rappresentante della Compagnia Generale Trattori spa)

OSSERVAZIONE:

Tratturo Foggia-Ofanto
Foggia, fg. 181, p.lle 891 e 940.

PUNTO 1

La Compagnia Generale Trattori spa è concessionaria dell'area tratturale segnalata, sulla quale, peraltro, insiste un fabbricato adibito ad uffici della Società. Pertanto, *"considerando che il lotto in questione ricadente sul Regio Tratturo Foggia-Ofanto risulta recintato e regolarmente edificato [...], si può dedurre come il Regio Tratturo abbia perso la sua naturale destinazione e che non ci sia più motivo di tenerlo nella disponibilità del Demanio Tratturi"*.

Chiede pertanto, che *"la porzione di suolo demaniale identificata dalle p.lle 891 e 940 del foglio di mappa n. 181 di Foggia venga classificata come suolo da alienare a titolo oneroso [...]"*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, il Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 86 -



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	SCHEDA OSSERVAZIONE
---	--	----------------------------

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right;"><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

<p>Cognome ⁽¹⁾ MERELLO Nome ⁽¹⁾ GIUSEPPE</p> <p>codice fiscale ⁽¹⁾ M R L G P P 5 4 A 2 1 F 1 3 3 U </p> <p>in qualità di Legale rappresentante della società</p> <p>Compagnia Generale Trattori S.p.A. (in forma abbreviata CGT S.p.A.)</p> <p>codice fiscale/ partita IVA 0 1 6 7 4 1 9 0 0 2 8 </p> <p>nato a Merate prov. L C stato Italia, nato il 2 1 / 0 1 / 1 9 5 4 </p> <p>residente in Crema prov. C R stato Italia</p> <p>indirizzo Via Capergnanica n. 8/A C.A.P. 2 6 0 1 3 </p> <p>PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ postacertificatacgt@actalispec.it</p> <p>posta elettronica: gmerello@cgt.it</p> <p><small>(1) campo obbligatorio</small></p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-87-

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA' numero AS 6330297

Rilasciata il | 2 | 5 | / | 0 | 2 | / | 2 | 0 | 1 | 2 | dal Comune di Crema

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di Foggia prov. FG

comune	sezione	foglio	particella
Foggia		181	940
Foggia		181	891



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 88 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro.

SCHEDA OSSERVAZIONE

c) Descrizione dell'Osservazione

La Compagnia Generale Trattori S.p.A. con sede legale in Vercelli (VC), via Torino n. 45, è proprietaria di un insediamento industriale sito nel Comune di Foggia, al Corso del Mezzogiorno S.S. 16 Km. 3, posto in fregio al Regio Tratturo Foggia – Ofanto.

La CGT S.p.A. quale frontista del regio tratturo conduce in uso una porzione di suolo demaniale di circa 1.270 mq. giusto atto di concessione del 13/09/2011 il cui schema veniva approvato con determina dirigenziale n. 219 del 23.06.2011. La porzione di suolo demaniale in uso alla CGT S.p.A. risulta coerenziata su tre lati da una recinzione a giorno ed è identificata nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al Foglio di mappa n. 181 P.lle 891 e 940 di cui la P.lle 940 costituisce il fabbricato.

All'interno del lotto concesso in uso alla CGT S.p.A. già di proprietà M.A.I.A. S.p.A., che ne aveva l'uso già dal 1979 insiste un fabbricato ad uso uffici, regolarmente assentito con licenza di costruzione n. 168 rilasciata dal Comune di Foggia in data 18/10/1976.

Pertanto considerando che il lotto in questione ricadente sul Regio Tratturo Foggia - Ofanto risulta recintato e regolarmente edificato così come risultano essere i lotti ubicati immediatamente prima e dopo il sito della CGT S.p.A., si può dedurre come il regio tratturo abbia perso la sua naturale destinazione e che non ci sia più il motivo di tenerlo nella disponibilità del Demanio Tratturi.

d) Richiesta/Proposta

Visto il Quadro di assetto dei Tratturi di cui alla L.R. n. 4/2013 con il quale il lotto concesso in uso alla CGT S.p.A. di circa 1.270 mq. ricadrebbe tra i suoli demaniali invendibili (Lett. A) si fa richiesta a Codesta Regione affinché la porzione di suolo demaniale identificata dalle P.lle 891 e 940 del Foglio di mappa n. 181 di Foggia venga classificata come suolo da alienare a titolo oneroso da identificare con la lett. C del P.C.T. del Comune di Foggia e quindi che possa essere successivamente venduta alla scrivente società che ne ha la concessione d'uso.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-89-



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input checked="" type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione

C. Tavole ed elaborati cartografici

D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Data e luogo
 24 novembre 2017, Vimodrone (MI)

il richiedente
COMPAGNIA GENERALE TRATTORI S.p.A.
 Direttore Sviluppo Immobiliare
 Dott. Ing. Giuseppe Merello

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 90 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro.

SCHEDA OSSERVAZIONE**NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:**

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 91

OSSERVAZIONE 14

PROPONENTE: sigg. Saverino e Francesco Paolo RENDINELLA

OSSERVAZIONE:

Tratturo Celano-Foggia
Foggia, fg. 80, p.lle 407/p, 408, 409.

PUNTO 1

L'area segnalata è attualmente identificata nel Piano Comunale dei Tratturi di Foggia *sub lett. a)* ed è condotta dai sigg. Rendinella in qualità di concessionari, che vi svolgono un'attività economica. Pertanto, *"visto che le particelle menzionate hanno subito permanenti alterazioni [...] e che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato; considerato che su detto suolo si svolge attività economica; si propone che le p.lle 407/p, 408 e 409 del foglio di mappa 80, appartenenti al Tratturo Celano-Foggia, sito nel Comune di Foggia, siano classificate nella lettera c) del Quadro di Assetto e in seguito alienate a favore degli scriventi, a titolo oneroso, che ne hanno l'uso [...]"*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, il Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE





Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio	n. _____
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed	del [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
Organizzazione	Protocollo _____
Via Gentile, 52	<i>da compilare a cura della Regione Puglia</i>
70125 Bari	
quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it	

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ RENDINELLA Nome ⁽¹⁾ Saverino
codice fiscale ⁽¹⁾ [R] [N] [D] [S] [R] [N] [5] [1] [E] [0] [1] [F] [1] [3] [8] [N]
residente in Foggia prov. [F] [G] stato Italiano
indirizzo Viale Candelaro n. 114 C.A.P. [7] [1] [1] [1] [2] [1]
già concessionario e possessore di suolo tratturale, in proprio e per conto del figlio:
Cognome ⁽¹⁾ RENDINELLA Nome ⁽¹⁾ Francesco Paolo
codice fiscale ⁽¹⁾ [R] [N] [D] [F] [N] [C] [7] [6] [H] [2] [4] [D] [6] [4] [3] [L] [F]
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ PUNTOBLUSRL@PEC.IT
posta elettronica : info@puntobluautomobili.com

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

1



- 93 -

	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI	SCHEDA OSSERVAZIONE
	I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	
<i>Documento di riconoscimento (da allegare)</i>		
Tipo <i>Patente B</i>		
rilasciato il <u> 0 </u> / <u> 2 </u> / <u> 1 </u> <u> 0 </u> / <u> 1 </u> <u> 9 </u> / <u> 7 </u> / <u> 2 </u> da Motorizzazione Civile di Foggia		

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



-96-


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di Foggia prov. (FG)

comune	sezione	foglio	particella
Foggia	Urbana	80	408
Foggia	Urbana	80	409
Foggia		80	407/parte

c) Descrizione dell'Osservazione

Il suolo tratturale, come sopra identificato, è attualmente nel PCT del comune di Foggia nell'elenco lettera "A".

Il sottoscritto conduce, con il figlio Francesco Paolo, per uso superficie coperta e piazzale recintato, una porzione di suolo tratturale individuata con le zone n. 10/A e 10/B di mq. 5.429, appartenente al Tratturo "Celano - Foggia" in agro di Foggia nel perimetro urbano a ridosso della cinta urbana (tra la cinta urbana e la Strada Statale n. 16).

Su dette zone, svolgiamo un'attività economica con del personale assunto. È impensabile reintegrare un bene che trovasi in zona peri urbano dove esistono molteplici attività economiche.

Il suolo in questione, per la sua ubicazione e utilizzazione, non è funzionale all'industria armentizia né tantomeno caratterizzato da interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (nelle vicinanze non esistono testimonianze archeologiche di insediamenti di varia epoca), perché ha subito permanenti alterazioni edilizia così come altre zone tratturali esistenti immediatamente prima e fronte strada.

Considerando che il suolo tratturale ha perso la sua naturale destinazione, è ovvio che conservi l'attuale destinazione ad attività economica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



-95-

**d) Richiesta/Proposta**

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi e l'attuale destinazione delle particelle sopra menzionate, classificate lettera "A" non cedibili;

Visto che le stesse hanno perso la loro naturale destinazione, perché hanno subito permanenti alterazioni edilizia;

Considerato che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato;

Considerato che su detto suolo si svolge attività economica;

si propone che le particelle n. 408 - 409 e 407/parte del Foglio di mappa n. 80, appartenenti al Tratturo "CELANO - FOGGIA" sito nel Comune di Foggia, siano classificate nella lettera "C" nel Quadro di Assetto dei Tratturi e in seguito alienate a favore dello scrivente, a titolo oneroso, che ne ha l'uso, assumendo sin da ora gli oneri catastali, ipotecari e fiscali derivanti dal trasferimento.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente | |
| <input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione | |
| <input checked="" type="checkbox"/> C. Certificato catastale e stralcio planimetrico | |
| <input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N | |

Foggia, 28 novembre 2017

il richiedente

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4



-96-

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5



-97-

OSSERVAZIONE 15

PROPONENTE: sig. Cataldo PERRONE (legale rappresentante e amministratore unico della T.G.S. Immobiliare s.r.l.)

OSSERVAZIONE:

Tratturo Barletta-Grumo

Corato, fg. 47, p.lle 1089, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1100, 1101, 1102, 1103, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1104.

PUNTO 1

L'area segnalata è "tipizzata dal Piano Regolatore Generale vigente come zona Cr (estensiva rada); [...] i proprietari della stessa "hanno presentato un Piano di Lottizzazione in attuazione delle previsioni del PRG; il suddetto Piano è stato adottato con delibera del Consiglio comunale n. 95 del 21.12.1998, successivamente approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 77 del 10.12.1999, e poi convenzionato presso lo studio del notaio Claudio La Serra in data 01.12.2009 con n. rep. 49502, racc. n. 17826. I lottizzanti [...] hanno frazionato e ceduto le aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...] sono in procinto di presentare un permesso di costruire [...]. Lo stesso Piano di Lottizzazione, essendo antecedente all'entrata in vigore del PUTT/P, del PCT, del PPTR, per ovvie ragioni temporali, non ha tenuto in considerazione le tutele dirette ed indirette indicate nei suddetti Piani [...]."

Si chiede, pertanto, "che il Piano di Lottizzazione convenzionato sia ritenuto prevalente rispetto a quanto previsto dal PUG in recepimento del sistema vincolistico previsto dal PCT, del PPTR e del Quadro di Assetto, ovvero che le interferenze dirette o indirette della vincolistica indicata nel PUG siano da ridefinirsi nelle aree già sottoposte alla pianificazione attuativa (approvata e convenzionata), anche in ottemperanza di giurisprudenza consolidata che vede la prevalenza temporale tra i diversi livelli di pianificazione".

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Corato è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, il Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

-98-



OSSERVAZIONI 16-17

PROPONENTE: Comune di BARI

OSSERVAZIONI:

Tratturello Via Traiana

PUNTO 1

Il Comune di Bari-Settore Urbanizzazioni Primarie ha ottenuto per il progetto di "*Allargamento e sistemazione di via Caposcardicchio*" il finanziamento inserito nella programmazione regionale. Le opere previste dal progetto interessano prevalentemente le aree limitrofe al Tratturello Via Traiana e, solo marginalmente, un tratto dello stesso. La zona è interessata anche da viabilità preesistente.

Con l'osservazione si chiede la riclassificazione da *sub a*) a *sub c*) del segmento tratturale compreso tra il punto in cui strada Caposcardicchio incrocia strada la Carrara fino a via dei Fiordalisi (zona ASI Bari-Modugno).

CONTRODEDUZIONE:

La proposta di Quadro di Assetto assegna ai contesti urbani, definiti perimetralmente dagli strumenti urbanistici vigenti, la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b*) laddove insistano aree occupate da opere pubbliche/ di pubblico interesse.

Per i tronchi extraurbani, invece, assegna la classe *sub a*), salvo che per le aree occupate da opere pubbliche (compresa evidentemente la rete viaria), che sono da ritenersi *sub b*).

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

PUNTO 2

Il Comune di Bari-Settore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata chiede di classificare come "urbano" e, pertanto, di classe c) il tratto del Tratturello Via Traiana che va dal punto in cui Strada Caposcardicchio incrocia Strada La Carrara sino al tratto terminale che giunge su via Napoli.

CONTRODEDUZIONE:

La proposta di Quadro di Assetto assegna ai contesti urbani, definiti perimetralmente dagli strumenti urbanistici vigenti, la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b*) laddove insistano aree occupate da opere pubbliche/ di pubblico interesse.

Per i tronchi extraurbani, invece, assegna la classe *sub a*), salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b*).

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA





Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

Via Gentile, 52

70125 Bari

quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

n. _____

del [] [] [] [] [] [] [] []

Protocollo _____

da compilare a cura della Regione Puglia

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ LARICCHIA Nome ⁽¹⁾ CLAUDIO

codice fiscale ⁽¹⁾ LRCCLD70E03A662Q

in qualità di DIRETTORE DEL SETTORE URBANIZZAZIONI PRIMARIE

della ditta / società/ ente pubblico /associazione **COMUNE DI BARI**

codice fiscale/ partita IVA 80015010723/00268080728

nato a **BARI** prov. **(BA)** stato ITALIA nato il 03/05/1970

residente in **BARI** prov. **(BA)** stato ITALIA

indirizzo VIA N. PICCINNI n. 165 C.A.P. 70121

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

posta elettronica c.laricchia@comune.bari.it

(1) campo obbligatorio



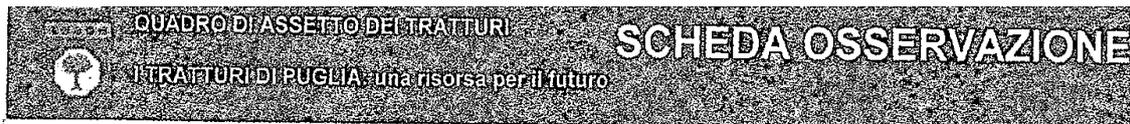
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-600-





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA DI IDENTITA'

Numero AO2508886

rilasciato il 12/06/2009 da COMUNE DI BARI

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-101-





b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di BARI e MODUGNO, prov. BA

comune	sezione	foglio	particella
BARI	-	-	-
MODUGNO	-	-	-

c) Descrizione dell'Osservazione

Nell'ambito del "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria della città di Bari e Taranto" ex art. 71, Legge 448/98, il Comune di Bari ha ottenuto per il progetto di "Allargamento e sistemazione di via Caposcardicchio" il finanziamento inserito nella programmazione regionale giusta D.G.R. 644/2016.

Le opere previste dal precitato progetto interessano prevalentemente le aree limitrofe al tratto del "Regio tratturello via Traiana - n. 94", classificato nel Quadro di Assetto dei Tratturi come tipologia a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo, situato dal punto in cui strada Caposcardicchio incrocia strada la Carrara sino a via dei Fiordalisi (Zona ASI di Bari-Modugno) e solo marginalmente un tratto dello stesso. (si vedano planimetrie allegate).

Si rappresenta, inoltre, che la rete stradale esistente costituisce di fatto detrattore di naturalità e di qualità paesaggistica tanto da rendere poco significativo il rapporto esistente tra il bene



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



- 102 -



archeologico ed il suo intorno nonché elemento di permanente frammentazione e conseguenziale alterazione delle aree tratturali.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede di classificare come classe c) il tratto del "Regio tratturello via Traiana - n. 94" nel tratto compreso tra il punto in cui strada Caposcardicchio incrocia strada la Carrara sino a via dei Fiordalisi (Zona ASI di Bari-Modugno).

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A. Documento di identità del richiedente

B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione

C. Tavole ed elaborati cartografici

D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Data e luogo

28.11.2017, Bari

il richiedente



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4



-103-

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5



-104-

Faint, illegible text, possibly a list or table of contents.

Faint, illegible text, possibly a list or table of contents.





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del [][][][][][][][][][]</p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right;"><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
--	---

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ COLACICCO Nome ⁽¹⁾ POMPEO
 codice fiscale ⁽¹⁾ |C|L|C|P|M|P|7|1|R|2|2|A|6|6|2|Y|
 in qualità di DIRETTORE RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
 del COMUNE DI BARI
 codice fiscale |8|0|0|1|5|0|1|0|7|2|3
 nato a Bari prov. |B|A| stato ITALIA nato il |2|2|1|0|1|9|7|1|
 residente in BARI prov. |B|A| stato ITALIA
 indirizzo Via Marcello Celentano n. 42 C.A.P. |7|0|1|2|1|
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it
 posta elettronica rip.territorioequalitaedilizia@comune.bari.it

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 106 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE*Documento di riconoscimento (da allegare)*Tipo *PASSAPORTO*

Numero YA4502807

rilasciato il |2|9|0|1|2|0|1|3| da *MINISTERO AFFARI ESTERI*

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

**REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-107-





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di BARI prov. BA

comune	sezione	foglio	particella
BARI	A	11	
	A	13	
	A	14	
	A	15	
	A	16	
	A	17	
	A	18	
	A	100	

c) Descrizione dell'Osservazione

Preso atto che il Tratturello via Traiana - n. 94 è stato classificato come tipologia a) *tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo* e che, in assenza del Piano Comunale dei Tratturi, i tratti ricadenti nelle aree "urbane" saranno classificati come tipologia c) *aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia*, con la presente osservazione si intende definire i tratti urbani.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede di classificare come "urbano" e, pertanto, di classe c) il tratto di Tratturello che va dal punto in cui Strada Caposcardicchio incrocia Strada la Carrara (estremo sud-ovest) sino al tratto terminale (estremo sud-est) che giunge su via Napoli come meglio descritto nell'allegata Relazione Tecnica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



- 108 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
X	A. Documento di identità del richiedente
X	B1. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione B2. Documentazione fotografica
X	C. Tavole ed elaborati cartografici
X	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Bari, 24.11.2017

il richiedente



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-109-

OSSERVAZIONE 18

PROPONENTE: Comune di RUVO DI PUGLIA

OSSERVAZIONE:

Tratturello via Traiana

PUNTO 1

Il Comune osserva che il tracciato del Tratturello Via Traiana, nel tratto in cui attraversa il centro urbano, non corrisponde a quello riportato nel Piano comunale approvato e, pertanto, chiede:

- 1) l'allineamento del tracciato tratturale nella parte di intersezione con il centro urbano, in base a quanto riportato nel Piano comunale;
- 2) riclassificazione da *sub a)* a *sub c)* del tratto urbano.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che il Piano dei Tratturi del Comune di Ruvo di Puglia è stato formalmente approvato successivamente allo spirare del termine previsto dalla normativa regionale, tuttavia, dall'esame degli elaborati trasmessi, è risultato che per quanto riguarda gli allineamenti afferenti il tratturello Via Traiana è ammissibile un loro recepimento all'interno della proposta di Quadro di Assetto.

Per quanto riguarda, invece, le classificazioni, per i tratti urbani del predetto tratturello la proposta di Quadro di Assetto assegna la classe *sub c)*.

OSSERVAZIONE: RECEPITA

- Mo -




QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI **SCHEDA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p style="text-align: center;">Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []</p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right;"><small>da compilare a cura della Regione Puglia</small></p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ <u>D'Ingeo</u>	Nome ⁽¹⁾ <u>Vincenzo</u>
codice fiscale ⁽¹⁾ <u>DNG VCN 66S05 H645 D</u>	
in qualità di <u>Direttore Area Sviluppo Sostenibile e Governo del territorio del Comune di Ruvo di Puglia</u>	
della ditta / società/ ente pubblico /associazione <u>COMUNE DI RUVO DI PUGLIA</u>	
codice fiscale/ partita IVA <u>00787620723</u>	
nato a <u>Ruvo di Puglia</u> prov. <u>BA</u> stato <u>ITALIA</u> nato il <u>05/11/1966</u>	
domiciliato in <u>Ruvo di Puglia, Palazzo comunale</u> prov. [] [] stato _____	
indirizzo <u>Via Amendola</u> n. <u>8</u> C.A.P. <u>70037</u>	
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ <u>comuneruvodipuglia@postecert.it</u>	
posta elettronica <u>vincenzo.dingeo@comune.ruvodipuglia.ba.it</u>	
<small>(1) campo obbligatorio</small>	



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- M1 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE*Documento di riconoscimento (da allegare)*Tipo Carta d'Identità numero AS 1555217rilasciato il 10/10/2012 da Sindaco Comune di Ruvo di Puglia

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-112-

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI **SCHEDA OSSERVAZIONE**
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di RUVO DI PUGLIA
 prov BARI

comune	sezione	foglio	particella
<i>Ruvo di Puglia</i>		<i>diversi</i>	<i>Aree pubbliche adibite a strade</i>

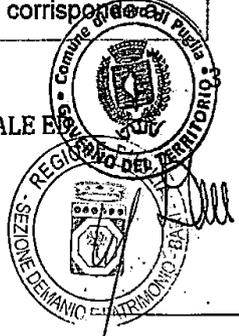
c) Descrizione dell'Osservazione

Il Comune di Ruvo di Puglia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi redatto ai sensi della LR n. 29/2003 a termini dell'art. 6 comma 4 della LR n. 4/2013, definitivamente approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2014 e n. 28 del 05/06/2014 (allegate). L'iter di approvazione del Piano ha raccolto i pareri favorevoli degli enti coinvolti nelle Conferenze di Servizi, pareri integralmente riportati nel "Fascicolo degli allegati" alla deliberazione di CC n. 4 del 29/01/2014 e allegati alla presente Scheda. Tra tali pareri si è registrato il parere dell'Ufficio Parchi Tratturi di Foggia, del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e di diversi Uffici della regione Puglia, tra cui l'Ufficio Attuazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio. Della avvenuta approvazione del Piano Comunale dei Tratturi è stata data regolarmente notizia sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 02/10/2014.

Tutto ciò premesso, si osserva che il tracciato riportato nel Quadro di Assetto dei Tratturi allegato alla Deliberazione di GR n. 1459 del 25/09/2017 (in BURP n. 113 del 29/09/2017) del Tratturo n. 94 "Via Traiana" nella parte in cui questo Tratturo interseca il Centro abitato, non corrisponde



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-113-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

quello contenuto nel Piano Comunale dei Tratturi di Ruvo di Puglia, approvato, come si è detto, sulla base dei pareri degli Enti intervenuti.

Il tracciato del Tratturo n. 94 "Via Traiana" nella parte in cui questo Tratturo interseca il Centro abitato, così come riportato nel Piano Comunale dei Tratturi approvato (vedasi tavola IX.01, allegata), ha rappresentato la conclusione della attività tecnico-scientifica e di ricognizione descritta nel medesimo Piano Comunale e sottoposta all'esame delle Conferenze di Servizi svolte; il tracciato ricostruito nel Piano Comunale ha trovato poi indiretta conferma nella attività di indagine con geo-radar svolta negli anni 2015-2016 nell'ambito del progetto di rifacimento di Piazza Matteotti.

d) Richiesta/Proposta

1. Il Comune di Ruvo di Puglia, sulla base di quanto riportato nella precedente Sezione "Descrizione dell'osservazione", chiede che il tracciato del Tratturello n. 94 "Via Traiana" **nella parte in cui questo Tratturo interseca il Centro abitato sia allineato a quanto contenuto nel Piano Comunale dei Tratturi, definitivamente approvato** nei termini e con i pareri indicati nella precedente Sezione c).
2. L'andamento del tracciato del "Regio Tratturello Via Traiana n. 94" all'interno del centro abitato delimita al proprio interno delle porzioni di edifici privati che si affacciano sul Tratturello medesimo per i quali, con ogni evidenza, non è possibile alcuna reintegra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 lett. a) della LR n. 4/2013, così come prevede la classificazione operata dal Quadro d'Assetto, di tipo "A" ex art. 6 L.R. n. 4/2013; **si chiede pertanto in questa sede la riconferma delle previsioni del vigente Piano Comunale dei Tratturi, come tratturo di tipo "C"**.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 116 -





DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input checked="" type="checkbox"/>	B. Documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione: - B.1 Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2014 - B.2 Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 del 05/06/2014 - B.3 "Fascicolo degli allegati" alla deliberazione di CC n. 4 del 29/01/2014 riportante tutti i pareri acquisiti
<input checked="" type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici: - Tavola IX.01 del PCT di Ruvo di Puglia, relativa al Tratturello 94 – Via Appia Traiana
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Data e luogo

Ruvo di Puglia, 24/11/2017



il richiedente

DIRETTORE DI AREA
GOVERNO DEL TERRITORIO(Ing. Vincenzo D'Innocenzi)
Vincenzo D'Innocenzi

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.**NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:**Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-115-



OSSERVAZIONE 19

PROPONENTE: Comune di ORDONA

OSSERVAZIONE:

Tratturello Foggia-Ortona-Lavello, Tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata, Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino, Tratturello Mortellito-Ferrante.

PUNTO 1

Il Comune di Ortona osserva che ha predisposto il Piano comunale dei Tratturi, ai sensi della L.R. n. 29/2003, provvedendo alla sua presa d'atto con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 11/03/2014. Pertanto, ne chiede il recepimento all'interno della proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che il Piano dei Tratturi del Comune di Ortona non è stato approvato in Consiglio comunale, come previsto dalla normativa regionale, tuttavia, dall'esame degli elaborati trasmessi, è risultato che per quanto riguarda gli allineamenti tratturali vi è una sostanziale corrispondenza degli stessi con quelli riportati nella proposta di Quadro di Assetto.

Per quanto riguarda, invece, le classificazioni, considerato che la proposta di PCT è stata approvata in conferenza di servizi - e, pertanto, sono stati espressi in termini favorevoli i previsti pareri - per il tronco extraurbano si recepisce la classificazione *sub a)*, in quanto coincidente con la proposta di Quadro di Assetto, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

Per il tratto urbano, invece, si conferma la classificazione *sub c)* data dalla proposta di Quadro di Assetto, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

- MG -



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro** **SCHEDA OSSERVAZIONE**

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
---	---

Comune di Ortona
 Provincia di Foggia
 Prot. 2017 0005720 Usclta
 del 27/11/2017
 Dest.:
 REGIONE PUGLIA

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome (1)	Stella	Nome (1)	Serafina
codice fiscale (1)	S _ T _ N _ S _ F _ N _ 6 _ 7 _ M _ 6 _ 2 _ G _ 1 _ 3 _ 1 _ J _		
in qualità di Sindaco pro-tempore dell'Ente pubblico denominato Comune di Ortona			
codice fiscale	8 _ 1 _ 0 _ 0 _ 2 _ 1 _ 9 _ 0 _ 7 _ 1 _ 8 _		
nata a Orta Nova prov.	F _ G _	stato Italia il	2 _ 2 _ 0 _ 8 _ 1 _ 9 _ 6 _ 7 _
Sede Comunale di Ortona prov.	F _ G _	stato Italia- indirizzo:	Piazza Aldo Moro n. 1
C.A.P.	7 _ 1 _ 0 _ 4 _ 0 _ Ortona		
PEC (domicilio digitale)	comune@pec.comune.ortonafg.it - posta elettronica comune@pec.comune.ortonafg.it		
(1) campo obbligatorio			
<i>Documento di riconoscimento (da allegare)</i>			
Tipo Carta d'Identità	numero AX7195949		
rilasciato il	0 _ 2 _ 0 _ 5 _ 2 _ 0 _ 1 _ 7 _ dal Comune di Ortona		

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità



REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 117-



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	SCHEDA OSSERVAZIONE
---	---	----------------------------

DICHIARA

✓ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

✓ le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

✓ L'osservazione interessa tutti e quattro i tratturelli che attraversano il territorio del Comune di Ortona;

c) Descrizione dell'Osservazione

Il Comune di Ortona ha predisposto il Piano Comunale dei Tratturi, ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del giorno 11/03/2014 questo Comune ha provveduto alla presa d'atto dello stesso Piano. Tutti gli elaborati furono consegnati regolarmente, in adempimento al suddetto atto, presso l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia in Piazza Cavour n. 23 c/o Palazzo Uffici Statali di Foggia.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede di recepire il PCT elaborato dal Comune di Ortona ed allegato alla presente, già consegnato all'Ufficio Tratturi di Foggia.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A. Documento di identità del richiedente

B. Piano Comunale dei Tratturi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 20/2014 completo di:

- ✓ Delibera di presa d'atto G.C. n. 20/2014;
- ✓ Relazioni;
- ✓ Tavole ed elaborati grafici in formato pdf;
- ✓ Tavole ed elaborati grafici nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Ortona, li 27/11/2017



il richiedente



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 118 -



OSSERVAZIONE 20

PROPONENTE: sig. Giuseppe CAIAFFA

OSSERVAZIONE:

Tratturo Foggia-Ofanto
Foggia, fg. 148, p.lla 1412

PUNTO 1

L'area segnalata è oggetto di regolare concessione e il proponente vi svolge attività economica con del personale assunto. *"Visto che la stessa ha perso la naturale destinazione, perché ha subito permanenti alterazioni anche di natura edilizia; considerato che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato; che su detto suolo si svolge attività economica; si propone chela p.lla 1412 del foglio di mappa 148 [...] sia classificata nella lettera c) nel Quadro di Assetto e in seguito alienata a favore dello scrivente, a titolo oneroso, che ne ha l'uso [...]"*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, il Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 119 -



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del [] [] [] [] [] [] [] [] [] []</p> <p>Protocollo _____</p> <p><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
---	---

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ CAIAFFA Nome ⁽¹⁾ Giuseppe

codice fiscale ⁽¹⁾ [C] [F] [F] [G] [P] [P] [7] [1] [B] [0] [6] [D] [6] [4] [3] [F]

nato a Foggia prov. [F] [G] stato Italiano nato il [0] [6] [0] [2] [1] [9] [7] [1]

residente in Foggia prov. [F] [G] stato Italiano

indirizzo Via Bari Km. 2 - C.A.P. [7] [1] [1] [2] [2]

in qualità: già concessionario e possessore di suolo tratturale

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ bruno.mariaassunta@pec.it

posta elettronica _____

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 120 -



Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo Patente B

Numero FG5072066C

rilasciato il 0 / 4 / 0 6 / 1 / 9 / 9 da Motorizzazione Civile di Foggia

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 121





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di Foggia prov. (FG)

comune	sezione	foglio	particella
Foggia	Urbana	148	1412

c) Descrizione dell'Osservazione

Il suolo tratturale, come sopra identificato, è attualmente nel PCT del comune di Foggia nell'elenco lettera "A".

Il sottoscritto conduce, per uso Piazzale, gazebo, Ufficio, Cucina e Giardino adornato il tutto recintato, una porzione di suolo tratturale individuato con le zone n. 84/E e 84/e/bis di mq. 7.254, appartenente al Tratturo "FOGGIA - OFANTO" in agro di Foggia nel perimetro urbano a ridosso della cinta urbana (tra la cinta urbana e la strada Statale n. 16).

Su dette zone, si svolge attività economica con del personale assunto. È impensabile reintegrare un bene che trovasi in zona peri urbano dove esistono molteplici attività economiche.

Il suolo in questione, per la sua ubicazione e utilizzazione, non è funzionale all'industria armentizia né tantomeno caratterizzato da interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (nelle vicinanze non esistono testimonianze archeologiche di insediamenti di varia epoca), perché ha subito permanenti alterazioni edilizia così come altre zone tratturali esistenti immediatamente prima, dopo e fronte strada.

Considerando che il suolo tratturale ha perso la sua naturale destinazione, è ovvio che conservi l'attuale destinazione ad attività economica.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



-122-

 <p>QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro</p>	<h1>SCHEDA OSSERVAZIONE</h1>
--	------------------------------

d) Richiesta/Proposta

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi e l'attuale destinazione della particella sopra menzionate, classificate lettera "A" non cedibili;

Visto che la stessa ha perso la loro naturale destinazione, perché hanno subito permanenti alterazioni anche di natura edilizia;

Considerato che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato;

Considerato che su detto suolo si svolge attività economica;

si propone che la particella 1412 del Foglio di mappa n. 148, appartenenti al Tratturo "FOGGIA - OFANTO" sito nel Comune di Foggia, sia classificata nella lettera "C" nel Quadro di Assetto dei Tratturi e in seguito alienata a favore dello scrivente, a titolo oneroso, che ne ha l'uso, assumendo sin da ora gli oneri catastali, ipotecari e fiscali derivanti dal trasferimento.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input checked="" type="checkbox"/>	C. Certificato catastale e stralcio planimetrico
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Foggia, 28 novembre 2017

il richiedente



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4



-123-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5



124-

OSSERVAZIONE 21

PROPONENTE: Comune di ANDRIA

OSSERVAZIONE:

Tratturo Barletta-Grumo, Tratturello via Traiana, Tratturello Canosa-Ruvo.

PUNTO 1

Il Comune di Andria chiede il recepimento del Piano comunale dei Tratturi formalmente approvato nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Il Piano comunale dei Tratturi di Andria, essendo stato regolarmente approvato, non può che esser recepito integralmente, per previsione normativa, dalla proposta di Quadro di Assetto. Pertanto, se ne confermano i relativi allineamenti e classificazioni.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

PUNTO 2

Il Comune di Andria chiede, inoltre, l'inserimento nella tav. 5 della proposta di Quadro di Assetto della Ciclovia della Trifora.

CONTRODEDUZIONE:

Per quanto concerne l'inserimento della ciclovia della Trifora, la stessa potrà essere inserita nel Piano Locale di Valorizzazione che il Comune dovrà predisporre ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 4/2013.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 125 -





Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa i seguenti tratti di Tratturi ricadenti nel territorio del Comune di Andria, Prov (BAT):

- 1) **Tratturo Barletta – Grumo** tratto urbano e tratto extra urbano (rif. n. 18 nel quadro di assetto).
Localizzazione : Intero tratto interessato dal territorio comunale
- 2) **Tratturello Via Traiana** (rif. n. 94 nel quadro di assetto).
Localizzazione : Intero tratto interessato dal territorio comunale.
- 3) **Tratturo Canosa Ruvo** (rif. n. 19 nel quadro di assetto).
Localizzazione : tratto che va dalla p.lla 450 del fg. 100 sino al confine comunale con il comune di Canosa (fg. 99 p.lla 399).

Descrizione delle Osservazioni

1) Tratturo Barletta – Grumo

- Con riferimento al tratto urbano del Tratturo Barletta Grumo (n.18 rif. del quadro di assetto) si rileva che lo shape file lo classifica di categoria (A), contrariamente a quanto riportato nella relazione illustrativa del Quadro di Assetto della Regione, elaborato DEF_Relazione 6-17, dalla quale si evince che per i tratti urbani dei comuni dotati di PCT vale la previsione dei piani stessi, e cioè di **Cat. (C)**;
- Con riferimento al tratto extraurbano del Tratturo Barletta Grumo (n.18 rif. del quadro di assetto) dalla relazione illustrativa del Quadro di Assetto della Regione, elaborato DEF_Relazione 6-17 e dagli elaborati grafici si rileva tale tratto è stato classificato di Cat. (A), contrariamente a quanto previsto dal PCT che lo classifica di Cat. (B).

2

PUGLIA
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
DEMANIO E PATRIMONIO



- 127 -



2) Tratturello Via Traiana

- Con riferimento al Tratturello Via Traiana (n.94 rif. del quadro di assetto) dalla relazione illustrativa del Quadro di Assetto della Regione, elaborato DEF_Relazione 6-17 e dagli elaborati grafici, si rileva che l'intero tratto è stato classificato di Cat. (A) contrariamente a quanto previsto dal PCT che lo classifica di Cat. (B), inoltre al fg. 96 p.la 81+altre in direzione "Masseria Quadrone" è ubicata una cisterna interrata che il PCT ha tutelato, inserendola nell'Area Annessa (AA) di tale tronco.

3) Tratturo Canosa Ruvo

- Con riferimento al Tratturo Canosa Ruvo (n.19 rif. del quadro di assetto) dalla relazione illustrativa del Quadro di Assetto della Regione, elaborato DEF_Relazione 6-17 e dagli elaborati grafici, si rileva che il tratto che va dalla p.la 450 del fg. 100 sino al confine con il comune di Canosa (fg. 99 p.la 399) è stato classificato di Cat. (A), contrariamente a quanto previsto dal PCT che lo classifica di Cat. (C). Inoltre il quadro di assetto non ha tenuto conto di alcune poste segnalate lungo tracciato (Aree Annesse) del citato tratturo, nello specifico "Posta di Grotte" (fg.170 p.la 5 ecc.), "Posta di Titolo" (fg. 157 p.lle 27, 156, ecc), nonché l'ulteriore segnalazione delle p.lle 350, 204 del fg. 157 ecc..

Osservazione di carattere generale

- Si evidenzia che per tutti i tratturi il Quadro di Assetto della Regione non evidenzia le "Aree Annesse" (AA), a salvaguardia delle aree di pertinenza e/o di sedime.

Richiesta/Proposta

- Si propone con riferimento alle osservazioni sopra descritte, il recepimento di quanto previsto dal Piano Comunale dei Tratturi (PCT), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 02/05/2011;
- Con riferimento alla - **TAVOLA 5 - Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce** - e alla Relazione del Piano di Assetto al punto **7.7 - LA RETE DELLA MOBILITÀ DOLCE** – che individua la "Rete ciclabile complementare a quella viaria esistente, di questa rete fanno parte i percorsi ciclopedonali della Rete Tratturi e della Rete del Mediterraneo, i percorsi lungo lame e gravine e la Ciclovía della Greenway dell'Acquedotto Pugliese".
- Si chiede che la TAVOLA 5 venga integrata con l'inserimento della CICLOVIA DELLA

3

PUGLIA
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
DEMANIO E PATRIMONIO



- 128 -



TRIFORA – Andria Castel del Monte che collega la città di Andria con il Castel del Monte

seguendo il tracciato delle antiche Poste della Locatione di Andria (1686). Le antiche Poste, come emerge dallo stesso Piano di Assetto, costituiscono elementi che si intende tutelare e valorizzare. Inoltre la Ciclovía costituisce un elemento di interconnessione tra i tratturi n 18 – n 94 – n 19 e si collega con i percorsi cicloturistici del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A. Documento di identità del richiedente

B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione:

- (Elaborati del PCT : Relazione Illustrativa, Sintesi-classificazione tronchi- prescrizioni di base)
- (Elaborati Ciclovía : Relazione Tecnica Ciclovía Andria Castel del Monte)

C. Tavole ed elaborati cartografici:

- (Elaborati del PCT : Tavv. P1-P2-P4)
- (Elaborati Ciclovía : mappa Ciclovía Andria Castel del Monte) Shape file Ciclovía

D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N:

- Shape file Ciclovía

Data e luogo

ANDRIA, 28.11.2017



Il Richiedente

[Handwritten signature]



**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



OSSERVAZIONE 22

PROPONENTE: sig. Damiano DI GIANNI (legale rappresentante della Società Damiano Di Gianni s.a.s di Di Gianni Damiano & C.)

OSSERVAZIONE:

Tratturo Foggia-Ofanto
Foggia, fg. 181, p.lle 893, 901, 903.

PUNTO 1

L'area segnalata è oggetto di regolare concessione e il proponente vi svolge attività economica con del personale assunto. *"Visto che la stessa ha perso la naturale destinazione, perché ha subito permanenti alterazioni anche di natura edilizia; considerato che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato; che su detto suolo si svolge attività economica; si propone che le p.lle 893, 901 e 903 del foglio di mappa 181 [...] siano classificate nella lettera c) nel Quadro di Assetto e in seguito alienate a favore della scrivente Società, a titolo oneroso, che ne ha l'uso [...]"*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi, regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003. Pertanto, il Quadro di Assetto non può sostituirsi, per previsione normativa, alla pianificazione comunale.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 131 -



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio	n. _____
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione	del [] [] [] [] [] [] [] [] []
Via Gentile, 52	Protocollo _____
70125 Bari	da compilare a cura della Regione Puglia
quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it	

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ *DI GIANNI* Nome ⁽¹⁾ *Damiano*
codice fiscale ⁽¹⁾ LDGNLDMN7L4LC15D64L3LG
in qualità di *legale rappresentante*
della società *Damiano Di Gianni s.a.s. di Di Gianni Damiano & C.*
codice fiscale/ partita IVA 03077560716
nato a *Foggia* prov. FG stato *Italiano* nato il 15031974
residente in *Carapelle* prov. FG stato *Italiano*
indirizzo *Via Gramsci* n. 14 C.A.P. 711041
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ *DAMIANODIGIANNISAS@ARUBAPEC.IT*
posta elettronica *damianopneumaticifg@Libero.it*

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 132 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo carta d'indennità

Numero AT9714281

rilasciato il 1/7/1/2/2/0/1/2 da Comune di Foggia

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



- 133 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di Foggia prov. (FG)

comune	sezione	foglio	particella
Foggia	Urbana	181	893
		181	901
		181	903

c) Descrizione dell'Osservazione

Il suolo tratturale, come sopra identificato, è attualmente nel PCT del comune di Foggia nell'elenco lettera "A".

La Società conduce, per uso sedime del fabbricato, piazzale e accesso il tutto recintato, una porzione di suolo tratturale individuata con le zone n. 903 e 903/A di mq. 605, appartenente al Tratturo "Foggia - Ofanto" in agro di Foggia nel perimetro urbano a ridosso della cinta urbana (tra la cinta urbana e la strada Statale n. 16).

Su dette zone, si svolge attività economica con del personale assunto. È impensabile reintegrare un bene che trovasi in zona peri urbano dove esistono molteplici attività economiche.

Il suolo in questione, per la sua ubicazione e utilizzazione, non è funzionale all'industria armentizia né tantomeno caratterizzato da interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (nelle vicinanze non esistono testimonianze archeologiche di insediamenti di varia epoca), perché ha subito permanenti alterazioni edilizia così come altre zone tratturali esistenti immediatamente prima, dopo e fronte strada.

Considerando che il suolo tratturale ha perso la sua naturale destinazione, è ovvio che conservi l'attuale destinazione ad attività economica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



-134-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**d) Richiesta/Proposta**

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi e l'attuale destinazione delle particelle sopra menzionate, classificate lettera "A" non cedibili;

Visto che le stesse hanno perso la loro naturale destinazione, perché hanno subito permanenti alterazioni edilizia;

Considerato che il suolo di che trattasi è ubicato tra la cinta urbana e la statale 16, quindi, già urbanizzato;

Considerato che su detto suolo si svolge attività economica;

si propone che le particelle 893 – 901 e 903 del Foglio di mappa n. 181, appartenenti al Tratturo "FOGGIA - OFANTO" sito nel Comune di Foggia, siano classificate nella lettera "C" nel Quadro di Assetto dei Tratturi e in seguito alienate a favore della scrivente società, a titolo oneroso, che ne ha l'uso, assumendo sin da ora gli oneri catastali, ipotecari e fiscali derivanti dal trasferimento.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente | |
| <input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione | |
| <input checked="" type="checkbox"/> C. Certificati catastali e stralcio planimetrico | |
| <input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N | |

Foggia, 28 novembre 2017

il richiedente

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4



- 135 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

SCHEDA OSSERVAZIONE

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5



-136-

OSSERVAZIONE 23

PROPONENTE: sig. Michele CLEMENTE

OSSERVAZIONE:

Tratturello Campolato-Vieste

PUNTO 1

"Richiesta prolungamento del tratturello in atti alla tav. 12 (Inquadramento delle rete tratturale per classi di appartenenza) per individuazione di ulteriori due segmenti extraurbani sterrati in prossimità del Comune di Vieste".

CONTRODEDUZIONE:

Il tratturello Campolato-Vieste non è reintegrato e, peraltro, non vi sono agli atti dell'Ufficio documenti o mappe che consentano l'esatta individuazione del suo tracciato. Pertanto, è rimessa all'Amministrazione comunale territorialmente interessata la possibilità, in sede di redazione del Piano Locale di Valorizzazione, di attuare interventi di recupero e valorizzazione di tale tratturello.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

PUNTO 2

"Inserimento chiesetta rurale extraurbana nel Comune di Vieste in località Pieta' quale P.O.I. iniziale del tratturello Campolato-Vieste. L'immobile è individuato in catasto fg. 14 - p.lla A".

CONTRODEDUZIONE:

Il tratturello Campolato-Vieste non è reintegrato e, peraltro, non vi sono agli atti dell'Ufficio documenti o mappe che consentano l'esatta individuazione del suo tracciato. Pertanto, è rimessa all'Amministrazione comunale territorialmente interessata la possibilità, in sede di redazione del Piano Locale di Valorizzazione, di attuare interventi di recupero e valorizzazione del tratturello e delle rilevanze storico-artistiche rinvenibili lungo tale tracciato.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

-137-





Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio

n. _____

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed

del _____

Organizzazione

Protocollo _____

da compilare a cura della Regione Puglia

Via Gentile, 52

70125 Bari

quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ CLEMENTE Nome ⁽¹⁾ MICHELE

codice fiscale ⁽¹⁾ LCLLLMLM LH LLL6L2LHL0L9LH L8L2L3L

in qualità di GEOMETRA - LIBERO PROFESSIONISTA Nr. 1800 – Collegio Foggia nonché tesserato della associazione "ORDINE PELLEGRINI DI SAN MICHELE Sez. VIESTE

codice fiscale/ partita IVA _____

nato a San Donà di Piave prov. VE stato IT nato il 09/06/1962

residente in VIESTE prov. FG stato ITALIA

indirizzo VIALE XXIV MAGGIO n. 50 C.A.P. 71101

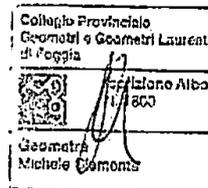
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ michele.clemente@geopec.it

posta elettronica michele.clemente@tiscali.it

(1) campo obbligatorio

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA DI IDENTITA'



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



-138-



numero_AX_0349131_____

rilasciato il | 1 | 6 | 0 | 7 | 2 | 0 | 1 | 5 | da_COMUNE_DI_VIESTE_____

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

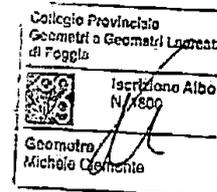
DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

- 1) **TRACCIATO Nr. 50 – REGIO TRATTURELLO CAMPOLATO –VIESTE – Classe A - -**
RICHIESTA PROLUNGAMENTO DEL TRATTURELLO IN ATTI ALLA TAV. 12 –
(INQUADRAMENTO DELLA RETE TRATTURALE PER CLASSI DI APPARTENENZA)
PER INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI DUE SEGMENTI EXTRAURBANI STERRATI IN
PROSSIMITA' DEL COMUNE DI VIESTE.;
- 2) **INSERIMENTO CHIESETTA RURALE EXTRAURBANA NEL COMUNE DI VIESTE IN**
LOC. "PIETA'" QUALE P.O.I INIZIALE DEL TRATTURELLO VIESTE-CAMPOLATO.
L'IMMOBILE è INDIVIDUATO IN CATASTO - FG. 14 – P.IIa A ;



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2



- 139 -

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

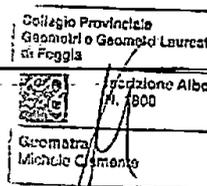
L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di

VIESTE (L.858) prov FG

comune	sezione	foglio	particella
OSSERVAZIONE 1			
VIESTE - SETTORE A1-A2		15	STRADA
STRADA EXTRAURBANA COMUNALE			
VIESTE - SETTORE A1-A2-A3		15	STRADA
STRADA EXTRAURBANA COMUNALE			
OSSERVAZIONE 2			
VIESTE P.O.I. - CHIESA RURALE S.M. PIETA'		14	A

c) Descrizione dell'Osservazione

- 1) NEL TRACCIATO IN ATTI NON SI SONO INSERITI DUE SEGMENTI EXTRAURBANI STERRATI (SETTORE A1-A2 e SETTORE B1-B2-B3) CONSISTENTI IN PORZIONI DI STRADA COMUNALE NON INGLOBATE DALLA SS.89 E COSTITUENTI IL PRIMITIVA DIRETTRICE DEL TRACCIATO DI COLLEGAMENTO VIESTE-MONTE SANT'ANGELO VERSO CAMPOLATO;
- 2) INSERIMENTO DI P.O.I. DI INIZIO PERCORSO TRATTURELLO VIESTE-CAMPOLATO COSTITUITO DA UNA CHIESETTA RURALE "SANTA MARIA DELLA PIETA' IN LOCALITA' PIETA; (FG 14 - P.IIa A) DA CUI PARTIVANO LE CAROVANE PELLEGRINE VERSO MONTE S. ANGELO'



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3



-160-



3) Richiesta/Proposta

IL SOTTOSCRITTO SIA COME TECNICO LIBERO PROFESSIONISTA CHE RAPPRESENTANTE DELL'ORDINE DEI PELLEGRINI DI SAN MICHELE - ABITUDINARI UTILIZZATORI DEL TRACCIATO VIESTE-CAMPOLATO, CON LA PRESENTE
CHIEDE

A) INTEGRAZIONE DEL TRATTURELLO Nr. 52 "VIESTE-CAMPOLATO" CON DUE SEGMENTI EXTRAURBANI STERRATI COME DI SEGUITO INDICATI:

- SEGMENTO A1- A2 = ml. 310,00 - PORZIONE STRADA COMUNALE STERRATA
 - SEGMENTO B1-B2-B3 = ml. 517,00 - PORZIONE STRADA COMUNALE STERRATA
- ENTRAMBI I SEGMENTI STRADALI STERRATI COMUNALI, SONO RIPORTATI NEL FOGLIO DI MAPPA DEL COMUNE DI VIESTE AL Foglio 15;

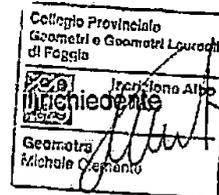
B) INSERIMENTO DI P.O.I. INIZIO PERCORSO TRATTURO NEL TERRITORIO DI VIESTE DA CHIESETTA RURALE "SANTA MARIA DELLA PIETA' - (FG 14 - P.IIa A)- DA CUI PARTIVANO LE ANTICHE CAROVANE PELLEGRINE VERSO MONTE S. ANGELO NONCHE' LUOGO DI SOSTA RELIGIOSA ANCHE DEGLI ATTUALI ESCURSIONISTI;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- | | |
|---|--|
| X | A. Documento di identità del richiedente |
| X | B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione |
| X | C. Tavole ed elaborati cartografici |
| | D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N |

Data e luogo

VIESTE, Li 27/11/2018



GEOM. MICHELE CLEMENTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 161 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

Collegio Provinciale
 Geometri e Geometri Laureati
 di Foggia
 N. 1800
 Geometra
 Michele Clemente

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

Collegio Provinciale
 Geometri e Geometri Laureati
 di Foggia
 Circolazione Albo
 N. 1800
 Geometra
 Michele Clemente



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 162

OSSERVAZIONE 24

PROPONENTE: Comune di SAN SEVERO

OSSERVAZIONE:

PUNTO 1

Braccio Nunziatella-Stignano
San Severo, fg 18,20,25 e 35

Il Comune di San Severo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2013, ha approvato una Variante al Piano Comunale dei Tratturi, resasi necessaria nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto della Tangenziale Est di San Severo attualmente in fase di realizzazione. Si chiede il recepimento nella proposta di Quadro di Assetto della classificazione *sub b)* introdotta dalla stessa Variante.

CONTRODEDUZIONE:

La Variante, al pari del Piano Comunale dei Tratturi, se regolarmente approvata, per previsione normativa, è integralmente recepita nella proposta di Quadro di Assetto.

Tuttavia, la stessa proposta per i tronchi extraurbani prevede la classificazione *sub a)*, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche (compresa evidentemente la rete viaria), che sono da ritenersi *sub b)*.

Per i tratti urbani, invece, attribuisce la classificazione *sub c)*, potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe *sub b)*.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

PUNTO 2

Tratturo Aquila-Foggia
San Severo, fg 20, 22, 73, 79, 99, 123, 132

Braccio Nunziatella-Stignano
San Severo, fg 18, 20, 25, 35, 46, 47

Il Comune di San Severo osserva che il Piano Comunale dei Tratturi classifica *sub c)* alcune aree diversamente classificate nella proposta di Quadro di Assetto e ne chiede l'allineamento.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di San Severo è dotato di Piano dei Tratturi formalmente approvato. Pertanto, la proposta di Quadro di Assetto non può che confermare gli allineamenti ivi contenuti.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

- 143 -



 <p>QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro</p>	<h2>SCHEDA OSSERVAZIONE</h2>
---	------------------------------

+

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del []</p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right;"><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
---	--

Dati dell'Osservazione

Comune di San Severo - c. 1158
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0024034/U del 28.11.2017

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ DI LULLO Nome ⁽¹⁾ BENEDETTO EGIDIO
 codice fiscale ⁽¹⁾ |D|L|L|B|D|T|6|5|D|1|3|1|1|5|8|M|
 in qualità di DIRIGENTE AREA URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE DI SAN SEVERO
 codice fiscale/ partita IVA |0|3|3|6|3|6|0|7|1|4|
 nato a SAN SEVERO prov. |F|G| stato ITALIA nato il |1|3|0|4|1|9|6|5|
 residente in SAN SEVERO prov. |F|G| stato ITALIA
 indirizzo VIA G. LEOPARDI n. 8 C.A.P. |7|1|0|1|6|
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ benedetto.di_lullo@pec.comune.san-severo.fg.it
 posta elettronica b.dilullo@comune.san-severo.fg.it

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- Mh -



1



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI



I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo *CARTA DI IDENTITA'* numero A03156659

rilasciato il |1|9|1|2|2|0|0|7| dal Comune di San Severo

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 165 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEMA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo BRACCIO NUNZIATELLA – STIGNANO e L'QUILA - FOGGIA nel Comune di SAN SEVERO (prov FG)

comune	sezione	foglio	particella
SAN SEVERO – BRACCIO NUNZIATELLA - STIGNANO		20-25-18- 35	

c) Descrizione dell'Osservazione**BRACCIO NUNZIATELLA - STIGNANO**

Il Comune di Severo, in esito all'espletamento della procedura prevista dalla L.R. 29/2003, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2013 avente ad oggetto: "Approvazione variante urbanistica del Piano Comunale dei Tratturi – L.R. n. 29/2003 e ss.mm.ii." ha approvato una variante al Piano Comunale dei Tratturi, nella disponibilità di codesta spett.le Amministrazione Regionale, interessante il tratto del Braccio Nunziatella - Stignano ricadente nel territorio comunale di San Severo; tale variante si è resa necessaria nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto della Tangenziale EST di San Severo, attualmente in fase di realizzazione. In tale variante al PCT viene classificata di tipo B la parte di suolo tratturale interessata dalla realizzazione della costruenda Tangenziale EST.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede il recepimento della classificazione di tipo B rinveniente dalla Variante approvata nel Quadro di Assetto dei Tratturi della Puglia.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 1166 -

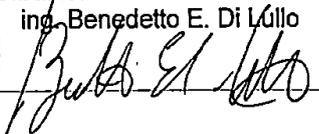


	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA OSSERVAZIONE</h1>
---	---	---

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

San Severo, 27/11/2017

Il richiedente
 Dirigente Area V
 Urbanistica e Attività Produttive
 ing. Benedetto E. Di Lillo




INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendole le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 167 -



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	SCHEDA OSSERVAZIONE
---	---	----------------------------

+

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari <i>quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</i></p>	<p>n. _____</p> <p>del <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right;"><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
--	---

Dati dell'Osservazione

Comune di San Severo c. 1158
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 002/035-C del 28/11/2017

a) Dati del richiedente

<p>Cognome ⁽¹⁾ DI LULLO Nome ⁽¹⁾ BENEDETTO EGIDIO</p> <p>codice fiscale ⁽¹⁾ D L L B D T 6 5 D 1 3 I 1 5 8 M </p> <p>in qualità di DIRIGENTE AREA URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE</p> <p>della ditta / società/ ente pubblico /associazione COMUNE DI SAN SEVERO</p> <p>codice fiscale/ partita IVA 0 3 3 6 3 6 0 7 1 4 </p> <p>nato a SAN SEVERO prov. FG stato ITALIA nato il 1 3 0 4 1 9 6 5 </p> <p>residente in SAN SEVERO prov. FG stato ITALIA</p> <p>indirizzo VIA G. LEOPARDI n. 8 C.A.P. 7 1 0 1 6 </p> <p>PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ benedetto.di_lullo@pec.comune.san-severo.fg.it</p> <p>posta elettronica b.dilullo@comune.san-severo.fg.it</p> <p><small>(1) campo obbligatorio</small></p>
--



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

1



-148-

 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo *CARTA DI IDENTITA'* numero A03156659

rilasciato il |1|9|1|2|2|0|0|7| dal Comune di San Severo

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- M9 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo BRACCIO NUNZIATELLA – STIGNANO e L'QUILA - FOGGIA nel Comune di SAN SEVERO (prov FG)

comune	sezione	foglio	particella
SAN SEVERO		20-22-22-79-99-	
TRATTURO L'AQUILA - FOGGIA		73-123-132	
SAN SEVERO		20-25-18-35-46-	
BRACCIO NUNZIATELLA - STIGNANO		47	

c) Descrizione dell'Osservazione

TRATTURO L'AQUILA-FOGGIA

BRACCIO NUNZIATELLA-STIGNANO

Il Piano Comunale dei Tratturi di San Severo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 11/10/2010, nella disponibilità di codesta spett.le Amministrazione Regionale, classifica di tipo "C" alcune aree tratturali definitivamente trasformate; tali classificazioni non sono recepite nel Quadro di Assetto dei Tratturi adottato.

d) Richiesta/Proposta

Si chiede il recepimento di tali classificazioni di tipo C nel Quadro di Assetto dei Tratturi della Puglia.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-150-





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	
<input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

San Severo, 27/11/2017



Il richiedente
Dirigente Area V
Urbanistica e Attività Produttive
ing. Benedetto E. Di Lullo

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-151-



OSSERVAZIONE 25

PROPONENTE: Comune di CASTELLANETA

OSSERVAZIONE:

Tutti i tronchi tratturali ricadenti nel territorio comunale.

PUNTO 1

Il Comune di Castellaneta osserva che ha redatto il Piano comunale dei Tratturi e lo ha trasmesso il 22/04/2014 all'Ufficio Parco Tratturi, dove è stato illustrato ed esaminato il 19/05/2014. L'Ente chiede, pertanto, che il Piano Comunale dei Tratturi (PCT) redatto venga recepito integralmente nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che la redazione del Piano Comunale dei Tratturi, se non formalmente approvato nei tempi e con le modalità di cui alla L.R. n. 29/2003, non comporta alcun obbligo di recepimento da parte della Regione, tuttavia, per quanto riguarda le classificazioni, si confermano quelle contenute negli elaborati trasmessi laddove sostanzialmente coincidenti con quelle riportate nella proposta di Quadro di Assetto.

Nei casi di difformità, la proposta di Quadro di Assetto ha attribuito la classe a) ai tronchi extraurbani, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche (compresa evidentemente la rete viaria), che sono da ritenersi b). Per il tratto urbano, invece, attribuisce la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe b).

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

-152-




QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari <i>quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</i></p>	<p>n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p><i>da compilare a cura della Regione Puglia</i></p>
--	---

Dati dell'Osservazione**a) Dati del richiedente**

Cognome ⁽¹⁾ **GUGLIOTTI** Nome ⁽¹⁾ **GIOVANNI**
 codice fiscale ⁽¹⁾ | G | G | L | G | N | N | 7 | 6 | E | 1 | 9 | E | 0 | 3 | 8 | P |
 in qualità di **SINDACO PRO TEMPORE**
 della ditta / società/ ente pubblico /associazione **COMUNE DI CASTELLANETA**
 codice fiscale/ partita IVA | 8 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 0 | 7 | 3 | 6 | | | | | | | |
 nato a **GIOIA DEL COLLE** prov. | B | A | stato **ITALIA** nato il | 1 | 9 | 0 | 5 | 1 | 9 | 7 | 6 |
 residente in **CASTELLANETA** prov. | T | A | stato **ITALIA**
 indirizzo **Via delle Spinelle** n. 69 C.A.P. | 7 | 4 | 0 | 1 | 1 |
 PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ **comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**
 posta elettronica **sindaco@castellaneta.gov.it**

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-153-



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo **CARTA DI IDENTITÀ** numero **AY 2139570**

rilasciato il 0 / 2 / 0 5 / 2 / 0 1 / 7 da **COMUNE DI CASTELLANETA**

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di **CASTELLANETA** prov. **TA**

comune	sezione	foglio	particella
Tratturo n.21, "Melfi - Castellaneta"			
Tratturo n.22, "Delle Murge"			
Tratturo n.23, "Orsanese"			
Tratturo n.24, "Dei Pini"			
Tratturo n.25, "Rene"			
Tratturo n.73, "Martinese"			
Tratturo n.75, "Tarantino"			
Tratturo n.76, "Ferre"			
Tratturo n.77, "Palagiano-Bradano"			
Tratturo n.78, "Quero"			
Tratturo n.79, "Pineto"			



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-156-





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

c) Descrizione dell'Osservazione

Il Comune di Castellaneta ha redatto nei termini previsti dalla vigente normativa il Piano Comunale dei Tratturi (PCT) trasmesso all'Ufficio Tratturi di Foggia in data 22.04.2014, prot. n. 10196. Non avendo il Comune di Castellaneta approvato nei termini previsti dalla vigente normativa il PCT, così come previsto dalla Circolare del Servizio Demanio e Patrimonio e trasmessa ai comuni interessati, è stato convocato il 19 maggio 2014 per l'esame di tutta la documentazione prodotta dal Comune per la redazione del Piano. Come si evince da verbale allegato alla presente, durante l'incontro del 19 maggio, l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia ha espresso "apprezzamento per il lavoro svolto dal Comune di Castellaneta e nello spirito di quanto previsto dalla circolare del Servizio Demanio e Patrimonio", ha valutato il PCT coerente con quanto definito dalla LR n.29/2003 (ancorchè superata dalla LR n.4/2013), ed ha ritenuto che il materiale prodotto potesse essere recepito nel formandato Quadro di Assetto dei Tratturi.

d) Richiesta/Proposta

Alla luce di quanto evidenziato nella descrizione dell'osservazione, si chiede formalmente che il Piano Comunale dei Tratturi di Castellaneta, già trasmesso all'Ufficio Tratturi di Foggia in data 22.04.2014, prot. n. 10196, venga recepito integralmente nel Quadro di Assetto dei Tratturi adottato.

Data la dimensione dei file che compongono il PCT, il Comune si riserva di trasmettere via posta ordinaria tutti gli elaborati scritto-grafici del piano (che dovrebbe essere già nella disponibilità dell'Ufficio Tratturi di Foggia data la consegna formale del 22.04.2014) che comunque sono scaricabili dal link <http://castellaneta.gov.it/>.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-155-





DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	
<input type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

Data e luogo

il richiedente

Castellaneta, Il 28/11/2017

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 156 -



OSSERVAZIONE 26

PROPONENTE: Comune di FOGGIA

OSSERVAZIONE:

Tutti i tronchi tratturali ricadenti nel territorio comunale.

Il Comune di Foggia osserva che nella formazione della proposta di Quadro di Assetto nessuna iniziativa è stata assicurata in ordine alla partecipazione e al coinvolgimento degli enti locali interessati e che, in sintesi, la stessa proposta si discosta dalle previsioni del Piano comunale dei Tratturi formalmente approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 45/2011.

Pertanto, chiede, in particolare:

- 1) Riapertura dei termini di pubblicazione del Quadro di Assetto per implementare il processo partecipativo finalizzato ad acquisire proposte integrative.
- 2) Recepimento del Piano comunale dei Tratturi di Foggia nella proposta di Quadro di Assetto, senza precisazioni e/o integrazioni di merito.
- 3) Recepimento nella proposta di Quadro di Assetto dei limiti dell'urbano-periurbano ed extraurbano e delle relative aree annesse come cristallizzate nel Piano comunale dei Tratturi di Foggia.
- 4) Recepimento *in toto* nella proposta di Quadro di Assetto delle classificazioni contenute nel Piano comunale dei Tratturi di Foggia.
- 5) In riferimento all'art. 3 della L.R. n. 4/2013 (Aree tratturali alienabili), *"di precisare che le aree ascritte alla lettera b) e sulle quali insistono fenomeni di degrado urbano siano trasferibili al patrimonio disponibile dei Comuni che ne facciano richiesta anche consentendo il trasferimento ad altri soggetti privati in una forma di cooperazione [...] con l'obiettivo di finanziare, costruire, gestire infrastrutture, fornire servizi di interesse pubblico o riqualificare ampie aree degradate"*.
- 6) In riferimento all'art. 9 della L.R. n. 4/2013, *"che venga precisata la sdemanializzazione tacita di un bene, con la conseguenziale configurabilità di un possesso da parte del privato ad usucapionem, purchè risulti da atti univoci e concludenti non contrastanti con la volontà della Amministrazione a conservarne la destinazione all'uso pubblico"*.
- 7) In riferimento all'art. 12 della L.R. n.4/2013, *"che si definiscano con il Quadro di Assetto anche gli importi maturati nell'ambito dei proventi delle procedure di alienazione regionali da corrispondere ai singoli Comuni per gli anni precedenti alla D.G.R. n. 1459/2017 al fine di consentire agli stessi quanto programmato con lo stesso Quadro di Assetto nonché la valorizzazione del territorio"*.

CONTRODEDUZIONI:

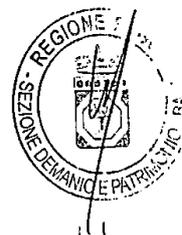
- 1) Il termine per la presentazione di osservazioni/proposte modificative è stabilito dalla L.R. n. 4/2013, pertanto non è possibile modificarlo se non attraverso l'adozione di una modifica legislativa.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 2) Il Comune di Foggia, essendo dotato di Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003, per previsione normativa, lo stesso Piano deve essere integralmente recepito nella proposta di Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

-154-



3) La perimetrazione dei limiti dell'urbano, periurbano ed extraurbano, per le stesse ragioni di cui al punto 2, è quella definita dal Piano Comunale dei Tratturi.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

4) Il Comune di Foggia è dotato di Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003; pertanto, per previsione normativa, lo stesso Piano deve essere integralmente recepito nella proposta di Quadro di Assetto, sia con riferimento agli allineamenti, sia alle classificazioni.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

5) L'osservazione non rientra nelle finalità normative attribuite al Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

6) L'osservazione non rientra nelle finalità normative attribuite al Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

7) L'osservazione non rientra nelle finalità normative attribuite al Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

-158-



Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it	n. _____
	del <input type="text"/>
	Protocollo _____ da compilare a cura della Regione Puglia

PROT. N. 121690 DEL 28 NOV. 2017

OGGETTO: DGR N. 1459 DEL 25/09/2017. INVIO OSSERVAZIONI AL QUADRO DI ASSETTO TRATTURI REGIONE PUGLIA DA PARTE DEL COMUNE DI FOGGIA.

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ AFFATATO Nome ⁽¹⁾ FRANCESCO PAOLO

codice fiscale ⁽¹⁾ FFTFNC59P26D643A

in qualità di *DIRIGENTE AREA TECNICA*

della ditta / società/ ente pubblico /associazione

COMUNE DI FOGGIA

codice fiscale: 00363460718

nato a *FOGGIA* prov. *[FG]* stato *ITALIA* nato il *26/09/1959*

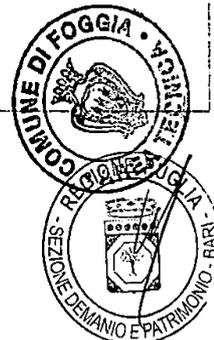
residente in *FOGGIA* prov. *[FG]* stato *ITALIA*

indirizzo *VIA MONTEGRAPPA* n. *125* C.A.P. *71121*

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ *pianificazione@cert.comune.foggia.it*

posta elettronica *p.affatato@comune.foggia.it*

(1) campo obbligatorio



-159-

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA D'IDENTITA' numero 627911

rilasciato il 24/10/2017 da COMUNE DI FOGGIA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ◆ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa TUTTI I SEGMENTI DI TRATTURI RICADENTI NEL COMUNE DI FOGGIA prov FG

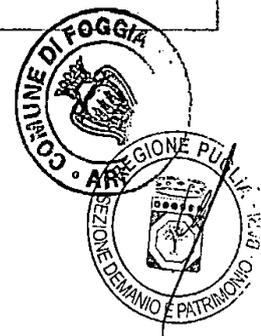
comune	sezione	foglio	particella
--------	---------	--------	------------

c) Descrizione dell'Osservazione

SI RINVIA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 132 DEL 27/11/20017 E ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA STESSA INVIATA CON LA PRESENTE

d) Richiesta/Proposta

SI RINVIA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 132 DEL 27/11/20017 E ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA STESSA INVIATA CON LA PRESENTE



- 160 -

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

X A. Documento di identità del richiedente

X B. Relazione tecnica e documentazione
contenenti gli approfondimenti di
conoscenza alla base della presente
Osservazione

C. Tavole ed elaborati cartografici

D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-
WGS84 33N

Data e luogo

FOGGIA, 27/11/2017



il richiedente

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco Paolo AFFATATO)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

-161-



NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

Fine modulo

- 162





Comune di FOGGIA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 132 del Registro del 27 Novembre 2017

Oggetto: Legge Regionale n.4/2014 Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio e beni della soppressa opera nazionale combattenti componimento Quadro di Assetto Tratturi. Documento del Comune di Foggia.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di Novembre alle ore 11:30 in Foggia nel Palazzo di Città, si e' riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del SINDACO LANDELLA dott. Franco con l'intervento dei Signori Assessori:

ROBERTO	ins. Erminia
AMORESE	dott. Claudio
BOVE	avv. Antonio
CANGELLI	avv. Sergio
D'EMILIO	dott. Francesco Rocco
LIOIA	avv. M. Claudia
MORESE	dott. Francesco
TUCCI	avv. Annarita

Sono assenti i seguenti Assessori:

GIULIANI	sig.ra Anna Paola
----------	-------------------

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE GUADAGNO dott. Maurizio



Legge Regionale n.4/2014 Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio e beni della soppressa opera nazionale combattenti componimento Quadro di Assetto Tratturi. Documento del Comune di Foggia.

PREMESSO CHE:

le aree tratturali sono state in più occasioni oggetto di valutazione da parte della Amministrazione che prima con la Deliberazione di Giunta n. 137 del 9/11/2010 Piano Comunale dei Tratturi - Presa d'atto della documentazione da porre a base della Conferenza dei Servizi (art.2 comma 6 L.R. 29/2003), ai fini dell'invio, per la definitiva approvazione del Piano Comunale dei Tratturi in Consiglio Comunale e successivamente con il Consiglio Comunale con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011 ha definitivamente approvato il Piano Comunale dei Tratturi (PUE/PCT) ai sensi e per effetti della L.R. 29/2003, apportando le variazioni alla strumentazione urbanistica vigente nel rispetto di quanto previsto dalla stessa legge regionale.

Giova ricordare come le previsioni del Piano costituiscono uno dei punti base su cui L'Amministrazione Comunale di Foggia ha avviato e integrato una serie di iniziative urbanistiche riguardante l'assetto attuale e futuro della città (Piano per la Emergenza Abitativa Housing Sociale - Accordi di Programma ex PRUSST - Mobilità etc.);

a seguito della presa d'atto del Quadro di Assetto dei Tratturi da parte della Giunta Regionale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della deliberazione di Giunta regionale n. 1459 del 25 settembre 2017 (BURP n. 113 del 29.09.2017), i Comuni territorialmente competenti e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative;

CONSIDERATO CHE:

Il Piano Comunale dei Tratturi, formatosi a seguito di numerosissime conferenze di servizio con la partecipazione e con i pareri favorevoli espressi dalla Regione Puglia, dal Commissariato Reintegra Tratturi, dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e ambientali, ha ottenuto APPROVAZIONE DAL Consiglio Comunale con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, costituendo, pertanto, variante di adeguamento al P.U.T.T. del PRG vigente, e, di conseguenza, imprescindibile riferimento pianificatorio per le programmazioni urbanistiche realizzate e alcune già avviate dalla P.A.;

il Quadro di Assetto dei Tratturi incide fortemente sull'assetto territoriale del Comune di Foggia e, rilevato che lo stesso potrebbe modificare o integrare il precedente Piano Comunale dei Tratturi già approvato dal Consiglio Comunale di Foggia, ai sensi dell'art. 42, 2° comma, lett. b) - Attribuzioni dei consigli - Testo Unico Enti Locali, si pone innanzitutto la non secondaria questione della competenza alla approvazione delle osservazioni del Consiglio Comunale;

non può non evidenziarsi che la consistenza della rete tratturale della provincia di Foggia incide per 76,9% dell'intera consistenza regionale occupando 3.175,6 ettari su 4.131,5 regionali e che la città di Foggia è stato il centro nevralgico su cui si snodavano Tratturi, traturelli e bracci: elementi che sono stati, a torto o ragione, la gioia e i dolori nella evoluzione della città;

- 164 -



RILEVATO CHE:

nessuna iniziativa è stata assicurata in ordine alla partecipazione e al coinvolgimento degli enti locali interessati, la norma regionale limita la partecipazione ai Comuni territorialmente competenti, al pari degli altri soggetti interessati, al poter far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative sulle quali la Giunta Regionale dovrà pronunciarsi e adottare il Quadro di assetto.

Ciò, oltre a costituire una grave violazione della norma generale sulla competenza dell'ente locale in materia di pianificazione e controllo territoriale, si pone in netto contrasto con quanto dispone la stessa norma regionale all'art. 3, comma 2 e all'art. 7, comma 1 lett. a), ovvero che:

a) "2. Le funzioni amministrative relative al demanio armentizio sono attribuite ai Comuni e alla Regione."

b) ".....omissis.....; nell'ambito della procedura di formazione del Quadro di assetto la Regione assicura la partecipazione e il coinvolgimento degli enti locali interessati."

dalla lettura della relazione appare chiaro che il Quadro d'Assetto dei Tratturi individua due soli ambiti: **urbano ed extraurbano**. Non solo non riporta l'ambito periurbano, ma non indica quale sia il perimetro dell'ambito urbano e se lo stesso sia identico a quello individuato dal Piano Comunale dei Tratturi approvato. Il perimetro urbano (o città consolidata che si voglia), riportato nei grafici del Quadro d'Assetto dei Tratturi, sovrapposto al perimetro dell'ambito urbano riportato nel Piano Comunale dei Tratturi dimostra una sostanziale differenza e, quindi, una errata valutazione dell'ambito urbano esistente nel quadro d'assetto. Se ciò può apparire come un mero errore grafico, di fatto costituisce una complicazione sostanziale sul piano della programmazione e gestione del territorio da parte del Comune di Foggia.

Nel quadro di assetto nulla viene precisato in merito alla delicatissima problematica dei processi di sdemanializzazione con particolare riferimento a:

- a) situazioni che attengono proprietà private in ambito urbano che hanno perso per avvenuta, nel tempo, trasformazione urbanistica il loro valore storico, nella fattispecie si discute di aree edificate nel tempo, spesso da cento anni, originariamente poste anche al di fuori della cinta urbana ed oggi ricadenti all'interno della stessa per effetto della antropizzazione realizzatasi nel corso del XX secolo; Trattasi quindi di aree da sempre legittimamente utilizzate da tutti i proprietari succedutisi nel tempo in forza di atti di proprietà redatti da notai, che non hanno mai rinvenuto su dette aree vincolo alcuno o fatti impeditivi al loro trasferimento, come peraltro si evince dal contenuto degli atti pubblici;
- b) possibilità, per alcuni casi circoscritti a interventi di rigenerazione o riqualificazione urbana, di inserimento nel patrimonio disponibile comunale delle aree tratturali dismesse;

VISTA la relazione dell'ufficio tecnico che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

NELLA CONSIDERAZIONE che quanto oggetto della presente deliberazione, nell'ambito delle competenze istituzionale ed amministrative, rappresenta richiesta del rispetto ed integrale

- 165 -



recepimento di atto di pianificazione proprio del Consiglio Comunale ovvero quanto dallo stesso Consiglio Comunale disposto con la deliberazione n. 45 del 15 giugno 2011;

Visto lo Statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso sulla relativa proposta di deliberazione dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 2 lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge n.213 del 7 dicembre 2012, che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON votazione unanime resa nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Nel premettere che nella formazione del Quadro di Assetto regionale nessuna iniziativa è stata assicurata in ordine alla partecipazione e al coinvolgimento degli enti locali interessati, né tanto meno del Comune con la più alta percentuale di presenze tratturali e ritenendo disatteso quanto al punto 1 lett a) nella parte di partecipazione e componimento del quadro di assetto:

la richiesta

“della riapertura dei termini di pubblicazione al fine di implementare un virtuoso e reale procedimento partecipativo al Quadro di Assetto finalizzato a proposte integrative sulle quali la Giunta Regionale dovrà pronunciarsi e adottare il Quadro di assetto”;

- 2) In riferimento all'art. 6 della legge Regionale n.4/2013:

la richiesta

“che nel Quadro di Assetto si confermi e puntualizzi in maniera univoca il recepimento dei Piani Comunali approvati dai Consigli Comunali, senza precisazioni e/o integrazioni di merito, nella fattispecie del Piano Comunale dei Tratturi approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Foggia con la deliberazione del n. 45 del 15 giugno 2011”;

- 3) In riferimento all'art. 6 della legge Regionale n.4/2013:

la richiesta

“che vengano recepiti, nel senso di correggere il Quadro di Assetto regionale, i limiti dell'urbano - periurbano ed extraurbano e limitazioni e delle relative aree annesse così come nel tempo effettivamente morfologicamente conformatesi a seguito dell'adeguamento al PUTT (territori costruiti) del PRG vigente, approvate e

-166-



cristallizzatesi giuridicamente nel Piano Comunale dei Tratturi approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Foggia con la deliberazione del n. 45 del 15 giugno 2011”;

- 4) In riferimento all’art. 6 della legge Regionale n.4/2013:

la richiesta

“che nel Quadro di Assetto si confermi e puntualizzi in maniera univoca il recepimento in toto delle classificazioni presenti nei Piani Comunali approvati, senza precisazioni e/o integrazioni, nella fattispecie del Piano Comunale dei Tratturi approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Foggia con la deliberazione del n. 45 del 15 giugno 2011”;

- 5) In riferimento alla legge regionale n. 4/2013, art. 3- Aree tratturali alienabili – che stabilisce che:

“1. Le aree tratturali di cui alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 6 e quelle di cui alla lettera c) non ancora alienate e che risultino, successivamente alla predetta classificazione, destinate a finalità pubbliche, previa autorizzazione della Giunta regionale, sono trasferite a titolo gratuito al demanio o patrimonio indisponibile degli enti territoriali richiedenti.”

la richiesta

“di precisare che le aree ascritte alla lettera b) e sulle quali insistono fenomeni di degrado urbano siano trasferibili al patrimonio disponibile dei Comuni che ne fanno richiesta anche consentendo il trasferimento ad altri soggetti privati in una forma di cooperazione (partenariato pubblico-privato), con l’obiettivo di finanziare, costruire, gestire infrastrutture, fornire servizi di interesse pubblico o riqualificare ampi aree degradate.”

- 6) In riferimento alla legge regionale n. 4/2013, art. 9 che stabilisce che:

“La Giunta regionale approva i piani alienativi delle aree tratturali di cui alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 6 per le quali non ricorrano specifici interessi regionali alla loro conservazione.

Le aree tratturali oggetto dei piani alienativi di cui al comma 2 possono essere alienate, a domanda, all’attuale possessore, come definito dall’articolo 2, e previa deliberazione della Giunta regionale di sdemanializzazione e autorizzazione, fatte salve le servitù esistenti.”:

la richiesta

“che venga precisata la sdemanializzazione tacita di un bene, con la conseguenziale configurabilità di un possesso da parte del privato ad usucapionem, purché risulti da atti univoci e concludenti non contrastanti con la volontà della Amministrazione a conservarne la destinazione all’uso pubblico”;

- 7) In riferimento alla legge regionale n. 4/2013, art. 12 che stabilisce che:

“il 60 per cento dei proventi derivanti dalle alienazioni delle aree tratturali è impiegato per le attività di valorizzazione di cui all’art. 18; il 25 per cento viene assegnato alla Regione il 15%

- 167 -



viene assegnato a ciascun comune nel quale insistono le aree cedute, al fine di realizzare iniziative ed opere di compensazione ambientale;

la richiesta

“che si definiscano con il quadro di assetto anche gli importi maturati nell’ambito dei proventi delle procedure di alienazioni regionali da corrispondere ai singoli Comuni per gli anni precedenti alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1459 del 25 settembre 2017 al fine di consentire agli stessi quanto programmato con lo stesso Quadro di Assetto nonché la valorizzazione del territorio”;

- 8) Di mare mandato al dirigente coordinatore dell’Area Tecnica all’invio della presente deliberazione alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Via Gentile, 52 - 70125 Bari - quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it, costituendo la stessa forma di partecipazione e formulazione di osservazioni nel quadro delle procedure di componimento del Quadro di assetto dei Tratturi giusta L.R. n. 3/2014.

Attesa l’urgenza di intervenire al fine di rendere operativo quanto disposto con il presente provvedimento;

Con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art.134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.



OSSERVAZIONE 27

PROPONENTE: sig. Donato MARINO

OSSERVAZIONE:

Tratturo Celano-Foggia
Lucera, fg. 11, p.lle 191 e 193

PUNTO 1

Chiede che l'area tratturale segnalata *"diventi di tipo c), in quanto risulta circoscritta dalla strada provinciale n. 8 (Lucera - Sculgola), da strada di accesso alla Contrada Finamunno e da proprietà privata"*.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Lucera non è dotato di un Piano dei Tratturi regolarmente approvato. Pertanto, nelle aree extraurbane deve confermarsi la classificazione *sub a)* riportata nella proposta di Quadro di Assetto, per ragioni di continuità del percorso tratturale.

OSSERVAZIONE: NON ACCOLTA

- 169 -



	QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA OSSERVAZIONE</h1>
---	--	---

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p style="text-align: center;">Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>dei <input style="width: 50px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/></p> <p>Protocollo _____</p> <p style="text-align: right; font-size: small;">da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ MARINO	Nome ⁽¹⁾ DONATO
codice fiscale ⁽¹⁾ MRN DNT 71T22 E716R	
in qualità di PROPRIETARIO	
della ditta / società/ ente pubblico /associazione _____	
codice fiscale/ partita IVA <input style="width: 100%; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	
nato a LUCERA prov. FG stato ITALIA nato il 22/12/1971	
residente in LUCERA prov. FG stato ITALIA indirizzo VIA WASHINGTON n. 87 C.A.P. 71036	
PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ marino.donato@bpec.it	
posta elettronica agricolamarino@tiscali.it	
(1) campo obbligatorio	
<p><i>Documento di riconoscimento (da allegare)</i></p> <p>Tipo CARTA DI IDENTITA' numero AX 7181003</p>	



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 170 -



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

rilasciato il **15/02/2017** dal **COMUNE DI LUCERA**

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 171 -



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di **LUCERA** prov FG

comune	sezione	foglio	particella
LUCERA		11	191
LUCERA		11	193

c) Descrizione dell'Osservazione

SI CHIEDE CHE L'AREA TRATTURALE RICADENTE NEL TRATTURO CELANO-FOGGIA, DIVENTI AREA DI TIPO "C", IN QUANTO L'AREA RISULTA CIRCOSCRITTA DALLA STRADA PROVINCIALE N° 8 (LUCERA-SCULGOLA), DA STRADA DI ACCESSO ALLA CONTRADA FINAMUNNO E DA PROPRIETA' PRIVATA.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 172 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

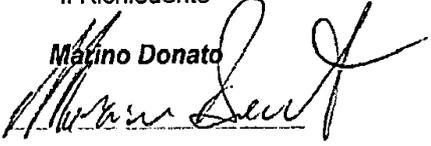
d) Richiesta/Proposta

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/> A. Documento di identità del richiedente	
<input checked="" type="checkbox"/> B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione	
<input checked="" type="checkbox"/> C. Tavole ed elaborati cartografici	
<input type="checkbox"/> D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N	

Data e luogo

Lucera li, 27/11/2017

Il Richiedente


 Marino Donato

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-173-



OSSERVAZIONE 28

PROPONENTE: Comune di LATERZA

OSSERVAZIONE:

Tutti i tronchi tratturali ricadenti nel territorio comunale.

PUNTO 1

Il Comune di Laterza osserva che ha redatto il Piano comunale dei Tratturi e lo ha trasmesso il 28/02/2014 all'Ufficio Parco Tratturi, dove è stato illustrato ed esaminato il 19/05/2014. L'Ente chiede, pertanto, che il Piano Comunale dei Tratturi redatto venga recepito integralmente nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Premesso che la redazione del Piano Comunale dei Tratturi, se non formalmente approvato nei tempi e con le modalità di cui alla L.R. n. 29/2003, non comporta alcun obbligo di recepimento da parte della Regione, tuttavia, per quanto riguarda le classificazioni, si confermano quelle contenute negli elaborati trasmessi laddove sostanzialmente coincidenti con quelle riportate nella proposta di Quadro di Assetto.

Nei casi di difformità, la proposta di Quadro di Assetto ha attribuito la classe a) ai tronchi extraurbani, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche (compresa evidentemente la rete viaria), che sono da ritenersi b). Per il tratto urbano, invece, attribuisce la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe b).

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

— 174 —



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI** **SCHEDA OSSERVAZIONE**
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

^x di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di **LATERZA** prov. **TARANTO**

comune	sezione	foglio	particella
Tratturo n.21, Melfi - Castellaneta			
Tratturello n.72, Santeramo in Colle - Laterza			
Tratturello n.73, Martinese			
Tratturello n.82, Bernalda - Ginosa - Laterza			

c) Descrizione dell'Osservazione

Il Comune di Laterza ha redatto nei termini previsti dalla vigente normativa il Piano Comunale dei Tratturi (PCT) trasmesso all'Ufficio Tratturi di Foggia in data 28.02.2014, prot. n. 4104.
 Non avendo il Comune di Laterza approvato nei termini previsti dalla vigente normativa il PCT, così come previsto dalla Circolare del Servizio Demanio e Patrimonio e trasmessa ai comuni interessati, è stato convocato il 19 maggio 2014 per l'esame di tutta la documentazione prodotta dal Comune per la redazione del Piano.



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- 176 -

COMUNE DI LATERZA - PROTOCOLLO IN PARTENZA N° 19743 del 28-11-2017



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Come si evince da verbale allegato alla presente, durante l'incontro del 19 maggio, l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Comune di Laterza e, nello spirito di quanto previsto dalla Circolare del Servizio Demanio e Patrimonio, ha valutato il PCT coerente con quanto definito dalla LR n.29/2003 (ancorché superata dalla LR n.4/2013), ed ha ritenuto che il materiale prodotto all'epoca, potesse essere recepito nel formandato Quadro di Assetto dei Tratturi.

d) Richiesta/Proposta

Alla luce di quanto evidenziato nella descrizione dell'osservazione, si chiede formalmente che il Piano Comunale dei Tratturi di Laterza, già trasmesso all'Ufficio Tratturi di Foggia in data 28.02.2014, prot. n. 4104, venga recepito integralmente nel Quadro di Assetto dei Tratturi adottato. Data la dimensione dei file che compongono il PCT, il Comune si riserva di trasmettere via posta ordinaria tutti gli elaborati scritto-grafici del piano (che dovrebbe essere già nella disponibilità dell'Ufficio Tratturi di Foggia data la consegna formale del 28.02.2014) che comunque sono scaricabili dal link:

<http://www.comune.laterza.ta.it/index.php?action=pages&m=view&p=2908&lang=it>

COMUNE DI LATERZA - PROTOCOLLO IN PARTENZA N. 19743 del 28/11/2017



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 177 -




QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input checked="" type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input checked="" type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Laterza, 28.11.2017



il richiedente

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 178 -



COMUNE DI LATERZA PROTOCOLLO IN PARTENZA N. 19743 del 28-11-2017

OSSERVAZIONE 29

PROPONENTE: Comune di ZAPPONETA

OSSERVAZIONE:
Tratturello Foggia-Zapponeta

PUNTO 1

Con l'osservazione il Comune di Zapponeta chiede la riclassificazione da *sub a)* a *sub b)* del tratto di Tratturello ricadente nelle zone D e CR5 da P.R.G. approvato con D.G.R. n.1087 del 17 maggio 1993.

CONTRODEDUZIONE:

La proposta di Quadro di Assetto per i tratti urbani, definiti dagli strumenti urbanistici vigenti (tra cui evidentemente il P.R.G.), attribuisce la classe c), potendo il Comune successivamente attivare la procedura prevista dalla L.R. n. 4/2013 per la trasformazione in classe b).

Prevede la classificazione *sub a)*, invece, per i tronchi extraurbani, salvo che per le aree occupate da opere pubbliche, che sono da ritenersi *sub b)*.

OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE RECEPITA

- 179 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
SCHEDA OSSERVAZIONE
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

<p>Alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio</p> <p>Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione</p> <p>Via Gentile, 52 70125 Bari quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it</p>	<p>n. _____</p> <p>del </p> <p>Protocollo _____</p> <p>da compilare a cura della Regione Puglia</p>
---	--

Dati dell'Osservazione

a) Dati del richiedente

Cognome ⁽¹⁾ D'ALOISIO Nome ⁽¹⁾ VINCENZO

codice fiscale ⁽¹⁾ |D_|L_|S_|V_|C_|N_|6_|9_|C_|2_|0_|E_|8_|8_|D_|P_|

in qualità di *SINDACO PRO-TEMPORE*

della ente pubblico *COMUNE DI ZAPPONETA*

codice fiscale/ partita IVA |8_|3_|0_|0_|0_|3_|1_|0_|7_|1_|0_|_|_|_|_|_|

nato a *MANFREDONIA* prov. |F|G| stato *ITALIA* nato il |2|0|0|3|1|9|6|9|

residente in *ZAPPONETA* prov. |F|G| stato *ITALIA*

indirizzo *VIA MARCO POLO* n. 35 C.A.P. |7_|1_|0_|3_|0_|

PEC (domicilio digitale) ⁽¹⁾ info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.it

posta elettronica INFO@COMUNE.ZAPPONETA.FG.IT.

(1) campo obbligatorio



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 180 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA IDENTITÀ numero AR2347373

rilasciato il 0 | 8 | 0 | 8 | 2 | 0 | 0 | 9 | da COMUNE DI ZAPPONETA

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ✓ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

COMUNE DI ZAPPONETA PROT. N. 8107 DEL 28-11-2017



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-181-





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE**b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione**

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di ZAPPONETA prov FG

comune.	sezione	foglio	particella
MANFREDONIA	II	118	132

COMUNE DI ZAPPONETA PROT. N. 8107 DEL 28-11-2017

c) Descrizione dell'Osservazione

PREMESSO CHE:

-IL PRG DI ZAPPONETA è STATO APPROVATO CON DGR. N .1087 DEL 17 MAGGIO 1993.

-CHE IL TRATTURELLO FOGGIA-ZAPPONETA INTERSECA LE ZONE OMOGENEE "D" E CR5".
LIMITANDO L'USO DI QUESTE AREE EDILI E IL LORO RELATIVO ACCESSO.QUESTE AREE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LO SVILUPPO E L'ECONOMIA DEL
PAESE SE LIMITATE NELL'UTILIZZO ARMONICO, DELLA VIABILITÀ, POSSONO PORTARE AD
UNA RICADUTA NEGATIVA SULL'ECONOMIA DEL PAESE.

**REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



3

-182-



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI
I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

d) Richiesta/Proposta

ALLA LUCE DI QUANTO PREMESSO SI CHIEDE:

la declassificazione del tratturello foggia-zapponeta da classe "A" a classe "B", per il solo tratto che interseca le aree omogenee di PRG "D" e "CR5".

Questo comporterebbe anche la possibilità di poter essere utilizzato per la realizzazione di opere pubbliche necessarie agli insediamenti sia residenziali che produttivi.

COMUNE DI ZAPPONETA, PROT. N. 8107 DEL 28-11-2017

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici
<input checked="" type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Zapponeta, 28/11/2017

il richiedente



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 183 -





QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

SCHEDA OSSERVAZIONE

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

COMUNE DI ZAPPONETA PROT. N. 8107 DEL 28-11-2017

**REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-184-



OSSERVAZIONE 30

PROPONENTE: Comune di CORATO

OSSERVAZIONE:

Tutti i tronchi tratturali ricadenti nel territorio comunale.

PUNTO 1

Il Comune di Corato chiede il recepimento del Piano Comunale dei Tratturi formalmente approvato nella proposta di Quadro di Assetto.

CONTRODEDUZIONE:

Il Comune di Corato è dotato di Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato ai sensi della L.R. n. 29/2003; pertanto, per previsione normativa, lo stesso Piano deve essere integralmente recepito nella proposta di Quadro di Assetto, sia con riferimento agli allineamenti, sia alle classificazioni.

OSSERVAZIONE: ACCOLTA

- 185 -





Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo CARTA DI IDENTITA'

numero AS7407332

rilasciato il 29/04/2014 da COMUNE DI CORATO

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-187-



 **QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI**
SCHEDA OSSERVAZIONE
 I TRATTURI DI PUGLIA: una risorsa per il futuro

b) Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di
CORATO prov. BA

comune	sezione	foglio	particella

c) Descrizione dell'Osservazione

VEDI RICHIESTA / PROPOSTA



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED
 ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 198 -





d) Richiesta/Proposta

SI CHIEDE IL RECEPIMENTO INTEGRALE AL PIANO QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI, DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NONCHÉ DEGLI ELABORATI GRAFICI DEL PIANO COMUNALE DEI TRATTURI DEL COMUNE DI CORATO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 28.11.2008, SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 59 DEL 31/03/2017.

SI PRECISA CHE TUTTI GLI ENTI PREPOSTI HANNO GIÀ ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE ALL'APPROVAZIONE E SUCCESSIVA RETTIFICA.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Documento di identità del richiedente
<input type="checkbox"/>	B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione
<input checked="" type="checkbox"/>	C. Tavole ed elaborati cartografici DA REPERIRSI TRAMITE LINK DI COLLEGAMENTO*
<input type="checkbox"/>	D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

* SI PRECISA CHE VISTO IL PESO DI DETTA DOCUMENTAZIONE LA STESSA È TRASMessa ATTRAVERSO LINK ALLEGATO IN PEC, ATTRAVERSO IL QUALE SARÀ POSSIBILE SCARICARLA.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

-189-





Data e luogo

CORATO, 28/11/2017

il richiedente

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 190 -



5

OSSERVAZIONE 31

PROPONENTE: Comune di MINERVINO MURGE

OSSERVAZIONE:

Tutti i tronchi tratturali ricadenti nel territorio comunale.

PUNTO 1

Il Comune di Minervino Murge osserva di avere un territorio attraversato da vari tratturi, ma l'Amministrazione purtroppo non dispone di personale tecnico in grado di presentare richieste e/o osservazioni. Tuttavia, chiede di verificare eventuali interferenze tra la proposta di Quadro di Assetto e un progetto per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali recentemente approvato con Delibera di Giunta comunale n. 89 del 26/07/2017.

CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione non rientra nelle finalità del Quadro di Assetto.

OSSERVAZIONE: NON PERTINENTE

- 191 -





1) campo obbligatorio

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo Passaporto

numero AA 3403925

rilasciato il | 2 | 8 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 8 | da Questura di Bari

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

PRESENTA

le seguenti Osservazioni al Quadro di Assetto dei Tratturi (L.R. n. 4/2013):

Localizzazione dell'area oggetto dell'Osservazione

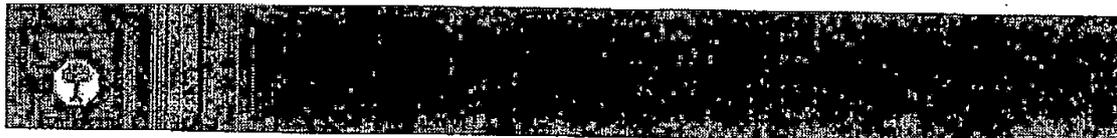
L'osservazione interessa il segmento di Tratturo nel Comune di

Minervino Murge prov Barietta-Andria-Trani

comune Minervino Murge
sezione xxxxxxxxxxxxxx
foglio diversi
particella varie

- 193 -



**Ⓜ⓪ Descrizione dell'Osservazione**

nessuna osservazione

Ⓜ⓪ Richiesta/Proposta

Per una serie di circostanze, al momento, il Comune di Minervino Murge non ha personale tecnico che possa supportarlo nella presentazione di richieste e/o proposto sulla bozza del Quadro di Assetto dei tratturi.

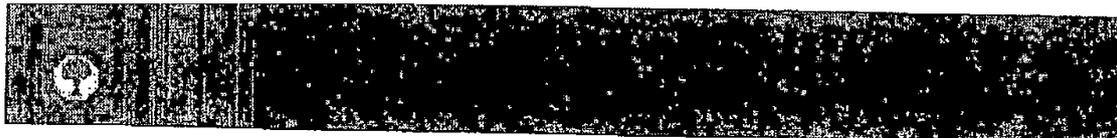
Tuttavia, in considerazione che l'Agro del Comune esteso per oltre 25.000 ettari è attraversato da numerosi tratturi, al fine di poter garantire una migliore istruttoria di quella che diventerà la proposta definitiva trasmette la documentazione in proprio possesso.

Ancora, qualora le previsioni di un progetto recentente approvato per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonabili con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 26.07.2017 possa avere delle "interferenze" con il quadro di assetto tratturi si trasmette il link in appresso d cui sarà possibile accedere a detta deliberazione ed i suoi allegati:

http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.stoStwEvent=101&DB_NAME=n1200547&IdDelibere=11587



- 196 -



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A. Documento di identità del richiedente

B. Relazione tecnica e documentazione contenenti gli approfondimenti di conoscenza alla base della presente Osservazione

C. Tavole ed elaborati cartografici

D. Shapefile nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N

Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 26.07.2017 tramite link

Data e luogo

Minzano Mugge 28.11.2017

il richiedente

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Al sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendosi le richieste al titolare del trattamento dei dati.

-195-





NOTE: Presentazione e scadenza Osservazioni:

Le Osservazioni e proposte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2017 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo quadro.assetto.fratturi@pec.rupar.puglia.it prestando attenzione alle dimensioni dei file per evitare che gli stessi possano essere rifiutati dai server di posta.

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO
DA N. 196 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
Il Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
ing. Giovanni VITOFRANCESCO

[Handwritten signature]

- 196 -



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2316

Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria curata dalla Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premessa

L'innovazione e il cambiamento sono centrali per l'efficacia delle politiche pubbliche.

La Regione Puglia opera con convinta consapevolezza in questa direzione. Anche l'apertura dei processi decisionali verso forme di partecipazione collettiva alle scelte di governo converge verso processi di cambiamento e traccia nuovi percorsi di democrazia, aprendo spazi vitali per la cittadinanza attiva. Precede innovazione continua.

E' un vero e proprio cambiamento culturale, ancor più incisivo se accompagnato da un rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa lungo tutto il processo: dalla concezione delle policy alla loro attuazione, passando per l'evoluzione della governance.

Si tratta di declinare una forma di **Open Government** che attraversa i tre pilastri che ne connotano l'identità:

- *trasparenza delle informazioni*: i cittadini devono poter accedere a tutte le informazioni necessarie a conoscere il funzionamento e l'operato delle pubbliche amministrazioni;
- *partecipazione*: tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, devono essere coinvolti nei processi decisionali e nella definizione delle politiche contribuendo con idee, conoscenze e abilità al bene comune e all'efficienza delle amministrazioni;
- *accountability*: ovvero l'obbligo dei governi di "rendere conto" ai cittadini del proprio operato e delle proprie decisioni, garantendo la piena responsabilità dei risultati conseguiti.

La sfida è, quindi, governare il cambiamento innovando. E innovare richiede particolare impegno e speciali investimenti, che vanno oltre quelli finanziari e, proprio per questo, risultano più complessi da realizzare.

Cambiamento tecnologico e organizzativo

L'innovazione tecnologica rappresenta per l'intero complesso amministrativo della Regione Puglia uno degli aspetti su cui si gioca la sostenibilità dell'ente e la sua capacità di essere competitivo rispetto ad altre realtà regionali italiane.

L'amministrazione regionale riveste un ruolo strategico sul territorio dovuto alla sua specifica funzione di programmazione e di garante per il raccordo tra il territorio e i sistemi nazionali ed europei. Questa sua caratterizzazione di **hub del sistema pubblico**, comporta inevitabilmente delle ricadute su ambiti quali lo sviluppo e la competitività del sistema socio economico regionale, l'attrattività della Regione.

Questa Regione, assumendo diversi atti di programmazione strategica e pianificazione di azioni pilota, ha già scelto di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

L'intento è proseguire nella strategia di digitalizzazione, intesa come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'open government, in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche pubbliche 'smart' perché capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi.

L'innovazione tecnologica è essa stessa motore di cambiamento e, indissolubilmente, di cambiamento organizzativo. In questo senso e per questa ragione, la scelta della metodologia sottesa al modello organizzativo MAIA offre le giuste coordinate e gli adeguati margini di flessibilità per accogliere efficacemente le innovazioni, permettendo i necessari adeguamenti. E' un percorso dinamico avviato nel 2015 per dotarsi degli strumenti organizzativi necessari ad affrontare e gestire al meglio la sfida.

Il Programma di Governo ed il dispiegamento del modello organizzativo MAIA tracciano, nel loro insieme, la decisa propensione dell'ente ad adottare strumenti ICT che permettano di generare come output finale la crescita della qualità dei servizi erogati attraverso una migliore gestione ed utilizzo delle risorse disponibili piuttosto che attraverso l'analisi dell'efficacia delle policy adottate o del *sentiment* degli *stakeholder*.

Linee di indirizzo

L'innovazione tecnologica rappresenta per l'intero complesso amministrativo della Regione Puglia uno degli aspetti su cui si gioca la sostenibilità dell'ente e la sua capacità di essere competitivo rispetto ad altre realtà regionali italiane.

Le Linee Guida, che in questa sede si propongono, rappresentano uno primo strumento di indirizzo a sostegno del processo di cambiamento e di innovazione tecnologica in corso, perché diventi patrimonio di conoscenza comune.

In questa sede è utile sottolineare il valore solo di due aspetti rispetto ai temi trattati nelle Linee guida sul cambiamento.

Il primo. Si tratta di un processo che, perché si radichi e diventi cultura innovata, necessita di strumenti di formazione volti al rafforzamento amministrativo, come azioni di Capacity building che coinvolgano tutti i livelli organizzativi dell'amministrazione regionale e, a tendere, gli attori del territorio.

Il secondo riguarda la misurazione delle performance. Per raggiungere la massima efficacia d'azione, infine, i temi dell'innovazione tecnologica e dello stesso cambiamento devono essere fattori chiave degli obiettivi strategici declinati nel piano regionale delle performance. Il livello qualitativo del raggiungimento di questi obiettivi renderà possibile evidenziare il complessivo impegno di questa amministrazione e restituirlo pubblicamente in termini di efficacia dei risultati.

Governance regionale

Il presidio del processo di gestione del cambiamento tecnologico richiede una scelta organizzativa esplicita e dedicata, che favorisca e coordini l'attuazione dell'Agenda Digitale, delle strategie per la Crescita digitale e della Banda Ultra Larga, quindi degli Obiettivi Tematici del POR Puglia 2014-2020 e del Piano triennale dell'ICT previsto da AgID e, infine, il raggiungimento dei suoi obiettivi operativi.

E' necessario, quindi, un elevato livello di interoperabilità, di cooperazione e coordinamento tra le diverse componenti dell'ente, per una efficace gestione dello sviluppo tecnologico e della sua stessa governance. In sede di approvazione del **progetto Pilota Puglia Log-In**, questa Giunta ha già condiviso l'esigenza di individuare un **Information Manager** per la progettazione organizzativa della trasformazione digitale, per il controllo della spesa e delle attività ICT, per il supporto alla compliance alle norme di legge e agli standard di settore, per lo sviluppo di nuovi servizi e la razionalizzazione di quelli esistenti. Dal punto di vista funzionale, questa ipotesi corrisponde ad una professionalità di alto profilo come l'architetto dei sistemi digitali.

Recentemente, abbiamo affidato ad una dirigente regionale la funzione di **Responsabile della Transizione**

Digitale, che assicura questo presidio tematico favorendo coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale. E, ancora, con la deliberazione n. 1686/2017 è stato istituito l'**Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi**. In ultimo, con la deliberazione n. 1831/2017, sono stati definiti indirizzi per l'**armonizzazione dei sistemi info-telematici** dell'intero sistema regionale di Agenzie ed enti.

Infine, è utile ricordare in questa sede che è urgente che questa amministrazione, in attuazione del CAD, proceda a completare l'individuazione dei soggetti che assumeranno i diversi ruoli di responsabilità previsti dagli indirizzi nazionali, a completamento del quadro organizzativo.

Tornando al processo di cambiamento, il percorso non è ancora completato e altri investimenti programmati sono in fase di pianificazione e dovranno, da un lato, corrispondere a fabbisogni interni, dall'altro, sostenere l'innovazione e lo sviluppo del sistema territoriale pubblico e privato. Nel suo complesso, l'azione regionale in questo ambito dovrà essere coerente con gli indirizzi nazionali ed europei, con l'obiettivo di raggiungere i maggiori livelli di interoperabilità, valorizzando gli investimenti realizzati e futuri.

In questo contesto, è utile ricordare che il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro presidia la pianificazione e verifica degli indirizzi relativi allo sviluppo dell'ICT in ambito regionale, in sinergia con le strutture interessate, a supporto del piano strategico per il miglioramento tecnologico interno e dei servizi offerti. Allo stesso Dipartimento fanno capo le strutture organizzative responsabili dell'attuazione dell'Agenda Digitale come delle Strategie Crescita Digitale e Banda Ultra Larga. Alle stesse strutture è affidato lo sviluppo ICT all'interno del sistema imprenditoriale pugliese. Per queste ragioni, anche il Responsabile della Transizione Digitale coincide con un dirigente del Dipartimento all'Innovazione, che garantisce anche le relazioni tecniche-istituzionali con i livelli interregionali e nazionali. Il Direttore dello stesso Dipartimento, infine, è componente del Comitato tecnico dell'Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi, prima citato.

Queste ragioni inducono a riconoscere che la sede naturale della governance operativa di questo ambito tematico sia esattamente il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. In questo modo è possibile dare concreta attuazione all'attività di programmazione, pianificazione e coordinamento esercitata nella materia oggetto della presente relazione dalle strutture della Presidenza, cui spetta il compito di coordinare l'attuazione del programma di governo anche in collaborazione con gli altri Dipartimenti che hanno il presidio di parti, come la sanità digitale, l'e-government o la stessa Organizzazione, che complementano l'intero disegno di questa policy.

Pertanto il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro garantirà la piena attuazione delle policy in materia di Innovazione, attraverso il coordinamento e il necessario raccordo con le altre Direzioni e con la stessa Presidenza per assicurare unitarietà alle diverse declinazioni proprie dell'innovazione tecnologica e del cambiamento organizzativo.

Il Piano Triennale ICT della Regione Puglia

Come si legge nelle Linee Guida al Cambiamento, che in questa sede si propone di approvare, lo strumento di pianificazione del processo di digitalizzazione è, invece, il Piano Triennale dell'ICT, che ha l'obiettivo di guidare e dare supporto alla Pubblica Amministrazione nella fase di trasformazione digitale. E' in questa fase che la Pubblica Amministrazione necessita maggiormente di competenze, investimenti, tempo, dedizione e costanza, ma soprattutto della volontà di tutte le parti coinvolte di favorire e non ostacolare la trasformazione stessa.

Il Piano Triennale dell'ICT – Regione Puglia rappresenta lo strumento di pianificazione del processo di

digitalizzazione di cui la Regione Puglia si dota per il triennio 2017-2019 in coerenza ed in applicazione di quanto previsto dal documento "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019" redatto da Agid e approvato dal Presidente del Consiglio il 31 maggio 2017.

Il piano triennale è stato pensato per superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della Pubblica amministrazione (di seguito "Sistema informativo della PA") a livello nazionale.

Il Piano prevede i seguenti livelli:

1. Accesso ai Servizi
2. Ecosistemi verticali
3. Modello di interoperabilità
4. Infrastrutture immateriali
5. Infrastrutture fisiche
6. Sicurezza
7. Data Analytics Framework

La Regione Puglia aderisce in pieno a questo modello proponendosi di partecipare e supportare la gestione del cambiamento declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali etc.) e prevede di continuare a partecipare all'azione di coordinamento a livello nazionale rappresentata dalla Commissione speciale Agenda digitale e, più specificatamente, opererà sul proprio territorio per coordinare, di concerto con AgID, le iniziative indicate nel Piano, svolgendo pertanto il ruolo di Soggetto Aggregatore per la realizzazione del Piano.

Il documento che si propone di approvare articola per ciascuno dei livelli prima elencati, il patrimonio regionale di infrastrutture e servizi già realizzati con i propri investimenti e la pianificazione delle ulteriori azioni che intende mettere in campo.

E' qui il caso di sottolineare che, in sintesi, la Regione Puglia aderisce al Piano Triennale, ed in particolar modo alla circolare n. 05/2017 sul censimento ICT e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali, impegnandosi a:

- contribuire alla realizzazione del censimento del patrimonio ICT in esercizio;
- a candidarsi a ricoprire il ruolo di Polo strategico nazionale;
- a realizzare un progetto di consolidamento e virtualizzazione dei propri data center;
- ad adeguare a propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme strategiche.

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, condivisa con

l'Assessore allo Sviluppo economico;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale, condivisa con l'Assessore allo Sviluppo economico;
- di approvare le **Linee Guida al Cambiamento organizzativo e Tecnologico**, allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il **Piano Triennale dell'ICT – Regione Puglia**, allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare, per quanto esposto in narrativa e per tutti gli aspetti ivi precisati, l'attuazione delle Linee Guida al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di delegare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ad assumere gli atti necessari per conferire le diverse responsabilità previste dal CAD e non ancora decise dall'amministrazione regionale, coordinandosi con la Segreteria Generale della Presidenza per le valutazioni di merito;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Cambiamento Tecnologico ed Organizzativo: stato dell'arte e linee di indirizzo strategiche



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Sommaro

1. Premessa	3
2. Servizi ICT a supporto dell'innovazione organizzativa	3
3. L'innovazione tecnologica e il processo di attuazione del modello organizzativo MAIA	6
3.1 Il quadro normativo europeo e l'Agenda Digitale Europea	9
3.2 Il Quadro Normativo Nazionale	10
3.2.1 L'agenda Digitale Italiana	10
3.2.2 Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)	12
3.2.3 L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): le linee guida ed i regolamenti	13
4. Linee di indirizzo strategico per il Cambiamento Tecnologico ed organizzativo dell'ente Regione Puglia	14





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Premessa

L'innovazione e il cambiamento sono centrali per l'efficacia delle politiche pubbliche.

Tuttavia, la pubblica amministrazione è naturalmente resistente al cambiamento. La motivazione più alta si può sintetizzare nel timore che l'innovazione possa tradire la storia, cancellare il valore delle esperienze maturate, negare identità. Una più facile lettura, invece, connette la resistenza al cambiamento alla deliberata o tacita volontà di non abbandonare la sicurezza offerta dalle azioni ripetitive, dalle consuetudini ai consolidati schemi relazionali, dalla solidità della gerarchia, dalla gestione proprietaria delle informazioni. Tutte condizioni che garantiscono l'esercizio di un certo tipo di potere.

La Regione Puglia opera in tutt'altra direzione. L'apertura dei processi decisionali verso forme di partecipazione collettiva alle scelte di governo traccia nuovi percorsi di democrazia e apre spazi vitali per la cittadinanza attiva. Prelude innovazione continua.

Il cambio di prospettiva è possibile e non dissipativo solo se questa azione è accompagnata da un vero rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa lungo tutto il processo: dalla concezione delle policy alla loro attuazione, passando per l'evoluzione della governance.

Insomma, si tratta di declinare una forma di **Open Government**, attraversando i tre pilastri che ne connotano l'identità:

- *trasparenza delle informazioni*: i cittadini devono poter accedere a tutte le informazioni necessarie a conoscere il funzionamento e l'operato delle pubbliche amministrazioni;
- *partecipazione*: tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, devono essere coinvolti nei processi decisionali e nella definizione delle politiche contribuendo con idee, conoscenze e abilità al bene comune e all'efficienza delle amministrazioni;
- *accountability*: ovvero l'obbligo dei governi di "rendere conto" ai cittadini del proprio operato e delle proprie decisioni, garantendo la piena responsabilità dei risultati conseguiti.

La sfida è, quindi, governare il cambiamento innovando. E innovare richiede particolare impegno e speciali investimenti, che vanno oltre quelli finanziari e, proprio per questo, risultano più complessi da realizzare.

2. Servizi ICT a supporto dell'innovazione organizzativa

L'innovazione tecnologica è un fenomeno che negli ultimi decenni ha coinvolto ogni tipo di organizzazione, sia essa pubblica o privata, provocando vere e proprie rivoluzioni organizzative supportate da provvedimenti normativi che in modo consapevole ne hanno stimolato l'adozione.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Uno degli aspetti più delicati che caratterizza tale fenomeno è la gestione delle risorse tecnologiche di cui una organizzazione dispone nonché l'acquisizione ed il monitoraggio delle informazioni indispensabili per identificare il momento in cui tali tecnologie divengono obsolete e necessitano di essere sostituite da nuovi strumenti più efficaci, capaci di soddisfare meglio, rispetto ai vecchi strumenti, quelle che sono le esigenze della macchina amministrativa. Quest'ultimo aspetto, meno immediato da quantificare ma indubbiamente rilevante, rappresenta la "chiave di volta" attraverso cui la Regione si propone di rendere più efficiente la sua azione operativa, potenziando da un lato, la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini e diminuendo, dall'altro, i costi per la comunità.

Attualmente, l'interesse verso i processi di innovazione tecnologica sta crescendo esponenzialmente per via della comparsa di nuove tecnologie che stanno rivoluzionando, oggi più che in passato, il sistema di relazioni attraverso cui la domanda incontra l'offerta.

La repentina evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), accostando alle vecchie tecnologie ed infrastrutture le nuove, offre soluzioni sempre più personalizzabili ed adattabili a specifici contesti dell'organizzazione pubblica permettendo di accrescere la velocità di esecuzione dei procedimenti amministrativi, l'interattività tra unità organizzative differenti (sia interne che esterne all'organizzazione), la correttezza e l'affidabilità delle operazioni eseguite attraverso tali strumenti. Tutti questi aspetti influiscono positivamente sulla macchina amministrativa e si ripercuotono, non solo sulle attività operative, ma anche sugli aspetti gestionali interni della Pubblica Amministrazione.

Per chi eroga servizi, come una pubblica amministrazione, la possibilità di sviluppare, in modo più repentino rispetto ad una azienda, gli aspetti legati alle tecnologie ICT è maggiore poiché le proprie attività core sono caratterizzate da processi di raccolta, elaborazione e distribuzione di informazioni. Questi processi non sono altro che la materia prima attraverso cui è possibile implementare innovative soluzioni ICT volte ad automatizzare l'erogazione dei servizi, effettuare analisi sulle performance, migliorare i processi interni eliminando le inefficienze.

Il cambiamento tecnologico ed organizzativo è un contesto avvincente e fascinoso, tuttavia non è corretto affermare a priori la validità di qualsiasi processo di innovazione tecnologica all'interno di una organizzazione. L'adozione di una nuova tecnologia non è sempre garanzia di economicità. Prima di adottare un nuovo strumento tecnologico occorre stimare preventivamente l'impatto che, l'innovazione tecnologica che si vuole mettere in atto, può avere su tutta la catena del valore dell'organizzazione.

Quando si parla di cambiamento tecnologico ed organizzativo spesso si implicano delle ricadute che coinvolgono gli aspetti legati all'innovazione dei processi e delle procedure interne all'organizzazione che comportano dei cambiamenti nel modo di operare dei singoli e dei gruppi in generale.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

La principale difficoltà insita nello studio dell'innovazione tecnologica ed organizzativa è legata alla misurazione del fenomeno ed alla quantificazione del gap tra costi e benefici, non solo dal punto di vista economico. Occorre fare una distinzione sulla base delle differenze che sussistono tra:

- innovazioni realizzate al fine di offrire nuovi servizi attraverso l'adozione di nuove tecnologie o accostando quest'ultime tecnologie già adottate;
- innovazioni che mirano a migliorare la qualità dei servizi offerti, che quindi comportano la sostituzione di una tecnologia esistente;
- innovazioni che mirano a migliorare i processi amministrativi interni nonché le prestazioni di singole parti o dell'intera amministrazione attraverso l'adozione di strumenti volti a standardizzare ed automatizzare pezzi o intere procedure;
- innovazioni relative ad adeguamenti normativi di settore che comportano l'adozione di nuove tecnologie o la reingegnerizzazione di processi.

Nonostante i benefici derivanti dall'adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione, quali la velocità, l'interattività e la personalizzazione, siano aspetti noti e consolidati da tempo, uno dei problemi che affligge il processo di adozione delle ICT riguarda la definizione o l'individuazione delle migliori pratiche per introdurre o sviluppare all'interno delle organizzazioni tali tecnologie e di come gestire tali aspetti nel tempo, ovvero definire delle linee guida di indirizzo per la gestione del cambiamento tecnologico ed organizzativo della macchina amministrativa.

Il problema deve essere affrontato su più fronti. Da un lato, occorre che siano identificati i fabbisogni degli utenti del sistema, siano analizzate le fasi dei processi interni all'organizzazione, siano ben mappate le interazioni che sussistono tra le diverse componenti dell'organizzazione e tra queste e l'esterno. Dall'altro è necessario coinvolgere anche gli eventuali stakeholder al fine di comprendere al meglio le specifiche degli aspetti di loro interesse, anche non tecnologici, nonché definire cosa cambiare, quando ed in che tempi. Infatti, considerando le tecnologie ed i sistemi informativi adoperati da una organizzazione nel loro complesso, come se fossero le singole componenti di un unico sistema, è facile comprendere come tale strumento non può esaurire la sua applicabilità all'interno della Pubblica Amministrazione, ma deve necessariamente estendersi oltre i confini organizzativi verso la comunità con la quale interagisce.

Solo adoperando un approccio che affronti il problema lungo più dimensioni è possibile avviare un percorso di cambiamento tecnologico ed organizzativo efficiente, efficace ed in linea con le attese degli stakeholder. Un'adeguata attività di pianificazione e programmazione di tali aspetti consente ad una organizzazione di gestire e sviluppare la base di conoscenza organizzativa e le risorse possedute, ridurre gli errori inerenti la raccolta, la memorizzazione ed il trasferimento delle informazioni, migliorare gli aspetti legati alla cooperazione ed alla condivisione delle conoscenze tra le componenti del network siano esse interne o esterne alla struttura organizzativa.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Le tecnologie permettono di concepire innovazioni volte a migliorare le condizioni di accesso al servizio erogato, a semplificare i processi o le modalità operative, ma occorre comprendere come esse siano in realtà uno dei più importanti strumenti per creare innovazione e non l'innovazione in sé.

3. L'innovazione tecnologica e il processo di attuazione del modello organizzativo MAIA

L'innovazione tecnologica rappresenta per l'intero complesso amministrativo della Regione Puglia uno degli aspetti su cui si gioca la sostenibilità dell'ente e la sua capacità di essere competitivo rispetto ad altre realtà regionali italiane.

L'amministrazione regionale riveste un ruolo strategico sul territorio dovuto alla sua specifica funzione di programmazione e di garante per il raccordo tra il territorio e i sistemi nazionali ed europei.

Questa sua caratterizzazione di *hub* del sistema pubblico, comporta inevitabilmente delle ricadute su ambiti quali lo sviluppo e la competitività del sistema socio economico regionale, l'attrattività della Regione, ovvero la sua capacità di attirare risorse economiche e culturali dall'esterno piuttosto che di erogare servizi qualitativamente unici per i quali utenti di altre regioni possono preferire la Puglia in alternativa alla propria e, naturalmente, l'informatizzazione dei processi interni ed esterni.

Attraverso la definizione, implementazione ed aggiornamento continuo di un adeguato processo di sviluppo tecnologico è possibile gestire al meglio le tecnologie che una organizzazione possiede; provvedere alla sostituzione delle componenti obsolete; accrescere il benessere organizzativo; rendere la vita lavorativa degli impiegati più semplice e snella; offrire servizi migliori e sempre in linea con le aspettative ed i bisogni dell'utenza; adoperare nuovi canali di erogazione per avvicinare i servizi offerti ai beneficiari.

Buona parte delle Regioni italiane più innovative da tempo hanno provveduto ad adottare strumenti e tecniche per gestire il cambiamento tecnologico ed organizzativo del proprio ente. Infatti, Regioni come l'Emilia Romagna¹, la Lombardia² ed il Veneto³ hanno istituito una o più strutture organizzative preposte a curare gli aspetti tecnologici ed organizzativi interni.

Si tratta di strutture competenti in materia di ICT nelle organizzazioni regionali citate, si occupano della gestione di molte attività strategiche di contesto:

¹ http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/organizzazione/uffici/manuale-strutt-org/funzioni-e-compiti-dei-servizi/at_download/file/DeclaratorieServizi03-02-2016.pdf

² http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213304006797&pagenam=RGNWrapper

³ <http://www.regione.veneto.it/web/guest/direzione-ict-e-agenda-digitale>





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

- favorire lo sviluppo di servizi ICT al fine di rendere l'ente un'amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace oltre a supportare il cambiamento organizzativo dell'ente attraverso l'identificazione, il dispiegamento e la gestione delle tecnologie ICT piuttosto che la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi;
- definire gli indirizzi strategici ed operativi per uno sviluppo delle risorse ICT coerenti con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, monitorare la qualità dei servizi erogati ed intraprendere iniziative per la loro automatizzazione e digitalizzazione;
- coordinare la progettazione, il dispiegamento e la gestione delle infrastrutture informatiche e telematiche dell'ente nonché gestire gli aspetti evolutivi e di integrazione con altri sistemi interni o esterni;
- definire le specifiche relative ad aspetti quali la sicurezza, l'usabilità e l'accessibilità dei sistemi informativi dell'ente, promuovendo anche attività di informazione e sensibilizzazione;
- presiedere l'attuazione del modello organizzativo e la *governance* dei sistemi informativi regionali definendo standard tecnologici e livelli di servizi, identificando e promuovendo lo sviluppo di soluzioni tecniche e servizi comuni, coordinando la programmazione dei fabbisogni di risorse ICT.

La Regione Puglia, consapevole dell'importanza dei processi di cambiamento che attraversano l'organizzazione delle strutture complesse, ha avviato un percorso dinamico per dotarsi delle strutture organizzative necessarie ad affrontare e gestire al meglio la sfida.

All'inizio della legislatura 2015, la giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, con contestuale approvazione dell'atto di alta organizzazione⁴.

Il modello organizzativo ambidestro rappresenta uno strumento di innovazione nella pubblica amministrazione. Le principali innovazioni organizzative introdotte per sostenere l'unitarietà dell'azione di governance delle policy sono:

- La creazione di sei Dipartimenti, in luogo delle otto Aree di Coordinamento esistenti, corrispondenti ad ambiti strategici riconosciuti a livello nazionale ed europeo.

⁴ Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 2015: Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 2016: Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA".





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.

- L'individuazione, tra le Agenzie regionali esistenti, di sei Agenzie strategiche destinate ad agire, in associazione a ciascun Dipartimento, come motore delle attività di innovazione della macchina amministrativa.
- La creazione di strutture di integrazione come il Coordinamento dei Dipartimenti ed il Management Board delle Agenzie strategiche che, sotto la direzione del Presidente della Giunta regionale, assicura la sinergia operativa e di azione tra i Dipartimenti nel primo caso e tra Dipartimenti ed Agenzie strategiche nel secondo.
- L'istituzione della struttura di integrazione "Comitato regionale per la tutela della salute" composto da professionalità di altissimo profilo regionale e nazionale. (Per i componenti di questo organo non è previsto alcun compenso).
- L'istituzione della struttura di integrazione "Collegio degli esperti del Presidente della Giunta regionale" i cui membri sono figure professionali che in passato hanno rivestito un ruolo chiave nelle decisioni strategiche regionali e pertanto possono contribuire a definire la migliore traiettoria di sviluppo regionale tenendo presente le peculiarità storico-amministrative regionali passate (Per i componenti di questo organo non è previsto alcun compenso).
- L'istituzione del Segretariato generale della presidenza.

In questo contesto, il tema dell'innovazione tecnologica, assolutamente trasversale a tutte le strutture organizzative, resta implicito alla capacità di coordinamento dei diversi livelli di responsabilità. In ogni caso, leggendo insieme il nuovo approccio metodologico di MAIA ed il Programma di Governo, si evince la decisa propensione dell'ente ad adottare strumenti ICT che permettano di generare come output finale la crescita della qualità dei servizi erogati attraverso una migliore gestione ed utilizzo delle risorse disponibili piuttosto che attraverso l'analisi dell'efficacia delle *policy* adottate o del *sentiment* degli *stakeholder*.

La funzione di raccordo con i Dipartimenti per l'implementazione evolutiva del Modello Maia e il monitoraggio del cambiamento organizzativo regionale, inclusa la reingegnerizzazione dei processi interni dell'Amministrazione, è affidata alla *Direzione Amministrativa del Gabinetto*.

La pianificazione degli aspetti legati all'ICT è propria, invece, del *Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*, che presidia la pianificazione e verifica degli indirizzi relativi allo sviluppo dell'ICT in ambito regionale, in sinergia con le strutture interessate, a supporto del piano strategico per il miglioramento tecnologico interno e dei servizi offerti, in attuazione dell'Agenda Digitale.

Il *Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione* presidia la riforma e modernizzazione del sistema pubblico e conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di eGovernment regionale.

Il governo della Sanità Digitale e dell'innovazione dell'intero servizio sanitario regionale è assicurato dal *Dipartimento per la promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti*.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Questo assetto organizzativo prevede, quindi, un elevato livello di interoperabilità, di cooperazione e coordinamento tra le diverse componenti dell'ente, per una efficace gestione dello sviluppo tecnologico e della sua stessa governance.

Il contesto normativo di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo comunitario ha subito dei cambiamenti consistenti, producendo ripercussioni a cascata sui regolamenti nazionali e regionali. L'avvio del percorso di cambiamento tecnologico ed organizzativo della Regione Puglia non può prescindere, quindi, da una conoscenza approfondita del complessivo quadro normativo di riferimento, che definisce le disposizioni che dovranno essere recepite per garantire la crescita digitale della Pubblica Amministrazione regionale.

3.1 Il quadro normativo europeo e l'Agenda Digitale Europea

L'economia digitale europea, nonostante un quadro tecnologico europeo sviluppato in modo disomogeneo, sta crescendo più rapidamente rispetto ad altri contesti economici.

Molti paesi europei presentano un forte ritardo nell'adozione di reti digitali rapide, affidabili e connesse. Spesso, a livello transnazionale, i sistemi sono incompatibili e le prestazioni in termini di connettività sono irregolari. Questo contesto produce effetti negativi sulla crescita culturale ed economica del vecchio continente.

Al fine di far fronte a questi aspetti ed omogeneizzare il quadro ICT europeo, nel maggio 2010, è stata approvata dal Parlamento Europeo l'Agenda Digitale Europea. Essa punta a creare un mercato digitale comunitario caratterizzato da vantaggi economici e sociali sostenibili.

Coerentemente con la strategia di Lisbona, la quale mira a rendere l'economia europea una delle più competitive e dinamiche del mondo capace di generare posti di lavoro e coesione sociale, l'Agenda digitale Europea è stata pensata come una delle sette iniziative più importanti della Strategia Europa 2020. Strategia che evidenzia l'importanza della diffusione di Internet, in particolare della banda larga ed ultra-larga, quale leva per favorire l'inclusione sociale e la competitività nel continente.

Fra i macro-obiettivi dell'Agenda Digitale Europea da raggiungere entro il 2020 in materia di banda larga vi sono:

1. copertura con banda larga di base per il 100% dei cittadini dell'UE;
2. copertura con banda larga pari o superiore a 30 Mbps per il 100% dei cittadini dell'UE;
3. copertura con banda ultra-larga (superiore a 100 Mbps) per il 50% delle utenze domestiche.

L'importanza dell'internet veloce è dovuta al fatto che esso è divenuto il principale strumento attraverso cui viaggia l'informazione a livello globale. L'*internet of things* oramai è una realtà che non può essere trascurata, composta da elementi quali sensori, processori ed unità di memoria altamente interattivi e costantemente connessi tra loro.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

L'attuazione dell'Agenda Digitale per l'Europa favorirà la crescita economica attraverso l'adozione di tecnologie digitali, sostenendo e semplificando la vita quotidiana dei cittadini, delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese.

L'agenda definisce le linee guida e le azioni al fine di:

- 1) colmare i gap tra paesi dell'unione in termini di frammentazione dei mercati digitali;
- 2) favorire l'interoperabilità tra sistemi informatici;
- 3) accrescere gli aspetti legati alla sicurezza informatica al fine di favorire la fiducia nell'uso degli strumenti e delle reti informatiche con relative ripercussioni nel mercato delle transazioni bancarie;
- 4) accrescere gli investimenti in infrastrutture, ricerca ed innovazione per lo sviluppo delle reti informatiche;
- 5) promuovere iniziative che permettano di accrescere il livello di alfabetizzazione digitale e di competenze informatiche della popolazione europea;
- 6) favorire l'uso delle tecnologie quale strumento per abbattere le barriere sociali o per affrontare ed identificare soluzioni a buona parte dei problemi della società.

Il Parlamento europeo ha dunque un ruolo particolarmente attivo dal punto di vista legislativo a sostegno di una politica spinta in favore della crescita e dell'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC). Costantemente nell'Europarlamento viene riportata l'attenzione sulle TIC attraverso relazioni di iniziativa, interrogazioni parlamentari, studi, convention al fine di favorire l'espansione delle iniziative di ricerca e sviluppo di servizi paneuropei abilitati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Parlamento europeo attraverso una sistematica attività legislativa investe le proprie risorse per incoraggiare l'uso delle ICT in modo da ridurre il "digital divide" e garantire per tutti i cittadini l'accesso ad internet veloce, la crescita delle competenze digitali e un grado di alfabetizzazione informatica adeguato, al fine di poter accedere all'utilizzo delle nuove infrastrutture per i servizi pubblici digitali di cui le amministrazioni dovranno dotarsi.

3.2 Il Quadro Normativo Nazionale

Il quadro normativo nazionale che regola l'innovazione tecnologica italiana risente dell'attività svolta dal Parlamento europeo ma non manca di iniziative nazionali il cui obiettivo è quello di favorire e disciplinare gli aspetti che caratterizzano il contesto nazionale.

3.2.1 L'agenda Digitale Italiana

L'attuazione dell'Agenda Digitale Europea in Italia prevede, come ribadito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di accostare ad aspetti quali l'innovazione tecnologica, l'efficientamento, la qualità e la trasparenza dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, aspetti quali il contenimento della spesa.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Tuttavia, questi temi non sono necessariamente contrastanti se si adopera un approccio sistemistico capace di ridisegnare totalmente il panorama tecnologico nazionale ed eliminare le principali cause di inefficienza come:

- la cattiva gestione delle risorse ICT che produce una frammentata dislocazione o ad una inopportuna duplicazione delle stesse;
- una gestione delle spese ICT non coordinata e collaborativa;
- la mancanza di interoperabilità, integrazione e cooperazione applicativa tra sistemi informativi adoperati dalla PA;
- l'eccessiva burocratizzazione delle procedure che spesso non permette di generare innovazione tecnologica.

In Italia, in passato, le iniziative volte a favorire l'innovazione sono state caratterizzate da azioni finalizzate a favorire la digitalizzazione dei processi esistenti piuttosto che promuovere l'uso dell'ICT come strumento per rilanciare gli aspetti sociali ed economici del paese.

Al contrario, l'Agenda Digitale Italiana mira a perseguire obiettivi per favorire la crescita, l'occupazione, la qualità della vita, rilanciare il ruolo partecipativo del cittadino al processo democratico.

Il processo di digitalizzazione di per sé è trasversale, pertanto l'attuazione della strategia dell'Agenda digitale dovrà considerare altre iniziative affini già realizzate o in fase di realizzazione sia nel settore pubblico che nel settore privato a livello nazionale o regionale.

L'Agenda Digitale Italiana si propone di:

- coordinare tutti gli interventi di trasformazione digitale al fine di centralizzare la programmazione e la gestione della spesa pubblica in materia;
- attuare il principio del Digital First, principio secondo cui il digitale è il canale principale per tutte le attività della pubblica amministrazione;
- diffondere la cultura del digitale favorendo la crescita delle competenze digitali in ogni singolo cittadino e nelle imprese;
- ammodernare la pubblica amministrazione mettendo al centro l'esperienza e i bisogni dell'utenza;
- garantire l'accessibilità e la massima interoperabilità di dati, servizi e sistemi informativi;
- ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi.

L'Agenda Digitale Italiana è stata pensata, adoperando un processo partecipativo che ha coinvolto tutti gli stakeholders pubblici e privati, per attuare una serie di azioni che consentiranno un progressivo adeguamento dell'Italia agli scenari di riferimento europei per il periodo 2014-2020. La sua attuazione è coordinata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in collaborazione con le pubbliche amministrazioni centrali e locali proprio perché lo sviluppo della strategia deve avvenire seguendo la logica della co-progettazione al fine di definire piani e standard nazionali attraverso la valorizzazione delle *best practices* che si generano in specifici contesti territoriali.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

3.2.2 Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 179/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016, è entrato in vigore il 14 settembre 2016. Il decreto è costituito da sessantasei articoli e rappresenta, da parte della pubblica amministrazione, un impegno da un lato a completare il processo di digitalizzazione della P.A. e dall'altro a rendere più "aperto e trasparente" il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini attraverso servizi e tecnologie digitali.

L'obiettivo è quello di rinnovare completamente il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche. Tutti i cittadini italiani avranno un domicilio digitale, accessibile attraverso una password ed un nome utente personale, da cui potranno gestire i rapporti con la pubblica amministrazione, inviando e ricevendo comunicazioni e documenti in formato digitale.

Il Decreto adempie a quanto disposto dalla legge delega di riforma della PA approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 2016.

La carta della cittadinanza digitale sancisce che ogni cittadino italiano ha diritto all'identità digitale (Spid) ed al domicilio digitale.

L'identità digitale consentirà di accedere, dal primo gennaio 2018, in forma sicura a tutti i servizi offerti online dalla pubblica amministrazione.

Il domicilio digitale permetterà invece di facilitare il dialogo e lo scambio di documenti tra cittadino e pubbliche amministrazioni.

La nuova legislazione inoltre prevede di:

- adottare la moneta elettronica come principale strumento di pagamento delle pubbliche amministrazioni;
- eliminare l'obbligo di conservare le ricevute di pagamento e le bollette dei gestori dei servizi pubblici;
- rendere disponibile l'uso della porzione di banda internet non adoperata dai funzionari pubblici ai cittadini attraverso la predisposizione di opportune reti senza fili nei pressi degli edifici pubblici;
- adeguare il diritto nazionale alla nuova disciplina europea sui servizi fiduciari.

Risulta inoltre necessario formare il personale interno della Pubblica Amministrazione che, inevitabilmente, dovrà interagire con le nuove tecnologie e le innovazioni normative e che sarà chiamato a esporre tali novità agli utenti finali durante lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, pertanto, modifica radicalmente il modo di lavorare delle pubbliche amministrazioni e soprattutto il modo di interagire con i cittadini. Questo nuovo modello di pubblica amministrazione dovrà essere recepito nell'organizzazione e nelle infrastrutture informative della Regione Puglia mediante un percorso di cambiamento ed adeguamento tecnologico strutturato in grado di dare attuazione alla rivoluzione digitale prevista dal CAD.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

3.2.3 L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): le linee guida ed i regolamenti

Come già anticipato, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito di promuovere la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione e favorire l'innovazione e la crescita economica del paese attraverso l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana.

L'AgID è stata istituita per adempiere alle seguenti funzioni:

- definire le linee di indirizzo che guidino il processo evolutivo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni al fine di coordinare le azioni realizzate dalle amministrazioni ai vari livelli centrale, regionale o locale;
- fornire le indicazioni sugli standard e le infrastrutture da adottare in modo da contenere i costi, uniformare le caratteristiche tecniche dei sistemi informativi adoperati dalla pubblica amministrazione, garantire adeguati livelli di qualità dei servizi erogati;
- definire e promulgare linee guida, regolamenti e standard per le materie di competenza;
- progettare, promuovere e coordinare iniziative strategiche volte ad accrescere l'efficacia, l'incisività e la diffusione dei servizi online della pubblica amministrazione.

Tra le linee guida, regolamenti ed i documenti di interesse prodotti dall'AgID dalla sua istituzione si annoverano⁵:

- Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi;
- Manuale utente procedura assegnazione e gestione dei nomi a dominio ".gov.it";
- Linee guida per la presentazione dei piani di progetto regionali per il FSE;
- Linee guida per il contrassegno generato elettronicamente;
- Linee Guida della razionalizzazione per l'infrastruttura digitale nella PA;
- Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione;
- Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici;
- Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA;
- Regole tecniche colloquio e scambio dati piattaforme di e-Procurement;
- Piano operativo fatturazione elettronica;
- Specifiche operative AgID per la fatturazione elettronica;
- Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale – SPID;
- Guida alla Firma Digitale;
- Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014;
- Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni
- Linee guida inserimento e riuso di programmi informatici
- Misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni

⁵ <http://www.agid.gov.it/documentazione/linee-guida>





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

- Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019

L'Agenzia collabora con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali aventi finalità analoghe al fine di creare nuove conoscenze e opportunità di sviluppo per l'intero territorio nazionale e comunitario in genere. Essa svolge altresì altri compiti per l'adempire agli obblighi internazionali presi in carico dallo Stato Italiano in materia di innovazione digitale, informatica e reti di comunicazione.

4. Linee di indirizzo strategico per il Cambiamento Tecnologico ed organizzativo dell'ente Regione Puglia

Il Cambiamento Tecnologico ed Organizzativo dell'Ente Regione Puglia dovrà guidare il processo di gestione e di miglioramento continuo del modello organizzativo MAIA e contestualmente il processo di innovazione e razionalizzazione dei sistemi ICT della pubblica amministrazione regionale.

L'obiettivo è quello di migliorare la capacità istituzionale ed amministrativa della Regione Puglia, rafforzando e potenziando la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management e soprattutto il livello di digitalizzazione.

Per accompagnare questo processo è utile definire delle linee di indirizzo, considerando tutti gli adeguamenti infrastrutturali e procedurali che le normative del settore impongono e tracciare un percorso per risolvere le criticità legate ai processi di digitalizzazione, emersi in fase di dispiegamento del modello MAIA.

Per questo, bisognerà operare coerentemente con gli obiettivi tematici della politica di coesione finanziaria relativa ai fondi strutturali e di investimento europei (2014-2020), in particolare con l'obiettivo tematico 11 finalizzato a "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e una pubblica amministrazione efficiente" e con l'obiettivo tematico 2 finalizzato all'attuazione dell'Agenda Digitale.

Un primo e significativo esperimento attivato dall'amministrazione regionale è il **progetto pilota Puglia Log-In**, che disegna interventi per l'evoluzione dei sistemi digitali per ambiti tematici trasversali e verticali, connettendoli ad interventi di capacità istituzionale. Si tratta, appunto, di attività pianificate all'interno degli obiettivi tematici 2 e 11 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che saranno monitorati e valutati anche in itinere nella loro efficacia.

In proposito, va considerato che a livello nazionale, in sede di comitato di pilotaggio, dal primo monitoraggio degli interventi OT2 e OT11 e dei PON e dei POR sono emerse alcune criticità specifiche che è necessario superare per rendere i sistemi regionali "coerenti" con le specifiche del CAD e dell'Agenda Digitale e adeguati all'erogazione dei servizi digitali.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Tornando all'implementazione della riforma amministrativa e alla modernizzazione della pubblica amministrazione, queste necessitano del rafforzamento della capacità amministrativa, intervenendo sulla qualità delle risorse umane e dell'organizzazione, sullo sviluppo dei sistemi di performance management, sul livello di digitalizzazione, sulla gestione delle relazioni inter-istituzionali e con gli stakeholder:

Si dovranno mettere in campo tutti gli strumenti operativi disponibili, come il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Puglia, per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato una riforma della gestione dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad essi collegate.

Obiettivo comune al PRA e ad altri strumenti assimilabili è rendere più efficiente l'organizzazione dell'amministrazione, riducendo significativamente tempi e procedure per renderle compatibili con le regole comunitarie e con l'efficacia richiesta dalle politiche di sviluppo. Il raggiungimento di questi traguardi è necessariamente supportato da un percorso di digitalizzazione, che è totalmente coerente con le linee di indirizzo strategico.

E' necessario, dunque, investire sulle giuste leve per attuare politiche efficaci e conseguire i risultati attesi.

Queste le due fasi operative strategiche:

1. Gestione e miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro MAIA

Risulta necessario accompagnare e supportare il completamento e la messa a regime del modello organizzativo ambidestro "MAIA", da un lato concludendo la fase di dispiegamento del modello, dall'altro, progettando la gestione e l'evoluzione continua del modello in sinergia con le altre strutture dell'amministrazione regionale.

Si parte dall'analisi sulle strutture organizzative regionali, volta a soddisfare esigenze diverse che derivano, oltre che dalla necessità di razionalizzazione delle attività che porti ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, soprattutto dalla necessità di integrare le diverse informazioni che già vengono prodotte e raccolte per soddisfare i numerosi adempimenti che la pubblica amministrazione è tenuta ad eseguire in materia di trasparenza, gestione delle performance e determinazione della pianta organica.

La prima fase di questa attività sarà il completamento della reingegnerizzazione dei processi amministrativi interni, elaborata in sinergia con le strutture regionali interessate, che dovrà ridisegnare globalmente i processi, prendendo il via dalla missione e dalle strategie ed intervenendo sulle componenti dei processi stessi (flusso di processo, organizzazione, informazioni trattate).

La mappatura dei processi e delle attività permetterà l'identificazione delle attività svolte dalle singole unità organizzative ai fini di una revisione delle strutture organizzative stesse e dei loro compiti. Tale mappatura tiene conto del





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

personale allocato alle strutture e del tempo dedicato all'esecuzione delle attività del processo. La reingegnerizzazione dei processi è una specifica modalità del cambiamento organizzativo la cui finalità è quella di assicurare un cambiamento radicale che si trasformi in aumento del livello e della qualità dei servizi offerti.

Questa attività è stata già pianificata con la delibera Regionale n. 1719 del 22 novembre 2016, che ha avviato il Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro MAIA - ("MAIA Delivered").

2. Modello strategico di evoluzione del sistema informativo – coordinamento e pianificazione

Il processo di gestione del cambiamento tecnologico richiede necessariamente un modello di governance che favorisca e coordini l'attuazione del piano triennale dell'ICT previsto da AgID e il raggiungimento dei suoi obiettivi operativi.

Ad oggi, la Regione Puglia ha individuato il **Responsabile della Transizione Digitale**, che assicura questo presidio tematico favorendo coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale.

Il Responsabile è un dirigente regionale che risponde dell'"Ufficio unico per la Transizione al Digitale", previsto dalla normativa per ogni amministrazione pubblica e che sarà tracciato nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) per tutti i conseguenti riflessi di trasparenza e accessibilità pubblica.

Questa funzione, assolutamente cruciale in questa fase, rappresenta solo una parte del modello di governance necessaria e coerente per rispondere alla complessità dell'amministrazione regionale nel suo insieme e con il ruolo che è tenuta a svolgere nei confronti degli attori pubblici e privati del territorio pugliese.

E' infatti necessario individuare un punto unitario per il disegno delle policy ICT della Regione Puglia, che rivesta un profilo alto di responsabilità e garantisca la migliore sintesi tra i fabbisogni di innovazione tecnologica, le policy regionali e gli indirizzi nazionali ed europei. Si tratta di esplicitare questa funzione collegandola ad uno dei Dipartimenti già disegnati da MAIA, considerando che la trasversalità tipica di questo ambito tematico trova il suo naturale punto di coordinamento nella struttura di integrazione del Collegio dei Direttori.

In quella sede è già emersa ed è stata condivisa l'opportunità di avvalersi anche di una professionalità di alto profilo, quale l'architetto dei sistemi digitali, per supportare l'Ufficio unico per la Transizione al Digitale e tutta l'amministrazione regionale nella definizione degli indirizzi strategici ed operativi per lo sviluppo delle risorse ICT, coerenti con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo.





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

monitorare la qualità dei servizi erogati ed intraprendere iniziative per la loro automatizzazione e digitalizzazione.

Il **supporto tecnico qualificato** necessario per la realizzazione di questi obiettivi è garantito da InnovaPuglia, la società in house dalla Regione Puglia impegnata in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno della Innovazione Digitale.

InnovaPuglia supporta la Regione Puglia nella gestione delle banche dati e dei sistemi informativi a valenza strategica regionale, nella progettazione per lo sviluppo e implementazione del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche ICT.

InnovaPuglia quindi, nella sua veste di soggetto tecnico attuatore della progettualità e sviluppo tecnologico regionale in ambito ICT, assicurerà il qualificato supporto tecnico al Responsabile per la Transizione Digitale e all'intera amministrazione regionale per l'attuazione delle politiche in ambito digitale.

Lo strumento di pianificazione del processo di digitalizzazione è, invece, il **Piano Triennale dell'ICT**, che ha l'obiettivo di guidare e dare supporto alla Pubblica Amministrazione nella fase di trasformazione digitale. E' in questa fase che la Pubblica Amministrazione necessita maggiormente di competenze, investimenti, tempo, dedizione e costanza, ma soprattutto della volontà di tutte le parti coinvolte di favorire e non ostacolare la trasformazione stessa.

Con l'adozione del Piano, la Regione Puglia mette in campo azioni di pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle attività curando l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, in coerenza con le regole tecniche e tutto ciò che ad esso è collegato dal punto di vista organizzativo e gestionale.

La conformità alle normative europee, nazionali e regionali, impone di attuare interventi di adeguamento al fine di migliorare i propri servizi ed aumentare la fiducia degli stakeholder nei servizi digitali offerti. La definizione di una strategia di aggiornamento ed adeguamento a tali normative è uno degli obiettivi primari da affidare alla citata struttura di coordinamento.

Il processo di manutenzione evolutiva dei sistemi informativi risulta necessario per garantire la continua verifica dell'efficacia ed efficienza dei sistemi ICT oltre all'adozione dei correttivi individuati dalle *best practices* per assicurare la loro ottimizzazione e la coerenza con il Piano Triennale per l'informatica regionale con quello nazionale emanato dall'Agid.

Bisognerà tornare ad analizzare i dati del censimento del patrimonio ICT nella nuova dimensione di contesto strategico e realizzare una fotografia curata in ogni dimensione e complessità delle infrastrutture ICT dell'amministrazione





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

regionale, ricostruendo i flussi dei sistemi informativi esistenti e le relazioni tra i vari elementi.

Prima ancora di condividere la conoscenza dei sistemi tecnologici disponibili, è prioritario assumere un lessico comune che classifichi e dia un nuovo ordine ai flussi e ai processi amministrativi. Si tratta, insomma, di semplificare e indirizzare verso un diverso approccio l'attività amministrativa quotidiana e accompagnare il passaggio verso l'Open Government, come cambiamento culturale diffuso e condiviso.

Questo percorso è già avviato, ma non ancora maturo. Come pure non è ancora soddisfacente la conoscenza delle infrastrutture ICT disponibili, base di partenza per i processi di pianificazione ed evoluzione dei sistemi.

Una delle principali limitazioni del patrimonio informativo regionale è il ritardo sulla piena **interoperabilità** tra i diversi sistemi informativi. Il disegno del Sistema Informativo Regionale della Puglia è stato avviato con il precedente ciclo di programmazione, ma la forte eterogeneità dei fabbisogni interni e dei sistemi progettati ha rallentato il pieno raggiungimento di questo obiettivo strategico.

Il citato progetto pilota Puglia Log-In, in fase di attuazione, propone una nuova metodologia per la raccolta dinamica dei fabbisogni interni e tracciare l'evoluzione dei sistemi e delle infrastrutture digitali, valorizzando gli investimenti già realizzati e connettendoli alla strategia dell'Agenda Digitale.

Il Piano Triennale pugliese dovrà tener conto di Puglia Log-In e degli obiettivi posti. E' un ulteriore strumento di programmazione per lo sviluppo dell'ICT nell'amministrazione regionale, a servizio del più ampio sistema di pianificazione strategica regionale.

Per questo è fondamentale che gli interventi programmati dai vari Dipartimenti tengano conto delle esigenze tecnologiche e che la definizione di queste esigenze siano coordinate da un'unica struttura organizzativa.

All'interno di questa fase operativa strategica si dovranno prendere in considerazione specifici percorsi di attuazione, già coerenti con il Piano Triennale dell'ICT nazionale, che saranno meglio declinati dal Piano regionale, di seguito sintetizzati:

- Ottimizzazione, razionalizzazione e riduzione dei costi delle infrastrutture ICT

Il piano di ottimizzazione e di razionalizzazione delle infrastrutture ICT dell'amministrazione regionale implica una programmazione ed una visione di lungo periodo ed un coordinamento tecnologico che tenga conto delle varie realtà presenti nelle varie strutture regionali. Il percorso da seguire, sebbene risulti strutturato e complesso, permette di avere grandi benefici in termini di razionalizzazione delle infrastrutture informative garantendo un ritorno economico per





PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

l'amministrazione regionale. Il piano di ottimizzazione dei sistemi ICT dovrà garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali interni e la cooperazione applicativa con le altre pubbliche amministrazioni.

- **Misure minime di sicurezza informatica**

Dovranno essere assicurate, coerentemente con la visione di AgID, il raggiungimento delle misure minime di sicurezza informatica al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema informativo regionale.

La continua evoluzione tecnologica necessita di investimenti finalizzati al rafforzamento della sicurezza che, oltre ad essere uno dei principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico, garantisce il corretto funzionamento di tutti i sistemi e l'erogazione dei servizi.

Il Responsabile della transizione digitale dovrà coordinare la modalità operative finalizzate a garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste da AgID.

- **Integrazione con le piattaforme informative nazionali**

L'integrazione dei sistemi informativi regionali con le piattaforme nazionali garantisce coerenza con l'evoluzione normativa e la regolamentazione europea e nazionale.

Tra le principali piattaforme nazionali va considerata strategica l'adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) che comporta la revisione e l'adeguamento dei sistemi di autenticazione regionali, l'integrazione con tutti i servizi offerti e la contestuale diffusione e fruibilità del servizio tra gli *stakeholder* e l'adesione e diffusione al nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA (PagoPA).

La Regione Puglia ha già avviato un processo di adeguamento tecnologico delle proprie infrastrutture ad entrambe le predette facilities e si dovrà garantire la totale coerenza con quanto previsto dal CAD e dalle normative vigenti.

Eventuali altri sistemi previsti dalla normativa vigente verranno individuati ed integrati nelle piattaforme regionali.

- **Completamento del percorso di dematerializzazione**

La dematerializzazione dei processi e dei flussi documentali interni dell'amministrazione regionale (determine, delibere, procedimenti amministrativi) è in fase di sperimentazione interna e coinvolgerà tutte le strutture regionali da gennaio 2018. Già prevede l'integrazione delle soluzioni infrastrutturali con i principali sistemi gestionali dell'ente al fine di massimizzarne i benefici. Il percorso di



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

dematerializzazione dovrà essere implementato per informatizzare, tutti i processi amministrativi comuni alle varie strutture, reingegnerizzando la gestione anche di questi flussi documentali. Tale obiettivo comporta la diffusione capillare di tutti gli strumenti già disponibili nei diversi contesti, tra cui la firma digitale, la posta elettronica certificata, mentre si deve completare il processo di standardizzazione dei formati documentali e degli strumenti di gestione del documento digitale strutturato.

- **Formazione alla conoscenza e all'uso delle TIC**

La Regione Puglia considera come requisito indispensabile della strategia di sviluppo regionale la diffusione interna di adeguate competenze orientate al cambiamento tecnologico e organizzativo. Adeguati percorsi di formazione finalizzati alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di informatica giuridica e di competenze necessari per garantire la transizione alla modalità operativa digitale, dovranno essere pianificati all'interno degli strumenti finanziari ordinari e straordinari disponibili. Si dovrà pertanto prevedere specifiche strategie formative, opportunamente strutturate sui diversi fabbisogni dell'amministrazione regionale, che verranno erogati mediante l'ausilio di tecnologie e-learning in grado di garantire una diffusione capillare e specifica per ogni esigenza.

- **Open e Big Data**

La diffusione degli Open Data costituisce l'evoluzione naturale del sistema informativo della amministrazione regionale al fine di ridurre la distanza tra cittadino e l'ente Regione piuttosto che favorire la nascita di servizi innovativi, nuove realtà imprenditoriali e collaborazioni pubblico-private. Gli obiettivi previsti dovranno tenere conto anche delle linee di indirizzo nazionali e regionali in materia di Open Data, coerentemente con quanto già prodotto ed in sinergia con le politiche già avviate. Tutto questo potrà contribuire all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa (<http://www.dati.puglia.it/>) e contestualmente stimolerà l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali che potranno avere ricadute sul territorio.

- **Decision Support System**

Il Decision Support System dovrà, ad un primo livello, disporre di un ambiente per l'analisi dei dati rivenienti dall'interno dell'organizzazione, che sarà basato sulla rappresentazione dei processi interni e sulla loro descrizione, nonché sulla definizione di



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

indicatori di performance che, a vario livello, permettano di rappresentare la qualità dell'azione organizzativa.

Un secondo livello del Decision Support System sarà dedicato all'analisi dei dati provenienti dall'ambiente esterno in termini di documenti di analisi, report pubblici e statistiche in grado di fornire un quadro significativo sullo stato della regione in termini di sviluppo economico, innovazione tecnologica, ambiente, trasporti, salute e welfare. Sempre a partire da dati pubblici dovrà essere ricavato lo stato di salute e l'efficienza reale della macchina amministrativa in termini di servizi, capacità operative e di risposta alle problematiche emergenti dal contesto in evoluzione.

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 21 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Adriana AGRIMI)



AUGUSTO B

PIANO TRIENNALE ICT 2017-2019 – REGIONE PUGLIA

*Adeguamento della programmazione per la realizzazione
delle azioni presenti nel Piano Triennale AgID 2017-2019*

Premessa	2
1. Introduzione	3
1.1 Il contesto di riferimento	3
2. Il Piano Triennale per l'Informatica dell'AgID e l'adesione della Puglia	6
3. I livelli del modello architetturale	9
3.1 Infrastrutture fisiche e Datacenter	9
3.2 Infrastrutture immateriali	10
3.2.1 Dati PA (par. 4.1)	10
3.2.2 Piattaforme abilitanti (par. 4.6)	11
4. Interoperabilità (par. 5)	13
5. Ecosistemi (par. 6)	14
6. Strumenti per la generazione e diffusione dei servizi digitali (par. 7)	19
7. Sicurezza (par. 8)	20
8. Data Analytics Framework (par. 9)	22
9. PugliaLogin e la clusterizzazione delle Azioni	23
10. Progetti prioritari	28
11. Spesa e investimenti	45
12. Il cronoprogramma	46
13. Promuovere la consapevolezza digitale	47
14. Il monitoraggio	48
15. La governance	50



Premessa

Il Programma di Governo regionale individua tra i suoi obiettivi cruciali il processo di ammodernamento delle pubblica amministrazione, che attraversa tutte le politiche per aumentare e migliorare la capacità di offrire in modo sempre più efficace e sicuro servizi di qualità verso i cittadini e l'intero sistema produttivo, economico e sociale pugliese.

La sfida posta da questo obiettivo strategico poggia principalmente sulla capacità del sistema pubblico di lavorare sinergicamente, per rendere più efficace il disegno strategico per lo sviluppo del nostro territorio, facendo leva sulla capacità di innovazione. Il principale strumento di pianificazione che oggi permette di declinare le politiche, disegnate nel percorso partecipativo che ha dato vita al Programma di Governo, è la programmazione regionale 2014-2020. Questo ciclo di programmazione permette, inoltre, di avviare un percorso che avvicina gli obiettivi regionali ai più sfidanti traguardi nazionali ed europei.

Tra questi, rileva l'Agenda Digitale Europea, una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione europea da raggiungere entro il 2020 e definisce gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale nell'ambito della strategia Europa 2020.

In linea con l'Agenda europea e con la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" proposta dal Governo nazionale, l'Agenda Digitale Puglia 2020 ha definito i propri obiettivi strategici. Si tratta di **ecosistemi dell'innovazione** e di un modello strategico per *Information & Communication Technologies* (ICT) della PA, che sostiene interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione e di sviluppo di ambienti di innovazione aperta, a partire dalla valutazione di quanto già dispiegato sul territorio pugliese, e con particolare riferimento agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente.

L'insieme di questo nuovo quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e regionale, disegna il contesto nel quale si sviluppa il processo di cambiamento tecnologico ed organizzativo che sta interessando tutta la Pubblica amministrazione, rispetto al quale la Regione Puglia ha recentemente definito Linee di indirizzo che accompagnano la pianificazione delle azioni future e indicano il percorso per consolidare un adeguato modello di governance, snello ed efficace. Si tratta della gestione del cambiamento.

L'obiettivo è quello di migliorare la capacità istituzionale ed amministrativa della Regione Puglia, rafforzando e potenziando la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management e soprattutto il livello di digitalizzazione.



1. Introduzione

Il Piano Triennale ICT è uno degli strumenti per dare attuazione all'Agenda digitale italiana, che richiede il coordinamento di molteplici azioni in capo alla Pubblica amministrazione, alle imprese e alla società civile e necessita di una gestione integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali e comunitarie (a livello centrale e territoriale).

Per questo, il Piano redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale, come si legge nella sua introduzione, *propone un modello sistemico, diffuso e condiviso, di gestione e di utilizzo delle tecnologie digitali più innovative, improntato a uno stile di management agile ed evolutivo, e basato su una chiara governance dei diversi livelli della Pubblica amministrazione. La sinergia e l'equilibrio tra le tre direttrici (tecnologie innovative, stile di management agile e modello di governance chiaro ed efficace) garantiscono al sistema Paese un più efficace sfruttamento dei benefici delle nuove tecnologie e assicurano ai cittadini un vantaggio in termini di semplicità di accesso e miglioramento dei servizi digitali esistenti.*

Le Regioni, come le altre amministrazioni pubbliche, sono chiamate ad armonizzare la loro pianificazione agli indirizzi del Piano Triennale nazionale e a partecipare attivamente alla sua implementazione e aggiornamento. È un percorso che trova sintesi interregionale nelle strutture tecniche di coordinamento e nella rappresentanza politica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e nello specifico con l'azione di coordinamento esercitata dalla Commissione speciale Agenda digitale.

La Regione Puglia è parte attiva in questo processo, insieme alle proprie Agenzie ed Enti strumentali, al sistema istituzionale territoriale e, non ultima, alla propria società in house che offre l'adeguato supporto di competenze qualificate per il disegno e l'attuazione del modello strategico di gestione e utilizzo delle tecnologie innovative.

Il presente documento denominato **"Piano Triennale dell'ICT – Regione Puglia"** rappresenta lo strumento di pianificazione del processo di digitalizzazione di cui la Regione Puglia si dota per il triennio 2017-2019 in coerenza ed in applicazione di quanto previsto dal documento **"Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019"** redatto da Agid e approvato dal Presidente del Consiglio il 31 maggio 2017¹.

Inoltre, anche ai sensi dell'art. 9 della LR 20/2012, il Piano:

- definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali;
- definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, le iniziative necessarie per il conseguimento degli obiettivi, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi;
- individua le azioni dell'Amministrazione regionale nell'Amministrazione Regionale, nelle Amministrazioni Locali, nel sistema socio sanitario regionale e nella Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale.

1.1 Il contesto di riferimento

Nel maggio 2010, è stata approvata dal Parlamento Europeo l'Agenda Digitale Europea. Essa punta a creare un mercato digitale comunitario caratterizzato da vantaggi economici e sociali sostenibili ed è stata

¹ <https://pianotriennale-ict.italia.it/>



pensata come una delle sette iniziative più importanti della Strategia Europa 2020. Strategia che evidenzia l'importanza della diffusione di Internet, in particolare della banda larga ed ultralarga, quale leva per favorire l'inclusione sociale e la competitività nel continente.

L'agenda definisce le linee guida e le azioni al fine di:

- 1) colmare i gap tra paesi dell'unione in termini di frammentazione dei mercati digitali;
- 2) favorire l'interoperabilità tra sistemi informatici;
- 3) accrescere gli aspetti legati alla sicurezza informatica al fine di favorire la fiducia nell'uso degli strumenti e delle reti informatiche con relative ripercussioni nel mercato delle transazioni bancarie;
- 4) accrescere gli investimenti in infrastrutture, ricerca ed innovazione per lo sviluppo delle reti informatiche;
- 5) promuovere iniziative che permettano di accrescere il livello di alfabetizzazione digitale e di competenze informatiche della popolazione europea;
- 6) favorire l'uso delle tecnologie quale strumento per abbattere le barriere sociali o per affrontare ed identificare soluzioni a buona parte dei problemi della società.

L'attuazione dell'Agenda Digitale Europea in Italia prevede, come ribadito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di accostare ad aspetti quali l'innovazione tecnologica, l'efficientamento, la qualità e la trasparenza dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, aspetti quali il contenimento della spesa.

L' **Agenda Digitale Italiana** mira a perseguire obiettivi per favorire la crescita, l'occupazione, la qualità della vita, rilanciare il ruolo partecipativo del cittadino al processo democratico.

L'Agenda Digitale Italiana si propone di:

- coordinare tutti gli interventi di trasformazione digitale al fine di centralizzare la programmazione e la gestione della spesa pubblica in materia;
- attuare il principio del Digital First, principio secondo cui il digitale è il canale principale per tutte le attività della pubblica amministrazione;
- diffondere la cultura del digitale favorendo la crescita delle competenze digitali in ogni singolo cittadino e nelle imprese;
- ammodernare la pubblica amministrazione mettendo al centro l'esperienza i bisogni dell'utenza;
- garantire l'accessibilità e la massima interoperabilità di dati, servizi e sistemi informativi;
- ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi.

L'Agenda Digitale Italiana è stata pensata, adoperando un processo partecipativo che ha coinvolto tutti gli stakeholder pubblici e privati, per attuare una serie di azioni che consentiranno un progressivo adeguamento dell'Italia agli scenari di riferimento europei per il periodo 2014-2020. La sua attuazione è coordinata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in collaborazione con le pubbliche amministrazioni centrali e locali proprio perché lo sviluppo della strategia deve avvenire seguendo la logica della co-progettazione al fine di definire piani e standard nazionali attraverso la valorizzazione delle *best practices* che si generano in specifici contesti territoriali.

Il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale**, D.Lgs n. 179/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016, è entrato in vigore il 14 settembre 2016 e rappresenta, da parte della pubblica amministrazione, un impegno da un lato a completare il processo di digitalizzazione della P.A. e dall'altro a rendere più "aperto e trasparente" il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini attraverso servizi e tecnologie digitali.



L'11 dicembre scorso il Consiglio dei Ministri, ha approvato il decreto "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*".

Sono state introdotte alcune modifiche al Codice dell'amministrazione digitale al fine di accelerare l'attuazione dell'agenda digitale europea, dotando cittadini, imprese e amministrazioni di strumenti e servizi idonei a rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. La Regione Puglia, con l'approvazione del presente piano per l'ICT, si allinea alle direttive predette proseguendo ed accelerando un percorso di innovazione organizzativa e tecnologica dell'intera macchina amministrativa già avviato con l'avvio del progetto MAIA.

L'obiettivo è quello di rinnovare completamente il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche. Tutti i cittadini italiani avranno un domicilio digitale, accessibile attraverso una password ed un nome utente personale, da cui potranno gestire i rapporti con la pubblica amministrazione, inviando e ricevendo comunicazioni e documenti in formato digitale.

La carta della cittadinanza digitale sancisce che ogni cittadino italiano ha diritto all'identità digitale (Spid) ed al domicilio digitale. L'identità digitale consentirà di accedere, dal primo gennaio 2018, in forma sicura a tutti i servizi offerti online dalla pubblica amministrazione. Il domicilio digitale permetterà invece di facilitare il dialogo e lo scambio di documenti tra cittadino e pubbliche amministrazioni.

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, pertanto, modifica radicalmente il modo di lavorare delle pubbliche amministrazioni e soprattutto il modo di interagire con i cittadini. Questo nuovo modello di pubblica amministrazione dovrà essere recepito nell'organizzazione e nelle infrastrutture informative della Regione Puglia mediante un percorso di cambiamento ed adeguamento tecnologico strutturato in grado di dare attuazione alla rivoluzione digitale prevista dal CAD.

In questo quadro strategico e normativo, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito di:

- definire le linee di indirizzo che guidino il processo evolutivo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni al fine di coordinare le azioni realizzate dalle amministrazioni ai vari livelli centrale, regionale o locale;
- fornire le indicazioni sugli standard e le infrastrutture da adottare in modo da contenere i costi, uniformare le caratteristiche tecniche dei sistemi informativi adoperati dalla pubblica amministrazione, garantire adeguati livelli di qualità dei servizi erogati;
- definire e promulgare linee guida, regolamenti e standard per le materie di competenza;
- progettare, promuovere e coordinare iniziative strategiche volte ad accrescere l'efficacia, l'incisività e la diffusione dei servizi online della pubblica amministrazione.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 è il più recente ed atteso tra le linee guida, regolamenti ed i documenti prodotti dall'AgID².

² <http://www.agid.gov.it/documentazione/linee-guida>



2. Il Piano Triennale per l'Informatica dell'AgID e l'adesione della Puglia

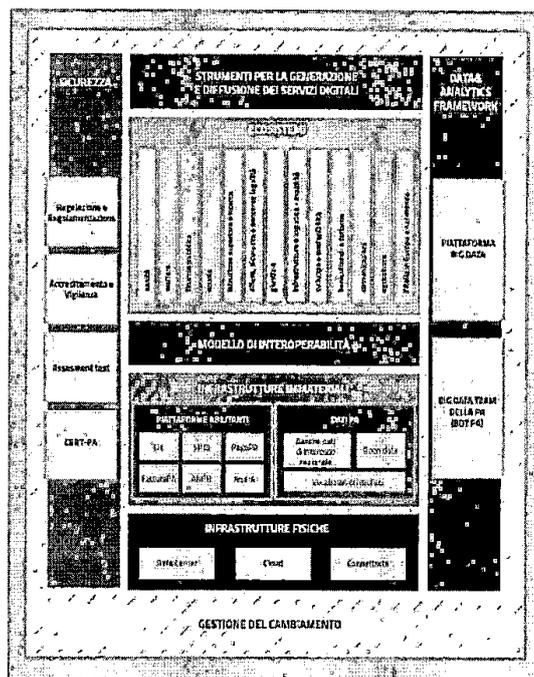
Il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi futuri delle Pubbliche Amministrazioni a livello nazionale.

Il piano triennale è stato pensato per superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della Pubblica amministrazione (di seguito "Sistema informativo della PA") a livello nazionale.

Il Piano prevede i seguenti livelli:

1. Accesso ai Servizi
2. Ecosistemi verticali
3. Modello di interoperabilità
4. Infrastrutture immateriali
5. Infrastrutture fisiche
6. Sicurezza
7. Data Analytics Framework

Sintetizzati nella mappa seguente:



La Regione Puglia aderisce in pieno a questo modello proponendosi di partecipare e supportare la gestione del cambiamento declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso (al par. 1.4) conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali etc.):

- le Amministrazioni regionali e le Province autonome che contribuiscono all'aggiornamento dell'attuazione e all'adeguamento della programmazione del Piano triennale per l'informatica nella PA. Attraverso le strutture tecniche e la rappresentanza politica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e nello specifico con l'azione di coordinamento esercitata dalla Commissione speciale Agenda digitale;
- le Amministrazioni, tutte, che coordinano le iniziative indicate nel piano e governano i singoli progetti. Con l'identificazione del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale, assicurano l'armonizzazione della propria strategia ai principi e agli indirizzi del Modello strategico e l'implementazione delle proprie progettualità e dello sviluppo delle proprie iniziative;
- le società in house, che partecipano allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza;
- gli Enti strumentali, che sono coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana;
- la società Consip e le centrali di committenza che gestiscono gare e stipulano contratti per le amministrazioni centrali e locali. Operano sulla base Piano triennale per aggregare i fabbisogni e la conseguente acquisizione di beni e servizi.

La Regione Puglia pertanto prevede di continuare a partecipare all'azione di coordinamento a livello nazionale rappresentata dalla Commissione speciale Agenda digitale e, più specificatamente, opererà sul proprio territorio per coordinare, di concerto con AgID, le iniziative indicate nel Piano, svolgendo pertanto il ruolo di Soggetto Aggregatore per la realizzazione del Piano.

Ne risulterà una armonizzazione della strategia regionale ai principi e agli indirizzi del Modello strategico anche mediante il coinvolgimento operativo, ad opera del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale, delle Società in-house, Enti strumentali e della Centrale di Committenza regionale.

In particolare la Società in-house InnovaPuglia S.p.A, nella sua veste di soggetto tecnico attuatore della progettualità e sviluppo tecnologico regionale in ambito ICT, assicurerà servizi di assistenza e consulenza tecnologica al territorio.

Inoltre, la stessa Società, in quanto Centrale di Committenza SarPulia, assicurerà la disponibilità di procedure di aggregazione dei fabbisogni per l'acquisizione per suo tramite o per mezzo di CONSIP di beni e servizi funzionali alla realizzazione del Piano.

Nel seguito si illustra il dettaglio delle modalità previste per lo sviluppo del Piano, partendo dagli strati inferiori del modello e proseguendo verso i superiori.

Di seguito si riportano in **sintesi** gli obiettivi del piano di adeguamento a partire dagli adempimenti già previsti 2017:



	Adepiimenti 2017	Stato di completamento
INFRASTRUTTURE	Le Pubbliche amministrazioni individuate da AgID contribuiscono alla realizzazione del censimento del patrimonio ICT in esercizio.	Adesione ed avvio delle interlocazioni con AgID per la sincronizzazione delle attività
INFRASTRUTTURE	Le PA che dispongono di infrastrutture adeguate possono candidarsi a ricoprire il ruolo di Polo strategico nazionale.	Regione Puglia ha già proposto la propria candidatura come PSN
INFRASTRUTTURE	Le PA, che non vi abbiano già provveduto, realizzano i progetti di consolidamento e virtualizzazione dei propri data center o di migrazione verso SPC Cloud.	Regione Puglia è attualmente in Gruppo A ed ha in atto azioni di consolidamento del proprio DataCenter (vedi scheda), con ambizione a divenire PSN
INFRASTRUTTURE	Le Pubbliche amministrazioni adeguano la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei	Infrastruttura RUPAR-SPC adeguata. Interconnessione Larga Banda in via di completamento (Vedi scheda)
DATI DELLE PA	Le Pubbliche amministrazioni utilizzano IPA e INI-PEC nella gestione	Già in essere
DATI DELLE PA	Le PA provvedono, nel rispetto delle Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al corretto popolamento del catalogo nazionale dei dati.	La Regione Puglia partecipa già attivamente alle Banche dati di interesse nazionale per mezzo della propria infrastruttura dati territoriali e geografici (SIT Puglia) già conforme ad Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) ed alla direttiva europea INSPIRE. Il SIT Puglia, gestito nel Datacenter regionale, si interconnette anche alla Base dati catastale per mezzo dell'integrazione denominata Signater.
DATI DELLE PA	Entro dicembre le amministrazioni espongono i metadati, relativi alle banche dati e dati aperti di cui sono titolari, rispettando le specifiche DCAT-AP_IT e seguendo la semantica espressa dalla relativa ontologia.	La Regione Puglia ha già reso operativa una infrastruttura per la gestione e pubblicazione degli Open Data federata con il sistema nazionale dati.gov.it e conforme al profilo DCAT-AP_IT.
PIATTAFORME	Le amministrazioni proseguono il processo di migrazione al Sistema Pubblico d'Identità digitale (SPID) assicurando la copertura di tutti i servizi digitali esistenti, secondo le regole stabilite da AgID. Le	Il procedimento di migrazione è in corso. Tutti i servizi in awio nel 2018 saranno esclusivi con SPID
PIATTAFORME	Entro dicembre, le amministrazioni dovranno completare l'adesione al sistema PagoPA per tutti i servizi che prevedono il pagamento dei doveri da parte del cittadino e delle imprese, secondo le regole stabilite da AgID. Le amministrazioni che entro giugno non hanno ancora completato l'adesione al sistema PagoPA, dovranno adottare,	La Regione Puglia ha già aderito a PagoPA nel 2017. Attualmente ha già attivi 6 servizi. L'attivazione dei restanti servizi è prevista nel 2018
SICUREZZA	Le PA si adeguano alle Regole tecniche per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni predisposte da AgID ed emanate da Funzione Pubblica. In attesa dell'emanazione, le Pubbliche	La regione Puglia adempie a questa prescrizione
GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	Le amministrazioni provvedono a nominare il Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale e a registrarne i dati	Nel 2017 è stato nominato il RTD ed individuato il team dell'Ufficio del RTD
GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	Le amministrazioni partecipano e promuovono iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi	E' prevista una integrazione del piano di comunicazione istituzionale
GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	Le amministrazioni sono tenute a formare il proprio personale per un utilizzo ottimale dei servizi e ad individuare percorsi specialistici per	Il Piano di Rafforzamento Amministrativo prevede un piano di formazione integrato abilitante



3. I livelli del modello architetturale

Di seguito sono descritte le iniziative e le attività previste del Piano regionale con riferimento ai livelli del modello architetturale del Piano nazionale.

3.1 Infrastrutture fisiche e Datacenter

La Regione Puglia supporterà AgiD nelle seguenti due attività:

1. censimento, sul proprio territorio, del patrimonio ICT della PA
2. azione di trasformazione dei datacenter delle PA/enti presenti sul territorio in esito al censimento che in base al Piano Triennale prevede la chiusura dei datacenter del gruppo B.

La prima attività si pone in continuità con altre iniziative già avviate dalla Regione Puglia in collaborazione con ANCI (rilevazione dello stato di attuazione dell'Agenda Digitale nei Comuni pugliesi) ed autonomamente, nella passata programmazione con l'Azione 1.5.2 del PAC, che ha finanziato lo sviluppo di soluzioni condivise tra i Comuni per i propri servizi digitali.

Quest'ultima ha condotto a soluzioni condivise nell'ambito delle Aree Vaste (aventi dimensione dell'ordine delle decine di Comuni) che sono ideali candidate per l'erogazione in modalità SaaS da parte di un Datacenter che eroghi servizi Cloud.

Questi due aspetti sono funzionali alla successiva attività che potrà svilupparsi, nei confronti dei Comuni, all'esito del censimento e, una volta valutata da AgiD la candidatura della Regione Puglia a Polo Strategico Nazionale (PSN), potrà trovare naturale sbocco nell'elezione del Datacenter regionale a Centro Servizi Cloud per gli Enti Locali del territorio regionale ma anche, se ne ricorressero le condizioni, di altri territori regionali a partire da quelli del Sud.

L'azione di supporto alla migrazione delle applicazioni degli EE.LL. su un Centro Servizi Cloud, potrà avvantaggiarsi, in questo caso, della competenza dei tecnici della società in-house InnovaPuglia S.p.A. che gestisce il Datacenter regionale e che già stanno svolgendo questa attività di razionalizzazione per i Sistemi Informativi della Aziende Sanitarie, che appartengono al perimetro organizzativo dell'Ente Regione.

Il Datacenter regionale è articolato in due CED indipendenti collocati nella sede della Società a Valenzano, nel cuore della rete a larga banda regionale e della rete RUPAR-SPC, che ospitano le applicazioni in un modello di piena condivisione di carico a caldo, che garantisce elevatissimi uptime a fronte di guasti di qualsiasi tipo.

Questa struttura è complementata da un CED di Disaster Recovery allocato a Lecce e rilegato ai due CED principali per mezzo della rete a larga banda regionale costituita da anelli in fibra ottica operativi, ad oggi a 10Gbps.

Il servizio di consolidamento in corso prevede la disponibilità sia di servizi IaaS per il porting delle applicazioni così come sono oggi, sia la possibilità di migrare su soluzioni SaaS come illustrato precedentemente per i servizi Comunali.

Il modello che la Regione Puglia persegue, inoltre, intende valorizzare al massimo la complementarità a livello nazionale dei diversi Poli di erogazione nell'ottica del cosiddetto "cloud ibrido". Pertanto, mentre prevede di allocare nel proprio Datacenter applicazioni di elevata criticità funzionale e con dati di elevata



criticità/sensibilità nonché di natura archivistica, e di potersi avvalere del supporto di operatori esterni e/o servizi specializzati per implementare ulteriormente le condizioni di sicurezza dei sistemi in cui dati, applicazioni e servizi sono ospitati, prevede nel contempo di supportare la migrazione verso i servizi SPC Cloud per applicazioni come portali informativi e/o Open Data che non rivestono lo stesso grado di criticità.

Il sostegno a questa attività è fornito da InnovaPuglia nell'ambito del progetto PugliaLogin (vedi paragrafo 9), anche se si ritiene opportuno un sostegno diretto di AgID specialmente per l'attività di censimento e gestione del contatto con gli EE.LL.

Per quanto concerne la connettività, la Regione Puglia gestisce da molti anni l'articolazione regionale del SPC denominata RUPAR-Puglia per cui supporta la connessione degli EE.LL. regionali sulla rete della PA. È in corso di attivazione anche una rete a larga banda regionale che si affiancherà alla RUPAR-SPC con lo scopo specifico di facilitare la connessione al Datacenter regionale che eroga servizi Cloud.

È stata inoltre già pianificata la realizzazione di una rete Free WiFi aperta al pubblico nelle principali città di interesse turistico della regione. La rete si avvarrà della connettività dei Comuni aderenti al progetto e si integrerà con il nuovo progetto Wi Fi Italia promosso da MISE, MIIBACT e AgID.

L'azione più globale della Regione Puglia per lo sviluppo della Banda Ultralarga (BUL) sul territorio regionale è un ulteriore sostegno all'attuazione della strategia.

In sintesi, la Regione Puglia aderisce al Piano Triennale, ed in particolar modo, alla circolare n. 05/2017 sul censimento ICT e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali³ impegnandosi a:

- *contribuire alla realizzazione del censimento del patrimonio ICT in esercizio.*
- *a candidarsi a ricoprire il ruolo di Polo strategico nazionale.*
- *a realizzare un progetto di consolidamento e virtualizzazione dei propri data center*
- *ad adeguare la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme strategiche.*

3.2 Infrastrutture immateriali

3.2.1 Dati PA (par. 4.1)

- Banche Dati di interesse nazionale

La Regione Puglia partecipa già attivamente alle Banche dati di interesse nazionale per mezzo della propria infrastruttura dati territoriali e geografici (SIT Puglia) già conforme ad Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) ed alla direttiva europea INSPIRE.

Il SIT Puglia, gestito nel Datacenter regionale, si interconnette anche alla Base dati catastale per mezzo dell'integrazione denominata SigmaTer.

Sul SIT Puglia si poggiano una serie di procedimenti amministrativi digitalizzati sia di interesse regionale che comunale a partire dall'informatizzazione dei Piani Urbanistici Generali per arrivare ai procedimenti in ambito paesaggistico ed ambientale.

³ <https://www.censimentoict.it/it/latest/docs/circolari/2017113005.html>



Il Laboratorio SIT di InnovaPuglia supporta i Comuni nell'attuazione dei procedimenti e servizi basati sulla digitalizzazione del territorio.

L'integrazione e la valorizzazione delle altre banche dati di interesse nazionale è tra gli obiettivi della Regione Puglia che già interagisce a vario titolo con:

- la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)
- il Registro delle imprese
- l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)
- l'Anagrafe delle aziende agricole

e sta collaborando, nell'ambito della propria progettualità per lo sviluppo della Banda Ultralarga, per la realizzazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI).

- *Open Data e Vocabolari controllati*

La Regione Puglia ha già reso operativa una infrastruttura per la gestione e pubblicazione degli Open Data federata con il sistema nazionale dati.gov.it e conforme al profilo DCAT-AP_IT.

Sarà sviluppato un processo di normalizzazione dei propri dati sulla base delle risorse contenute nei vocabolari controllati e dei modelli dei dati definiti al livello nazionale.

L'obiettivo è di rendere i dati pubblici sempre più fruibili da applicazioni che li valorizzino creando sia servizi a valore aggiunto per i cittadini sia occasioni di business per le imprese.

La maggiore fruibilità richiede inevitabilmente l'adozione di standard per l'interfaccia (API) di accesso. In questa ottica l'adozione di Linked Open Data è già un primo passo che permette di ampliare, integrare e contestualizzare le informazioni rese disponibili. Il sito regionale dati.puglia.it contiene alcune interessanti sperimentazioni di questo tipo nell'ambito dei Beni Culturali.

3.2.2 Piattaforme abilitanti (par. 4.6)

- *PagoPa e FatturaPA*

Per entrambe queste infrastrutture la Regione Puglia ha creato un nodo regionale del servizio che opera in modo coordinato con i nodi nazionali e facilita l'interconnessione nel sistema degli EE.LL.

I Nodi Regionali sono gestiti da InnovaPuglia nel Datacenter regionale ed il personale tecnico che presidia il servizio ha un rapporto diretto con gli EE.LL. utenti per aiutarli a comprendere come meglio utilizzarlo per aumentare il livello dei servizi verso imprese e cittadini.

In particolare per PagoPA, se la sfida del coinvolgimento degli EE.LL. nel sistema si sta avviando ad essere vinta, visto che i Comuni intermediati dalla Regione Puglia sono circa 130, non altrettanto si può dire per la quantità e qualità dei pagamenti veicolati dal sistema che ancora non risultano soddisfacenti.

Pertanto la Regione Puglia continuerà in questa attività per il raggiungimento di un impatto significativo di questi servizi sulla vita dei cittadini.

- *SPID*



La Regione Puglia ha aderito a SPID, sono attivi i primi servizi (Portale salute e Pagamenti elettronici) ed è in corso la progressiva migrazione degli altri.

Per quanto concerne il supporto agli EE.LL., data la natura diretta del rapporto tra Service Provider e Identity Provider previsto dalle Regole Tecniche, la Regione Puglia non intermedia il processo di autenticazione ma è in grado di fornire, per tramite di InnovaPuglia, un supporto per la configurazione ed il funzionamento del Service Provider nell'ambito SPID.

In particolare InnovaPuglia ha messo a punto un Service Provider standard, basato sul framework internazionale Open Source Shibboleth, ed un servizio di Discovery, erogato dal Datacenter regionale, che facilitano l'inserimento dei Portali della PA nel sistema SPID.

- *CIE, ANPR, NoiPA*

Per le piattaforme abilitanti di stretto interesse Comunale come CIE e ANPR la Regione Puglia sostiene lo sforzo dei Comuni all'adesione al sistema ed è particolarmente interessata, nel caso di ANPR, ai flussi informativi riservati alle pubbliche amministrazioni e agli enti che erogano pubblici servizi.

Sono di particolare interesse, anche per una eventuale sperimentazione, i flussi di comunicazione dati e variazioni anagrafiche di competenza registrate dai Comuni, ai fini dell'allineamento corretto e tempestivo delle basi dati regionali a partire dall'anagrafe sanitaria.

Analogamente, per NoiPA, l'azione della Regione Puglia tiene in massima considerazione le sinergie ed i miglioramenti di efficienza che possono derivare dall'adozione della piattaforma nazionale.



4. Interoperabilità (par. 5)

La Regione Puglia espone i suoi servizi secondo lo standard SPCoop ed ha sviluppato una propria Porta di Dominio qualificata che ha distribuito gratuitamente a tutti gli EE.LL. del territorio regionale.

La Regione Puglia utilizza estesamente la cooperazione applicativa sia all'interno del proprio sistema sanitario per i workflow informativi tra la Aziende Sanitarie e per la cooperazione con i sistemi nazionali (SistemaTS, Ricetta dematerializzata, Fascicolo Sanitario).

Inoltre usa la Cooperazione Applicativa per l'interazione con altri diversi Enti nazionali tra cui si citano come particolarmente rilevanti l'INPS, l'AGEA, l'IGRUE, l'Agenzia delle Entrate per la componente catastale.

In questo ambito InnovaPuglia ha svolto un importante ruolo di disseminazione di conoscenze confronti delle imprese fornitrici della PA, sostenendole nell'approccio alla Cooperazione Applicativa ed all'uso della Porta di Dominio sviluppata e distribuita da InnovaPuglia per conto della Regione Puglia.

Questa azione si è sviluppata in particolare nell'Azione 1.5.2 del PAC Puglia in cui la Regione Puglia ha finanziato i Comuni affinché attivassero una propria Porta di Dominio.

La Regione Puglia è attiva nel Comitato interregionale che sta elaborando con AgID i nuovi standard di cooperazione che supereranno il concetto di Porta di Dominio e si baseranno sull'utilizzo diretto delle tecnologie SOAP e REST.

Nei Bandi di Gara per lo sviluppo di nuove piattaforme o manutenzione di sistemi già in esercizio è già prevista l'adozione di formati di interfacciamento standard (SOAP o REST) così come indicato nella determinazione AgID 219/2017.

La Regione Puglia continuerà, per tramite di InnovaPuglia, il supporto agli Enti del territorio anche con riferimento alla transizione graduale dalla Porta di Dominio ai nuovi standard.



5. Ecosistemi (par. 6)

Con riferimento ai principali Ecosistemi indicati nel Piano nazionale, la Regione Puglia ha già attive numerose iniziative negli ambiti di propria competenza come nel seguito illustrato:

Sanità: la Regione Puglia gestisce a livello regionale sia la Ricetta Dematerializzata che il FSE che è già attivo da circa un anno. Parimenti sono attivi i sistemi CUP in rete per le prenotazioni on-line attraverso il Portale unificato dei servizi sanitari che consente anche il pagamento dei ticket ed una serie di altri servizi tra cui l'accesso al FSE. È in corso la federazione dei CUP per andare oltre alla servizio attuale di prenotazione on-line e sul portale unificato ma per singola Azienda, rendendo disponibile la prenotazione su scala regionale da un'unica funzione.

Per la Telemedicina va menzionato, oltre ad interessanti esperienze su scala aziendale di Teleassistenza Domiciliare, l'importante servizio innovativo regionale già operativo da più di due anni rappresentato dal servizio di Telecardiologia integrato con il servizio di emergenza urgenza (118). L'intero servizio 118 è governato da un'infrastruttura telematica che mantiene i mezzi e gli operatori in costante collegamento con la Centrale. Inoltre gli operatori dispongono di tablet per la gestione delle informazioni relative agli interventi e, per loro tramite, possono trasmettere in modalità telematica i tracciati ECG alla Centrale di Telecardiologia che fornisce, grazie ai propri specialisti, una diagnosi accurata in tempo reale che permette di meglio indirizzare le operazioni di soccorso.

Tra gli sviluppi ulteriori già pianificati è da menzionare anche la cartella clinica ospedaliera.

Queste funzionalità molto innovative, unitamente a tutto il patrimonio di Sistemi Informativi sanitari, sono messe dalla Regione Puglia a disposizione delle altre Regioni per la crescita dell'intero ecosistema a livello nazionale.

Welfare: nell'ambito delle politiche attive per il Welfare regionale (inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità), sono già digitalizzati i seguenti procedimenti/processi:

- Reddito di Dignità Regionale (eRED- procedure telematiche di gestione istanze per la misura di integrazione del reddito definita "universalistica" poiché possono accedervi tutte le persone che si trovino in difficoltà tali, anche temporanee, da essere al di sotto di quella soglia economica minima per una esistenza almeno accettabile. Il Red è uno strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo.
- Progetti di Vita Indipendente (gestione delle istanze di finanziamento - in favore delle persone con disabilità della Puglia - di quelle misure e tecnologie necessarie per sviluppare l'autonomia e abbattere le barriere, non solo architettoniche ma anche immateriali, utili all'inserimento socio-lavorativo e alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale)
- Buoni Servizio – procedure telematiche per le istanze di richiesta di buoni servizio a sostegno del pagamento delle rette (quota sociale) da parte delle famiglie pugliesi per incentivare la fruizione di servizi a ciclo diurno per persone disabili e anziane non autosufficienti e per minori (buoni servizio infanzia e adolescenza, buoni servizio disabili e anziani)
- Richiesta di Iscrizione nel Registro regionale delle OdV e consultazione Registro (procedura telematica per la richiesta di iscrizione nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato e di Consultazione del Registro delle Associazioni di Promozione Sociale)



- Richiesta di autorizzazione al funzionamento e Iscrizione nel Registro regionale delle Strutture e dei Servizi (procedura telematica per la richiesta di autorizzazione al funzionamento e iscrizione nel Registro regionale delle Strutture e dei Servizi sociali)

Ad esse si aggiunge il sostegno digitale alle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, in cui sono digitalizzati i procedimenti/processi relativi a:

- Accreditamento Organismi Formativi (istanze, istruttorie, mappa pubblica)
- Cataloghi Formativi (Gestione Figure Professionali, Storizzazione figure, Schemi di classificazioni, Integrazione con repertori nazionali)
- Repertori delle Figure Professionali
- Bilancio delle competenze
- Accreditamento Servizi per il Lavoro (Istanza di accreditamento, Istruttoria istanza, Variazione dati, Istanza ampliamento accreditamento, Istruttoria ampliamento)
- Piani Formativi Aziendali (Gestione istanze, Istruttoria, Gestione attività formative (registri elettronici), Monitoraggio corsi e rimborsi, Rendicontazione attività)
- Pass Imprese Voucher (Gestione istanze, Istruttoria, Gestione voucher, Monitoraggio voucher)
- Tirocini Formativi, Offerta Formativa, Sicurezza sul lavoro (gestione delle istanze e dei registri elettronici)
- Ritorno al Futuro (Pass Laureati), WelfaretoWork (Gestione proposta offerta formativa, Gestione manifestazione di interesse Organismi Formativi per l'erogazione dei corsi, Manifestazione d'interesse per gli organismi privati per la presa in carico post-formazione, Gestione corsi (registro elettronico), Gestione processi di rendicontazione)

Anche in questo caso, l'intero patrimonio delle esperienze maturate è a disposizione per supportare lo sviluppo dell'Ecosistema a livello nazionale.

Finanza pubblica: la Regione Puglia ha una consolidata esperienza nell'ambito del monitoraggio dei Fondi Strutturali Europei i cui sistemi di governo regionale si interfacciano con l'IGRUE per il monitoraggio a livello nazionale.

L'integrazione di questi sistemi con i sistemi che gestiscono le Missioni "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" e "Competitività e sviluppo delle imprese" dell'Ecosistema "Sviluppo e sostenibilità" rappresenta uno dei punti di forza dell'intero sistema pugliese di governo dei processi amministrativi che consentono di finanziare lo sviluppo economico del territorio.

Sviluppo e sostenibilità: in questo ambito la Regione Puglia ha sviluppato una considerevole esperienza sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario.

I principali procedimenti già digitalizzati in questi ambiti sono:

- Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (manifatturiere, artigiane, commerciali etc.) al fine di favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI facilitandone l'accesso al credito (Titolo II - Capo III) e per sviluppare attività di commercio elettronico



- Aiuti agli investimenti delle PMI al fine di favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI turistico-alberghiere facilitando l'accesso al credito.
- Programmi Integrati di Agevolazioni (PIA piccole e medie imprese, Turismo), attraverso cui si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:
 - la realizzazione di nuove unità produttive;
 - l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
- Finanziamenti alle imprese Start-up innovative (TECNONIDI), che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").
- MicroPrestito: finanziamento alle micro imprese pugliesi "non bancabili" che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario, per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione.
- Contributi Confidi: costituzione di Fondi rischi presso Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi, finalizzati alla concessione di garanzie dirette alle PMI ed ai professionisti che richiedono finanziamenti per la propria attività
- InnoLabs: finanziamento di progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative, al fine di contribuire alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione nei seguenti domini tematici di riferimento:
 - Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
 - Cultura e Turismo
 - Energia rinnovabile e competitiva
 - Governo elettronico per la PA
 - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
 - Istruzione ed Educazione
 - Economia Creativa e Digitale
 - Trasporti e Mobilità sostenibile.
- InnoNetwork: finanziamento per la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese esistenti e altre di recente costituzione (start up tecnologiche) su progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo sperimentale
- Aiuti per la tutela dell'ambiente, attraverso cui si possono realizzare interventi in unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:
 - efficienza energetica;
 - cogenerazione ad alto rendimento;
 - produzione di energia da fonti rinnovabili.

Oltre allo sforzo diretto di digitalizzazione dei propri procedimenti amministrativi vero le imprese, la Regione Puglia ha sostenuto per mezzo della citata Azione 1.5.2 del PAC lo sviluppo di servizi SUE/SUEP da parte dei Comuni.



Anche in questo caso, l'intero patrimonio delle esperienze maturate è a disposizione per supportare lo sviluppo dell'Ecosistema a livello nazionale.

Infrastruttura e logistica – Mobilità: lo sviluppo di questo ecosistema si basa sulla forte competenza della Regione Puglia in tema di territorio digitale, come già descritto in relazione alle "Banche Dati di interesse nazionale".

Pertanto è molto forte il presidio dell'ambito urbanistico e dei trasporti con particolare riguardo alla pianificazione. Ad una consolidata esperienza nella pianificazione urbanistica supportata dalle tecnologie digitali si aggiunge la nuova progettualità del sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti.

Ecosistema Giustizia: la Regione Puglia ha sviluppato collaborazioni con le Procure generali di Bari e Lecce per la digitalizzazione dei procedimenti in materia di giustizia. Inoltre è già stato realizzato un sistema di gestione della conoscenza a supporto della fase di indagine.

L'esperienza accumulata costituisce una solida base per futuri sviluppi alcuni dei quali sono già pianificati in accordo con il Ministero di Grazia e Giustizia e vertono su:

- Punto di accesso Unico ai servizi Giustizia per il Cittadino "Contact Center Giustizia". Tale intervento, finalizzato alla costituzione di un punto di accesso unico ai servizi giustizia per il Cittadino (Contact Center Giustizia a livello distrettuale/regionale), intende perseguire la semplificazione del rapporto tra Cittadino e Uffici giudiziari, garantendo al contempo una sensibile deflazione dell'afflusso di pubblico presso le singole cancellerie/segreterie degli Uffici con un importante recupero di risorse umane ed economiche. Il Cittadino avrà la possibilità di ottenere informazioni e/o richiedere servizi attraverso un'unica piattaforma web based che svolga il ruolo di interfaccia con i singoli Uffici giudiziari del distretto. Il Contact Center garantirà importanti risparmi economici per i Cittadini residenti in Comuni geograficamente distanti dalle sedi degli Uffici giudiziari poiché sarà notevolmente ridotto lo spostamento per l'accesso ai servizi. Tali benefici saranno tanto più rilevanti se si considerano i servizi che prevedono ad oggi un doppio accesso presso l'Ufficio giudiziario (ad es. nella fase di richiesta e successivo rilascio di documenti/atti/copie di fascicoli).
- Ufficio del Processo, rappresenta uno strumento organizzativo finalizzato ad aumentare l'efficienza, la qualità e la trasparenza del sistema Giustizia, garantendo uno staff di collaboratori al magistrato per il supporto nell'attività giudiziaria. L'introduzione di tale modalità organizzativa mira ad integrare diverse professionalità (giudice, cancelliere e risorse in staff) al fine di aumentare la produttività del sistema e ridurre il carico di lavoro dei giudici in ottica di migliore qualità del servizio Giustizia reso al Cittadino. Facendo leva sulla collaborazione e la condivisione delle informazioni tra giudici, cancellieri e risorse in staff, si possono realizzare i seguenti obiettivi:
 - ✓ Aumentare la produttività degli uffici in termini quantitativi
 - ✓ Migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri e garantire un raccordo tra questi
 - ✓ Formare risorse giovani, provenienti da università, scuole di specializzazione ecc. che abbiano competenze nuove e un approccio di condivisione delle conoscenze. In questa prospettiva l'intervento si propone (in una dimensione più ampia del cd Ufficio del processo) la identificazione e progettazione di collaborazioni volte all'attivazione di percorsi formativi integrati presso gli Uffici giudiziari, con il duplice obiettivo di offrire formazione specifica "sul campo" a giovani già in possesso di adeguate conoscenze giuridiche (laureati,



laureandi) promuovendo l'integrazione nel sistema della pubblica amministrazione e l'inserimento nel mondo del lavoro nei contesti giudiziari del territorio pugliese, e, al tempo stesso, migliorare il funzionamento del Servizio Giustizia attraverso l'utilizzo di "nuove leve" in grado di contribuire positivamente alla gestione delle attività amministrative e supportare le attività giurisdizionali.

- ✓ Favorire la "staffetta generazionale" promuovendo un virtuoso interscambio di conoscenze tra risorse esperte interne agli Uffici giudiziari e nuove risorse con competenze digitali
 - ✓ Garantire un percorso formativo, attraverso una formazione qualificata e d'eccellenza in affiancamento al giudice, utile a tutti gli attori coinvolti e a garantire l'efficienza del processo.
- Shared Service Center (centro di competenza distrettuale). Progettazione di un centro di competenza a livello distrettuale che, in considerazione dell'introduzione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art.1 comma 526 che ha previsto il trasferimento al Ministero della Giustizia delle spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, eroghi servizi specialistici su tematiche di gestione degli immobili (competenza Corte di Appello) con particolare riferimento ad attività quali: predisposizione gare e contratti, gestione acquisti su mercato elettronico, ecc. L'ottica è quella di creare un polo specialistico con risorse esperte su specifiche materie che non sottragga risorse agli Uffici giudiziari, peraltro già in sofferenza a livello di organico.
 - Database regionale utile all'incontro della domanda e dell'offerta di beni confiscati.

Pertanto il sostegno della Regione Puglia nelle nuove attività previste per l'implementazione del Piano nazionale, come per esempio la considerata costituzione dei Punti di accesso, ovvero delle strutture tecnologico-organizzative che forniscono ai soggetti abilitati esterni all'Ecosistema Giustizia i servizi di connessione al portale dei servizi telematici, si avvarranno dell'evoluzione di quanto già realizzato e/o pianificato.

Ecosistema Ambiente e Territorio: la Regione Puglia ha da diverso tempo digitalizzato alcuni importanti procedimenti in questi ambiti e precisamente:

- Autorizzazione Unica: procedura telematica del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili
- Autorizzazione e/o verifica di compatibilità paesaggistica
- Valutazione ambientale Strategica (VAS)
- Verifica di compatibilità del piano comunale al piano Regionale delle Coste
- Monitoraggio dell'attività estrattiva
- Trasmissione dei dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Sono inoltre già pianificati i seguenti interventi evolutivi:

- Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi a carattere ambientale quali VIA, AIA e VINCA creazione di una rete di sportelli unici in materia ambientale di supporto agli enti locali, ai professionisti e alle imprese
- Sistema per il Monitoraggio tecnico-economico degli interventi infrastrutturali pubblici



- Evoluzione del sistema per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti, supporto per la compilazione del Modello Unico Dichiarazione ambientale (MUD), procedimenti di segnalazione e bonifica dei siti inquinati e gestione del piano Regionale dei Rifiuti e del Piano Amianto.
- Sistema per la gestione informatizzata del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale) e dei procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio
- Sistema di gestione del regime vincolistico di un'area in relazione ai piani urbanistici

Questi sistemi già operativi o di cui è già pianificata la realizzazione ben si integrano negli strumenti previsti dal Piano Triennale nazionale come l'accordo di collaborazione tra l'Agenzia e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM) per lo sviluppo del sistema Ambiente o il nuovo sistema SISTRI "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" che ha l'obiettivo di informatizzare l'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Pertanto la Regione Puglia opererà per il miglior raccordo delle iniziative regionali con quelle nazionali.

Ecosistema Beni culturali e turismo: la base di partenza per l'innovazione in questo campo è costituita dai due portali regionali già oggetto di numerosi riconoscimenti: il portale turistico (www.viaggiareinpuglia.it) ed la Digital Library regionale (www.pugliadigitallibrary.it).

Entrambi rappresentano, insieme ad altri sistemi che a loro si collegano, il cuore di una strategia regionale già in atto che coniuga il rigore della documentazione dei Beni Culturali con l'attrattività turistica.

Sono già pianificate evoluzioni innovative di questo ecosistema. Per il Turismo si prevede l'evoluzione dell'attuale DMS (Destination Management System), la migliore gestione della soddisfazione degli utenti, la possibilità di avere delle APP che fanno uso dei dati resi disponibili in formato aperto e LOD per dare servizi integrati agli utenti.

Per i Beni culturali si persegue analogo approccio per la diffusione dei dati in formato aperto e APP multifunzione che si avvalgono delle API standard di accesso ai dati aperti.

Funzionale a questa progettualità è la rete Puglia WiFi già menzionata nel paragrafo relativo alle infrastrutture.

6. Strumenti per la generazione e diffusione dei servizi digitali (par. 7)

La Regione Puglia sta lavorando per far evolvere la sua attuale architettura di portali di servizi in modo da razionalizzare e rendere più efficace l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici.

L'idea di fondo è di federare i portali rendendo disponibile un unico punto di accesso ai servizi secondo il paradigma di Italia Login, iniziativa in cui l'evoluzione in corso a livello regionale si iscriverà appieno.

Il nuovo approccio consisterà anche in una classificazione standardizzata dei servizi e dei procedimenti al fine di facilitare la realizzazione di API che ne consentano l'accesso distribuito.

Sarà curato in modo specifico lo sviluppo del modello "mobile first" che non può che contraddistinguere la nuova generazione di servizi digitali.

Si procederà coordinandosi anche con quanto si sta realizzando nella community rappresentata dal sito design.italia.it affinché le nuove implementazioni risultino di facile implementazione in modo da velocizzarne l'adozione e diminuire i costi.



Questa politica prevede anche il sostegno agli EE.LL. affinché l'accesso ai loro servizi sia adeguato a questo paradigma ed integrato nel sistema nazionale.

Un esempio di quanto già realizzato in questa direzione è costituito, nella già citata Azione 1.5.2 del PAC Puglia 2007-2013, la distribuzione ai Comuni pugliesi di componenti Open Source di accesso per cittadini dei servizi Anagrafici e Tributarî, dotate di API standard per l'integrazione dei backoffice. Si tratta di due dei principali ambiti di servizio dei Comuni verso i propri cittadini che vengono così digitalizzati con basso sforzo e basso costo mediante l'adozione di componentistica comune Open Source.

7. Sicurezza (par. 8)

La Cyber Security è ormai un indispensabile componente dei servizi pubblici digitali, non essendo possibile mettere a rischio la correttezza, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei servizi pubblici nel momento in cui li si fa evolvere alla modalità digitale.

Dovranno essere assicurate, coerentemente con la visione di AgID, il raggiungimento delle misure minime di sicurezza informatica al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema informativo regionale.

La continua evoluzione tecnologica necessita di investimenti finalizzati al rafforzamento della sicurezza che, oltre ad essere uno dei principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico, garantisce il corretto funzionamento di tutti i sistemi e l'erogazione dei servizi.

Il Responsabile della transizione digitale dovrà coordinare la modalità operative finalizzate a garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste da AgID.

La Regione Puglia ha da tempo colto la sinergia strategica tra l'azione di concentrazione delle applicazioni informatiche sul Cloud di un Datacenter di adeguato livello tecnologico ed organizzativo e la maggiore sicurezza derivante dalla riduzione della superficie di attacco e dal miglior presidio della tematica in termini di competenze.

Il Datacenter regionale, gestito dalla società in-house InnovaPuglia, certificata ISO27001 per la gestione dei servizi infotelematici, rappresenta quindi il primo supporto che la Regione stessa offre alle PA locali per garantire il rispetto delle Misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni per quanto concerne i loro servizi erogati al pubblico in modalità digitale.

L'elevato livello tecnologico delle difese preposte a protezione dei servizi ospitati, la professionalità e competenza del SOC (Security Operation Center) di InnovaPuglia ed il livello delle procedure certificate della Società, sono strumenti a disposizione delle PA e dei loro fornitori e gestori delle soluzioni applicative per garantire una corretta e sicura erogazione dei servizi digitali. Alla luce delle sfide sempre più impegnative che già oggi potenzialmente insidiano i sistemi di sicurezza anche più avanzati, dell'evoluzione delle minacce, delle potenzialità dell'utilizzo di nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale si ritiene utile confrontarsi su tutte le misure necessarie per elevare ulteriormente le condizioni di sicurezza dei sistemi digitali regionali anche avvalendosi del supporto di operatori specializzati esterni al fine di perseguire una difesa proattiva contro i possibili attacchi, idealmente prevenendo che abbiano corso.

Naturalmente la messa in sicurezza dei sistemi serventi non è sufficiente dato che spesso le prime falle e backdoor si aprono invece sulle stazioni personali dei funzionari della PA e sulle reti interne degli Enti.

Pertanto è fondamentale in questa ottica la funzione di supporto che la Regione Puglia intende svolgere nei confronti del territorio in termini di diffusione di consapevolezza e know-how nonché di punto di accesso a supporto diretto in caso di allarmi di sicurezza.



Pertanto appare opportuna la possibile costituzione, accanto al SOC regionale, di un vero e proprio CERT-PA regionale come articolazione strettamente integrata con quello nazionale, in modo da garantire anche agli EE.LL. più piccoli e meno autonomi il necessario supporto.

Infine, con la deliberazione n. 1686/2017 è stato istituito l' **Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi.**



8. Data Analytics Framework (par. 9)

Partendo dall'esperienza descritta per l'Infrastruttura immateriale di Open data, la Regione Puglia sta sviluppando una strategia per l'approccio al trattamento di grandi volumi di dati, strutturati e non, per costruire una capacità di analisi e "decisione strategica consapevole" della PA rispetto al patrimonio informativo che essa stessa detiene.

Questa capacità sarà sviluppata avendo come target sia ambiti più propriamente di interesse "interno" all'Ente, come quello economico finanziario che comprende anche l'analisi dei dati dei finanziamenti comunitari gestiti dalla Regione, sia ambiti con maggiore impatto diretto sulla vita dei cittadini, come quelli della Sanità, della Formazione e del Lavoro.

In entrambi i casi la capacità di analisi interna sarà complementata, integrandosi con la logica Open Data, con una esposizione dei dati stessi in un ambito, quale quello del Digital Analytics Framework (DAF) nazionale, che permetta di valorizzare al massimo la fruizione "esterna" dei dati stessi.

In questo contesto si porrà particolare cura nel trovare il corretto punto di equilibrio tra la condivisibilità dei dati tra diversi soggetti pubblici e privati, il valore aggiunto dei servizi che possono derivare da questa condivisione e la necessaria tutela dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Anche in questo caso il ruolo di "cerniera" che la Regione Puglia, con il supporto tecnico di InnovaPuglia, si propone di svolgere è fondamentale per raccordare le iniziative nazionali del Big Data Team della PA (BDT-PA) con le potenzialità del territorio regionale.

Si prevede pertanto la costituzione di un Polo di Competenza per i Big data e i Servizi digitali della P.A. mediante coinvolgimento della comunità di amministrazioni locali e scientifica in cui far convergere le necessarie professionalità scientifiche, tecniche, metodologiche ed organizzative per supportare tutte le esigenze e le opportunità in materia.

Nello specifico, il Polo di Competenza avrà il compito di valorizzare gli investimenti effettuati, gestire il processo di liberalizzazione dei dati in modalità Linked Open Data, supportare uffici ed Amministrazioni locali in tema di pubblicazione dei dati, sviluppare progetti e promuovere l'uso dei dati pubblici, favorire i processi di sviluppo e consolidamento di Living Lab sul tema delle applicazioni di nuova generazione basate sui LOD e sui Big data del sistema delle PA regionali, costituire un punto di coordinamento e di servizio per gli uffici regionali sul tema della digitalizzazione dei procedimenti.

Il Polo di Competenza, coerentemente con l'intento di valorizzazione dei dati pubblici anche da parte dell'imprenditoria privata enunciato nella descrizione generale dell'OR, si coordinerà sia con le istituzioni di ricerca regionale che con le organizzazioni delle imprese per gestire in modo sinergico le iniziative che si svilupperanno nell'ambito del DAF e, più in generale, del piano di innovazione industriale previsto dal Governo e denominato "Industria 4.0".



9. PugliaLogin e la clusterizzazione delle Azioni

Gli obiettivi tematici del **POR FESR FSE Puglia 2014-2020**⁴ sono connessi ai seguenti risultati attesi:

- OT2 priorità d'investimento / obiettivo specifico
 - 2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC ; -Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
 - 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health; -Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili.
- OT11 priorità d'investimento / obiettivo specifico
 - 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente
 - 11 a) - Aumento della Trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici
 - 11 b) - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione Introduzione di elementi di customer satisfaction.
 - 11 i)- Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Coerentemente con questo quadro di risultati attesi nel POR Puglia, il progetto **PugliaLogin** si pone come un importante strumento attuativo del Piano. Approvato a novembre 2016 precede l'approvazione del Piano nazionale di circa sei mesi, ma si è caratterizzato fin dall'inizio come pienamente coerente con quelle che erano le versioni evolutive del Piano stesso.

Di seguito si presenterà la clusterizzazione dei singoli progetti di PugliaLogin, non solo come Obiettivi Realizzativi, ma a livello di singole Attività (Progetti) mappandole in un quadro sinottico sull'architettura di riferimento del Piano Triennale nelle sue tipiche componenti di seguito indicate:

- Infrastrutture fisiche
- Infrastrutture immateriali
- Modello di interoperabilità
- Ecosistemi
- Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali
- Sicurezza
- Data and Analytics Framework
- Gestione del cambiamento

Il progetto si articola nei seguenti Obiettivi Realizzativi (OR.x) suddivisi in macro attività (A.x.x):

OR0 Project Management

A.0.1 - Coordinamento tecnico del progetto e Stato di avanzamento lavori e Reporting periodico

⁴ <http://por.regione.puglia.it/>



OR1 Sanità Digitale

- A.1.1 - Agenda digitale dell'ecosistema della sanità digitale della Regione Puglia 2017-2018
- A.1.2 - SIST Puglia e Fascicolo Sanitario Elettronico
- A.1.3 - Progettazione e Monitoraggio dell'evoluzione del Portale Regionale della Salute, PugliaSalute, PugliaSaluteEvoluzione
- A.1.4 - Progettazione e Monitoraggio dell'evoluzione del Sistema Informativo regionale dei Dipartimenti di Salute Mentale (PugliaSaluteMentale – Evoluzione 2017-2018)
- A.1.5 - Sperimentazione del CUP regionale
- A.1.6 - Supporto Tecnico alla funzionalità del sistema PugliaSaluteMentale
- A.1.7 - Cartella Clinica Digitale

OR2 Servizi digitali per il Turismo ed i Beni Culturali

- A.2.1 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Ecosistema digitale del turismo
- A.2.2 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Puglia Wi-Fi
- A.2.3 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Ecosistema Digitale della Cultura
- A.2.4 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della Digital Library verso l'Ecosistema Digitale della Cultura
- A.2.5 - Consolidamento SIRPAC (Sistema Informativo Regionale per il Patrimonio Culturale) verso l'Ecosistema Digitale della Cultura

OR3 Servizi digitali per l'Agroalimentare

- A.3.1 Sistema di monitoraggio del territorio per la vigilanza fitosanitaria
- A.3.2 Sistema per la gestione delle risorse idriche
- A.3.3 Sistema di supporto al governo del territorio forestale e naturale
- A.3.4 Sistema di supporto alla competitività delle filiere agroalimentari

OR4 Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente

- A.4.1 - Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sportello unico per gli enti locali in materia ambientale
- A.4.2 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali e del portale per la fruizione
- A.4.3 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema per il Monitoraggio tecnico-economico degli interventi infrastrutturali pubblici
- A.4.4 - Progettazione e monitoraggio dell'intervento Evoluzione del sistema per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti
- A.4.5 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema per la gestione informatizzata del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio
- A.4.6 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema di gestione del regime vincolistico di un'area in relazione ai piani urbanistici
- A.4.7 - Progettazione e Monitoraggio Intervento " Sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti
- A.4.8 - Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi

OR5 Servizi digitali per lo Sviluppo Economico, l'Innovazione, la Formazione ed il Lavoro

- A.5.1 - Evoluzione del sistema di gestione dei bandi telematici verso la nuova piattaforma openSP
- A.5.2 - Evoluzione del portale di Servizi LavoroXTe
- A.5.3 - Realizzazione sperimentale del sistema di supporto ai processi connessi al Contenzioso Amministrativo
- A.5.4 - Sistema Integrato Osservatorio delle Politiche Sociali
- A.5.5 - Sistema integrato Registri Telematici
- A.5.6 - Sperimentazione Registro Regionale delle Fondazioni



- A.5.7 - Banca Dati delle abilitazioni alle attività commerciali
- A.5.8 - Servizi di supporto alla gestione delle infrastrutture digitali e per l'energia

OR6 Servizi digitali per la Finanza ed il Patrimonio

- A.6.1 - Progettazione, sviluppo, evoluzione e gestione dei servizi per la fatturazione, i pagamenti elettronici e per la digitalizzazione della comunicazione ente/tesoriere
- A.6.2 - Progettazione e Monitoraggio di un sistema di Business Intelligence per l'analisi e la pubblicazione dei dati economici regionali
- A.6.3 - Progettazione di soluzioni applicative per il Servizio Finanze
- A.6.4 - Progettazione e Monitoraggio Intervento di Sviluppo ed interconnessione di EmPULIA ai sistemi telematici di acquisto e di negoziazione in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016
- A.6.5 - Progettazione e Monitoraggio Intervento di riuso della piattaforma dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.l.
- A.6.6 Sistema Informativo per la Gestione del patrimonio immobiliare regionale
- A.6.7 - Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi del Demanio Regionale

OR7 Egovernment e Open/Big Data

- A.7.1 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del Portale istituzionale quale unico punto di accesso ai servizi digitali regionali
- A.7.2 - Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi erogati dal Portale Istituzionale federato
- A.7.3 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Sperimentazione di modelli e tecnologie di analisi di dati secondo i paradigmi Big Data
- A.7.4 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della piattaforma di gestione e pubblicazione dei Linked Open Data regionali
- A.7.5 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del sistema di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi
- A.7.6 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del sistema di workflow digitale degli Atti e documenti amministrativi
- A.7.7 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del sistema di gestione dei processi dell'Avvocatura Regionale (FASCICULUS)
- A.7.8 - Osservatorio Internazionalizzazione
- A.7.9 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del sistema di gestione delle Politiche Abitative (PUSH)
- A.7.10 - Sviluppo dell'Ecosistema digitale regionale di gestione delle emergenze

OR8 Infrastrutture Digitali

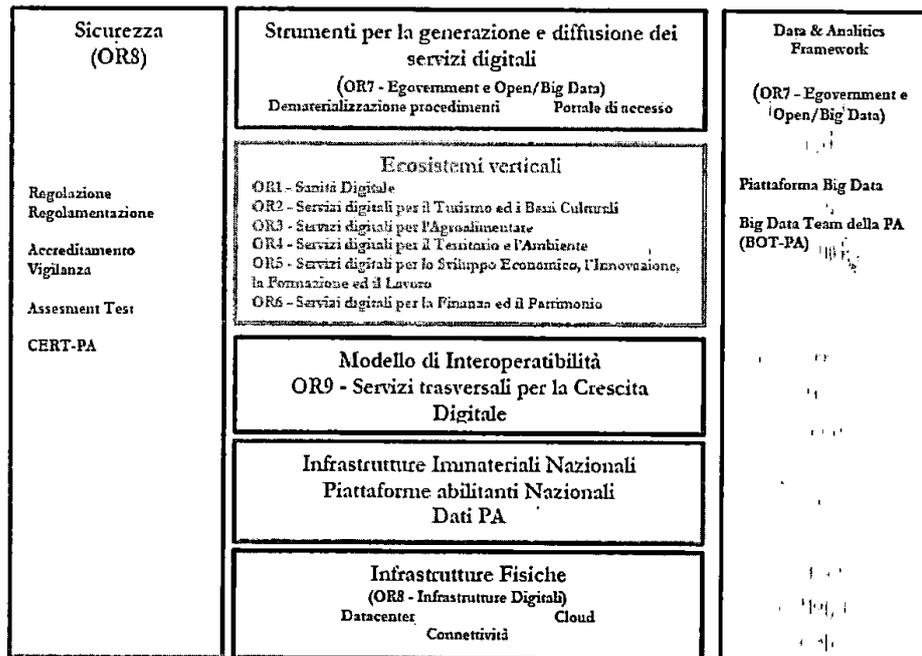
- A.8.1 - Progettazione e Monitoraggio Cyber Security Infrastructure
- A.8.2 - Monitoraggio Esecuzione Contratto Quadro Community Network RUPAR-SPC Puglia
- A.8.3 - Monitoraggio Evoluzione della Rete NGA per la Regione Puglia
- A.8.4 - Progettazione e Monitoraggio Intervento di governance della piattaforma community cloud
- A.8.5 - Adeguamento della infrastruttura tecnologica del CED di Disaster Recovery
- A.8.6 - Piattaforma di Cloud Infrastructure Performance Monitoring
- A.8.7 - Supporto tecnico all'erogazione dei servizi cloud
- A.8.8: Supporto tecnico e coordinamento dell'attività di Censimento consistenza Sistemi informativi della PA regionale

OR9 Servizi trasversali per la Crescita Digitale

- A.9.1 - Polo di Conservazione Regionale
- A.9.2 - Servizi applicativi per la cooperazione inter-amministrativa
- A.9.3 - Sistema di Single Sign On Regionale (SSO-Puglia)
- A.9.4 - Supporto al dispiegamento di SPID sul territorio regionale



Per ognuno degli Obiettivi Realizzativi la Società in-house InnovaPuglia, che ne ha in carico la realizzazione, sviluppa le progettazioni per le attività realizzative da affidare al mercato e governa direttamente il livello infrastrutturale sia fisico che immateriale per garantire la consistenza del framework regionale con quello nazionale. Tutte le Azioni in cui si articolano gli Obiettivi Realizzativi saranno realizzate in armonia con gli obiettivi descritti nel paragrafo precedente per il Piano Triennale Regionale. La seguente figura mostra la corrispondenza tra gli Obiettivi Realizzativi del progetto ed il Modello del Piano Triennale AgID.



La mappatura degli Obiettivi Realizzativi del Progetto sul Modello del Piano nazionale permette di evidenziare il ruolo complessivo che InnovaPuglia è chiamata ad assolvere mediante l'attuazione del progetto PugliaLogin.

Infatti si tratta di sostenere l'innovazione della PA regionale (Regione stessa, Aziende Sanitarie, Comuni etc.) inquadrando queste azioni nel contesto di collaborazione tra AgID, Team Digitale e le altre realtà nazionali e locali per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

Questo ruolo di maggior impegno comprende sia gli aspetti infrastrutturali, con la candidatura del Datacenter regionale a svolgere le funzioni di Polo Strategico Nazionale (PSN) nel Piano, sia gli aspetti funzionali ed applicativi come per esempio le infrastrutture immateriali come pagamenti e fatturazione elettronica già operativi o servizi per la gestione di Big/Open data.

Il tutto inquadrato fin dall'inizio nel supporto ad agID per il censimento del patrimonio ICT degli EE.LL..

La sforzo di innovazione deve tendere al nuovo modello di razionalizzazione dei servizi digitali della PA nazionale, per cui un PSN può e deve candidarsi ad erogare anche servizi applicativi, patrimonio dell'Ente, utili anche ad altre Amministrazioni, dove il concetto di riuso passa ormai, più che per la cessione del software, per l'uso diretto del servizio erogato in modalità SaaS (Software as a Service).



L'intero processo acquista valore se si pensa ad un forte integrazione dei servizi resi disponibili, per cui per esempio il supporto alle PAL nell'ambito della sicurezza informatica è certamente un altro punto qualificante dell'offerta di servizi che dovrà trovare piena attuazione in un modello distribuito a livello nazionale dei CERT-PA che veda un importante ruolo delle Regioni e delle loro società in-house in collaborazione con gli Organismi nazionali.

In generale si può pensare che il progetto PugliaLogin, oltre alla realizzazione degli specifici obiettivi previsti nel presente Progetto Esecutivo, possa rappresentare uno strumento per la costituzione di un Centro di Competenza sull'Agenda Digitale a cui partecipino anche partner del mondo scientifico e della ricerca, nonché istituzioni e organizzazioni della PAL (p. es. ANCI, Città Metropolitana) ed imprese ICT che operano sul territorio regionale.

Ovviamente un Centro di Competenza di questo tipo è comprensivo dei servizi e funzionalità previste per il Polo di Competenza descritto nell'OR7 Egovernment e Open/Big Data per lo sviluppo dei Big Data pubblici in ambito regionale (Data & Analytics Framework del Piano Triennale).



10. Progetti prioritari

Alla luce dei risultati fino ad oggi conseguiti con il dispiegamento delle politiche regionali per la digitalizzazione e l'innovazione e con riferimento agli obiettivi del Programma di Governo sui processi di ammodernamento della pubblica amministrazione regionale è possibile individuare cinque progetti prioritari che guidano lo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale Regionale dell'ICT: **DataCenter_Puglia** (Azioni: A8.4, A8.5, A8.6, A8.7, A8.8) per la macro-area "Infrastrutture fisiche", **SPID_Puglia** (Azione A.9.4), **PagoPA_Puglia** (Azione A.6.1.3) e **EvoWeb** (Azioni A7.1, A7.4) per la macro-area "Infrastrutture immateriali, Piattaforme abilitanti" **SIST-FSE_Puglia** (Azione A1.2) per la macro-area "Ecosistemi, Sanità", **CyberSec_Puglia** (Azione A8.1) per la macro-area "Sicurezza".

A supporto dell'intero ciclo di realizzazione dei progetti (design, realizzazione e lancio) saranno assicurati principi e procedure che favoriscano il coinvolgimento degli utenti/cittadini, il principio del *once only*, l'attenzione a servizi e processi interamente digitali senza limitarsi alla trasposizione on line di un processo erogato in modalità tradizionale, l'implementazione a passi incrementali e successivi con l'obiettivo di consegnare una ad una le funzionalità richieste fino al completamento dei lavori, l'uso di componenti software i cui codici sorgente siano disponibili e, ove possibile, liberamente modificabili e adattabili alle esigenze della pubblica amministrazione, la valutazione delle soluzioni hardware evitando fenomeni di lock-in pur nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, la garanzia di interoperabilità di dati, servizi e processi, l'utilizzo di strategie di testing e qualificazione nonché ogni garanzia rispetto alle best practices sulla sicurezza informatica anche in termini di disaster recovery e business continuity, la disponibilità al riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni, la definizione di un piano per il lancio completo del prodotto la sua comunicazione, l'assicurazione di cicli di manutenzione e aggiornamento.



DENOMINAZIONE INTERVENTO.	<p>DataCenter_Puglia</p> <p>Puglia Login – Azioni: A8.4: Progettazione e Monitoraggio Intervento di governance della piattaforma community cloud A8.5: Adeguamento della infrastruttura tecnologica del CED di Disaster Recovery A8.6: Piattaforma di Cloud Infrastructure Performance Monitoring A8.7: Supporto tecnico all'erogazione dei servizi cloud A8.8: Supporto tecnico e coordinamento dell'attività di Censimento consistenza Sistemi informativi della PA regionale</p> <p>CUP: B39D16014090009</p>
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali

STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>La Regione Puglia ha realizzato, negli anni passati mediante le azioni della programmazione europea, un Datacenter regionale articolato su due CED indipendenti, in condivisione di carico, siti in Valenzano, sede della società in-house InnovaPuglia, che garantiscono i servizi in modalità di Business Continuity, ed un CED di Disaster Recovery, sito a Lecce, interconnesso ad alta velocità (10Gbps) ai due CED principali.</p> <p>Questa infrastruttura è organizzata secondo i più moderni paradigmi del Cloud Computing e eroga già è servizi IaaS, PaaS e SaaS alle Aziende Sanitarie pugliesi ed anche alle Agenzie regionali</p> <p>L'infrastruttura idonea a supportare anche i servizi verso i Comuni ed altre PA, ragion per cui è candidata come possibile Polo Strategico Nazionale (PSN) nell'ambito dell'attuazione del Piano Triennale di AgID.</p> <p>Macro-Obiettivi:</p> <p>Estendere e consolidare la copertura di servizi verso le aziende ed agenzie regionali, con l'obiettivo finale di chiudere i CED degli Enti a vantaggio dell'utilizzo dell'unico Datacenter regionale.</p> <p>Migliorare alcune capacità tecnologiche del Datacenter regionale per garantire comunque l'erogazione dei servizi in condizioni ottimali.</p> <p>Supportare AgID nel censimento dei Sistemi informativi della PA regionale, con l'obiettivo di predisporre le condizioni per la loro migrazione sui servizi del Community Cloud della PA nazionale.</p> <p>Il supporto sarà sia di tipo informativo che più specificatamente tecnico. In questo ultimo caso, coinvolgerà anche le imprese fornitrici di servizi ICT per i Sistemi Informativi delle PA interessate, che saranno messe in condizioni di poter pianificare e successivamente attuare il porting dei Sistemi Informativi in questione sul sistema Cloud.</p> <p>L'ottica in cui ci si dovrà muovere in prima battuta sarà di tipo IaaS, portando sul Cloud le applicazioni sostanzialmente così come sono.</p> <p>La possibilità di ulteriori sinergie che passano attraverso la razionalizzazione del patrimonio applicativo e quindi l'adozione di servizi PaaS e/o SaaS condivisi, è un processo che si svolgerà in parallelo ma che non deve ritardare la migrazione sul cloud dei sistemi informativi regionali.</p> <p>Va precisato che la Regione Puglia per le Aziende Sanitarie si sta muovendo con decisione su questa direttrice avendo provveduto alla centralizzazione di numerosi sistemi informativi (Gestionale Edotto, Vaccinale, Dipendenze, Salute mentale, SIST-FSE, e-CUP Puglia) ed avendo in campo i nuovi progetti della Diagnostica in rete, del sistema Amministrativo-contabile (ERP)</p>
-----------------------------	--

	<p>centralizzato, del sistema unico di laboratorio analisi</p> <p>Parimenti, per le Agenzie, la DGR n. 1831/2017 ha formalizzato il processo di armonizzazione dei servizi infotelematici e delle procedure informatiche della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e degli enti e società di riferimento regionale.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Datacenter_Puglia costituisce il fulcro dell'attuazione della parte Infrastrutturale del Piano Triennale della Regione Puglia è attivo da diverso tempo ed ospita gran parte dei sistemi informativi della Regione Puglia e della Sanità regionale.</p> <p>Il Datacenter è il centro della rete RUPAR-SPC regionale, per cui le PAL e gli Enti pubblici del SSR possono usufruire dei suoi servizi attraverso la rete riservata della PA.</p> <p>Esso è poi interconnesso ad alta velocità con la rete Internet per l'erogazione dei servizi digitali ospitati sul cloud all'utenza: cittadini e imprese.</p> <p>Questo tipo di collegamenti è favorito dall'azione di sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) della Regione Puglia che ha già raggiunto circa il 58% dei Comuni pugliesi, dove è già attiva, ed è in corso di realizzazione in un altro 36% dei Comuni pugliesi. Alla fine degli interventi in corso, la BUL sarà disponibile nel 96,5% dei Comuni pugliesi per quasi il 100% della popolazione.</p> <p>Esiste una specifica iniziativa sinergica in ambito BUL, rappresentata dalla Rete a Larga Banda regionale che raggiunge, con 22 PoP sparsi sul territorio, circa 70 strutture sanitarie con collegamenti in fibra ottica a 1Gbps (su dorsale a 10Gbps) per l'accesso ad alte prestazioni e con elevato uptime al Datacenter regionale.</p> <p>Questa rete diventa quindi il canale di accesso privilegiato al Datacenter, che quindi risulta "vicino" all'utenza delle PAL ed agli Enti pubblici del SSR ed elimina il problema della lontananza geografica sentita come causa di un rallentamento nella fruizione delle applicazioni.</p> <p>Il fatto la stessa rete, oltre ad avere intrinseche ridondanze, abbia come backup la rete RUPAR-SPC, garantisce totalmente l'uptime di disponibilità del collegamento al Datacenter, cosa essenziale per l'utilizzo sul Cloud di applicazioni da cui dipende l'operatività del personale amministrativo degli Enti.</p> <p>Tutte le componenti delle infrastrutture immateriali (cooperazione, SPID, PagoPA etc) gestite dalla Regione Puglia sono attive sul Datacenter regionale che è gestito dalla società in-house InnovaPuglia, accreditata presso il CERT-PA e certificata ISO27001 per la sicurezza delle informazioni.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. per la gestione del servizio, per il supporto alle PA aderenti ed il relazionamento con AgID nonché per la progettazione dell'evoluzione funzionale e tecnologica. • Utilizzo dello SDA-CONSIP per gli investimenti necessari per garantire la continuità di servizi critici e il disaster recovery • Affidamento nell'ambito della Convenzione SGM-CONSIP per la manutenzione delle componenti tecnologiche del Datacenter.
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30/02/2018: Attivazione in esercizio del CED Disaster Recovery di Lecce • 31/12/2018: migrazione sul Cloud regionale delle applicazioni delle agenzie regionali e di una parte delle applicazioni degli Enti pubblici del SSR e
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT2 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: €. 7.500.000,00 2017: €. 500.000,00</p>



	2018: €. 7.000.000,00
BENEFICIARI/DESTINATARI	Il sistema è al servizio di tutti gli EE.LL. pugliesi. I beneficiari sono cittadini e imprese del territorio regionale
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	Indicatori da KPI nazionali (2019): % di datacenter della PA locale "migrati" su una infrastruttura in Cloud: 25% Percentuale di server migrati (con aggregazione intra-ente) rispetto al totale: 25%



DENOMINAZIONE INTERVENTO	SPID_Puglia Puglia Login – Azione A.9.4 - Supporto al dispiegamento di SPID sul territorio regionale: CUP: B39D16014090009
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali



STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>La Regione Puglia è aderente al sistema SPID e, oltre all'integrazione in corso dei propri portali, ivi inclusi quelli delle Aziende pubbliche del SSR che utilizzano la piattaforma unica del portale regionale della salute, ha realizzato un servizio di discovery che semplifica tale integrazione. Inoltre la Regione Puglia ha finanziato i Comuni pugliesi, consorziati nelle Aree Vaste, nell'ambito dell'Azione 1.5.2 del PAC Puglia 2007-2013 affinché integrassero i loro portali nel sistema di identità regionale. A valle dell'approvazione del DPCM 24/1072014, la Regione Puglia ha dato indicazione ai Comuni che si considerava ammissibile l'utilizzo del finanziamento PAC anche per realizzare l'integrazione a SPID.</p> <p>Macro-Obiettivi:</p> <p>L'azione si propone di supportare le PAL pugliesi nell'adozione dello SPID per l'accesso ai propri portali da parte dei cittadini, come previsto dall'art. 64 del CAD.</p> <p>L'azione di supporto avrà due direttrici fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quella informativa con cui le PAL saranno informate circa gli obblighi di legge e la necessità di ottemperarvi • quella tecnica con cui alle stesse sarà fornita consulenza in merito alle modalità di integrazione da attivare sui propri portali <p>Per la parte di supporto tecnico, InnovaPuglia si avvarrà dell'esperienza sviluppata nell'ambito dell'integrazione in SPID dei servizi regionali. Pertanto sarà messo a disposizione degli EE.LL. e delle imprese che gestiscono i loro portali, un framework, basato sul prodotto Open Source Shibboleth, per la realizzazione di un Service Provider SPID che gestisca l'autenticazione dei portali. Il framework sarà corredato di tutte le opportune configurazioni per i diversi principali ambienti applicativi (Linux, Apache, Tomcat, Microsoft etc...).</p> <p>Sarà inoltre reso disponibile un servizio di Discovery, conforme alle specifiche SAML2, che semplificherà la gestione della molteplicità di IdP del sistema e della loro variabilità. Inoltre si fornirà supporto, nella fase di test dell'integrazione dei portali, nell'interazione con le piattaforme di test unificate, in corso di realizzazione, e dei singoli IdP.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>SPID_Puglia, inteso come erogazione del servizio di Discovery, è attivo sulla piattaforma Cloud del Datacenter della Regione Puglia di Valenzano su cui si poggiano anche gran parte dei Sistemi Informativi Regionali.</p> <p>La sua utenza di back-office è costituita dai funzionari degli EE.LL. utenti e delle imprese che gestiscono i loro portali. I cittadini utenti si collegano dalle proprie abitazioni via rete internet. Questo tipo di collegamenti è favorito dall'azione di sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) della Regione Puglia che ha già raggiunto circa il 58% dei Comuni pugliesi, dove è già attiva, ed è in corso di realizzazione in un altro 36% dei Comuni pugliesi. Alla fine degli interventi in corso, la BUL sarà disponibile nel 96,5% dei Comuni pugliesi per quasi il 100% della popolazione.</p> <p>Per tramite di SPID è già possibile accedere a importanti servizi regionali come il Portale della Salute e PagoPA_Puglia.</p> <p>SPID_Puglia è pienamente conforme al modello di interoperabilità di dello SPID con cui si integra. SPID_Puglia fa parte delle infrastrutture immateriali ed è gestito dalla società in-house InnovaPuglia, accreditata presso il CERT-PA e certificata ISO27001 per la sicurezza delle informazioni.</p> <p>I dati generati da SPID_Puglia saranno resi disponibili per l'analisi nell'ambito del DAF.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. per la funzione di supporto alle PAL aderenti, relazione con AgID e con i diversi IdP attivi nel sistema nonché per la progettazione dell'evoluzione funzionale e tecnologica.



	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento nell'ambito della Convenzione CONSIP Sistemi gestionali integrati per le PA – Lotto 3 per la manutenzione del software e gestione tecnologica della piattaforma.
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30/06/2017: Attivazione dell'accesso a SPID per il portale dei servizi della prima Area Vasta • 31/12/2018: Attivazione dell'accesso a SPID per tutti i portali degli EE.LL. con il sub-obiettivo di renderne massimo il numero entro marzo 2018 <p>Essendo il servizio già operativo, la prima milestone è stata già rispettata (Aree Vaste di Bari e Lecce, 59 Comuni in totale) grazie all'indirizzo precedentemente descritto di attuazione dell'Azione 1.5.2.</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT2 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: €. 134.200,00 2017: €. 0,00 2018: €. 200.000,00</p>
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Il sistema è al servizio di tutti gli EE.LL. pugliesi.</p> <p>I beneficiari sono cittadini e imprese del territorio regionale</p>
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori da KPI nazionali (2019):</p> <p>Numero di Service Provider pubblici nel territorio regionale: 270 Numero servizi della PA locale che consentono l'accesso tramite identità digitale: 1000</p>



DENOMINAZIONE INTERVENTO	<p>PagoPA_Puglia</p> <p>Puglia Login – Azione A.6.1.3 - Evoluzione del nodo pagamenti elettronici:</p> <p>CUP: B39D16014090009</p>
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>La Regione Puglia è aderente al sistema PagoPA e svolge funzione di intermediario tecnologico (Nodo Regionale), per mezzo della propria società in-house InnovaPuglia S.p.A, a favore di circa 140 Amministrazioni Locali.</p> <p>Le Amministrazioni sono in fase di attivazione sul Nodo regionale. Il sistema è stato realizzato con un accordo di riutilizzo della piattaforma MyPay della Regione del Veneto con la quale si sta costruendo un percorso di evoluzione condivisa della piattaforma.</p> <p>I pagamenti ad oggi supportati dagli Enti attivi sono di tipo spontaneo nell'ambito del Modello 1: pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (pagamento in tempo reale).</p> <p>L'attivazione di altri modelli di pagamento richiede un approccio più sofisticato anche da parte degli Enti creditori in particolare per l'avvisatura, elemento indispensabile per l'attuazione del Modello 3: pagamento eseguito tramite il canale del prestatore del servizio di pagamento prescelto (tipicamente canale fisico - Uffici Postali, Ricevitorie, Tabaccherie, ATM Bancomat, etc.).</p> <p>Macro-Obiettivi:</p> <p>Procedere con la diffusione in senso orizzontale verso gli altri EE.LL. e degli enti del SSR che ancora non aderiscono al sistema PagoPa.</p> <p>Ma soprattutto procedere con un ampliamento delle tipologie di pagamenti supportate e dei Modelli di PagoPA adottati dalle Amministrazioni.</p> <p>L'attivazione dei diversi servizi di pagamento avverrà in modo graduale, partendo dai servizi che prevedono pagamenti anonimi e spontanei, già attivi, arrivando a quelli la cui gestione implica una maggiore complessità, come nel caso dei pagamenti che prevedono situazioni debitorie nominative. In quest'ultimo caso gli operatori dei servizi regionali caricheranno nel sistema MyPay la lista delle situazioni debitorie, comprensive delle eventuali scadenze, a cui gli utenti (cittadini/imprese) accederanno per regolarizzare la propria posizione. Questa tipologia di pagamento richiede una maggiore integrazione tra i sistemi gestionali degli enti da cui è necessario estrarre le posizioni debitorie dei soggetti pagatori e pertanto a questi casi sarà dedicata maggiore attenzione in termini di assistenza.</p> <p>Dove necessario, e soprattutto dove l'ente dispone già di sistemi gestionali integrati con procedure di pagamento elettronico, si attiverà la modalità di pagamento "iniziato presso l'ente". È il caso, ad esempio, del pagamento del ticket sanitario, che i cittadini possono pagare in modalità elettronica accedendo al portale regionale della salute. In tal caso l'intervento consisterà nel reindirizzare le procedure di pagamento attualmente gestite con un soggetto bancario convenzionato sul circuito PagoPA.</p> <p>L'attivazione del pagamento del ticket su circuito PagoPA rappresenta un importante traguardo. Il ticket sanitario, infatti, con il bollo automobilistico (che però Regione Puglia ha delegato all'ACI), rappresenta la voce di pagamento più ricorrente per l'ente regionale.</p> <p>In ultimo saranno attivati i pagamenti che prevedono l'avvisatura al soggetto pagatore. Si tratta, in questo caso, di procedure rese più complesse dall'esigenza di integrare il processo pagamento con le procedure di avvisatura che, in genere, sono affidate a soggetti di mercato.</p> <p>Gli enti che dispongono di sistemi gestionali integrati con procedure di pagamento elettronico</p>



	<p>saranno supportati per connettersi a MyPay in modalità di cooperazione applicativa, affinché possano lasciare invariata logica applicativa implementata all'interno dei propri siti web ed utilizzino MyPay unicamente come canale di trasmissione delle informazioni di pagamento verso PagoPA.</p> <p>Agli EE.LL. del territorio sarà fornita l'assistenza necessaria per il miglior utilizzo del sistema. La piattaforma evolverà secondo le specifiche AgId di concerto con gli altri Enti riusanti.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA, DIGITALE E LINEE D'AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>PagoPA_Puglia è attivo sulla piattaforma Cloud del Datacenter della Regione Puglia di Valenzano su cui si poggiano anche gran parte dei Sistemi Informativi Regionali.</p> <p>La sua utenza di back-office è costituita dai funzionari degli EE.LL. utenti che si collegano via rete RUPAR-SPC. I cittadini utenti si collegano dalle proprie abitazioni via rete internet.</p> <p>Questo tipo di collegamenti è favorito dall'azione di sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) della Regione Puglia che ha già raggiunto circa il 58% dei Comuni pugliesi, dove è già attiva, ed è in corso di realizzazione in un altro 36% dei Comuni pugliesi. Alla fine degli interventi in corso, la BUL sarà disponibile nel 96,5% dei Comuni pugliesi per quasi il 100% della popolazione.</p> <p>L'accesso al PagoPA_Puglia è già possibile con SPID.</p> <p>PagoPA_Puglia è pienamente conforme al modello di interoperabilità, si collega al nodo centrale di PagoPA via SPCoop (Porta di Dominio).</p> <p>PagoPA_Puglia fa parte delle infrastrutture immateriali ed è gestito dalla società in-house InnovaPuglia, accreditata presso il CERT-PA e certificata ISO27001 per la sicurezza delle informazioni.</p> <p>I dati generati da PagoPA_Puglia saranno resi disponibili per l'analisi nell'ambito del DAF.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. per la funzione di intermediario tecnologico, supporto alle PA aderenti, relazione con AgID e progettazione dell'evoluzione funzionale e tecnologica. • Affidamento nell'ambito della Convenzione CONSIP Sistemi gestionali integrati per le PA – Lotto 3 per la manutenzione del software e gestione tecnologica della piattaforma.
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30/10/2017: Attivazione in esercizio pagamenti primo ente territoriale • 28/02/2018: Attivazione in esercizio pagamenti primo ente territoriale pagamento ticket sanitario <p>Essendo il servizio già operativo, e tenendo conto delle milestone indicate, le scadenze previste dal Piano Triennale sono pienamente rispettate</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT2 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: €. 600.000,00 2017: €. 200.000,00 2018: €. 600.000,00</p>
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Il sistema è al servizio di tutti gli EE.LL. pugliesi, attualmente aderenti circa 140.</p> <p>I beneficiari sono cittadini e imprese del territorio regionale</p>



RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	Indicatori da KPI nazionali (2019): Percentuale di amministrazioni locali a bordo del sistema: 70% Percentuale dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento: 50%
--	---



DENOMINAZIONE INTERVENTO	SIST-FSE_Puglia Puglia Login – Azione A1.2: SIST Puglia e Fascicolo Sanitario Elettronico: CUP: B39D16014090009
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>Il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) della Regione Puglia è operativo da molti anni a supporto delle sanità territoriale (Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici della continuità ambulatoriale, medici specialisti dipendenti e convenzionati, Farmacie territoriali convenzionati, strutture specialistiche ambulatoriali pubbliche e private accreditate, etc.). Il SIST funge Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) per ricetta dematerializzata di cui al D.M. 2/11/2011 ed eroga dalla seconda metà del 2016 il servizio di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), ai sensi di quanto disposto dal DPCM 178/2015 ed in linea con il Piano di Realizzazione presentato dalla Regione Puglia a giugno 2014 ed approvato dal Ministero della Salute e da AGID. Ad oggi sono collegati al Sistema circa 3900 medici di medicina generale e pediatri (oltre il 95% del totale), 2000 specialisti, più di 1200 Farmacie convenzionate (100%), 540 strutture specialistiche privati accreditati e tutti i dieci sistemi CUP delle Aziende Pubbliche del SSR. Sono inoltre attivi circa 24500 fascicoli, che si alimentano con le prescrizioni ed erogazioni (specialistiche e farmaceutiche), con i referti di laboratorio (patologia clinica) e con i verbali di pronto soccorso, su scala regionale.</p> <p>Macro-Obiettivi:</p> <p>Obiettivo è la realizzazione di sviluppi evolutivi del Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) della Regione Puglia, sia per ciò che riguarda il processo di dematerializzazione della ricetta farmaceutica e specialistica che l'estensione funzionale e dei contenuti del Fascicolo Sanitario Elettronico, verificando la attuabilità di soluzioni innovative a supporto della semplificazione del rapporto tra assistiti e SSR.</p> <p>Grazie alla dematerializzazione della ricetta specialistica, i cittadini, e soprattutto i cronici, possono ridurre la frequenza dei propri spostamenti verso gli sportelli CUP delle Aziende sanitarie, mediante un sistema di notifica di una proposta di appuntamento, proposta che può essere accettata, attraverso un servizio del Portale della Salute, con successivo pagamento del ticket, oppure non confermata. Tale evoluzione coinvolgerà inizialmente un insieme di medici di famiglia e specialisti, eventualmente anche parte della stessa forma organizzativa complessa o AFT, di una ASL pilota per poi valutare una successiva estensione all'intero territorio regionale.</p> <p>Inoltre la disponibilità dell'infrastruttura del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) in Puglia, già consente di introdurre diverse innovazioni sul tema legato alla dematerializzazione delle ricette farmaceutiche: tutti gli assistiti che avranno fornito il consenso all'alimentazione ed alla consultazione del FSE potranno recarsi direttamente in farmacia senza promemoria. I farmacisti provvederanno a richiamare la prescrizione e registrare le informazioni sui farmaci dispensati, apponendo i bollini adesivi su registri da consegnare alle ASL insieme alle Distinte Contabili Riepilogative (DCR), nelle more della definizione a livello normativo nazionale del tema della elisione elettronica dei fustelli dei farmaci e dei relativi dati di targa.</p> <p>Sul tema del FSE si prevede di procedere con le estensioni funzionali relative al popolamento di nuove tipologie di documenti sanitari all'interno del sistema – valutando anche la possibilità di integrare componenti acquisite in riuso -, alla abilitazione a ulteriori tipologie di operatori sanitari e alla interoperabilità con l'Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI), in accordo con le previsioni del decreto 4 agosto 2017 del MEF recante "Modalità tecniche e servizi telematici resi</p>



	<p>disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)", e con i risultati dei lavori dei gruppi tematici con Ministero della Salute, Agid,, Ministero dell'Economia e Finanze e Regioni ai sensi dell'art. 26 del DPCM 178/2015.</p> <p>Saranno progettati e realizzati nuovi servizi finalizzati all'utilizzo del FSE come reale supporto nel processo di cura, con particolare riguardo alle cronicità, al fine di assicurare la presa in carico integrata del paziente nei vari setting assistenziali.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Il SIST-FSE è attivo sulla piattaforma Cloud del Datacenter della Regione Puglia di Valenzano su cui si poggiano anche gran parte dei Sistemi Informativi Regionali sanitari e no.</p> <p>La sua utenza di back-office (SIST) è costituita da operatori sanitari che operano nelle aziende sanitarie ed in tal caso si collegano via rete RUPAR-SPC. I medici di base e pediatri si collegano dai propri studi via rete internet, protetta da collegamento VPN con autenticazione forte CNS, così come le strutture private accreditate e le farmacie territoriali convenzionate</p> <p>Questo tipo di collegamenti è favorito dall'azione di sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) della Regione Puglia che ha già raggiunto circa il 58% dei Comuni pugliesi, dove è già attiva, ed è in corso di realizzazione in un altro 36% dei Comuni pugliesi. Alla fine degli interventi in corso, la BUL sarà disponibile nel 96,5% dei Comuni pugliesi per quasi il 100% della popolazione. Questo dato è estremamente confortante anche il relazione alla facilità di accesso dei cittadini al FSE.</p> <p>L'accesso al FSE è già possibile con SPID, così come a tutti gli altri servizi del il Portale dei servizi sanitari (prenotazione CUP, pagamento Ticket etc.), che, proprio per il pagamento ticket, a breve si integrerà con il Nodo regionale del sistema PagoPA.</p> <p>IL SIST-FSE è già pienamente conforme al modello di interoperabilità, è collega al SAC (Sistema di Accoglienza Centrale – Sistema Tessera Sanitaria del MEF) per la dematerializzata, sviluppa una fitta rete di cooperazione con altri sistemi sanitari regionali e l'integrazione con l'infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) sarà conclusa nel corso del 2018, anche a seguito della condivisione della versione finale, consolidata, delle specifiche di interoperabilità (https://www.fascicolosanitario.gov.it/linee-guida-manuali-documenti-tecnici). Il SIST-FSE utilizza l'anagrafe assistiti regionale che sarà integrata con ANA (Anagrafe Nazionale Assistiti) non appena tale infrastruttura nazionale sarà resa disponibile.</p> <p>IL SIST-FSE fa parte dell'Ecosistema Sanità ed è gestito dalla società in-house InnovaPuglia, accreditata presso il CERT-PA e certificata ISO27001 per la sicurezza delle informazioni.</p> <p>L'enorme mole di dati generati dal SIST sono già oggetto di analisi in un'ottica big data e tali capacità analisi saranno sicuramente ulteriormente potenziate dall'integrazione nell'ambito del DAF.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A.
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 30/06/2018: completa attivazione dell'integrazione con INI (l'Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità del Fascicolo), scadenza che dipende anche dall'evoluzione dell'azione nazionale (disponibilità versione finale delle Specifiche) ● 31/12/2018: disponibilità degli altri nuovi servizi descritti <p>Essendo il servizio già operativo, e tenendo conto delle milestone indicate, le scadenze previste dal Piano Triennale sono pienamente rispettate</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT2 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: € 1.900.000,00 2017: € 900.000,00 2018: € 1.000.000,00</p>
BENEFICIARI/DESTINATARI	Il sistema è al servizio di tutte le Aziende sanitarie pubbliche (10 in tutto: 6 ASL, 2 AA.OO. e 2



	IRCCS). Tra i beneficiari vi sono gli operatori privati (medici, farmacie ed erogatori accreditati) e di tutti i cittadini pugliesi
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	Indicatori da KPI nazionali (2018): Percentuale di cittadini che hanno attivato il FSE: 2,5% Percentuale MMG/PLS abilitati al FSE: 98% Percentuale di MMG/PLS abilitati al servizio (ricette digitali): 98% Percentuale di ASL/AO collegate al FSE: 100%



DENOMINAZIONE INTERVENTO	<h2>CyberSec_Puglia</h2> <p>Puglia Login – Azioni: A8.1: Progettazione e Monitoraggio Cyber Security Infrastructure</p> <p>CUP: B39D16014090009</p>
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>La Regione Puglia ha fortemente investito nel miglioramento della sicurezza dei propri servizi informatici avvalendosi dell'apporto professionale della propria società in-hosue per i servizi ICT: InnovaPuglia S.p.a..</p> <p>In quest'ottica innovaPuglia ha conseguito e detiene, ormai da 4 anni, la certificazione ISO 27001 per la gestione dei servizi info-telematici ed ha realizzato, nell'ambito della gestione del Datacenter regionale un ecosistema di servizi finalizzati a migliorare la gestione della sicurezza dei Sistemi Informativi ospitati nel Datacenter.</p> <p>Si fa riferimento in questa sede all'esecuzione di Vulnerability Assessment, analisi dei rischi, protezione con strumenti avanzati come, per esempio, Web Application Firewall.</p> <p>L'idea di fondo è che la diminuzione della superficie di attacco e l'ottimizzazione delle risorse sia tecnologiche che di Know-How, queste ultime molto pregiate e difficile da reperire, siano lo strumento migliore per garantire adeguata sicurezza ai servizi pubblici digitali.</p> <p>In questa ottica sia la Regione Puglia che InnovaPuglia si sono accreditati presso il CERT-PA al fine di inserirsi nel contesto nazionale della sicurezza della PA.</p> <p>Macro-Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità tecnologiche ed organizzative a presidio della CyberSecurity erogate dalla struttura di InnovaPuglia a vantaggio degli utenti del Cloud regionale • Supportare gli EE.LL. e le Aziende pubbliche del SSR del territorio regionale al fine innalzare il loro livello di consapevolezza e conoscenza della CyberSecurity e facilitare il loro rapporto con CERT-PA <p>Per il primo tema in particolare si prevede di realizzare una infrastruttura di cyber security finalizzata a garantire la protezione dei sistemi informativi ospitati dal Data Center Regionale, di tutti i dispositivi fissi e mobili che operano presso il Centro Tecnico Regionale e più in generale degli asset della pubbliche amministrazioni locali. L'attività prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un "Security Operation Center" in grado di erogare servizi di gestione, di monitoraggio e proattivi nell'ambito delle tecnologie di sicurezza informatica come: Security Device Management, Reporting, Security Alert, DDos mitigation, Security Assessment, Assistenza Tecnica • Diffusione di una metodologia di rilevazione ed analisi dei rischi connessi all'impiego di tecnologie evolute, • Valutazione dell'impatto - nel quadro della riservatezza e della sicurezza - dell'avvio di iniziative di automazione, • Esame e stima delle misure di protezione poste in essere e delle eventuali attività di misurazione delle prestazioni. • Potenziamento sistemi di protezione perimetrale ed anti DDos • Fortificazione degli end-point e dei servizi di protezione in grado di cooperare in modalità real-time con i next-generation firewall • Monitoraggio delle prestazioni della rete e dei sistemi mediante l'utilizzo di sondi e/o sistemi agentless e/o con agenti



COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>CyberSec_Puglia è fortemente sinergica con l'iniziativa Datacenter di cui costituisce il complemento ideale in quanto conferisce alla razionalizzazione del servizio Cloud il valore aggiunto della maggiore sicurezza.</p> <p>La sua sinergia inoltre con le piattaforme immateriali ospitate nel Datacenter regionale costituisce ulteriore garanzia in relazione al loro ampio utilizzo.</p> <p>Il già menzionato accreditamento presso CERT-PA della Regione Puglia e di InnovaPuglia, unitamente alla certificazione ISO27001 di quest'ultima, sono ulteriori elementi di coerenza di questa azione progettuale.</p> <p>I nuovi sviluppi pianificati puntano anche ad una migliore capacità di analisi della vastissima mole di dati in real time prodotti dai sistemi di sicurezza. Si prevede pertanto un'azione sinergica nell'ambito del DAF per affinare metodologie e strumenti, da condividere presumibilmente con il CERT-PA, nell'analisi degli stessi per estrapolare informazioni aggregate di più alto livello utili sia nella repressione che nella prevenzione della criminalità informatica.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. per la gestione della sicurezza del Datacenter, il supporto alle PA aderenti, il relazionamento con CERT-PA, nonché per la progettazione dell'evoluzione funzionale e tecnologica. • Utilizzo dello SDA-CONSIP per gli investimenti necessari per garantire gli investimenti necessarie in componenti tecnologiche di sicurezza • Affidamenti nell'ambito della Convenzione CONSIP Cloud Lotto 2 per specifici servizi in ambito sicurezza.
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30/11/2017: Accreditamento presso CERT-PA • 31/12/2018: attivazione del SOC regionale e supporto alle PAL regionali
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT2 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: €. 4.000.000,00 2017: €. 500.000,00 2018: €. 3.500.000,00</p>
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Il sistema è al servizio di tutti gli EE.LL. pugliesi.</p> <p>I beneficiari sono cittadini e imprese del territorio regionale</p>
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori da KPI nazionali (2019):</p> <p>Numero di PA servite dal CERT PA per tramite della Regione Puglia che si farà carico di replicare l'attività sul territorio: 200</p>



DENOMINAZIONE INTERVENTO.	<p>EvoWeb</p> <p>Puglia Login – Azioni:</p> <p>A7.1: Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del Portale istituzionale quale unico punto di accesso ai servizi digitali regionali</p> <p>A7.5: Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione del sistema di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi</p> <p>CUP: B39D16014090009</p>
REFERENTE INTERVENTO	dott. Pasquale Orlando
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Stato dell'arte:</p> <p>La Regione Puglia ha in esercizio un cospicuo numero di Portali Web con funzioni sia informative che di servizio. Il portale istituzionale della Regione Puglia è operativo da diversi anni e rappresenta il punto di accesso alle informazioni relative alle attività dell'amministrazione e alle strategie di sviluppo del territorio.</p> <p>In relazione al Progetto Puglia Login, che rappresenta a regime l'ecosistema dei Servizi pubblici digitali integrati che la Regione Puglia intende erogare a cittadini e imprese del proprio territorio, alla luce anche dell'agenda digitale regionale, nazionale ed europea, è previsto che il Portale Istituzionale abbia il ruolo di canale privilegiato per l'accesso al complesso di servizi on-line regionali in modalità semplice, intuitiva e assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi. In quest'ottica, assume particolare rilevanza una profonda revisione dell'attuale sito istituzionale all'interno del quale dare completa attuazione al "sistema federato di portali" per la strutturazione del sito, in cui fornire criteri per l'individuazione delle categorie di "verticalizzazioni informative e di servizio" realizzate utilizzando la metafora dei "sub portali tematici".</p> <p>In altri termini, il portale federato deve essere lo strumento principale a supporto della erogazione dei servizi digitali verso i cittadini e le imprese, orientato all'aumento della trasparenza e della qualità dei servizi al cittadino attraverso il ricorso alle più recenti innovazioni tecnologiche, mediante il quale gli utenti devono poter ricevere comunicazioni e avvisi di scadenze, devono poter accedere a tutti i servizi digitali dell'Amministrazione in modo completo e possibilmente guidato attraverso meccanismi di navigazione intelligente, e/o dare valutazioni sulla fruibilità dei servizi.</p> <p>In questo contesto è essenziale revisionare l'intero sistema di portali in modo che siano adeguati alle "Linee guida per il design dei servizi digitali della pubblica amministrazione" emanate da AgId, che permettono di definire un'identità visiva più chiara, che migliori il dialogo con il cittadino e la fruizione delle informazioni e dei servizi online.</p> <p>Oltre all'aspetto prioritariamente grafico e di presentazione, è importante il modello di esposizione dei servizi digitali sui portali stessi in modo che, coerentemente con l'approccio di Italia Login, l'accesso ai servizi stessi mediante il Portale istituzionale sia affidabile e coerente.</p> <p>A questo fine, risulta necessario e prioritario realizzare attività di reingegnerizzazione dell'attuale struttura di metadattazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi servizi digitali affinché si possano determinare tutte le condizioni tecnico-organizzative finalizzate alla progressiva ed efficace realizzazione del modello federato che l'amministrazione intende adottare nel breve-medio periodo. Ciò consentirà di fornire indirizzi e linee guida a tutte le strutture regionali che erogano servizi digitali (ma anche a quelle strutture che non hanno ancora avviato il processo di digitalizzazione dei propri servizi) per i necessari adeguamenti circa i flussi informativi di scambio che regoleranno la federazione di portali.</p> <p>L'intervento, quindi, è finalizzato a realizzare e rendere disponibili gli strumenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agevolare l'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini e di conseguenza agevolare l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione previste dalle norme nazionali e regionali - garantire il coordinamento dei sistemi informativi e delle banche dati regionali, adeguandole alle esigenze dell'utenza - garantire l'adozione di sistemi di interconnessione telematica utili a rendere più fruibile



	<p>semplici i servizi digitali offerti dall'Amministrazione regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitare e consentire la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo dello sviluppo economico e sociale del territorio pugliese, mediante la trasformazione dell'ingente quantitativo di dati, rivenienti da sorgenti interne ed esterne, in informazioni integrate - promuovere lo sviluppo e la diffusione di comunità di pratiche tematiche e reti di comunità, strutturate secondo un modello a due livelli: polo di competenza e comunità di animatori - individuare e definire regole tecniche unitarie sui servizi di front end al cittadino ed alle imprese, definendo standard e ontologie comuni che, oltre agli aspetti puramente tecnologici, descrivano come esprimere la semantica di un servizio digitale
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Tutti i portali di servizi digitali dell'amministrazione sono attivi sulla piattaforma Cloud del Datacenter della Regione Puglia di Valenzano su cui si poggiano anche gran parte dei Sistemi Informativi Regionali.</p> <p>La sua utenza di back-office è costituita da soggetti che operano nelle diverse strutture organizzative regionali e in tal caso si collegano via rete RUPAR-SPC.</p> <p>L'accesso ai servizi digitali sarà possibile con SPID e in piena conformità al modello di interoperabilità, sviluppa una rete di cooperazione con altri sistemi regionali e con alcuni sistemi nazionali (INPS, Camere di Commercio).</p> <p>IL sistema oggetto di intervento fa parte dell'Ecosistema dei servizi digitali regionali ed è gestito dalla società in-house InnovaPuglia, accreditata presso il CERT-PA e certificata ISO27001 per la sicurezza delle informazioni.</p> <p>L'enorme mole di dati generati dall'ecosistema dei servizi digitali è già oggetto di analisi in un'ottica big data e tali capacità di analisi saranno sicuramente ulteriormente potenziate dall'integrazione nell'ambito del DAF.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Affidamento alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. per la progettazione e la governance dell'azione ● Utilizzo della Convenzione CONSIP SPC-Cloud Lotto 4 per le attività tecniche di intervento sui Portali
TEMPI	<p>Le attività sono in corso (durata 1/1/2017 – 31/12/2018) con due Milestone principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 31/12/2017: avvio azioni implementative ● 31/12/2018: disponibilità del catalogo dei servizi digitali conforme al profilo nazionale CPSV-AP_IT e modalità di accesso unificata <p>Essendo il servizio già operativo, e tenendo conto delle milestone indicate, le scadenze previste dal Piano Triennale sono pienamente rispettate</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>L'intervento è coperto dall'OT11 del POR Puglia 2014-2020</p> <p>Previsione di spesa: € 1.810.000,00 2017: € 210.000,00 2018: € 1.600.000,00</p>
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Il sistema è al servizio di tutte le componenti sociali e produttive del territorio pugliese (cittadini, imprese, associazioni, sistema della ricerca, ecc.).</p>
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori di risultato:</p> <p>% servizi digitali erogati = 80% dei procedimenti autorizzatori % servizi digitali in catalogo = 100% del totale servizi</p>



11. Spesa e investimenti

L'esecuzione delle azioni del Piano Triennale Regionale dell'ICT afferenti ai diversi Obiettivi Realizzativi (OR) identificati in PugliaLogin, prevede costi interni (i.e. spese di progettazione, monitoraggio, comunicazione, etc.) e costi esterni (i.e. investimenti per gare, appalti, realizzazione, etc.) riportati per tipologia di Asse/Obiettivo Tematico come indicato nella tabella di sintesi.

Obiettivi Realizzativi	Costi interni (a)	Costi esterni (b)	Asse II (c)	Asse XI (d)
OR.0 - Project Management	478.868,59	0	478.868,59	
OR.1 - Sanità digitale	6.507.578,46	9.863.700,00	16.371.278,46	
OR.2 - Servizi digitali per il Turismo ed i Beni Culturali	2.411.024,08	12.383.000,00	14.794.024,08	
OR.3 - Servizi digitali per l'Agroalimentare	881.640,81	4.677.480,00	5.559.120,81	
OR.4 - Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente	2.323.220,01	29.354.908,00		31.678.128,01
OR.5 - Servizi digitali per lo Sviluppo Economico, l'Innovazione, la Formazione ed il Lavoro	2.861.521,72	3.433.616,80	6.295.138,52	
OR.6 - Servizi digitali per la Finanza ed il Patrimonio	2.268.533,43	2.708.400,00	4.976.933,43	
OR.7 - eGovernment e Open/Big Data	2.421.873,17	2.831.522,40		5.253.395,57
OR.8 - Infrastrutture Digitali	2.889.181,45	11.587.560,00	14.476.741,45	
OR.9 - Servizi trasversali per la Crescita Digitale	2.568.304,21	497.760,00	3.066.064,21	
Totale (lordo IVA)	25.611.745,93	77.337.947,20	66.018.169,55	36.931.523,58
(a+b) Totale aggregato (lordo IVA)		102.949.693,13		
(c+d) Totale aggregato (lordo IVA)				102.949.693,13

Nelle schede di dettaglio riportate nella sezione 10 vi sono i dettagli relativi alle risorse finanziarie dei singoli Progetti prioritari afferenti alle macro attività degli OR1 (A1.2), OR6 (A6.1.3), OR7 (A7.1, A7.4), OR8 (A8.1, A8.4, A8.5, A8.6, A8.7, A8.8) e OR9 (A9.4).



12. Il cronoprogramma

Il cronoprogramma del Piano Triennale Regionale dell'ICT segue lo sviluppo attuativo del progetto PugliaLogin in maniera coerente con le tempistiche di execution e la stima di spesa.

	2016	2017	2018	2019	Totale (lordo IVA)
Costi interni	974.815,07	13.057.573,33	11.579.357,48	* ⁵	25.611.745,88
Costi esterni	0	0	25.060.556,80	52.277.390,40	77.337.947,20
Totale (lordo IVA)	974.815,07	13.057.573,33	36.639.914,28	52.277.390,40	102.949.693,08
Asse II	794.210,90	10.638.394,18	24.064.926,72	30.520.637,75	66.018.169,55
Asse XI	180.604,18	2.419.179,17	12.574.987,58	21.756.752,65	36.931.523,58
Totale (lordo IVA)	974.815,08	13.057.573,35	36.639.914,31	52.277.390,40	102.949.693,13

Si rimanda alle schede di dettaglio riportate nella sezione **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata. per i dettagli relativi a tempi, milestones e risultati attesi dei singoli Progetti prioritari afferenti alle macro attività degli OR1 (A1.2), OR6 (A6.1.3), OR7 (A7.1, A7.4), OR8 (A8.1, A8.4) e OR9 (A9.4).



⁵ I costi interni stimati per l'anno 2019, non indicati nella tabella di sintesi, sono pari a € 11.456.321,00 e non rientrano nella prima fase di implementazione del progetto PugliaLogin ma attengono all'aggiornamento del Piano nel 2018

13. Promuovere la consapevolezza digitale

Le statistiche nazionali hanno evidenziato lo scarso utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese delle tecnologie digitali e dei servizi online disponibili per cui diventa obiettivo regionale definire delle linee di intervento strategico per il potenziamento della domanda di ICT, attraverso lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), la promozione e la diffusione dell'utilizzo del web anche ai fini dell'e-commerce, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, della collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati ed alle aree interne e rurali.

Le azioni amministrative regionali, relative alla programmazione in corso, puntano pertanto al perseguimento degli obiettivi strategici di partecipazione ed inclusione sociale in ambito digitale, intese anche come creazione di condizioni di pari accesso nell'utilizzo della rete per lo sviluppo di una consapevolezza digitale dell'innovazione, contrastando il nuovo analfabetismo digitale e la conseguente discriminazione sociale, culturale ed economica. Le imprese, in particolar modo, sono chiamate a vivere la quarta rivoluzione industriale, già in corso, ed a cogliere le opportunità che il mondo digitale può offrire in tema di ampliamento dei mercati di riferimento, competitività e sviluppo.

Gli interventi in fase di proposizione in questa direzione sono, pertanto, ***relativamente alle imprese:***

- **laboratori IoT per le imprese** (incentivi alle imprese locali che realizzano sistemi per il commercio elettronico utilizzando SPID per l'accesso degli utenti e l'IoT per la gestione del processo produttivo e della logistica)
- **la formazione on the job per le imprese** "Dal dato alla conoscenza per il miglioramento delle performance aziendali", avviando una collaborazione con la Sezione regionale competente;
- **l'implementazione di sistemi in ambienti reali (smart building, smart home, smart farm, etc..)** che utilizzano l'IoT e le tecnologie digitali per il miglioramento della qualità della vita, in particolare per anziani e disabili;

relativamente ad open government:

- la realizzazione di **sportelli virtuali intelligenti** per il dialogo dei cittadini con le PA;
- il potenziamento dell'uso della **banda ultra larga**;
- l'implementazione nelle PA di **sistemi online di Open government**;
- la realizzazione di **open-innovation ecosystems** (Laboratori di sviluppo di idee/Spazio di Coworking per la progettazione di attività legate al tema delle Smart City con l'obiettivo di attivare una condivisione di conoscenze tra Cittadini, Aziende, Istituzioni, Scuole ed Università sul tema delle necessità delle Smart City, facendo leva su competenze multi disciplinari proprie delle diverse facoltà universitarie pugliesi (di area sociologica, economica, ingegneristica, etc..), al fine di ideare e realizzare soluzioni pratiche per nuovi servizi al cittadino);
- la **diffusione delle piattaforme digitali nazionali, regionali e comunali** (PagoPA, SPID, Servizi on line comunali, etc..) attraverso ad esempio: la realizzazione di punti di accesso e laboratori smart, e che possono ospitare anche musei dell'informatica attivi (in cui è anche possibile provare i servizi online che le PA hanno realizzato, richiedere SPID, e fornire indicazioni su nuovi servizi richiesti); l'implementazione del servizio civile digitale;



Tali linee di intervento si concretizzeranno con finanziamenti a progetti di PA ed imprese a valere in particolare sulla Misura 2.3 del P.O.R. Puglia 2014-2020.

14. Il monitoraggio

La struttura amministrativa Italiana conta 20 regioni e 7983 comuni. La programmazione comunitaria viene declinata, oltre che a livello nazionale, a livello regionale e metropolitano, ed il tema del digitale, per l'Europa leva abilitante, è elemento fondamentale delle Agende Digitali Regionali, dei Piani Operativi locali e delle Strategie di Specializzazione Intelligente. Assodata la fondamentale rilevanza del monitoraggio delle politiche di sviluppo, questo necessita di dati tempestivi e capaci di colmare il gap territoriale della statistica nazionale; come sostenuto anche da più progetti statistici nazionali (es. Archimede), la raccolta a livello locale di dati utili alla programmazione territoriale e settoriale e la riduzione della "filiera" di produzione del dato sono elementi cruciali per avere dati freschi, attendibili ed a costi contenuti. Il DESI, Digital Economy and Society Index, è disponibile a livello nazionale, ma i limiti a livello regionale sono evidenti: l'utilizzo di internet tra i cittadini - uno degli indicatori che compongono il DESI - a livello italiano è del 63%, ma oscilla dal 70% nelle regioni più virtuose al 53% nelle meno virtuose. Inoltre, l'empowerment dei territori nella raccolta dati e nella definizione metodologica delle misure è al tempo stesso mezzo e fine dei processi di innovazione locali, contribuisce alla diffusione delle competenze digitali e permette di strutturare indicatori in grado di cogliere le specificità territoriali. Il progetto vuole pertanto collocarsi a livello infra regionale e si pone l'obiettivo di diffondere un modello di monitoraggio dell'evoluzione digitale dei territori in grado da fare da cerniera tra il livello nazionale e le realtà locali, coinvolgendo entrambi nella definizione dei dati, delle misure e degli strumenti: per fare questo intende mettere a fattor comune un kit di monitoraggio sul digitale a dimensione locale, omogeneo ed armonizzato per la diffusione ed adozione in realtà regionali e locali.

La Regione Puglia intende attivare nell'ambito della attuazione dell'obiettivo tematico di capacità istituzionale del POR, un progetto denominato **Territorial Digital Index (TDI)** con le seguenti finalità:

- Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche in Puglia di realizzare gli interventi di sviluppo adattandone la loro gestione ed l'execution a criteri di efficienza e di efficacia
- Sostenere un percorso di condivisione, partecipato dai rappresentanti delle categorie di tutti i portatori di interesse territoriali (Amministrazioni ed Enti Locali, imprese e settore privato, cittadini e associazioni, università, centri di ricerca e comunità tecniche), con funzioni consultive e propositive, basato sui principi di compartecipazione e inclusività, che punta a rafforzare la capacità valutativa delle politiche pubbliche per l'attuazione degli investimenti ICT e per il sostegno alla crescita digitale come previsto nelle diverse strategie nazionali/regionali per il periodo di programmazione 2014-2020.
- Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato riducendo gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo

L'intervento TDI intende favorire lo sviluppo di questi elementi avvalendosi di uno schema funzionale di monitoraggio dell'implementazione delle Agende Digitali nell'ambito delle strategie di Smart Specialization così strutturato:

- i) definizione delle sorgenti informative;



- ii) identificazione della semantica;
- iii) empowerment delle PA locali e cooperazione; iv) architettura di riferimento/applicativa

L'intervento TDI prevede:

- una metodologia per la realizzazione di un osservatorio permanente inerente la digitalizzazione, in grado di considerare sia le diverse dimensioni amministrative operanti sul territorio, sia le esigenze e il comportamento degli utenti (p.a., cittadini, imprese) rispetto alle politiche di sviluppo poste in essere;
- la definizione, anche mediante il coinvolgimento delle P.A.L., di indicatori (Territorial Digital Index appunto) capaci di rappresentare la presenza di condizioni abilitanti la digitalizzazione, l'avanzamento e l'efficacia delle politiche di sviluppo delineate nella programmazione (regionale e locale);
- la condivisione di un ambiente applicativo di analisi dati in grado di fornire informazioni utili ad orientare il policy making.

Si tratta quindi un percorso ciclico che, dalla ricognizione della situazione esistente, permette di progettare politiche mirate al perseguimento degli obiettivi di sviluppo digitale definiti a livello nazionale ed europeo. Successivamente, attraverso il monitoraggio degli effetti di tali politiche, consente il raffinamento delle strategie pianificate al fine di ridurre il divario digitale residuo. Quanto previsto è volto in via preliminare a garantire l'accesso alle tecnologie dell'informazione quale diritto digitale fondamentale, abilitante alla creazione di competenze e all'accesso a servizi digitali rispondenti a reali esigenze degli utenti.

La proposta consente il miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa secondo tre diversi orientamenti.

In ottica TOP-DOWN, offre alle PA coinvolte gli strumenti per dare evidenza a cittadini ed imprese, ovvero ai titolari dei diritti digitali, delle strategie e delle motivazioni delle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione, dei risultati ottenuti e delle soluzioni adottate in corso d'opera per perfezionarne l'efficacia.

In ottica BOTTOM-UP, attraverso il coinvolgimento degli utenti nel monitoraggio, consente la ridefinizione di dettaglio delle politiche sulla base delle esigenze espresse dagli utenti stessi.

In ottica TRASVERSALE consente la condivisione e il perseguimento, coordinato tra vari livelli amministrativi, degli obiettivi di digitalizzazione definiti a livello europeo e nazionale e l'emersione delle azioni locali. Infine, poiché la proposta integra un sistema di monitoraggio delle politiche, contribuisce da un lato al miglioramento di modelli e strumenti di controllo "di gestione", in senso ampio, delle Amministrazioni e dall'altro al raggiungimento di obiettivi di capacità in termini di

- evidence based management dell'execution della Agende Digitali regionale;
- miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica per quanto riguarda gli investimenti tecnologici;
- valutazione dell'impatto delle politiche regionali per l'ICT.

La messa a punto di questo intervento prevede il confronto metodologico a livello nazionale con il CISIS e con le regioni italiane di maggiore esperienza in questo ambito (Piemonte e Lazio), anche con l'obiettivo di estendere e condividerne i risultati nell'ambito del gruppo di lavoro sul Monitoraggio.



In questo ambito, infine, da ottobre 2017 la Regione Puglia ha aderito alla proposta dell'AGID di far parte delle regioni pilota (insieme a Toscana, Emilia Romagna, Umbria) per la sperimentazione della metodologia per il monitoraggio della spesa ICT.

15. La governance

Recentemente, è stato nominato il Responsabile della Transizione Digitale, che assicura questo presidio tematico favorendo coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale. E, ancora, con la deliberazione n. 1686/2017 è stato istituito l'Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi. In ultimo, con la deliberazione n. 1831/2017, sono stati definiti indirizzi per l'armonizzazione dei sistemi info-tematici dell'intero sistema regionale di Agenzie ed enti.

Con le Linee Guida per il Cambiamento tecnologico e organizzativo, la Regione Puglia individua nel Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la governance operativa del processo di promozione e coordinamento dell'attuazione dell'Agenda Digitale, delle strategie per la Crescita digitale e della Banda Ultra Larga, quindi degli Obiettivi Tematici del POR Puglia 2014-2020 e del Piano triennale dell'ICT previsto da AgID e, infine, il raggiungimento dei suoi obiettivi operativi.

La Regione Puglia ai sensi dell'Art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale ha affidato il percorso di transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, ad un unico ufficio dirigenziale nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale attribuisce al predetto ufficio i compiti relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;



- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

In questo modo è possibile dare concreta attuazione all'attività di programmazione, pianificazione e coordinamento esercitata nella materia oggetto della presente relazione dalle strutture della Presidenza, cui spetta il compito di coordinare l'attuazione del programma di governo anche in collaborazione con gli altri Dipartimenti che hanno il presidio di parti, come la sanità digitale, l'e-government o la stessa Organizzazione, che complementano l'intero disegno di questa policy.

Pertanto il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro garantirà la piena attuazione delle policy in materia di Innovazione, attraverso il coordinamento e il necessario raccordo con le altre Direzioni e con la Presidenza per assicurare unitarietà alle diverse declinazioni proprie dell'innovazione tecnologica e del cambiamento organizzativo.

Il governo del Piano si inquadra all'interno di un disegno più ampio di governance delle politiche regionali per l'innovazione e la riforma della Pubblica Amministrazione che vede un modello organizzativo in grado di gestire le funzioni di "design", "procurement", "execution" ed "accountability" determinanti nel dispiegamento dei processi di innovazione.

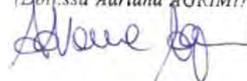
In questo quadro di riferimento la Regione identifica la sua società in-house InnovaPuglia S.p.A. nel ruolo di soggetto preposto alla gestione di dette funzioni in quanto "ente" strumentale dell'Amministrazione per il settore IT (Information Technology), "organismo" di supporto alla valorizzazione delle competenze delle innovazioni nel tessuto produttivo del territorio e "soggetto" Aggregatore della Regione Puglia per la centralizzazione della spesa negli affidamenti al mercato secondo quanto disposto dal codice degli appalti.

Coerentemente con le politiche e la programmazione regionale, la società dovrà sviluppare nel triennio 2018-2020 la attività inerenti a:

- creare e condurre progetti finalizzati all'introduzione e all'utilizzo della tecnologia e dell'informazione e della comunicazione (ICT) nella regione Puglia e al sostegno dello sviluppo del tessuto produttivo del territorio, compresa l'individuazione delle tecniche più adatte al raggiungimento degli obiettivi in un quadro di costi/benefici controllabile;
- monitorare trend tecnologici e di mercato finalizzato a migliorare i processi operativi dell'Amministrazione regionale i quali, attraverso la razionalizzazione e semplificazione amministrativa del sistema, creino valore ai servizi per il cittadino;
- agire quale soggetto Aggregatore della Regione Puglia nel ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per la razionalizzazione, la centralizzazione e l'aggregazione della spesa per affidamenti ai sensi del codice degli appalti.

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA SI FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Adriana AGRIMI)




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2317

Acquisizione mediante procedura aperta attraverso accordo quadro della durata massima di 24 mesi per affidamento servizio manutenzione ed evoluzione sistema informativo lavoro sintesi adesione bando e delega alla città metropolitana di Milano capofila convezione iniziale dei compiti e funzioni inerenti l'intera procedura di gara.

L'Assessore al Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dr. Emidio Smaltino confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive dr.ssa Angela Di Domenico, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

- L'articolo 25, primo comma, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante *"Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999"*, prevede che *"le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze"*.
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 *"Codice dell'Amministrazione digitale"* ed in particolare l'art. 69, come modificato dall'art. 50 del Dlgs 235/2010, prevede che *"le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che le richiedano e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni"*;
- L'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*, al fine di *"assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia"* ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire *"le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000"* e che il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha emanata una apposita Direttiva il 19 dicembre 2003;
- Visto il D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 *"Codice dell'amministrazione digitale"*
- Visto il D.Lgs Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*, il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Considerato che

- con il Progetto di e-government Sintesi – Sistema integrato servizi per l'Impiego – finanziato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie è stato realizzato in forma aggregata dalla Regione Puglia, Regione Lombardia, dalle Province pugliese e lombarde, un moderno sistema informativo integrato a supporto delle attività amministrative e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
- con DGR del 5 giugno 2003 n. 763 è stata approvata la Convenzione per la costituzione dell'aggregazione delle Amministrazioni Provinciali di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Catanzaro, delle Regioni Puglia e Lombardia, della Camera di Commercio I.A.A. di Milano, INAIL, INPS e UNIONCAMERE per la realizzazione del Progetto denominato *"SINTESI"* (Sistema Integrato per i Servizi per l'Impiego) e autorizzato il Dirigente Responsabile del Settore Lavoro alla sottoscrizione dello schema di convenzione per la realizzazione del progetto;
- la Provincia di Milano ha provveduto ad indire la gara sulla base del capitolato speciale d'appalto approvato il 19 giugno 2003, regolarmente espletata e aggiudicata;

- con DGR del 31 agosto 2004 n. 1335 avente come oggetto “Progetto SINTESI – atti consequenziali alla deliberazione di G.R. n. 763/03 – Definizione contabile – Approvazione contratto” è stata data attuazione esecutiva nella Regione Puglia del progetto;
- con DGR del 12 luglio 2006 n. 1018 avente come oggetto “POR Puglia 2000-2006 – Completamento di Programmazione – Asse III Mis 3.1 azione a) Organizzazione del sistema dei servizi per l’Impiego – Atto d’intesa tra la Regione Puglia e le Province relativo al progetto SINTESI”, è stata sottoscritta l’intesa tra la Regione Puglia e le province;
- con DGR del 1 agosto 2008 n. 1466 la Regione Puglia ha aderito al Bando di gara per la gestione associata del sistema informativo lavoro SINTESI, delegando alla Provincia di Milano i compiti e le funzioni inerenti l’intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all’aggiudicazione;
- con DGR del 28/11/2008 n. 2332 si è autorizzata la prosecuzione dei servizi di “SINTESI”, per il tempo necessario al completamento delle procedura del Sistema Informativo Lavoro, di cui alla DGR n. 1466/2008;
- in data 12 dicembre 2008 si sono conclusi i procedimenti di gara con relativa approvazione, con Determina Dirigenziale della Provincia di Milano 229/2008 del 12 dicembre 2008, dei verbali di procedura di gara per l’affidamento del servizio di manutenzione del sistema informativo lavoro SINTESI;
- le attività sono state garantite dalla ripetizione di servizi analoghi, prevista dal bando di gara, per un ulteriore periodo di tre anni (36 mesi), dalla data di scadenza del contratto, ai sensi dell’art.57 comma 5 lett b) del D.Lgs 163/2006;
- con DGR del 13/1/2015 n. 15 avente ad oggetto “ACQUISIZIONE MEDIANTE GARA UNICA, DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO SINTESI. ADESIONE AL BANDO E DELEGA ALLA PROVINCIA DI MILANO, IN QUALITA’ DI ENTE CAPOFILO DELLE CONVENZIONE INIZIALE, DEI COMPITI E FUNZIONI INERENTI L’INTERA PROCEDURA DI GARA”, la Regione Puglia ha aderito alla gara unica delegando la Città Metropolitana di Milano ai compiti dell’intera procedura;
- con DD del 10 novembre 2015 n. 2526 è stato preso atto dell’aggiudicazione della gara, approvato lo schema di verbale di consegna di servizi e autorizzata, nelle more della stipulazione del contratto, l’esecuzione anticipata della prestazione con decorrenza dal 10 novembre 2015, ai sensi dell’art. 302, comma 3, del DPR 207/10 e che il relativo contratto è stata repertoriato in data 20/9/2016 n. 018546 – Reg. Agenzia delle Entrate n. 9317 del 3/10/2016;
- La Città Metropolitana di Milano con comunicazione del 16/2/2017, ns prot. 2046/2017 ha notificato la DD n. 985/2017 del 6/2/2017 avente come oggetto “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di avviso pubblico conformemente a quanto previsto dall’art.57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 per la ripetizione dei servizi analoghi di manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro SINTESI, consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo CIG 68612778e4. Presa d’atto dell’esito positivo dei controlli e attribuzione di efficacia all’aggiudicazione definitiva all’impresa DIGID Spa per l’importo contrattuale di Euro 245.895,48 (IVA 22% esclusa), di cui euro 51.911,27 oltre iva 22% a carico della Città Metropolitana di Milano”;
- con DD n. 129 del 22/2/2017, è stato preso atto dell’aggiudicazione definitiva della “procedura negoziata senza previa pubblicazione di avviso pubblico conformemente a quanto previsto dall’art.57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 per la ripetizione dei servizi analoghi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo Sintesi, consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo” ed è stato approvato lo schema del verbale di consegna dei servizi firmato dal Dirigente del Servizio dr. Giuseppe Lella;
- il contratto è stato repertoriato in data 2/11/2017 al n. 019591 e registrato in misura fissa presso l’Agenzia delle Entrate al n. 8902 in data 22/11/2017 con scadenza 26/2/2018;

Considerato che

risulta essenziale assicurare la continuità dei servizi al lavoro erogati dai Centri per l’Impiego, la manutenzione applicativa e lo sviluppo del Sistema Informativo SINTESI, fondamentale per garantire lo svolgimento delle attività evitando la possibile interruzione:

- del flusso e gestione delle comunicazioni obbligatorie vigenti così come previsto dal decreto interministeriale del 30 ottobre 2007;
- del flusso e gestione delle Schede Anagrafiche Professionali in cooperazione applicativa con il Nodo Nazionale secondo gli standard previsti e delle relative politiche attive;
- del flusso e gestione delle DID on line;
- del flusso e gestione dei Prospetti Informativo Disabili e delle attività previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- dei flussi e gestione delle attività previste da ANPAL;
- di tutte le attività previste dal Programma Garanzia Giovani gestite attraverso il sistema: convocazioni, prese in carico, gestione stato adesioni, Patto di Servizio, erogazione servizi;
- della tracciabilità dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego così come previsto dal Masterplan Regionale;
- del flusso e gestione delle Casse Integrazioni in Deroga;
- del flusso e gestione dei tirocini formativi;
- delle attività da parte dei servizi ispettivi, dell'Inps, del Servizio Lavoro e Formazione e di quanti hanno accesso al sistema per i controlli di competenza;
- di tutte le procedure amministrative di competenza dei centri per l'impiego previste dal D.Lgs 150/2015, il supporto alle politiche attive per il Lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta)
- il sistema informativo SINTESI è il sistema informativo integrato del Lavoro della Regione Puglia (SILP) e che interagisce tramite servizi di cooperazione applicativa con la piattaforma Sistema Puglia;
- in occasione dei tavoli tecnici di pilotaggio tenutisi nell'anno in corso tutti gli Enti aderenti al progetto SINTESI, in forma unanime hanno manifestato la volontà e la necessità di procedere in forma associata all'indizione di una nuova gara per l'acquisizione dei servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema SINTESI, confermando il ruolo di Ente capofila la Città Metropolitana di Milano;
- in data 31/3/2017 con nota n. 81923/2017, la Città Metropolitana di Milano in qualità di ente capofila del progetto ha richiesto a tutte le Amministrazioni la disponibilità alla partecipazione e all'adesione al progetto SINTESI con relativa conferma delle disponibilità finanziarie necessarie per la copertura della spesa relativa al nuovo servizio di manutenzione e di sviluppo del Sistema SINTESI per gli anni 2018 e 2019;
- La Regione Puglia – Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con nota n. AOO_060/6144 del 15/5/2017 ha manifestato la volontà di procedere in forma associata all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione e assistenza del sistema informativo lavoro SINTESI, confermando la relativa disponibilità finanziaria e ha richiesto l'individuazione nel bando di gara di un apposito lotto specifico per la Regione Puglia finalizzato all'unificazione della banca dati al fine di creare un'unica piattaforma regionale di SINTESI;
- In data 13/7/2017 la Città Metropolitana di Milano, ns. prot.AOO_060/9525 ha trasmesso la bozza del capitolato speciale d'appalto relativo alla gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo lavoro "SINTESI", consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo;
- Con nota del 19/12/2017 n. 293628 della Città Metropolitana di Milano avente ad oggetto "Servizi di manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro "SINTESI", consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del Sistema Informativo in uso presso Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Province lombarde e Regione Puglia" per l'esperimento, in qualità di Ente capofila, della procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, di cui all'art. 54, comma 3 del d.lgs. 50/2016, per la durata di 24 mesi Valore complessivo dell'Accordo Quadro: Euro 1.441.300,00 (IVA inclusa)." è stato trasmesso:
 - Il decreto sindacale n. 329 del 13/12/2017 di conferma della procedura di gara in forma associata con Ente Capofila la Città Metropolitana di Milano
 - la bozza del capitolato speciale di appalto
 - il prospetto economico degli oneri necessari per ciascuna amministrazione aderente al progetto SINTESI

- Dal prospetto economico la quota per la Regione Puglia ammonta:
 - Euro 164.754,10 + IVA 22% (Euro 201.000,00)
 - Euro 57.377,06 + IVA 22% (Euro 70.000,00) per il Lotto Specifico di unificazione delle banche dati
 Per un totale pari a Euro 271.000,00

Premesso quanto innanzi, preso atto che la Regione Puglia:

ritiene opportuno in termini di costi, di economie di scala, di uniformità del sistema e continuità, partecipare ad una gara unica con le altre Amministrazioni coinvolte nel progetto avendo aderito alla convenzione per il sistema informativo SINTESI e mantenendo lo stesso modello organizzativo adottato per lo sviluppo di SINTESI evitando altresì il rischio di una interruzione di pubblico servizio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 271.000,00 (euro duecentosettantunomila/00) viene garantita dagli stanziamenti sul Cap. n. 951015 "Spese per la gestione, manutenzione e aggiornamento del sistema informativo lavoro SINTESI. Decreto interministeriale 30/10/2007 L.R. 11/2009" del Bilancio regionale.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

Cap. 951015:

anno 2018: € 120.250,00

anno 2019: € 100.500,00

anno 2020: € 50.250,00

L'Assessore al Lavoro sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Politiche attive per il Lavoro, dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di partecipare alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, di cui all'art.54, comma 3, del D.Lgs 50/2016, della durata massima di 24 mesi dalla sottoscrizione per l'affidamento dei "SERVIZI DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO SINTESI, CONSULENZA SPECIALISTICA, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA" per l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 del D.Lgs. 50/2015, con una quota di partecipazione, per la Regione Puglia, pari a Euro 271.000,00 (IVA INCLUSA);
- di stabilire la durata massima dell'appalto di 24 mesi a decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto;
- di delegare alla Città Metropolitana di Milano, in qualità di Ente capofila iniziale, ogni compito e funzione inerente l'intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all'aggiudicazione;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro direttamente o tramite delega

- per la realizzazione di tutti gli adempimenti relativi alla attuazione del presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2320

DGR n. 388/2016 e n. 2083/2016, POR PUGLIA 2014 – 2020 e PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020: Ammissione a finanziamento del progetto di “Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 relative al Comune di Martina Franca”. Beneficiario : Comune di Martina Franca (TA).

L'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, arch. Annamaria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 6.4.c del POR PUGLIA 0214/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, nonché attraverso le azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007/2013 di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 – Azione 2.1.2 in attuazione dell'intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante “*Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate*”;

Con la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato – costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 20142020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4.3 “*Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate*” del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

Ciò premesso, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale scrivente ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIF e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della Regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi

rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 – 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione scrivente procederà all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendersi disponibili allo scopo.

Alla suddetta procedura sono pervenute n. 72 manifestazioni di interesse le quale sono state istruite e discusse nei rispettivi tavoli tecnici istituzionali e convocati all'uopo e per i quali la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso apposito verbale tecnico, richiedendo, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al verbale prot. 7042 del 7/12/16.

Per ogni singolo agglomerato interessato dalle manifestazioni di interesse, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto al Soggetto Gestore del SII – AQP SPA l'analisi costi/benefici, nonché, la stima economica necessaria all'adeguamento del presidio depurativo interessato al D.M. 185/03 al fine di garantire un refluio idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2016, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali che si sono svolte tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica, oltre che attraverso i criteri tecnici stabiliti con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 2083 del 21/12/2016, la Giunta Regionale nell'approvare l'elenco degli interventi esclusi (n.8), ammessi con riserva (n. 54), ammessi a finanziamento (n. 10), nonché, l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi ammessi con riserva, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

Con DGR n. 2083 del 21/12/2016 è stato approvato il primo elenco degli interventi (n. 10) ammessi a finanziamento (Allegato 2 alla suddetta DGR), per l'importo complessivo di € 20.591.557,44 a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 – 2020.

Con Deliberazione n. 49 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa*

Cesarea Terme (LE)”, per l’importo complessivo di € 1.560.015,60 in favore del Parco Naturale Regionale “Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase” a valere sulle risorse di cui all’Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 – 2020;

Con Deliberazione n. 144 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l’intervento di *“Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell’abitato di Trani (BT)”* per l’importo complessivo di € 6.910.000,00 in favore del Comune di Trani a valere sulle risorse di cui all’Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 – 2020;

Con DGR n. 884 del 07/06/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell’approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei contributi finanziari a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.4, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l’importo complessivo corrispondente ad € 29.061.173,04 a valere sull’Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 rispetto all’intera dotazione prevista di € 30.000.000,00 per l’attuazione dei seguenti n. 12 interventi:

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV.	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Consorzio di Gestione Torre Guaceto (Carovigno)	Carovigno	BR	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	ARIF e Riuso Ambientale	6.500.000,00
2	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	San Pancrazio Salentino	BR	Riuso dei reflui trattati effluenti dall’impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino	Consorzio Bonifica Arneo	2.500.000,00
3	Comune di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell’abitato - Ampliamento della Rete	Cooperativa La Molignana	2.000.000,00
4	Comune di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	BA	Riuso irriguo dei reflui trattati effluenti dall’impianto di depurazione di Cassano delle Murge	Comprensorio comunale e Consorzio Terre d’Apulia	1.939.127,44
5	Comune di Fasano	Fasano	BR	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RIUSO DI FASANO - REALIZZAZIONE CENTRO DI GESTIONE E LABORATORIO PER CONTROLLO E MONITORAGGIO	Comprensorio comunale	392.030,00
6	Comune di Sammichele di Bari	Sammichele di Bari	BA	Studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue civili dell’impianto depurativo dell’abitato di Sammichele di Bari	Terre d’Apulia, ARIF e comprensorio Comunale	1.350.000,00
7	Comune di Gioia del Colle	Gioia del Colle	BA	Riutilizzo delle acque reflue civili dell’impianti di depurazione dell’abitato di Gioia del Colle (BA) - 1° Stralcio	Comunale e Cooperativa La Molignana	3.640.000,00
8	CBTA	Barletta	BAT	Ripristino funzionale impianto di affinamento	Consorzio Terre d’Apulia e ARIF	150.000,00
9	Comune di Castellana	Castellana	TA	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque depurate nel Comune di Castellana.	Comprensorio Comunale	1.900.000,00
10	Comune di Castellana Grotte	Castellana Grotte	BA	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte (BA).	Comprensorio Comunale	220.000,00
11	Parco Naturale Regionale “Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase”	Santa Cesarea Terme, Tricase, Castro, Castrignano del Capo	LE	Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)	Riuso Ambientale - prevenzione incendio boschivo	1.560.015,60
12	Comune di Trani	TRANI	BAT	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell’abitato	Comune	6.910.000,00
TOTALI						29.061.173,04

Con DGR n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale Pugliese nel prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia ha delegato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'attuazione dell'Azione "Servizio Idrico Integrato" autorizzandolo ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 per la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 165.300.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016.

Con successiva DGR n. 1016 del 27/06/2017 la Giunta, nel rispetto del modello organizzativo MAIA, ha delegato, tra l'altro, al dirigente *pro-tempore* della Sezione Lavori Pubblici, in relazione all'attuazione del Patto per la Puglia, le seguenti responsabilità:

- I. la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "servizio Idrico integrato" per la parte riferita al finanziamento dell'intervento sulle infrastrutture deputate a raccogliere e trattare le acque pluviali, con autorizzazione ad operare sul capitolo n. 909002 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*) del bilancio regionale nel limite dell'importo massimo pari a € 31.050.000,00;
- II. la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "servizio Idrico integrato" per la parte riferita al finanziamento del completamento dell'Acquedotto del Locone II Lotto con autorizzazione ad operare sul capitolo 909002 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*) del bilancio regionale, nel limite dell'importo massimo pari a € 65.300.000,00, salvo successive integrazioni.

Con Deliberazione n. 145 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie (BT)" per l'importo complessivo di € 5.250.000,00 in favore del Soggetto Beneficiario Comune di Bisceglie, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento l'intervento di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie (BT)" per l'intero importo preliminare di € 2.507.476,40, in favore del Soggetto Gestore del SII – AQP SPA, di cui € 1.880.607,30 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 - Misura 6.3.1 ed € 626.869,10 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento";

Con Deliberazione n. 1125 del 11/07/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 7 interventi di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03" per l'importo complessivo di € 16.134.773,05 in favore dei Comuni di Pulsano, Faggiano, Conversano, Corato, Tricase, Zapponeta e Corsano, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche di cui alla DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento i relativi n. 7 interventi di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dei rispettivi presidi depurativi" per l'intero importo di € 1.345.119,17, in favore del Soggetto Gestore del SII – AQP SPA, di cui € 1.008.839,38 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 - Misura 6.3.1 ed € 336.279,79 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento".

Con Deliberazione n. 1575 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 3 interventi di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03" per l'importo complessivo di € 8.851.774,40 in favore del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi, dei Comuni di San Donaci e del Comune di Gravina in Puglia, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia*

FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche di cui alla DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento i relativi n. 3 interventi di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dei rispettivi presidi depurativi" per l'intero importo di € 790.956,36, in favore del Soggetto Gestore del SII – AQP SPA, di cui € 593.212,27 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 - Misura 6.3.a ed € 197.739,09 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento".

Con DGR n. 1714 del 30/10/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell' approvare la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 33.136.547,45, per l'attuazione di n. 11 interventi riguardanti il riuso delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03, per un importo complessivo di € 30.236.547,45 (rispetto all'intera dotazione finanziaria pari ad € 52.000.000,00) così come di seguito elencato, nonché, dall'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^a parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni" per l'importo complessivo di € 2.900.000,00:

n.	Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Importo Totale Ammesso (€)
1	Comune di Bisceglie	BISCEGLIE	BT	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	5.250.000,00
2	Comune di Pulsano	Pulsano	TA	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affini provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	2.000.000,00
3	Comune di Foggiano	Foggiano	TA	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vasche di accumulo	665.000,00
4	Comune di Conversano	Conversano	BA	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunionalizzazione delle Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	1.000.000,00
5	Comune di Corato	Corato	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	6.200.000,00
6	Comune di Tricase	Tricase	LE	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate.	620.000,00
7	Comune di Zapponeta	Zapponeta	FG	Progetto delle opere di realizzazione di un impianto di affinamento per usi irrigui delle acque del depuratore del Comune di Zapponeta	3.699.773,05
8	Comune di Corsano	Corsano	LE	"Progetto della rete di distribuzione irrigua delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Corsano da destinarsi per uso civile".	1.950.000,00
9	Consozio di Bonifica Ugento e Li Foggia	Ugento	LE	"Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"	1.536.774,40
19	Comune di Sandonaci	San Donaci	BR	"Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l'affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione"	2.000.000,00
11	Comune di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA	Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA)"	5.315.000,00
	TOTALI				30.236.547,45

Con nota prot. n. 5869 del 14/09/2016, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, ha manifestato l'interesse per la realizzazione del progetto riguardante il *"Riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Martina Franca"*.

Con nota prot. n. 5990 del 21/10/2016, la Sezione Regionale scrivente ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico dell'agglomerato di Martina Franca tenutosi in data 11/10/2016 con la quale, tra l'altro, si è richiesta al Comune la seguente documentazione:

- Rimodulare il proprio progetto del 2009, non considerando il costo della stazione di affinamento e prevedendo le opere di collettamento necessarie;
- Produrre la documentazione richiesta nella nota della Regione – Sezione Risorse Idriche n. 2225 del 18.04.2016.

Con successiva nota prot. n. 72284 del 30/11/2017, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 11581 del 05/12/2017, il Comune di Martina Franca, in ottemperanza alle prescrizioni contenute di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 5990 del 21/10/2016 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ed approvate con DGR n. 2083 del 21/12/2016 ha richiesto l'aggiornamento del tavolo tecnico in parola al fine di presentare il progetto *"Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate relative al Comune di Martina Franca"* rimodulato alle suddette prescrizioni, per l'importo complessivo di € 5.327.112,04 quale primo lotto destinato al riuso irriguo attraverso le reti di proprietà dell'ARIF, nonché, quelle già esistenti nel comprensorio irriguo di proprietà privata la cui istanza progettuale è stata approvata in sede di tavolo tecnico istituzionale del 13/12/2017, convocato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche prot. n. 11512 del 04/12/2017 e formalizzato dallo stesso con verbale prot. n. 11949 del 15/12/2017.

Si rileva che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 dovrà essere individuato formalmente, da parte del Comune, prima della trasmissione del progetto esecutivo, un unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata e che potrebbe essere preliminarmente individuato nell'ARIF Puglia, in quanto già gestore e proprietario di parte delle reti irrigue di distribuzione interessate dal comprensorio irriguo oggetto dell'intervento in parola, previa formale convenzione da stipulare tra il Comune di Martina Franca ed ARIF quale utilizzatore e gestore della risorsa idrica affinata;

Nel tavolo tecnico suddetto si è convenuto, che l'impianto di depurazione di Martina Franca non necessita di ulteriori interventi per restituire le acque affinate nel rispetto dei valori limite previsti dal DM 185/2003, infatti la stima preliminare si AQP SPA dei costi necessari all'adeguamento del depuratore al DM n. 185/03 risulta pari a zero in quanto rientranti nel più ampio progetto di *"Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente"*, già finanziato dalla Sezione scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 187/2016 per l'importo complessivo di € 12.000.000 di cui € 7.500.000,00 a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014-2020, Azione 6.3 ed € 4.500.000,00 quale quota di cofinanziamento a valere sulle risorse rivenienti dai proventi tariffari del Servizio Idrico integrato.

Il progetto in parola, prevede in sintesi la realizzazione dell'impianto di adduzione, accumulo e sollevamento dei reflui affinati ai sensi del D.M. n. 185/03 dal presidio depurativo di Martina Franca (TA) alle reti irrigue di proprietà dell'ARIF, nonché, quelle già esistenti nel comprensorio irriguo di proprietà privata, così come dettaglio nella proposta progettuale depositata agli atti.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare ed ammettere a finanziamento il progetto di *"Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 relative al Comune di Martina Franca"* per l'importo complessivo di € 5.327.112,04 in favore del Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca (TA), a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 – 2020 Linea 2.1 – PATTO PER LA PUGLIA, Delibera CIPE n.

25/2016;

- Confermare ad AQP SPA che l'intervento di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Martina Franca"*, non comporta alcun costo aggiuntivo, perché, rientra nel più ampio progetto di *"Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente"*, già finanziato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 187/2016 per l'importo complessivo di € 12.000.000 di cui € 7.500.000,00 a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014-2020, Azione 6.3 ed € 4.500.000,00 quale quota di cofinanziamento a valere sulle risorse rivenienti dai proventi tariffari del Servizio Idrico integrato;
- Dare mandato al Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca, nonché, ad AQP SPA, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le eventuali procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016 di cui alla D.G.R. n. 2083/2016;
- Stabilire, altresì, che il Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, sarà chiamato a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.a dello stesso POR 2014-2020, e che lo stesso può essere preliminarmente individuato nell'ARIF Puglia, in quanto già gestore e proprietario di parte delle reti irrigue di distribuzione interessate dal comprensorio irriguo oggetto dell'intervento in parola, previa formale convenzione da stipulare tra il Comune di Martina Franca ed ARIF quale utilizzatore e gestore della risorsa idrica affinata;
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere all'assunzione delle determinazioni di competenza circa i successivi adempimenti contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili a seguito degli adempimenti di competenza a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017;
- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione del Disciplinari regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Martina Franca (TA) - Soggetto Beneficiario del finanziamenti per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
 - all'attuazione dell'intervento e all'adozione degli atti consequenziali;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente **€ 5.327.112,04** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche;
- **Di approvare** ed ammettere a finanziamento il progetto di *“Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 relative al Comune di Martina Franca”* per l'importo complessivo di € 5.327.112,04 in favore del Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca (TA), a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 – 2020 Linea 2.1 – PATTO PER LA PUGLIA, Delibera CIPE n. 25/2016;
- **Di confermare** ad AQP SPA che l'intervento di *“Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Martina Franca”*, non comporta alcun costo aggiuntivo, perché, rientra nel più ampio progetto di *“Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente”*, già finanziato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 187/2016 per l'importo complessivo di € 12.000.000 di cui € 7.500.000,00 a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014-2020, Azione 6.3 ed € 4.500.000,00 quale quota di cofinanziamento a valere sulle risorse rivenienti dai proventi tariffari del Servizio Idrico integrato;
- **Di dare mandato** al Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca, nonché, ad AQP SPA, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le eventuali procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016 di cui alla D.G.R. n. 2083/2016;
- **Di stabilire**, altresì, che il Soggetto Beneficiario Comune di Martina Franca, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, sarà chiamato a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.a dello stesso POR 2014-2020, e che lo stesso può essere preliminarmente individuato nell'ARIF Puglia, in quanto già gestore e proprietario di parte delle reti irrigue di distribuzione interessate dal comprensorio irriguo oggetto dell'intervento in parola, previa formale convenzione da stipulare tra il Comune di Martina Franca ed ARIF quale utilizzatore e gestore della risorsa idrica affinata;
- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere all'assunzione delle determinazioni

di competenza circa i successivi adempimenti contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili a seguito degli adempimenti di competenza a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017;

- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione del Disciplinari regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Martina Franca (TA) - Soggetto Beneficiario del finanziamenti per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
 - all'attuazione dell'intervento e all'adozione degli atti consequenziali;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente € 5.327.112,04 a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017.

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;

- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2321

POR PUGLIA 2014–2020. Sub Azione 6.4.a “Sostegno all’introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico”. Procedura pubblica dgr n. 97/2917: approvazione graduatoria finale ed elenco interventi ammessi a finanziamento.

L’Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 6.4.a del POR PUGLIA 0214/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l’altro, nell’attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, anche attraverso la sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa;

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 2014/2020 in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 1735/2015.

Con deliberazione n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili delle Azioni del POR Puglia 2014-2020, individuando nel Dirigente della Sezione Risorse Idriche il Responsabile delle Azioni 6.3 e 6.4 del POR Puglia 2014-2020.

Nell’ambito del programma operativo insiste l’Azione 6.4 – Attività 6.4.a “*Sostegno all’introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico*” dotata di risorse finanziarie destinate all’attuazione d’interventi finalizzati alla sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici infrastrutturali.

Con Deliberazione n. 197 del 21/02/2017, la Giunta Regionale Pugliese approvato gli indirizzi per il primo avvio dell’attuazione dell’Azione 6.4 – Attività 6.4.a del POR PUGLIA 2014 – 2020, riferiti alla sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici attraverso la definizione delle seguenti attività:

1. Attività di ricerca e sperimentazione riguardante il riuso delle acque reflue affinate ai sensi del D.M n. 185/03, provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese spa, attraverso l’attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, in attuazione dell’intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante “*Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate*”;
2. Attività di ricerca e sperimentazione finalizzata al monitoraggio e/o controllo quali-quantitativo delle risorse idriche nell’ambito del ciclo idrico integrato finalizzata all’ottimizzazione ed efficientamento del servizio idrico integrato per garantirne la corretta gestione e minimizzare l’impatto ambientale dello scarico dei reflui sui corpi idrici;
3. Attività di ricerca e sperimentazione riguardante i sistemi di trattamento, smaltimento e gestione

dei fanghi da depurazione prodotti dai depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi :

- soluzioni innovative più idonee finalizzate alla minore produzione e/o al trattamento efficace dei fanghi, per massimizzare il recupero agricolo per via diretta o indiretta attraverso sistemi di trattamento preliminari, ovvero altre forme di recupero diverse da quello agricolo;
- soluzioni innovative più idonee per garantire lo smaltimento in sicurezza dei fanghi non altrimenti recuperabili onde minimizzare lo smaltimento in discarica ed il conferimento fuori regione;
- soluzioni innovative più idonee finalizzate al riutilizzo di biogas a scopi termici, nonché, alla produzione di biometano da biogas da fanghi da depurazione anche attraverso la realizzazione di un sito pilota.

Con la stessa Deliberazione è stato conferito alla Sezione Risorse Idriche il mandato ad accelerare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui innanzi, nonché assumere le successive determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dalla Sub-Azione 6.4.a del POR PUGLIA 2014 – 2020, nel rispetto dei principi stabiliti dagli art. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, del regolamento UE n. 1301/2013, previo provvedere ad adottare e disporre la pubblicazione di specifico avviso pubblico rivolto ai diversi soggetti interessati, comunque sostenuti da Istituti di ricerca riconosciuti, al fine di presentare, manifestazione di interesse alla realizzazione di attività di sperimentazione nell'ambito di quelle sopra descritte.

Ciò premesso, con Determinazione Dirigenziale n. 97 del 12/05/2017 (BURP n. 57 del 18/05/2017) la Sezione Risorse Idriche, ha approvato l'Avviso *“per la presentazione di manifestazione di interesse al finanziamento di interventi rivolti alla sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici, nell'ambito dell'Azione 6.4 – Attività 6.4.1 del POR PUGLIA 2014 – 2020”*, destinando una dotazione finanziaria orientativa pari ad € 5.000.000,00, suscettibile di variazione in relazione all'effettivo interesse innovativo delle proposte presentate, per il servizio idrico integrato pugliese e per la tutela dei corpi idrici regionali.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che la valutazione tecnica ed economica delle manifestazioni d'interesse pervenute verrà effettuata, da una commissione tecnica di valutazione nominata all'uopo, anche attraverso il confronto diretto con i proponenti, nonché dei soggetti competenti nella gestione del territorio interessato dalla specifica proposta considerata. Al fine di favorire lo sviluppo di più attività sperimentali, nei diversi campi di attività descritti, ciascuna manifestazione di interesse dovrà essere contenuta nel limite della soglia di finanziamento massimo di € 1.000.000,00, lì dove, in sede di istruttoria e valutazione, saranno individuate quali prioritarie, a parità di contenuto sperimentale e di beneficio pubblico proposto, le manifestazioni di interesse che prevedono il minor livello di contribuzione finanziaria.

Alla suddetta procedura sono pervenute n. 13 manifestazioni di interesse le quali sono state istruite e discusse dalla Commissione Tecnica di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 21/07/2017, sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché alla luce degli esiti delle audizioni effettuate nei giorni 2 e 3 novembre 2017, come da calendario definito nell'incontro del 19 ottobre 2017 di seguito specificato :

N.	Soggetto capofila	Partners	Titolo progetto	Importo progetto	ATTIVITA' SPERIM.	DATA CONVOCAZIONE	ORARIO
1	Università degli Studi A. Moro - BARI	AQP - Comune di Noci - Az. Agr. Laterza di Noci	Utilizzo delle acque reflue affinate per la produzione di foraggio idroponico per l'alimentazione del bestiame - acronimo UARAFIAB	€ 654.000,00	1	02/11/2017	09:30
2	Comune di CORSANO (LE)	IRSA - CNR di Bari	Progetto sperimentale per ottimizzare la gestione dello scarico di effluenti affinati provenienti dal depuratore consortile di Corsano, Tiggiano e Alessano e relativo monitoraggio quali-quantitativo della falda idrica sottostante	€ 910.000,00	2	03/11/2017	09:30
3	Università degli Studi della Basilicata - Scuola di Ingegneria	POLITECNICO di Milano - Dip. Ingegneria Civile e Ambientale	Balneazione Sicura: sperimentazioni innovative per il monitoraggio in tempo reale e efficientamento degli scarichi delle reti fognarie - Safe Water Innovative Monitoring (SWIM)	€ 600.000,00	2	03/11/2017	10:30
4	Acquedotto Pugliese	Rete d'impresa denominata RONASAS	Sperimentazione produzione gessi di Defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia	€ 947.500,00	3	02/11/2017	15:00
5	Acquedotto Pugliese	ARPA PUGLIA - IRSA-CNR	Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (BA)	€ 450.000,00	2	03/11/2017	11:30
6	Acquedotto Pugliese	ENGE0 Soc. Coop. A r.l. - T & A s.r.l. - BAIONI Crushing Plants s.p.a - VITONE ECO s.r.l. - THE HUB BARI s.r.l.	Sperimentazione Tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili - Estrazione Biodisel e Biometano (BFBioS)	€ 905.000,00	3	02/11/2017	16:00
7	Città di MOLFETTA	IRSA - CNR di Bari	Processo Phonix Plus - Proposta innovativa per il Riciclo del fango prodotto di depurazione dei reflui urbani	€ 745.000,00	3	02/11/2017	11:30
8	Città di CASARANO (LE)		Applicazione di soluzioni innovative (fitorimedia) per il trattamento di fanghi prodotti dai depuratori civili per il riutilizzo in agricoltura.	€ 570.000,00	3	02/11/2017	12:30
9	Città di FASANO (BR)	AquaSoil S.R.L.	Attività di ricerca e sperimentazione per il trasferimento nel sistema idrico integrato regionale di processi di depurazione innovativi per il riutilizzo integrale di acque reflue urbane.	€ 690.000,00	1	02/11/2017	10:30
10	Comune di DISO (LE)		Costruzione di un impianto a biogas alimentato con fanghi di depurazione (50 kWpe) nell'impianto consortile per il trattamento dei liquami urbani a servizio degli abitati di Andrano, Castro, Diso, Ortelle e Spongano, localizzato in territorio di Diso.	€ 729.477,40	3	02/11/2017	14:00
11	Città di NARDO' (LE)	Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Realizzazione di un ecosistema filtro nel tratto urbano del Torrente Asso, volto al miglioramento qualitativo delle acque, per lo più rivenienti da scarichi di impianti depurativi urbani.	€ 950.000,00	2	03/11/2017	12:30
12	Città di GALLIPOLI (LE)	Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - AQP	Sperimentazione attinente il "riuso ambientale" e il "riuso agricolo" delle acque affinate	€ 855.000,00	1	02/11/2017	11:30
13	IRSA - CNR	IRSA - CNR di Bari	Valori di Fondo per i corpi idrici sotterranei pugliesi (VIOLA)	€ 630.000,00	2	03/11/2017	13:30

La Commissione ha operato la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento nel rispetto dei principi stabiliti dagli art. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, così come modificata con DGR n. 977 del 20/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha aggiornato e modificato i Criteri di selezione delle operazioni finanziate da fondi comunitari POR 2014-2020.

I criteri di selezione delle operazioni, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono stati funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse 6 – Sub. Azione 6.4.a. In particolare, la Commissione ha inteso considerare i seguenti criteri, distinti tra Criteri di ammissibilità, di valutazione e di sostenibilità ambientale:

CRITERI DI AMMISSIBILITA':

- Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttive 2008/56/CE - 91/271/CE – 2000/60/CE -

1992/43/CE), nazionali (Dl.vo n. 152/2006), e regionali (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque e regolamento regionale di attuazione 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");

- Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano distrettuale di gestione delle acque a livello di bacino idrografico, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano Paesistico Territoriale Regionale, Programma di Misure);
- Coerenza con lo "scenario Strategico" del Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare con il progetto territoriale 4.2.1 "la Rete Ecologica Regionale"
- Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli artt.93 e 112 del d.lgs 163/2006

a) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Trattandosi di interventi pubblici:

- Grado di innovatività delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, di corpi idrici degradati già individuati quali recapito finali per lo scarico dei presidi depurativi o delle reti pluviali;
- Grado di perseguimento dell'obiettivo di risparmio idrico, di riutilizzo dei reflui trattati o di contenimento dei carichi inquinanti;
- Monitoraggio dello stato quali- quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei, ivi incluso il monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati, nonché il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per tutelare e risanare i corpi idrici;
- Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici dalle acque piovane per usi civili;
- Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti in presenza di adeguati impianti di trattamento a norma del Regolamento Regionale n. 26/2013;
- Capacità di trattamento e recupero linea fanghi;

b) CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc..).

In conformità all'articolo 5 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto di dover meglio specificare detti criteri per renderli più confacenti alla valutazione in corso, compendiandoli e approfondendone i contenuti. Partendo da questo presupposto è stato definito un nuovo e più completo set di criteri che la Commissione ha inteso utilizzare nei tavoli tecnici di confronto con i soggetti pubblici candidati, per valutare i singoli progetti e per arrivare a definire una graduatoria finale di merito secondo un ordine di priorità, come di seguito elencati. In considerazione della eterogeneità delle proposte pervenute, che si riferiscono a tre diversi ambiti (riuso, trattamento dei fanghi di depurazione e monitoraggio) è parso opportuno classificare i criteri distinguendo tra criteri di valutazione generali e criteri di valutazione specifici come di seguito indicati :

Criteria generali indicati all'art. 5 dell'AVVISO	Tipologia criterio	Nome criterio	Descrizione	0
Grado di innovatività delle soluzioni prospettate nei diversi ambiti di intervento rispetto alle attuali applicazioni nella realtà territoriale pugliese per la riabilitazione e valorizzazione ecologica e paesaggistica, di corpi idrici degradati già individuati quali recapiti finali per lo scarico dei presidi depurativi o delle reti pluviali.	CRITERIO GENERALE	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	<i>Il progetto opera in maniera innovativa tramite un contenuto (concetto/prodotto/offerta) oppure un metodo (procedimento/approccio) innovativo? (*)</i>	
	CRITERIO GENERALE	Miglioramento atteso rispetto alle situazione ex ante	<i>Il progetto rappresenta un upgrade rispetto alle tecnologie attualmente in uso nel contesto regionale?</i>	
	CRITERIO GENERALE	Brevettabilità dei prodotti	<i>Con il progetto si intende sviluppare prodotti brevettabili?</i>	0 (NO)
grado di miglioramento delle performance nei diversi ambiti di intervento connesse all'applicazione delle soluzioni prospettate	CRITERIO GENERALE	Quantificabilità dei risultati	<i>Sono definiti, all'interno del progetto, parametri attraverso cui sia possibile quantificare e misurare gli obiettivi che èsi intende raggiungere con l'attuazione?</i>	
	CRITERIO SPECIFICO (RIUSO/ FANGHI)	Grado di conseguimento dell'obiettivo	<i>In che misura il progetto persegue l'obiettivo del risparmio idrico, del riuso ovvero del contenimento dei carichi inquinanti?</i>	
	CRITERIO SPECIFICO (MONITORAGGIO)	Grado di conseguimento dell'obiettivo	<i>In che misura il progetto prevedere il monitoraggio dello stato quali - quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei, ivi incluso il monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati, nonché il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per tutelare e risanare i corpi idrici?</i>	
livello di integrazione delle soluzioni innovative prospettate con l'attuale sistema infrastrutturale del servizio idrico integrato	CRITERIO GENERALE	Coerenza esterna e integrazione	<i>Le soluzioni innovative prospettate tengono in dovuta considerazione lo stato di fatto del sistema infrastrutturale esistente?</i>	
	CRITERIO GENERALE	Coerenza interna	<i>Dall'analisi del progetto emergono elementi esaustivi da cui sia possibile evincere la coerenza tra obiettivi, attività previste, risultati, cronogramma e impatti competitivi?</i>	
sostenibilità economica su larga scala e/o a regime delle soluzioni prospettate	CRITERIO GENERALE	Possibilità di inserimento sul mercato	<i>Lo sviluppo delle competenze/capacità ovvero l'adozione delle tecnologie proposte è applicabile a larga scala?</i>	
	CRITERIO GENERALE	Competitività	<i>Lo sviluppo delle competenze/capacità ovvero l'adozione delle tecnologie proposte consentirà di migliorare i processi produttivi e/o la gestione del servizio idrico?</i>	
cantierabilità della soluzione prospettata, in termini di livello di progettazione presentata e di procedimenti autorizzativi da attivare per la realizzazione dello stesso	CRITERIO GENERALE	Cantierabilità	<i>La realizzazione del progetto è subordinata a un affinamento progettuale?</i>	
	CRITERIO GENERALE	Condivisibilità di strategie e attività	<i>La realizzazione del progetto è subordinata all'ottenimento di pareri/autorizzazioni/assensi?</i>	0 (NO)
livello di contribuzione finanziaria, fino al limite max di 1 ME	CRITERIO GENERALE	Congruita economica	<i>I costi previsti sono pertinenti e congrui rispetto ai parametri generali di mercato e in confronto con analoghe proposte?</i>	8
	CRITERIO GENERALE	Grado di contribuzione Finanziaria	<i>In che percentuale il soggetto proponente prevede di contribuire all'attuazione del progetto?</i>	0 (0%)

Successivamente, in data 14 novembre, la Commissione Tecnica di Valutazione si è riunita, presso la sede della Sezione Risorse Idriche, per la valutazione congiunta delle proposte pervenute, sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché alla luce degli esiti delle audizioni effettuate nei giorni 2 e 3 novembre 2017, come da calendario definito nel corso del precedente incontro del 19 ottobre 2017.

Nella suddetta seduta, la Commissione, ha compilato per ciascuna delle n. 13 proposte pervenute, la scheda di valutazione predisposta all'uopo e sopra riportata, complete dei punteggi assegnati con riferimento a ciascuno dei criteri stabiliti, nonché, di un giudizio sintetico per ciascuna delle proposte, allo scopo di rendere più chiare e intellegibile le valutazioni effettuate.

A seguito della compilazione di ogni scheda e della redazione del corrispondente giudizio sintetico, è stata elaborata la graduatoria finale delle proposte in funzione dei punteggi ottenuti. A parità di punteggio, è stato considerato il grado di contribuzione richiesto, dando preferenza alle proposte che prevedono minor livello di cofinanziamento a valere sulla Sub Azione 6.4.a del POR PUGLIA 2014-2020.

Le risultanze della commissione tecnica riguardante la graduatoria finale delle proposte in funzione dei punteggi ottenuti sono state approvate nel verbale della Commissione Tecnica di Valutazione datato al 14/11/2017, condiviso e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 12190 del 22/12/2017, così come risulta agli atti.

Considerato che l'Avviso pubblico in parola, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 97 del 12/05/2017 ha destinato una dotazione finanziaria orientativa pari ad € 5.000.000,00, suscettibile di variazione in relazione all'effettivo interesse innovativo delle proposte presentate, per il servizio idrico integrato pugliese e per la

tutela dei corpi idrici regionali, rispetto ad un fabbisogno totale derivante dalla sommatoria degli importi relativi alle n. 13 manifestazioni d'interesse pervenute complessivamente pari ad € 9.635.977,40, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, sulla scorta delle risultanze della commissione tecnica riguardante la graduatoria finale delle proposte in funzione dei punteggi ottenuti e formalizzate con nota prot. n. 12190 del 22/12/2017 ha predisposto l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento comunitario nel limite massimo della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 5.000.000,00.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Prendere atto delle risultanze della commissione tecnica di valutazione di cui alla nota prot. n. 12190 del 22/12/2017 della Sezione Risorse Idriche, emerse e condivise sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché alla luce degli esiti delle audizioni effettuate nei giorni 2 e 3 novembre 2017, ovvero, delle schede di valutazione per ogni singola proposta, complete dei punteggi assegnati, nonché, di un giudizio sintetico, così come riportato nell' allegato 1 composto da n. 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;
- Approvare l'elenco degli interventi ammessi (n.7) a finanziamento comunitario nel limite massimo della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 5.000.000,00, così come riportato nell' allegato 2 composto da n. 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 4.756.500,00** in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 2, a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 Misura 6.4.a;
- Stabilire che, siccome l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 97 del 12/05/2017 ha destinato una dotazione finanziaria orientativa pari ad € 5.000.000,00, suscettibile di variazione in relazione all'effettivo interesse innovativo delle proposte presentate per il Servizio Idrico Integrato Pugliese e per la tutela dei corpi idrici regionali, la graduatoria di cui all'allegato 1 potrà essere utilizzata, secondo l'ordine di punteggio, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali in parola da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse che si rendessero disponibili nel corso del periodo di programmazione nella stessa Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014-2020 o su altre diverse risorse pubbliche;
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 – 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per l'Azione 6.4 del P.O. FESR PUGLIA 2014-2020;
- Autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione del Disciplinari regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiari di cui all'allegato 2 del presente provvedimento, per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al POR PUGLIA 2014-2020 Azione 6.4, nonché, all'attuazione degli stessi;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente **€ 4.756.500,00** a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014-2020 Azione 6.4 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 1735 del 06/10/2015.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;
- **Di prendere atto** delle risultanze della commissione tecnica di valutazione di cui alla nota prot. n. 12190 del 22/12/2017 della Sezione Risorse Idriche, emerse e condivise sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché alla luce degli esiti delle audizioni effettuate nei giorni 2 e 3 novembre 2017, ovvero, delle schede di valutazione per ogni singola proposta, complete dei punteggi assegnati, nonché, di un giudizio sintetico, così come riportato nell' allegato 1 composto da n. 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;
- **Di approvare** l'elenco degli interventi ammessi (n.7) a finanziamento comunitario nel limite massimo della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 5.000.000,00, così come riportato nell' allegato 2 composto da n. 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 4.756.500,00 in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 2, a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 Misura 6.4.a;
- **Di stabilire** che, siccome l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 97 del 12/05/2017 ha destinato una dotazione finanziaria orientativa pari ad € 5.000.000,00, suscettibile di variazione in relazione all'effettivo interesse innovativo delle proposte presentate per il Servizio Idrico Integrato Pugliese e per la tutela dei corpi idrici regionali, la graduatoria di cui all'allegato 1 potrà essere utilizzata, secondo l'ordine di punteggio, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali in parola da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse che si rendessero disponibili nel corso del periodo di programmazione nella stessa Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014-2020 o su altre diverse risorse pubbliche;
- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 – 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per l'Azione 6.4 del P.O. FESR PUGLIA 2014-2020;
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione dei Disciplinari regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiari di cui all'allegato 2 del presente provvedimento, per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al POR PUGLIA 2014-2020 Azione 6.4, nonché, all'attuazione degli stessi;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente € 4.756.500,00 a valere

sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014-2020 Azione 6.4 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 1735 del 06/10/2015.

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente agli allegati 1 e 2;
- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente agli allegati 1 e 2;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE**



IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N. 3 (tre) FACCIATE

ALLEGATO 1 : GRADUATORIA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

N.	Soggetto capofila	Partners	Titolo progetto	Importo contribuzione richiesta	Punteggio totale
1°	IRSA - CNR	IRSA - CNR di Bari	Valori di Fondo per i corpi idrici sotterranei pugliesi (VIOLA)	630.000,00 €	49
2°	Acquedotto Pugliese	ENGEO Soc. Coop. A r.l. - T & A s.r.l. - BAIONI Crusing Plants s.p.a - VITONE ECO s.r.l. - THE HUB BARI s.r.l.	Sperimentazione Tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili - Estrazione Biodiesel e Biometano (BFBioS)	905.000,00 €	49
3°	Acquedotto Pugliese	Rete d'impresa denominata RONSAS	Sperimentazione produzione gessi di Defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia	947.500,00 €	47
4°	Acquedotto Pugliese	ARPA PUGLIA - IRSA-CNR	Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (BA)	450.000,00 €	46
5°	Università degli Studi della Basilicata - Scuola di Ingegneria	POLITECNICO di Milano - Dip. Ingegneria Civile e Ambientale	Balneazione Sicura: sperimentazioni innovative per il monitoraggio in tempo reale e efficientamento degli scarichi delle reti fognarie - Safe Water Innovative Monitoring (SWIM)	600.000,00 €	37
6°	Università degli Studi A. Moro - BARI	AQP - Comune di Noci - Az. Agr. Laterza di Noci	Utilizzo delle acque reflue affinate per la produzione di foraggio idroponico per l'alimentazione del bestiame - acronimo UARAFIAB	654.000,00 €	32



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

N.	Soggetto capofila	Partners	Titolo progetto	Importo contribuzione richiesta	Punteggio totale
7°	Città di CASARANO (LE)		Applicazione di soluzioni innovative (fitorimediale) per il trattamento di fanghi prodotti dai depuratori civili per il riutilizzo in agricoltura.	570.000,00 €	28
8°	Città di GALLIPOLI (LE)	Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - AQP	Sperimentazione attinente il "riuso ambientale" e il "riuso agricolo" delle acque affinate	855.000,00 €	25
9°	Città di MOLFETTA (BA)	IRSA - CNR di Bari	Processo Phnix Plus - Proposta innovativa per il Riciclo del fango prodotto di depurazione dei reflui urbani	745.000,00 €	24
11°	Comune di CORSANO (LE)	IRSA - CNR di Bari	Progetto sperimentale per ottimizzare la gestione dello scarico di effluenti affinati provenienti dal depuratore consortile di Corsano, Tiggiano e Alessano e relativo monitoraggio quali-quantitativo della falda idrica sottostante	910.000,00 €	22
10°	Città di NARDO' (LE)	Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Realizzazione di un ecosistema filtro nel tratto urbano del Torrente Asso, volto al miglioramento qualitativo delle acque, per lo più rivenienti da scarichi di impianti depurativi urbani.	950.000,00 €	22
12°	Città di FASANO (BR)	AquaSoil S.R.L.	Attività di ricerca e sperimentazione per il trasferimento nel sistema idrico integrato regionale di processi di depurazione innovativi per il riutilizzo integrale di acque reflue urbane.	690.000,00 €	21
13°	Comune di DISO (LE)		Costruzione di un impianto a biogas alimentato con fanghi di depurazione (50 kWpe) nell'impianto consortile per il trattamento dei liquami urbani a servizio degli abitati di Andriano, Castro, Diso, Ortelle e Spongano, localizzato in territorio di Diso.	729.477,40 €	7





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N	Soggetto capofila	Partners	Titolo progetto	Importo contribuzioni e richiesta	Importo Ammesso a Finanziamento	Punteggi o totale
1°	IRSA - CNR	IRSA - CNR di Bari	Valori di Fondo per i corpi idrici sotterranei pugliesi (VIOLA).	630.000,00 €	630.000,00 €	49
2°	Acquedotto Pugliese	ENGEO Soc. Coop. A r.l. - T & A s.r.l. - BAIONI Crusching Plants s.p.a - VITONE ECO s.r.l. - THE HUB BARI s.r.l.	Sperimentazione Tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili - Estrazione Biodiesel e Biometano (BFBioS).	905.000,00 €	905.000,00 €	49
3°	Acquedotto Pugliese	Rete d'impresa denominata RONSAS	Sperimentazione produzione gessi di Defecazione in linea Depuratori di Bari/letta e Foggia e loro utilizzo in Puglia.	947.500,00 €	947.500,00 €	47
4°	Acquedotto Pugliese	ARPA PUGLIA - IRSA-CNR	Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (BA).	450.000,00 €	450.000,00 €	46
5°	Università degli Studi della Basilicata - Scuola di Ingegneria	POLITECNICO di Milano - Dip. Ingegneria Civile e Ambientale	Balneazione Sicura: sperimentazioni innovative per il monitoraggio in tempo reale e efficientamento degli scarichi delle reti fognarie - Safe Water Innovative Monitoring SWIM).	600.000,00 €	600.000,00 €	37
6°	Università degli Studi A. Moro -BARI	AQP - Comune di Noci - Az. Agr. Laterza di Noci	Utilizzo delle acque reflue affinate per la produzione di foraggio idroponico per l'alimentazione del bestiame - acronimo UARAFIAB.	654.000,00 €	654.000,00 €	32
7°	Comune di CASARANO (LE)		Applicazione di soluzioni innovative (fitorimediazione) per il trattamento di fanghi prodotti dai depuratori civili per il riutilizzo in agricoltura.	570.000,00 €	570.000,00 €	28



[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2325

Del.G.R. n.52 del 31 gennaio 2017. A.D. n.544/2017 “Avviso pubblico per la selezione delle risorse umane destinate al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l’implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l’inclusione sociale di cui all’Avviso n. 3/2016 dell’AdG PON Inclusione 2014-2020”. Presa d’atto di revoca della delega e conseguente Modifica.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il **Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” 2014-2020**, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha come obiettivo principale quello di supportare l’implementazione del Sostegno all’Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze a valere del “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale” istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- nell’ambito del PON Inclusione 2014-2020, l’**Avviso n. 3/2016 dell’Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020** finanzia, a valere sul FSE, con procedura non competitiva tutti gli Ambiti territoriali sociali le attività a sostegno all’attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD, con specifico riferimento a:
 - AZIONE A – Rafforzamento dei servizi sociali
 - AZIONE B – Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa
 - AZIONE C – Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- Nell’ambito dell’**Azione A** appena citata, figura tra le azioni ammissibili l’attività A.1 di “potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA”, che ha l’obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all’espletamento delle funzioni descritte nelle “Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’inclusione attiva” approvate in Conferenza Unificata, di seguito “Linee Guida”, con specifico riferimento alla necessità di:
 - a) costituire e insediare le equipe multi professionali integrate, con i Servizi Sociali professionali dei singoli Comuni e con le altre agenzie territoriali impegnate nella presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito;
 - b) accrescere le competenze tecniche per la gestione integrata dei fondi strutturali e dei fondi nazionali e regionali con le attività di monitoraggio e controllo, nonché per operare sulla piattaforma web di attuazione delle procedure di selezione dei beneficiari, in cooperazione applicativa con INPS;
 - c) potenziare alcuni dei servizi alle persone e alle famiglie, al fine di accrescere l’efficacia dei percorsi di inclusione sociale attivati, ad integrazione di quanto gli Ambiti territoriali riescono già a stanziare nell’ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona;
 - d) promuovere la maggiore coerenza e complementarietà delle politiche straordinarie per l’inclusione sociale attiva rispetto alle politiche ordinarie in materia sociale, e definire il contesto in cui attivare l’eventuale commissariamento ad acta in caso di grave inadempienza di un Ambito territoriale.
- Con **Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017**, attesa la necessità di un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali degli Ambiti territoriali pugliesi, nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi

di lavoro, nel quadro complessivo degli obiettivi di cui all'art. 2 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione del ReD, è stato approvato lo schema di convenzione fra ciascun Ambito territoriale aderente e la Regione Puglia-Assessorato al Welfare per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l'implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020, delega che ha l'obiettivo di favorire la declinazione e il coordinamento della governance procedurale, amministrativa ed economica dell'Azione A.1 dell'Avviso pubblico n.3/2016 "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", al fine di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle Linee Guida, mediante procedure di selezione che assicurino omogeneità, tempestività, trasparenza ed efficienza su tutto il territorio.

- Trattasi di assunzione che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 36 del D.Lgs. n. 165/2001 in quanto è motivata da esigenze di carattere limitato nel tempo ed in quanto tali assunzioni sono destinate a supportare, attraverso le strutture tecniche degli Ambiti territoriali, i Comuni nella fase di avvio delle nuove attività di cui in precedenza, utilizzando specifici fondi provenienti dalla Unione Europea. I Comuni interessati, provvedono, a tal fine all'aggiornamento del rispettivo piano triennale dei fabbisogni di personale.
- Con A.D. n. 544 del 21 agosto 2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha approvato l'avviso pubblico per indire una procedura selettiva pubblica per il reclutamento di personale Cat. D, posizione economica D1, e di personale Cat. C, posizione economica C1, per numero 24 mensilità, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia e, per quanto applicabile, del Reg. R. n. 17 del 16 ottobre 2006 della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- in data 7 settembre 2017, con nota prot. n. AOO_146/0017853, la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a trasmettere a mezzo PEC a tutti i Responsabili degli Ambiti territoriali interessati dalla procedura di selezione, di provvedere alla designazione di rispettiva competenza, prevista dall'art. 4, comma 2, lettera c) della Convenzione di delega, con formalizzazione a partire dalla data dal 15 settembre p.v. e comunque entro il 25 settembre p.v.;
- tutti gli Ambiti territoriali interessati, con specifiche note di designazione hanno formalizzato la designazione dei componenti per far parte delle rispettive Commissioni esaminatrici per la procedura di selezione oggetto del presente provvedimento, avendo acquisito tutte le note agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali;
- con Del. G.R. n. 1877 del 17 novembre 2017 si è provveduto alla nomina dei componenti di tutte le sei commissioni di competenza provinciale, con l'indicazione del componente che svolge funzioni di Presidente

RILEVATO CHE:

- a) in data 21 dicembre 2017 il Comune di Putignano in qualità di comune capofila dell'Ambito territoriale di Putignano ha comunicato con nota prot. n. 68020/2017 la decisione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di recedere dalla delega per la selezione del personale per il rafforzamento del personale dell'Ufficio di Piano a valere sul PON Inclusione 2014-2020 (Avviso n. 3/2016), visto lo slittamento dei termini temporali per la conclusione delle procedure;
- b) il recesso dell'Ambito territoriale di Putignano non inficia la procedura di selezione, ma interviene esclusivamente a modificare il numero dei posti a concorso e ad escludere l'Ambito di Putignano tra le opzioni che potevano essere selezionate dai candidati per l'espressione dei n. 3 Ambiti massimo da selezionare in fase di domanda;
- c) con riferimento alla composizione delle Commissioni di concorso, il recesso dell'Ambito territoriale di Putignano determina la necessità di rettificare la composizione della Commissione riferita al territorio della provincia di Bari, composizione che va ridotta di n. 1 unità con riferimento alla posizione del componente in rappresentanza dell'Ambito territoriale di Putignano;
- d) con propria comunicazione del 21.12.2017 una delle componenti della Commissione della Provincia

BT ha rassegnato le proprie dimissioni, per l'intervenuta evidenza, in sede di prima riunione della Commissione di una causa di incompatibilità;

- e) in data 22.12.2017 il Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale del Tavoliere Meridionale (San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia, Trinitapoli) ha provveduto con nota prot. n. 31777/2017 a designare il componente in sostituzione della precedente designazione.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario prendere atto del recesso comunicato dall'Ambito territoriale di Putignano e della nuova designazione comunicata dall'Ambito del Tavoliere Meridionale, e conseguentemente proporre la rettifica della Del. G.R. n. 1877 del 17.11.2017 limitatamente alla composizione della Commissione riferita al territorio della provincia di Bari, composizione che va ridotta di n. 1 unità con riferimento alla posizione del componente in rappresentanza dell'Ambito territoriale di Putignano, nonché alla sostituzione di un componente nella Commissione riferita al territorio della Provincia BT, confermandone la composizione in tutte le altre posizioni come di seguito riportato e confermato:

Composizione Commissione esaminatrice di Terra di Bari - n. 7 componenti (+ 3 supplenti)					
Num. progr.	Provincia	Denominazione Ambito	componente designato	ruolo svolto	Ruolo in Commissione
1	BA	AMBITO DI ALTAMURA	Dr.ssa Caterina Incampo	Coordinatrice UdP	Componente supplente
2	BA	AMBITO DI BARI	Dr.ssa Paola BIBBO'	Componente Ufficio di Piano	Presidente
3	BA	AMBITO DI BITONTO	Dr. Andrea FOTI	Responsabile UdP	Componente
4	BA	AMBITO DI CONVERSANO	Dr.ssa Franca TARULLI	Responsabile UdP	Componente
5	BA	AMBITO DI CORATO	Dr. Pasquale Antonio CASIERI	RUP ReD	Componente supplente
6	BA	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	Dr.Giuseppe DEL GROSSO	RuP ReD	Componente
7	BA	AMBITO DI MOLA DI BARI	Dr. Filippo LORUSSO	Responsabile UdP	Componente
8	BA	AMBITO DI MOLFETTA	Dr.ssa Roberta LORUSSO	Responsabile UdP	Componente
9	BA	AMBITO DI TRIGGIANO	Dr. Domenico PIGNATARO	componente Udp	Componente supplente
10		REGIONE PUGLIA	Dr. Emanuele UNIVERSITA'	funzionario regionale	Componente
Segret.		REGIONE PUGLIA	Dr.ssa Rossella Bratta	funzionario regionale	Segretario verbalizzante, non componente della Commissione

Composizione Commissione esaminatrice di prov. Barletta-Andria-Trani - n. 3 componenti					
Num. progr.	Provincia	Denominazione Ambito	componente designato	ruolo svolto	Ruolo in Commissione
1	BT	AMBITO DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Dr.ssa Maria Giulia DISTASI	RUP Red	Componente
2	BT	AMBITO DI BARLETTA	Dr.ssa Santa SCOMMEGNA	Responsabile UdP	Presidente
3		REGIONE PUGLIA	Dr. Filippo Egizzi	funzionario regionale	Componente
Segret.		REGIONE PUGLIA	Dr.ssa Giulia Lattanzio	funzionario regionale	Segretario verbalizzante, non componente della Commissione

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e degli articoli 4, comma 2, e 13, comma 2, del Regolamento regionale n. 17/2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** della circostanza per cui il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito del Tavoliere Meridionale ha provveduto a sostituire il proprio componente designato a seguito di dimissioni, e il Comune di Putignano in qualità di comune capofila dell'Ambito territoriale di Putignano ha comunicato con nota prot. n. 68020/2017 la decisione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di recedere dalla delega per la selezione del personale per il rafforzamento del personale dell'Ufficio di Piano a valere sul PON Inclusione 2014-2020 (Avviso n. 3/2016), visto lo slittamento dei termini temporali per la conclusione delle procedure;
- 3) di **rettificare** la Del. G.R. n. 1877 del 17.11.2017 limitatamente alla sostituzione di un componente nella Commissione riferita al territorio della Provincia BT e alla composizione della Commissione riferita al territorio della provincia di Bari, composizione che va ridotta di n. 1 unità con riferimento alla posizione del componente in rappresentanza dell'Ambito territoriale di Putignano, confermandone la composizione in tutte le altre posizioni, come riportato nella narrativa del presente provvedimento, e che qui si intende integralmente riportato;
- 4) di **confermare** la composizione delle altre Commissioni provinciali per Foggia, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce e Taranto, così come approvata con Del. G.R. n. 1877/2017;
- 5) di confermare che la partecipazione, a qualunque titolo, dei dipendenti della Regione Puglia e degli Ambiti territoriali designanti alle commissioni avviene a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;
- 6) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2328

D.lgs. n. 118/2011 – DGR 458/2016. Indirizzi per l'adeguamento dei sistemi informativi di contabilità e di gestione del personale della Regione Puglia.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Eco risparmio, Impianti e Reti", Ing. Antonio Mercurio, confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Lerario, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Ciro Giuseppe Imperio, dal Dirigente della sezione Personale e Organizzazione, dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

com'è noto, nel quadro delle vigenti disposizioni, alla Giunta Regionale compete la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'emanazione delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, rivolte al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Alla luce della recente rivisitazione della normativa in materia di armonizzazione contabile, fanno capo alle Regioni e più in generale agli Enti territoriali numerosi adeguamenti, di carattere procedurale e tecnologico, funzionali a disporre di dati contabili omogenei; tanto nel più ampio quadro del consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito degli adempimenti che discendono dal patto di stabilità e crescita, che deriva dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea. E' di tutta evidenza che il sistema informativo di contabilità, oltre a porsi come snodo fondamentale di tutte le attività di un'amministrazione pubblica (che è chiamata a programmare ed a rendere conto dell'utilizzazione delle risorse), costituisce pilastro portante per dare puntuale adempimento alle nuove disposizioni: la Regione Puglia, come tutte le altre amministrazioni regionali e locali, a seguito dell'impianto delle modifiche normative, ha dovuto rivisitare l'articolazione delle funzioni organizzative, e fra i meccanismi operativi necessita in particolar modo di adeguare i propri sistemi informativi. Tuttavia, il percorso di parziale evoluzione dei sistemi, attivato nel 2013 con il parziale passaggio da Cobra ad ASCOT, fa registrare criticità difficilmente superabili con gli applicativi in uso; e tanto non già con riferimento alle funzionalità per le quali i medesimi applicativi erano stati progettati e mantenuti in esercizio, quanto in ordine alle nuove funzionalità, a nuove modalità operative, a nuovi standard di sicurezza e controllo. Le soluzioni in uso, infatti, sono state progettate per assicurare la gestione di complesse ed articolate basi di dati, concepite in modo compartimentato (personale, contabilità, beni mobili, beni immobili, ecc.) in un contesto operativo nel quale il sistema informativo era considerato poco più che un gestore automatizzato di archivi. Tutto ciò, con ogni evidenza, poco si concilia con l'evoluzione dei principi che guidano l'azione amministrativa (tra gli altri l'interoperabilità, la celerità, l'affidabilità, la trasparenza, la certezza di tempi e procedure, il riparto delle competenze e delle responsabilità) e soprattutto non tiene conto dei flussi di lavoro e delle leve abilitanti, ormai prontamente disponibili, ampiamente consentite dalle più moderne tecnologie ICT. Pertanto, le soluzioni in uso, stante il basso livello di integrazione, la carenza nei sistemi di controllo, l'assenza di copertura dei *workflow* che fa registrare il perpetrarsi di procedure cartacee, l'assenza di strumenti evoluti per l'analisi dei dati, l'assenza di un supporto sistemistico per l'introduzione coordinata delle evoluzioni normative/regolamentari, determinano il sistematico ricorso a interventi di supporto esterno, circostanza quest'ultima che di fatto comporta una situazione di *lock in*, con ogni connesso rischio e profilo in ordine ad errori ed a lavorazioni ripetute.

Per altro verso, incombono nuovi ed urgenti adempimenti, tra cui quelli che attengono i rapporti con l'Istituto tesoriere o quelli connessi alla protezione ed alla circolazione dei dati, di cui al Regolamento UE 2016/679, la cui entrata in vigore è prevista per il 25 maggio 2018.

Il Regolamento introduce diverse novità indirizzate, in particolare, alla protezione di dati in possesso della Pubblica Amministrazione per la sue finalità istituzionali, imponendo l'obbligo di adottare comportamenti operativi in grado di assicurare la correttezza, l'integrità, la riservatezza e la sicurezza dei dati; inoltre, viene introdotto il principio della *privacy by default*, che impone di adottare strumenti e modalità di trattamento dei dati in grado di ridurre i connessi rischi. La normativa in parola introduce altresì il principio di *accountability*,

cioè l'obbligo non solo di rispettare le norme del Regolamento, ma anche di mettere in pratica quanto stabilito in fase di analisi dei rischi.

A *latere* delle disposizioni recate dalla su richiamata normativa nazionale ed europea, si collocano poi le esigenze di adeguamento rivenienti dall'applicazione del nuovo Modello organizzativo MAIA di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 ed al DPGR n. 316 del 17 maggio 2016.

Da ultimo, la Giunta Regionale ha proceduto, con provvedimento n. 1382/2017, all'individuazione del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e del Difensore Civico digitale della Regione Puglia.

Nel su descritto quadro, e considerato che i contratti di esercizio, assistenza e manutenzione degli applicativi di Contabilità e Personale sono scaduti il 30 giugno 2017 e che in ragione dell'esigenza di assicurare la continuità dei servizi allo stato i medesimi sono in proroga tecnica, per cui è emersa la necessità di intraprendere un percorso di innovazione dei sistemi informativi di gestione della contabilità, gestione del personale, gestione degli inventari dei beni mobili ed immobili, gestione della cassa economale.

Con Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 22 del 29/06/2017 si è pertanto preso atto delle esigenze di adeguamento. In ragione dei tempi tecnici necessari con il medesimo provvedimento si è altresì preso atto della necessità di dover assicurare l'esercizio parallelo delle nuove implementazioni con quello degli applicativi in uso, per evitare l'insorgere di disservizi e/o difficoltà aggiuntive all'operatività degli uffici interessati, oltre che all'utenza dell'Amministrazione. Con il menzionato Atto Dirigenziale, si è dato quindi mandato:

- alle Sezioni Bilancio e Ragioneria e Personale e Organizzazione per la redazione di un documento di analisi dei fabbisogni interni da sottoporre alla Giunta Regionale;
- alla Sezione Provveditorato Economato per disporre i necessari provvedimenti d'urgenza per assicurare la continuità dei servizi per la gestione del supporto degli applicativi di contabilità, personale, economato e cassa, nonché per assicurare modalità operative che, seppure in continuità, favoriscano l'individuazione di una soluzione tecnologica maggiormente rispondente ai fabbisogni operativi, privilegiando la "scalabilità" in fase di implementazione, la solidità delle soluzioni applicative, l'integrazione con gli altri sistemi in uso presso le altre articolazioni della Regione, nonché il necessario adeguamento, nei tempi prescritti, agli standard in materia di trasparenza, *privacy e cyber security* che discendono dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea;
- a tutte le suddette Sezioni interessate l'approfondimento e la valutazione di diverse ipotesi per l'adeguamento dei sistemi informativi in uso, individuando la soluzione tra:
 - 1) l'evoluzione dell'attuale sistema, con passaggio ad un nuovo sistema applicativo orientato ai flussi di lavoro, attraverso una fase di integrazione ed interfaccia (c.d. incapsulamento) entro un più moderno sistema web di tipo ERP;
 - 2) il riuso di soluzioni web di tipo ERP/SAP già implementati presso altre regioni (fra cui Emilia Romagna, Calabria ecc.), con connessa parametrizzazione e personalizzazione sullo specifico modello organizzativo della Regione Puglia;
 - 3) l'implementazione *ex novo* di una piattaforma applicativa di tipo web, da realizzare attraverso l'accesso al mercato tramite gara aperta.

In esecuzione a quanto previsto nella Determinazione Dirigenziale n. 22/2017, le suddette Sezioni hanno quindi proceduto per un verso alla definizione e redazione del Piano dei fabbisogni interni, per l'altro ad attività di approfondimento e di analisi comparativa delle diverse soluzioni disponibili sul mercato e di verifica delle possibilità di riuso da altre Regioni; tanto, nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza, tutela degli investimenti e neutralità tecnologica indicati dall'art. 68 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale".

Relativamente alle esigenze di implementazione proprie della Sezione Bilancio e Ragioneria, va evidenziato che l'attuale situazione, se per un verso ha mantenuto in esercizio il sistema COBRA, che può essere interrogato per i dati più risalenti dalla soluzione ASCOT, per l'altro è composta da più moduli, taluni dei quali, non sono

mai stati parametrati rispetto alle esigenze funzionali degli uffici. Per la gestione della Cassa economale esiste infatti un applicativo elaborato in MS Access, mentre per il censimento e la gestione dei cespiti non si dispone di un sistema integrato.

Date la su menzionata stratificazione degli applicativi, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, delle difficoltà di implementazione rispetto a nuove funzionalità rese necessarie dall'evoluzione normativa ed organizzativa, nel piano dei fabbisogni emerge la necessità di procedere attraverso lo sviluppo di un progetto tecnico e tecnologico che sia in grado di rispondere almeno ai seguenti ambiti di miglioramento:

- a) efficacia ed efficienza funzionale nella gestione di contabilità di competenza e contabilità derivata, sia nella fase di programmazione sia in quelle di gestione e rendicontazione, così come nella separazione fra riaccertamento straordinario e ordinario;
- b) efficacia ed efficienza funzionale nel controllo degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica e nella correlazione entrate/spese;
- c) allineamento organizzativo, supporto alla presa in carico delle attività in periferia;
- d) contabilità economico-patrimoniale e continuità delle scritture contabili;
- e) implementazione a sistema dei report per rispondere alle esigenze informative ordinarie standard (Fondi comunitari e spesa vincolata; questionari standard della Corte Conti, eccetera);
- f) modernità del disegno complessivo in ottica di un effettivo strumento ERP;
- g) mappatura e ridisegno dei processi e delle procedure di lavoro in ottica di integrazione;
- h) integrazione dei processi amministrativo-contabili con quelli di gestione documentale;
- i) efficace supporto al governo delle attività e delle risorse.

Con riferimento alle esigenze specifiche della Sezione Personale e Organizzazione, il medesimo Piano dei fabbisogni se per un verso evidenzia che ASCOT assolve solo in parte alle esigenze operative in tema di personale e organizzazione, per l'altro rileva i seguenti ambiti di miglioramento:

- a. Rendicontazione: i flussi di rendicontazione presentano talora squadrature che richiedono correzioni manuali. E tanto in relazione alla circostanza che manca l'integrazione con i moduli ASCOT Contabilità: i file dati vengono trasmessi via posta elettronica all'ufficio contabilità che, ultimate le verifiche e le correzioni, provvede all'invio alla Tesoreria. I dati post rettifica non sempre sono aggiornati nell'applicativo del Personale. L'elaborazione complessiva del cedolino mensile avviene dopo la prima settimana del mese di competenza e comunque solamente dopo l'avvenuta registrazione dei dati relativi al salario accessorio. Considerando inoltre che il giorno di pagamento coincide con il 27 di ogni mese, ciò di fatto impone la creazione di "sospesi di spesa" al Tesoriere e la loro successiva regolazione. L'automazione di parte delle attività di caricamento, accanto ad una rivisitazione della tempistica di pagamento di alcune voci variabili del personale, porterebbero una significativa semplificazione del processo, evitando le operazioni di regolazione contabile con il Tesoriere.
- b. Valutazione del personale e delle performance: non esiste uno strumento che consenta la gestione informatizzata del processo di valutazione del personale (assegnazione annuale degli obiettivi al personale, definizione criteri di valutazione delle prestazioni al fine di procedere con l'eventuale assegnazioni delle componenti accessorie e/o variabili della retribuzione o altri emolumenti, ecc.);
- c. Formazione del personale: non è prevista una gestione automatizzata dei processi di aggiornamento professionale e percorsi di carriera per ogni ruolo con le relative competenze necessarie, individuazione dei corsi di formazione per mantenere le competenze aggiornate o per colmare eventuali mancanze;
- d. Pianificazione risorse e organizzazione: non si dispone di uno strumento che permetta la gestione delle risorse dell'organizzazione in modalità strutturata, consentendo l'assegnazione di ciascuna risorsa ai processi di competenza e con l'introduzione di parametri per la misurazione dell'effort. Ciò è necessario per la definizione dei nuovi fabbisogni, nonché per effettuare le analisi predittive e consuntive delle spese del personale;
- e. Reportistica: i report sono prodotti su file in formato .xls. La procedura di richiesta ed estrazione

dei dati non è immediata e non sono presenti strumenti di *business intelligence* che consentano di ottenere dati "pre-lavorato" e/o già aggregati, utili ai fini di analisi gestionali;

- f. Archivio dati: si avverte la carenza di un data *repository* unitario, con ogni connesso rischio in ordine all'aggiornamento dei dati.

Non tutti i processi della gestione delle Risorse Umane e dell'Organizzazione sono quindi coperti dall'attuale applicativo e, per quelli gestiti, emergono significative opportunità di miglioramento, razionalizzazione e semplificazione.

Tanto evidenziato, alla luce del contesto normativo e gestionale che caratterizza l'operatività dell'Ente Regione, con riferimento agli aspetti propri di contabilità e bilancio rileva l'assoluta necessità di disporre di un sistema amministrativo-contabile finalizzato a:

- supportare efficacemente la riforma sull'armonizzazione contabile, in piena coerenza con le norme vigenti. In tale ottica, oltre agli aspetti implementativi e di gestione applicativa, il progetto dovrà prevedere un costante ed adeguato presidio tecnico-specialistico per garantire al personale regionale supporto nelle fasi di interpretazione e recepimento normativo per far fronte ad un contesto ancora in profonda e rapida evoluzione;
- salvaguardare e valorizzare in ottica prospettica le competenze tecniche e funzionali dell'attuale gruppo di presidio e delle risorse regionali, garantendo un adeguato percorso formativo e di affiancamento che guidi la transizione dagli attuali sistemi a quello futuro;
- supportare le fasi di programmazione, gestione e verifica delle politiche e delle attività regionali, attraverso:
 - un impianto progettuale che raccolga in un disegno sistemico i processi amministrativi e le interazioni con il sistema contabile, integrando la registrazione degli effetti economico-finanziari delle azioni amministrative con il supporto all'intero iter di processo delle scelte e dei risultati;
 - il supporto all'esercizio della responsabilità in modo diffuso ai singoli funzionari, rendendo disponibili le informazioni necessarie.

Tanto, attraverso una strutturazione del sistema in parola che:

- superi l'attuale modello funzionale e tecnico basato sui dati per implementarne uno basato sulle attività, sui flussi di lavoro e sui processi;
- sostituisca l'attuale approccio operativo "ragioneria-centrico" per introdurre un approccio distribuito, in cui le altre strutture regionali funzionalmente competenti possano svolgere attività e direttamente sul sistema contabile; in tale ottica, la Sezione Bilancio e Ragioneria dovrà svolgere il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo senza però più sostituirsi nella realizzazione di attività operative di competenza di altri settori/servizi/uffici;
- integri la soluzione con gli altri strumenti regionali disponibili (CIFRA/CIFRA2, Protocollo, Corolla, Sito Web, ecc.);
- ricostruisca una base dati unica dei dati contabili, integrando le informazioni oggi presenti su più strumenti (Cobra, ASCOT, Access gestione Cassa, ecc.).

Dopo aver appurato le già evidenziate difficoltà a realizzare interventi che migliorino in modo significativo ed utile le soluzioni attualmente in uso, si è proceduto ad approfondire e valutare le possibili soluzioni, rispetto all'ipotesi di implementare *ex novo* una piattaforma applicativa di tipo web, da realizzare attraverso l'accesso al mercato tramite gara aperta. A tale proposito, da indagine di mercato condotta in fase istruttoria con riferimento a soluzioni applicative analoghe presso le amministrazioni di regioni a statuto ordinario, emerge la difficoltà di disporre di soluzioni ampiamente diffuse e tanto in ragione di circostanze che attengono per un verso la perimetrazione dei soggetti interessati, per l'altro la circostanza che il gruppo dei precursori nell'implementazione di soluzioni applicative del d.lgs. 118/2011 è costituito da un numero alquanto dimensionato. In tal senso, l'ipotesi di attivare una procedura che comprenda *prima facie* la progettazione esecutiva *ex-novo* del sistema informativo, e quindi una procedura ad evidenza pubblica per la selezione

del soggetto cui affidare l'implementazione, risulta di fatto impraticabile, e tanto non solo in relazione alla lunghezza dei tempi di definizione, alla complessità del quadro operativo (proroga tecnica in corso), ma anche e soprattutto in relazione alla concreta funzionalità di applicativi, il cui quadro normativo e regolamentare è in continua evoluzione, così come facile rilevare dal portale ARCONET.

Ben più utile e percorribile è invece apparsa la soluzione del riuso di programmi informatici, o di parti di essi già adottati da altre pubbliche amministrazioni, prevista e disciplinata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.). L'istituto del riuso, com'è noto, si sostanzia nella possibilità da parte di un'amministrazione di riutilizzare, gratuitamente, programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze; l'attuazione e la diffusione della prassi del riuso, nell'ambito delle previsioni del suddetto Codice, si colloca pertanto nel novero delle iniziative finalizzate alla razionalizzazione della spesa pubblica, costituendo al contempo possibilità di avvalersi di un patrimonio di esperienza e di competenza.

Nell'attuale scenario di evoluzione dei sistemi informativi pubblici, il riuso di programmi informatici o di parti di essi, siano essi programmi di proprietà della PA, o moduli appartenenti alla categoria del software libero o a Codice sorgente aperto, è considerata modalità operativa prioritaria atteso che le pubbliche amministrazioni italiane dispongono di un patrimonio applicativo esteso a molteplici settori dell'azione amministrativa che rappresenta un bene pubblico rilevante sotto diversi profili: da quello economico, in quanto frutto di consistenti investimenti effettuati nel tempo, a quello tecnologico, in quanto spesso costituito da applicazioni realizzate con tecnologie recenti e con un buon livello di qualità del software. Infine, il riuso rileva anche il profilo della cultura e della conoscenza, poiché le applicazioni integrano nella loro architettura funzionale la capacità di interpretare e tradurre le norme in strumenti e servizi per la collettività. Incentivare la pratica del riuso significa quindi favorire la riduzione dei costi di acquisto di prodotti e servizi in ambito ICT nella pubblica amministrazione e rendere disponibili software di qualità.

A valle degli approfondimenti effettuati nel solco tracciato dal citato Atto dirigenziale n. 22/2017, la scelta si è quindi orientata – guardando tanto ad aspetti di economicità quanto di natura tecnologica - al riuso di moduli/funzionalità afferenti a sistemi in uso presso la Regione Emilia-Romagna, anche in ragione della rilevante circostanza che tale Amministrazione ha già implementato soluzioni applicative in linea con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile.

Sono stati quindi avviati con la Regione Emilia-Romagna i necessari contatti, anche attraverso l'organizzazione di specifici incontri presso gli uffici del suddetto Ente regionale, cui hanno partecipato i responsabili delle Sezioni Bilancio e Ragioneria, Personale e Organizzazione, Provveditorato Economato ed il Direttore del Dipartimento competente, nel corso dei quali è emersa, in spirito di collaborazione istituzionale, la disponibilità di detta Regione a concedere il riuso di propri applicativi.

In particolare, la soluzione ritenuta più idonea, è stata individuata nella piattaforma SAP ER che contempera la volontà di disporre di uno dei più avanzati sistemi ERP attualmente presenti sul mercato, con la possibilità di personalizzazione tarata sulle esigenze di una pubblica amministrazione di valenza regionale.

Si ritiene, infatti, che tale sistema, dopo una adeguata attività di analisi e di revisione dei processi, sarà in grado di garantire la gestione integrata di tutte le informazioni rilevanti dell'organizzazione, consentendo l'accesso ai dati gestionali e a tutte le funzioni della Regione Puglia in maniera integrata, modulare, scalabile e secondo profili definiti e tracciabili.

Il perimetro di riuso riguarda i moduli/funzionalità che sono stati oggetto di personalizzazioni da parte della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento a:

- Bilancio di previsione;
- Gestione Finanziaria (impegni accertamenti liquidazioni ordinativi);
- Ciclo Passivo;
- Contabilità Economico-Patrimoniale;
- Gestione cassa economale e funzionari delegati;
- Patrimonio beni immobili ed inventario cespiti;
- Gestione contratti inerenti il patrimonio;

- Reportistica ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- Flussi BDAP;
- FatturaPA e interazione con PCC;
- Moduli per il riaccertamento ordinario;
- Moduli HR per la gestione del personale (giuridico, economico, organizzazione ecc.).

In questo quadro, si attiveranno le procedure per il riuso dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto delle norme e delle procedure vigenti in materia, dei moduli *custom* sviluppati da detta Regione. Alla concessione del riuso dei suddetti moduli, seguirà la connessa attività di analisi, progettazione di dettaglio e implementazione della soluzione SAP ER, tanto al fine delle necessarie personalizzazioni.

Va evidenziato, a tale proposito, che la soluzione di riuso individuata consente, nell'effettuare i necessari interventi sul sistema amministrativo-contabile, la significativa riduzione dei rischi progettuali e implementativi, considerato che la medesima ipotesi costituisce una soluzione già sufficientemente stabile e ritenuta soddisfacente in termini di *compliance* alla riforma sull'armonizzazione contabile; al tempo stesso è un sicuro riferimento in termini di standard di processo e omogeneità funzionale, oltre ad essere contraddistinta dalla garanzia di recepimento degli adeguamenti normativi all'interno della manutenzione del prodotto.

Il progetto, che dovrebbe far registrare l'operatività della nuova soluzione già nel corso del 2018, in ogni caso dovrà garantire:

- a) la continuità delle attività amministrativo-contabili sull'attuale applicativo ASCOT;
- b) l'integrazione e/o l'utilizzo delle banche dati esistenti (ASCOT e Cobra);
- c) la salvaguardia di alcune personalizzazioni ritenute particolarmente performanti (Gestione Pignoramenti, FCDE, Gestione mutui, Previsioni di entrata su dati quinquennali, ecc.);
- d) la copertura di altre aree funzionali, oggi non adeguatamente presidiate da sistemi informativi (es. Gestione del Contenzioso), principalmente attraverso il riuso di soluzioni disponibili presso altri enti pubblici territoriali (Emilia-Romagna, Calabria, Province autonome di Trento e Bolzano, ecc.).

Alla luce delle scelte legate all'implementazione del nuovo sistema amministrativo-contabile, si prevede l'estensione della soluzione SAP anche agli aspetti di gestione e amministrazione del personale; tanto, pur mantenendo gli aspetti ritenuti sufficientemente funzionali e le personalizzazioni realizzate nel corso del tempo. La suddetta estensione dovrà garantire:

- 1) la piena integrazione con il nuovo sistema amministrativo-contabile;
- 2) il conseguimento di sinergie e risparmi di spesa legati all'integrazione con il sistema documentale CIFRA 2;
- 3) la salvaguardia e la valorizzazione delle competenze tecniche e funzionali di tutte le risorse coinvolte, attraverso un adeguato percorso formativo e di affiancamento.

Sotto il profilo realizzativo il progetto di adeguamento si completerà con l'adesione al Contratto Quadro Consip "*Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI)*", Lotto 3 - che rappresenta ad oggi lo strumento più idoneo a supportare il percorso di evoluzione descritto, assicurando un equilibrato mix di esperienze in materia di sistemi gestionali ERP, di gestione documentale, di *testing* e di servizi professionali - specificamente destinato agli enti della PA di cui all'elenco ISTAT G.U. n. 227/2015 e finalizzato all'evoluzione dei sistemi informativi gestionali e di gestione dei procedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo di un insieme articolato di servizi che impattano sulle attività *core* e su quelle trasversali delle Amministrazioni.

Tutto ciò premesso, considerati i tempi necessari per il relativo perfezionamento del processo di adeguamento avviato (complessivamente circa 36 mesi, articolato in tre *step*) e per garantire il pieno mantenimento di funzionalità delle strutture regionali soprattutto nelle prime delicate fasi di passaggio, si impone, con ogni evidenza, un periodo di funzionamento in parallelo tra le azioni tese all'introduzione del nuovo sistema informativo - che va parametrato sullo specifico modello organizzativo della Regione Puglia - e l'operatività dei

sistemi attualmente in uso (Cobra, Ascot). Tanto, sia al fine di evitare i rischi tipici connessi al cambiamento e per consentire l'integrale migrazione dei dati in un unico *data repository*, sia per consentire l'integrazione di detti sistemi con le altre piattaforme in uso presso gli uffici regionali (Diogene, Cifra, Corolla, Portale web, ecc.). Il Piano dei fabbisogni ha quindi confermato l'esigenza di mantenere le forme di assistenza all'utente e di manutenzione *on site* attualmente in essere con riferimento ai sistemi in uso presso le Sezioni Bilancio e Ragioneria, Personale e Organizzazione oltre che le forme di assistenza tecnica di cui hanno finora usufruito le strutture della Sezione Provveditorato Economato, con le caratteristiche professionali ed il numero delle risorse umane impegnate nell'attività di assistenza *on site*; tanto, anche al fine di disporre di pieno supporto tecnico per la migrazione dei dati presenti nell'attuale data base del sistema informativo verso il nuovo software, garantendo così la piena continuità e la fluidità dei servizi.

Per altro verso è altresì da richiamare che la Sezione Provveditorato Economato, sulla base delle interlocuzioni tecnico-funzionali intercorse con la Sezione Demanio e Patrimonio e con le altre articolazioni regionali competenti per materia, sta portando a definizione apposito progetto di accentramento e valorizzazione degli archivi documentali regionali, tanto al fine di assicurare la riduzione della spesa di gestione dei medesimi archivi, la fruibilità della documentazione in formato digitale attraverso tecnologie di *cloud computing*, l'ordinamento della medesima entro un luogo sicuro ed accessibile anche al pubblico, la dismissione degli scarti secondo le modalità di legge.

I processi di adeguamento sopra descritti posseggono, con tutta evidenza, caratteristiche e finalità che assumono carattere di priorità, rilevanza ed urgenza attuativa nell'ambito delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale.

Va altresì evidenziato che il processo finalizzato alla definizione di nuove procedure amministrative e contabili maggiormente funzionali, è da estendere anche ai soggetti afferenti al Gruppo Regione, con particolare riguardo alle azioni orientate alla definizione del bilancio consolidato ed in aderenza agli orientamenti di cui alla DGR n. 1831/2017 *"Armonizzazione dei servizi infotelematici e delle procedure informatiche della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e degli enti e società di riferimento regionale – Atto di indirizzo ed adempimenti inerenti e conseguenti"* con la quale, *"considerato che è necessario armonizzare i servizi infotelematici trasversali e comuni alle realtà organizzative afferenti alla sfera di coordinamento della Regione Puglia attivando processi di riuso degli strumenti software esistenti, prevedendo la cooperazione tra le applicazioni infotelematiche in fase di progettazione e rendendo disponibile ogni altro apprestamento utile al conseguimento dell'efficienza gestionale del processo di digitalizzazione della macchina amministrativa regionale"* ha affidato *"a Dipartimenti ed Uffici regionali, agli enti, società e organismi strumentali, controllati e partecipati, della Regione Puglia, l'indirizzo dell'armonizzazione dei sistemi informatici, assicurando in tale ottica cooperazione in ordine agli adempimenti inerenti e conseguenti"*.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'AP istruttore, dai Dirigenti delle Sezioni Provveditorato Economato, Bilancio e Ragioneria, Personale e Organizzazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata e per l'effetto di:

1. approvare il percorso finalizzato all'adeguamento dei sistemi informativi in uso presso le Sezioni Personale e Organizzazione, Bilancio e Ragioneria di cui allo schema di Piano dei Fabbisogni che, allegato alla presente sub A), si approva a costituire parte integrante, dando atto che il progetto riveste carattere di priorità, rilevanza ed urgenza attuativa nell'ambito delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale, alla luce della vigente normativa nazionale ed europea e nel quadro dei processi di adeguamento al nuovo Modello organizzativo MAIA di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 ed al DPGR n. 316 del 17 maggio 2016;
2. prendere atto dei risultati delle valutazioni tecniche effettuate e dei conseguenti orientamenti, formulando indirizzo, anche in considerazione dei connessi profili organizzativi, gestionali e di costo, per il riuso di moduli/funzionalità afferenti al sistema informativo SAP ER in uso presso la Regione Emilia-Romagna, nonché verso l'adesione al Contratto Quadro Consip "*Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI)*" Lotto 3;
3. prendere atto, formulando apposito indirizzo, dell'esigenza che il percorso di adeguamento di cui al punto 1) sia affiancato - per garantire continuità all'operatività degli uffici regionali e per accompagnare le operazioni di transizione - dall'esercizio provvisorio delle attività di assistenza on site che assicurano l'operatività dei sistemi attualmente in uso (Cobra, Ascot), al fine di perfezionare le attività relative alla migrazione dei dati in un unico *data repository*, e quelle relative all'integrazione di detti sistemi con le altre piattaforme in uso presso gli uffici regionali (Diogene, Cifra, Corolla, Portale web, ecc.);
4. dare atto che la Sezione Provveditorato Economato, sulla base delle interlocuzioni tecnico-funzionali intercorse con la Sezione Demanio e Patrimonio e con le altre articolazioni regionali competenti per materia, sta portando a definizione apposito progetto di accentramento e valorizzazione degli archivi documentali regionali, tanto al fine di assicurare la riduzione della spesa di gestione dei medesimi archivi, la fruibilità della documentazione in formato digitale attraverso tecnologie di *cloud computing*, l'ordinamento della medesima entro un luogo sicuro ed accessibile anche al pubblico, la dismissione degli scarti secondo le modalità di legge;
5. per la realizzazione degli interventi sopra richiamati si provvederà nell'ambito dei pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione della Regione Puglia;
6. demandare alla Sezione Provveditorato Economato l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti, ivi incluso l'attivazione del riuso, l'inoltro del Piano dei fabbisogni, l'approvazione del progetto esecutivo e le eventuali modifiche, la stipula del contratto, nonché di assicurare il parallelo mantenimento delle attuali forme di assistenza all'utente e di manutenzione *on site* e di assistenza tecnica finora fornite ai sistemi in uso presso le Sezioni Bilancio e Ragioneria, Personale e Organizzazione e Provveditorato Economato, al fine di garantire la piena continuità e funzionalità dei servizi e delle strutture regionali senza soluzioni di continuità e di disporre di adeguato supporto tecnico per la migrazione dei dati;
7. richiamare gli indirizzi di cui alla DGR n. 1831/2017 in ordine alla cooperazione ed armonizzazione per l'implementazione dei sistemi info-telematici e delle procedure informatiche della Regione Puglia, delle Agenzie Regionali e degli Enti e Società di riferimento regionale; tanto al fine di consentire la

definizione di nuove procedure amministrative e contabili funzionali anche rispetto ai soggetti afferenti al Gruppo Regione, in particolare per le azioni orientate alla definizione del bilancio consolidato, nel più ampio contesto degli orientamenti espressi dalla su richiamata Deliberazione;

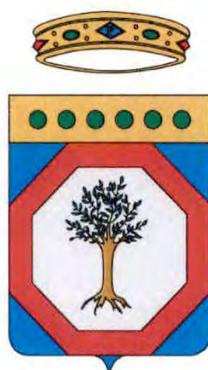
8. dichiarare il presente immediatamente esecutivo in ragione di indifferibili esigenze operative di darne pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURP).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

	<i>Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3</i>			
	<i>Piano dei fabbisogni – Regione Puglia</i>			
	<i>Data documento: 27-12-2017</i>	<i>Versione 1.0</i>	<i>Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Sezione Provveditorato - Economato</i>	

Regione Puglia



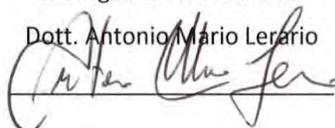
Allegato A)

Piano dei fabbisogni

Sistema amministrativo-contabile e di gestione del personale

Il Dirigente della Sezione

Dott. Antonio Mario Lerario



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3		
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia		
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato

Dati anagrafici Ente	
Ragione sociale Ente	Regione Puglia
Indirizzo	Lungomare N. Sauro, 33
CAP	70100
Comune	Bari
Provincia	Bari
Regione	Puglia
Codice Fiscale	80017210727
Indirizzo mail	comunicazione@regione.puglia.it
PEC	dipartimento.finanzeorganizzazione@pec.rupar.puglia.it
Codice PA	

Dati anagrafici referente Ente 1	
Nome	Antonio Mario
Cognome	Lerario
Telefono	080 540 3087
Indirizzo mail	am.lerario@regione.puglia.it
PEC	

Dati anagrafici referente Ente 2 (se necessario)	
Nome	
Cognome	
Telefono	
Indirizzo mail	
PEC	

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

Questo documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 7 e 8 del Contratto Quadro Consip e costituisce l'avvio della procedura di affidamento di servizi.

Indice

1. INTRODUZIONE	4
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.1 Contabilità e Bilancio	5
2.1.1 Caratteristiche tecniche e funzionali.....	5
2.2 Gestione del Personale	8
2.2.1 Caratteristiche tecniche e funzionali.....	8
2.2.2 Ambiti di miglioramento.....	9
3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E AMBITI DI INTERVENTO	11
3.1 Obiettivi.....	11
3.1.1 Contabilità e Bilancio	11
3.1.2 Gestione del Personale.....	12
3.2 Ambiti di intervento.....	12
4. MACROPIANIFICAZIONE DEL PROGETTO	15
5. IPOTESI DI PROIEZIONE ECONOMICA DEL PIANO DEI FABBISOGNI	16



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3		
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia		
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato

1. INTRODUZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali negli ultimi anni sono state chiamate a sostenere il processo di profonda **innovazione digitale del Paese**. Misure quali l'armonizzazione contabile, l'adozione della fatturazione elettronica e il nodo dei pagamenti rappresentano le principali sfide tecnologiche.

Tuttavia, il dispiegamento delle innovazioni in ambito ICT richiede necessariamente l'utilizzo di **strumenti che possano evolvere in tempi rapidi**, sostenendo parallelamente l'**evoluzione** e la **razionalizzazione dei processi di lavoro**.

Il **sistema informativo contabile** è sicuramente **uno dei pilastri di questa nuova architettura**, punto fondamentale di **snodo di quasi tutte le attività di un ente pubblico**. La Regione Puglia, come tutte le altre Amministrazioni Regionali e Locali, è stata profondamente impattata dalle modifiche normative – in particolare dal D.Lgs. 118/2011 – che hanno imposto una significativa rivisitazione delle funzionalità e dei meccanismi operativi sottostanti il relativo sistema informatico.

In particolare dal 2013 in poi la Regione ha avviato un percorso di trasformazione tecnologica che ha consentito di rispondere progressivamente ai dettami normativi, tralasciando, tuttavia gli aspetti organizzativi e procedurali. Le soluzioni adottate non sono risultate sufficienti a garantire una piena ed efficiente operatività in quanto caratterizzate da un basso livello di integrazione e dalla mancanza di un workflow operativo in condivisione tra tutte le strutture regionali coinvolte nei processi.

Il risultato finale è il **frequente ricorso a interventi extra-procedurali** che, oltre ad assorbire significative risorse, comportano la manipolazione dei dati al di là della logiche previste dal sistema con il rischio di errori e continue rilavorazioni.

Negli ultimi mesi, pertanto, è stato avviato un **tavolo di lavoro** finalizzato alla **valutazione dell'attuale sistema informativo contabile** e contestualmente all'individuazione e analisi delle migliori soluzioni adottate da altri Enti.

A valle delle attività svolte è possibile:

- fornire una **visione funzionale e tecnica dell'attuale sistema informativo contabile e del connesso sistema di gestione del personale**, individuando i punti di forza e di debolezza, all'interno dei vincoli normativi e di processo esistenti;
- evidenziare gli **elementi evolutivi del nuovo sistema informativo contabile e di gestione del personale** che, oltre al rispetto della normativa vigente, assolva anche alle specifiche esigenze funzionali;
- indicare la **soluzione prescelta** e definire il **percorso di adozione in termini di tempistiche e risorse disponibili**.

Il presente documento rappresenta pertanto il **Piano dei fabbisogni** della Regione finalizzato ad attivare i servizi previsti dal Contratto Quadro Consip – Sistemi Gestionali Integrati (SGI), Lotto 3 (ID 1607) – per la realizzazione di un progetto di **"Implementazione del nuovo sistema amministrativo-contabile e di gestione del personale della Regione Puglia"**.

Il Contratto Quadro Consip SGI rappresenta ad oggi lo strumento più idoneo e rapido per supportare il percorso di evoluzione delineato.



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni – Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Sezione Provveditorato - Economato	

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Di seguito si fornisce evidenza dei risultati dell'analisi preliminare effettuata sui sistemi amministrativo-contabile e di gestione del personale e sui relativi processi di lavoro. In particolare, dopo averne descritto le caratteristiche tecniche e funzionali, evidenziando il livello di automazione delle attività e il grado di integrazione tra le diverse componenti, vengono identificati i possibili ambiti di miglioramento al fine di:

- valorizzare i punti forza e le opportunità derivanti dall'utilizzo delle attuali soluzioni;
- introdurre elementi di trasformazione tecnologica e applicativa in risposta ai punti di debolezza e alle carenze evidenziate.

2.1 Contabilità e Bilancio

2.1.1 Caratteristiche tecniche e funzionali

Nel 2013 la Regione ha sostituito l'applicativo (Cobra) con il pacchetto ASCOT, di cui ha acquisito i sorgenti. Oggi la gestione della soluzione è affidata ad un RTI composto da Insiel – Telecom che opera con un presidio dedicato, sia per gli aspetti di sviluppo tecnico che per l'assistenza. Il relativo contratto di servizio è in scadenza il 30-06-2017.

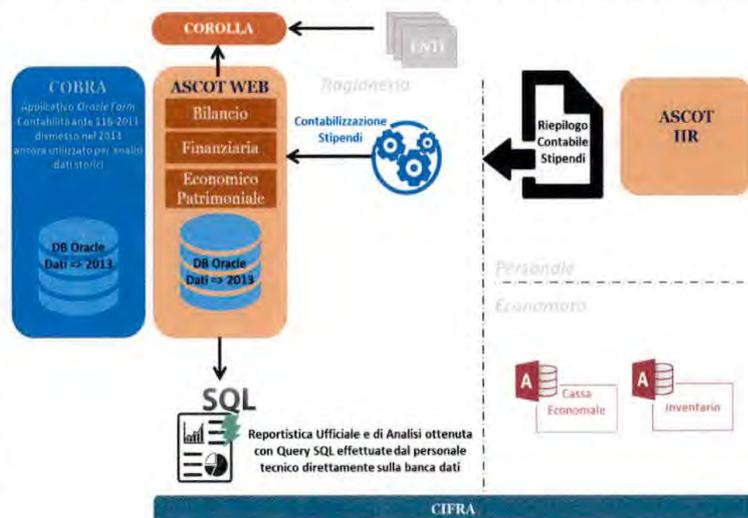
In questi anni, tale gruppo di presidio ha affiancato le professionalità della Regione nel complesso percorso di adeguamento alla normativa (D.Lgs. 118/2011), con particolare riferimento all'armonizzazione contabile. Il percorso di adeguamento tuttavia non è stato ancora completato, posto che nessuna regione (non in sperimentazione) ha concluso un intero ciclo di gestione rispetto alla messa a regime di tutti gli strumenti previsti dalla riforma.

La complessità e l'ampiezza degli ambiti in cui la riforma agisce hanno indotto il legislatore a prevedere una gradualità temporale per la messa a regime del nuovo sistema, in particolare posticipando il rilascio del primo bilancio economico-patrimoniale, e ancora dopo, l'elaborazione del bilancio consolidato.

La Regione dispone oggi di una soluzione composta da più moduli: ASCOT Contabilità Finanziaria, ASCOT Contabilità Economico-Patrimoniale che dialoga con ASCOT Personale (cfr. § 2.2).

La contabilità analitica, come anche altri moduli ausiliari (cespiti, cassa economale, gestione IVA, ecc.), benché disponibile nella piattaforma non è al momento utilizzato. Per la gestione della cassa economale esiste un applicativo elaborato in MS Access mentre per il censimento e la gestione dei cespiti non esiste alcun strumento.

La Regione ha acquisito inoltre le licenze d'uso del sistema Corolla (modulo di gestione documentale, modulo di business intelligence e SAS FM) per la gestione del Bilancio consolidato e delle partite infragruppo. Ad oggi, le capacità funzionali di tale applicativo non sono state pienamente sfruttate.



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

Inoltre, gli attuali sistemi sfruttano le funzioni di protocollo e di gestione documentale fruibili attraverso l'applicativo **CIFRA**. Peraltro è in corso un'evoluzione di tale applicativo (**CIFRA2**) che sarà rilasciata entro la fine del 2017.

2.1.2 Ambiti di miglioramento

Il modulo di Contabilità Finanziaria ha permesso di raggiungere la maggior parte delle sfide poste dalla riforma sull'armonizzazione, ma a prezzo di un **significativo** e a **volte troppo oneroso contributo delle professionalità del personale della contabilità**, sia in fase di prima implementazione che nella successive fasi di gestione.

In particolare, le difficoltà di navigazione, di disporre di dati in una unica maschera, di estrarre dati su file lavorabili, di gestire operazioni in maniera massiva, rappresentano limiti che impattano sul personale della contabilità in termini di attività ripetitive e *time consuming* a discapito di attività più importanti a maggior valore aggiunto.

Il modulo presenta **importanti limiti funzionali nella gestione della contabilità di competenza e della contabilità derivata**, sia nella fase di programmazione sia in quelle di gestione e rendicontazione, così come nella separazione fra ri-accertamento straordinario e ordinario. Tali limiti, oltre a costringere il personale regionale a un significativo sforzo nella ricostruzione delle informazioni, **non consentono da un lato di supportare adeguatamente il livello decisionale nelle attività di allocazione delle risorse finanziarie e, dall'altro, di abilitare efficacemente le successive attività di gestione e rendicontazione.**

ASCOT Contabilità Finanziaria non supporta altresì un efficace controllo degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica nel complesso processo di composizione del bilancio di previsione, soprattutto nelle attività di modifica e simulazione di scenari/allocazioni alternative, così come, in generale, nella correlazione fra entrate e spese. Tale aspetto al contrario assume particolare rilevanza in una Regione che ha organizzativamente superato la separazione fra uffici per la gestione delle entrate e uffici per la gestione delle spese, a favore di una più efficace distinzione fra uffici che gestiscono il bilancio autonomo e quello vincolato.

Permane altresì il problema di **una base dati che non permette analisi/ricostruzioni con l'intera profondità storica di pertinenza**, poiché il precedente applicativo **Cobra** è ancora utilizzato per analisi dati per le **posizioni antecedenti al 2013** (la migrazione su ASCOT è avvenuta con i soli saldi al 01.01.2013).

Per gli aspetti di **contabilità economico-patrimoniale**, è necessario evidenziare che ancora nessuna regione non in sperimentazione - e la Puglia non fa eccezione - ha ultimato il primo ciclo completo gestionale ordinario. Pertanto il **primo bilancio d'esercizio è stato composto non grazie a scritture contabili gestite in maniera sistematica e continuativa, ma tramite la elaborazione massiva delle scritture economico-patrimoniali**, anche in questo caso ricorrendo ad un significativo impegno delle professionalità regionali. I meccanismi ordinari nella integrazione/derivazione Co.Fi. - Co.Ge. non hanno iniziato la loro operatività e sono dunque ancora da testare in maniera definitiva.

In generale, l'applicativo oggi si caratterizza dunque per i seguenti punti di forza e di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
Sistema oramai conosciuto, che non richiede attività di formazione da parte delle risorse umane e i cui limiti sono conosciuti e gestiti	Inefficienza operativa (difficoltà di navigazione, di disporre di dati in una unica maschera, di estrarre dati su file lavorabili, di gestire operazioni in maniera massiva, eccetera)
Sviluppo di alcune soluzioni personalizzate (Pignoramenti, FCDE, ecc.)	Inefficienza e inefficacia funzionale nella <i>compliance</i> sostanziale alla riforma contabile (supporto alla consapevole gestione di contabilità di competenza e contabilità derivata, sia nella fase di programmazione sia in quelle di gestione e rendicontazione, così come nella separazione fra riaccertamento straordinario e ordinario)

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

Punti di forza	Punti di debolezza
Allineamento normativo oramai quasi raggiunto, almeno sotto il profilo formale	Inefficienza funzionale nel controllo degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica
Efficacia del gruppo di presidio per le attività di gestione, manutenzione e assistenza nonché per le personalizzazioni dell'applicativo	Inefficienza funzionale nella correlazione entrate-spese e disallineamento organizzativo con l'organigramma della Sezione Bilancio e Ragioneria
	Modello basato sui dati e non sui flussi di lavoro. Gestione documentale non integrata in maniera bidirezionale con la contabilità. Non supporta la presa in carico di attività operative in periferia. Difficoltà nel rendere visibili ai dipartimenti i soli dati di loro pertinenza
	Basso livello di gestione documentale automatizzata/dematerializzata a discapito di flussi ancora prevalentemente cartacei
	Aggiornamento e allineamento normativo a carico della Regione e delle professionalità interne
	Basso livello di sicurezza e controlli migliorabili
	Banca dati suddivisa su due piattaforme (Cobra e ASCOT)
	Scritture sistematiche e continuative della Contabilità Economico-Patrimoniale non ancora operative in maniera ordinaria
	Sistema scarsamente ausiliato nei sezionali (inventari, casse economiche, eccetera) con soluzioni fortemente personalizzate (anche Access)

In generale, si ritiene che l'attuale soluzione non sia ulteriormente migliorabile in modo significativo, o almeno non da rispondere in modo efficace alle mutate esigenze normative, organizzative e funzionali.

Si rende pertanto necessaria la realizzazione di un progetto tecnico e tecnologico che sia in grado di rispondere almeno ai seguenti ambiti di miglioramento:

- efficacia ed efficienza funzionale nella gestione di contabilità di competenza e contabilità derivata, sia nella fase di programmazione sia in quelle di gestione e rendicontazione, così come nella separazione fra ri-accertamento straordinario e ordinario;
- efficacia ed efficienza funzionale nel controllo degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica e nella correlazione entrate/spese;
- allineamento organizzativo, supporto alla presa in carico delle attività in periferia, gestione flussi di lavoro, integrazione della gestione documentale con la contabilità;
- contabilità economico-patrimoniale attiva nella sistematicità e continuità delle scritture contabili;
- implementazione a sistema dei report per rispondere alle esigenze informative ordinarie standard (Fondi comunitari e spesa vincolata; questionari standard della Corte Conti, eccetera)
- modernità del disegno complessivo in ottica di un effettivo strumento ERP;
- mappatura e ridisegno dei processi e delle procedure di lavoro in ottica di integrazione;
- integrazione dei processi amministrativo-contabili con quelli di gestione documentale;
- efficace supporto al governo delle attività e delle risorse.

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

2.2 Gestione del Personale

2.2.1 Caratteristiche tecniche e funzionali

Dal 2000 la Regione si avvale del sistema informativo **ASCOT Personale** per la gestione giuridico-economica e rilevazione presenze dei dipendenti. Il sistema è gestito dal RTI Insiel - Telecom, nell'ambito di un contratto di servizio, in scadenza al 30-06-2017, che prevede, tra l'altro, un presidio continuativo di supporto tecnico e applicativo. ASCOT Personale dialoga con il sistema amministrativo-contabile sulla base di un tracciato record ma i due sistemi non sono integrati.

L'applicativo utilizzato presenta un'interfaccia standard che consente la navigazione e l'aggiornamento delle funzionalità relative ai processi integrati della gestione stipendiale per il calcolo e l'elaborazione del cedolino.

Lo strumento presenta inoltre un **buon livello di "meccanizzazione" delle procedure amministrative**, sebbene, specialmente per i processi della gestione giuridica, **molte attività** siano ancora **legate al cartaceo** (es. fascicolo dipendente). I processi sono generalmente attivati a partire da un input cartaceo e proseguono nel sistema informativo. È tuttavia in corso l'analisi dell'integrazione dell'applicativo con il nuovo sistema di gestione documentale (CIFRA 2) in carico a InnovaPuglia.

ASCOT Personale è stato **personalizzato in funzione delle peculiarità del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) regionale**. Oltre al personale della Regione, sono gestite altre tipologie contrattuali come i giornalisti e i co.co.co., per i quali il presidio dell'attuale RTI assicura costantemente l'applicazione degli adeguamenti normativi che impattano sulla componente retributiva e i necessari adempimenti fiscali e previdenziali.

Gli **amministrati** complessivamente raggiungono **ca. 5.000 unità (di cui circa 3.200 attivi)**, ripartite nelle due macro unità organizzative (Giunta e Consiglio regionale).

La Giunta si avvale dei servizi giuridici, stipendiali e di rilevazione presenze mentre il Consiglio utilizza unicamente la componente stipendiale. Inoltre, alcune Agenzie regionali di piccole dimensioni, seppure non gestite dal punto di vista stipendiale dalla Regione, ne utilizzano la componente di rilevazione presenze.

Gli **operatori** del sistema sono **ca. 100 distribuiti su tutto il territorio regionale**, compresi gli uffici in periferia. Tutti gli operatori accedono al sistema con credenziali assegnate e gestite della Sezione Personale e Organizzazione del Dipartimento. Non sono previsti per gli operatori ulteriori livelli di sicurezza e riconoscimento con firma digitale per le operazioni effettuate nel sistema.

Generalmente il workflow autorizzativo comprende due livelli approvativi e i ruoli degli operatori si distinguono in:

- Amministratore di sistema (configurazione parametri);
- Amministratore locale (ruolo approvativo);
- Operatore (ruolo data entry);
- Focal point per ogni sezione (deputato unicamente alla rilevazione dei dati delle assenze).

Gli amministrati, per la consultazione del cedolino e degli altri documenti stipendiali (es. CU, 730), accedono con le proprie credenziali alla **sezione privata del portale web (SSD)**. I cedolini sono conservati per un anno su SSD e successivamente vengono storicizzati su DIOGENE per 10 anni.

In ambito SSD si rileva che, allo stato, è in corso di analisi lo sviluppo di ulteriori funzionalità, per consentire agli amministrati di variare in modalità self service alcuni dati di tipo anagrafico (es. nucleo familiare), da sottoporre a successiva validazione da parte di un responsabile dell'ufficio.

Gli operatori accedono ad ASCOT Personale tramite la rete Intranet. Non sono previste possibilità di aggiornamento dei dati da web.

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

Le operazioni di caricamento dati a sistema avvengono, alternativamente, con **tracciati record in formato .xls**, oppure mediante l'utilizzo delle funzionalità presenti nell'applicativo. Anche per queste attività, il presidio dell'attuale fornitore assicura il buon esito delle operazioni.

L'assistenza al personale e agli operatori è demandata all'ufficio del Personale. Le richieste di assistenza e i relativi riscontri avvengono tramite e-mail. Allo stato attuale **non è presente uno strumento di raccolta ed evasione dei ticket** che renderebbe più efficace e rapida l'evasione delle richieste di assistenza/supporto.

2.2.2 *Ambiti di miglioramento*

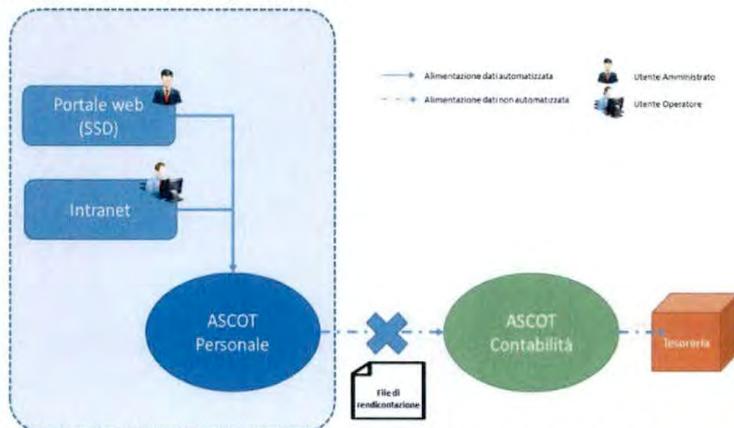
ASCOT Personale assolve sufficientemente alle esigenze operative della Sezione Personale e Organizzazione che, peraltro, con il supporto dell'attuale presidio tecnico esterno, ha fortemente personalizzato lo strumento nel corso del tempo.

In generale, l'applicativo oggi si caratterizza per i seguenti punti di forza e di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
Gestione delle peculiarità contrattuali regionali	Mancanza di integrazione con ASCOT Contabilità
Integrazione delle componenti di front end e back end	Reportistica ed estrazione dati non immediata
Costante allineamento normativo	Mancanza di area business intelligence
Buon livello di meccanizzazione dei processi	Basso livello di sicurezza
Buon livello di diffusione e di utilizzo	Mancanza di archivio dati facilmente consultabile
	Mancanza di uno strumento di gestione documentale a supporto
	Mancanza di strumento pianificazione risorse
	Mancanza di strumento per la valutazione delle performance
	Mancanza di procedure di formazione e aggiornamento professionale
	Mancanza di strumento di trouble ticketing

Nello specifico, si rilevano almeno i seguenti ambiti di miglioramento:

- Rendicontazione:** i flussi di rendicontazione presentano spesso squadrature che richiedono correzioni manuali da parte della contabilità. Peraltro, manca l'integrazione con ASCOT Contabilità: i tracciati vengono trasmessi via posta elettronica all'ufficio contabilità che, ultimate le verifiche e le correzioni, provvede all'invio alla Tesoreria per la liquidazione. I dati post rettifica non sempre sono aggiornati nell'applicativo del Personale.



[Handwritten signature]

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni – Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Sezione Provveditorato - Economato	

L'elaborazione complessiva del cedolino mensile avviene dopo la prima settimana del mese di competenza, e comunque solamente dopo l'avvenuta registrazione dei dati relativi al salario accessorio.

Considerando inoltre che il giorno di pagamento coincide con il 22 di ogni mese, ciò di fatto impone la creazione di "sospesi di spesa" al Tesoriere e la loro successiva regolazione. L'automazione di parte delle attività di caricamento, accanto ad una rivisitazione della tempistica di pagamento di alcune voci variabili del personale, porterebbero una significativa semplificazione del processo, evitando le operazioni di regolazione contabile con il Tesoriere.

- **Valutazione del personale e delle performance:** non esiste uno strumento che consenta la gestione meccanizzata del processo di valutazione del personale (assegnazione annuale degli obiettivi al personale, definizione criteri di valutazione delle prestazioni al fine di procedere con l'eventuale assegnazioni delle componenti accessorie e/o variabili della retribuzione o altri emolumenti, ecc.);
- **Formazione del personale:** non è prevista una gestione automatizzata dei processi di aggiornamento professionale e percorsi di carriera per ogni ruolo o mansione con le relative competenze necessarie, individuazione dei corsi di formazione per mantenere le competenze aggiornate o per colmare eventuali mancanze;
- **Pianificazione risorse e organizzazione:** non esiste uno strumento che permetta la gestione delle risorse dell'organizzazione in modalità strutturata, consentendo l'assegnazione di ciascuna risorsa ai processi di competenza e con l'introduzione di parametri per la misurazione dell'effort. Ciò è necessario per la definizione dei nuovi fabbisogni, nonché per effettuare le analisi predittive e consuntive delle spese del personale;
- **Reportistica:** i report sono prodotti su file in formato .xls. La procedura di richiesta ed estrazione dei dati non è immediata e non sono presenti strumenti di Business Intelligence che consentano di ottenere dati "pre-lavorato" e/o già aggregati, utili ai fini di analisi gestionali;
- **Archivio dati:** le buste paghe prodotte dal sistema non sono archiviate massivamente. Più in generale non è disponibile un datawarehouse specifico per i dati del personale.

In conclusione, non tutti i processi della gestione delle Risorse Umane e dell'Organizzazione sono coperti dall'attuale applicativo; per quelli gestiti emergono **significative opportunità di miglioramento, razionalizzazione e semplificazione.**



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E AMBITI DI INTERVENTO

3.1 Obiettivi

3.1.1 Contabilità e Bilancio

Alla luce del contesto normativo e gestionale in cui la Regione opera, si ritiene indispensabile disporre di un sistema amministrativo-contabile finalizzato a:

- **supportare efficacemente la riforma sull'armonizzazione contabile**, in piena coerenza con le norme vigenti. In tale ottica, oltre agli aspetti implementativi e di gestione applicativa, il progetto dovrà prevedere un costante ed **adeguato presidio tecnico-specialistico che garantisca supporto al personale regionale nelle fasi di interpretazione e recepimento normativo** per far fronte ad un contesto ancora in profonda e rapida evoluzione;
- **salvaguardare e valorizzare in ottica prospettica le competenze tecniche e funzionali dell'attuale gruppo di presidio e delle risorse regionali**, garantendo un adeguato percorso formativo e di affiancamento che guidi la transizione dagli attuali sistemi a quello futuro;
- **supportare le fasi di programmazione, gestione e verifica delle politiche e delle attività regionali**, attraverso:
 - un impianto progettuale che raccolga in un **disegno sistemico i processi amministrativi e le interazioni con il sistema contabile**, integrando la registrazione degli effetti economico-finanziari delle azioni amministrative con il supporto all'intero iter di processo delle scelte e dei risultati;
 - il **supporto all'esercizio della responsabilità in modo diffuso ai singoli funzionari**, rendendo disponibili le informazioni necessarie

La Regione intende quindi strutturare un **nuovo sistema amministrativo-contabile** che:

- **superi l'attuale modello funzionale e tecnico basato sui dati per implementarne uno basato sulle attività, sui flussi di lavoro e sui processi**
- **sostituisca l'attuale approccio operativo "ragioneria-centrico" per introdurre un approccio distribuito**, in cui le altre strutture regionali funzionalmente competenti possano svolgere attività e direttamente sul sistema contabile; in tale ottica, la Sezione Bilancio e Ragioneria dovrà svolgere il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo senza però più sostituirsi nella realizzazione di attività operative di competenza di altri settori/servizi/uffici
- **integrare la soluzione con gli altri strumenti regionali disponibili** (CIFRA/CIFRA2, Protocollo, Corolla, Sito Web, ecc.);
- **ricostruisca una base dati unica dei dati contabili**, integrando le informazioni oggi presenti su più strumenti (Cobra, ASCOT, Access gestione cassa, ecc.).

È altresì un obiettivo fondamentale la riduzione dei rischi progettuali e implementativi, ricorrendo al **riuso di una soluzione già sufficientemente stabile e ritenuta soddisfacente in termini di compliance alla riforma sull'armonizzazione contabile**, che al tempo stesso sia un sicuro riferimento in termini di standard di processo e omogeneità funzionale, oltre che la garanzia di recepimento degli adeguamenti normativi all'interno della manutenzione del prodotto.

Tale soluzione è stata individuata nella piattaforma **SAPERRE (in riuso dalla Regione Emilia Romagna)** che contempera la volontà di disporre di **uno dei più avanzati sistemi ERP attualmente presenti sul mercato**, personalizzato per le esigenze di una pubblica amministrazione.

Tale sistema, dopo una **adeguata attività di analisi e di revisione dei processi**, sarà in grado di garantire la gestione integrata di tutte le informazioni rilevanti dell'organizzazione, consentendo l'accesso ai dati gestionali e a tutte le funzioni dell'Ente in maniera integrata, modulare e scalabile.

Il **perimetro di riuso** è costituito dai **moduli/funzionalità** che sono stati oggetto di **personalizzazioni** da parte della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento:

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

- Bilancio di previsione;
- Gestione Finanziaria (impegni accertamenti liquidazioni ordinativi);
- Ciclo Passivo;
- Contabilità Economico-Patrimoniale;
- Gestione cassa economale e funzionari delegati;
- Patrimonio beni immobili ed inventario cespiti;
- Gestione contratti inerenti il patrimonio;
- Reportistica ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- Flussi BDAP;
- FatturaPA e interazione con PCC;
- Moduli per il riaccertamento ordinario.

Il progetto dovrà garantire:

- la **continuità delle attività amministrativo-contabili sull'attuale applicativo ASCOT**;
- l'**operatività** della nuova soluzione **già a partire dall'esercizio 2018**;
- l'**integrazione e/o l'utilizzo delle banche dati esistenti** (ASCOT e Cobra);
- la **salvaguardia di alcune personalizzazioni ritenute particolarmente performanti** (Gestione Pignoramenti, FCDE, Gestione mutui, Previsioni di entrata su dati quinquennali, ecc.);
- la **copertura di altre aree funzionali**, oggi non adeguatamente presidiate da sistemi informativi (es. Gestione del Contenzioso), eventualmente anche attraverso il riuso di soluzioni, se altrove già disponibili.

Sotto il profilo infrastrutturale non emergono ulteriori esigenze rispetto a quelle attuali: **InnovaPuglia continuerà ad ospitare tutti i sistemi presso la propria server farm.**

3.1.2 Gestione del Personale

Alla luce delle scelte legate all'implementazione del nuovo sistema amministrativo-contabile, pur nel rispetto di quanto oggi disponibile e delle personalizzazioni realizzate nel corso del tempo, si prevede l'**estensione della soluzione SAP anche agli aspetti di gestione e amministrazione del personale.** Tale scelta garantisce:

- la **piena integrazione con il nuovo sistema amministrativo-contabile**;
- il **conseguimento di sinergie e risparmi di spesa legati all'integrazione con il sistema documentale CIFRA 2**;
- la **salvaguardia e la valorizzazione delle competenze tecniche e funzionali di tutte le risorse coinvolte**, attraverso un adeguato percorso formativo e di affiancamento.

3.2 Ambiti di intervento

Il conseguimento degli obiettivi sopra indicati presuppone la realizzazione di un **progetto ad hoc** che prevede l'attivazione dei servizi di **sviluppo software, gestione, manutenzione e assistenza e supporto organizzativo** per la realizzazione di **specifiche attività** nei seguenti ambiti:

Ambito di riferimento	Attività
<u>Amministrazione, Finanza e controllo</u> - Bilancio di previsione - Gestione della contabilità finanziaria - Contabilità economico-patrimoniale - Contabilità clienti e	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di un sistema di bilancio coerente con il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (bilanci di previsione finanziari, annuale e pluriennale, comuni schemi di bilancio e di bilancio consolidato, articolazione delle spese per missioni e programmi e delle entrate per titoli, termini di approvazione dei bilanci), realizzato secondo una logica di processo integrato • Implementazione di uno strumento per la somministrazione delle schede di budget e per la raccolta delle richieste finalizzate alla formulazione del

Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3		
Piano dei fabbisogni – Regione Puglia		
 Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Sezione Provveditorato - Economato

Ambito di riferimento	Attività
fornitori - Contabilità fiscale e IVA - Contabilità a analitica e controllo di Gestione - Bilancio consolidato	Bilancio di previsione <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della soluzione per la gestione del Bilancio pluriennale aderente ai requisiti del D.Lgs. 118/2011 (logica a “scorrimento”) • Implementazione della soluzione per la gestione della contabilità finanziaria in ottica di gestione per processi sulla base di quanto effettuato dalla Regione Emilia Romagna • Implementazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale raccordato con quello di contabilità di contabilità finanziaria • Predisposizione budget economico e riclassificazione dati contabili per enti strumentali in regime di contabilità civilistica secondo regole uniformi a quelle degli enti in contabilità finanziaria • Integrazione tra il sistema contabile dell’amministrazione e quello delle aziende speciali, istituzioni e gli altri organismi strumentali in ottica di redazione del Bilancio consolidato • Integrazione con le società partecipate che adottano il regime contabile economico-patrimoniale in ottica di redazione del Bilancio consolidato • Integrazione con fatturazione elettronica (fatturaPA) • Integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale con la piattaforma SIOPE+ (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche e l’acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall’ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita) • Integrazione con la piattaforma di gestione dei pagamenti pagoPA • Integrazione procedure di contabilità finanziaria e contabilità IVA • Valorizzazione dell’applicativo Corolla per la redazione del Bilancio consolidato e la gestione delle partite infragruppo
<u>Patrimonio e gestione dei beni</u> - Gestione inventario e cespiti - Gestione cassa economale e funzionari delegati	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Inventario asset, che ricomprende tutte le tipologie di asset presenti negli immobili durante tutto il loro ciclo di vita • Gestione dei conferimenti dell’ente (allocazione dei beni dell’Ente, acquisizione, alienazione o dismissione, ammortamenti) • Gestione piani di ammortamento di ogni bene mobile ed immobile • Gestione delle strade (gestione, analisi e stampa dati relativi ad ogni strada dell’Ente) • Gestione dei dati catastali dei beni immobili: il collegamento a tutti i dati catastali è necessario per poter gestire l’immobile stesso e tutte le georeferenziazioni (se previste) nonché i dati patrimoniali, tributari e finanziari • Gestione SAL, fatture e pagamenti relativi a opere o altre attività non ancora completate e/o collaudate • Rivalutazione del bene e calcolo del piano d’ammortamento e contabilizzazione nel conto del patrimonio • Gestione della cassa economale e funzionari delegati
<u>Risorse Umane</u>	<u>Gestione del personale e organizzazione</u>

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3		
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia		
Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

Ambito di riferimento	Attività
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dotazione organica, organizzazione, ruoli, mansioni e inquadramento professionale • Produzione di analisi e proiezioni dei costi del personale • Gestione attività di formazione, aggiornamento professionale e percorsi di carriera per ogni ruolo o mansione con le relative competenze necessarie, individuazione dei corsi di formazione per mantenere le competenze aggiornate o per colmare eventuali mancanze, nonché definizione di percorsi di carriera per gli avanzamenti di ruolo • Gestione processo di valutazione del personale (assegnazione degli obiettivi al personale, definizione criteri di valutazione delle prestazioni al fine di procedere con l'eventuale assegnazioni delle componenti accessorie e/o variabili della retribuzione o altri emolumenti, ecc.). <p><u>Amministrazione del personale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione attività di rilevazione presenze (raccolta delle "timbrature", delle assenze per malattie, ferie, permessi sindacali, missione, trasferte, ecc. e attività di rendicontazione delle presenze ordinaria, straordinaria o su base di turni) • Gestione missioni e trasferte con definizione del ciclo di richiesta ed approvazione di missione e/o di trasferta • Gestione automatica della produzione dei cedolini (calcolo, ricalcolo e pagamento) del personale dipendente, in attuazione del contratto collettivo di lavoro in essere, delle normative vigenti in termini di competenze fisse, accessorie e variabili • Gestione adempimenti fiscali e normativi, a corredo della retribuzione mensile (modulo 770, certificazione unica, ecc.) • Gestione adempimenti normativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/1994) • Gestione adempimenti normativi in materia di trasparenza ed anticorruzione (Legge 190 del 2012) • Integrazione con il sistema di contabilità e bilancio al fine di consentire la generazione automatica di documenti contabili a partire dai movimenti retributivi (contabilizzazione automatica delle retribuzioni) • Business intelligence e reportistica ad hoc • Gestione delle richieste di assistenza (trouble ticketing)
<u>Gestione documentale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con il sistema di contabilità e bilancio • Integrazione con il sistema di gestione del personale e organizzazione • Integrazione con gli strumenti di conservazione sostitutiva e le caselle di Posta Elettronica Certificata • Integrazione con il sistema di gestione documentale CIFRA/CIFRA2 • Integrazione con il Sito Web regionale per la visualizzazione di dati e report
<u>Workflow automation</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, automatizzazione e gestione dei processi e dei relativi flussi documentali • Assegnazione delle responsabilità nei vari step operativi • Verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività • Produzione di report con indicatori sintetici

	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato		

4. MACROPIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

La Regione intende quindi attivare rapidamente un progetto di trasformazione tecnologica e organizzativa che, in un **arco temporale complessivo di 36 mesi**, consenta di implementare la soluzione SAP integrando i processi amministrativo-contabili e di gestione del personale.

In funzione di quanto previsto dal Contratto Quadro SGI, il progetto dovrà prevedere i seguenti **servizi**:

- **gestione e manutenzione delle applicazioni** con particolare riferimento a:
 - gestione applicativa e supporto utenti;
 - manutenzione adeguativa e correttiva;
 - assistenza da remoto e supporto specialistico;
 - conduzione tecnica infrastruttura;
- **sviluppo di sistemi** con particolare riferimento a:
 - parametrizzazione e personalizzazione;
 - analisi, progettazione e realizzazione software ad hoc;
 - manutenzione evolutiva;
 - migrazione sistemi e applicazioni;
- **supporto alla revisione dei processi, alla realizzazione di programmi di cambiamento organizzativo e procedurale, supporto tematico, funzionale ed architetturale.**

Il progetto dovrà inoltre essere articolato in **3 step**:

1. **gestione e manutenzione degli attuali applicativi ASCOT;**
2. **analisi, progettazione e implementazione della soluzione SAP Emilia Romagna**, a sua volta articolata in:
 - analisi, progettazione di dettaglio e implementazione della soluzione SAP Emilia Romagna;
 - migrazione da ASCOT/Cobra sulla nuova piattaforma e avvio in esercizio;
 - consolidamento della soluzione SAP Emilia Romagna;
3. **analisi, progettazione e implementazione soluzione SAP alla gestione del personale.**

Di seguito la macro-pianificazione temporale delle attività che prevede il go-live di entrambi i sistemi a partire dal secondo anno di attività:

FASI E SERVIZI	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
1. Gestione e manutenzione degli applicativi ASCOT (Contabilità e Personale)												
- Servizio di gestione, manutenzione e assistenza												
2. Analisi, progettazione di dettaglio e implementazione della soluzione SAP ER												
- Sviluppo software (Progettazione, implementazione, personalizzazione, parametrizzazione, migrazione dati, ecc.)					▲ Go Live SAP Contabilità							
- Servizio di gestione, manutenzione e assistenza												
- Supporto organizzativo (Revisione processi, supporto tematico e funzionale)												
3. Analisi, progettazione ed implementazione della soluzione SAP HR												
- Sviluppo software (Progettazione, implementazione, personalizzazione, parametrizzazione, migrazione dati, ecc.)					▲ Go Live SAP HR							
- Servizio di gestione, manutenzione e assistenza												
- Supporto organizzativo (Revisione processi, supporto tematico e funzionale)												



	Contratto Quadro - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3			
	Piano dei fabbisogni - Regione Puglia			
	Data documento: 27-12-2017	Versione 1.0	Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Provveditorato - Economato	

5. IPOTESI DI PROIEZIONE ECONOMICA DEL PIANO DEI FABBISOGNI

La stima dei costi del presente Piano è stata realizzata in funzione delle seguenti variabili:

- **necessità di gestire**, in fase di realizzazione del nuovo sistema, **gli attuali applicativi**, su un orizzonte temporale di circa 12 mesi;
- **necessità di formare e riqualificare le attuali professionalità del gruppo di presidio alla nuova tecnologia**;
- **benchmark dei costi sostenuti da altre Amministrazioni regionali** (es. Regione Sardegna, Regione Emilia-Romagna) per l'implementazione della medesima soluzione;
- **attuale spesa corrente** al netto delle prestazioni erogate da InnovaPuglia;

Le stime non tengono conto del costo delle licenze SAP la cui fornitura non è prevista nell'ambito del Contratto Quadro Consip.

	valori in migliaia di euro		
	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Gestione e manutenzione degli applicativi ascott/Cobra (Contabilità e personale)	€ 1.800	€ 0	€ 0
Servizio di gestione manutenzione e assistenza	€ 1.800		
Analisi, Progettazione di dettaglio e implementazione della soluzione SAP ER	€ 2.400	€ 2.650	€ 1.700
Sviluppo software (progettazione, implementazione, personalizzazione, parametrizzazione, migrazione dati ecc)	€ 1.700	€ 1.100	€ 250
Servizio di Gestione, manutenzione e assistenza		€ 850	€ 1.150
Supporto organizzativo (revisione processi, supporto tematico e funzionale)	€ 700	€ 700	€ 300
Analisi progettazione ed implementazione della soluzione SAP HR	€ 1.150	€ 1.190	€ 760
Sviluppo software (progettazione, implementazione, personalizzazione, parametrizzazione, migrazione dati ecc)	€ 900	€ 540	€ 180
Servizio di Gestione, manutenzione e assistenza		€ 400	€ 480
Supporto organizzativo (revisione processi, supporto tematico e funzionale)	€ 250	€ 250	€ 100


REGIONE PUGLIA
 SEZIONE PROVVEDITORATO ECONOMATO
 IL DIRIGENTE
 (Dott. Antonio Mario LERARIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2332

Comune di San Severo (FG) - Devoluzione del finanziamento di € 3.083.600,00 per la realizzazione di n. 20 alloggi di E. R. P., ad opera dell'A. R. C. A. Capitanata (già I.A.C.P. di Foggia) ricadenti nel P. E. E. P. – comparto "C" e ubicati in via Giovanni Guareschi e via Mario Carli.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Picchio sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce:

VISTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 19/06/2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 29/06/2006, è stato approvato il bando di gara dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie "PIRP" per il finanziamento di interventi di realizzazione/riqualificazione delle infrastrutture e dell'edilizia residenziale pubblica e privata;

- con deliberazione n. 641 del 23.04.2009 la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile, tra gli altri, il programma P. I. R. P. proposto dal Comune di San Severo, che prevedeva opere per un importo complessivo pari a € 44.594.396,00, di cui € 3.083.600,00 a carico della Regione Puglia;

- con nota regionale n. 4234 del 26.09.2011 il Comune in questione, dato il notevole tempo trascorso dalla data di localizzazione, era stato invitato a relazionare in merito allo stato di attuazione del programma, nonché a comunicare a questo Assessorato eventuali motivi ostativi all'attuazione dello stesso;

- con nota di riscontro n. 761 del 02.11.2011, il Comune di San Severo comunicava sostanzialmente, che il programma di che trattasi aveva subito notevoli rallentamenti nella sua operatività a seguito di alcune vicende giudiziarie che avevano interessato il soggetto attuatore privato, confermando comunque la volontà dell'A. C. di voler realizzare il programma P. I. R. P.;

- con successiva nota n. 380/2012/GAB del 03.07.2012 il Comune di San Severo, nel relazionare sullo stato di attuazione del programma in questione, comunicava di avere avviato una serie di procedure riguardanti la variante al P. I. R. P. originario e del relativo progetto preliminare e la stipula del Protocollo d'Intesa con un nuovo soggetto privato, precisando che la variante al P. I. R. P. sarebbe stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale e che ad avvenuta approvazione sarebbe stata trasmessa alla Regione Puglia, il tutto finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo;

- questa Sezione, rilevato che non era stato dato alcun seguito alla rimodulazione e relativa approvazione del nuovo programma, né tantomeno risultava sottoscritto il prodromico "Accordo di Programma" tra questa Regione e il Comune, al fine di concludere il procedimento relativo al Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie del Comune di San Severo (FG), evidenziava (a seguito di incontri tenutisi presso la competente struttura Regionale) che avrebbe proceduto a revocare il finanziamento regionale dell'importo complessivo di € 3.083.600,00;

- Con nota n. 18784 del 30.08.2016 il Comune di San Severo ha trasmesso copia della deliberazione n. 195 del 22-08-2016, con la quale la Giunta Comunale ha approvato e determinato quanto di seguito riportato:

- 1) *di dare atto della mancata sottoscrizione del prodromico accordo di programma con la Regione Puglia e, per l'effetto, dell'attuazione del P. I. R. P. per quanto in premessa illustrato;*
- 2) *di dare atto che il Comune di San Severo (FG) rientra nell'elenco dei comuni A.T.A. (Alta Tensione Abitativa);*

- 3) *di ritenere, come in effetti ritiene, pienamente ancora sussistenti le finalità e gli obiettivi sociali posti alla base del programma di edilizia residenziale pubblica originariamente previsto all'interno del PIRP, in considerazione dell'ultimo bando per l'assegnazione di alloggi pubblici la cui graduatoria non è stata ancora esaurita per indisponibilità di alloggi;*
- 4) *di richiedere formalmente alla Regione Puglia – Assessorato Assetto del Territorio – Settore ERP, la devoluzione della pertinente parte di finanziamento P.I.R.P. di importo pari ad €. 3.083.600,00, da destinare alla realizzazione di nuovi alloggi di E.R.P Sovvenzionata previo convenzionamento con l'A.R.C.A. Capitanata (ex I.A.C.P. prov. di Foggia) da individuare quale soggetto attuatore;*
- 5) *di prevedere, in accordo con l'Assessorato Regionale competente, la delocalizzazione delle aree di intervento a condizione che i nuovi suoli siano già nella effettiva disponibilità giuridica dell'Ente Comunale, in termini patrimoniali e di destinazione urbanistica;*
- 6) *di dichiarare, come dichiara, la disponibilità attuale di n. 2 (due) lotti di suolo, di proprietà comunale, ricadenti all'interno del P. E. E. P. - comparto "C" , ubicati in via Giovanni Guareschi e via Mario Carli, come da planimetria allegata;*
- 7) *di approvare per quanto di propria competenza, come in effetti approva, il piano di fattibilità economica elaborato dall'ARCA Foggia unitamente alle competenti strutture comunali, sintetizzato nel Q. T. E. allegato alla presente deliberazione così da farne parte integrante e sostanziale;*
- 8) *di prevedere, come prevede, la possibilità di destinare gli oneri di urbanizzazione primari, derivanti dal realizzando programma di edilizia pubblica, alla riqualificazione di aree periferiche ivi compresa quella della zona di San Berardino;*
- 9) *di autorizzare il Dirigente dell'Area V alla trasmissione degli atti costituenti la variante del PIRP alla Regione Puglia, in plico chiuso ed al seguente indirizzo: Regione Puglia – Assessorato Assetto del Territorio – Settore ERP - Via Gentile – Bari;*
- 10) *di demandare al Dirigente Area V – Urbanistica e SUAP – per tutti gli adempimenti consecutivi e connessi alla presente deliberazione;*
- 11) *di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. L.vo n. 267/2000.*

- Con nota n. 1751/U del 18.05.2017 la Sezione Politiche Abitative ha notificato al Comune di San Severo l'emissione del provvedimento finale di revoca del finanziamento regionale dell'importo di € 3.083.600,00 in quanto non è stato dato seguito alla rimodulazione e relativa approvazione del programma, né tantomeno risulta sottoscritto il prodromico "Accordo di Programma" tra questa Regione e il Comune, ai fini dell'efficacia dello stesso P. I. R. P..

RILEVATO:

- che nella citata nota 18784/2016, il Comune di San Severo formalizzava specifica richiesta all'Assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia di finanziamento di alloggi di Edilizia Residenziale con la devoluzione dell'originario finanziamento di pari importo previsto nell'ambito del P. I. R. P. da realizzarsi a cura dell'A. R. C. A. Capitanata;

-che con nota 15033/17 del 21.06.2017 l'A. R. C. A. Capitanata trasmetteva la documentazione inerente la

realizzazione di un intervento di nuove costruzioni di n. 20 alloggi di E. R. P. per un importo complessivo di € 3.083.600,00, composta dal Q. T. E., stralcio planimetrico con individuazione dell'area di intervento e pianta piano tipo ;

CONSIDERATO:

- che il Comune di San Severo presenta una situazione di mancato disagio abitativo dovuto anche a scarsità di offerta abitativa per le fasce sociali a basso reddito;

- che il numero delle famiglie beneficiarie del bando a sostegno della locazione ai sensi della L. n. 431/98 come da risultanze dell'ultimo bando pervenuto in data 10-10-2017 è pari a 204 nuclei familiari;

- che il numero dei soggetti utilmente inseriti in graduatoria di assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, redatta ai sensi della L. R. n. 10/2014, trasmesso dal Comune in data 3 ottobre 2017, risulta essere pari a 237 nuclei familiari e quindi superiore al numero di famiglie richiedenti il sostegno alla locazione;

Per le motivazioni innanzi riportate, rilevato quanto approvato e deliberato sia dal Comune di San Severo che dall'A. R. C. A. Capitanata, si ritiene di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune per soddisfare il fabbisogno abitativo e di proporre alla Giunta Regionale l'autorizzazione della devoluzione del finanziamento di € 3.083.600,00 per la realizzazione di n. 20 alloggi di E. R. P., ad opera dell'A. R. C. A. Capitanata (già I.A.C.P. di Foggia) ricadenti nel P. E. E. P. - comparto "C" e ubicati in via Giovanni Guareschi e via Mario Carli, come da planimetria allegata e in conformità sia del Q. T. E. che della pianta del piano tipo allegati alla presente deliberazione, così da farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/2001 E D.LGS N. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L. R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a) l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportata in premessa;

- di accogliere la richiesta formulata dal Comune di San Severo (FG) consistente nella devoluzione del finanziamento di € 3.083.600,00 per la realizzazione di n. 20 alloggi di E. R. P., ad opera dell'A. R. C. A. Capitanata (già I.A.C.P. di Foggia) ricadenti nel P. E. E. P. - comparto "C" e ubicati in via Giovanni Guareschi e

via Mario Carli, come da planimetria allegata e in conformità del Q. T. E. e della pianta del piano tipo allegati alla presente deliberazione così da farne parte integrante e sostanziale;

- di disporre che l'Arca Capitanata dovrà trasmettere alla Sezione Politiche Abitative la "Convenzione da stipulare tra la stessa A.R.C.A e il Comune, i Programmi Esecutivi di Intervento (PEI) e il Q. T. E. del progetto esecutivo relativo al cantiere localizzato;

- di assegnare all'Arca Capitanata il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B. U. R. P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2334

Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

“Premesso che

- l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art.138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica “la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)”;
- l'art.139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: “a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche”;
- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- la legge regionale 11.12.2000, n.24 ha recepito le funzioni conferite, all'art.25 lett. e), fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione ed al successivo art.27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province;
- il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* in data 1 agosto 2000, n. 181;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione” riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e. in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- l'art.13 della legge 2 aprile 2007, n.40 detta “Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'art.64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, prevede la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il D.P.R. del 20 marzo 2009, n.81 reca “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”.
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Visti, altresì

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge

- 28.3.2003, n.53”, che inserisce il sistema dell’istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il D.M. 25 ottobre 2007 “Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l’educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell’art.1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296”;
 - i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87, 88 e 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
 - Il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, che recepisce l’Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui alle lett. a), b) e c) dell’art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
 - il Decreto Interministeriale (MIUR - MLPS) n.4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all’Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - la legge 15 luglio 2011, n.111 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
 - la legge 12 novembre 2011, n.183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato {legge di stabilità 2012}”;
 - i decreti interministeriali 24 aprile 2012 n.7431 e s.m.i. e 24 aprile 2012 n.7428, concernenti, rispettivamente, la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione in Opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 recante “Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali”;
 - il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;
 - la legge 8 novembre 2013, n.128, contenente “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, con particolare riferimento all’art.12 che inserisce il comma 5-ter all’art. 19 del D.L.n. 98 del 2011 e prevede che, dall’anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con-decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1, comma 85, che ha-confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione-provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell’edilizia scolastica;
 - la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
 - il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
 - il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Premesso che

con la riforma del Titolo V della Costituzione, viene tracciato un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;

negli ultimi anni si è assistito all’evoluzione di un sistema educativo sempre più adeguato alle prioritarie esigenze educative e formative, caratterizzato dalla progressiva tendenza ad investire di nuovi e rilevanti compiti e funzioni il sistema regionale e delle autonomie locali;

in siffatto contesto, l'assetto delle competenze, in materia di istruzione, ha dato luogo ad incertezze interpretative ed ha comportato diversi pronunciamenti della Corte Costituzionale, che ha ribadito la competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica;

nonostante sia stata confermata la competenza programmatoria delle Regioni con la sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, dall'altro, viene ribadita la competenza dello Stato nelle questioni relative all'attribuzione del personale e che, pertanto, la programmazione regionale, implicitamente, resta condizionata dall'attribuzione delle dotazioni organiche, con conseguenti ripercussioni sulla organizzazione e programmazione dell'offerta;

permangono ad oggi, le disposizioni dei commi 5 e 5bis dell'art. 19 della Legge 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4 comma 69;

con Deliberazione di G.R. n. 1614 del 10/10/2017 sono state adottate le "Linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2018-2019", a cui le Province/Città Metropolitana ed i Comuni devono attenersi per la definizione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa, secondo criteri di governance concertati e condivisi da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nei processi di istruzione e formazione e con il contributo delle parti sociali.

Preso atto che

il dimensionamento della rete scolastica regionale e la programmazione dell'offerta formativa è finalizzato alla qualificazione del sistema di Istruzione sul territorio regionale, considerato al centro delle politiche di sviluppo, fondante sulla consapevolezza che l'istruzione è essenziale per lo sviluppo della persona ed il successo formativo, centrale per la crescita sostenibile ed inclusiva del territorio;

la Regione Puglia, al fine di determinare progressivamente il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico, ha apportato negli anni le modifiche ritenute indispensabili all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche, a garanzia della continuità didattica ed a consentire alle comunità locali una pluralità di scelte educative in grado di rendere fruibile l'esercizio del diritto allo studio ed a garantire, quanto più possibile, un equilibrio territoriale ed una maggiore attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità.

Tenuto conto che

le Province/Città Metropolitana, sulla base delle procedure indicate nelle predette Linee di indirizzo hanno presentato alla Regione, i propri piani contenenti le proposte di dimensionamento della rete provinciale scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019, comprensive delle proposte dei Comuni;

in merito ai predetti Piani è stato acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e sono state, altresì, sentite le OO. SS. della scuola.

Rilevato che

con il presente Piano regionale, frutto di confronto e di un fitta rete di interlocuzioni con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e le parti sociali, si è inteso consolidare un dimensionamento della rete scolastica ed una programmazione dell'offerta formativa adeguata ed attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, confermandone i principi generali anche per il 2018-2019.

Si ribadisce, ancora una volta, che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente locale competente.

Si da atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni scolastiche del 2° ciclo, è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR;

Si specifica che tutte le richieste di mantenimento dell'attuale assetto e dell'offerta formativa già autorizzate e attualmente in essere, sono confermate.

Per gli **istituti professionali** trova applicazione il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 che ridefinisce i percorsi di istruzione professionale. A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal D.P.R. n. 87/2010, confluiscono nei nuovi indirizzi secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza di cui all'Allegato C del medesimo decreto legislativo.

Ai fini della programmazione dell'offerta formativa delle classi prime per l'a.s. 2018/2019 si prendono a riferimento gli indirizzi di studio di cui all'art. 3 comma 1 del precitato decreto.”.

In merito all'allegato A del presente schema di provvedimento, su proposta dell'Assessore relatore, la Giunta ritiene di modificarlo al punto 8, provincia Bat, nel testo e per la motivazione di seguito riportati:

“al punto 8 della Provincia BAT, nella colonna “DECISIONE REGIONALE”, le Parole “A) Si conferma l'attuale assetto, tenuto Conto delle limitazioni ex art. 2, comma 3, DPR 233/1998. Si condivide parere USR” sono sostituite dalle seguenti: “ Si autorizza la costituzione del polo verticale in ragione della particolare situazione di isolamento geografico e demografico del comune”, in quanto il Comune di Spinazzola, sebbene classificato come “parzialmente montano” (nell'apposito elenco UNCEM e secondo i dati ISTAT), è caratterizzato da particolari situazioni di disagio logistico dovute ad una viabilità ad alto rischio e spesso impraticabile e da una rete ferroviaria quasi inesistente. Tutto ciò implica una condizione di particolare isolamento, causato anche dalla situazione geografica del territorio situato ai confini della Regione Puglia.

Un diverso assetto organizzativo, rappresentato dalla verticalizzazione concessa, in via eccezionale, può sicuramente favorire un processo di continuità formativa, la frequenza scolastica ed evitare così l'incremento del fenomeno della dispersione scolastica. La pluralità di gradi di scuole coesistenti nella stessa istituzione scolastica, compresa l'istruzione degli adulti, va incontro, inoltre, all'esigenza di superare le difficoltà di direzione, gestione e organizzazione”.

Tanto premesso, l'Assessore relatore propone l'approvazione del Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche pugliesi e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019, come descritti negli allegati A), modificato, e B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019, di cui agli allegati “A” e “B”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2018-2019, l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa;
- di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni scolastiche del 2° ciclo, è

subordinato alla disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente Locale competente;

- di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Istruzione e Università

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ADELFFIA	I. C. GIOVANNI FALCONE I C.D. "VIA VENETO" - S.M. "GIOV	unificazione dei due Istituti comprensivi (comunicazione del 12.1.2.17)		Si condivide proposta dell'Ente Locale	Si autorizza unificazione dei due Istituti comprensivi.
2	BITONTO	DON TONINO BELLO (PALOMBAIO)	l'istituto comprensivo "don Tonino Bello " di Palombato e Marotto chiede (comunicazione del 30.10.17) che venga riconosciuta l'autonomia e lo status di scuola operante in "contesto di disagio socio economico"		Si propone il mantenimento della situazione attuale in attesa di una complessiva riorganizzazione da parte del Comune di Bronto	Si conferma l'attuale assetto.
3	CASAMASSIMA	2 CD GIANNI RODARI I C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA SMS "D. ALIGHIERI"	deliberazione commissario prefettizio conferma l'autonomia degli Istituti scolastici del territorio in recepimento dei pareri degli organi collegiali degli istituti.	n. 54 8.11.17	Si propone di mantenere l'attuale assetto e si rinvia all'a.s. 2019/2020 la creazione di due IC, in considerazione dei lavori di ristrutturazione del CD "Rodari" attualmente in corso	Si conferma l'attuale assetto.

2018

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	CONVERSANO	2 CD. "VIA FIRENZE" CONVERSANO 1 CD. "FALCONE" - CONVERSANO S.M.S. CARELLI - FORLANI	mantenimento per l'a.s.2017/2018 dell'attuale assetto con la presenza sul territorio comunale, come istituzioni autonome, della Scuola secondaria di 1° grado "FORLANI-CARELLI", del 1° Circolo didattico "FALCONE" e del 2° Circolo didattico di via Firenze.	n. 9 del 29.11.17	Si condivide proposta dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
5	MOLA DI BARI	2CD'S. GIUSEPPE" I.C.D."M. MONTESSORI" MOLA S.M.S. ALIGHIERI - TANZI	confermano l'attuale assetto organizzativo delle seguenti istituzioni scolastiche: 1° circolo didattico, 2° circolo didattico ,scuola secondaria di 1° grado Dante - tanzi.	N.121 del 29.11.17	Si condivide proposta dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
6	MOLFETTA	I.C. "AZZOLLINI-GIAQUINTO" 2 C.D."BATTISTI" - SM "PASCOLI" SAN GIOVANNI BOSCO I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" 1 CD. "MANZONI" - SM "POLI"	confermano l'attuale assetto degli Istituti comprensivi : Manzoni -Poli ; Battisti-Pascoli; S.Giovanni Bosco ; Azzollini - Giaquinto ; Scardigno-Savio;	n.93 del 17.11.17	Si condivide proposta dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE, come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
7	MODUGNO	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO 3 C.D. "DON LORENZO MILANI" 2 C.D. "VIA NAPOLI" MODUGNO S.M.S. F. CASAVOLA - F. D'ASSISI S.M.S. ALIGHIERI	confermano l'attuale assetto con la presenza di n. 3 circoli didattici e n. 2 scuole secondarie di 1° riservandosi per l'anno prossimo la costituzione di un tavolo tecnico per un piano condiviso.	n.122 del 28.11.17	Si mantiene l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	NOICATTARO	C.D. "DE GASPERI" NOICATTARO S.M. G.PASCOLI - EE-AA PARCHITE 1 C.D. "GRAMSCI" - S.M. PENDE	approvato un piano che prevede : scuola primaria statale De Gasperi - scuola dell'infanzia Caldarazzo Scuroia -scuola secondaria di I grado Pendde-Scuola primaria Gramsci e Parchitello- scuola dell'infanzia Sabin e Parchitello- scuola secondaria di I grado Pascoli e Parchitello	n.122 del 13.11.17	Si mantiene l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
9	RUVO di Puglia	2 C.D. "S.G.BOSCO" 1 C.D. "BOVIO" RUVO S.M.S. COTUGNO - CARDUCCI - GIOV. 23	conferma delle tre Istituzioni scolastiche	n.p.	Si condivide proposta dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.



Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Istruzione e Università

Allegato "A"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ANDRIA	SC. PRIMO GRADO PADRE NICOLO' VACCINA ISTITUTO COMPRENSIVO IMBRIANI I. C. - 4 C.D. "A. MARIANO" - S.M. "FERMI" SMS V. EMANUELE III - ALIGHIERI 3 C.D. "R. COTUGNO" 8 CIRCOLO DIDATTICO "ROSMINI" 1 C.D. "OBERDAN" - ANDRIA I.C. - C.D. "IANNUZZI" - SM "DI DONNA" I.C. - 2CD.D. BOSCO SANTO- SM MANZONI I.C. 5 C.D. "VERDI" - S.M. "CAFARO"	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Deliberazione della Giunta Comunale n.163 del 27.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto

Handwritten signature

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
2	BARLETTA	C.D. 3 CD "N. FRAGGIANNI" C.D. 5 C.D. G. MODUGNO C.D. 7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II" C.D. 6 C.D. "GIRONDI" I.C. D'AZEGLIO - DE NITTIS I.C. I.C.S. "PIETRO PAOLO MENNEA" I.C. I.C. "MUSTI - DIMICCOLI" SMS MORO. SMS BALDACCHINI - MANZONI SMS FIERAMOSCA	A) Conferma dell'assetto attuale con n. 4 C.D., n. 3 I.C. e n. 3 S.M. B) Istituire presso la sede centrale del C.D. "GIRONDI" di Via Zanardelli un plesso di Scuola dell'Infanzia costituito da 2 Sezioni.	Deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 10.11.2017	A) Si propone l'accorpamento della S.S.I.G. "MORO" con il 5° C.D. "MODUGNO" 770 alunni e successiva trasformazione in IC	A) Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione. B) Richiesta non pertinente con il presente piano.
3	BISCEGLIE	1 C.D. "DE AMICIS" - BISCEGLIE I.C. PRIMO GRADO R. MONTERISI 3 CD S.GIOVANNI BOSCO BISCEGLIE I.C. PR. GRADO CESARE BATTISTI - FERRARIS 4 C.D. "DON P.UVA" BISCEGLIE - IICD.PROF.ARC.CAPUTI BISCEGLIE	SI conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Deliberazione della Giunta Comunale n. 350 del 31.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	CANOSA di PUGLIA	I.C. G. BOVIO - CD "MAZZINI" I.C. FOSCOLO - DE MURO LOMANTO I.C. MARCONI M.CARELLA PMA LOSITO	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Nota del Sindaco prot. n. 42283 del 14.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto
5	MARGHERITA di SAVOIA	I.C. DIREZ. DIDATT.+I GRADO PASCOLI	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Nota mail del 17.11.2017 con cui si annuncia la deliberazione della G.C. n. 189/2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto
6	MINERVINO MURGE	I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI"	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Nota del Responsabile del Settore prot. n. 15707 del 17.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto
7	SAN FERDINANDO di PUGLIA	I.C. DE AMICIS-SMS 2 S.FERDINANDO P. I.C. GIOVANNI XXIII	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019	Deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 30.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
8	SPINAZZOLA	C.D. MAZZINI - S.M. DE CESARE	Costituzione di un unico polo scolastico verticale autonomo com-prendente: Scuola dell'infanzia "Mazzini-Botta" + Scuola primaria "Mazzini"+ Scuola Secondaria 1° grado "De Cesare" + Scuola Secondaria 2° grado "Liceo Linguistico Statale".	Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 28.10.2017	A) Si conferma l'attuale assetto, tenuto conto delle limitazioni ex art. 2, comma 3, D.P.R. 233/1998 B) si esprime parere positivo per l'istituzione di un punto di erogazione del CPIA	A) Si autorizza la costituzione del polo verticale in ragione della particolare situazione di isolamento geografico e demografico del comune. B) Si autorizza l'istituzione di un punto di erogazione del CPIA, in quanto nella BAT il CPIA è già presente nel Comune di Andria - Ambito territoriale differente.
9	TRANI	3 C.D. "D'ANNUNZIO" TRANI (BT) S.S. 1 GRADO E. BALDASSARRE 4 C.D. "G. BELTRANI " S.M.S.G ROCCA-BOVIO-PALUMBO 1 C.D. "DE AMICIS" 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" TRANI	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica comunale per A.S. 2018/2019 n. 4 Circoli Didattici e n. 2 I.I.S. 1° grado	Deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 06.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
10	TRINITAPOLI	I.C. GARIBALDI- LEONE DON MILANI - TRINITAPOLI	n. 1 Circolo Didattico "Don Milani" con n. 926 alunni; n. 1 Istituto Comprensivo della Scuola Media "G. Garibaldi" per n.24 classi n. 552 alunni + n. 10 classi della Scuola Elementare plesso "Padre Leone" n.181 + n. 4 Sezioni Scuola dell'Infanzia per n.86 alunni, con un numero complessivo di n. 819 alunni. Conferma dell'attuale assetto per l'A.S. 2018/2019 con l'inserimento dell'indirizzo musicale	Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 27.10.2017 e successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 20.11.2017 con la quale si chiede l'indirizzo musicale per l'Istituto comprensivo	A) Indirizzo Musicale - richiesta non pertinente con l'attuale piano B) si esprime parere positivo per l'istituzione di un punto di erogazione del CPIA	A) Richiesta non pertinente con il presente piano. B) Si autorizza l'istituzione di un punto di erogazione del CPIA



Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Istruzione e Università

Allegato "A"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	BRINDISI	I.C. "CENTRO 1" - BRINDISI I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA I.C. "PARADISO - TUTURANO" ISTITUTO COMPRENSIVO "BOZZANO" I.C. "CASALE" I.C. "CAPPUCCINI" I.C. "SANTA CHIARA" I.C. "CENTRO" BRINDISI I.C. "COMMENDA"	a) Conferma dell'attuale assetto della rete scolastica esistente sul territorio comunale; b) Conferma assetto attuale CPJA, con relativa sede.	Deliberazione del Commissario Straordinario N. 169 del 09.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	a) Si conferma l'attuale assetto. b) Si conferma l'attuale assetto
2	CEGLIE MESSAPICA	SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA PRIMO I.C. CEGLIE MESSAPICA	Mantenimento dell'attuale assetto dimensionale.	Deliberazione di G.C.N. 331 del 30.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE, come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	FASANO	SSS I GRADO G.BIANCO-G.PASCOLI I.C. G.GALILEI PEZZE DI GRECO II CD -GIOV. XXIII-FASANO I CD - COLLODI - FASANO	Mantenimento dello status quo: -1° Circolo Didattico, ad eccezione del mantenimento del plesso periferico di Savellerri (Frazione di Fasano); -2° Circolo Didattico; -I.C. "G. Galilei"/Fasano-Pezze di Greco; -Scuola Sec. 1° Grado "Bianco/Pascoli".	Deliberazione di G.C. N. 253 del 09.11.2017	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	MESAGNE	Scuola di I GRADO SMS MATERDONA- MORO MESAGNE Direzioe DIDATTICA - I CD G. CARDUCCI- MESAGNE Direzioe DIDATTICA II CD-GIOV.NI XXIII MESAGNE	Conferma dell'esistente assetto della rete scolastica.	Deliberazione di G. C. N. 217 del 02.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
5	ORIA	PRIMO I.C. ORIA SECONDO I.C. ORIA	Mantenimento dell'attuale articolazione della rete scolastica, costituita da due Istituti Comprensivi.	Deliberazione Commissario Prefettizio.N. 08 del 31.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	OSTUNI	Scuola di I GRADO SC. I GRADO OSTUNI Direzione DIDATTICA - I CD "PESSINA- VITALE" Direzione DIDATTICA - CD "GIOVANNI XXIII"	Conferma dell'attuale dimensionamento della rete scolastica.	Nota Assessore prot. N. 47924/2017 del 30.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
7	SAN DONACI	(Comune Ist. di riferimento CELLINO SAN MARCO I.C. MANZONI-ALGHIERI)	Conferma dell'attuale dimensionamento della rete scolastica.	Nota prot. N. 0009401 del 25.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
8	SAN PANCRAZIO SALENTINO	I.C. SAN PANCRAZIO S.NO	Conferma dell'attuale assetto della rete scolastica, con la presenza di un unico Istituto Comprensivo.	Deliberazione di G.C. N. 161 del 06.11.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
9	TORRE SANTA SUSANNA	I.C. "MAZZINI" TORRE S.S.	Conferma dell'attuale dimensionamento della rete scolastica.	Nota prot. N. 12197 del 26.10.2017	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.



Regione Puglia

 Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
 Sezione Istruzione e Università

Allegato "A"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di FOGGIA

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 Istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ASCOLI SATRIANO	I. C. NICHOLAS GREEN	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELL'I.C.	Delibera Giunta Comunale n.181 del 26/10/2017	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma attuale assetto.
2	ACCADIA	I. C. VIA ROMA	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELL'I.C.	Delibera Giunta Comunale S.Agata n.183 del 26/10/2017; Delibera Giunta Comunale Accadia n.51 del 25/10/2017; Delibera Giunta Comunale Anzano n.73 del 26/10/2017; Delibera Giunta Comunale Monteleone n.101 del 27/10/2017;	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	521 Alunni Trattasi di comune montano per cui si mantiene l'attuale assetto	Si conferma attuale assetto, si condivide parere USR.
3	BICCARI	I. C. ROSETI	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO. COMUNE MONTANO	Delibera Giunta Comunale Alberona n.76 del 30/10/2017; Delibera Giunta Comunale Roseto n.73 del 31/10/2017	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	si conferma attuale assetto	Si conferma attuale assetto, si condivide parere USR ed E.L.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 Istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	BOVINO	I. C. VIA DEI MILLE	CONFERMA ATTUALE ASSETTO		CONFERMA ATTUALE ASSETTO	508 Alunni Si condivide il parere dell'Ente Locale perché è presente un comune montano (PANNI)	Si conferma attuale assetto, si condivide parere USR.
5	CANDELA	I. C. P. GIOV. PAOLO II	i Comuni di Rocchetta e Candela chiedono il mantenimento dell'autonomia scolastica.	Delibera Giunta Comunale Candela n.126 del 28/10/2017; Delibera Giunta Comunale Rocchetta n.120 del 30/10/2017	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Conferma attuale assetto	Si conferma attuale assetto.
6	CARPINO	I. C. PADRE G. CASTELLI	Conferma attuale assetto		CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Trattasi di comune montano per cui si mantiene l'attuale assetto	Si conferma attuale assetto, si condivide parere USR.
7	CASALNUOVO MONTERE	I.C. MANDES	Di confermare l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "G. Mandes" ed, in particolare, l'ubicazione della sede amministrativa in Casalnuovo Monterotaro per le motivazioni già espresse nella delibera di Giunta Comunale n.7/2016 e fatte proprie dalla Giunta Regionale con delibera n. 317 del 22 marzo 2016	Delibera di Giunta N° 79 del 30/10/2017 Comune di Casalnuovo	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma attuale assetto. Si conferma attuale assetto.
8	CERIGNOLA	I.C. CARDUCCI PAOLILLO C. D. MARCONI I.C. G. DI VITTORIO PADRE PIO DA PIETRELCINA C. D. VIA TERMINILLO I. C. DON BOSCO+BATTISTI S.M.S. G. PAVONCELLI	Conferma attuale assetto		CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di FOGGIA

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 Istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
9	DELICETO	I. C. VICO 2 FONTANELLE	Chiede in verticalizzazione degli istituti di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Deliceto. Istituzione di un nuovo I.C. Deliceto-Candela, in subordine il mantenimento dell'attuale status in deroga all'I.C.	Delibera Giunta Comunale Deliceto n.73 del 31/10/2017	Conferma attuale assetto. RINVIANDO AL PROSSIMO ANNO, IN QUANTO DOVRA' ESSERE SVOLTO UN MONITORAGGIO EFFETTIVO ALL'INTERNO DELL'AMBITO	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto, si condivide pareri E.L. e U.S.R.
10	FOGGIA	C. D. S. GIOVANNI BOSCO I. C. PASCOLI - SANTA CHIARA - ALTAMURA C. D. S. PIO DECIMO C. D. IX C. "A. MANZONI C. D. S. CIRO C. D. LEOPARDI I. C. GIULIA CATALANO - MOSCATI I. C. ALFIERI VITTORIO+GARIBALDI I. C. V.DAFELTRE - N.ZINGARELLI I. C. PARISI-DE-SANCTIS I. C. DE AMICIS I. C. FOSCOLO - GABELLI I. C. ALIGHIERI DANTE S.M.S. BOVIO GIOVANNI S.M.S. MURIALDO LEONARDO	Il Comune di Foggia propone il MANTENIMENTO DELL'ATTUALE ASSETTO	Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 16/11/2017	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Conferma attuale assetto e si sottolinea che l'IC "Alfieri-Garibaldi" risulta sottodimensionato	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di FOGGIA

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
11	ORTA NOVA	C.D. VITTORIO VENETO	Conferma attuale assetto		Conferma attuale assetto	Si propone l'accorpamento della D.D. di Via Scarbino (531 alunni) con la SSIG Pertini (644 alunni) con l'istituzione dell'IC. (1175 alunni) Conferma assetto attuale per la D.D. Vittorio Veneto 704 alunni	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.
		C.D. VIA A. SCARABINO					
		S.M.S. SANDRO PERTINI					
12	PESCHICI	LC. LIBETTA	Conferma attuale assetto	con nota n. 9959 del 15/11/2017	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto trattandosi di istituto verticalizzato.
14	TORREMAG GIORE	D.D. S.G.BOSCO	Conferma attuale assetto		Conferma attuale assetto	Si propone l'istituzione di 2 IC con divisione della SSIG Padre Pio tra sede centrale e sede succursale e successivo accorpamento con le D.D. "S.G. Bosco" e secondo circolo	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.
		D.D. SECONDO - TORREMAGGIORE					
		S.M.S. PADRE PIO					

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
15	VICO DEL GARGANO	I.C. MANICONE - FIORENTINO			Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
16	VIESTE	C.D. RODARI S.M.S. ALIGHIERI - SPALATRO	DIREZIONE DIDATTICA a.s. 2018/19 Proiezione organico SECONDARIA I GRADO a.s. 2018/19 Totale Allievi Proiezione organico "G. Rodari" Infanzia e Primaria 925* circa "Alighieri-Spalatro", Secondaria di I grado 376 di approvare il piano di dimensionamento della rete scolastica del Comune di Vieste con l'istituzione di un unico Istituto Comprensivo di Vieste che sarà composto dalle seguenti scuole/plessi come precedentemente indicated - di indicare quale data di decorrenza del nuovo Istituto Comprensivo di Vieste l'anno scolastico 2017/2018; - di individuare quale sede legale dell'Istituto Comprensivo di Vieste per la dirigenza ed uffici di segreteria il locale in Via G.N. Spina, 1 a Vieste;	Delibera Giunta Comunale n.202 del 27/10/2017	PARERE FAVOREVOLE a decorrenza dall' a.s. 2018/2019	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si autorizza l'accorpamento del C.D. Rodari con la S.M.S. Alighieri - Spalatro.



Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Istruzione e Università

Allegato "A"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALI ASSISTITI 2017/2018 istruzionali scuolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ESTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ALESSANO - SPECICCHIA	I.C. di Alessano - di Alessano	A) Mantenimento attuale assetto organizzativo. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Alessano B) Conferma attuale dimensionamento ed assetto scolastico che vede le scuole operanti nel Comune di Specchia accorpate all'I.C. di Alessano.	A) D.G. n. 196/17 B) D.G. n. 128/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
2	CALIMERA - MARTIGNANO	I.C. di Calimera	A) Conferma attuale assetto dell'I.C. di Calimera costituito dalle scuole ubicate nei territori dei Comuni di Calimera, Martignano e Caparica di Lecce. Parere favorevole del Dirigente Scolastico dell'I.C. B) Conferma attuale assetto dell'I.C. di Calimera in ordine alla programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica 2018-2019.	A) D.G. n. 97/17 B) D.G. n. 69/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
3	Casarano	I.C. Polo 1 di Casarano I.C. Polo 2 di Casarano I.C. Polo 3 di Casarano	Accorpamento dell'I.C. Polo 1 all'I.C. Polo 3 fermo restando un rapporto di giusto equilibrio tra i futuri Poli. Proposta scaturita in ragione delle determinazioni dei dirigenti scolastici del Polo 2 e del Polo 3 e della CISL, nonostante il parere contrario del C.I. dell'I.C. Polo 1 e della CGIL che sostiene la necessità di mantenere i tre Poli con una riorganizzazione territoriale per non penalizzare il personale dipendente. Il C.I. dell'I.C. Polo 2 propone, nell'eventuale accorpamento del Polo 1 al Polo 3, di effettuare una revisione del costituzione Polo, affinché si possa giungere ad un equilibrio tra i futuri due istituti che non pregiudichi il processo di verticalizzazione del Polo 2. Quest'ultimo, infatti, conta su un esiguo numero di sezioni di scuola dell'infanzia a fronte di quelle più numerose che deriverebbero dall'accorpamento del Polo 1 al Polo 3.	Preso atto proposta del Comune L.I.C. Polo 2, con nota prot. n. 6773 del 14.11.2017 indirizzata, tra gli altri, a questa Provincia, nel sottoporre all'attenzione le proprie osservazioni già riportate nella D.G. Comunale n. 197/17, propone l'accorpamento al Polo 2 della scuola dell'infanzia di Via Agnesi (c.da Pigne), appartenente al Polo 1, trovandosi questa in un quartiere vicino a quello in cui insiste il Polo 2 e da cui proviene un grosso numero degli iscritti alla scuola primaria del Polo 2. I rappresentanti sindacali di UIL, FLC, CGIL, SNALS, COBAS, nell'incontro tenutosi il 03.11.2017 presso gli uffici della Provincia di Lecce, si sono espressi per la conferma del re Istututi Comprensivi della città di Casarano in considerazione del fatto che la consistenza della popolazione scolastica (circa 2.100 alunni) consente tramite operazioni di riequilibrio il mantenimento degli stessi. Assenti i rappresentanti della CISL.	Si condivide la proposta di accorpamento tra i Poli 1 e 3 con lo scorporo della scuola dell'infanzia di Via Agnesi (c.da Pigne) dipendente dal Polo 1 e successivo accorpamento al Polo 2.	Si autorizza accorpamento dell'I.C. Polo 1 all'I.C. Polo 3.	

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE E ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ESTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	Cavallino	I.C. di Cavallino	Mantenimento dell'I.C. di Cavallino nell'attuale struttura operativa/funzionale. Il C.C. (delibera n.11/217) ha evidenziato la gestibilita dell'attuale assetto dal punto di vista funzionale.	D.G. n.287/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
5	Collepasso - TUGLIE	I.C. di Collepasso	A) Conferma dell'aggregazione tra I.L.C. di Collepasso e I.L.C. di Tuglie, già operata dalla G.R. con deliberazioni n.125/2012, n.20/2013 e n.14/2015, n.17/16 e n.7/17 fermo restando che la sede di direzione amministrativa dovrà essere mantenuta presso I.L.C. di Collepasso che presenta il maggior numero di popolazione residente e scolastica (compresi n. 30 alunni della Scuola dell'Infanzia Paritaria). Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto dell'I.L.C. Collepasso-Tuglie. Conferma dell'assunzione degli oneri finanziari e correlati relativi al mantenimento della Direzione in Collepasso. B) Ristabilire a Tuglie la sede della Direzione Amministrativa dell'Istituto Comprensivo Collepasso-Tuglie Motivazioni: 1) il numero degli alunni frequentanti le scuole operanti nel Comune di Tuglie (471) nella s.l.17/18 è superiore a quello degli alunni frequentanti le scuole di Collepasso (444); 2) a partire dalla s. 2011/2012 il numero degli alunni si è ridotto in entrambe le sedi ma a Collepasso in maniera più drastica, fino ad avere, negli ultimi 4 anni scolastici, un numero di frequentanti più basso rispetto a Tuglie; nonostante il maggior numero di residenti, per cui in un'ottica di medio-lungo termine non risulterebbe più giustificabile il mantenimento della direzione scolastica presso Collepasso; 3) l'edificio di Via Bixio (precedentemente sede della Direzione Amministrativa): - è stato oggetto, unitamente a tutti gli altri edifici di Tuglie, dei lavori di efficientamento energetico, messi a norma ed adeguamento funzionale (ammontanti complessivamente a circa €1.770.000,00); - è stato oggetto di un ulteriore finanziamento di €330.000 da parte della Regione Puglia per lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti; - comprende ampi uffici amministrativi tali da poter ospitare più comodamente sia il Dirigente Scolastico sia tutti gli addetti alla segreteria; - dispone di locali completamente attrezzati con strumenti informatici e telematici di ultima generazione, sale multimediali ed auditorium.	A) D.G. n. 192/17 B) D.G. n. 182/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
6	Copertino	I.C. Polo I di Copertino I.C. S. Giuseppe di Copertino I.C. Polo 4 *G. Falcone* di Copertino	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo-funzionale in quanto i tre istituti comprensivi presentati un assetto gestibile nel tempo e in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace per l'utenza.	Nota del 27.10.17 a firma del Sindaco	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 Istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI/ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
7	Corigliano d'Otranto	I.C. di Corigliano d'Otranto	Riconferma della costituzione esistente di un unico I.C. tra le scuole di Corigliano d'Otranto, Melpignano e Castrioglio dei Greci.	D.G. n.167/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	Corsano - TIGGIANO	I.C. di Corsano	A) Mantenimento dell'attuale assetto scolastico di aggregazione delle scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado di Corsano e Tiggiano. B) Mantenimento dell'attuale assetto scolastico di aggregazione delle scuole operanti nei due Comuni limitrofi di Tiggiano e Corsano.	A) D.G. n. 158/17 B) D.G. n. 100/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
9	Corsi - Bagnolo del Salento - Cannole	I.C. di Corsi	Mantenimento dell'attuale articolazione dell'I.C. di Corsi costituito dalle scuole ubicate nei territori di Corsi, Bagnolo del Salento e Cannole; atteso che detta composizione è funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze delle istituzioni e della popolazione interessata. Preso atto delle determinazioni assunte dagli organi collegiali d'istituto, e precisamente del "mantenimento dell'autonomia dell'istituto" articolato su tre comuni; l'accorpamento con altre scuole aumenterebbe la complessità di gestione e comprometterebbe il rapporto costante con la componente genitori. In subordine, propone un nuovo riassetto territoriale comprendente le scuole dei Comuni afferenti all'Unione dei Comuni "Entroterra Iduntino" ovvero mediante l'accorpamento di altre scuole ubicate in Comuni diversi.	A) D.G. n. 109/17 B) D.G. n. 141/17 C) D.G. n. 62/17	Preso atto proposta dei Comuni. I rappresentanti sindaci di U.I.L., F.L.C., C.O.I.L., C.I.S.L. e S.N.A.I.S. nell'incontro tenutosi il 12.11.2017 presso gli uffici della Provincia di Lecce, si sono espressi per il mantenimento dell'attuale assetto dell'istituto comprensivo di Corsi essendo il numero degli alunni frequentanti (697) prossimo ai livelli richiesti dalle norme. Assenti i rappresentanti dei COBAS.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
10	Diso - Andrano - Castro	I.C. di Diso	A) Conferma, visto il parere favorevole del Consiglio d'Istituto, dell'attuale dimensionamento scolastico considerato che l'I.C. di Diso (Diso-Castro-Andrano) conta di oltre 600 alunni frequentanti e, pertanto, si trova perfettamente collocata nella media stabilita dalle linee guida regionali, ferma restando la garanzia di mantenimento dell'attuale situazione organizzativa-logistica della direzione, con Diso quale naturale sede. In subordine, in caso di riorganizzazione territoriale di tale Polo Didattico, propone l'inclusione della popolazione scolastica dell'Unione dei Comuni di Andrano-Diso-Spongano. Inoltre, l'Amministrazione Comunale si pone in modo aperto verso eventuali richieste di accorpamento all'I.C. di Diso di istituti scolastici sottodimensionati rispetto agli attuali standard numerici. B) Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Diso. Verifica, nell'ordine, delle seguenti possibilità: - ampliamento del bacino di utenza dell'I.C., vendendolo più omogeneo rispetto alle aggregazioni amministrative presenti (Unione dei Comuni di Andrano-Spongano-Diso) con l'aggregazione del Comune di Spongano, che vanta una popolazione scolastica di circa 500 unità; - accorpamento dell'I.C. di Miggiano (circa 600 unità), comprendente i Comuni di Miggiano e di Montesano Salvo, territorialmente contiguo, con attribuzione della Direzione Scolastica al Comune di Andrano, nel rispetto dei criteri della maggior popolazione scolastica e della centralità geografica. Esclusione di un accorpamento con altri istituti comprensivi (es. I.C. di Minervino), in quanto non funzionale, sia dal punto di vista didattico che legislativo.	A) D.G. n. 117/17 B) D.G. n. 132/17 C) D.G. n. 141/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

230

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzionali scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
11	Gagliano del Capo - Castrignano del Capo	I.C. di Gagliano del Capo	A) Mantenimento dell'attuale assetto scolastico con Dirigenza presso il Comune di Gagliano del Capo B) Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo, fatta salva la possibilità di creare una sede distaccata o succursale degli uffici della Dirigenza e Segreteria nella sede di Via Potenza, 19 in Castrignano del Capo.	A) D.G. n. 15/17 B) D.G. n. 164/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
12	Gallinella	I.C. Polo 1 di Gallinella Polo 2 di Gallinella POLO 3 di Gallinella	Mantenimento dell'attuale assetto didattico-organizzativo degli istituti Comprensivi Polo 1, Polo 2 e Polo 3. (Ciascuno dei tre Poli ha avanzato una propria proposta evidenziando le criticità esistenti (Polo 1 nota prot. n. 6809/17, Polo 2 nota prot. n. 4879/17 e Polo 3 nota prot. n. 4765/17).	Nota prot. n. 162/17 e n. 42795/17 a firma del Sindaco	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
13	Gallone	I.C. Polo 1 di Gallone POLO 2 di Gallone	Accorpamento dell'I.C. di Gallone Polo 2 con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado di Scellì, accogliendo la proposta avanzata dall'I.C. di Gallone Polo 2 in quanto ciò assicurerebbe a detto Polo una maggiore popolazione scolastica e, di conseguenza, una migliore stabilità nel tempo. Anche l'I.C. Polo 1 ha avanzato proposta di accorpamento della Scuola di Scellì al proprio istituto.	D.G. n. 259/17	Preso atto proposta del Comune	Si condivide la proposta dell'I.C. di accorpamento del Polo 2 di Gallone con le scuole del Comune di Scellì, attualmente dipendenti dall'I.C. di Neviano	Si autorizza accorpamento del plesso Infanzia, Primaria e secondaria 1° grado di Scellì.
14	LECCE	D.D. Lecce 1 D.D. Lecce 2 D.D. Lecce 4 - D.D. Lecce 5 I.I.S. di 1° Grado "A. Grandi" MM I.I.S. DI 1° grado "O. Emile" MM I.C. "D. Alighieri" n. 1, C.P.I.A. acquisi i pareri degli Organi Collegiali. I.C. "D. Alighieri" n. 1, C.P.I.A. acquisi i pareri degli Organi Collegiali. I.C. "Amministrazione Feltrina" I.C. "Galileo Prigole" I.C. "Stomoso-Zimbardo"	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche di competenza (n.4 D.D., n.2 S.S. 1° Grado, n.4 I.C. e n.1 C.P.I.A.) acquisi i pareri degli Organi Collegiali.	D.G. n. 757/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma attuale assetto.

Handwritten signature or initials in blue ink.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
15	LECCE - UGENTO	C.P.I.A. di Lecce	Il Comune di Ugento, con D.G. n. 240/2017, propone di modificare l'attuale assetto organizzativo del CPIA di Lecce limitatamente alla individuazione della città di Ugento quale sede centrale dell'istituzione scolastica. Nella stessa delibera è riportata che, a seguito di espressa richiesta in tal senso della Dirigente Scolastica del CPIA, gli uffici amministrativi sono stati provvisoriamente ospitati presso l'edificio scolastico "A. Moro" in via E. Montale in Ugento e che in data 16/10/2017 si è proceduto alla formale consegna di un altro edificio scolastico sito in Ugento alla Via D'Annunzio da destinare all'istituzione scolastica in argomento. L'Amministrazione Comunale si impegna, quindi, formalmente all'assunzione degli eventuali conseguenti oneri di legge.	D.G. n.240/17	Preso atto proposta dei Comuni di Lecce e Ugento. Il CPIA di Lecce non ha presentato alcuna istanza. I rappresentanti sindacali di FLC CGIL, CISL e SNALS, nel corso dell'incontro tenutosi il 22.11.2017, si sono espressi per il mantenimento della sede centrale amministrativa del CPIA nella Città di Lecce. Il rappresentante della UIL ritiene che tale mantenimento richieda che siano, però, create le condizioni di natura logistica necessarie per ospitare la struttura. Assenti i rappresentanti dei COBAS.	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma sede centrale CPIA a Lecce
16	Lizzanello	I.C. di Lizzanello	Conferma attuale dimensionamento scolastico. Preso atto del parere del Dirigente Scolastico dell'I.C. di Lizzanello.	Nota prot. n.12461/17 a firma del Sindaco	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
17	Matino	I.C. di Matino	Conferma attuale assetto dell'I.C. di Matino avente una popolazione complessiva di circa 1.100 alunni.	D.G. n.266/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
18	Melissano	I.C. di Melissano	Conferma attuale dimensionamento della rete scolastica che prevede un unico I.C. di Melissano (il dato previsionale per l'a.s. 2018/2019 è di 604 alunni), essendo l'istituzione all'interno del limite minimo di 600 alunni previsto dalle linee guida regionali.	D.G. n.158/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
19	Miggiano - Montesano Salentino	I.C. di Miggiano	A) Conferma attuale dimensionamento scolastico facendo proprie le argomentazioni espresse dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Miggiano in quanto sussistono i necessari presupposti (n.600 alunni iscritti e frequentanti) per il mantenimento della situazione attuale. In subordine, propone l'aggregazione all'I.C. di Miggiano di altri plessi ubicati nei Comuni vicini mantenendo la dirigenza nel Comune di Miggiano. B) Mantenimento dell'autonomia amministrativa e didattica dell'I.C. Miggiano-Montesano così come nella sua costituzione attuale (di qualche unità superiore a 600 alunni), ed eventualmente prevedere l'aggregazione al medesimo di un altro istituto scolastico, presente sul territorio vicinioro, qualora quest'ultimo fosse caratterizzato da insufficienza rispetto ai parametri numerici indicati dalla normativa vigente.	D.G. n.95/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 Istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
20	Minervino di Lecce - Sanus Cesarea Terme	I.C. di Minervino di Lecce	<p>PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia</p> <p>A) Costituzione di un I.C. formato dall'accorpamento tra I.I.C. di Minervino di Lecce, la Scuola Secondaria del Comune di Orrelle, la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Vignatesarisi (Fraz. del Comune di Orrelle) (accorpate gli art. I.C. di Poggiardo con circa 1150 alunni) e la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Castro (accorpate gli art. I.C. di Diso). (Tutti comuni appartenenti all'Unione della Costa Orientale).</p> <p>In alternativa, mantenimento dell'attuale fisionomia organizzativa e strutturale dell'I.C. di Minervino di Lecce comprendente le scuole operanti sul territorio dei Comuni di Minervino e S. Cesarea Terme, in attesa di un nuovo assetto territoriale degli istituti comprensivi da parte della Regione che tenga conto della vicinanza dei comuni limitrofi e dell'innovazione della scuola e dell'offerta formativa, motivo per cui si renderebbe necessario emendare ad essere un I.C. di riferimento per tutto il territorio.</p> <p>B) Mantenimento dello status quo nelle more dell'attivazione di nuovi processi di riorganizzazione.</p> <p>- Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Minervino di Lecce; - Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Cuffigliano (Fraz. del Comune di S. Cesarea T.); - Scuola Infanzia e Primaria di Vignatesarisi (Fraz. del Comune di S. Cesarea T.); - Scuola Secondaria di Orrelle; - Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Castro.</p> <p>In subordine</p> <p>- costituzione di un unico I.C. formato dall'accorpamento dell'I.C. di Minervino di Lecce e la Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Castro (accorpate gli art. I.C. di Diso) e la Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Diso-Martinina, con tutte le scuole dei 4 Comuni.</p> <p>- costituzione di un unico I.C. formato dall'accorpamento dell'I.C. di Minervino di Lecce con eventuali plessi fidejuti parte di altri istituti comprensivi della zona, anche se non confinano con il territorio di Minervino di Lecce.</p> <p>Acquisito il parere del Consiglio d'Istituto. Valutazione, in caso di successive determinazioni conseguenti a disposizioni modificative della popolazione minima degli istituti comprensivi, circa la presenza sul territorio del Comune della sede dell'ITP.S.E.O. che nella s. 17/18 ha registrato una popolazione scolastica pari a circa n. 1200.</p>	<p>(A) D.G. n.120/17 (B) D.G. n.116/17</p>	<p>Preso atto proposta del Comune. L'Unione della Costa Orientale (Comuni di Castro, Minervino di Lecce, Orrelle, S. Cesarea T.) con nota prot. n.65635/17 ha trasmesso alla Provincia la deliberazione della Giunta dell'Unione n.16/2017 con cui esprime, stante l'impossibilità di intervenire ad una decisione condivisa, il proprio parere circa il mantenimento dell'autonomia dell'attuale I.C. di Minervino di Lecce comprendente le scuole operanti sul territorio dei Comuni di Minervino e di S. Cesarea T. I Sindaci dei Comuni di Minervino e di S. Cesarea ripropongono la costituzione dell'I.C. di Minervino comprendente tutti i Comuni fidejuti di Minervino (Minervino, S. Cesarea, Castro e Orrelle); i Sindaci dei Comuni di Castro ed Orrelle esprimono il loro dissenso sulla proposta in oggetto. I rappresentanti sindacati di DIL, F.L.C. COIL, CISL e SNALS nell'incontro tenutosi il 22.11.2017 presso gli uffici della Provincia di Lecce, si sono espressi per il mantenimento dell'Istituto Comprensivo di Minervino di Lecce, eventualmente, consolidato tramite l'aggregazione di plessi scolastici di comuni vicini senza però pregiudicare la stabilità degli istituti cui gli stessi attualmente afferiscono. Assenti i rappresentanti dei COBAS.</p>	<p>Si conferma l'attuale assetto</p>	<p>Si conferma l'attuale assetto.</p>
21	Muro Leccese - Giuggianello - Palmareggi - Sanarca	I.C. di Muro Leccese	<p>A) Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nei territori dei Comuni di Muro Leccese, Palmareggi, Sanarca e Giuggianello con una platea complessiva di 703 alunni, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto (n.12/17).</p> <p>B) Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmareggi, Sanarca e Giuggianello, già classificato come Istituto di prima fascia per la sua complessità e per il numero di alunni frequentanti tutti gli ordini di scuola (703) aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto (n.12/17).</p> <p>C) Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmareggi, Sanarca e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto (n.12/17).</p> <p>D) Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmareggi, Sanarca e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto.</p>	<p>A) D.G. n.220/17 B) D.G. n.87/17 C) D.G. n.66/17 D) D.G. n.73/17</p>	<p>Preso atto proposta del Comune</p>	<p>Si conferma l'attuale assetto.</p>	<p>Si conferma l'attuale assetto.</p>

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 (dati in base alle strutture scolastiche)	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	REFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
22	Noviano - Scellì	I.C. di Noviano	A) Aggregazione con l'istituzione scolastica di Aradeo più proficua rispetto all'aggregazione con I.C. di Collepasso-Tuglie, scelta operata dal C.I. dell'I.C. di Noviano (verbale n.3/17). Tale preferenza è giustificata sia dalla distanza tra i due Comuni e sia perché i Comuni di Aradeo e Noviano appartengono entrambi all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e allo stesso Distretto Sanitario. B) Adesione alla proposta di aggregazione del plesso scolastico di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del Comune di Scellì all'I.C. Polo 2 di Galatone, avanzata dal C.I. dell'I.C. di Noviano (verbale n.3/17) e fatta propria dall'I.C. di Galatone - Polo 2 (verbale n.45.2/17)	A) D.G. n. 108/17 B) D.G. n. 79/17	Presso atto proposte dei Comuni di Noviano e Scellì, il C.I. dell'I.C. di Noviano ha deliberato (verbale n.3/17) : - aggregazione delle scuole residenti nel Comune di Noviano all'I.C. di Collepasso-Tuglie; - aggregazione delle scuole residenti nel Comune di Scellì all'I.C. di Galatone Polo 2. I rappresentanti sindacali di UIL, P.L.C., CGIL, CISL e SNALS nell'incontro tenutosi il 22.11.2017 presso gli uffici della Provincia di Lecce, si sono espressi in maniera favorevole alle proposte presentate dai Comuni di Noviano e di Scellì in relazione all'Istituto Comprensivo di Noviano. Assenti i rappresentanti dei COBAS.	Si propone l'accorpamento delle scuole funzionanti nel Comune di Noviano all'I.C. di Aradeo Verdi Galatone	a) Si autorizza aggregazione dell'I.C. di Noviano con I.C. di Aradeo b) Si autorizza accorpamento del plesso Infanzia, Primaria e secondaria 1° grado di Scellì al Polo 2 di Galatone
23	Novoli	I.C. di Novoli	Mantenimento dell'attuale situazione per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.	D.G. n.189/17	Presso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
24	Parabita	I.C. di Parabita	Conferma attuale assetto dell'I.C. di Parabita visto il parere del Dirigente Scolastico.	Delibera Comm.Straord. n.131/17	Presso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
25	Poggiardo - Spungano - Surano	I.C. di Poggiardo	A) Mantenimento attuale assetto di dimensionamento per a.s. 2018/2019. Il Comune fa propria la proposta del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Poggiardo. B) Mantenimento dell'attuale assetto di dimensionamento. Il Comune dichiara la volontà per gli anni a venire di chiedere il ripristino della completa autonomia e titolarità dell'I.C. di Spungano, unico sito: - la popolazione scolastica è di poco inferiore a 500 alunni; - la consistenza della popolazione scolastica consta anche degli alunni della Scuola dell'Infanzia Paritaria; - le previsioni di consistenza della popolazione scolastica sono destinate a crescere; - le strutture scolastiche sono oggetto di interventi di ottimizzazione per opere di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza. C) Mantenimento dell'autonomia amministrativa e didattica dell'I.C. di Poggiardo (Comuni di Poggiardo, Orrelle, Spungano e Surano) così come nella sua costituzione attuale.	A) D.G. n.25/17 B) D.G. n.130/17 C) D.G. n.74/17	Presso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
26	Racale	I.C. di Racale	Conferma attuale dimensionamento che prevede un unico I.C. di Racale. Parere favorevole dell'I.C.	D.G. n.223/17	Presso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 (riduzioni scolastiche)	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
27	Salice Salernitano	I.C. di Salice Sal./no	Mantenimento attuale composizione I.C. di Salice Salernitano. Sentito il Rappresentante dell'I.C.	Nota prot. n.11552/17 a firma del Sindaco	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
28	Salve - Morciano di Leuca - Patù	I.C. di Salve	A) Nessuna proposta B) Conferma attuale dimensionamento dell'I.C. di Salve, che aggrega la popolazione scolastica del Comune di Salve, Morciano di Leuca e, a far data dal corrente a.s. 2017/2018, Patù. L'attuale composizione ha eliminato notevoli disagi logistici e di funzionamento in quanto trattasi di Comuni limitrofi favorendo così il contatto dei docenti, degli studenti e delle famiglie con la sede centrale. C) Mantenimento attuale composizione dell'I.C. di Salve, che aggrega la popolazione scolastica del Comune di Salve, Morciano di Leuca e, a partire dal corrente a.s.17/18, Patù. Tale aggregazione ha eliminato notevoli disagi logistici e di funzionamento in quanto trattasi di Comuni limitrofi.	B) D.G. n.146/17 C) D.G. n.99/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
29	S. Cesario di Lecce - S. Donato di Lecce	I.C. di S. Cesario di Lecce	A) Nessuna proposta B) Nessuna proposta	B) Nota prot. n.7634/17 a firma del Resp. Del Settore II	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
30	Scorrano	I.C. di Scorrano	Mantenimento dell'attuale articolazione dell'I.C. di Scorrano con i plessi esistenti sul territorio (tot. alunni n.616), atteso che detta composizione è funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze delle istituzioni e della popolazione scolastica interessata.	D.G. n.149/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
31	Soleto	I.C. di Soleto	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Soleto con sedi scolastiche nei Comuni di Sternatia, Zollino e Soleto. Proposta supportata dall'I.C.	Nota prot. n.3489/A2017 a firma del Sindaco	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO 2017/2018 istituzioni scolastiche	PROPOSTA del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
32	Taurisano	I.C. Polo 1 di Taurisano I.C. Polo 2 di Taurisano	Proposta del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia Mantenimento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica organizzata in due istituti comprensivi Polo 1 e Polo 2. Parere favorevole espresso dal Dirigente Scolastico del Polo 2.	D.G. n.184/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
33	Trepuzzi	I.C. Polo 1 di Trepuzzi I.C. Polo 2 di Trepuzzi	Mantenimento dello status di autonomia scolastica di ciascun istituto comprensivo; Polo 1 e Polo 2, presente sul territorio comunale	D.G. n.219/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
34	Uggiano La Chiesa - Giurdignano - Otranto	I.C. di Uggiano La Chiesa	Proposta del COMUNE come riportata nel Deliberazione del Presidente della Provincia A) Mantenimento dell'attuale dimensionamento che vede le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano far parte dello stesso I.C. di Uggiano la Chiesa poiché rientra nei parametri numerici stabiliti dalla D.G.R. n. 1614/2017. Disponibilità dell'I.C. di Uggiano ad aggregare scuole dei Comuni vicini B) Mantenimento dell'autonomia amministrativa e didattica dell'I.C. di Uggiano la Chiesa (Comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano) così come nella sua costituzione attuale. Parere favorevole dell'I.C. di Uggiano la Chiesa. C) Mantenimento, visto il parere favorevole dell'I.C., dell'attuale dimensionamento che vede le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano far parte dello stesso I.C. di Uggiano la Chiesa, ferma restando la disponibilità ad aggregare scuole dei comuni vicini. Il Comune propone, inoltre, la riconduzione ad Otranto dell'Ufficio di Segreteria e Presidenza al fine di salvaguardare la rilevanza territoriale della Città di Otranto.	A) D.G. n.151/17 B) D.G. n.100/17 C) D.G. n.382/17	Preso atto proposta del Comune	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

Allegato "A"

Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Istruzione e Università

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ASSETTO ATTUALE (O.D. 2017/2018) ISTITUTI SCOLASTICI	PROPOSTA DEL COMUNE come riportato nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	CAROSINO	A.MORO - CAROSINO	CONFERMA DELL'AUTONOMIA ICS A. MORO QUALORA PER ESIGENZE DI DIMENSIONAMENTO DI ALTRE REALTA' SCOLASTICHE DOVESSE ESSERE NECESSARIO AGGREGARE AL NOSTRO ISTITUTO SCUOLE NON RISPONDENTI AI PARAMETRI INDICATI DALLA NORMATIVA VIGENTE IL COSIGLIO DI ISTITUTO RITIENE CHE LA SCELTA DEBBA RICADERE, PER MITIVI GEOGRAFICI E SOCIO-ECONOMICI E LEGATI ALLA STORA DEL TERRITORIO SU SCUOLE SITUATE IN COMUNI VICINORI	DELIBERAZIONE G.C. N. 119 DEL 26/10/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
2	CASTELLANETA	F.SURICO - CASTELLANETA PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLANETA	CONFERMA ATTUALE DIMENSIONAMENTO	GM 153/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
3	GROTTAGLIE	PIGNATELLI-GROTTAGLIE DON BOSCO - GROTTAGLIE DE AMICIS - GROTTAGLIE	MANTENERE INALTERATO L'ASSETTO DELLA RETE SCOLASTICA DEL TERRITORIO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 11.01.2012 E PER L'EFFETTO LC. DE AMICIS DOVRA' MANTENERE LA CONSISTENZA FISSATA IN SEDE ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO VALE A DIRE N. 6 AULE PER 6 CLASSI.	G.C. N. 511/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ASSETTO ATTUALE (O.D. 2017/2018) ISTITUTI SCOLASTICI	PROPOSTA DEL COMUNE come riportato nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
4	MASSAFRA	PASCOLI - MASSAFRA SAN G. BOSCO - MASSAFRA PRIMO I.C. DE AMICIS-MANZONI	A) ACCOGLIE LA RICHIESTA DEL D.S. ICS S. GIOVANNI BOSCO LIMITAMENTE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI ADIACENTI AL LATO DESTRO DELL'INGRESSO DELLA PALESTRA DEL PLESSO "G. PASCOLI" DA ADIBIRE A DUE AULE SCOLASTICHE IN CONTINUITA' CON L'ANNO SCOLASTICO CORRENTE. B) ASSEGNARE DI RETTIFICARE LA DELIBERA DI G.C. NR 184 DEL 02.12.2016 ASSEGNANDO PER L'A.S. 2017/2018 DUE AULE ANNESSE ALLA PALESTRA DEL PADIGLIONE "D" DEL PLESSO SCOLASTICO "G PASCOLI" ALL'U.C.S "SAN GIOVANNI BOSCO".	G.C.N.152/2017	Proposta non pertinente con il presente Piano di dimensionamento	A) Proposta non pertinente. B) Proposta non pertinente.
5	MARTINA F.	I.C. AOSTA - MARTINA FRANCA "A.R. CHIARELLI" MARTINA FRANCA I.C. GIOVANNI XXIII G. GRASSI G. MARCONI - MARTINA FRANCA	Conferma status quo GIOVANNI XXIII - MARCONI - GRASSI - CHIARELLI - AMEDEO D'AOSTA	G.C. N. 124/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ASSETTO ATTUALE (O.D. 2017/2018) ISTITUTI SCOLASTICI	PROPOSTA DEL COMUNE come riportato nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
6	MONTEIASI	I.C.L. DA VINCI	CONFERMARE L'ATTUALE ASSETTO SCOLASTICO IN UN UNICO ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESENTI NEL COMUNE DI MONTEIASI CON QUELLE DEL LIMITROFO COMUNE DI MOTEMESOLA	G.C. N. 108/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
7	MONTEPARANO	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO	CONFERMA ESISTENTE ICS MADONNA DELLA CAMERA MONTEPARANO ROCCAFORZATA FAGGIANO	G.C.N. 58/2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
8	SAN GIORGIO IONICO	MARIA PIA - SAN GIORGIO IONICO G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO	A) MANTENIMENTO AUTONOMIA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI" (n. 726 alunni). B) MANTENIMENTO AUTONOMIA 1° CIRCOLO DIDATTICO "MARIA PIA" (n. 754 alunni)	G.C. N. 135 DEL 30.10.2017	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

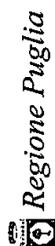
PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ASSETTO ATTUALE (O.D. 2017/2018) ISTITUTI SCOLASTICI	PROPOSTA DEL COMUNE come riportato nel Decreto del Presidente della Provincia	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
9	TARANTO	XII CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO XXIII CIRC. R. CARRIERI-TARANTO XIII CIRC. S. PERTINI-TARANTO DE AMICIS - TARANTO PIRANDELLO - TARANTO RENATO FRASCOLLA G. GALILEI - TARANTO MARTELLOTTA - TARANTO VITTORIO ALFIERI- TARANTO SAN G. BOSCO - TARANTO LEONARDO SCIASCIA - TARANTO G. SALVEMINI - TARANTO VICO-DE CAROLIS - TARANTO RENATO MORO - TARANTO XXV LUGLIO -BETTOLO - TARANTO VIOLA - TARANTO VOLTA - TARANTO MM COLOMBO - TARANTO MM	A) ACCORPARE IL C.D. LIVIO TEMPESTA (446 ALUNNI) CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° A. VOLTA (518 ALUNNI) TRASFORMANDOLO IN I.C.S. CON N. 964-ALUNNI. B) MANTENERE INVARIATA L'AUTONOMIA DELL'ICS DANTE-ACANFORA IN ATTESA DI PROVVEDIMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO DI STUDIO DA PARTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE	G.C.N. 226/2017	Si condivide il parere dell'TEL. per quanto concerne l'accorpamento del C.D. Tempesta con la SSIG Volta e trasformazione degli stessi in Istituto Comprensivo ed il mantenimento per un anno dell'autonomia dell'IC "Dante Acanfora".	a) Si autorizza l'accorpamento del C.D. Livio Tempesta (446 alunni) con la scuola secondaria di 1° A. Volta (518 alunni) trasformandolo in I.C.S. con n. 964 alunni. B) Si conferma l'attuale assetto.

ORIGINALE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
 Il presente allegato è composto da
 n° 33 fogli.
 Il Dirigente di Sezione

[Signature]
 Allegato "B"



Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
 Istruzione e Università

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S. "R. LUXEMBURG" PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI, AGRARIO, ECONOMICO AZIENDALE E TURISTICO	Chiede: A) indirizzo servizi culturali e dello spettacolo al posto di servizi commerciali opz.promozione comm.le e pubblicitaria B) confluenza del settore servizi socio sanitari nel nuovo settore servizi per la sanità e l'assistenza sociale	A) Parere positivo B) Parere positivo.	Parere negativo, si autorizza la sola confluenza per i nuovi indirizzi	A) Non si autorizza. B) Si prende atto della confluenza i sensi del D.M 61/2017.
2	ALTAMURA	I.I.S.S. DE NORA	Conferma indirizzi esistenti	Parere positivo	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
		LICEO CAGNAZZI CLASSICO E SOCIOPSICOPEDAGOGICO	Chiede l'istituzione del liceo coreutico.	Parere negativo per mancanza strutture Parere negativo indirizzo già presente nella Provincia.	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza. Non si autorizza.

[Signature]

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
		Convitto Nazionale CIRILLO	Richiede attivazione liceo classico europeo	Non pertinente al piano di dimensionamento.	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Richiesta non pertinente
		IISS "DE NITTIS" PASCALI	chiede conferma dei corsi di tutti gli indirizzi 1) chiede conferma dei corsi di tutti gli indirizzi 2) chiede l'istituzione dell'indirizzo design del tessuto	parere positivo 1) parere positivo 2) parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana Si condivide il parere della Città Metropolitana	Si conferma. 1) Si conferma l'offerta formativa. 2) Si autorizza.
	BARI	IPSOA PEROTTI	chiede: 1) autorizzazione in via definitiva dell'opz. Accoglienza turistica 3.0 all'interno dell'indirizzo 2) ind. Enogastronomia opz. Prod. Dolciarie artigianali e dolci	1) parere negativo - non previsto dall'ordinamento. 2) parere negativo in quanto autorizzato e/o Calamandrei	1) Indirizzo non coerente con l'attuale piano di dimensionamento 2) Parere negativo in quanto indirizzo autorizzato presso IISS "Elena di Savoia-Calamandrei" nello stesso Ambito	1) Richiesta non pertinente, ai sensi del D.M. 6/1/2017. 2) Richiesta non pertinente, ai sensi del D.M. 6/1/2017.
		IISS GORJUX TRIDENTE VIVANTE	1) conferma indirizzi esistenti 2) attiv. Ind. Servizi culturali e dello spettacolo presso Gorjux e Tridente ind. Trasporti e logistica (naufico) attivazione ind. Pesca commerciale e produzioni ittiche	1) parere positivo 2) parere negativo	1) Si condivide il parere della Città Metropolitana 2) Parere negativo Indirizzo già presente nell'ambito BA 1 (De Nittis)	1) Si conferma l'offerta formativa. 2) Non si autorizza.
			chiede attivazione liceo linguistico	Parere positivo	Parere negativo in quanto nell'istituto non è presente l'indirizzo produzioni industriali ed artigianali	Non si autorizza.
		IISS "EUCLIDE" -	Chiede la conservazione dell'attuale assetto	parere positivo	Parere negativo in quanto l'indirizzo è presente in diversi istituti dello stesso ambito BA 1	Non si autorizza. Si conferma attuale assetto

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	BARI	ISTITUTO TECNICO "ROMANAZZI"	Comune di Sanicandro chiede di istituire sede succursale con indirizzo liceo linguistico e tecnico economico	Parere negativo in quanto indirizzi presenti comuni vicini	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza.
		ISTITUTO TECNICO "CALAMANDREI-ELENA DI SAVOIA"	Chiede per indirizzo enogastronomia e osp. Alberghiera opzione produzioni dolciarie ind.li e artigianali	Parere positivo anche per favorire incremento popolazione scolastica in territorio periferico	Si condivide il parere della Città Metropolitana in quanto prosecuzione dell'indirizzo esistente	Si prende atto della confluenza ai sensi del D.M. 61/2017.
		TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO "G. CESARE"	chiede 1) per istr. Tecnico sett. Economico ind. Azim. Finanza e marketing : art.relazioni intern. Per il marketing 2) per sett. Tecnologico ind. Informatica e telecom. 3) indirizzo b2 turismo	1) e 2) parere positivo 3) parere negativo in quanto indirizzi già presenti in istituti vicini	1) Si esprime parere favorevole per completare l'offerta Formativa dell'istituto 2) e 3) parere negativo in quanto indirizzi già presenti nello stesso ambito BA I	1) Si autorizza l'articolazione relazioni internazionali per il Marketing 2) Non si Autorizza già presenti nello stesso ambito 3) Non si Autorizza già presenti nello stesso ambito
		LICEO CLASSICO "O. FLACCO"	chiede 1) attivaz. Indirizzo classico linguistico opz. Int. Il lingua spagnolo 2) liceo scientifico opz. Bioscienze	1) richiesta non di competenza del piano di dimensionamento 2) richiesta non coerente con l'ordinamento.	Si condivide il parere della Città Metropolitana	1) Richiesta non pertinente 2) Richiesta non pertinente

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	BITONTO	LICEO "C. SYLOS"	<p>richiede:</p> <p>1) liceo scienze umane</p> <p>2) scienze umane opz. Ec. sociale</p> <p>3) liceo musicale 1 e coreutico</p> <p>4) linguistico internazionale opz. Esabac</p> <p>5) linguistico intern. Opz. Spagnolo</p>	<p>1) e 2) parere positivo</p> <p>3) negativo</p> <p>4) e 5) parere non esprimibile nel piano di dimensionamento in quanto percorsi previsti nell'autonomia scolastica</p>	<p>Parere positivo per il punto 1 e negativo per i punti 2, 3; I punti 4 e 5 non sono coerenti con la presente procedura.</p>	<p>1) Non si autorizza indirizzo già presente nello stesso ambito 2</p> <p>2) Si Autorizza in quanto indirizzo non presente nell'ambito</p> <p>3) Non si autorizza Liceo musicale e coreutico già presente nella provincia.</p> <p>4) Richiesta non pertinente con il presente Piano.</p> <p>5) Richiesta non pertinente con il presente Piano.</p>
	CASTELLANA GROTTE	I.I.S.S. "CONSOLI-PINTO"	<p>Proposta per sede staccata alberghiero Consoli alberghiero presso I.C. Pende di Noicattaro</p>	<p>Parere negativo per motivi logistici</p>	<p>Si condivide il parere della Città Metropolitana</p>	<p>Non si autorizza</p>
			<p>chiede</p> <p>1) per turismo : indirizzo turismo sportivo</p> <p>2) per amm. Finanza e marketing opz. Sportivo</p>	<p>1) e 2) parere negativo indirizzi non previsti dall'ordinamento</p>	<p>Si condivide il parere della Città Metropolitana</p>	<p>Non si autorizza (indirizzi non previsti da ordinamento)</p>

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	CORATO	I.I.S.S. "L. TANDOLI"	chiede: 1) attivazione liceo scientifico 2) attivazione liceo delle scienze umane	1) parere negativo (indirizzo presente in realtà limitrofe) 2) parere positivo	Parere negativo per i punti 1 e 2 poiché presenti nello stesso ambito BA3	1) Non si autorizza 2) Non si autorizza
	GIOIA DEL COLLE	I.I.S.S. "R. CANUDO"	v.delibera Comune di Gioia del Colle per scissione dal liceo da Vinci di Noce e accorpamento istituto tecnico Galilei con I.I.S.S. Canudo di Gioia e con modifica ambito territoriale (Ba 5 invece che Ba7)	Parere positivo per costituzione ISS Canudo e tecnico Galilei sede Gioia del colle	Si condivide il parere della Città Metropolitana Scorporo dell'ITIS "Galilei" di Gioia del Colle, attualmente dipendente dall'I.I.S.S. "Da Vinci-Galilei" di Noce e successiva aggregazione con l'I.I.S.S. "Canudo" di Gioia del Colle	Si autorizza lo scorporo dell'ITIS Galilei di Gioia del Colle attualmente dipendente dall'I.I.S.S. "Da Vinci-Galilei" di Noce e successiva aggregazione all'I.I.S.S. "Canudo" di Gioia del Colle. Si condivide proposta USK.
	MODUGNO	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	Chiede attivazione Istituto Professionale settore servizi per enogastronomia e ospitalità alberghiera - risorse ed attrezzature già esistenti - delibera di presa d'atto del Comune di Grumo	Parere positivo alla richiesta, indirizzo assente nell'ambito di Grumo	Parere negativo per la mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente obbligato	Non si autorizza attivazione Istituto Professionale settore Servizi per enogastronomia e ospitalità alberghiera
	MOLA DI BARI	I.I.S.S. LICEO SCIENTIFICO "MAIORANA" ISTITUTO TECNICO IND.LE L.DA VINCI.	Chiede conferma degli indirizzi di studio esistenti sia presso il liceo che presso il tecnico	Parere positivo	Conferma attuale assetto	Si conferma l'offerta formativa.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
0	MOLFETTA	"G.FERRARIS" - Rita Levi Montalcini -	Conferma l'attuale assetto	Parere positivo	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
		ITET "GAETANO SALVEMINI" -	Chiede: 1) l'accorpamento al liceo Fomari 2) in subordine di mantenere l'autonomia	1) parere negativo 2) positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana	1) Non si autorizza l'accorpamento al Liceo Fomari. 2) Si conferma l'attuale assetto.
		L.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI" - "A. EINSTEIN" -	Chiede l'istituzione del liceo musicale	Parere negativo indirizzato già presente in provincia	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza l'istituzione del Liceo musicale, si condivide il parere della Città Metropolitana.
		ISS "MONS. ANTONIO BELLO" -	chiede: 1) attivazione indirizzo arti ausiliarie delle prof. Sanitare : ottico- 2) attivazione liceo artistico - indirizzi : grafica , design industriale - 3) attivazione indirizzo servizi culturali e di spettacolo - 4) in subordine ACCORPAMENTO con ITC Salvemini per costituzione polo tecnico professionale	1), 2) e 4) parere negativo 3) parere positivo	Parere negativo per tutte le richieste avanzate	1), 2) e 4) Non si autorizza. 3) Si autorizza attivazione indirizzo servizi culturali e di spettacolo .

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	NOCI	IL.SS. "L.DA VINCI-G.GALILEI"	v.delibera Comune di Gioia del colle per scissione del liceo da Vinci di NoCI e accorpamento istituto tecnico Galilei con liceo Canudo di Gioia e con modifica ambito territoriale (Ba 5 invece che Ba7)	v.parere positivo richiesta comune di Gioia si propone con parere positivo accorpamento su NoCI liceo da Vinci (scienze umane + scientifico) Agherbino (professionale) sede di NoCI e Anelli (tecnico) Castellana. Ricostituiti gli ambiti territoriali di rispettiva competenza.	Si condivide il parere della Città Metropolitana Accorpamento del Da Vinci sede di NoCI con l'Istituto Agherbino di Putignano V, punto 7 per quanto attiene l'Istituto "Galileo Galilei"	Si autorizza l'aggregazione dell'Agherbino all'ITSS "Da Vinci-Galilei" sede di NoCI. Si condivide parere USR.
2	POLIGNANO A. MARE	IPSSCOA - IPSS "DE LILLA"	Chiede per la sede di Polignano di istituire corsi serali per gli indirizzi offerti nei corsi diurni.	Parere positivo	Parere positivo a condizione che tali corsi siano attivati dal 1° anno	Si autorizza per la sede di Polignano l'istituzione di corsi serali, si condivide parere USR.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	PUTIGNANO	"AGOSTINO AGERBINO" (IPSA - IPSSCT)	Chiede: 1) il mantenimento dell'autonomia 2) per la sede di Noci che sia attivato l'indirizzo servizi socio sanitario parere condiviso in delibera comunale	Accorpamento dell'Istituto "Agherbino" sede di Putignano con l'I.S.S. "Perini" di Turci, per la sede di Noci vedi I.S.S. Da Vinci-Galilei di Noci. Per Agherbino sede di Noci parere positivo per servizi socio sanitari.	Accorpamento dell'intero Istituto Agherbino (Putignano - Noci) all'I.S.S. Da Vinci di Noci	1) Si autorizza l'accorpamento della sede di Noci dell'I.S.S. Da Vinci - Galilei di Noci all'Istituto Agherbino. 2) Si soprassiede, si rinvia al prossimo piano.
		"E. MAIORANA - Laterza"	Chiede conferma dei quattro indirizzi liceali operanti e mantenimento dell'autonomia parere condiviso in delibera comunale	Parere positivo	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'offerta formativa.
1	RUTIGLIANO	I.I.S.S. "ALPI - MONTALE"	chiede: 1) conferma indirizzi esistenti 2) per liceo Alpi indirizzo sportivo 3) per ITE Montale ind. Agraria agron. Agron. Articolazione viticoltura ed enologia 4) per ITE MONTALE set. Tecnologico ind. Informatica e telecomunicazioni art. informatica	1), 3) e 4) parere positivo 2) parere negativo (indirizzo già presente in provincia)	1) Parere positivo 2) Parere negativo in quanto già presente in ambito provinciale 3) e 4) parere negativo per mancanza di assunzione degli oneri della Città Metropolitana per l'attivazione di specifici laboratori	1) Si confermano gli indirizzi esistenti 2) Non si autorizza in quanto già presente nella Provincia. 3) Non si autorizza, l'indirizzo non è coerente con l'offerta formativa e trattasi di istituto ben dimensionato. 4) Si autorizza ind. Informatica e telecomunicazioni art. informatica in quanto non è presente nell'ambito 6.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA di BARI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	TERLIZZI	I.I.S.S. "Fiore - S'ylos"	<p>1) delibera del comune di Terlizzi con la quale propongono la creazione di un polo unico intitolato a mons. Valente tra i licei Fiore - S'ylos e l'istituto agrario De Gemmis chiedono inoltre l'attivazione di un corso di liceo coreutico.</p> <p>2) comunicazione del polo liceale Fiore Syles che contesta l'opportunità della richiesta del comune sulla creazione del polo con il professionale De Gemmis. Chiede attivazione liceo scientifico</p>	<p>1) parere negativo.</p> <p>2) parere negativo per presenza indirizzo in comuni vicini</p>	<p>Si concorda con il parere della Città Metropolitana</p>	<p>A) Non si autorizza la creazione di un unico polo e l'attivazione di un Liceo coreutico.</p> <p>B) Non si autorizza l'attivazione Liceo scientifico in quanto presente in comuni vicini.</p>
6	TURI	I.I.S.S. "Pertini - Anelli"	<p>Conferma attuale assetto del Pertini Anelli</p> <p>chiede attiv. Liceo Linguistico presso Pertini di Turi</p> <p>delibera consiglio comunale chiede inoltre accorpamento dell'Aglierbino di Putignano</p>	<p>Si propone con parere positivo accorpamento Pertini di Turi con Aglierbino sede di Putignano.</p>	<p>Si propone di lasciare invariato lo stato attuale dell'istituto</p>	<p>Si conferma attuale assetto</p>
				proposta di annessione al nuovo Istituto Da Vinci		



Regione Puglia

*Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, 1
Sezione Istruzione e Università*

Allegato "B"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
ANDRIA	IISS " R. LOTTI - Umberto I "	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
	IISS COLASANTO	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
	IISS CARAFA	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.

OK

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
ANDRIA	ITIS JANNUZZI	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
	LICEO "C.TROYA"	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
	LICEO NUZZI	Nessuna proposta	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
BARLETTA ANDRIA	IPISIA ARCHIMEDE	Trasferimento da Andria a Barletta dell'indirizzo "Moda" (Produzioni industriali e artigianali) SERALE, in ragione della richiesta proveniente da studenti residenti in quest'ultimo Comune.	Parere Favorevole	Si condivide il parere dell'Amministrazione provinciale	Si autorizza il trasferimento dell'indirizzo Moda serale da Andria a Barletta.

R

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
BARLETTA CANOSA DI P.	IISS "GARRONE"	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
BARLETTA - SPINAZZOLA	ITES CASSANDRO	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
	IISS "NERVI-FERMI"				

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
BARLETTA	LICEO CAFIERO	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
BISCEGLIE	IISS "DELL'OLIO"	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
BISCEGLIE	LICEO "L. DA VINCI"	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
BISCEGLIE/ TRANI	IISS COSMAI	Richiesta indirizzi serali per "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" e "Manutenzione e Assistenza Tecnica"	A) Parere negativo per "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" B) Parere positivo per "Manutenzione e Assistenza Tecnica"	Si condivide il parere espresso dall'Ente Provincia Parere Negativo "Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" è presente su Trani con IISS "A. Moro" diurno. Parere positivo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" in quanto è presente su Trani tra indirizzi del diurno da attivarsi dal 1° anno di corso	A) Non si autorizza in quanto trattasi di indirizzo diurno non presente, l'offerta formativa è presente in altri istituti dell'ambito. B) Si autorizza l'istituzione del serale "Manutenzione ed assistenza tecnica", si condivide parere U.S.R.

**PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
MARGHERITA DI SAVOIA	IISS "ALDO MORO"	Nessuna proposta	Mantenimento della situazione attuale	IISS "A. MORO" istituto SOTTODIMENSIONATO - si propone l'aggregazione della sezione scientifica con il Liceo di Trinitapoli.	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.
	IISS FEDERICO II	Accorpamento con il Liceo Scientifico "A. Moro" di Margherita di S., da 4 anni sempre sottodimensionato e con reggenza, con il mantenimento degli attuali indirizzi.	Mantenimento della situazione attuale	Si concorda con il parere dell'Ente Provincia	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IISS "M. DELL'AQUILA"	Istituzione nei tre Comuni di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia di 3 Istituti di S.S.S.: Istituto Alberghiero a Margherita di Savoia, Unificazione dello "S. Staffa di Trinitapoli" con gli indirizzi liceali dell'I.I.S.S.di Margherita di Savoia ed infine l'unificazione dell'I.I.S.S. "M. dell'Aquila" con gli indirizzi professionali dello "S. Staffa" di Trinitapoli.	Mantenimento della situazione attuale	Si propone l'accorpamento con l'indirizzo tecnico dell'IISS "Moro" di Margherita di Savoia e con la sezione Professionale dell'IISS "Staffa" di Trinitapoli al fine di costituire un polo tecnico-professionale	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.

**PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
TRANI	ITES " R. MORO "	Mantenimento della situazione attuale	Mantenimento della situazione attuale	Si condivide parere dell'Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
TRINITAPOLI	IISS S. STAFFA	A seguito della perdita, da quest'anno dell'autonomia scolastica, propone la costituzione di 3 poli scolastici omogenei nel territorio dell'Ambito 10 e precisamente: - Polo Liceale a Trinitapoli, - Polo Tecnico a San Ferdinando di Puglia, - Polo Professionale Alberghiero a Margherita	Mantenimento della situazione attuale	Si propone l'accorpamento del Liceo scientifico "Moro", dipendente dall'IISS di Margherita di Savoia, al fine di costituire un polo liceale. Si propone, altresì, l'ubicazione della Dirigenza scolastica e degli uffici amministrativi presso la sede di Trinitapoli per consentire che ciascuno dei tre Comuni interessati sia sede dirigenziale	Si conferma l'attuale assetto, si rinvia alla prossima programmazione per la definizione di un piano condiviso ed equilibrato dal punto di vista dimensionale.



Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Istruzione e Università

Allegato "B"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE		
1	BRINDISI	IPSA "FERRARIS"	<p>A1) Creazione di ISS costituito da: - IPSIA "Ferraris", sede di Brindisi, iscritti n.580; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di Brindisi, iscritti n. 181; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di San Pietro V.co, iscritti n. 324. Per un totale di n. 1.085 alunni, di cui iscritti ai corsi diurni n. 878 e ai corsi serali n. 207 e, conseguentemente;</p> <p>A2) - l'accorpamento dell' IPSIA "Ferraris", sede di Fasano, iscritti n.194, all'ISS "Salvemini" di Fasano, per un totale di n. 987 alunni.</p> <p>A3) - l'accorpamento dell' IPSC "De Marco-Valzani", sede di Francavilla Fontana, iscritti n. 308, all'ISS "V. Lilla" di Francavilla Fontana, per un totale di n. 1.098 alunni;</p> <p>B) Attivazione dell'indirizzo professionale "Servizi Culturali e di Spettacolo" presso l'IPSC "De Marco", sede di Brindisi;</p> <p>C) Attivazione dell'indirizzo professionale "Industria e Artigianato per il made in Italy" presso l'IPSA "Ferraris", sede di Brindisi.</p>	<p>A1) Creazione di ISS costituito da: - IPSIA "Ferraris", sede di Brindisi, iscritti n.580; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di Brindisi, iscritti n. 181; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di San Pietro V.co, iscritti n. 324. Per un totale di n. 1.085 alunni, di cui iscritti ai corsi diurni n. 878 e ai corsi serali n. 207 e, conseguentemente;</p> <p>A2) - l'accorpamento dell' IPSIA "Ferraris", sede di Fasano, iscritti n.194, all'ISS "Salvemini" di Fasano, per un totale di n. 987 alunni;</p> <p>A3) - l'accorpamento dell' IPSC "De Marco-Valzani", sede di Francavilla Fontana, iscritti n. 308, all'ISS "V. Lilla" di Francavilla Fontana, per un totale di n. 908 alunni.</p> <p>B) Parere positivo</p> <p>C) Parere positivo</p>	<p>Si condivide la proposta di intervento dell'Amministrazione provinciale relativamente ai punti A1 e A2. Per quanto concerne il punto A3 si propone l'aggregazione con l'istituto "Calò" di Francavilla Fontana per affinità di indirizzi</p> <p>B) Non si condivide</p> <p>C) Non si condivide in quanto nell'ambito BR01 alla luce del D. Lgs. 61/17 esiste già l'indirizzo professionale "Industria e Artigianato per il made in Italy".</p>	<p>A) Si autorizza: A1) Creazione di ISS costituito da: - IPSIA "Ferraris", sede di Brindisi, iscritti n.580; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di Brindisi, iscritti n. 181; - IPSC "De Marco-Valzani", sede di San Pietro V.co, iscritti n. 324. Per un totale di n. 1.085 alunni, di cui iscritti ai corsi diurni n. 878 e ai corsi serali n. 207 e, conseguentemente;</p> <p>A2) - l'accorpamento dell' IPSIA "Ferraris", sede di Fasano, iscritti n.194, all'ISS "Salvemini" di Fasano, per un totale di n. 987 alunni, -</p> <p>A3) - l'accorpamento dell' IPSC "De Marco-Valzani", sede di Francavilla Fontana, iscritti n. 308, all'ISS "V. Lilla" di Francavilla Fontana, per un totale di n. 908 alunni.</p> <p>B) Si autorizza.</p> <p>C) Non si autorizza in quanto già presente al Morvillo - Falcone di Brindisi.</p>	<p>Si autorizza, si condivide parere dell'U.S.R.</p>	<p>Confirma dell'Offerta Formativa esistente nel corrente anno scolastico.</p>
2	CEGLIE MESSAPICA	ISS "AGOSTINELLI"	<p>Mantenimento dei sei indirizzi del Polo di Istruzione Secondaria Superiore di Ceglie Messapica.</p>	<p>Parere positivo</p>	<p>Si condivide</p>	<p>Confirma dell'Offerta Formativa esistente nel corrente anno scolastico.</p>		

Handwritten signature

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	FASANO	I.I.S.S. "SALVEMINI"	A) Conferma dell'Offerta Formativa esistente nel corrente anno scolastico; B) Accorpamento sezione associata dell'IPSA "Ferraris", sede di Fasano	A) Parere positivo B) Parere positivo Vedi Punto 1 A2)	Si condivide per entrambi i punti	A) Conferma dell'Offerta Formativa esistente nel corrente anno scolastico. B) Si autorizza.
		I.I.S.S. "L. DA VINCI"	Accorpamento sezione associata dell'IPSA "Ferraris", sede di Fasano	Parere negativo Vedi punto 1	Si condivide.	Non si autorizza.
4	FRANCAVILLA FONTANA	ITIS "G. CALO"	Mantenimento dell'autonomia e dello stato attuale dell'istituto	Vedi punto 1	Si condivide	Si conferma l'attuale assetto
5	MESAGNE SAN PANCRAZIO SALENTINO	I.I.S.S. "E. FERDINANDO"	A) Attivazione Corso serale a indirizzo "Meccanica e Meccatronica" presso la Sezione Tecnologica in San Pancrazio Salentino B) Attivazione di una Sezione a indirizzo Sportivo presso il Liceo Scientifico	A) Parere positivo B) Parere negativo	A) Si condivide con attivazione del 1 anno. B) Parere negativo poiché già presente nella provincia di Brindisi	A) Si autorizza attivazione Corso serale a indirizzo "Meccanica e Meccatronica" presso la Sezione Tecnologica in San Pancrazio Salentino B) Non si autorizza attivazione di una Sezione a indirizzo Sportivo presso il Liceo Scientifico, già presente a Brindisi.
5	OSTUNI	I.I.S.S. "PEPE-CALAMO"	A) Istituzione della Sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico "Pepe"; B) Istituzione dell'indirizzo Linguistico presso l'I.I.S.S. "Pepe-Calamo".	A) Parere negativo B) Parere negativo	A) Parere negativo poiché già presente nella provincia di Brindisi B) parere negativo poiché nell'ambito BR02 è presente c/o il Liceo "Punzi" di Cistermino e l'I.I.S.S. "L. Da Vinci di Fasano"	A) Parere negativo poiché già presente nella provincia di Brindisi B) parere negativo poiché nell'ambito BR02 è presente c/o il Liceo "Punzi" di Cistermino e l'I.I.S.S. "L. Da Vinci di Fasano"



Regione Puglia

*Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Istruzione e Università*

Allegato "B"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di FOGGIA

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
I	CERIGNOLA	DANTE ALIGHIERI	Con nota n. 9097/A03-a del 10/11/2017, Chiede l'attivazione della nuova articolazione " RELAZIONI INTERNAZIONALE PER IL MARKETING "	Parere favorevole	Si condivide parere dell'Ente Provinciale in quanto l'indirizzo non è presente nell'ambito FG4	Si autorizza.
		G. PAVONCELLI	Con nota n. 3893 del 14/11/2017, Chiede di attivare l'articolazione " servizi di sala e vendita " dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Parere favorevole	Si condivide parere favorevole Ente Provinciale	Si autorizza.
		ZINGARELLI	Con nota n. 4382/U del 22/11/2017, il Dirigente Scolastico, chiede l'attivazione dell'indirizzo " Liceo Musicale "	Parere favorevole	Parere negativo già presente in 2 ambiti - Foggia e San severo	Non si autorizza.

Handwritten signature

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
		ALESSANDRO VOLTA	Con nota n. 7360 del 28/10/2017, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Liceo Sportivo " .	Parere non favorevole	Si condivide parere dell'Ente Provinciale Indirizzò già presente nella Provincia (Cerignola)	Non si autorizza.
		I.I.S. P. GIANNONE - E. MASI	Con nota n. 6867 C38 del 08/11/2017, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Liceo Sportivo " .	Parere non favorevole , in quanto l'indirizzo sportivo affrisce ai Licei Scientifici	Si condivide parere dell'Ente Provinciale Indirizzò già presente nella Provincia (Cerignola)	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Liceo Sportivo, l'indirizzo è già presente nella provincia.
	FOGGIA	ITC BLAISE PASCAL	A) Con nota n. 3337 del 27/10/2017, il Dirigente Scolastico conferma l'attuale assetto e CHIEDE l'attivazione di due articolazioni : Informatica e Telecomunicazioni per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni. B) Chiede inoltre l'istituzione dell'indirizzo di (Chimica, materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.	A) Parere favorevole all'istituzione delle due articolazioni : Informatica e Telecomunicazioni per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni. B) Parere non favorevole all'istituzione dell'indirizzo di Chimica, materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.	A) parer favorevole trattati di prosecuzione B) Parere non favorevole in quanto l'indirizzo IT1 6 è già presente nell'Ambito FGI presso l'ISS "Notarangelo Rosati" riguardo al quale si esprime parere favorevole per l'articolazione ITBA	A) Si autorizza l'istituzione delle due articolazioni : "Informatica" e "Telecomunicazioni" per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni. B) Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo di Chimica, materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali, si condivide parere U.S.R. e E.L.
		EINAUDI	Con nota 1577 del 23/11/2017, il Dirigente Scolastico, chiede l'attivazione di percorsi di secondo livello(ex serali), per l'indirizzo Professionale dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.	PARERE FAVOREVOLE	Si condivide parere favorevole Ente Provinciale a condizione che l'indirizzo sia attivato dal 1° anno di corso	Si autorizza il serale per l'indirizzo Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, come da D.Lgs. 61/2017.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di FOGGIA

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	FOGGIA	I.I.S.S. NOTARANGELO - ROSATI	Con nota n. 9580 del 16/11/2017, il Dirigente Scolastico, chiede la nuova articolazione di BIOTECNOLOGIE Ambientali, all'interno dell'indirizzo " Chimica , Materiali e biotecnologie" del settore Tecnologico.	PARERE FAVOREVOLE	Parere favorevole in quanto è presente l'indirizzo IT16 presso il medesimo istituto	Si autorizza l'articolazione Biotecnologie Ambientali in quanto trattasi solo di prosecuzione di indirizzo già presente, pertanto non richiede oneri ulteriori e rappresenta completamente dell'offerta formativa.
3	LUCERA	VITTORIO EMANUELE III	Con nota n. 4050 del 28/10/2017, il Dirigente Scolastico propone l'aggregazione della sede staccata di Troia dall'Istituto Giannone all'Istituto V. emanuele di Lucera	Parere favorevole all'accorpamento della sede staccata di Troia dall'Istituto Giannone all'Istituto V. emanuele di Lucera	Si condivide parere favorevole Ente Provinciale	Si conferma l'attuale assetto.
4	SAN SEVERO	MINUZIANO	Con nota n. 7841-III/B del 14/11/2017, Chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Chimica, materiali e biotecnologie " con articolazione Biotecnologie Sanitarie	Parere Favorevole	Si condivide parere favorevole Ente Provinciale in quanto indirizzo non presente in ambito FGZ	Si autorizza l'istituzione dell'indirizzo " Chimica, materiali e biotecnologie " con articolazione Biotecnologie Sanitarie quanto non presente nell'ambito 14.

K

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di FOGGIA

N	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	PESCHICI	ISTITUTO COMPRENSIVO VERTICALIZZATO LIBETTA	Il Dirigente Scolastico Con nota n. 5728 /A16 del 15/11/2017. Chiede l'attivazione dell'indirizzo Professionale " Servizi socio sanitari ".	Parere favorevole	Parere favorevole all'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ex D.Lgs. n.61/2017, come specificato dal D.S. con nota prof. n.6409 del 15/12/2017, anche in considerazione della mancanza di analogo indirizzo nell'ambito FG3	Si autorizza l'istituzione dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" in quanto non presente nell'ambito 15.
6	SAN NICANDRO GARGANICO	DE ROGATIS - FIORITTO	Con nota n. 7448 del 08/11/2017 il dirigente scolastico chiede : 1. Conservazione dell'assetto esistente dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore De Rogatis- Fioritto con sede a San Nicandro Garganico e a Cagnano Varano. 2. prosecuzione nella sede di San Nicandro Garganico dei seguenti indirizzi già presenti: LICEI, ATTIVAZIONE ISTITUTO PROFESSIONALE di due nuovi indirizzi: a. Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica - opzione Apparatzi, impianti e servizi tecnici industriali e civili b. Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - opzione Produzioni tessili-sartoriali. 3. Per l'Istituto professionale della sede di San Nicandro Garganico si realizzeranno percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario nelle seguenti qualifiche di cui all'Accordo Stato - Regioni- Province autonome 29/04/2010 e 19/01/2012: Operatore dell'abbigliamento e Operatore elettrico. - Riattivazione nella sede di San Nicandro Garganico del seguente indirizzo già presente ma che non si è formato negli ultimi due anni scolastici 2017/18 e 2018/19: ISTITUTO TECNICO a. Settore economico - con possibilità di attivare nel secondo biennio dell'indirizzo Turismo	parere favorevole	Si condivide parere favorevole Ente Provinciale in quanto si tratta di confluente ai sensi del D.Lgs. n.61/2017. Le richieste di cui al punto 3 non rientrano nel presente piano	1. Si conferma l'attuale assetto. 2a. Si prende atto della confluenza dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, ai sensi del D.Lgs. 61/2017. 2b. Si prende atto della confluenza dell'Indirizzo Produzioni industriali e artigianali, ai sensi del D. Lgs. 61/2017. 3. Non è oggetto del presente piano l'attivazione di percorsi Iepp in regime di sussidiarietà integrativa. - Non si autorizza l'indirizzo Turismo in quanto già presente in due istituti dell'ambito 14
7	TORREMAGGIO RE	FIANI - LECCISOTTI	Con nota n. 7960 del 13/11/2017 richiede l'attivazione del nuovo indirizzo PROFESSIONALE " SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"	parere non favorevole , non rientrante nel piano di dimensionamento della rete scolastica 2018/19	Parere negativo trattandosi di istituto ben dimensionato	Non si autorizza, si condivide parere U.S.R.

Allegato "B"

Regione Puglia
 Dipartimento sviluppo economico, innovazione, Istruzione, Formazione e Inv.
 Sezione Istruzione e Università

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA di LECCO

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come riportata nella deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	Alessano	ISS "G. Salvemini" nota prot. n. 12380/2017	Ritiro corso serale ad indirizzo 1) Elettrotecnica ed elettromeccanica 2) Meccanica e mecatronica	Attivazione percorso di secondo livello ad indirizzo Meccanica e Meccatronica e attivazione percorso di secondo livello ad indirizzo Elettrotecnica ed Elettromeccanica per rispondere alle esigenze formative della popolazione adulta del territorio di riferimento rilevate dall'istituto. Tale attivazione avverrà in forma serale per questo fine essendo gli studenti deli già presenti nei corsi diurni.	Si condivide il parere espresso dall'I.E.P. con attivazione dal primo anno di corso.	Si autorizza la riattivazione del corso serale ad indirizzo Elettrotecnica ed elettromeccanica e di Meccanica e mecatronica con l'attivazione del primo anno di corso.
		I.I.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto	Si conferma.	Si conferma l'attuale assetto.
		I.S. "G.C. Vanini"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto	Si conferma.	Si conferma l'attuale assetto.
		ISS "A. De Viti De Marco" nota prot. n. 8850/U Comune Ugento D.G. n. 239/2017	Richiesta presso il Comune di Ugento di una sede coordinata ad indirizzo Turismo con curvatura agraria	Infestazione di una sede coordinata ad indirizzo Turismo, non prevedendo il Regolamento n. 882/2010 la curvatura agricola, presso il Comune di Ugento data la forte vocazione turistica anche in campo agricolo e rurale per il territorio di riferimento. Il Comune di Ugento ha provveduto a sovvenire a condizioni di non determinate costi per il bilancio dell'Ente avendo il Comune di Ugento (D.G. n. 239/2017) manifestato la volontà di favorire l'assunzione degli oneri connessi alla detta istituzione ed in particolare quelli relativi alla messa a disposizione di immobili idonei ad ospitare le classi, gli uffici ed i laboratori senza aggravo di spesa per questo Ente.	Parere negativo. Indirizzo già presente in diversi istituti dello stesso ambito Le/4	Non si autorizza in quanto già presente nell'ambito, si condivide il parere dell'U.S.R.
2	Casano	ISS "A. Moreci"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		ISS "P. Bontazzi"	Nessuna istanza	Suppressione sede coordinata di Ruffano ad indirizzo Servizi Commerciali in considerazione del ridotto numero di iscritti registrato negli ultimi anni presso tale sede coordinata che, ad oggi, registra una sola classe V con 8 iscritti. Conferma restante offerta formativa.	Si condivide il parere espresso dall'I.E.P.	Si autorizza soppressione sede coordinata di Ruffano. Si condivide il parere espresso dall'I.E.P. con l'abolizione di soli 10 iscritti.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come ripartita nella deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	Cuperlino	ISS "V. Bachelet"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		ISS "Don Tommaso Bello"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		ISS "P. Cobonna"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
4	Galatina	L.S. "A. Vallone"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		ISS "L. Laporta-Falcoese-Borsellino" nota prot. n.2086/2017	Istituzione Indirizzo "Servizi per l'Emarginazione e l'Ospitalità Alberghiera", Articolazioni Emarginazione, servizi di Sala e di Vendita e Accoglienza Turistica	Confirma attuale assetto formativo ed organizzativo trattandosi di Istituto socio-scuola in cui il personale è già presente in un'aula di cui è già presente sul territorio e sufficiente a coprire l'intera domanda correlata al mercato del lavoro nel comparto turistico-alberghiero.	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo "Servizi per l'Emarginazione e l'Ospitalità Alberghiera" in quanto presente nell'ambito 19 al Comune e Santa Cesarea Terme e in altri comuni vicini, si esordisce con l'E.P. ed U.S.R.
5	Guano	ISS "E. Meda" nota prot. n.956/2017 Comune Galatone D.G. n.248/2017	1) Istituzione Indirizzo Turismo 2) Istituzione Indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy	1) Non scelta invece l'istanza di istituzione dell'indirizzo Turismo in quanto l'offerta formativa dell'Istituto è già ampia ed articolata. 2) Istituzione indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy al fine di rafforzare il settore professionale dell'Istituto con un indirizzo che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro e della tradizione nel campo dell'artigianato e dei vecchi mestieri. Inoltre l'istituto necessita, al fine del mantenimento dell'offerta formativa che si è costituita nel tempo, di un potenziamento dell'offerta formativa che favorisca l'ingresso delle iscrizioni. Tale situazione non comporta costi per l'Istituto in quanto l'offerta formativa è già presente e le dotazioni già presenti in aula e le dotazioni laboratoriali necessarie.	Si condivide il parere espresso dall'E.P.: 1) Istituzione indirizzo Turismo negativo perché presente nell'ambito. 2) Istituzione indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy sì, non presente nell'ambito.	1) Non si autorizza l'indirizzo Turismo in quanto già presente nell'ambito IG, a Nord. 2) Si autorizza in quanto l'offerta formativa non è presente nell'ambito.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come riportata nella Deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	Gallipoli	ISS "A. Vespucci" nota prot. n. 4464/2017	1) Accorpamento tra l'IT Vespucci di Gallipoli e l'IP di Gallipoli attualmente aggregato all'ISS "E. Giannelli" di Pimella 2) Accorpamento sede di Lugento ad indirizzo Servizi Per l'Insegnamento e l'Oppiata. Alberghe attualmente accorpate all'ISS "P. Bottazzi" di Casarano	Confirma attuale assetto scolastico ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente. Non assegnabili, pertanto, le istanze di aggregazione proposte che infideli col loro sostanziale assetto.	Si condivide il parere espresso dall'IEP.	1-2) Non si autorizzano gli accorpamenti proposti anche in virtù del fatto che l'istituto risulta ben dimensionato. Si concorda con E.P. e con l'U.S.R.
		ISS "Q. Emio"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		Liceo Virgilio - Redi	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		L.C. "G. Palmieri"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		Liceo "P. Siciliani"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		L. S. "C. De Giorgi"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		L.S. "G. Banti Bozelli"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		IT "G. Deledda"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
	Lece	ISS "Galilei-Costa"	Nessuna istanza	Confirma attuale assetto.	Si conferma	Si dispone l'accorpamento con l'U.S.S. S. Ambone (vedi U.S.S. S. Ambone).

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come ripartita nella deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
7		Liceo "Circolo-Pellegrino" nota prot. n. 5264/2017	1) Conferma assetto didattico in corso di attuazione al Liceo Artistico con i diurni e di secondo livello 2) Istituzione all'interno del Liceo Artistico di indirizzi di tipo Classica e b) Danza contemporanea	Conferma attuale assetto formativo didattico da sei con i diurni che nei percorsi di secondo livello. L'istituzione all'interno del Liceo Ceramico degli indirizzi a) Danza Classica e b) Danza contemporanea non rientra nel presente piano non essendo tali indirizzi previsti dal DPR 89/2010.	Si condivide il parere espresso dall'U.S.P.	1) Si conferma l'attuale assetto. 2) L'organizzazione interna degli indirizzi non rientra nel presente Piano.
		IT "A. Olivetti"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
		I.I.S.S. "F. Calasso" nota prot. n. 10404/2017	1) Istituzione Liceo Europeo Linguistico Moderno 2) Istituzione Liceo Giuridico Economico	Conferma attuale assetto formativo didattico di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata. Non accoglibili le istanze di istituzione del Liceo Europeo Linguistico Moderno e del Liceo Giuridico Economico, non essendo tali indirizzi previsti dal DPR 89/2010.	Si condivide il parere espresso dall'U.S.P.	1) Si ritiene la richiesta non pertinente con il presente piano. 2) Richieste non accoglibili, gli indirizzi con sono previsti nel vigente ordinamento, si convalida con EP.
		I.I.S.S. "E. Fermi"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
	Lecce	I.I.S.S. "L. Scarambone" nota prot. n. 10936/2017	1) Mantenimento autonomia 2) Conferma offerta formativa attuale	Mantenimento autonomia e con offerta formativa in quanto Pci di base alle analisi sul trend delle iscrizioni pre vale di avere con riferimento al P.S. 2018/2019 una popolazione scolastica in linea con i requisiti numerici di cui al comma 5 e 2 bis dell'art. 19 della L. 11/2011 come modificata dalla L. 18/2011.	Si propone l'accorpamento con I.I.S.S. "Galilei-Costa" dello stesso Comune in subordine si propone, ferma restando l'aggregazione con I.I.S.S. "Galilei-Costa", lo scorporo dell'indirizzo commerciale IP04, diurno e serale, e successiva aggregazione con I.I.S.S. "De Pace" di Lecce	Si convalida con U.S.R. per l'accorpamento con I.I.S.S. Galilei - Costa dello stesso Comune.
		I.I.S.S. "A. De Pace" nota prot. n. 10967/2017	1) Conferma attuale assetto ordinamentale 2) Accorpamento IP Scarambone	Conferma attuale assetto organizzativo formativo (mantenendo di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente.	Si conferma, vedi Scarambone.	Si conferma l'attuale assetto, trattasi di istituto ben dimensionato.
		I.I.S.S. "L.G.M. Columella"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
 PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come richiesto dal Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
8	Maglie	Liceo "E. Cupcea"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	SI conferma	SI conferma l'attuale assetto.
		I.S. "L. DA VINCI"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	SI conferma	SI conferma l'attuale assetto.
8	Maglie	I.I.S.S. "E. Mattei" nota prot. n.6883/2017	Conferma attuale offerta formativa	Conferma attuale offerta formativa dimensionale e con tipologia formativa ampia ed articolata.	SI condivide il parere espresso dall'U.S.P.	SI conferma l'attuale assetto.
		I.I.S.S. "Cezi De Castro - Moro"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	SI conferma	SI conferma l'attuale assetto.
9	Martano	I.I.S.S. "E. Lanocci"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	SI conferma	SI conferma l'attuale assetto.
		I.I.S.S. "S. Trinchese"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	SI conferma	SI conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA DI LECCE

N. COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come ripartita alla Deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
10 Nardò	ISS "G. Galipò"	Nessuna istanza 1) Situazione Indirizzo Art5 Figurative 2) Motivazione opzione sportiva all'interno dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing	Conferma attuale assetto. 1) Situazione all'interno del Liceo Artistico dell'indirizzo Art5 Figurative al territorio di riferimento. L'istruzione non risulta tale da compromettere i bilanci per il bilancio dell'Ente essendo già presenti l'istituto le aule ed i laboratori necessari, secondo quanto comunicato dal Dirigente Scolastico con pec del 10/1/2017. 2) Non accessibile l'istituzione di attivazione dell'opzione sportiva all'interno dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing in quanto il Regolamento n. 88/2010 non la prevede.	Si conferma, vedi Scarabonza. Si condivide il parere espresso dall'I.E.P.	Si conferma l'attuale assetto. 1) Si autorizza Art5 Figurative, si condivide parere U.S.R. 2) Non accoglibile, non prevista dal vigente ordinamento
11 Ottranto	ISS "N. Muccita"	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	Si conferma	Si conferma l'attuale assetto.
12 Parabita	ISS "E. Giannelli" nota prot. n. 7607/2017 Comune di Parabita Declibera Commissioni Straordinaria n. 13/2017	1) Manutenzione offerta formativa attuale presso le sedi di Parabita, Alcinò, Cascano e Crotone, con l'aggiunta di nuovi corsi di studio eccitanti nei Sestieri Lucele e Terreno e fine e completamento attuale normativa per gli indirizzi di studio e per il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello 2) Motivazione - Offerta formativa, professionalità in attuazione del D.L. 61/2017; a) Indirizzo e Artigianato per il made in Italy presso la sede di Parabita. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Parabita. b) Indirizzo e Artigianato per il made in Italy presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. c) Art5 affiancato alle professioni sanitarie - Obiettivo presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. d) Manutenzione e Assistenza Tecnica presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. Il Comune delle acque e risarcimento ambientale, corso del D.L. 61/2017 e Servizi Commerciali, corso antinquinamento e servizi, presso la sede di Galipoli.	1) Manutenzione offerta formativa attuale presso le sedi di Parabita, Alcinò, Cascano e Crotone, con l'aggiunta di nuovi corsi di studio eccitanti nei Sestieri Lucele e Terreno e fine e completamento attuale normativa per gli indirizzi di studio e per il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello 2) Motivazione - Offerta formativa, professionalità in attuazione del D.L. 61/2017; a) Indirizzo e Artigianato per il made in Italy presso la sede di Parabita. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Parabita. b) Indirizzo e Artigianato per il made in Italy presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. c) Art5 affiancato alle professioni sanitarie - Obiettivo presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. d) Manutenzione e Assistenza Tecnica presso la sede di Galipoli. In attuazione del D.L. 61/2017, con il potenziamento delle attività di riferimento ai punti d'interesse al percorso di secondo livello presso la sede di Galipoli. Il Comune delle acque e risarcimento ambientale, corso del D.L. 61/2017 e Servizi Commerciali, corso antinquinamento e servizi, presso la sede di Galipoli.	Parere positivo per il punto 1. Parere favorevole per i punti 2A, 2B. Parere negativo per i punti 2C e 2M in quanto l'indirizzo già presente nello stesso ambito. Parere negativo per il punto 2L. Per quanto attiene la lettera L il parere è sospeso in attesa di eventuale accordo con l'Ente flagione. I punti da 2D a 2H costituiscono nuove confluenze ai sensi del D.L. 61/2017.	1) Si conferma l'offerta formativa presente nel corrente anno scolastico. 2A) Si autorizza l'indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy presso la sede di Parabita. 2B) Si autorizza Servizi culturali e dello spettacolo, corso antinquinamento e come corso serale presso la sede di Parabita. 2C) Non si autorizza, si condivide parere USR. 2D) Si prende atto della confluenza ai sensi del D.M. 61/2017 2E) Si prende atto delle confluenze ai sensi del D.M. 61/2017 2F) Si prende atto delle confluenze ai sensi del D.M. 61/2017 2G) Si prende atto delle confluenze ai sensi del D.M. 61/2017 2H) Si prende atto delle confluenze ai sensi del D.M. 61/2017 2I) Si prende atto delle confluenze ai sensi del D.M. 61/2017 2L) Parere sospeso in attesa dell'accordo con l'U.S.R. 2M) Non si autorizza, si condivide parere USR.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA DI LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO come riportata nella Deliberazione del Presidente della Provincia	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
13	Santa Cesarea Terme	IPSEOA "A. Moro" verbale C.L. n.1/2017	<p>1) Attivazione Antichità Arte Bianca</p> <p>2) Attivazione Qualifica Professionale "Operatore di benessere"</p> <p>3) Attivazione di uno specifico indirizzo all'interno del Settore Ricicliamento relativo alle attività di Homecaring</p> <p>4) Incorporazione IPSEOA di Orzano in caso di operazioni di dimensionamento</p> <p>5) Previsione di un laboratorio di Arte Bianca</p> <p>6) Previsione di ambienti didattici disponibili presso il Liceo artistico di Poggiano</p>	<p>Conferma annuale basata su progettuale di competenza specialistica di buona buona dimensione e articolata in percorsi di tipo I+D+R. L'Attivazione Arte Bianca e l'indirizzo di Homecaring sono attività accoglibili per motivazioni di tipo I+D+R. L'Attivazione Arte Bianca e l'indirizzo di Homecaring sono attività accoglibili per motivazioni di tipo I+D+R. L'Attivazione Arte Bianca e l'indirizzo di Homecaring sono attività accoglibili per motivazioni di tipo I+D+R.</p> <p>Si conferma l'attuale assetto.</p>		<p>Si prevede atto della confluenza ai sensi del D.M. 6/1/2017.</p> <p>Le restanti richieste non sono pertinenti con il presente piano.</p>
14	Tricase	Liceo "G. Stappacchia" nota prot. n.5657/2017	<p>1) Attivazione opzione "Scienze Applicate"</p> <p>2) Istituzione Liceo Sportivo</p>	<p>1) Non si esprime parere negativo sul progetto di attivazione di Scienze Applicate in quanto già presente presso il Liceo "G. Comi" di Tricase.</p> <p>2) Si esprime parere negativo, in quanto l'indirizzo è già presente nella provincia.</p>	<p>1) Non si autorizza in quanto già presente presso Liceo "Comi" di Tricase.</p> <p>2) Non si autorizza, si concorda con l'U.S.R.</p>	<p>1) Non si autorizza in quanto già presente presso Liceo "Comi" di Tricase.</p> <p>2) Non si autorizza, si concorda con l'U.S.R.</p>
		Liceo "G. Comi" nota prot. n.4841/2017 n.4860/2017	<p>1) Istituzione Liceo Musicale</p> <p>2) Istituzione Liceo Sportivo</p>	<p>Conferma annuale offerta formativa inquadri di Istituto ben dimensionata e con un'offerta formativa ampia ed articolata e indipendente alle esigenze formative del territorio di riferimento.</p>	<p>Si esprime parere negativo, in quanto gli indirizzi richiesti sono già presenti nella provincia.</p>	<p>Non si autorizza n.1) e n.2), si condivide il parere dell'U.S.R.</p> <p>Si conferma l'attuale assetto.</p>

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	FAVORE PROVINCIA	FAVORE USR	DECISIONE REGIONE
1 CASTELLANETA	I.L.S.S. "O. ORAZIO FLACCO"	A) REINTRODUZIONE Indirizzo esistente LICEO CLASSICO (perché non attivato per 2 anni di seguito) B) Istituzione NUOVO INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO C) Istituzione NUOVO INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE D) Istituzione NUOVO INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO E) Istituzione NUOVO INDIRIZZO LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE FRANCESE F) Conferma Indirizzo NUOVA DENOMINAZIONE D.lgs 61/2017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (ex indirizzo Produzioni industriali e artigianali - articolazione Artigianato - opzione Produzioni tessili sartoriali) G) Conferma Indirizzo NUOVA DENOMINAZIONE D.lgs 61/2017 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (ex indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica - opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili) H) Istituzione NUOVA OPZIONE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE * D) FAVOREVOLE * E) FAVOREVOLE * F) FAVOREVOLE * G) FAVOREVOLE * H) FAVOREVOLE *	A) Parere favorevole B) Parere negativo C) Parere negativo D) Parere negativo in quanto find. è già presente nella provincia E) Richiesta non pertinente con il presente Piano F) Parere favorevole (Rif. Confluenza D.Lgs. 61/17) G) Parere favorevole (Rif. Confluenza D.Lgs. 61/17) H) Parere favorevole (Rif. Confluenza D.Lgs. 61/17)	A) Si autorizza la reintroduzione del Liceo classico. B) Non si autorizza in quanto il Liceo scientifico è già presente negli istituti di Lecce, Massafra, Mottola, Martina. C) Non si autorizza il Liceo delle scienze umane opzione economico sociale è già presente a Laterza D) Non si autorizza il Liceo scientifico sportivo è presente a Taranto, per i primi anni si è scelto di mantenere una sola istituzione per Provincia. E) Richiesta non pertinente con il presente piano. F) Si conferma indirizzo presente ma con NUOVA DENOMINAZIONE D.lgs 61/2017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY G) Si conferma Indirizzo NUOVA DENOMINAZIONE D.lgs 61/2017 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (ex indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica - opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili) H) Si ritiene la richiesta non pertinente con il presente piano, ai sensi del D.M. 61/2017 art. 2 e 11.
2 CRISPIANO	I.L.S.S. ELSA MORANTE	NUOVA ATTIVAZIONE LICEO LINGUISTICO INGLESE SPAGNOLO E CINESE	FAVOREVOLE *	Parere negativo, indirizzo presente nei comuni vicini, stesso ambito	Non si autorizza il liceo linguistico. E' già presente negli istituti di Castellana, Massafra, Mottola e Martina che fanno parte dello stesso ambito
3 GINOSA - PALAGIANELLO	I.I.S.S. BELLISARIO - SPORZA	A) NUOVA ATTIVAZIONE PRODUZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA B) NUOVA ATTIVAZIONE LICEO MUSICALE C) NUOVA ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI DIURNO	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE *	A) Parere favorevole in quanto trattasi di prosecuzione B) Parere negativo in quanto find. è già presente nella provincia C) Richiesta non conforme al D.Lgs. n.61/2017	A) Si prende atto della confluenza ai sensi del D.M. 61/2017 art. 2 e 11. B) Non si autorizza l'istituzione della sezione musicale in quanto l'offerta formativa è già presente in provincia di Taranto. C) Non si autorizza l'indirizzo richiesto per la sede disancata di Palagianello, in quanto l'offerta formativa è presente già in tre istituti dell'ambito

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
4 GROTTAGLIE	ISS V CALO'	CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO - IL TOTALE DEGLI ALUNNI RISULTA ESSERE 924 TALE NUMERO È IN LINEA CON QUANTO DELIBERATO NELLE LINEE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'A.S. 2018/2019	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
5 LATERZA	ISS GB VICO	A) NON AUTORIZZARE ISTITUZIONE DI ULTERIORI CORSI DI LICEO SCIENTIFICO NEI COMUNI VICINORI B) AUTORIZZARE LA VIVIO DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO SPORTIVO C) AUTORIZZARE MANTENIMENTO DEL CORSO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO D) AGGREGARE I LICEI E GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO RELATIVO AI COMUNI DI LATERZA E CASTELLANETA IN DUE	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE * D) FAVOREVOLE *	A) Proposta non pertinente B) Parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nella provincia C) Si conferma l'assetto attuale D) Parere contrario	A) Richiesta non pertinente. B) Non si autorizza, in quanto già presente nella provincia. C) Si conferma l'attuale assetto. D) Non si autorizza l'aggregazione proposta.
6 MANDURIA	LICEO DE SANCTIS GALLIEI	A) ATTIVAZIONE OPZIONE PER LICEO DELLE SCIENZE UMANE ATTIVAZIONE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE B) ATTIVAZIONE OPZIONE PER LICEO SCIENTIFICO ATTIVAZIONE OPZIONE SCIENZE APPLICATE C) ATTIVAZIONE INDIRIZZO LICEO MUSICALE E COREUTICO ATTIVAZIONE SEZIONE MUSICALE	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE *	A) Non si condivide il parere dell'Ente Provincia perché presente in comuni vicini B) Non si condivide il parere dell'Ente Provincia perché presente in comuni vicini C) Parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nella provincia	A) Non si autorizza, l'opzione Economico Sociale è già presente nello stesso ambito a Grottaglie e l'istituto risulta ben dimensionato. B) Non si autorizza, l'opzione Scienze Applicate è presente nello stesso ambito a Grottaglie e a Sava. C) Non si autorizza l'attivazione del Liceo Musicale, l'offerta formativa è già presente a Taranto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
MARTINA F.	ISS LEONARDO DA VINCI	A) AGGREGAZIONE DEL PLESSO LICEO ARTISTICO CALO SEDE DI MARTINA F. ALL'ISS LEONARDO DA VINCI B) PREVEDERE LA RESTITUZIONE DELLE AULE SITE NEL PLESSO DI VIA GUOLIELMI CEDUTE TEMPORANEAMENTE ALLA FRUIZIONE DELL'ISS MAIORANA	A) FAVOREVOLE * B) a condizione che i locali richiesti non siano utilizzati dall'ISS MAIORANA	A) Non si condivide parere dell'Enic Provincia B) Argomento non pertinente con il presente Piano	A) Non si autorizza, ambo gli istituti sono ben dimensionati, inoltre non sarebbe coerente con l'offerta formativa già presente. B) La richiesta non è pertinente con il presente piano.
	LICEO TITO LIVIO	CONFERMA DEI QUATTRO INDIRIZZI LICEALI ATTUALMENTE FUNZIONANTI: CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, E SCIENZE UMANE	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
MASSAFRA - STATTE - TARANTO	ISS C MONDELLI	CONFERMA: IST. TEC. SETT. TECN. AGRARIA AGROINDUSTRIA E AGRO ALIMENTARE ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO IST. TEC. SETT. TECN. AGRARIA AGROINDUSTRIA E AGRO ALIMENTARE ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO TURISTICO IST. PROF. LE. SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE IST. TEC. - SETT. TECNOLOGICO - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ELETTRONICA IST. TEC. - SETT. TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA IST. TEC. - SETT. TECNOLOGICO - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI IST. TEC. SETT. TECN. AGRARIA AGROINDUSTRIA E AGRO ALIMENTARE ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO CORSO SERALE IST. TEC. - SETT. TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA CORSO SERALE IST. TEC. - SETT. TECNOLOGICO MECCANICA ED ENERGIA - ART. ENERGIA IST. TEC. SETT. TECNOLOGICO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA IST. PROF. - SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
MOTTOLA	ISS LENTINI EINSTEIN	CONFERMA GLI INDIRIZZI ESISTENTI ED AUTORIZZATI SENZA ALCUNA MODIFICA O INTEGRAZIONE	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
PULSANO	I.I.S.S. MEDITERRANEO	ISTITUZIONE DI NUOVA SEDE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, ISTITUTO DISTRIZIONE SECONDARIA SUPERIORE - SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E DI OSPITALITA' ALBERGHIERA, ORIENTATI AI SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DI ACCOGLIENZA MOBILE, SPECIFICAMENTE DI BORDO, CON SEDE A TARANTO.	parere negativo in quanto è fatto divieto alle Province di incrementare la propria spesa locativa. Comunque questa Presidenza incontrerà il Comune di Taranto al fine di trovare presso le strutture Comunali locali liberi da utilizzare per nuove Istituzioni Scolastiche	Si condivide con l'Ente Provincia.	Non si autorizza l'istituzione di una nuova sede a Taranto, la curvatura di accoglienza mobile non è materia del presente piano.
	ISS A PACINOTTI	MANTENIMENTO COMUNICA CHE IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NON HA VARIATO LA PROPRIA PROPOSTA DELL'OFFERTA FORMATIVA RISPETTO AL CORRENTE ANNO SCOLASTICO	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
TARANTO	ISS ARCHIMEDE	A) conferma di tutti gli indirizzi autorizzati per l'anno scolastico 2016/2017 sia per l'istituzione Tecnica che per quella Professionale B) nuova istituzione (solo per le prime classi e solo in caso di attivazione percorso di riforma avviato con D.Lgs. 61/17) Gestione delle acque e risanamento ambientale C) nuova istituzione (solo per le prime classi e solo in caso di attivazione percorso di riforma dell'istruzione professionale avviato con D.Lgs. 61/17) Pesca commerciale e produzioni ittiche (ex economia del mare) D) nuova istituzione (solo per le prime classi e solo in caso di attivazione percorso di riforma avviato con D.Lgs. 61/17) Industria e artigianato per il made in Italy (ex produzioni industriali e artigianali e produzioni tessili sartoriali) E) nuova istituzione (solo per le prime classi e solo in caso di attivazione percorso di riforma avviato con D.Lgs. 61/17) Manutenzione e assistenza tecnica (ex manutenzione ed assistenza tecnica, Manutenzione dei mezzi del trasporto, Manutenzione apparati Impianti Settori Inid.H e Civili (opzione 39)	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE * D) FAVOREVOLE * E) FAVOREVOLE *	A) Si conferma l'assetto attuale B) Parere sospeso in attesa di eventuale accordo con Ente Regione C) Parere favorevole (Rif. Confluenza D.Lgs. 61/17) D) Parere favorevole E) Parere favorevole	A) Si conferma l'offerta formativa presente nel corrente anno scolastico. B) Non si autorizza, in attesa di accordo con U.S.R., l'istituzione del nuovo indirizzo Gestione delle acque e risanamento ambientale. C) Si autorizza istituzione di nuovo indirizzo Pesca commerciale e produzioni ittiche, previa assunzione oneri da parte della Provincia per nautica e attrezzature. D) Si prende atto della confluenza ai sensi del D.M. 61/2017. E) Si prende atto della confluenza ai sensi del D.M. 61/2017.
	ISS A RIGHI	AVVIO SECONDO CORSO LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	FAVOREVOLE *	Parere negativo	Non si autorizza Liceo scientifico sportivo in quanto già presente nella provincia.

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
 PROVINCIA di TARANTO

COMUNE	ISTITUTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
	LICEO VITTORINO	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DEL LICEO VITTORINO IN CONSIDERAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA PARI A 947 ALUNNI	FAVOREVOLE *	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
	ISS LISIDE	A) ATTIVARE UN PERCORSO IN REGIME DI SUSSIDIARITA' INTEGRATIVA DI OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETICA B) ATTIVARE INDIRIZZO "ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE OTTICO C) ATTIVARE INDIRIZZO "ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO	A) FAVOREVOLE * B) FAVOREVOLE * C) FAVOREVOLE *	A) Richiesta non pertinente con il presente Piano B) Parere negativo, manca assunzione oneri a carico Ente Provincia C) parere negativo	A) Richiesta non pertinente con il presente piano. B) Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo OTTICO previa assunzione oneri. C) Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo ODONTOTECNICO previa assunzione oneri.
TARANTO	ISS F. S. CABRINI	A) ATTIVAZIONE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO B) ACCORPAMENTO DELL'ISS LISIDE DI TARANTO ALL'IPS CABRINI DI TARANTO C) ISTITUZIONE DI UN POLO PROFESSIONALE	A) FAVOREVOLE * B) parere negativo Questa Presidenza fa propria l'indicazione espressa dalle OASS nel verbale del 24/11/2017 in merito al mantenimento della autonomia dell'ISS Liside C) FAVOREVOLE *	A) Parere negativo, manca assunzione oneri da parte dell'Ente Provincia B) Si propone l'accorpamento C) Parere positivo	A) Non si autorizza, in quanto si autorizza l'attivazione all'Istituto Liside che risulta sottodimensionato. B) Si soprassedie, non si autorizza l'accorpamento. C) Non si autorizza l'istituzione di un polo professionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2335

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Intervento “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming”. Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2017-2019 ai sensi dell’art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria del Dirigente del Servizio Sviluppo Turismo, del Dirigente della Sezione Turismo e del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per la parte degli adempimenti contabili, confermata dai Direttori del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

La Giunta regionale con deliberazione n. 2188 del 28.12.2016 ha approvato lo schema di convenzione, tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia per la realizzazione della “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming” relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare i consequenziali adempimenti;

Il Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 545 dell’11 aprile 2017, prevede tra gli interventi prioritari nel settore turistico azioni finalizzate al posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche;

la “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming” oggetto della Convenzione tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia, finalizzata a favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche pugliesi è coerente con gli interventi prioritari in materia turistica programmati con i fondi FSC di cui al patto per lo Sviluppo della Puglia.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017–2019;
- la D.G.R. n. 16 del 17 gennaio 2017, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;
- la L.R. n. 54/2017 recante “Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- implementare le attività di promozione della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019;
- apportare le necessarie variazioni al bilancio annuale e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51

del D. lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465-466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii.

Istituzione di un nuovo capitolo di spesa:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti
63.04	CNI	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	7.2.1	U.1.04.03.02.000

BILANCIO VINCOLATO

Parte I[^] - Entrata

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalle somme non stanziare relative alle assegnazioni in favore della Regione Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud per un importo pari a € 37.500.000,00.

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento		
				Competenza e cassa e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	Competenza e.f. 2019
2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ € 12.500.000,00	+ € 12.500.000,00	+ € 12.500.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

• **Parte II[^] - Spesa**

Variazione in aumento e compensativa

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Competenza e cassa e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	Competenza e.f. 2019
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	63.04	CNI	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	7.2.1	U.1.04.03.02.000	+ € 12.500.000,00	+ € 12.500.000,00	+ € 12.500.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Turismo in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di implementare le attività relative alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019;
3. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4

del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	7	TURISMO			
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo			
Titolo	1	spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	12.500.000,00	
			previsione di cassa	12.500.000,00	
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti		
			previsione di competenza	12.500.000,00	
			previsione di cassa	12.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti		
			previsione di competenza	12.500.000,00	
			previsione di cassa	12.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	12.500.000,00	
			previsione di cassa	12.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	12.500.000,00	
			previsione di cassa	12.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101		previsione di cassa	0,00	0,00
			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	12.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.500.000,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	12.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	12.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	12.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.500.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2336

APPROVAZIONE PROGETTI TRIENNALI PRESENTATI DALLE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI PARTECIPATE, RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI.

l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, e che tali obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- l'azione regionale favorisce lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;
- con il combinato disposto della L.R. 34/80 avente ad oggetto: "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni" e con L.R. n.6/2004 avente ad oggetto:"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni che, senza scopi di lucro, si propongono lo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico, sociale della comunità regionale; attraverso l'adesione si sono consolidate alcune manifestazioni di interesse artistico e di rilevante richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;
- con DGR n. 1117/2016 è stata sospesa la proroga del programma triennale in materia di spettacolo 2010/2012 concessa per l'anno 2015 con DGR n.1494/2015 e delimitato alla sola annualità 2016 il programma triennale delle attività culturali, approvato con DGR n.1998/2015,
- con DGR n.500/2017 sono stati approvati gli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal Vivo e delle Attività Culturali per il triennio 2017-2019, per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00, destinati rispettivamente ai progetti triennali individuati sulla base delle istanze inoltrate dai soggetti beneficiari per le attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, con esclusione delle Istituzioni e organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- con DGR n. 1360/2017 è stato approvato il Programma Straordinario 2017 in materia di spettacolo che si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso una programmazione annuale da parte degli operatori del settore che non rientrano tra i soggetti ammissibili o finanziabili ai sensi dei suddetti Avvisi di cui alla DGR n.500/2017 e s.m.i ed è stato assicurato continuità gestionale ed operativa ai soggetti riconosciuti di interesse regionale ai sensi dell'art.11 comma 2 della L.R. n. 6/2004.

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio d'intesa con la Sezione Economia della Cultura, ha convocato con propria nota (A00_004/ 000928 del 07giugno 2017) per il giorno 19.6.2017 presso la sede di via Gobetti, 25, i soggetti di interesse regionale: Fondazione Paolo Grassi onlus, Fondazione La Notte della Taranta, Fondazione Pino Pascali Museo d'Arte contemporanea, Fondazione Carnevale di Putignano, Fondazione Giuseppe di Vagno, Associazione Presidi del libro. Oggetto

dell'incontro è stato illustrare le modalità attraverso cui le attività sarebbero state realizzate sulla base di una programmazione triennale secondo gli schemi della DGR 500/17;

- a seguito dell'incontro, nei termini accordati giusta comunicazione del 28.06.2017:
 - la **Fondazione Paolo Grassi onlus** ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "43° Festival della Valle d'Itria" per un importo triennale pari ad € 2.430.000,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 360.000,00;
 - la **Fondazione La Notte della Taranta** ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "La notte della Taranta" per un importo triennale pari ad € 4.200.000,00, comprensivo della quota di adesione triennale di € 450.000,00
 - la **Fondazione Carnevale di Putignano** ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "Carnevale di Putignano, ponte tra tradizione e innovazione" per un importo triennale di € 600.000,00 comprensivo della quota di adesione triennale pari ad € 150.000,00;
 - la **Fondazione Pino Pascali** ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "Museo. Il cantiere della cultura" per un importo triennale pari a € 662.730,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 150.000,00
 - la **Fondazione Giuseppe Di Vagno** ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "I granai della memoria" per un importo triennale pari ad € 450.300,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 45.000;
 - l'**Associazione Presidi** del libro ha presentato l'iniziativa progettuale da svolgere nel triennio 2017-2019 dal titolo "Promozione del libro e della lettura" per un importo triennale pari ad € 810.000,00 comprensivo della quota di adesione pari a 150.000,00;
- le summenzionate Istituzioni di interesse regionale successivamente all'invio dei progetti triennali, sono state convocate per la definizione delle proposte progettuali attraverso una procedura negoziale tesa alla condivisione del progetto artistico nonché della congruità e coerenza sotto il profilo finanziario e del riconoscimento del finanziamento regionale per il triennio 2017-2019;
- le quote di adesione come sopra rappresentate sono state interamente devolute agli enti sopra richiamati e che quindi occorre procedere alla quantificazione delle risorse al netto delle medesime quote;

CONSIDERATO ALTRESI CHE:

il sostegno è concesso a seguito della presentazione di progetti artistici triennali, corredati di programmi annuali contenenti i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica, alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa del progetto;

l'attuazione e la realizzazione dei progetti dovrà essere in sintonia con la programmazione delle linee generali contenute nella politica culturale della Regione Puglia in tema di Spettacolo ed Attività culturali con il coinvolgimento e la condivisione con l'organo politico competente.

La Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività o occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri; le entrate rivenienti dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi contribuiscono solo una frazione dei costi della produzione;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il sistema di finanziamento pubblico agli

organismi di spettacolo e della cultura, operanti nel settore in questione, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

VISTI:

- il Programma straordinario annuale in materia di spettacolo per l'anno 2017, approvato con D.G.R. n.1360/2017 in cui individua 4 linee di azione fra cui il sostegno delle attività svolte dai soggetti di interesse regionale individuati ai sensi dell'art.11 comma 2 della L.r. n.6/2004 e disciplina la procedura negoziale per i summenzionati soggetti quale modalità di accesso ai finanziamenti a valere sul Bilancio autonomo.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Per tutto quanto riportato e considerato in premessa, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto dei progetti triennali per gli anni 2017-2019 presentati dalle Istituzioni di interesse regionale sopra descritti;
- di assegnare le risorse a valere sulle risorse del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, pari all'importo di € 2.525.000,00 come segue:
 - alla **Fondazione Paolo Grassi onlus** € 600.000,00
 - alla **Fondazione La Notte della Taranta** € 1.250.000,00
 - alla **Fondazione Carnevale di Putignano** € 150.000,00;
 - alla **Fondazione Pino Pascali** € 170.000,00
 - alla **Fondazione Giuseppe Di Vagno** € 135.000,00;
 - all'**Associazione Presidi del Libro** € 220.000,00;
- di dare atto che con proprio e successivo provvedimento si procederà alla assegnazione delle risorse per il periodo 2018-2019 a valere sui rispettivi bilanci di previsione degli esercizi finanziari di competenza, prevedendo eventuali premialità nel caso di superamento degli obiettivi condivisi nell'ambito di progetti artistici annuali presentati, ovvero dello svolgimento di attività comuni finalizzate alla costruzione ed implementazione di un sistema regionale integrato delle arti e della cultura al servizio del territorio;
- di delegare il Dirigente della Sezione Economia della cultura ad assumere impegni di spesa sulle risorse dei bilanci di previsione di competenza per l'anno 2017, in corrispondenza dei capitoli di spesa indicati nella sezione degli adempimenti contabili;
- di dare atto che le modalità di erogazione delle risorse nonché di rendicontazione dovranno essere pari a quelle previste e dovute dai soggetti beneficiari di cui alla DGR 500/2017;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La somma complessiva di € 2.525.000,00 a valere per l'anno 2017, trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli:

Capitolo 813025 "FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004.. - Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.3.99 – Missione 5, Programma 2. Per l'importo di € 1.753.000,00;

Capitolo 813018 "DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITA' CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.4.1 – Missione 5, Programma 2 per l'importo di € 772.000,00

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa pluriennale entro il 31/12/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** dei progetti di seguito elencati:
 - **Fondazione Paolo Grassi onlus**: titolo "Festival della Valle d'Itria" per un importo triennale pari ad € 2.430.000,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 360.000,00;
 - **Fondazione La Notte della Taranta**: titolo "La notte della Taranta" per un importo triennale pari ad € 4.200.000,00, comprensivo della quota di adesione triennale di € 450.000,00
 - **Fondazione Carnevale di Putignano**: titolo "Carnevale di Putignano, ponte tra tradizione e innovazione" per un importo triennale di € 600.000,00 comprensivo della quota di adesione triennale pari ad € 150.000,00;
 - **Fondazione Pino Pascali**: titolo "Museo. Il cantiere della cultura" per un importo triennale pari a € 662.730,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 150.000,00
 - **Fondazione Giuseppe Di Vagno**: titolo "I granai della memoria" per un importo triennale pari ad € 450.300,00 comprensivo della quota di adesione triennale di € 45.000;
 - **Associazione Presidi**: titolo "Promozione del libro e della lettura" per un importo triennale pari ad € 810.000,00 comprensivo della quota di adesione triennale pari a 150.000,00;
- **di assegnare** le risorse a valere sulle risorse del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, pari all'importo di € 2.525.000,00 come segue:

- alla Fondazione Paolo Grassi onlus	€ 600.000,00
- alla Fondazione La Notte della Taranta	€ 1.200.000,00
- alla Fondazione Carnevale di Putignano	€ 150.000,00
- alla Fondazione Pino Pascali	€ 170.000,00
- alla Fondazione Giuseppe Di Vagno	€ 135.000,00
- all'Associazione Presidi del Libro	€ 220.000,00
- **di dare atto** che con proprio e successivo provvedimento si procederà alla assegnazione delle risorse per il periodo 2018-2019 a valere sui rispettivi bilanci di previsione degli esercizi finanziari di competenza di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della cultura ad assumere impegni di spesa sulle risorse dei bilanci di previsione di competenza per l'anno 2017, in corrispondenza dei capitoli di spesa indicati nella sezione degli adempimenti contabili;
- **di dare atto** che le modalità di erogazione delle risorse nonché di rendicontazione dovranno essere pari a quelle previste e dovute dai soggetti beneficiari di cui alla DGR 500/2017;

-
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)